* Anno 114 - Numero 75 *

* Sabato 5 Aprile 1980 *

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 65.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copie arretrate L. 600. Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 22; Danimarca kr. 4,00; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 31; Inghilterra p. 30; Jugoslavia din. 15; Olanda fi. 1,80; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1,30; Svizzera Ticino frs. 1,20 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.3655; 20122 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 65.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.004; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 30, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe modulo mm. 42x45: per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000). Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 18

DOLLARO

Ripresa drogata della moneta americana: l'entità del recupero diventa allarmante

di Renato Cantoni

Nel supplemento di oggi una intervista a Filippo Maria Pandolfi

Il nuovo governo ha giurato davanti al presidente Pertini

Cossiga due: aumentano i ministri scontri nella dc, malumori nel psi

Ventisette ministri e tre nuovi ministeri: Incarichi speciali, Regioni e Affari europei - «Puniti» gli amici più stretti di Zaccagnini e di Andreotti - Una dura lettera di Bodrato, di Nuove Forze, alla segreteria dc - La sinistra socialista non entra nel governo, tranne Aniasi a titolo personale - Spadolini e Craxi hanno difeso la permanenza di Pandolfi al Tesoro

Le piccole virtù

Un Cossiga che va un Cossiga che viene, non è cosa che in fondo ci colpisca molto. A conclusione delle tante crisi di questi trentacinque anni abbiamo visto spesso presidenti del Consiglio risorgere dalle ceneri delle dimissioni per reincarnarsi a capo del governo, sicché sarebbero fuori di luogo tanto la meraviglia quanto le facili ironie per il mancato cambiamento, il passaggio di mano non avvenuto. Non è questo il problema.

I governi, piuttosto, si distinguono l'uno dall'altro secondo l'ispirazione che li guida. Il Cossiga 1 nacque l'estate scorsa all'insegna dell'efficienza, sull'ala della speranza che ministri competenti per materia fossero stati designati a reggere ogni singolo dicastero, ed era apparsa di buon auspicio la presenza nel governo di parecchi tecnici. Alcuni di costoro hanno dato prova di capacità, altri hanno deluso smentendo l'opinione corrente che il cosiddetto esperto in un certo ramo, per ciò stesso risulti un buon ministro. Valentissimi professori di economia possono infatti essere privi di attitudini politiche.

L'efficienza di un governo è in ogni modo condizionata anche da un altro requisito, e vale a dire dalla sensibilità per le questioni di carattere morale. Il Cossiga 2 farebbe un grave errore se nel momento stesso della sua nascita non si proponesse di raggiungere l'obiettivo della moralizzazione della vita pubblica; il Paese la considera giustamente esigenza pregiudiziale ad ogni altra, quella da cui tutto dipende, sia il rilancio economico e il cosiddetto patto sociale, sia l'esito della battaglia contro il terrorismo: oltre — ovviamente — alla credibilità dello Stato e a una decente collocazione dell'Italia sul piano internazionale.

Non si tratta di mero moralismo, come una parte della nostra classe politica vorrebbe farci credere: è verità e sostanza delle cose, e nulla è stato più deludente che il vedere l'atteggiamento tenuto da alcuni uomini di partito in occasione degli scandali esplosi durante le ultime settimane del Cossiga 1. Non solo si è cercato di minimizzarli — come pure sarebbe stato comprensibile in omaggio a un deteriore opportunismo politico — ci si è provati addirittura a negarne l'esistenza, quasi che si potesse difendere il principio che milioni e miliardi di pubblico denaro siano distratti al finanziamento di partiti, correnti di partiti e singoli esponenti di partiti. Purtroppo anche Cossiga nel suo ultimo discorso a Montecitorio ha sostenuto questa tesi.

Il male è che è una tesi in cui molti politici sinceramente credono con assoluto candore, e sta qui tutto il guasto della situazione italiana. Almeno fossero coscienti, i dilapidatori del pubblico denaro, del reato che compiono; fossero almeno cinici nel loro diabolico perseverare: potremmo fronteggiarli più agevolmente. Invece no, hanno la coscienza tranquilla, si ritengono al di sopra della legge, autorizzati a manipolare, vendere e comprare lo Stato, l'amministrazione, i meccanismi decisionali e operativi, intendendo il potere, la sua gestione e la sua conservazione come al di sopra delle leggi — *legibus soluti* — obbiettivamente fuorilegge.

Sono concetti che ebbero corso in Europa fino alla Rivoluzione francese, ed è melanconia constatare che in Italia siano ancora non soltanto adottati nella pratica ma addirittura teorizzati in dottrina. Questo governo Cossiga 2 dovrebbe assumere a suo compito primario, oltre alla lotta contro gli abusi, anche la rimozione dell'aberrante ideologia che pretenderebbe giustificarli. Il suo programma, in altri termini, non altro ha da essere che un combinato-disposto di efficienza e onestà, tenendo conto che i due principi sono reciprocamente condizionati.

E' questo il senso della consegna che Pertini ha dato a Cossiga nella sua lettera di domenica scorsa, che ha suscitato tanto clamore. Si è parlato di *«presidenzialismo non più strisciante ma evidente»*, di mine collocate sotto la struttura dei partiti, di propositi iconoclasti, e numerose altre sciocchezze del genere hanno avuto libero corso nel transatlantico di Montecitorio. Più dignitoso, ma non meno sconcertato, ha detto il segretario della dc Flaminio Piccoli: *«Non c'è bisogno di nessuno perché le forze politiche scelgano con oculatezza i componenti del governo»*.

Sta appunto in queste reazioni la prova che Pertini ha colpito nel segno denunciando le degenerazioni politiche in atto. Se a raccomandare ad un governo il binomio efficienza-onestà si è accusati di violare la Costituzione, è chiaramente dimostrato che si cerca di nascondere o legittimare le inadempienze e i mancamenti fino ad oggi registrati. E' quindi confermata — a contrario — l'opportunità politica dell'intervento di Pertini, ma resta da vedere quale pratica efficacia esso abbia avuto. Ora che la composizione del Cossiga 2 è cosa appena fatta sarebbe azzardato provarsi a discernere subito nel novero dei ministri prescelti i nomi degli adatti e dei non adatti, corrispondenti o no alla raccomandazione del Presidente della Repubblica.

Una compiuta analisi sarà possibile solo alla prova dei fatti, e per il momento c'è da registrare questo semplice dato: Pertini ha fornito a Cossiga tutto l'aiuto che egli poteva per far sì che il Paese avesse un governo efficiente ed onesto, e se il governo Cossiga 2 non avrà a dimostrarsi all'altezza richiesta e necessaria dovremo tristemente prendere atto che il vigente sistema partitico è refrattario alle sollecitazioni degli uomini più degni.

Vittorio Gorresio

I ventisette nomi

Presidenza del Consiglio: Francesco Cossiga (dc)
Esteri: Emilio Colombo (dc)
Interno: Virginio Rognoni (dc)
Difesa: Lelio Lagorio (psi)
Tesoro: Filippo Pandolfi (dc)
Bilancio: Giorgio La Malfa (pri)
Finanze: Franco Reviglio (psi)
Pubblica Istruzione: Adolfo Sarti (dc)
Poste e Telecomunicazioni: Clelio Darida (dc)
Partecipazioni statali: Gianni De Michelis (psi)
Funzione pubblica: Massimo Severo Giannini (psi)
Lavori pubblici: Francesco Compagna (pri)
Agricoltura: Giovanni Marcora (dc)
Industria: Antonio Bisaglia (dc)
Lavoro: Franco Foschi (dc)
Beni culturali: Oddo Biasini (pri)
Trasporti: Salvatore Formica (psi)
Sanità: Aldo Aniasi (psi)
Cassa del Mezzogiorno: Nicola Capria (psi)
Commercio Estero: Enrico Manca (psi)
Marina mercantile: Nicola Signorello (dc)
Rapporti con il Parlamento: Remo Gaspari (dc)
Turismo e spettacolo: Bernardo D'Arezzo (dc)
Regioni: Vincenzo Russo (dc)
Ricerca scientifica: Vincenzo Balzamo (psi)
Rapporti con l'Europa: Vincenzo Scotti (dc)

Promossi e bocciati

ROMA — Eccoli, tutti gli uomini del Cossiga II, nel salone delle feste del Quirinale, chiamati ad uno ad uno per il giuramento, davanti a Pertini e Cossiga visibilmente soddisfatti. Sono, i ministri del tripartito dc-psi-pri, ben 27, tre in più del Cossiga I, quasi un record di presenze nei governi della Repubblica. Un record è forse atteso per oggi, con la nomina dei sottosegretari. Quindici ministeri sono andati alla dc, nove al psi, tre ai repubblicani.

Sono stati creati tre nuovi ministeri. Gli incarichi speciali, per Nino Andreatta, autorevole economista dell'area Zac, che ha lasciato il Bilancio ad un economista altrettanto brillante, il repubblicano Giorgio La Malfa.

Sul nome di Andreatta, si intreccia uno dei retroscena più chiacchierati delle nomine. Si dice che Cossiga lo avrebbe promosso volentieri ministro del Tesoro, al posto del poi confermatissimo Pandolfi. Tra Cossiga e Andreatta, c'è una vecchia amicizia personale e politica: entrambi, tra l'altro, erano vicinissimi a Moro. C'è soprattutto una reciproca stima.

Ma Spadolini e Craxi (con l'aiuto finale di Pertini) si sono battuti per la conferma di Pandolfi, che nella dc è considerato un ottimo ministro, con un grave «difetto»: non appartiene a nessuna corrente; quindi, non ha santi nel «paradiso» dc. Li ha trovati fuori, in tre rappresentanti del mondo laico.

Il secondo ministero, non inedito, da tempo però «accorpato» al Bilancio, è quello delle Regioni. Vi è andato il dc Vincenzo Russo, del gruppo Rumor, uno dei preambolisti vincitori del congresso. Si dice (è un altro dei retroscena) che a quel posto, visto che ormai non c'era niente di meglio, abbia puntato uno degli sconfitti del congresso, l'ex vice-segretario Mino Gullotti. Non ce l'ha fatta, a conferma che gli amici più stretti di Zaccagnini e Andreotti (non l'area nel suo complesso) sono quelli più colpiti nella lista del Cossiga II.

La circostanza non è piaciuta a Guido Bodrato, che ha preso carta e penna e ha inviato a Piccoli una lettera di fuoco. Tra l'altro, Bodrato, di Nuove Forze, accusa la segreteria dc di aver fatto diffondere notizie false sui discorsi pronunciati giovedì in direzione dagli amici di Zac.

Terzo e ultimo ministero, gli Affari Europei, destinato a Vincenzo Scotti, costretto a lasciare il Lavoro dall'irruento vice-segretario unico della dc Donat-Cattin, che ha voluto in quel posto un suo pupillo, Franco Foschi. Si dice che Scotti abbia perso il Lavoro anche per la sua fede andreottiana, che agli occhi di Donat-Cattin è un peccato tutt'altro che veniale; di certo, Foschi è esperto del settore, anche perché vi ha lavorato a lungo come sottosegretario.

Per la dc, un altro retroscena non poteva non riguardare il massimo capo storico del partito, Amintore Fanfani. Il presidente del Senato ha chiesto, per uno dei suoi pupilli, il capo dei senatori Bartolomei, un ministero di grande importanza politica. Sembra gli Interni, dove Pertini e Cossiga hanno subito fatto muro a favore di Rognoni. Si è parlato anche dell'Istruzione, dove Cossiga ha destinato Sarti (*«Mi ci hanno mandato solo perché è corsa voce che abbia letto tutto Proust»*, ha detto con affettuoso sarcasmo).

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Parla Spadolini, segretario pri

«Un buon programma tra forze omogenee»

ROMA — Promotore e protagonista del governo nato ieri è il sen. Giovanni Spadolini. Fu l'attuale segretario repubblicano a parlare per primo con Bettino Craxi, segretario del psi, di questo «tripartito» dc-psi-pri. Il colloquio avvenne a fine gennaio, dopo la proposta di un confronto programmatico fra i partiti democratici, incluso il pci, lanciata in precedenza dal pri.

Le difficoltà opposte a questo confronto dalla dc dopo la sconfitta di Zaccagnini nel congresso nazionale, spinsero il pri a proporre una soluzione diversa, che salvaguardasse lo spirito della solidarietà nazionale. Ora che l'iniziale idea si è realizzata con il nuovo governo, ci è sembrato interessante ascoltare il giudizio di Spadolini sulla nuova maggioranza.

— Grazie soprattutto al presidente Pertini, il secondo governo Cossiga è nato con lodevole rapidità. Lei ritiene che i programmi e gli accordi politici siano stati adeguatamente approfonditi?

«Il secondo ministero Cossiga è il primo governo a maggioranza politica dell'ottava legislatura. Nessun paragone è possibile con il precedente governo, che infatti non era nemmeno una coalizione politica omogenea: non nasceva da nessun programma e non rifletteva nessun accordo, salvo quello di garantire un periodo di riflessione e di pausa alle forze politiche fino alla corretta scadenza del congresso democristiano.

«Per affrontare i temi della governabilità di questa legislatura occorreva immaginare una soluzione politica che, senza rompere il quadro della solidarietà nazionale, più che mai necessario dopo l'aggravarsi della crisi economica e della crisi energetica, riuscisse a coinvolgere le forze disponibili a sorreggere un programma economico, sociale, istituzionale di autentica emergenza, un programma fondato su pochi punti fondamentali ma qualificanti. La disponibilità socialista era essenziale, numericamente e politicamente, per realizzare tale soluzione politica. Punti qualificanti? Lotta all'inflazione, politica per l'energia. Le tre notti di Villa Madama hanno consentito quel minimo di approfondimento programmatico senza il quale un governo non è degno neanche del nome».

— Il nuovo governo punta alla politica di solidarietà nazionale, oppure no, come te-

Lamberto Furno

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

I due costruttori scarcerati a New York

Champagne al «Waldorf» per i Caltagirone liberi

Francesco e Gaetano sarebbero decisi a «fare nomi» per dimostrare la loro estraneità ad alcuni reati di cui sono accusati L'Italia ha ancora trenta giorni di tempo per chiedere l'estradizione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gaetano e Francesco Caltagirone hanno trascorso la loro prima notte di libertà, dopo due settimane di carcere, nei loro appartamenti, rispettivamente al Waldorf Astoria, uno degli alberghi più esclusivi di Manhattan, e nel condominio della Quinta Avenue. Ieri mattina si sono incontrati con gli avvocati difensori per impostare la battaglia contro l'estradizione. Essi hanno accennato a un futuro incontro con la stampa italiana per «precisare le varie responsabilità» nella vicenda di cui sono protagonisti.

I due costruttori sostengono la propria innocenza, ed è possibile che il fratello Camillo, tuttora latitante, si consegni alla giustizia americana nella certezza di ottenere anch'egli, come loro, il rilascio su cauzione. I Caltagirone sembrano decisi a «fare nomi» per dimostrare l'estraneità ad alcuni reati di cui sono accusati, e potrebbero esserci perciò sviluppi clamorosi.

Al ministero di Grazia e Giustizia italiano rimane esattamente un mese per presentare al tribunale federale di Manhattan tutti i docu-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

L'eredità del loro padre giace a Roma: 67 mila lire

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Presso la Pretura di Roma c'è una eredità giacente di 67 mila e 500 lire. E' quanto Ignazio Caltagirone, morto una dozzina d'anni fa, ha lasciato ai figli, due dei quali, Gaetano e Francesco, l'altro giorno, hanno racimolato senza eccessivo sforzo qualcosa come quattro miliardi di lire per pagare la cauzione richiesta dalla magistratura americana in cambio della libertà provvisoria.*

Da dieci anni la modestissima eredità, in realtà residuo di una confusa situazione finanziaria lasciata dal vecchio Caltagirone, è custodita in un libretto vincolato presso la Cassa di Risparmio.

Il motivo è semplice: per entrare in possesso delle 67.500 lire occorre prima provvedere a pagare le tasse di successione, i debiti lasciati da Ignazio Caltagirone, mutui ed altre pendenze, il tutto per un ammontare che, nel 1967, raggiungeva esattamente 203 milioni e 204 mila lire.

L'esigua eredità lasciata da Ignazio Caltagirone, che era nato nel 1894 a Bagheria in Sicilia, non deve però far credere che egli sia morto in miseria. Fin dagli Anni Venti, egli aveva creato una fortuna nel settore delle costruzioni edili. Ma, con l'abilità che sembra aver sempre caratterizzato l'attività imprenditoriale della famiglia, al momento del trapasso, risultò oberato dai debiti e, del patrimonio che deve avere accumulato in anni di lavoro non esiste traccia.

Ecco quanto risulta dal fascicolo contenente la procedura di successione, sepolto ormai negli archivi della pretura: morendo, Ignazio Caltagirone lasciò un «attivo» di 50.375.000 lire.

Gli eredi, che erano la vedova Paolina Di Cristofalo, i figli Gaetano, Vincenzino, Vera e Maria Laura, rinunciarono all'eredità.

Il 6 maggio del 1968 il pretore dichiarò giacente l'eredità e dichiarò come curatore l'avvocato Remo De Felice. Questi cercò di recuperare gli affitti degli appartamenti lasciati da Ignazio Caltagirone, ma il suo tentativo, come risulta dal fascicolo, fu piuttosto effimero: solo Maria Laura gli versò 500 mila lire. Da questa somma il curatore prelevò le sue spettanze (396.400 lire).

Morti in un crepaccio sei sciatori ad Aosta

Due sono italiani, tre inglesi e un tedesco

AOSTA — Sei sciatori sono morti precipitando in un crepaccio mentre scendevano, in fila indiana, dalla Cresta Joula, a 2800 metri, sopra Courmayeur. Un settimo sarebbe disperso. Le vittime sono due italiani (il dirigente Fiat Costantino Alpestre, torinese, 53 anni, corso Monte Cucco 78, e Consolata Orlandi, di Busto Arsizio, tre inglesi, un tedesco. Altri due sciatori sono rimasti feriti: uno di loro versa in gravi condizioni.

La sciagura è avvenuta ieri mattina alle 10, pare per una imprudenza delle vittime che sono uscite dal tracciato dove la neve era più soffice e la pendenza più accentuata. I sei scendevano in due gruppi. Secondo una prima ricostruzione compiuta dalle squadre del soccorso alpino, sembra che i primi tre sciatori siano usciti sulla sinistra della pista e abbiano puntato in basso. Hanno preso velocità e sono scomparsi tra gli abeti, verso il crepaccio profondo una cinquantina di metri. Sulle loro tracce sono scesi subito dopo tutti gli altri.

E' certo, comunque, che il gruppo ha finito per imboccare un canalone ghiacciato che scende in modo molto ripido in Val Veny e nessuno della comitiva — a quanto sembra — si è accorto degli oltre centocinquanta cartelli che vietano il passaggio nella zona e che recano tutti, chiarissime, le scritte «Stop!» e «Pericolo!» nonché delle numerosissime fettucce colorate di giallo e di rosso che sono state disseminate nella zona per la lunghezza di oltre un chilometro e mezzo. Appena dato l'allarme sono accorsi sullo Chécrouit le squadre del soccorso alpino, con gli elicotteri militari e quelli della Società delle Funivie Val Veny.

La sciagura ha sollevato dolorosa impressione anche perché a Courmayeur si ricorda che nello stesso canalone ghiacciato, l'anno scorso, era avvenuta un'altra mortale disgrazia.

Revocato lo sciopero dei marittimi

Crociere pasquali regolari le partenze

GENOVA — Le crociere di Pasqua si faranno: la direzione nazionale della Federazione marinara Cgil-Cisl-Uil ha ritirato ieri la minaccia di sciopero generale continuato, da attuare in tutti i porti del mondo, nel caso non fossero pervenuti ai marittimi della Ici (Italiana crociere internazionali), gli stipendi arretrati.

Ieri, da parte della direzione della Finmare, da cui dipende la Ici, è giunta l'assicurazione formale che oltre metà degli emolumenti ancora non corrisposti sarà saldata entro sabato e l'altra metà nel giro di pochi giorni. Questa decisione ha riportato in parte la tranquillità per i marittimi, che erano decisi a bloccare in ogni porto le navi.

I sindacati erano giunti alla drastica decisione di bloccare tutto il settore crocieristico, pubblico e privato, battente bandiera italiana a causa del perdurare della crisi della Ici: le tre unità della flotta passeggeri — Marconi, Ausonia e Galilei — sono infatti alla fonda, «in disarmo», praticamente nei porti di New York (la prima) e di Genova (le altre due). I marittimi della «Ausonia» da oltre venti giorni stanno occupando politicamente la nave per ottenere una soluzione della vertenza, che sembra comunque ancora lontana. Il numero delle persone che trascorre le vacanze in crociera è in continua diminuzione e non si vedono segnali di un rilancio del settore.

Questa notte alle 2 scatta l'ora legale

ROMA — Questa notte entra in vigore l'ora legale. Alle ore due di domenica di Pasqua, 6 aprile, le lancette degli orologi dovranno perciò essere spostate in avanti di un'ora. E' questa una delle novità di quest'anno: in passato, infatti, l'ora legale era sempre scattata alla mezzanotte. Questa modifica ha motivazioni tecniche.

La lunga lotta contro i marocchini nell'ex Sahara spagnolo

Con i guerriglieri del Polisario

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZAG — Visto da vicino, ai piedi della striscia montagnosa dell'Uarkziz, Zag è un grosso e largo villaggio fortificato, sperduto sotto il sole del Sahara, toccato da lunghe oasi che odorano forte di primavera. E' nel Sud del Marocco, avrà sì e no mille abitanti, e almeno duemila soldati, con cannoni da 100 e 120, carri armati russi T-54 e T-56, missili terra-terra, batterie con puntamento all'infrarosso. E' una fortezza polverosa, da cui soffia un'aria tremenda da deserto dei Tartari.

Abbiamo scorrazzato intorno a Zag per due giorni, sulle Land Rover del Polisario, in un polverone che il vento levava ben alto e visibile. Ma da lì neanche un segno di vita. E meno male. «Ci stanno seguendo coi binocoli, dicevano i guerriglieri *sahraui*, con la faccia chiusa nelle lunghe fasce di tela colorata che liberano al sole e al vento solo la punta degli occhi. «Ci vedono, ma non sparano».

Non era una bravata inutile: doveva servire a mostrare che i *sahraui* sono padroni del terreno, e che i marocchini debbono starsene rintanati nelle loro guarnigioni per non rimetterci la pelle. In questa settimana passata dentro il deserto del Sahara, la dimostrazione è perfettamente riuscita: abbiamo girato in lungo e in largo, di giorno e di notte, bivaccando tranquilli, mimetizzandoci lo stretto indispensabile, ma di presenza marocchina nemmeno l'ombra.

Zag è piccolo, brutto e polveroso; ma è un posto assai importante: controlla la regione di Sud-Est, è la chiave di volta, anzi, per ogni passaggio tra il Marocco e il Sahara Occidentale. Finora ha retto, anche se i rifornimenti gli sono assicurati solo per via aerea, con gli elicotteri Puma che riescono a sfuggire ai tiri dell'artiglieria *sahraui*; il Polisario lascia capire, però, che un progetto d'attacco non è da escludere. E se cade anche Zag, la faccenda si mette davvero male per re Hassan e il suo esercito.

La guerra che si combatte su questa landa desolata e pietrosa è assai strana. Sono passati cinque anni di battaglie, ormai: il Polisario dice d'aver ammazzato o ferito più di 21 mila soldati marocchini, Rabat risponde che non c'è nessuna guerra e che «gruppi di *mercenari*» hanno messo fuori causa solo qualche centinaio di soldati delle Raf. Tra le due versioni corre un abisso; e nessuna delle due, probabilmente, è quella giusta. Ma ci sono anche dati di fatto, realtà politiche che sono incontestabili.

Quando fu spartita tra Marocco e Mauritania, nel '75, la colonia spagnola del Sahara Occidentale era poco più d'una finzione geografica, con alcune tribù di nomadi e piccole città di frontiera; tutta la sua storia stava nei giacimenti di fosfati di Bucraa, tra i più estesi e produttivi del mondo, una ricchezza sulla quale vigilavano corporations a capitale francese, americano, spagnolo e marocchino. I *sahraui*, almeno i ricchi trafficanti delle città di frontiera, vivevano questa ricchezza di riflesso: tutto il resto era una società ferma da secoli, che perpetuava nella vita difficile del deserto le forme e i costumi della cultura nomade.

In questi cinque anni c'è stata una rivoluzione, silenziosa e irreversibile. La gente dispersa delle tribù è diventata un popolo. Raccolti nei campi di tende al confine con l'Algeria, guidati da una *leadership* giovanissima che fonde in qualche modo le avventure d'una formazione europea alle attese del socialismo islamico, i *sahraui* mostrano ora un nazionalismo, un'organizzazione e una capacità d'autodisciplina che rammentano assai da vicino la «creazione» del popolo palestinese. Molti giornalisti di tutto il mondo hanno seguito, con numerosi viaggi nel corso degli anni in Sahara, lo straordinario sviluppo di questo fenomeno; non sorprende che ora Andrew Young, dopo una visita agli accampamenti di

Mimmo Càndito

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

SOMMARIO

Interno	2, 7, 9, 22
Estero	4
Interno-Estero	5
Motori	11
Economia-Lavoro	16
Borse-Finanza	17, 18
Cronaca Torino e provincia	20, 21
Spettacoli	23, 24, 25
Sport	26, 27

pag. 2 *Nomi e cognomi*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 9 *Il tempo oggi*
pag. 18 *Valute e cambi*
pag. 20 *Specchio dei tempi*
pag. 25 *I programmi tv*

Il giocatore della Lazio racconta l'esperienza a Regina Coeli

Wilson: i miei giorni in prigione

«Tremendo stare in cella d'isolamento: mi sono sentito fuori dal mondo» - «Con gli altri detenuti ho diviso i pacchi che mi mandavano da casa» - «Là c'è tanta brava gente»

ROMA — Silvio Pellico o, forse, Maroncelli, Pino Wilson racconta le sue prigioni: dodici giorni di Spielberg romanesco con *«docce d'umanità»*, *«bagni d'amicizia»* e *«molte grazie ai detenuti»* perché *«chi sta fuori non capisce quanta brava gente sta dentro, quanti aiuti abbiamo avuto, quanti pacchi abbia avuto, quanti pacchi abbiamo diviso, quanto si è arricchita la nostra personalità»*.

Se Massimo Cacciatori consiglia *«una settimana di carcere a parecchia gente almeno una volta l'anno»* ed *«anzi — dice — la renderei obbligatoria»*, Pino Wilson rimpiange di non essersi presentato alle elezioni, come gli aveva offerto il partito liberale: *«Perché — spiega — avrei goduto dell'immunità parlamentare e non sarei finito in cella»*.

Un massaggio, una sauna negli impianti della squadra, a Tor di Quinto, dove la città si confonde con la campagna ed il «libero» della Lazio è pronto a rovesciare il suo «bagaglio positivo» come definisce l'esperienza di Regina Coeli che mai chiama col nome di carcere. *«Ai bambini, James, che ha 8 anni, e Gilda, che ne ha 4, mia moglie, Chiara, che si è rivelata una donna eccezionale, ha raccontato che il papà non era lì, ma in caserma e posso dire che da quella caserma mi sono allontanato con un distacco doloroso: tutta la mia gratitudine è per i detenuti, sono loro che mi hanno aiutato a superare l'impatto»*.

Quando l'hanno arrestato, a Pescara, in presa diretta domenica 23 marzo sul campo di calcio *«anche se il maresciallo dei carabinieri mi aveva mostrato l'ordine di cattura, debbo dire che non ho riflettuto, mi rendevo conto ma il vero impatto l'ho avuto più tardi»*. Un trasferimento rapido a Roma, in autostrada. Poi la città buia della domenica sera. Ha superato il portone di Regina Coeli, si è presentato all'ufficio matricola, ha lasciato le impronte digitali *«ma ancora con tranquillità»*. *«Poi mi è stato tolto il denaro e l'orologio: il momento tremendo è arrivato in cella, in cella d'isolamento, quando scatta la serratura ti senti fuori dal mondo e non sai più che cosa accade»*.

Tre giorni di solitudine assoluta, *«toccando appena il cibo, soli, soli con se stessi a pensare»*. Mercoledì 26, nel pomeriggio, finalmente, il «sollievo». Fine dell'isolamento, ingresso al sesto braccio, con tutti gli altri *«meravigliosi e umani detenuti»*. A Wilson assegnano una cella comunicante. Sono in sei. Con lui ci sono Giordano, Manfredonia, Girardi, Pellegrini, Magherini.

Nessuno gli offre una cosa, ma a questo Wilson sul viale del tramonto i detenuti danno quanto posseggono. *«Non ricordo che cosa contenesse il primo pacco spedito da casa oltre la biancheria. Posso dire, però, che tanta roba non ce la siamo goduta, eravamo sempre ospiti degli altri. I nostri pacchi li dividevamo e noi non eravamo "i campioni". I veri protagonisti erano i carcerati ma nella gara di generosità non c'era tifoseria: lì dentro erano tutti con noi, laziali o romanisti, non si parlava di calcio, eravamo tutti uguali»*.

Il giudizio sul personale di custodia: *«Ottimo, davvero ottimo, non avevamo trattamenti di favore, chi sta fuori non può crederlo ma per noi, nessun occhio di riguardo»*. A farlo soffrire erano i resoconti giudiziari, le illazioni.

S'è detto che abbandonerà il pallone, che a 35 anni questi giorni di carcere hanno tron-

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Lodi a Pechino per l'italiano che si è laureato a 78 anni

PECHINO — Il *Quotidiano del popolo* ha dato ieri la notizia che un italiano di 78 anni, Ernesto Del Trono, si è laureato per la quinta volta all'università di Messina.

Il giornale scrive: *«Questa persona anziana si è laureata in Medicina con ottimi voti discutendo una tesi sul cancro e le sue caratteristiche... Il dott. Del Trono ha conseguito lauree in lettere, storia, filosofia e psicologia»*.

Il *Quotidiano del popolo* indica all'attenzione dei suoi lettori questo esempio di *«diligente studio»*.

Sette sono del psi, due della dc e due del pri

Undici volti nuovi nel governo e un ministro di soli 39 anni

È De Michelis (psi) titolare delle Partecipazioni Statali - Aniasi, Biasini, Balzamo tra i ministri nominati per la prima volta - «Incarichi speciali» per Andreatta

ROMA — Dai dopoguerra in poi pochissimi governi avevano avuto tanti ministri come il secondo gabinetto Cossiga. Al Quirinale, ieri pomeriggio, hanno giurato con il presidente del Consiglio in 27, tre in più rispetto al precedente esecutivo. Sono i responsabili di altrettanti neodicasteri, Scotti, Vincenzo Russo e Andreatta, ministro senza portafoglio «con incarichi speciali». C'è un secondo primato e riguarda i ministri di prima nomina: undici. Sette fanno parte della nutrita rappresentanza del psi, rientrato dopo un'assenza di sei anni, due sono dc e due repubblicani.

Nella democrazia cristiana, a parte le inevitabili alchimie correntizie che hanno penalizzato qualche parlamentare, non si registrano grosse novità, se non il rientro, dopo una lunga parentesi, di Emilio Colombo, cui è stata riservata la prestigiosa poltrona della Farnesina, l'uscita di Vittorino Colombo per far posto ad un altro forzanovista, Foschini, la rentrée del doroteo Gaspari e l'immissione del nuovo Vincenzo Russo. Qualcuno, è il caso dell'andreottiano Scotti, che passa dai Lavori agli «Affari comunitari», cerca di far buon viso a cattiva sorte. «*E' un incarico che esiste in altri Paesi* — spiega durante la cerimonia del giuramento da Pertini —; *vedremo con il presidente del Consiglio come organizzare il lavoro*».

Emilio Colombo parla del suo ritorno: «*So di assumermi la responsabilità di ministro degli Esteri in un momento particolarmente difficile sia per la Comunità europea sia per i gravissimi problemi della pace e della distensione internazionale che ci preoccupano tutti e ai quali dobbiamo risposta adeguata*». Nino Andreatta, a proposito dei suoi incarichi speciali, a chi sollecita chiarimenti risponde con una battuta. «*Per ora* — dice ridendo — *lasciamoli in sospeso come uno 007*».

Chi ha bruciato le tappe, fra i nuovi, è Gianni De Michelis, titolare ad appena 39 anni delle Partecipazioni Statali. Veneziano, libero docente di chimica generale, abile mediatore e ambidestrissimo, è approdato nell'ultimo Comitato centrale alla maggioranza craxiana dalla sinistra del partito, dopo aver fatto da ponte tra i due schieramenti. Craxi lo ha promosso ottenendo per lui un dicastero importante. Enrico Manca, dottore in giurisprudenza e giornalista, romano, vicino a Craxi e ora ministro del Commercio estero, è entrato nelle file socialiste a 18 anni. Deputato dal '72, protagonista della battaglia per la riforma della Rai, fu parte del gennaio '69 della direzione del psi. Triestino, 55 anni, avvocato, Lelio Lagorio, subentrato a Sarti alla Difesa, ha una lunga esperienza di amministratore. Dal '70 al '76, il parlamentare «autonomista» ha presieduto la giunta della Regione Toscana, prima che gli venisse affidata la responsabilità della politica socialista per la giustizia, la difesa, l'ordine pubblico e i diritti civili.

Da capogruppo del psi a Montecitorio a ministro della Ricerca scientifica: è il caso di Vincenzo Balzamo, 51 anni compiuti da due giorni. Campano (è nato a Colli al Volturno, in provincia di Isernia), deputato da tre legislature, laureato in legge, iscritto dal '49, figura tra i fedelissimi di Craxi. Avvocato calabrese, 48 anni, sottosegretario tre volte, Nicola Capria, ministro per il Mezzogiorno, è schierato fra gli autonomisti craxiani, così come il barese Salvatore Formica. Senatore, l'ex segretario amministrativo socialista, eletto in Parlamento il 3 giugno '79, è stato promosso ai Trasporti. Dalla sinistra del partito proviene invece il friulano Aldo Aniasi, di 59 anni ministro della Sanità. Sindaco di Milano per quasi un decennio, quindi, dal '76, deputato, componente della commissione Interni è stato il relatore della tormentata proposta di legge sull'editoria, poi convertita in un decreto che sta per scadere.

Giorgio La Malfa, responsabile del Bilancio con una solida preparazione alle spalle, è nato a Milano 41 anni fa. Professore di politica economica all'università di Catania, capo dell'ufficio economico del pri, ha presieduto la commissione Industria della Camera. Romagnolo, sessantatreenne, l'ex segretario repubblicano Oddo Biasini, preside di liceo, dirige da ieri il dicastero dei Beni culturali.

Completano la lista dei neoministri Franco Foschi (Lavoro) e Vincenzo Russo (Regioni). Il primo è un chirurgo marchigiano nato a Recanati nel '31. Sottosegretario in due governi Andreotti, è deputato da 12 anni. Russo, dottore in fisica e dirigente industriale, ha 36 anni. Foggiano, in Parlamento dal '58, ex segretario organizzativo della dc, consigliere nazionale, membro della direzione, vanta esperienze di viceministro alle Finanze, ai Lavori Pubblici e all'Interno.

Giuseppe Fedi

«Un buon programma»

(Segue dalla 1ª pagina)

mono gruppi democristiani e socialisti assertori di questa linea? Sfocerà in una maggioranza a cinque — dalla dc al pli — malgrado le attuali polemiche del socialdemocratici e anche dei liberali?

«*Di formule nei repubblicani amiamo parlare poco. Quello che conta oggi è la direzione reale delle forze politiche e la capacità di aggregare tali forze in un sistema che tuttora non consente l'alternativa (l'alternanza alla guida del governo è già una cosa diversa). Questo governo dovrà riavviare un dialogo con le forze sociali, nella chiara consapevolezza delle inapplicabili compatibilità finanziarie e della necessità di combattere l'inflazione con mezzi adeguati. Sono le classi lavoratrici le prime ad essere colpite dal dissesto del sistema economico. E' un punto che non può non unire socialisti e repubblicani, i due versanti della sinistra italiana dopo l'Unità e da più di cent'anni in un dialogo che non può non investire il mondo comunista, di fronte alle responsabilità di una società industriale avanzata*».

— Quali prospettive apre l'accentuata autonomia del pci dall'Urss? Come giudica la prudente attesa di Berlinguer nei confronti del nuovo governo?

«*Nessuna forza democratica può sottovalutare i nuovi fermenti revisionisti all'interno del pci, segnati dal rifiuto di partecipare alla conferenza comunista europea e dal prossimo viaggio cinese di Berlinguer. Nel momento in cui l'espansionismo sovietico accentua la sua pressione, come aveva lucidamente previsto Ugo La Malfa oltre un anno fa, è necessario rafforzare quanto più è possibile il fronte dei partiti democratici: l'Italia è quasi un paese di frontiera verso Oriente. Occorre rispettare l'equilibrio politico-strategico in Europa e i comunisti sembrano avvicinarsi oggi a una concezione più consapevole del ruolo di una grande forza politica di massa, con la sua estrazione e i suoi lineamenti ideologici ma che opera in una società occidentale. Con tutti i riflessi necessari anche nelle articolazioni e nelle prudenze della politica interna*».

— Il secondo governo Cossiga soddisfa le esigenze di efficienza e di moralità sostenute dal Capo dello Stato in sintonia con l'opinione pubblica?

«*I repubblicani hanno giudicato del tutto giustificata e legittima l'iniziativa del Capo dello Stato e hanno fornito al Presidente del Consiglio incaricato una rosa di nomi, rimettendo alla sua responsabile valutazione la scelta dei ministri. Credo che gli amici Biasini, Compagna, e La Malfa abbiano tutti i titoli per soddisfare l'ansia di competenza, di efficienza e di pulizia che è nell'opinione pubblica. E le ricordo che i repubblicani hanno posto l'esigenza di moralizzazione della vita pubblica fra i primi punti del programma del nuovo governo. Noi siamo stati il partito che ha bloccato la seconda quota di finanziamento pubblico dei partiti, dopo i clamorosi e intollerabili casi Caltagirone*».

Lamberto Furno

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Noi, come i polli di Renzo

Sarà un inguaribile ingenuo o un inveterato ottimista, ma francamente non riesco a capire quale legittimità culturale e quale scopo politico possa nascondersi dietro la violenta ripresa del dibattito sull'«album di famiglia» del terrorismo. Non mi convince la spiegazione di una strategia elettorale, che tenderebbe ad addossare colpe o rimorsi a questo o a quel partito per guadagnare una manciata di voti e qualche assessore in più nelle amministrative di primavera. Né mi convince la tesi di un premeditato contraccolpo all'uscita del partito comunista dall'area della maggioranza: non solo perché non credo alle «dietrologie» e ai machiavellismi eccessivi, ma anche perché un eventuale progetto di questo genere avrebbe potuto trovare un'attuazione molto più «proficua» e tempestiva quando i comunisti non erano schierati così decisamente all'opposizione.

E allora, perché? Perché non passa quasi giorno in cui il giornale del partito di maggioranza, che fino a pochi mesi fa ha collaborato con tutte le sinistre storiche in uno schieramento che appoggiava il governo, non insista in modo pesante nell'accusare il partito comunista di aver allevato e tollerato il terrorismo insorgente? E perché da sinistra si risponde talvolta, in modo altrettanto errato, che le radici della violenza sono invece presenti anche nello schieramento cattolico, oltre che nella tattica quotidiana del suo modo di dirigere il Paese?

Questa polemica fra partiti, mentre echeggiano i colpi di pistola, mi sembra quello sì, davvero, un rintocco funebre sul costume italiano, un grave segnale della degradazione della lotta politica e della civiltà del dibattito. Ma davvero crediamo che la presenza, fra gli arrestati o fra gli uccisi, di qualche operaio di fabbrica o di qualche ex attivista sindacale, basti a pronunciare una condanna storica sul mondo industriale e operaio, sui partiti di massa, sulle organizzazioni dei lavoratori?

E davvero pensiamo che poiché Mancini si dice amico di Piperno, e poiché i socialisti coltivano un filone di dubbi libertari e garantistici, la culla della violenza si possa rinvenire presso di loro? O davvero siamo convinti che, dal momento che Curcio e Negri provengono da un'esperienza cattolica, si debba andare a sfogliare qualche pagina dell'album di famiglia in Piazza del Gesù?

Molti anni fa, quando pochissimi si occupavano di terrorismo e le imprese violente delle Brigate rosse erano affidate per il commento non ai politologi, ma a noi cronisti, scrivevamo su questo stesso giornale che era stolto credere a un misterioso complotto teleguidato dall'alto, così come era sbagliato immaginare per pigrizia che tutto fosse riconducibile alle matrici d'estrema destra che già avevano provocato Piazza Fontana e l'Italicus.

Il gioco tragico del rosso, del bianco e del nero è cominciato più tardi. Ma già allora sembrava chiaro che il terrorismo reclutava i suoi adepti non sulla base di schemi politici o di eresie ideologiche, ma nel terreno fertile delle frange sociali, intellettuali o non, che si sentivano emarginate, in folle contrasto con lo Stato. Schegge impazzite, frammenti staccati, che trovavano nella loro allucinata azione negli incontri di fabbrica, di carcere, di università. A sinistra di ogni possibile sinistra — scrivevamo allora — e perciò in un universo appartato, in una cospirazione.

Che c'entrano i partiti, le grandi idee che muovono la politica? Che senso ha, scrivere come fa il Popolo, che ora finalmente si sa da che parte cercare i santuari del terrorismo? Davvero, con un atto suicida, si vuole accreditare il messaggio bugiardo di una violenza assassina che affonda la sua genealogia nei partiti di sinistra storica? O davvero, in altre circostanze, si vuol far risalire la responsabilità alle speranze del Sessantotto? O si vuole ribattere che la deformazione dell'utopia cattolica riporta le responsabilità in casa democristiana?

E' un gioco triste e perverso, che contribuisce all'erosione generale, e favorisce il disegno dei terroristi. Se una militanza è tradita, se un'idea si perverte in un animo malvagio, cercare gli album di famiglia è inutile. Occorre ricordare che Mussolini era socialista, prima di riaffermare che socialismo e fascismo sono agli antipodi? E chi negherà le «radici» liberali dello Stato fascista? E chi chiuderà gli occhi dinanzi all'adesione delle masse cattoliche al regime mussoliniano? Un'idea corrotta non somiglia più a se stessa.

Il terrorismo si combatte isolandolo, e non certo regalandogli continuamente, per fini di polemica ideologica, nuove parentele e nuovi legami. E' una corsa al massacro collettivo, un apologo degno di quello dei polli di Renzo Tramaglino. Le pistole non contengono ideologie, neppure sbagliate. Il giornale del maggiore partito italiano, e coloro che gli rispondono sul medesimo tono, dimostrano in questa polemica una folle irresponsabilità, che va rilevata e, se possibile, fermata.

I promossi e i bocciati

(Segue dalla 1ª pagina)

amo il nuovo ministro, al quale la battuta non manca mai).

A proposito del ministero della Pubblica Istruzione, e del «caso» del professore dell'università di Torino Cavalli, abbiamo appreso a Palazzo Chigi che da parte del partito liberale non è stato mai sollevato a Cossiga il problema della partecipazione al governo di un tecnico dell'area liberale, perché il pli aveva posto la questione in termini esclusivamente politici.

A Bartolomei, dopo una serie di telefonate di fuoco, Cossiga ha destinato ieri mattina, poco prima di recarsi al Quirinale, il ministero delle Poste. Fanfani non ha gradito la destinazione, precisando, sembra, che «*per Bartolomei, a questo punto, non valeva la pena di entrare al governo*». Alle Poste è andato un altro fanfaniano, Clelio Darida. Bartolomei è rimasto presidente dei senatori, sollevando la segreteria dc dal problema, non facile, di una sua sostituzione. Si dice che quel posto sarebbe spettato ad uno degli sconfitti del congresso, circostanza che Fanfani non avrebbe gradito.

Tutti gli altri ministri dc, dal gradito ritorno di Colombo all'attesa conferma di Bisaglia e Morlino, sono filati via senza scosse; per chi non è stato confermato (Stammati, Lombardini, Vittorino Colombo) non sembra ci siano grossi rimpianti. L'esclusione di Scalia dalla Ricerca Scientifica a favore del socialista Balzamo ha provocato una dura reazione di «proposta».

Per il psi, il colpo di scena c'è stato nel corso del «vertice» notturno a Villa Madama tra Cossiga e i leader dei tre partiti di governo (Piccoli, Craxi, Spadolini). Verso la mezzanotte, Signorile ha telefonato a Craxi. Gli ha detto che la sinistra del partito non sarebbe entrata nel governo, ad eccezione di Aniasi, come «*adesione personale*». Ha assicurato l'appoggio al governo, «*per senso di responsabilità e per una unità, anche esterna, del partito*». Il leader del psi ha poi chiesto l'accoppiata Difesa-Giustizia. Ha ottenuto solo la Difesa, per Lelio Lagorio.

Quando Craxi, alle 3, è giunto all'albergo «Raphael» dove abita, c'erano ad attenderlo tutti i candidati. Per scuoterli dal torpore e dal sonno, Craxi ha detto: «*Mi dispiace. Ho i ministeri che ci spettano ma, sui nomi, non abbiamo ancora deciso niente*». Delusione generale. Poi si è capito che Craxi scherzava. L'unica incertezza per le Partecipazioni e per il Commercio con l'Estero. I candidati erano De Michelis e Manca. Sì è un po' discusso a chi dei due dovessero andare le Partecipazioni. La scelta finale (De Michelis), con Manca al Commercio con l'Estero, ha accontentato tutti.

Nessuna discussione (così, almeno, ci è stato riferito da fonti autorevoli quanto diverse) ha sollevato la promozione del senatore Formica ai Trasporti. E' un altro successo di Craxi, contro il quale si è ribellato ieri Mancini, con la minaccia di dimettersi dalla direzione. Craxi è andato in vacanza. Tornerà la settimana dopo Pasqua.

Luca Giurato

Extraparlamentari

Sei arresti per incidenti a Padova

PADOVA — Sei militanti nell'area della sinistra extraparlamentare sono stati arrestati la scorsa notte a Padova a conclusione di una serie di tafferugli tra giovani di opposte tendenze. In carcere sono finiti Massimo Lasciuto, di 19 anni di Palermo; Lorenzo Carciofali, di 21 anni di Roma e quattro minorenni, R.I., di 17 anni di Brescia; V.D. di 16 anni, di Roma; S.L. di 17 anni di Verona; G.O. di 17 anni, di Brescia.

Gli incidenti erano cominciati nella tarda serata quando in alcune zone della città, in particolare nel centro storico, si sono scontrati giovani di destra e militanti della sinistra extraparlamentare

Con i guerriglieri

(Segue dalla 1ª pagina)

Tindut, rimproveri agli Usa che si battono per la repubblica islamica nell'Afghanistan «*di dimenticarsi di quella straniera*».

Lo strano di questa storia, infatti, è che si tratta d'una guerra dimenticata. Mantenute ancora dentro i confini evanescenti del deserto, combattute con asprezze e miserie che i cadaveri calcinati dal sole non riescono a raccontare, le battaglie vanno avanti a lampi improvvisi, che hanno poca presa su un mondo affilito da molti altri guai. L'Onu e l'Oua hanno sancito il diritto dei sahraui all'autodeterminazione, ma Hassan non se ne dà per inteso e ha occupato oggi l'intero Sahara spagnolo (o, meglio, le dieci città di questa distesa di sabbia e pietra, il resto è tutto controllato dai guerriglieri del Polisario) sperando di troncare ogni vertenza col passare del tempo e con la forza dei fatti compiuti.

Bene o male, finora gli è andata. Ma adesso s'aprono per lui due grossi rischi. Il primo è quello che sta alla base di questo nostro viaggio nella regione Zag: i sahraui hanno portato ormai la guerra in territorio marocchino, sperando d'aprire una crisi che potrebbe travolgere un re già in grosse difficoltà con i suoi generali.

Il secondo rischio sta nell'internazionalizzazione della guerra. L'apparente disattenzione del mondo nasconde, in realtà, un affollamento preoccupante: in modo diretto o indiretto, dietro i soldati delle Raf e i guerriglieri del Polisario sono ormai coinvolti in varia misura americani e russi, algerini e libici, sauditi, cubani, francesi, sudafricani perfino. Gente che, per varie ragioni, finora non ha voluto comparire molto sulla scena.

Poi, dopo l'Afghanistan, le cose son cambiate: gli americani, preoccupati di perdere una zona di grande interesse strategico com'è il Marocco, hanno ribaltato la loro politica precedente concedendo aiuti militari per 250 milioni di dollari e inviando Coon (responsabile del Dipartimento di Stato per il Nordafrica) Hilton a El Ayun, la vecchia capitale del Sahara spagnolo: in pratica, hanno riconosciuto la sovranità del Marocco sul territorio contestato. Non è una scelta da poco. Ora Hassan è andato in Europa a chiedere anche aiuti «*in nome dell'Occidente*»: non pare avere ottenuto tutto quanto sperava, ma quelli che manovrano sul Sahara cercano in modo preoccupante.

Mimmo Candito

Parla Wilson

(Segue dalla 1ª pagina)

cato le gambe a un campione. Wilson è attraversato dall'incertezza ma subito contrattacca. «*Nella mia mente ci sono soltanto io. Certo a Regina Coeli non pensavo una cosa del genere: illazioni, soltanto illazioni che, in linea teorica, potrebbero anche corrispondere a verità ma neppure io ho ancora affrontato il problema; in dodici giorni ho pensato ad altro ed ancora penso ad altro*».

Al calcio ha pensato soltanto domenica 30 marzo. «*E' stata la giornata più lunga. Avevamo creduto che sarebbe trascorsa in fretta con gli avvenimenti sportivi ma, al contrario, non passava mai. Avevamo sintonizzato la televisione su un'emittente privata. E' iniziato l'incontro con il Catanzaro. Ascoltavamo lo speaker, non vedevamo il campo, poi le cose si sono messe bene, abbiamo tirato un sospiro di sollievo*».

Di calcio si parlava appena. Una volta ha assistito a un incontro tra detenuti «*ma noi non abbiamo giocato*». Neppure il desiderio di tirare un calcio? «*Sì, molto desiderio, ma non so fino a che punto di tirarlo al pallone*».

I giornali gli hanno dato dei dispiaceri. «*Quando, per esempio, s'è parlato del confronto con Montesi che io non ho mai visto*». Poi sembra riconciliarsi: «*Siamo uomini pubblici, nella buona e nella cattiva sorte, siamo gli uomini più in vista in Italia, è giusto che le prime pagine siano per noi*».

Pensa, anche lei come il suo avvocato, che questa storia di calcio e scommesse sia da accostare al clima del '48 con l'attentato a Togliatti e la vittoria di Bartali?

«*A Regina Coeli, in isolamento, ho pensato anche questo ma non sono io a dirlo. La realtà è che siamo in un meccanismo di mercato, facciamo un grosso spettacolo, distraiamo il pubblico da altri problemi ma, con questo non voglio dire che la magistratura l'abbia fatto apposta, assolutamente non dico questo*».

Questi dodici giorni hanno abbassato le sue quotazioni?

«*Io ho quasi finito il giocare, ho 35 anni, questo problema della valutazione è per i più giovani ma sono d'accordo con chi ha sostenuto che non si debbono scegliere i capri espiatori soltanto tra noi che stiamo per concludere*».

Prospettive? «*So che per me la fine è vicina, non ne faccio un dramma anche se il calcio è tutto, tutta la mia vita. Quando smetterò ho le spalle coperte, non economicamente, ma per tante cose: la famiglia, i figli, mia moglie e pochi amici*».

Un ritorno al privato per questo campione dal volto tirato da dodici giorni di Regina Coeli e un futuro senza applausi, «*perché di fischi non ne ho mai presi*», in un'agenzia di viaggi, a piazza Mazzini, un'agenzia ben avviata «*ma non è soltanto mia, sono in società*». Un eroe della domenica si prepara a una nuova vita. «*Ancora non so, ancora l'abbandono del calcio non è passato per la mia mente*».

E' sera quando Wilson sale sulla sua automobile fiammante da 25 milioni. A salutarlo, a Tor di Quinto, è venuta anche la solita Jolanda che lavora alla pubblica istruzione e segue la Lazio in ogni trasferta. Anche lei se ne va. «*Coi mezzi* — dice — *prendo il 23 e in un'ora sono a casa*».

Francesco Santini

Inchiesta 7 aprile nuove rivelazioni

ROMA — Nuove «rivelazioni» sull'inchiesta 7 aprile sono contenute nel prossimo numero di «Panorama». Il settimanale pubblica alcuni stralci degli interrogatori di Carlo Fioroni non ancora resi noti, che riguardano la posizione di tre arrestati il 31 dicembre: il docente universitario Alberto Magnaghi, il discografico Jaro Novack e la dipendente della Rai Caterina Pilenga: un documento che viene definito «*proveniente dall'interno dell'autonomia*» che nega qualsiasi rapporto tra Carlo Fioroni e le forze di polizia e i servizi segreti; un «memoriale» attribuito a Negri con un appello al movimento per chiudere ogni possibile contatto con il «partito armato».

Nelle nuove «confessioni» — secondo una sintesi del settimanale — Fioroni dice di Magnaghi: «*Mi parlò esplicitamente di creare una rete di rifugi*», nell'ambito della creazione di «lavoro illegale», una struttura clandestina parallela a «Potere operaio»; di Novack racconta di vari incontri tra lui stesso, il discografico e Feltrinelli «*per discutere dell'unità del "Gap" con gli altri gruppi illegali*».

Rodrigo, presenze dinamiche.

Camicie classico-sportivo, e anche polo, maglie, giubbetti.

Ricercatezza nei particolari, taglio impeccabile, vestibilità dinamica... grazie a Rodrigo, una nuova vita scolpita nelle camicie.
Ogni capo firmato dal Centauro sottolinea, autorevole e discreto, la diversità di chi lo indossa. Diversità dalla grigia routine.
Diversità dalle scelte prive di entusiasmo.
Rifiuto dell'anonimo, anche nell'acquisto di un capo d'abbigliamento.
Chi ha detto che un leader, in maniche di camicia, non resta tale?

Rodrigo: il genere che mancava fra il classico e lo sportivo.

DUE COMUNICATIONS

FALLIMENTI E TRIONFI DEL PAPA' DI TOPOLINO

La fatica d'essere Disney

Ci voleva un libro edificante per confermare che Walt Disney fu uno degli autori più infelici e misteriosi di Hollywood. La biografia scritta da Bob Thomas e appena pubblicata da Mondadori, ha l'andamento di un libro per bambini (una specialità del biografo) e lo scrupolo di un atto contabile: tutto viene elencato e volontariamente ingentilito, i successi e gli insuccessi, come le tappe verso la maturità di un comune ragazzo del Midwest (*«Il suo era l'incomfondibile tono piatto e realistico dell'americano medio»*). Ma dietro ogni particolare di cronaca, dissecatasi la sospetta goccia di miele nello stile di Bob Thomas, risalta chiara la difficoltà, la fatica di essere Walt Disney. Anzi, è una lotta sottile tra biografo e biografato: il primo che insegue il percorso di una mediocrità trionfante (di una mediocrità premiata), il secondo che sfugge sul più bello ai ricatti della favola e alla semplificazione delle etichette.

Disney ebbe un'infanzia allarmante, anche se Thomas nel raccontarla cerca di arrotondare gli spigoli. Al seguito di un padre poco meno che pazzo, trasmigrante da una città all'altra della confederazione, il piccolo Walt dovette intuire quanto costi il sogno americano a chi lo insegua con troppa dabbenaggine. Dalla costruzione di case alla coltivazione dei campi, alla distribuzione di giornali, il padre intraprese, sfruttando i suoi figli, ogni attività, fallendo sempre per difetto di calcolo economico e di pazienza.

Dopo un sospetto di serenità nei pochi anni trascorsi in campagna, nel Midwest (i rumori degli alberi, gli sguardi degli animali, le passeggiate nell'erba), anche Walt fu coinvolto dall'etica paterna del lavoro faticoso e punitivo. Si adeguò con una baldanzaggine che sembrava nativa: mentre distribuiva i giornali a Kansas City, un giorno diede un calcio euforico a un pezzo di ghiaccio ed ebbe il piede trapassato dal chiodo di un ferro di cavallo; quando vendeva quindicenne frutta e bibite sul treno da Kansas City a Jefferson City si faceva rubare le bottiglie vuote e gettar la frutta troppo matura dal finestrino.

Il padre non gli permetteva neppure qualche sera a teatro e tratteneva tutti i guadagni, protestando che il vitto e l'alloggio dati in cambio erano più che sufficienti. Walt andò a teatro di nascosto e segretamente imparò a fare brutte caricature che vendeva al suo parrucchiere per un taglio di capelli. Ma si capisce che cercò di allontanarsi da casa il più presto possibile, come avevano fatto, con subitanee fughe, i suoi fratelli. Sul finire della prima guerra mondiale ottenne d'essere arruolato e trascorse diciottenne in Francia un memorabile periodo come conducente di un'autoambulanza. Poiché la nave che doveva ricondurlo in patria tardava, ebbe un'aggiunta di soggiorno sulla Costa Azzurra. Si abituò a rubare i suoi personali divertimenti alle circostanze avverse.

Anche la nascita di Topolino nacque da un rovescio, come erano nati tra mille difficoltà i primi tentativi di animazione in uno studio pubblicitario. Il coniglio Osvaldo, personaggio iniziale di una serie interminabile, gli venne letteralmente rubato dalla Casa di distribuzione che si accaparrò i suoi disegnatori. Mentre tornava in treno, dopo la sconfitta, ai suoi uffici di Los Angeles, Disney ebbe l'idea di Topolino, ma anche la consapevolezza che non avrebbe saputo disegnarlo come se l'immaginava. Per fortuna gli era rimasto fedele l'eccellente Ub Iwerks che diede forma al topo Mickey, mentre Disney gli prestò la voce e la risatina un po' fessa. Il primo cortometraggio (ancora muto) fu realizzato di nascosto dagli altri disegnatori infidi. Poi venne, alle soglie degli Anni Trenta, il sonoro con i successi degli altri personaggi di Disney.

Successi? L'ottimo Bob Thomas ci informa delle calde accoglienze di pubblico a film d'animazione come *I tre porcellini*, *Biancaneve e i sette nani*, *Bambi*, anche *Fantasia* e perfino il debole *Pinocchio*. Ma soprattutto, come un notaio subdolo, registra le spaventose difficoltà economiche che scossero la nascente industria disneyana dopo ogni apparente trionfo commerciale. Le pagine della biografia non sono tanto piene di personaggi fantastici quanto di inquietanti bilanci e di riunioni presso le banche. Una volta Walt e il fratello Roy si presentarono al consiglio di amministrazione della Bank of America, avevano l'acqua alla gola, se non ricevevano altri crediti dovevano smettere di produrre film. Li salvò A.P. Giannini, dichiarando agli amministratori scettici che i film di Disney avevano un avvenire e che meritavano fiducia. E se Giannini non fosse andato al cinema? Se non gli fossero piaciuti i cartoni animati?

Topolino e il fedele Pluto nel cortometraggio «Lend a paw», che ebbe il Premio Oscar

Si capisce allora quale fu l'infelicità di Disney, mascherata sotto i sorrisi prudenti e le dichiarazioni ottimistiche. Si sentì vincolato per sempre all'etica di suo padre, al lavoro punitivo, alla fantasia non ripagata dalla tranquillità economica, si sentì legato allo strumento più diretto del sogno americano, i soldi. Naturalmente quando poté finalmente e largamente spendere, si affezionò all'impresa di Disneyland, la città finta con tutte le fantasie realizzate su scala ridotta, ma in modo visibilmente costoso. Nel cattivo gusto di Disneyland vedeva una ricompensa, una città del futuro capace di incantare i ragazzini infelici e i padri scontenti.

Per coerenza, anche il biografo Bob Thomas abbandona tra i brutti viali di Disneyland le sue riserve e cede alla lode entusiastica. Magari non aveva messo una parola di elogio per *Biancaneve e i sette nani*, ma, alla fine, s'inferma per la città finta. Forse pensa, nel profondo di sé, che i disegni animati non siano effettivamente un'attività seria, degna di restare come un monumento.

Così, anche dopo la biografia di Thomas, il mistero Disney è quello della creatività. Come avvenne che un cattivo disegnatore e pessimo organizzatore creasse la più grande fabbrica di finzioni nel mondo del cinema, un universo parallelo di animali e fantocci carico di bellezze e di infamie, di pregi e debolezze. La critica finora s'è esercitata soprattutto sull'opera di Disney, già sfornata e croccante come un pane naturale; ha messo in luce le scintillanti invenzioni dell'attività iniziale e i guasti sul film maggiori di una ideologia conservatrice e di un gusto inutilmente lezioso.

Va bene, il quadro della confezione disneyana, dell'industria, ci è chiaro, ma l'uomo? Cadono qua e là nel libro di Thomas le schegge che circondano il mistero: gli appunti di Disney alla vigilia di ogni film, i suggerimenti che dava ai collaboratori, le sceneggiature improvvisate a voce. Thomas ha pudore di andare più in là, o forse non gli interessa: *«Altri impareranno a conoscere l'enigmatica natura della sua creatività. Nessuno riuscì mai a capire interamente l'uomo, né egli era fatto per le confidenze e l'estroversione»*. Ma probabilmente nell'infelicità e nell'introversione di Disney è una radice della sua curiosa creatività, della sua aggressiva presenza di disegnatore senza matita.

(Nell'appendice all'edizione italiana Mario Gentilini, custode delle fortune di Topolino, poteva illuminare il contributo dei nostri disegnatori e soggettisti all'immagine ideologica e commerciale di Disney nel fumetti. Peccato che anche lui sia stato contagiato dalla reticenza, preferendo celebrare il mistero piuttosto che chiarirlo).

Stefano Reggiani

Walt Disney in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

TORNANO I MOTIVI E LE VOCI DELL'ITALIA ANNI 40

Le canzoni prima delle bombe

Alla vigilia della guerra non c'erano più benzina né caffè, poco zucchero e tutto stava per essere razionato - Restavano le canzonette, che adesso vengono recuperate con curiosità - Da Rabagliati al Trio Lescano, a Gigli, Schipa e Becchi - Orecchiabili ingenuità e incredibili filmetti - I ricordi di Filogamo

«Da qualche tempo le trasmissioni di musica varia e di canzoni sono più graziose, più vivaci, più allegre. Di sdilinquimenti ce ne sono ancora, ma molto meno; i nostri autori di canzoni hanno capito e si sono messi a scrivere delle cosette carine e spigliate...», si legge nella «Cronaca della radio» sulla Stampa dell'8 giugno 1940, due giorni prima della guerra.

Ora, una sessantina di quelle «cosette carine e spigliate» escono dall'archivio della Cetra e sono raccolte in cinque album della collana «Le canzoni dei ricordi», presentata da B. G. Lingua. Sono le canzoni della vigilia e dei primi mesi di guerra. I ricordi? Tanti e ognuno ha i propri. Una sera la radio trasmetteva Una romantica avventura, *Lina Termini cantava: «Dammi ancor la bocca da baciar / nell'ebrezza d'amore...» e la canzone finì lì, di colpo, troncata dalla sirena dell'allarme aereo che fece correre tutti ai rifugi: ecco un ricordo.*

Canzoni per lo più vivaci e allegre, queste, ma già Blanc, Riccione, quello di Faccetta nera, e qualcun altro ne stavano componendo di marziali, o che volevano essere tali, per il programma quotidiano: «Canzoni del tempo di guerra». Non c'era più benzina né caffè, poco zucchero e tutto stava per essere razionato. Ma le canzonette abbondavano. Sul Radiocorriere un articolo riportò l'opinione del ministro della propaganda Pavolini sulla necessità di dare molto spazio alle trasmissioni di musica leggera, eliminando però «ogni tendenza esotica, da evitarsi particolarmente con opportune forme di orchestrazione e con il modo di cantare degli artisti». Anche Goebbels intervenne sull'argomento.

Al bando, dunque, quella musica «bastarda e degenerata», come la definì la propaganda littoria e che si riduceva in realtà all'innocente swing. Angelini fu costretto a rinunciare alla bella figlia Dove e quando di *Rogers; si vendicò, con Barzizza e Kramer e Semprini, contrabbandando con nome italiano canzoni proibite.* St. Louis Blues *e* Stardust *diventarono* Tristezza di San Luigi *e* Polvere di stelle, *e* Dinah *si chiamò* Serenata a Daina. *Barzizza e Angelini si giocavano ai dadi i rari spartiti e dischi importati clandestinamente.*

Nunzio Filogamo ricorda: «Rabagliati fu bocciato alla prima audizione perché presentò una canzone americana. Il maestro D'Anzi gli confezionò *Domani* e venne accettato. Lo presentai io, per la prima volta, al Lirico di Milano. Era uno sconosciuto. Cantò *Domani*, *Maria La O*, *Santa*. Impazzirono tutti».

Alberto Rabagliati diventò subito il cantante più popolare. «Che stella!» dicevano le ragazze e i ragazzi lo chiamavano «Raba». *Piaceva anche a quelli che ascoltavano i 78 giri di Louis Armstrong, li ascoltavano con le finestre chiuse, perché non si sentisse, siccome era proibito, era da galera.* «Raba» *era un buon cucciolone, pareva un enorme bambino allegro e cordiale, cantava col dito alzato. In una canzone si faceva il verso:* «Quando canta Rabagliati fa du du...». *Anche negli anni più duri, afferma un critico, manterrà nella voce quello che si diceva ritmo ma che gli appiornati chiamavano swing.*

«I successi folli furono Rabagliati e il Trio Lescano, dice Filogamo. Ci sono stati tre trii famosi nel mondo: le Boswell Sisters, le Andrews Sisters e il Trio Lescano». *Giuditta, Caterina e Sandra Leschan erano tre ballerine acrobatiche olandesi che, dopo essere state qua e là per il mondo, erano approdate a Torino, dove c'era la sede della radio (Eiar). Forse da allora non ci fu più una giornata senza le Lescano.*

Le tre sorelle cantavano continuamente Tulipan; Marianna perché sei morto. *C'è un'orchestra sincopata, dicono di altre canzoni e se n'era una intitolata* Tulipe-bleu-bleu *che non si è mai capito che cosa significasse. Una si chiedeva se le Lescano non avevano amori né svaghi, cantavano sempre. Erano divertenti e ascoltandole alla radio si immaginavano bellissime, ma non lo erano. Finita la guerra andarono in Sudamerica e anche là ebbero successo, poi morì Caterina, morì Giuditta e Sandra ritornò sola in Italia a vivere di ricordi in Riviera.*

Molte canzoni erano diffuse da incredibili film che ruotavano sulla personalità di tenori e bariconi importanti, come Beniamino Gigli, Tito Schipa, Ferruccio Tagliavini, Gino Becchi, che cantavano Mamma («solo per te la mia canzone vola...») *cantavano* «Voglio vivere così / col sole in fronte...» *e* «Torna piccina mia / torna da tuo papà...». *E c'erano le commedie cinematografiche con motivetti orecchiabili.*

Alcuni protagonisti della musica leggera Anni 40: il Trio Lescano, Rabagliati, De Sica e Beniamino Gigli, uno dei grandi della lirica che accrebbero la loro popolarità con le canzoni

De Sica scoprì di essere più popolare per la sua canzone Pariami d'amore Mariù *che come attore e, un po' risentito, scrisse in un articolo:* «Ho pensato che le mie canzoni possono consolare talvolta qualcuno. E se mi lascio persuadere a eseguirne, è proprio perché spero, anzi sono quasi sicuro che, in mezzo alla folla forse felice che mi ascolta, c'è qualcuno a cui una canzone può dare qualche sollievo, un respiro, un singhiozzo liberatore, che so? una consolazione, insomma...».

Di queste consolazioni la radio ne dava senza risparmio. Una canzone che piaceva era ripetuta più volte al giorno e per anni. Chissà come, non veniva a noia, anzi, più una canzone era ripetuta e più era richiesta. Dice Filogamo: «Tutti i giorni nelle ore di grande ascolto, alle 13,30 e alle 20,30 si alternavano Angelini e Barzizza. Queste orchestre avevano anche tre trasmissioni al giorno».

Le ore di maggior ascolto: è appena finito il giornale radio con le notizie della guerra che si avvicina, c'è il brontolio spaurito della gente di fronte ai tragici avvenimenti, ed ecco attaccare «C'è una chitarra amor...» *che è la sigla di Angelini, o il cinguettio di ottoni della sigla di Barzizza. E via con le canzoni. Così andavano le cose quarant'anni fa, e una rubrica della radio era intitolata:* «Canta che ti passa».

Filogamo, chi era più popolare: Angelini o Barzizza? «Si dividevano il successo. Non c'è mai stata rivalità tra Angelini e Barzizza; emulazione sì, che è un'altra cosa. Erano amici e si scambiavano i cantanti, si passavano gli arrangiamenti». *I cantanti erano allora Rabagliati, Otello Boccaccini, Oscar Carboni con voce stornellante, Carlo Moreno, Emilio Livi, Edoardo Spadaro, Ernesto Bonino ragazzo swing, Natalino Otto, Alfredo Clerici, Lucio Ardenzi. E c'erano la romantica Luciana Dollicer, Nuccia Natali, Silvana Fioresi, Norma Bruni con voce sensuale, il Trio Lescano, il Quartetto Cetra e il Duo Fasano. Qualcun altro.* «Nel '42, adagio adagio, incominciò Nilla Pizzi», *ricorda Filogamo.*

Erano soltanto voci, la gente non sapeva com'erano i suoi cantanti, se li avesse visti in strada non li avrebbe riconosciuti, e continuava a credere bellissime le Lescano.

«Il pubblico conosceva l'artista soltanto dalla voce finché, nel 1939, l'Eiar fece "Viva la radio" per portare le orchestre e i cantanti nelle città d'Italia e farli finalmente vedere, *dice Filogamo. Io fui il presentatore. Al Lido di Milano, pensi, dove per le compagnie più importanti le poltrone costavano 10 lire, con noi il prezzo salì a 33 lire, e il teatro esaurito quindici giorni prima. Lo stesso avvenne a Roma, Torino, Napoli, in tutte le città. Successero cose inverosimili. A Genova andammo al Teatro Margherita e ricordo che via XX Settembre fu bloccata dalla folla. A Bologna non potevamo uscire dagli alberghi, scene di fanatismo. La tournée venne interrotta nell'aprile del '40 perché la guerra era nell'aria».*

La guerra, dunque, e canzoni che erano sempre state soltanto allegrotte, diventano pericolose. In «Pippo non lo sa / ma quando passa ride tutta la città...» *la censura credette di trovarvi un'allusione al segretario federale. Nel* Tamburo principal *della banda d'Affori* («che comanda 560 pifferi») *il ritornello faceva:* «E' lui, è lui, sì sì è proprio lui...» *e in quel «lui» si sospettò un accenno al duce. Invece di* «Vento, vento, portami via con te...», *c'era chi cantava* «...portalo via con te». *Gli spiritosi, fiutando il ritratto di Mussolini, canticchiavano:* «Un'ora sola ti vorrei...». *Ma poi i tempi si fecero più duri, tutto peggiorò e la gente ebbe meno voglia di canticchiare, finché non ne ebbe più per niente.*

Luciano Curino

SI VENDE A PEZZI LA CASA DEL FOTOGRAFO DI DIVE E REGINE

All'asta le rose di Sir Beaton

La Londra delle Rolls-Royce verrà in giugno a Reddish House, dove Christie's metterà all'incanto mobili preziosi, sculture di Giacometti, disegni e quadri di Sutherland e Cocteau

LONDRA — Cecil Beaton era una istituzione inglese, forse la sua fama eccedeva il talento, ma la sua era una celebrità che copriva l'uomo molto civile, molto colto, molto gentile. Gentile anche con i soggetti delle sue fotografie: le duchesse, le principesse e le regine apparivano tutte bellissime nelle sue sfumate e tradizionali composizioni. Nei suoi libri non prendeva mai posizioni ostili a nessuno (ma quando, nelle proprie memorie, rivelò di aver voluto sposare Greta Garbo, si attirò l'odio della celebrata diva).

Allorché *Vogue* comprò una sua fotografia per una sterlina e 10 scellini, era ancora uno studente a Cambridge. Da allora Cecil Beaton divenne il fotografo dei famosi e dei celebrati. Venne elevato al rango di baronetto pochi anni prima della sua morte nel 1979 (aveva 76 anni). Nel 1947 aveva comprato Reddish House, una casa piccola e graziosa, in mattoni rossi, a Broad Chalk una località vicino a Salisbury, la città dalla sfavillante cattedrale gotica.

Reddish House divenne famosa. Sir Cecil intratteneva aristocrazia, talenti e belle dame, era un ottimo padrone di casa, cuoco e giardiniere del pollice verde e quando non aveva ospiti si dilettava di pittura o scriveva (da giovane collaborò a due libri satirici, lisse «memorie» di sciantose che diventavano duchesse o principesse russe).

Il 9 e 10 giugno l'intero contenuto di Reddish House sarà messo all'incanto dalla Christie's. L'arredamento della casa che una volta era appartenuta allo storico John Aubrey, non soltanto è interessante, ma anche contiene «pezzi» assai pregiati. Lo stile che dominava Reddish House era il Luigi XVI, ma Beaton cedendo di gusto «cattolico» (in senso greco) non disdegnava il Rococò tedesco e lo stile impero, come un *bureau plat* che, pare, appartenesse a Talleyrand (stima da quattro a seimila sterline).

Aveva anche comprato mobili famosi e oggetti disegnati dal famoso scultore Alberto Giacometti, fusi dal fratello Diego (stima: dalle 40 alle 60.000 sterline). Su tutta questa mobilia si assiepavano gli oggetti più svariati e curiosi, collezionati da Beaton in anni di viaggi, di curiosità, di costanti visite agli antiquari inglesi: teste siamesi, scatole francesi, vasi di ogni stile, bronzi moderni.

Se Diane de Poitiers si era scelta uno specchio di luna come simbolo, quello di Cecil Beaton era la rosa, tema anche della sua casa, del giardino (antiche rose profumate, le «spinosissime» di Isfahan) e del suo arredamento. Il tessuto a grandi rose che ricopre il divano e le tende del salotto di Reddish House era stato ordinato da Beaton basandosi su un disegno del 1810; così come il tappeto della stessa sala che riprende un disegno di Aubusson — sempre a rose — e fu ordinato espressamente dal celebrato fotografo. Alle pareti ci sono vari disegni di Graham Sutherland (anch'egli morto recentemente) che rappresentano la rosa e, incorniciata, anche una rosa secca. Una targhetta avverte che questa è la «rosa di Greta». La Garbo è mortalmente offesa con lui.

Altri quadri e disegni decorano le mura della casetta di campagna, come i numerosi ritratti di Beaton eseguiti dai suoi amici, da Hockney e Cocteau, da Sutherland, Whistler, Tchelitchew (tra le due e le tremila sterline). A questi disegni pare che sia particolarmente interessato il National Portrait Gallery (il museo nazionale dei ritratti). Un altro tipo di compratore cercherà di aggiudicarsi la collezione di sculture tedesche e fiamminghe del '700 e dell'800.

Il salotto il cui tema è la rosa si collegava con una veranda, un giardino d'inverno, fotograficissimo negli anni da *Vogue's*, *Harper's Bazaar* e *House & Garden*, ecc. ecc., affollato da piante esotiche e decorato da mobili di Rennie Mackintosh, forse il primo architetto Liberty che già nell'800 disegnava mobili e case in quello stile, e che oggi è stato «riscoperto» e apprezzato. Cecil Beaton usò quei mobili nel film *My Fair Lady* per il quale disegnò scene e costumi: come scenografo, fu il suo più grande successo in quel campo; alcune sue scenografie per l'opera (*Turandot* al Covent Garden) e il balletto non fecero giustizia né all'autore né al soggetto.

In questi ultimi anni, Cecil Beaton che aveva avuto un colpo al cuore, aveva vissuto quasi esclusivamente a Reddish House. Con molto coraggio si era ripreso dalla malattia, aveva continuato a lavorare, dipingeva e, ogni tanto, si spingeva persino a qualche cena mondana londinese.

Quasi sarà una vendita curiosa e diversa. Non è usuale che la Christie's vada in campagna e organizzi aste, a meno che non si tratti di palazzi o castelli. Ma la proprietà di questo fotografo che aveva un senso estetico molto personale, certamente farà affluire nella bella campagna di Salisbury Rolls Royce e dame eleganti, oltre ai consueti musei e agli antiquari; e nel mese di giugno le rose saranno aperte e profumatissime, il tempo che si affacciava tra il selciato, profumatissimo, e forse la regina madre, una delle più care amiche di Cecil Beaton, farà una sua apparizione, vestita di rosa e celeste, come al solito.

Gaia Servadio

IL DRAMMA DEGLI HARATINES IN MAURITANIA

L'ultima rivolta degli schiavi

NOUAKCHOTT — Il ministro mauritano dell'Interno, Ould Boukreiss, ha annunciato che i dirigenti del movimento degli *haratines* sono stati arrestati e saranno deferiti alla Corte per la sicurezza dello Stato. Si tratta dell'ultima insurrezione degli schiavi.

Pochi sanno che fino alla fine dell'epoca coloniale (1960) i grandi nomadi arabo-berberi del Sahara (Mauri e Tuareg) avevano degli schiavi negri, dei quali disponevano liberamente come di oggetti inanimati. Presso ogni tribù e in tutte le oasi, soprattutto nell'estremo Sud del Marocco e dell'Algeria, la popolazione sedentaria è formata quasi esclusivamente da elementi di colore che coltivano gli orti e i giardini all'ombra dei palmizi o curano i cammelli e i montoni al pascolo come pastori.

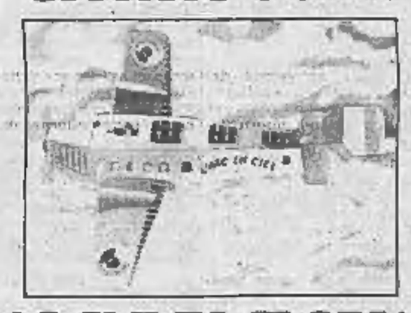
Haratines in arabo significa «schiavi liberati», anche se non sono ancora liberi. Per questo in Mauritania si sono uniti in un movimento che chiede al governo della Repubblica islamica «*parità di diritti con il resto della popolazione*». La soppressione della loro condizione servile decretata dal primo governo della Mauritania indipendente, così come per gli schiavi dei Tuareg dal governo algerino di Ben Bella, è rimasta una formula giuridica vuota di senso. Dipendenti in tutto e per tutto dai loro padroni bianchi, gli *haratines* non sanno dove andare, eccetto nell'Hoggar, dove le autorità algerine ne hanno fatto dei manovali sui cantieri stradali e della manodopera a buon mercato per l'estrazione petrolifera.

La schiavitù nel Sahara è ereditaria. Quando gli *haratines* si sposavano i figli appartenevano di diritto al proprietario della madre che poteva venderli o mandarli a lavorare nelle miniere di sale. Spesso ragazze schiave rimaste incinte andavano a partorire nel deserto per uccidere subito il neonato e questa forma di infanticidio era ammessa dalla società maura. Il matrimonio tra schiavi doveva essere autorizzato dai rispettivi padroni e lo sposo doveva versare in dote dieci capre che andavano a ingrossare il gregge del padrone di lei il quale, se generoso, ne restituiva una per il pranzo nuziale.

Il fatto che la prole di una coppia *haratine* passava automaticamente agli ordini del padrone della donna, faceva sì che il prezzo delle ragazze schiave era sul mercato il triplo di quello di un uomo. Oggi a vent'anni dall'indipendenza, negli accampamenti dell'interno le cose non sono cambiate.

"Adesso ti pianto qui, me ne vado, il saluto America."

GIORGIO SOAVI



SOGNI DI GLORIA

Romanzo

Al culmine del successo, un artista decide di lasciare per sempre l'America per un paesetto della Toscana. Il suo "viaggio di ritorno" verso l'Italia si trasforma in un viaggio alla ricerca della bellezza: verso quei sogni di gloria che almeno una volta nella vita ciascuno di noi ha inseguito furiosamente.

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

Francesca Sanvitale
Madre e figlia

Due donne legate dall'amore e dalla paura in un racconto pervaso da una misteriosa forza di coinvolgimento.

«Supercoralli», Lire 8000
Einaudi

Alberto Arbasino
UN PAESE SENZA

senza memoria
senza storia
senza passato
senza esperienza
senza grandezza
senza dignità
senza realtà
senza motivazioni
senza programmi
senza progetti
senza testa
senza gambe
senza conoscenze
senza senso
senza sapere
senza sapersi vedere
senza guardarsi
senza capirsi
senza avvenire?

seconda edizione

GARZANTI

OSSERVATORIO

Verso un nuovo fronte arabo

Arafat: un «fronte omogeneo» dei Paesi arabi

Il cosiddetto «fronte della fermezza» è praticamente in agonia: lo ha detto Arafat a New Delhi, dove è stato ricevuto come un capo di Stato. Il Presidente dell'Olp suggerisce una sorta di consulto, in occasione del prossimo vertice (se si terrà) del «fronte» dal quale, a suo avviso, dovrebbe venire il rimedio a cioè una palingenesi: non più «fronte della fermezza», ma «fronte omogeneo dei paesi arabi».

Occorre anzitutto schieramento dovrebbe essere in grado di assumere iniziative concrete, quando, dopo il 26 maggio, il negoziato fra Israele ed Egitto sul futuro di Gaza e della Cisgiordania, col suo scontato fallimento, imporrà scelte decisive non solo agli Stati Uniti ma anche all'Europa.

I palestinesi non fanno mistero di puntare sui Paesi della Cee, forti soprattutto dell'iniziativa britannica tesa a modificare la famosa risoluzione 242 dell'Onu, in modo tale da consentire a rappresentanti del popolo palestinese di partecipare a un negoziato «globale» di pace. Ma sarebbe assai grave se quella o altre iniziative trovassero gli arabi che condannano la pace unilaterale fra Egitto e Israele impreparati, per non dire divisi.

La diagnosi di Arafat non fa una grinza, ma ci si domanda se sarà mai possibile costituire un fronte arabo veramente omogeneo, per di più in un lasso di tempo tremendamente breve. In linea di principio il vertice dei più radicali Paesi arabi si sarebbe già dovuto tenere. Ma poiché Arafat si oppone a che il vertice si svolga a Tripoli, mentre pretende Gheddafi, il *summit* è slittato. La Siria, assillata da una [illegible] sione interna non certo facile, vuole assolutamente il vertice e così Assad tenta di riconciliare Arafat e Gheddafi mercè i buoni uffici del suo ministro degli Esteri. Ma chi riuscirà a colmare il fossato che divide la Siria dall'Iraq? La prima, d'accordo con lo Yemen del Sud, chiede che si indichi come alleato privilegiato il regime sovietico, il secondo vuol mettere sullo stesso piano i «due imperialismi».

Nel frattempo l'Arabia Saudita, dopo avere recuperato lo Yemen del Nord con una rapida operazione finanziaria (si parla di trecento milioni di dollari) ha teso inopinatamente la mano allo Yemen del Sud. Ebbene, fatto invero straordinario, lo Yemen del Sud anziché respingere la mano «reazionaria», ha inviato il suo ministro degli esteri a Riad. Re Khaled, a sua volta, ha invitato il presidente sud-yemenita in Arabia. Non basta: sostenuto dalla copertura saudiana, Ilie Hussein, prende cautamente le distanze dalla Siria e rifiuta addirittura di partecipare alle consultazioni «separate e parallele» di Carter con Sadat e Begin.

In un quadro tanto mobile si inserisce il viaggio del presidente algerino Benjedid che ha visitato tutti i Paesi del Golfo, sottolineando l'importanza delle tappe ad Amman e a Baghdad. In pratica Benjedid tenta di realizzare l'idea di Arafat: costituire uno stabile vertice della «fermezza» con un più ampio vertice che riceva il consenso arabo realizzato a Baghdad nel novembre del '78, dopo Camp David. Impresa difficile, complicata dalla «parallela» sovietica, ma non impossibile.

Igor Man

«La posizione americana è già stata chiarita»

Gli Stati Uniti all'Iran Basta con le precisazioni

Irrigidimento dopo le nuove richieste per il trasferimento degli ostaggi - La Casa Bianca: «Il governo di Teheran consideri attentamente questa posizione e le sue implicazioni prima di decidere»

NEW YORK — *Il governo americano non sembra intenzionato a rispondere alla nuova richiesta di chiarimenti rivoltagli da Teheran dopo la seduta di giovedì sera del Consiglio della rivoluzione, il quale aveva giudicato «inadeguate» le assicurazioni date da Carter sull'astensione americana da «pressioni e propaganda» sulla vicenda degli ostaggi. Le «ulteriori precisazioni» erano la condizione indispensabile per il trasferimento dei prigionieri dalla custodia degli studenti islamici a quella del governo iraniano.*

In una dichiarazione alla stampa, il portavoce della Casa Bianca, Jody Powell, ha affermato: «La posizione americana è stata precisata in modo chiaro. Speriamo che le autorità iraniane considerino attentamente questa posizione e tutte le sue implicazioni prima di prendere una decisione definitiva».

Powell ha detto che Carter ha lasciato Washington per trascorrere le festività pasquali a Camp David, «ha rifiutato di commentare la dichiarazione letta ai giornalisti. Gli è stato chiesto se questo significa che il presidente potrebbe applicare le nuove sanzioni contro l'Iran sospese mercoledì scorso: «In linea generale — *ha risposto* — non è producente fissare scadenze». *Ma ha fatto capire che la posizione americana* «precisata in modo chiaro» *include anche la rappresaglia annunciata nei giorni scorsi.*

Secondo la rete televisiva Abc, Bani Sadr ha chiesto a Carter con un telex di ammettere che è nel «diritto» del Parlamento iraniano decidere la sorte degli ostaggi. Carter, sempre secondo la Abc, avrebbe risposto che comprendeva che quella era la posizione di Teheran, senza però acconsentire al «diritto» del Parlamento.

TEHERAN — *Centinaia di dimostranti si sono radunati ieri mattina davanti all'ambasciata occupata per manifestare appoggio agli studenti e protestare contro le pressioni americane per ottenere il trasferimento degli ostaggi prima che il Parlamento decida sulla vicenda. Un portavoce dei militanti-carcerieri, commentando le ultime dichiarazioni degli Usa, ha dichiarato:* «Non ci aspettavamo che il grande Satana (l'America) facesse altro che vuote minacce».

A Damasco, dove si trova per una visita in alcuni Paesi arabi, il procuratore itinerante dei tribunali rivoluzionari islamici, il terribile ayatollah Khalkhali, ha dichiarato che, se il Consiglio della rivoluzione o il governo accetteranno di prendere in consegna i prigionieri americani, l'Iran sarebbe sconfitto. «Gli Stati Uniti devono fare l'autocritica della loro politica verso l'Iran fino ad oggi» *ha aggiunto. In un'intervista al quotidiano di Beirut As-Safir, Khalkhali ha poi ribadito che* «se il popolo iraniano non riuscirà ad ottenere l'estradizione dello Scià e tutti i beni che ha sottratto, gli ostaggi saranno processati "entro" due mesi».

Gli studenti islamici hanno annunciato che i prigionieri dell'ambasciata potranno assistere ai servizi religiosi di Pasqua. Tre religiosi americani del Comitato per la crisi Usa-Iran, che ha sede a Lawrence nel Kansas, sono partiti in serata per Teheran.

De Bakey ottimista su Reza Pahlavi

NEW YORK — Michael De Bakey, il chirurgo americano che venerdì scorso al Cairo ha asportato la milza allo Scià, ha dichiarato che l'intervento è stato coronato da totale successo. In una conferenza stampa a Houston, De Bakey ha detto che se Reza Pahlavi reagirà bene al trattamento chemioterapico, «potrebbe avere ottime probabilità» di vivere «a lungo». Il chirurgo ha ricordato che lo Scià ha finora «reagito molto bene a simili trattamenti, dopo che gli fu diagnosticato il tumore».

De Bakey ha fatto alcune precisazioni sulle divergenze verificatesi tra i membri della sua équipe e i medici panamensi. Ha detto di aver rifiutato di operare Reza Pahlavi a Panama e di averne raccomandato il trasferimento in Egitto «a causa del rischio».

Come gli armeni affrontano le vicende politiche di Mosca

«Le Olimpiadi non sono una cosa nostra l'invasione afghana, purtroppo, lo è»

La partecipazione ai Giochi vista come «show» per l'Occidente, senza un reale coinvolgimento delle regioni periferiche - Un sordo rancore verso il Cremlino, pensando ai morti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

JEREVAN — *La montagna è bellissima, un cono di ghiaccio nel verde della pianura. L'Ararat, per gli armeni, è simbolo, fede e bandiera, un dono che ciascuno si porta nel cuore. Ma è anche ferita dolorosa, segno visibile eppur lontano di un'unità perduta: l'Ararat è in territorio turco e gli armeni, anche per questo, non hanno dimenticato.* «È stato il primo genocidio del secolo, più di un milione di armeni massacrati in Turchia nel 1915. Come scordare Trebisonda, Erzerum e l'editto di Envar Pascià? Uccideteli tutti, disse, così che non esistano più armeni nel mondo».

Parla la guida, all'aeroporto, gli occhi neri volti alla montagna. Jerevan, la capitale, sorge in una specie di cratere, moderna e verde di viali, a pochi chilometri dai declivi che Noè, raccontano, discese dopo il diluvio per ripopolare la terra. Qui ogni cosa porta il nome di Ararat. Ararat si chiama la squadra di calcio, Ararat il cognac, le sigarette, i cento ristoranti coi vetri aperti sulla via.

In questa realtà, dove fierezza e tradizione esprimono irrinunciabile nazionalismo, ha fatto il suo ingresso — poco trionfale — l'orsetto Misha, simbolo delle Olimpiadi di Mosca. Il marchio è impresso in ogni luogo e su ogni cosa, compresi negozi, musei, scatole di fiammiferi e bustine di zucchero. Ma gli armeni rifiutano la propaganda, il simbolo imposto. Spiega un giovane ingegnere: «L'Olimpiade è cosa che non ci riguarda. È cosa di Mosca, voluta da Mosca per offrire agli stranieri un'immagine falsa dell'Unione Sovietica. E anche per far soldi, dollari soprattutto. Dunque il boicottaggio disturba i signori russi. L'Armenia è estranea: a nessuno è permesso assistere direttamente ai Giochi. Inoltre noi abbiamo ora nove voli giornalieri su Mosca, che si ridurranno ad uno nel periodo olimpico».

Allo stadio un gruppo di spettatori se ne sta seduto, in segno di sfida, durante l'esecuzione dell'inno sovietico. C'è chi spiega, cogliendo nel particolare un maggior distacco da Mosca, come ai turisti e insegne prima venga la lingua armena e poi la russa.

«I turchi hanno l'Ararat ma i russi l'hanno ceduto», *dice un giovane barbuto in completo jeans esprimendo in una smorfia infiniti rancori. Ci sono due tipi di scuole, a Jerevan. In una si insegna l'armeno, nell'altra il russo. Ma solo la seconda permette l'accesso all'Università ed è normale che l'uomo della strada provi per Mosca un sentimento simile a quello del colonizzato rispetto al colonizzatore.*

«L'esercito costa e noi per mangiare dobbiamo arrangiarci — *continua l'ingegnere* —. Qui in Armenia abbiamo in maggioranza russi, i nostri ragazzi li mandano lontano a fare il servizio militare. Molti sono morti in Afghanistan, è una tragedia. Dell'invasione abbiamo saputo dai giornali. Ci hanno detto che i fratelli afghani avevano chiesto il nostro aiuto. Noi però ascoltiamo ogni sera una radio, la *Voice of America*, che trasmette in armeno per gli armeni parlando dell'Armenia. Le cose che dice sono diverse».

Qualcuno non è d'accordo. La spiegazione ufficiale ottiene consensi: «La *Voice of America* è pagata dalla Cia e sfrutta la spinta autonomista del popolo armeno per dire il falso e creare malumore. In fondo qualsiasi armeno è disposto ad accettare come vera qualunque cosa, purché gli sia detta nella sua lingua. A Washington sanno bene quale corda toccare: il nostro cuore è senza difese».

Le parole sono di un giovane studente universitario: anche lui si «arrangia» cambiando rubli a borsa nera, attività fiorente a Jerevan, poco pericolosa. Aggiunge in fretta: «Uno sfogo, quello di prima, non un credo politico. In realtà sono scettico su tutto, ma non mi va che la mia gente sia presa in giro. Vuoi andare all'Università per parlare con gli studenti? No, non intendo correre rischi. Mi piacciono le macchine, i soldi, le belle ragazze. Perché invece non ce ne andiamo insieme al bar? In Armenia abbiamo un cognac, l'Ararat, che fa dimenticare tutto, anche la tristezza».

Carlo Coscia

Pakistan: agenti sparano sulla folla che ricorda Bhutto

ISLAMABAD — Un gruppo di studenti che aveva inscenato una manifestazione per commemorare l'ex presidente pakistano Bhutto, nel primo anniversario della sua impiccagione, si è scontrato con la polizia che, dopo aver lanciato lacrimogeni, ha aperto il fuoco, uccidendo due manifestanti e ferendone altri sei.

A N'Djamena Habre avanza sull'aeroporto

PARIGI — In Ciad le Forze Armate del Nord (Fan) del ministro della Difesa, Hissene Habre, avrebbero occupato l'ex gendarmeria che ospitava sino a ieri la Forza di pace congolese, ormai rimpatriata. La caserma è un punto strategico importante per la conquista dell'aeroporto di N'Djamena, in mano ai presidente Goukouni Weddeye, leader delle Forze Armate Popolari (Fap).

Le Fan controllano la maggior parte del settore settentrionale della capitale, ed avrebbero respinto a Sud una colonna delle Forze Armate Ciadiane del vicepresidente Kamougue e del Consiglio Democratico Rivoluzionario del ministro degli Esteri, Acyl.

Goukouni Weddeye, che ha chiesto nuovi aiuti a Gheddafi, si trova ancora nella sua residenza di N'Djamena. Habre ha dichiarato che non intende far la pace con il presidente, «*agente dell'imperialismo libico*». A Parigi il ministro ciadiano della Giustizia, Djona Golo, ha accusato «*un Paese confinante a Est*» (l'Egitto) di aver fatto pervenire armi a Habre.

Rinnegati i «nove commenti» che sancirono la rottura con Mosca

Dopo anni di invettive, la Cina scopre che l'Urss non è poi così revisionista

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Per la prima volta dopo vent'anni, l'organo del Comitato Centrale del pc cinese ha rimesso in discussione mercoledì scorso la validità dei documenti teorici che furono alla base della rottura ideologica fra Cina e Urss. Per comprendere il significato di questa svolta, bisogna tornare all'epoca del «grande dibattito» che oppose Mosca a Pechino all'inizio degli Anni Sessanta.

Dal 6 settembre '63 al 14 luglio '64, dopo lo scambio di lettere e di dichiarazioni fra i due Paesi, il *Quotidiano del popolo* e la rivista *Bandiera rossa* pubblicarono contemporaneamente una successione di 9 articoli, meglio noti come i «Nove commenti», che riesumavano e suggellavano la polemica in corso da quasi 5 anni fra il pc cinese e quello sovietico.

Nell'ultimo articolo, i comunisti cinesi denunciavano il concetto sovietico di Stato e di partito «*del popolo intero*», e riaffermavano la necessità di mantenere la dittatura del proletariato in una società socialista dove la lotta di classe non era ancora finita.

Sono proprio i «Nove commenti» che, secondo un anonimo articolista del *Quotidiano del popolo*, erano contestabili. Dopo aver ricordato il «*gran disordine*» sorto nel movimento comunista internazionale in seguito alla critica di Stalin nel XX Congresso del pc sovietico, il giornale scrive: «*Alla vigilia della grande rivoluzione culturale proletaria, in alcuni articoli ufficiali pubblicati nel quadro del grande dibattito, l'origine e le caratteristiche del revisionismo sono state presentate in modo inesatto. A torto, si è addirittura definito revisionista l'atteggiamento di un partito proletario al potere che si dedica allo sviluppo delle forze produttive*».

L'autocritica del *Quotidiano del popolo* ha un interesse interno. Si tratta di spiegare come la «*lotta al revisionismo*», che non è stata condotta in modo «*scientifico*», abbia portato all'applicazione di una linea di ultrasinistra, e in particolare alla condanna delle tesi di Liu Shaoqi. Sul concetto di revisionismo, il giornale del pcc aveva già fatto nel maggio '78 alcune riserve sulle etichette attribuite a questo o quel regime «*in nome di principi astratti*».

Il fatto nuovo è che il partito rinnega oggi, senza sentire il bisogno di scendere nei dettagli, i testi sui quali si basava la sua controversia ideologica con l'Urss. Era un passo in fondo inevitabile perché il po non si trovasse in contraddizione con se stesso sul piano teorico e pratico. Già nel novembre scorso, la rivista di Hong Kong *Cheng Ming*, considerata vicina a Deng Xiaoping, aveva denunciato l'influenza nefasta esercitata dai «Nove commenti» sull'evoluzione politica interna della Cina all'inizio degli Anni Sessanta.

Insomma, invece di tacere su un caso imbarazzante, il pc cinese ha preferito spiegarsi pubblicamente. Gli osservatori sovietici a Pechino sono stati i primi ad apprezzare il significato di questo rinnegamento ufficiale di documenti considerati fondamentali fino a ieri.

Un simile passo non preclude necessariamente al riavvicinamento diplomatico (difficilmente immaginabile dopo l'invasione dell'Afghanistan), ma è una realtà che in Cina si sono prese altre iniziative per abituare l'opinione pubblica ad un nuovo modo di vedere l'Unione Sovietica. L'ultimo esempio è stato dato da una rivista letteraria di Harbin, in vendita in questi giorni a Pechino, che in un numero speciale fa il resoconto di una Conferenza svoltasi nel settembre scorso sulla letteratura sovietica contemporanea.

A questa riunione sono state espresse opinioni diverse, ma «*la maggioranza dei compagni ritiene che, benché Mosca abbia praticato all'esterno una politica di aggressione e di egemonismo, la politica interna dell'Urss conservi un carattere realmente socialista*». Non tutti condividono questo parere: secondo alcuni, il socialismo sovietico è «*imperfetto*», «*fossilizzato*», comunque diverso dal «*socialismo aperto*» jugoslavo e dal socialismo «*a giusto dosaggio*» dell'Ungheria.

Su quasi tutti i punti le opinioni sono sfumate, addirittura ambigue, ispirate al principio prudentemente dichiarato per il quale «uno si divide in due», cioè nulla è assolutamente buono e nulla assolutamente cattivo. Si parla a lungo di Stalin, e si dice che per quanto grandi siano stati i suoi meriti storici, «*non si possono ignorare i suoi errori*». Il popolo sovietico è «*uscito dallo smarrimento*» dopo la morte del dittatore, finalmente riconosciuto come il principale responsabile dei molti «*problemi*» sorti in Urss.

Gli si rimprovera soprattutto di essere stato troppo duro con i dissidenti, il che non è però un motivo valido per attaccare il personaggio storico di Stalin. Il giudizio su Solzenicyn è negativo: «*Scrittore rappresentativo dei dissidenti in Urss, è sempre stato antisovietico, anticomunista e anticinese*». Si osserva però che in Occidente non è stato apprezzato soltanto per motivi politici, ma anche per la sua «*forza espressiva*».

I partecipanti alla conferenza mostrano una strana indulgenza verso Brezhnev. Gli si rimprovera di avere incoraggiato una corrente letteraria di «*patriottismo militare*» al servizio della sua politica egemonista, ma lo si approva in quanto ha ripreso in mano le redini della letteratura dopo gli eccessi del «*liberalismo*» che hanno seguito il XX e il XXII Congresso del pcus. La politica di Brezhnev «*riflette le leggi obiettive che regolano lo sviluppo dell'arte e della letteratura*», anche se restano alcuni problemi, quali «*la persistenza del dubbio e dell'indifferenza*» negli scrittori sovietici contemporanei, e la sopravvivenza del dissenso, rivelata da «*espulsioni, condanne e false confessioni*».

Alain Jacob

Copyright Le Monde
«per l'Italia La Stampa»

Pechino elimina la dogana con Taiwan

PECHINO — Le merci acquistate a Taiwan o da filiali di ditte di Taiwan all'estero, compreso Hong Kong e Macao, ed inviate in Cina non saranno più soggette a dogane, ha annunciato la *Nuova Cina*. Altrettanto avverrà per le eventuali esportazioni dalla terraferma all'isola.

Queste misure sono applicate in quanto «*il commercio tra la terraferma e Taiwan rappresenta un flusso di merci a livello di scambi regionali, essendo Taiwan parte della Repubblica Popolare Cinese*».

Un commento sull'assenza dalla contestata riunione di Parigi

Per la Pravda i comunisti italiani non sono «uomini di buona volontà»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Tradotte in una forma indiretta, ma già sufficientemente chiara per impostare una campagna propagandistica che si avvarrà vicina, le critiche della direzione sovietica alle più recenti prese di posizione internazionali del pci sono state riprese ieri dalla *Pravda*. A meno di 24 ore dal burrascoso colloquio tra Andrej Kirilenko, uno dei vecchi del *Politburo*, e Gianni Cervetti, il dirigente inviato a Mosca da Berlinguer per spiegare al pcus perché gli italiani non vanno alla conferenza intercomunista di Parigi, il 28 e il 29 prossimi, la polemica diviene dunque pubblica.

«*La conferenza è stata accolta con favore da parte dei partiti comunisti e operai europei che aspirano sinceramente a consolidare la causa della distensione, ha suscitato interesse notevole tra le forze democratiche e amanti della pace, tra tutti gli uomini di buona volontà*» scrive Vitalij Semionov nella «Colonna del commentatore», riservata solitamente al «fatto del giorno». Quanti, come i comunisti italiani e quelli jugoslavi e spagnoli, ne hanno indicato la rischiosa inopportunità, rimangono pertanto fuori dall'elenco dei «buoni» del mondo compilato dall'organo del pcus. Per non parlare delle forze socialiste e cattoliche, che vi vedono un nuovo tentativo dell'Urss di tornare ad emergersi quale «Stato guida» dell'universo comunista.

La *Pravda* riprende pedissequamente le argomentazioni che l'apparato sovietico va svolgendo da alcuni mesi, e Andrej Kirilenko ha posto senza complimenti sotto il naso di Cervetti.

«*I circoli imperialisti aggressivi, gli Stati Uniti in primo luogo, stanno intraprendendo una violenta offensiva contro la politica della distensione. Vogliono distruggere tutti i risultati ottenuti negli ultimi 10-15 anni grazie agli sforzi di tutti gli Stati europei, imporre una politica di duro confronto, riportare il mondo ai tempi della guerra fredda. Questi circoli vogliono trasformare l'Europa nell'arena di una sfrenata corsa al riarmo*».

Il giornale, come da tempo anche la diplomazia di Andrej Gromyko, non trova modo di fare alcuna distinzione in Europa occidentale, né geografica né politica. Anzi, rievoca il «*fascismo hitleriano*» per ammonire tutti a ricordare la necessità di difendere la pace. E insiste sulla vicenda degli euromissili, attribuendo agli americani la responsabilità di «*aver esercitato pesanti pressioni su alcuni Paesi dell'Europa occidentale*». Gli autentici comunisti, osserva Semionov, non possono certo restare sordi alle preoccupazioni che la minaccia di guerra genera tra le masse.

La conferenza promossa da Marchais e da Gierek sarebbe appunto una risposta a queste preoccupazioni. «*Non è da comunisti chiudersi in se stessi*». La *Pravda* propone iniziative di ampia portata, capaci di mobilitare grandi forze, «*indipendentemente dalla militanza politica e dalle concezioni ideologiche e religiose; tutti uniti nel nome dei nobili obiettivi*». Come si concili un [illegible] ecumenismo verbale con una conferenza organizzata su misura per Mosca, la *Pravda* non lo spiega. Del resto, il concetto non è nuovo: targhe alleanze, certamente, sempre e quando non venga in mente a nessuno di discutere l'egemonia del Cremlino.

«*Non c'è dubbio che le forze della pace risponderanno all'appello* (di Parigi). *I comunisti sovietici salutano l'iniziativa dei pcf e del poup, esprimono la certezza che nell'incontro di Parigi sarà compiuta una tappa importante nella lotta delle forze amanti della pace in Europa, per il rafforzamento della pace e della distensione, contro il pericolo militare*». La conclusione della *Pravda*, evidentemente rituale, può far intendere che a Mosca non sanno ancora se la polemica aperta con il pcf, il pce e gli jugoslavi sfocerà a Parigi in una rottura.

Livio Zanotti

La Jugoslavia non va a Parigi

BELGRADO — Confermando quanto già dichiarato lo scorso gennaio, un membro della presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi, Aleksandr Grlickov, ha affermato ieri in una intervista all'agenzia «Tanjug» che la Lega non parteciperà alla conferenza di Parigi.

Alcune a colpi di «machete»

El Salvador: terroristi assassinano 25 persone

SAN SALVADOR — Il governo salvadoregno ha annunciato ieri che guerriglieri di sinistra hanno ucciso una ventina di persone in quattro località diverse del Paese. La polizia afferma che autori delle uccisioni sarebbero elementi delle Forze popolari di liberazione, uno dei gruppi terroristici di sinistra che combattono per instaurare nel Paese un governo marxista. Le vittime presumibilmente appartenevano ad una organizzazione terroristica di destra.

Si è appreso inoltre che cinque militanti del partito democratico cristiano del Salvador sono stati uccisi nel villaggio di El Carmen, a circa 40 chilometri dalla capitale. L'annuncio è stato dato dall'autorità giudiziaria, secondo la quale i militanti sono stati prelevati dalle loro case all'alba da un gruppo di una settantina di uomini armati e condotti fuori del villaggio dove sono stati uccisi a colpi di *machete*.

A Washington, il Dipartimento di Stato ha comunicato che l'ambasciatore degli Stati Uniti nel Salvador, Robert White, è stato richiamato nella capitale americana per colloqui sulla crisi.

Cuba blocca i rifugiati nelle ambasciate

L'AVANA — Nessun cittadino cubano che penetri con la forza in un'ambasciata straniera otterrà d'ora in poi alcun salvacondotto per lasciare il Paese. Lo ha annunciato ieri un comunicato.

Il comunicato aggiunge che Cuba non si opporrà alla partenza per il Venezuela e il Perù, attraverso le vie normali, delle persone che lo desiderano.

L'Inghilterra vuole sviluppare le armi chimiche per replicare a un eventuale attacco sovietico

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — *Il ministero inglese della Difesa sta esaminando la possibilità di mettere a punto armi chimiche da usare come ritorsione o in eventuale attacco con gas venefici. Lo studio, richiesto dal ministro Sir Francis Pym, non prevede scadenze, né risulta che qualsiasi decisione sia imminente. E' basato, comunque, sulle analisi della minaccia militare da parte dell'Unione Sovietica, i cui stock di armi chimiche si sono sviluppati quantitativamente e qualitativamente negli ultimi dieci anni.*

Il «libro bianco» della difesa inglese, pubblicato mercoledì, afferma che «a differenza della Nato l'Unione Sovietica è in grado di condurre un'offensiva chimica. Le forze sovietiche dispongono di abbondanti armi chimiche e sono completamente equipaggiate e addestrate per operare in un quadro di quel genere».

Il documento elenca alcuni dei materiali difensivi già disponibili in Inghilterra per proteggere le truppe da una tale evenienza. Fra questi figurano abbigliamento protettivo, maschere antigas, un apparecchio automatico per rilevare la presenza di gas nervino.

Qualsiasi decisione di procedere da queste misure difensive verso la capacità di usare armi chimiche, sia pure soltanto in rappresaglia, sarebbe una questione molto controversa. L'Inghilterra, con Stati Uniti, Unione Sovietica e altri Paesi, sta infatti cercando una formula diplomatica che porti all'abolizione mondiale di questo tipo di armi. La difficoltà nella ratifica di questo trattato è finora stata un ostacolo insuperabile.

Un altro importante passo avanti rispetto alla politica militare britannica è indicato dal «libro bianco», secondo cui il ministero della Difesa propone di migliorare la capacità operativa oltre i confini della Nato. L'invasione sovietica dell'Afghanistan e l'instabilità del Golfo Persico ha indotto il governo a un riesame della situazione. Fra le migliorie sotto esame ci sono l'adozione di altri aerei da trasporto Hercules, l'entrata in servizio di navi appoggio supplementari, lo stoccaggio di equipaggiamento nei Paesi del Golfo, l'aumento di uomini e mezzi per l'8° Forza Terrestre dell'esercito. Inoltre un battaglione di paracadutisti sarà a disposizione di una nuova forza aviotrasportata in grado di agire con un preavviso di appena sette giorni.

«Queste migliorie possono essere ottenute con costi relativamente ridotti, ma possono dare alle forze armate una flessibilità decisamente superiore, anche fuori l'area Nato», *afferma il «libro bianco». Il documento indica anche il costo sempre più alto del contingente militare in Germania, e riconferma l'intenzione di ampliare il ruolo della donna [illegible] forze armate inglesi.*

Henry Stanhope

Copyright «Times Newspapers»
«per l'Italia «La Stampa»

In Egitto nasce un bambino ogni 26 secondi

IL CAIRO — La popolazione dell'Egitto ha raggiunto i 42 milioni, con un aumento di un milione e 200 mila unità (2,9 per cento) rispetto all'aprile 1979. Nel Paese nasce un bambino ogni 26 secondi. Il 43 per cento degli egiziani ha meno di 15 anni.

Mozambico rimpasto di Machel

MAPUTO — Rimpasto ministeriale, creazione di 3 nuovi ministeri, rafforzamento della direzione del partito «Frelimo», sarebbero tre delle principali misure della «battaglia interna» con cui il presidente del Mozambico Samora Machel tende a rafforzare il ruolo dirigente del partito.

Machungo è stato nominato ministro dell'Agricoltura e ministro della Pianificazione. Nella pianificazione sostituisce Marcelino Dos Santos, che è diventato segretario della politica economica del partito. Nel ministero dell'Informazione Cabaco ha sostituito Jorge Rebelo.

Alla direzione dei tre nuovi ministeri, Porti e Trasporti di superficie, Poste-telecomunicazioni e Aviazione civile, sono stati nominati rispettivamente Veloso, Alcantara Santos e Gomes Lousa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Lugli

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, i figli Patrizia e Riccardo, le adorate nipotine, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 aprile alle ore 9,30 con partenza da via Sansovino (ospedale Mauriziano). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1980

Gianna Isaia ricorda con affetto il signor Gino.

Condomini e inquilini corso Francia 185 partecipano al lutto della famiglia Lugli.

Vicini a Riccardo e Patrizia gli amici Patrizia e Piero, Dario e Grazia, Simona e Sergio, Liliana e Walter, Margherita, Roberto, Sandro, Marisa, Armando, Ernesto, Gari, Gianni, Paola, Franco, Rat, Elia, Patrizia e Ulla partecipano al loro dolore per la morte del padre signor

Gino Lugli

— Torino, 4 aprile 1980

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Jolanda Reggiani ved. Villi

Le annunciano il figlio Luciano con Graziella, Alberto e Carlo, le sorelle Olga e Mary. Funerale odierno ore 14,30 cappella Molinette via Santena 9.
— Torino, 4 aprile 1980

Si uniscono al cordoglio di Luciano e cugino Mario Bertolotti con Donatella, Adriana e Paola.

Prendono parte al dolore della famiglia:

Lalla e Vittorio Lurascchi
Mimì e Franco Mollenego
Edy Boccardo
Ugo e Ruggero Luise
Anna e Ermanno Sola
Pina, Roberto e Luisa Cerrato

Il nostro amato

Pier Franco Mantellino

ingegnere FIAT

ci ha lasciati per sempre, inconsolabili lo piangono la moglie Anna, il figlio Marco, la nonna Rina, i cognati Piera e Roberto, parenti ed amici tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia Resurrezione (via Parma 1).
— Torino, 5 aprile 1980.

Le famiglie Bastardis piangono con Anna e Marco la perdita dell'AMICO.

Partecipano al lutto gli amici:

Luigi Amoretti
Silvia Balsario
Rosanna Balsio
Luigi Branca
Eliane Carabelli
Grazia Carutti
Michele Cravero
Giovanni Dendiana
Rosina Graziano
Cesare Miravalle
Ernesta Miravalle
Mario Mondini
Nicola Ramogno
Domenico Pasqua
Nino Pasquino
Evelina Rabino
Marino Sandri
Antonio Sargiotto
Mario Terzino
Bettina Verderame
Maria Ray

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Marchese

di anni 80

A funerali avvenuti lo annunciano i nipoti Jean e Daniela con le rispettive famiglie. La Messa di trigesima sarà celebrata giovedì 24 aprile 1980 ore 18,30 parrocchia Santa Giulia di Torino. Ringraziamenti a suor Paola dell'istituto Carlo Alberto.
— Torino, 3 aprile 1980

Si uniscono al cordoglio per EMMA le famiglie Gangini e Merlini e le anziane di sempre Amalia, Cesi, Cave, Mario e Ilma.

Crescentemente è mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Aldo Ferri

Addolorati l'annunciano la moglie Elvira, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Nizza 82. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1980

Ci ha lasciati a riposo nel Cimitero di Bra

CAV. DI VITTORIO VENETO

Augusto Colombini

Tristemente lo annunciano la moglie Rosa Fagni, il figlio Luigi con Vittoria e Wilma, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La Messa di trigesima avrà luogo presso la parrocchia di Santa Rita il 7 maggio alle ore 18. La presenza è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento all'Associazione Infermieri. Aldo per le premurose cure prestate.
— Torino, 5 aprile 1980

Maria Audagna prende parte al dolore della cara amica Rosa Colombini per la scomparsa del MARITO.
— Torino, 4 aprile 1980

Munita dei conforti religiosi si è spenta

Angela Clementina Monastero

Ne danno il triste annuncio il figlio Ettio, la nuora Mimì, i nipoti Carmen con il marito Antonio, Vittorio, Francesco e parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 11 nella cappellina interna dell'Ospedale Psichiatrico (sala Tirolina).
— Rivoli, 4 aprile 1980

Irma, Riccardo, Enrico, Carla, Giorgio, Anna, Annamaria e Vicenzo, Elena, Gianni, Matteo attestano vicini a Elvo, Mimì e tutti del decesso della cara mamma CLEMENTINA.
— Torino, 4 aprile 1980

Ha serenamente raggiunto la Casa del Padre

Michelangelo Samuel

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa, i figli Luisa e Pino, la nuora, il genero, i nipotini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da corso Marconi 61. La salma sarà tumulata a Grana Monferrato, ore 16,30.
— Torino, 5 aprile 1980

Stefano, con la famiglia, è affettuosamente vicino a madrina.

E' mancato il 1° aprile ai suoi cari

Domenico Famiona

ex commerciante
via Cernaia 29

Lo comunicano a funerali avvenuti le figlie Marisa e Graziella, i generi Sergio Girardo e Mario Giuseppe, la nipote Daniela, Anita Sales con i figli Giancarlo, Claudia, Maurizio e famiglie, la sorella Palmina e famiglia, i nipoti Luciano, le cognate Rina Rossi ved. Famiona, il cognato Mario Marinacci. Ricorda il caro nonno ben a piccolo Francesco.
— Biella, 5 aprile 1980

Partecipano:
famiglia Cagliasso
famiglia Giordana (Casagrande)
famiglia Crescito
famiglia Grisenti
sorelle Panero
famiglie Bianchi, Provero (La Stazia)
gli Amici di Pettinacque.
— Biella, 5 aprile 1980

Ha concluso la sua generosa vita serena per ricongiungersi all'adorata mamma e all'amata moglie l'anima buona del

CAV.

Orfeo Secondo Bolla

anni 80

Andrano Michelin

La rimpiangono, mantenendone l'esempio ed esempio, i figli Luciano e Amalia, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 5 corrente ore 15 nella parrocchia Spirito Santo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1980.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Amore

di anni 77

Addolorati l'annunciano la moglie Michelina Destefanis, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali a Rivarolo Canavese martedì 8 corr. alle ore 15 da via Bertola. Un particolare ringraziamento al dott. Beneventi per le cure prestate.
— Rivarolo, 3 aprile 1980

(Continua a pag. 5)

La sciagura sulla Cresta Joula, a 2600 metri, sopra Courmayeur

Sei sciatori morti in un crepaccio durante una discesa in fila indiana

Le vittime sono due italiani (uno è un dirigente Fiat), tre inglesi e un tedesco - Due i feriti, uno è gravissimo - Sono precipitati lungo un tratto ghiacciato, senza prestare attenzione ai cartelli di pericolo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Sciagura sul monte Chécrouit: sei sciatori sono usciti di pista e sono finiti in un crepaccio. Sono morti dopo un salto di cinquanta metri. Altri due sono rimasti feriti, uno è in sala di rianimazione. E' accaduto ieri verso le 10. Le vittime sono: Consuelo Orlandi, che risiedeva a Busto Arsizio; Costantino Alpestre, 55 anni, di Torre Maggiore (Foggia), residente a Torino in corso Monlecucco 76, coniugato, dirigente Fiat; July Sproul, 12 anni, di York (Inghilterra); Joseph Brulberg, 40 anni, tedesco; Annabelle Oliphan, 25 anni, di Hosiemere (Inghilterra), e Richard Wood, 20 anni, pure inglese.

Le generalità delle vittime sono ancora incomplete. I carabinieri stanno cercando dove erano alloggiate a Courmayeur. All'ospedale di Aosta c'è un altro inglese, di cui si sa solo il cognome, Bloch, sui vent'anni, per il quale i medici nutrono poche speranze: ha un trauma cranico e sintomi di assideramento. Medicato e dimesso, invece, Marco Egida, anche lui di Busto Arsizio; era con Consuelo Orlandi.

Le squadre di soccorso stanno cercando un altro sciatore che era in compagnia delle vittime. Senza successo fino a tarda notte. Può darsi che non fosse nel gruppo, ma non si esclude che al tragico elenco si debba aggiungere un altro nome. Le ricerche sono riprese all'alba di stamane.

Gli sciatori tedeschi e inglesi erano arrivati a Courmayeur un paio di giorni fa per trascorrervi le vacanze di Pasqua.

Ieri mattina erano saliti in funivia alla Cresta Yula, nella zona del Chécrouit, a 2800 metri di quota, dove ci sono gli impianti di skilifts del Plan della Gabia. Di là partono alcune piste di media difficoltà, regolarmente pallinate. La zona si affaccia sul versante del comprensorio della Val Veny.

La sciagura è accaduta, pare, per un'imprudenza delle vittime che sono uscite dal tracciato dove la neve era più soffice. Forse non hanno fatto caso alle transenne sistemate poco prima di un boschetto, che nasconde l'insidia di un burrone ghiacciato, dove già lo scorso anno c'è stato un incidente mortale.

I sei non erano tutti insieme, ma divisi in due gruppi. Scendevano paralleli, ma ad una distanza di un centinaio di metri l'uno dall'altro. Secondo la ricostruzione fatta dalle squadre di soccorso, i primi tre sciatori sarebbero usciti sulla sinistra della pista e avrebbero puntato verso il bosco. Avrebbero preso velocità e sarebbero scomparsi tra gli abeti, verso il baratro.

Nessuno di loro si è reso conto del pericolo e quando ne hanno preso coscienza non hanno più potuto far nulla. Sono letteralmente volati nel vuoto, uno dopo l'altro. Un salto di 50 metri, sul burrone coperto di ghiaccio. La loro morte è stata istantanea. Ma un'altra tragedia stava maturando.

A un centinaio di metri più a valle, forse alla stessa ora, gli altri tre sciatori hanno lasciato la pista regolare per approfittare della neve fresca. Anche loro hanno puntato verso il bosco, forse per gustare l'ebbrezza di una discesa più difficile e più rapida. Viaggiavano in fila indiana, a pochi metri l'uno dall'altro. Sono stati visti e seguiti da un altro sciatore inglese, che più tardi è sceso a valle a dare l'allarme.

I tre hanno preso velocità e hanno dovuto chinarsi e piegarsi sulle gambe per passare sotto i rami degli abeti. Sulla scia vi sono i solchi lasciati dagli sci che finiscono sull'orlo del burrone. Sono nitide, senza sbavature, e questo dimostra che i tre non hanno neppure tentato di fermarsi o di deviare. Il baratro s'è spalancato all'improvviso davanti ai loro occhi, l'ultima immagine è stata quella del fondo del burrone che veniva loro incontro vertiginosamente.

Bloch l'inglese che è in fin di vita, non faceva parte dei due gruppi; pare che fosse con Marco Egida. Anche i due si sono inflitti tra gli alberi ma in un punto meno ripido. Egida è riuscito a fermarsi in tempo.

E' scivolato sulle rocce e ha riportato solo lievi contusioni. Il suo compagno, invece, ha picchiato la testa contro uno spuntone di ghiaccio ed è finito sepolto nella neve. I soccorsi sono scattati un'ora dopo, quando l'inglese, che da lontano aveva assistito alla seconda sciagura, è stato in grado di dare l'allarme. Dalla scuola alpina di Aosta si è levato un elicottero, che ha calato nella zona, con diversi voli, alpini, carabinieri, uomini del Cai.

Le vittime sono state tratte dal crepaccio e portate all'obitorio di Courmayeur. L'inglese Bloch è stato trovato per ultimo. Un carabiniere ha notato gli sci che spuntavano dalla neve. E' stato estratto con le membra già intorpidite, e un grosso ematoma in testa. Trasportato all'ospedale di Aosta, è stato immediatamente sottoposto alle cure di un'équipe di medici, avvertiti via radio dal pilota dell'elicottero. Il giovane è sotto la tenda a ossigeno, e la sua vita è appesa a un filo.

Sempre ieri mattina, a La Thuile, un ragazzo francese di dieci anni, Clément Martin, mentre sciava in un «campetto», è uscito di pista ed è finito contro un albero: anche lui è in condizioni gravissime all'ospedale di Aosta, per trauma cranico.

Aldo Popaiz

Petroliera affonda con 35 italiani: tre sono dispersi

DAKAR — La petroliera iberiana «Mycene», appartenente alla «Mycene Shipping Co.», e con un equipaggio di 35 italiani, è affondata giovedì al largo delle coste del Senegal.

Venti membri dell'equipaggio sono stati raccolti da una nave olandese in rotta per Dakar ed altri dodici da una nave spagnola diretta a Conakry. Tre sarebbero dispersi.

La «Mycene» aveva lasciato Taranto il 31 dicembre scorso, diretta al Golfo Persico.

Italiano da solo tenterà l'Everest versante cinese

PECHINO — Per la prima volta un italiano tenterà di scalare l'Everest dal versante cinese, e lo farà da solo. Si tratta di Reinhold Messner che ha concluso in questi giorni a Pechino un accordo per il quale avrà la piena collaborazione dell'associazione alpinistica cinese.

Il tentativo di issare la bandiera italiana sulla vetta più alta del mondo sarà compiuto tra la fine di giugno e la fine di agosto di quest'anno. Messner che aveva già scalato l'Everest due anni fa dal versante nepalese, sarà il primo a tentare un'ascensione solitaria nella stagione dei monsoni.

Diverse spedizioni straniere tenteranno quest'anno la conquista dell'Everest.

Ricerche febbrili con elicotteri e cani, forse altre vittime

Una bambina è uccisa a Macugnaga da una valanga che travolge lo skilift

La piccola, dodici anni, era in coda con il padre, un medico di Varese - L'enorme massa di neve ha sorpreso numerosi turisti, alcuni sono rimasti feriti - Si scava ancora

MACUGNAGA — Tragico week-end pasquale sulle piste di sci del Monte Moro. Una valanga staccatasi dalla cresta di confine, proprio sopra lo skilift «San Pietro», ha investito un gruppo di sciatori, travolgendoli. Una bambina di 12 anni è morta e alcuni giovani stranieri sono rimasti feriti. Solo due tedeschi, tuttavia, sono ricorsi alle cure di un medico che non ha però ritenuto necessario farli ricoverare in ospedale. Il terne per la sorte di altre persone, che potevano trovarsi nella zona colpita dalla valanga.

La vittima è Maria Grazia Panigada, residente con la famiglia in via Vittorio Veneto 27 a Cittiglio, un centro dell'entroterra verbanese in provincia di Varese. Era col padre Vittorio, medico, e con uno dei tre fratelli in coda alla stazione dello skilift, quando la valanga l'ha travolta uccidendola sotto gli occhi dei congiunti, che non hanno potuto fare niente per salvarla.

La massa nevosa — un fronte di circa 200 metri con uno spessore, in alcuni tratti, anche di 9 metri, un «riporto» di neve accumulata dal vento impetuoso dei giorni scorsi, è slittata a valle per l'aumento della temperatura e ha colpito la giovane sciatrice schiacciandola contro il muro della stazioncina. La bambina è morta all'istante per trauma cranico.

La valanga è caduta qualche minuto prima delle undici di ieri. «*Una località che era ritenuta sicura* — dice il sindaco di Macugnaga Renato Creda — *nessuno avrebbe potuto supporre che proprio là accadesse una disgrazia*». Lo skilift «San Pietro» su cui si è abbattuta la valanga, sfrutta una pista particolarmente frequentata dai principianti, poco distante dalla stazione superiore della funivia che da Macugnaga raggiunge il passo Moro, al confine con la Svizzera, ancora ricoperto da uno spesso strato di neve.

I Panigada erano giunti in mattinata a Macugnaga, affollata di turisti italiani e stranieri. Una gita di un giorno. Una breve gita che doveva essere felice e si è conclusa in tragedia.

I primi ad accorrere sono stati gli stessi operai della funivia. Per la bambina non c'era più nulla da fare. Gli altri sciatori investiti dalla valanga sono stati estratti rapidamente. Tra loro c'erano anche due maestri di sci. Immediatamente è stato dato l'allarme e al passo Moro sono giunti uomini del soccorso alpino, del Cai, della Finanza e dei carabinieri, con tre elicotteri, uno dell'arma, uno di «Aer-Ossola» e uno svizzero di «Air-Zermatt» con due cani da valanga. Altri sei cani sono giunti da Macugnaga e da Domodossola.

Raffiche di vento hanno ostacolato i voli degli elicotteri che sono poi stati tenuti a Macugnaga per soccorrere eventuali feriti. Ma sino al tardo pomeriggio l'opera dei cani e degli specialisti che hanno scandagliato la neve metro per metro non ha portato alla scoperta di altri corpi.

Il sindaco ha disposto il controllo degli ospiti degli alberghi e delle pensioni per accertarsi che nessuno manchi all'appello. Ma è quasi impossibile censire i gitanti occasionali.

Si teme che la valanga nasconda altre vittime. Qualcuno dice di avere visto una donna che stava prendendo il sole nei pressi della stazioncina dello skilift. Con la funivia che è stata subito chiusa ed ha funzionato solo per portare a valle gli scampati, o per trasportare al passo Moro le squadre di soccorso, sono stati portati a passo Moro due gruppi elettrogeni. Il lavoro di ricerca continuerà anche di notte.

Paolo Bologna

Catania: zuffa in uno sciopero

CATANIA — In una zuffa durante uno sciopero per le qualifiche in un'azienda della zona industriale di Catania, sette persone sono rimaste ferite o contuse in maniera lieve; si tratta della fabbrica per la produzione di bitumi «Ferrara Accardi», dove, dopo l'intervento di polizia e carabinieri, la situazione è tesa. I dipendenti, che all'inizio avevano indetto un'ora di sciopero, lo hanno prolungato.

Gli incidenti sono avvenuti tra il conducente di un camion di un'altra società, Carmelo Zuccarello, di 49 anni, che, caricato un quantitativo di bitume, ha tentato di forzare il blocco degli scioperanti e sei di questi ultimi, che glielo hanno impedito.

L'autista è stato bloccato e malmenato, ma si è difeso picchiando a sua volta.

Il giallo della nave ferma a Trapani

Il comandante del cargo finto pazzo per evitare un naufragio-truffa?

TRAPANI — Gli uomini dell'equipaggio del cargo cipriota «Kali Tihi» escludono che il viaggio nel Mediterraneo sia stato organizzato per provocare un naufragio e per far riscuotere all'armatore l'assicurazione di 500 mila dollari. Del «giallo» attorno al piccolo mercantile di 488 tonnellate si discute a Trapani, dove la nave è ormeggiata al molo «Ronciglione», guardata a vista da militari della capitaneria del porto.

«*Il comandante stava davvero male. Gli usciva sangue dalla bocca, temevamo che stesse per morire. Per questo abbiamo dirottato su Trapani*», afferma il primo ufficiale James Pell, inglese, che temporaneamente ha assunto il comando dei «Kali Tihi» salpato da Viareggio e giunto in Sicilia sei giorni fa.

Il comandante, l'inglese John Arthur Wigley, asserragliato nella sua cabina, sembrava impazzito, aveva gli occhi iniettati di sangue ed era in preda a convulsioni. E' stato ricoverato in osservazione nell'ospedale trapanese per una «sindrome depressiva e confusionale».

Probabilmente alcolizzato, rimasto senza liquori, Wigley, in una crisi di astinenza, ha perso ogni controllo. Ora è curato con energiche terapie disintossicanti.

Che valore hanno le affermazioni del suo predecessore, il greco Nicolaus Papadopulos, il quale a Viareggio sostiene che Wigley, probabilmente, s'è finto pazzo per non affondare dolosamente il cargo? Wigley è depresso e non vuol parlare. Il dott. Angelo Sammartano, che l'ha in cura, nega che sia uscito di senno: «*Quell'uomo* — assicura — *è logico e tranquillo*».

Ieri dalla capitaneria di porto è partito un fonogramma diretto al Rina (Registro Navale Italiano) al quale viene sollecitata un'ispezione per vedere se veramente — come dice a Viareggio Papadopulos — erano state praticate falle nella chiglia, turate alla meno peggio, pronte per essere aperte durante la navigazione.

«*Quando il comandante si è barricato nella cabina, abbiamo temuto il peggio. Poi per fortuna, una volta qui a Trapani, si è deciso ad uscire*», racconta Pell, che si dice pronto a sostituire Wigley. Sarebbe, in pochissimo tempo, il sesto comandante del «Kali Tihi». Papadopulos è esplicito: gli altri comandanti hanno abbandonato la nave perché hanno avuto paura di essere coinvolti nel naufragio-truffa.

a. r.

L'esodo sulle strade è paragonabile a quello di Ferragosto

Per le vacanze Parigi si è svuotata Molti i turisti, i più sono italiani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Più che a Pasqua sembra di essere tornati in pieno inverno, tanto il cielo è imbronciato e l'aria frizzante per il vento impetuoso. Ma nonostante l'inclemenza del tempo, si è ripetuta la tradizionale inversione di ruoli, il consueto balletto: se ne partono in massa i parigini, e li sostituiscono in schiera altrettanto massiccia i turisti.*

Secondo gli esperti della circolazione stradale, quest'anno sono almeno sei milioni i francesi che emigrano per le vacanze pasquali. I parigini più fortunati sono partiti fin da giovedì, gli altri si sono messi in cammino ieri, dando l'assalto a treni speciali esauriti da mesi, agli aerei diretti al Sud, o incolonnandosi in auto sulle strade per il mare e i monti.

L'atmosfera è quella dei giorni di punta delle grandi partenze estive, come da noi a Ferragosto: ogni ora la radio trasmette bollettini speciali per segnalare agli automobilisti la situazione lungo le strade principali e le autostrade, tuttavia le code, gli ingorghi dovuti a incidenti, consigliando percorsi alternativi per fluire più tranquillamente verso il mare (anche quest'anno la Bretagna è perseguitata dalla sfortuna a causa dello «marea nera» causata dal naufragio di una petroliera), verso la campagna o i centri sciistici, dove s'è recato anche il presidente Giscard d'Estaing, che soggiorna con la famiglia a Courchevel.

Semivuotata dai parigini, la capitale è presa d'assalto dai turisti, per la maggior parte stranieri. Fra i più numerosi anche quest'anno sono i tedeschi, ma si registra la ricomparsa in massa degli italiani, che superano gli onnipresenti giapponesi, oltre a belgi e olandesi. Sono quasi scomparsi, invece, i turisti inglesi: evidentemente l'asprodissidio franco-britannico sul Mercato comune ha influito negativamente anche sull'interscambio turistico.

Per il momento mancano ancora cifre precise, ma gli italiani che hanno scelto Parigi per le vacanze pasquali sono quest'anno alcune migliaia. I primi voli charter sono arrivati tra giovedì sera e venerdì, contemporaneamente ai treni speciali, a colonne di pullman e anche di auto private. Le mete sono naturalmente quelle tradizionali: Louvre, Notre Dame in testa, poi il fantascientifico Beaubourg, che presenta una mostra di Dalì, oltre all'esposizione di Monet, al Grand Palais, infine il solito giro per i cabaret della «Paris-by-night». Lamentele? Certo: il tempo, le code che si fanno dappertutto, e ovviamente i prezzi. Il cambio è catastrofico, ma in vacanza il turista italiano scorda i guai di casa.

p. pat.

Scoperta sovietica: forse la vita venne dallo spazio

MOSCA — La vita potrebbe davvero essere stata portata sulla Terra dallo spazio addirittura da stelle molto lontane: questa è la conclusione a cui sono giunti gli scienziati sovietici, dopo aver accertato che alcune forme di vita possano «risorgere» dopo migliaia di anni di congelamento.

La «resurrezione» delle cellule è stata provocata dagli scienziati dell'Istituto di microbiologia dell'Accademia delle scienze dell'Urss e dall'Istituto di ingegneria di Leningrado dopo la scoperta, nell'Antartide centrale, a 312 metri di profondità, di ghiaccio contenente batteri, funghi e altri microrganismi risalenti a 8-13 mila anni fa. Immessi in uno speciale «ambiente nutritivo» queste primordiali forme di vita sono «felicemente risuscitate» e hanno anche cominciato a riprodursi.

I ricercatori — informa dettagliatamente il quotidiano sovietico *Moskovski Komsomolets* — non si sono fermati a quel punto: hanno simulato tutti i pericoli che possono minacciare la vita di questi organismi durante un viaggio interstellare (vuoto assoluto, zero assoluto di temperatura, irradiazione radioattiva, ecc.), ma i microrganismi sono sopravvissuti a tutti questi «disagi», smentendo così la tesi secondo cui nessuna cellula potrebbe superare positivamente gigantesche distanze interstellari.

Morto l'autore della teoria sulla deriva dei continenti

NEW YORK — **Il geofisico Sir Edward Crisp Bullard, i cui studi condussero alla teoria della deriva dei continenti, è morto ieri a La Jolla, in California.**

Nato a Londra 72 anni fa, Bullard era professore emerito di geofisica alla «Scripps Institution of Oceanography», e poche ore prima della morte aveva completato un importante lavoro sulla «direzione del campo magnetico terrestre a Londra, 1570-1975.

Bilancio a dieci giorni dall'apertura

Firenze: 80.000 turisti alla mostra dei Medici

Tutto esaurito: c'è posto solo a Montecatini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Dai grandi manifesti colorati Eleonora De' Medici guarda in modo accattivante e subito l'hanno battezzata «superstar»: al richiamo del suo fascino corrono in migliaia. La fatica della coda davanti alle nove sedi della mostra è grande, ma quel sorriso merita bene un po' di pazienza.

Bilanci ragionati dell'affluenza? Un po' presto per farne nell'andamento convulso dell'immediato dopo-apertura. Gli organizzatori hanno fornito per ora solo un dato che si riferisce ai primi dieci giorni: ottantamila visitatori con tendenza al costante incremento che si è accentuato mano a mano si avvicinava la Pasqua.

In città entrano ogni giorno 150 bus turistici, in una notte solo al camping del piazzale Michelangelo dormono dalle 1200 alle 1500 persone. Montecatini è diventata la periferia alberghiera di Firenze dove ormai non ci sono più posti. «*Firenze e la Toscana dei Medici nell'Europa del '500*», sembra l'occasione destinata a portare la città a nuovi primati di affluenza turistica.

Sarà il 1980 un anno record? In attesa di stabilirlo, statistiche alla mano, si possono fare intanto i conti del 1979 che record è già stato. Ci sono le conferme ufficiali, fornite dall'Ente Provinciale del Turismo. I primi dati definitivi relativi alle maggiori località della provincia indicano un incremento del movimento turistico rispetto al '78, che pure toccò le punte record dei due milioni e 130 mila arrivi e di sei milioni e 80 mila presenze.

Questo già ragguardevole tetto nel '79 è stato superato. Mancano ancora i dati statistici relativi a tutto il territorio provinciale, ma quelli di Firenze, già pronti, sono decisamente confortanti. Nella sola città sono stati registrati un milione 915.759 arrivi con oltre cinque milioni e mezzo di presenze e con un aumento rispetto al '78 che è rispettivamente del 5,2 e del 7,1 per cento.

Gli stranieri continuano ad amare Firenze: rispetto al '78 ne sono arrivati il 9,8 per cento in più e sono rimasti anche più a lungo. Le loro presenze sono infatti aumentate del 12,5 per cento. A diminuire sono stati i turisti italiani. Gli arrivi sono scesi del 2 per cento, le presenze dell'1,3 per cento. L'Ept attribuisce il calo alla crisi economica, e al costo dei trasporti pubblici e privati. Sarà proprio così? Questa è, intanto, la valutazione del presidente dell'Ept, Remo Ciapetti.

«*Analizzando i dati statistici relativi al capoluogo* — dice Ciapetti — *si nota che la flessione dei turisti italiani è imputabile esclusivamente al comparto degli esercizi alberghieri (55 mila presenze in meno), mentre negli esercizi extra-alberghieri (ostelli, camping, affittacamere) vi è stato un aumento di quasi 30 mila presenze. E' un'ulteriore dimostrazione dei motivi di ordine generale che stanno influendo sul turismo interno, essendo, il secondo tipo di turismo, meno costoso*».

«*L'incremento della componente estera invece* — aggiunge Ciapetti — *risulta equamente distribuito nei due comparti ricettivi e inoltre fa registrare un incremento medio della permanenza in città, che si è avvicinata ai tre giorni di pernottamento*».

I tedeschi hanno fatto registrare 404 mila presenze (quasi due volte e mezzo l'entità del 1970), con un incremento del 28,3 per cento rispetto al '78. Il comportamento turistico dei tedeschi si presta a considerazioni interessanti: tradizionali ospiti delle località marine, specie dell'Adriatico, gli ospiti provenienti dalla Germania rivolgono ora la loro attenzione anche alle città d'arte.

Sono aumentati anche i francesi (del 25,5 per cento, invertendo decisamente una tendenza alla leggera flessione verificatasi nei due anni precedenti) e così anche gli inglesi (aumentati del sei per cento) e gli svizzeri (incremento del 14,5 per cento). Un record va riconosciuto agli spagnoli, addirittura raddoppiati. Insomma statunitensi a parte, il turismo straniero procede bene. Perfino i sovietici hanno fatto registrare un dato notevole: 15.600 presenze.

e. b.

In vacanza 24 milioni di italiani, tutto esaurito negli alberghi

Poco sole per Pasqua e Pasquetta

ROMA — Ventiquattro milioni di italiani in vacanza da oggi: su strade e autostrade non meno di 10 milioni di auto; le ferrovie hanno istituito 284 treni straordinari e parecchie città turistiche hanno già annunciato ieri sera il «tutto esaurito» negli alberghi e pensioni: chi arriva a Firenze, ad esempio, viene dirottato a Montecatini; a Roma i soli ospiti giapponesi sono in questi giorni oltre 60.000.

L'unica incognita è il tempo. Gli esperti dicono che per Pasqua e Pasquetta sarà incerto ma migliore sulle regioni centrali, settentrionali e la Sardegna. La temperatura si manterrà fredda con valori inferiori a quelli caratteristici di una primavera inoltrata. Secondo il servizio meteorologico dell'Aeronautica sul Centro-Settentrione e la Sardegna la nuvolosità sarà prevalentemente scarsa salvo addensamenti temporanei sul medio versante adriatico e sull'isola dove ci si deve aspettare qualche breve pioggia.

Sulle altre regioni tempo moderatamente perturbato con schiarite parziali e annuvolamenti anche intensi. Inevitabili piogge sparse e anche temporali sporadici. I mari saranno poco mossi lungo le coste sotto vento, da mossi a molto mossi gli altri settori. I venti saranno in prevalenza moderati settentrionali con locali rinforzi specie sul versante adriatico.

GENOVA — Con l'arrivo dei «Perlen express», due treni speciali carichi di turisti tedeschi provenienti da Amburgo e Dortmund, ha avuto inizio ieri in Liguria la stagione turistica. I convogli speciali con vetture modernissime hanno dato il via ad un servizio regolare che ogni fine settimana porterà sulle due Riviere circa mille ospiti stranieri.

Lombardi e piemontesi affollano la Liguria, sia a levante che a ponente di Genova. Al terminal traghetti della «Tirrenia», nel porto di Genova, si sono imbarcati in questi giorni per la Sardegna 6100 passeggeri con 1150 auto al seguito.

MILANO — E' in alto a Milano e nelle principali città lombarde il «grande esodo» per le festività pasquali. Con il passare delle ore il traffico si fa sempre più intenso soprattutto sulle autostrade che partono dal capoluogo lombardo, con particolare affollamento sull'Autosole.

Non ci sono «code» particolari anche perché uno sciopero degli addetti ai caselli d'ingresso ha consentito di «saltare» senza fatica la barriera inizio di Melegnano. Incolonnamenti si sono però verificati più avanti, quando altri veicoli sono entrati in autostrada dai caselli intermedi. Ci sono stati anche numerosi incidenti, tutti però di lieve entità.

Torino. Lunga colonna di veicoli ieri al casello di Villastellone della Torino-Savona

L'ultima, rilevante ondata di partenze è comunque prevista per la mattinata di oggi. Traffico intenso anche all'aeroporto di Linate, con numerosi voli «al completo» per l'estero e treni affollatissimi in partenza dalla Stazione Centrale. L'assalto più consistente è stato per i convogli diretti al Sud.

VENEZIA — Meta tradizionale per le vacanze pasquali, quest'anno Venezia si avvia a battere i primati delle presenze: secondo una prima valutazione dell'Azienda di Soggiorno sono circa 50 mila i visitatori che trascorrono la notte nella città lagunare; le presenze giornaliere invece si aggirano alle 150 mila unità.

L'afflusso di turisti interessa anche la terraferma veneziana e l'estuario nord: gli alberghi di Mestre, Chioggia, e i campeggi del Cavallino si preparano a registrare il tutto esaurito. Le corse dei pubblici mezzi di trasporto acqueo del centro storico sono state rinforzate, soprattutto lungo le linee che percorrono il Canal Grande.

CORTINA D'AMPEZZO — Non meno di 25 mila ospiti hanno raggiunto Cortina per queste festività pasquali. Il contingente maggiore è dato dai veneti, seguono emiliani, quindi romani e triestini. Tra gli stranieri il numero maggiore è rappresentato dagli austriaci, seguiti da tedeschi, olandesi, belgi e americani.

FOGGIA — Un'abbondante nevicata abbattutasi durante la notte su vari centri del sub-Appennino Dauno, nella zona a confine con l'Irpinia, non ha rallentato l'afflusso di turisti ed emigranti che stanno rientrando ai rispettivi paesi per le feste pasquali.

Piacenza: tre morti sull'"Autosole"

PIACENZA — Un uomo, sua moglie e suo fratello sono rimasti uccisi e il figlio gravemente ferito in un'auto che è stata urtata e scaraventata fuori strada da un Tir francese che stava superando sull'Autosole nei pressi di Fiorenzuola D'Arda. Si tratta dei mantovani Ugo Prignani, 53 anni, che era alla guida di una Fiat 131, della moglie Anna Lui, 47 anni, e del fratello Adriano, di 51, che sono morti sul colpo, e del figlio dei due coniugi, Egidio, di 13 anni, che è stato ricoverato in fin di vita al reparto rianimazione dell'ospedale di Piacenza.

Stato civile di Torino

4 APRILE 1980

NATI — Lavallicina Vito, Soggiorno Gianfranco; Oggero Alberto; Clara Elena; Consalvo Lucia; Pastelle Pietro; Zeltulo Stefania; Di Trolia Cristina; Placapo Carlo; Chiacchia Giuseppina; Ciacchelli Mirta; Imperato Daniele; Lamantia Elena; Chiappe Enzo; Puja Manuela; Belando Mario; Spagli Daniela; Capace Massimo; De Bario Milena; Pappert Roberta; Salvarezza Maria; Passazzi Tao; Daniele Nicola; Daniele Giovanni; Teiro Erika; Ardolle Keith; Paci Rebecca; Dalia Andrea; Carotalo Filippo; Riodardi Valentina; Bravo Carmen; Vietti Federico; Sana Alessandro; Lasaglia Diego; Meli Cristina; Mario Enrica Maria; Frassi Sergio; Fecchia Marco; Cartolaari Paola; Carisi Rosanna; Pecchiotta Claudia; Cassegalla Federica; Bergallo Laura; Abbergotti Dariana; Biondi Ilaria; Di Maria Margherita; La Rosa Giovanni; Manai Lorena; Salani Alessandro; Montalbano Chiara; Bonanno Santo; Pinto Andrea; Martinal Daniela; Mandarà Luana; Nocita Andrea; Perpoi Erika; Guariento Roberto; Casallaro Claudia; Fornelli Elisabetta; Peloi Loredana; Rel Matteo; Carella Manolo; Giacoana Cristina; Castellaa Riccardo; Fossati Serena; Mariotte Mauro; Ferrarese Fabio; Brancella Gianfranco.

MORTI — Del Fiorentio, di anni 85, vedovo a Piombino, pens., abitante in c. Telesio 139; Fabiani Erminia, a. 83, Milano, pens., c. Ottaviano 742; Grizzi Francesca v. Postiglione, a. 84, Minerviro Mondole, pens., v. Sangiovino 236; Mongliardi Maria v. Alessio, a. 74, Brusasco, pens., v. Pigafetta 34 bis; Giodi Matteo, a. 66, Carmagnola, pens., v. Cherubini 8; Botta Anna, a. 56, Trinità, pens., v. Napione 31; Taverna Maria v. Cena, a. 67, Torino, pens., v. Cassini 14; Rivella Giuseppe, a. 52, Torino, pens., v. Fanti 5; Barosti Elio, a. 67, Torino, pens., c. Adriatico 28; Cecchetto Clara, a. 32, Selva, pens., v. Serranda 18.

Deceduti in ospedale: Martinengo Anna, a. 57, Torino, rallg.; Cagliari Ferruccio, a. 22, Galliate, giardiniere; Sinicropole Vincenza in Fontana, a. 44, Crotone, casal.; Franchetto Maria v. Santoro, a. 73, Vestigné, pens.; Franco Maria v. Chiapasso, a. 76, Fiano, pens.; Prato Filippo, a. 70, Torino, pens.; Strada Vittorio, a. 57, Alba, pens.; Maria Lidia v. Giglio, a. 70, Bromboraset, pens.; Manasvert Graziella, a. 31, Aosta, commerciante; Casella Eufalia, a. 74, Cheraboucq, pens.; Bella Renato, a. 38, Torino, impiegato; Rodella Osvaldo, a. 48, Torino, operaio; Marchese Emma, a. 80, Torino, pens.; Mario Maria, a. 84, Ryaraosa, pens.; Casagrande Giordano, a. 72, Vinovo Varallo, pens.; Peccolo Benito, a. 52, Campiglia, operaio; Tagliaferri Giuseppe, a. 77, Pinerolo, pens.; Ragazzi Ademo, a. 72, Torino, pens.; Canlaressa Vittorio, a. 54, Torino, pens.; Giudici Pierina, a. 78, Caronno Pertusella, pens.; Pignari Pierina v. Pesce, a. 88, Incisa Scapaccino, pens.; Bernolatore Giuseppe, a. 69, Bernalda, pens.; Serra Felicita v. Rocasa, a. 83, Cavalengo Grande, pens.; Bruna Agostino, a. 78, Torino, pens.; Lazzara Maria v. Magnotta, a. 83, Orta Nova, pens.; Tommasi Ida in Di Pietro, a. 80, Al Cairo, pens.; Castanassa Arturo, a. 82, Vigliano, pens.

Nati 69 - Matrimoni 19 - Morti 37

(Segue da pagina 4)

La «Mondofrigitor Oma di Torino» piange la grave perdita del suo maestro e amico

Luciano Camandona

e partecipa al grande dolore della signora Rosanna.

— Torino, 3 aprile 1980.

Le famiglie Busin, Pilé, Campostio si uniscono al dolore di Margherita e Chiara per la perdita immatura del caro

Costantino Alpestre

— Torino, 4 aprile 1980.

Nel pomeriggio del Venerdì Santo — con i conforti della fede e la speciale benedizione del Santo Padre — ha chiuso la lunga attraversata della terrena il

CAVALIERE DEL LAVORO

Giacomo Rossignotti

del 1915 al 1918 Ufficiale trasmettitore sull'Isonzo, sul Carso, sul Grappa e capitano degli Arditi sul Piave - Nell'anteguerra - già presidente dell'Unione Nazionale Industrie Dolciarie - meritato d'oro della Repubblica per la cultura e l'arte - cittadino onorario di Varese Ligure - parvenutato politico - membro del Comitato Direttivo Nazionale di Sport Lavoro - consigliere comunale

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lina Deluchi, la figlia Maria, Agnese con il marito Giovanni Battista Mosso, il figlio Angelo con la moglie Albertina Questa e i figli Paola, Claudio, Antonella, Giovanna, Maria, Emanuela, la cognata Renata Scapaccino, con le figlie Allegra e Marcella e famiglie, i cugini ed i parenti tutti. La cerimonia esequiale avrà luogo nella basilica di S. Maria di Nazareth in Sestri Levante lunedì 7 aprile cerrente alle ore 9,50 dalla cappella Pelli, ove la salma vi sosterà in data sera precedente per consentire agli amici la veglia di commiato. Si dispensa dalle visite e dall'invio di fiori.

— Sestri Levante, 4 aprile 1980.

«Vrai meuleur, non tolleur»

Cristianamente è rimasto all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Dardanello

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Anna Cerri, la figlia Margherita, la sorella Maria, i cugini e i parenti tutti. I funerali si sono svolti giovedì 3 corrente. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Bregolengo.

— Mondovì Breolengo, via Beccaria 1

4 aprile 1980.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 5 aprile 1880)

I Chinesi

PIETROBURGO — Corre qui la voce che un corpo di ventimila chinesi avesse passata la frontiera siberiana e veniva designato Usscy — paese posto nelle province dell'Amur — come il luogo presso cui il passaggio erasi effettuato. In realtà i Chinesi concentrati colà non hanno finora passato la frontiera. Ventimila stanno sulle rive dell'Amur e quarantamila lungo la frontiera ovest della provincia di Kaskara.

(Continua a pag. 7)

Dal famoso Maggiolino alle Volkswagen della nuova generazione: la Polo, la Derby, la Golf, la Scirocco, la Passat.

Motori da 900 e 1600 cmc.
Carrozzerie a due, a tre, a quattro e a cinque porte.
48 fra modelli e versioni.

Il massimo valore al vostro denaro al momento dell'acquisto e anche "dopo"

CONTRO LA CORROSIONE 6 anni di garanzia

800 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

...36 milioni di volte

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Morosco 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 8/10; **BOLOGNA**, via Ricasoli 26; **BOLZANO**, via Perathoner 28; **BUSSEANONE**, via Basilone 3; **GENOVA**, via E. Vemenza 23; **GORIZIA**, corso Italia 96; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso V. Emanuele 8; **MERANO**, corso Libertà 24; **MONFALCONE**, via Duca d'Aosta 105; **NAPOLI**, via Russo 143; **NOVARA**, via A. Costa 33; **PADOVA**, piazza De Gasperi 41; **ROMA**, via Gualtiero Fontana 16; **ROVERETO**, corso Rosmini 58/A; **SANREMO**, via Gioberti 47; **SAVONA**, via Assarotti 1; **TRENTO**, via Leoncini 1; **TRIESTE**, piazza Unità d'Italia 7; **UDINE**, piazza Marconi 9, oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro risposta per corrispondenza possono servirsi a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5 la riga è composta di 40 battute intervallati convenzionali) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta poi dell'imposta pari al 14% globale.

La tariffa è di **L. 6400** la riga **Rubrica 8**; operai-impiegati **L. 1800**, tecnici **L. 2800**, dirigenti **L. 4200**. **Rubrica 9 a 11** (domeniche) **L. 1000**. Avvisi urgenti data base: il relativo doppio. Pagamenti urgenti, data base o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cerchietto maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano ricevere copia di tedori possono utilizzare il servizio cessato aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Ritagliare: Publikompass S.p.A. - 10126 Torino» l'importo del suddetto cassetto e di L. 400 per decade, oltre un sovrapprezzo di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** e i suoi gli effettuano delle inserzioni della corrispondenza indirizzata alla rubrica. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle rimanenze ritenute agli annunci, non ingiustificate ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno ritirate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'incensizione è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ALBISATRICE (bagnoni vendesi mod. R 100-180, rimorchi ribalta propria/ribalta, controllo numerico perfetta. Tel 259.0357

ARTIGIANO vende torno Brazzano Sag 210 mc semiautomatico anni '2 Telefonare 139 3749

AZIENDA commerciale vende centro meccanografico Honeywell G 58 completo unità dischi e stampante veloce, vari terminali video scrivere con garanzia di assistenza. Prezzo interessantissimo. Telefonare DI 854 948

CAUSA cessazione attività lavorazione cedesi macchine utensili minime Tel 700 071 ore ufficio

IMPRESA vende negozio cambiamento autotelaio mai circolato PL75 trasloggia coibentato mezzi trasportazioni portapacchi ICB gru Tonti freccia m 30 pompa CLS swing autotelaio AMC impianto betoniggio mobile motoriale vano Tel 767 921

VENDO attrezzatura completa gommicata Tel 441 003 ore pasti

VERNICIATURA vende cabina velo d'acqua e vasca lavaggio pistola Tel 901 1387

2 Affari e capitali

CERCO socio anche 5-10 milioni per compartecipazione cantiere in Sardegna Telefonare (011) 958.31 82

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orient continuativi. Corso Galileo Ferraris 146 int 394 718

CONCEDIAMO finanziamenti prestiti fiduciari. Commercianti, artigiani, impiegati. Rivolgetevi: Telefonare 630 026

CORRENTISTI bancari, protestati, pregiudizi finanziamo immediatamente. Tel 647 204

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Accademia 19 tel 510 139 - 530.287

MUTUI

deliberiamo in 20 giorni a tassi minimi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 46 tel 741 022

PRIVATAMENTE ad in poche ore presto a tutti senza garanzia o cambiali o cessioni del 5° Vendita vostra domicilio. Tel. 596.312

PRIVATO concede prestiti inchiesti con formula leasing minimo 10 milioni. Per appuntamento tel. 956.6873.

UFFICI centrali arredati 200 mq particolarmente unizzati adatti direttrice direzione. Esercizio direzione maggiore impiego eventualmente consociandosi studi professionali, società, consulenza, altre attività. Assicurasi massima serietà: scrivere «Publikompass 7198 — 10100 Torino»

3 Aziende, negozi

A.A.A. SECONDA azienda Torino vendesi avviatissimo laboratorio biscotteria con annesso vasto negozio mq 1000 reale molto attraente. Telefonare 011 799 133

ACCONCIATURE per signore importante avviamento in zona Crocetta cedesi per ragioni trasferimento. Telefonare ore pasti 561.122

AFFARE eccezionale zona popolosa Borgo Vittoria 550 mila giorno tenta-cedesi 5 macchine unità cedesi distintivi. Tel. 731.138.

AFFARONE causa malattia vendesi rinomata avviatissimo esercizio 330 passanti centrale Torino. Tel. 950.8190.

AFFARONE vendo negozio elettrico zona Piazza Giulio causa malattia. Incasso interessantissimo. Tel. 088 1841

ALBENGA cedesi avviata e centrale sala acconciature femminili incasso documentabile ottima clientela. Telefonare (0182) 50 992

ALBENGA cedesi avviata e centrale sala acconciature femminili incasso documentabile, ottima clientela. Telefonare (0182) 50 992

ALIMENTARI vendesi dal 1° 6, 12, 14, lire 0 milioni 800 mila. Telefonare ore pasti al 446 649.

AVVIATO ristorante bar facenda vicino Bra cedesi ragioni famigliari. Tel. 0172 65 210.

BAR in centro eseguire zona ufficio incasso 300 mila al giorno tratto conduzione cedesi lavorando. Tel. 531 040 Geom.

BAR pasticceria privata vende a trattativa lire 15 milioni contanti più rate mensili. Telefono 806.06.34

BAR gran'occasione cedesi facile conduzione incasso 400 mila giorno orario corto vedere facilitando. Tel. 531.040 Geom.

BAR super alcool posizione ottimo cedesi corrente. Tel. 343.609

BAR zona via Po chiuso domenica 170 mila al giorno adatto 2 persone cedesi affittasi 28 milioni più magazzini. Tel. 731.138.

BERNARDO vendesi ottima operazione sulla strada vicinato anche zona giustificata. Telefonare ore ufficio 345 7416.

BORGHESIA centro cedesi tabaccheria avviatissimo tabelle I VII e supertabacchi. Agenzia Nike 0184 268.656.

BORGHESIA (Selvorge) vendo villetta 90 leggiata 2 piani piscina panorama 180 milioni. Agenzia Nike 0184 268.656.

CALZATURE privato cede licenza X XI XIV zona commerciale avviamento decennale richiesta minima Tel. 250.170 ore negozio

CERES cedesi cartoleria completa incasso comprovato quadri vari specchi arredo regalo avviata locale. Tel. 708.991

CERESI avvisi bagni 40 cabine con bar e ristorante darsena mare ligure di ——— Italiani. Tel. 011/252.656 019/864.306.

CERES avviatissima pizzeria forno a legna superaffari. Telefonare 760 124 dopo le 17

CERESI boutique zona Madonna tabelle IX X XIV arredamenti ripreso avviatissima con ampio magazzino. Telefonare 617 720.

CERESI in Alessandria centralissimo ed avviatissimo negozio di diversi strumenti musica licenza XII XIV 46 anni di esercizio. Telefonare (0131) 53.071

CERESI negozio pertinenze zona Porta Palazzo. Tel. 285 768, ore pasti.

CERESI o affittasi negozio parrucchiere uomo con retro zona Gamodegna Tel. 777.644

CERESI pensione centralissima 20 camere via Mercantini 8. Dilazioni pagamento Tel. 511.251

CEDO autocarrozzeria zona stupenda commerciale centro Torino, con licenza officina e ufficio, incasso dimostrabile. Per informazioni telefonare 943 084

CEDO bellissimo negozio libri lab. XII XIV zona Mirafiori Sud Richiesta L. 18 milioni. Tel 264.043.

CEDO ingrosso alimentari con furgone 236 magazzino ad Alpignano licenza X XIV rimanenza richiesta L. 18 milioni. Telefonare 264.043.

CEDO licenza ambulante calzature calze tabelle I-L. 8 milioni. Tel. 264.043

CEDO antenne avviatissima ben attrezzata lavoro assicurato 2 persone buon reddito Tel 871.033

CENTRO impero vendesi avviatissima forno panetteria mq 180. Telefonare ore pasti 0183 24 704.

CERCHIAMO famiglia referenziata di responsabile disposta gestire campeggio provincia Pavia. Tel. 0384 80.474

CEVA centro avviatissimo ristorante bar pizzeria con forno a legna locale rinnovato L. 30 milioni. Tel 018/948.085

COLLEGNO vera occasione solo per compagnetti privato vende bar super chiuso sabato e festivi. Telefonare 785.264.

COPPIA piemontese cerca cauzionando gerenza o semplice assunto bar ristorante Piemonte o Liguria. Tel. 011 621 466.

DISCOTECA avviatissima centrale di Torino vendesi. Telefonare 210.1212.

DISCOTECA 600 mq centro Torino vendesi. Telefonare 638.380.

GASTRONOMIA avviatissima prestigiosa in Torino posizione privilegiata privato cede a compratore, affare. Tel. 901.3251

GERENZA campeggio coppia giovane referenziata cerca cauzionando. Scrivere: «Publikompass 9300 — 10100 Torino»

IDOLA Elba vendesi alberghi ristorante bar avviatissimo vicino mare 50 camere ampi servizi ottime condizioni. Capella postale 50 Marina di Campo (Elba) Livorno

LABORATORIO pasticceria vendesi pochi ma buone clienti incrementabile vero affare. Tel. 739.4456 - 748 836.

LATTERIA cap. 1 bis negozio reale S. Paolo vendesi L. 2 milioni rateizzati Tarocco corso Peschiera 148, tel. 335.8044.

LAVABECCO stradale avviatissimo ciemme Asso selezionata zona c. Francia a p. Stabilito cede. Telefonare studio Vigliani Scagliola 240.948 escluso sabato

MINIMARKET alimentari locale 1 o in XII XIV vendo 15 milioni contanti mirare distabro Tel. 253.486

MOTTA vende bar supermercato 240 mila giornaliere richiesta 35 milioni, dilazioni. Telefonare 511.050.

MOTTA vende hotel mensa 80 camere seconda categoria. Tutti i confort. 275 milioni. Telefonare 511.050

OCCASIONE cedesi negozio abbigliamento con laboratorio. Tel 485.817.

OCCASIONE vendesi ristorante zona parco adatto nucleo familiare. Telefonare 542 310 escluso mercoledì.

PIETRA Liguria cedesi centralissimo completo stabilimento balneare, bar, pedalò, stancing. Telefonare 010 640.792 (ufficio) 010 640.725 ore pasti.

PIETRA Liguria armatissima lavanderia con impianto semi-industriale ottimo esercizio. Tel 019-640 053

PRIVATO cede rimanenza pane e pasticceria in ottima posizione buon reddito documentabile. Telefonare ore pasti 263.795.

PRIVATO vende alimentari zona Fiducia forte utile minimo garantito. Tel. 373.277 dalle 14 alle 16 o dopo le 20.

PRIVATO vende lavanderia buoni incassi, doppia bar supermercato. Telefonare 269.13.56.

PRIVATO vende lavanderia sola in zona, vero abitabile fino 8 addetti. Tel 358.0365 ore pasti.

PRIVATO vende per motivi familiari negozio parrucchiera ampiet ben arredato buon incasso. Tel. 527.1757 sera

PRIVATO vende bar-trattoria adatto nucleo familiare possibilità pizzeria con forno a legna forte incrementabile. Tel. 339.502.

RICA vende avviata lavanderia zona Francia completa di ogni attrezzatura. Reddito dimostrabile. Telefonare 543.336 - 834 269

SUPERMERCATO vendesi zona centrale via Buenos Aires 112, Torino

TARACCHERIA con avviato alimentari stella I IV XII XIV cedesi in San Mauro. Telefonare 822 33 80.

TARACCHERIA o bar tabaccheria elaborata arredamenti Torino o cintura cercasi. Tel 781.087 oppure 780 1516 serali

TINTORIA piazza S. Paolo vendesi a L. 12 milioni. Rivolgersi Tarocco corso Peschiera 148, tel. 335.8044.

URGENTE ——— ingegnere differenza al mercato zona Pereria ottimo incasso interessante più tabelle. Tel 322.726.

VENDESI bar ristorante pizzeria con forno a legna 20 anni stesso proprietario ottimo affare per compianto. Telefonare 538.418 ing. Rossi

VENDESI copisteria avviatissima centrale. Telefonare 872 0447

VENDESI licenza fiori con posto fisso, zona di forte passaggio Tel. 29 76 98 ore pasti

VENDESI profumeria zona S. Secondo 24 milioni buon reddito Telefonare ore pasti 556 672

VENDESI ristorante Telefonare 447 2784 dalle ore 10 alle 12.

VENDESI società s.r.l. immobiliare costituita nel 1975. Telefonare 800.56.12

VENDESI salone lavaggio avviatissimo cause trasferimento. Telefonare 731 718, ore ufficio.

VENDO avviatissimo negozio tessuti e confezioni da oltre 12 anni in Vercelli, unico nel genere in città Tel. (0161) 61 025

VENDO grande pollaio toscano Telefonare ore 13-14 26-21 al 205 2528

VENDO in Nichelino negozio accoppiatore avviato. Tel 685.2700 ore pasti

VENDO ristorante Barbaresco. Telefonare mattino di registro al n. 287 350

VENDO negozio materassi vendita cedi motta. Grugliasco Telefonare 788.736

VENDO officina confezione stampi stampaggio lamiera 10 dipendenti prezzo 200 lire primari clienti prodotto proprio laboratorio 600 mq. lavorazione eccezionale vendesi anche capannone 2000 mq. compresi uffici. Scrivere «Publikompass 218 — 10100 Torino»

VENDO avviatissimo negozio tessuti e confezioni da oltre 12 anni in Vercelli, unico nel genere in città Tel. (0161) 61 025

VENDO per ritiro patrimonio Telefonare ore 13-14 26-21 al 205 2528

VENDO in Nichelino negozio accoppiatore avviato. Tel 685.2700 ore pasti

VENDO ristorante Barbaresco. Telefonare mattino di registro al n. 287 350

7.000.000 incassi minimo mese. Rivoluzionario sistema amanano romanzo, quaderni vendesi edicole di tutta Italia. Telefonare ore pasti 556.672

VENDO negozio materassi vendita cedi motta. Grugliasco Telefonare 788.736

VENDO officina confezione stampi stampaggio lamiera 10 dipendenti prezzo 200 lire primari clienti prodotto proprio laboratorio 600 mq. lavorazione eccezionale vendesi anche capannone 2000 mq. compresi uffici. Scrivere «Publikompass 218 — 10100 Torino»

VERDO rivendita pane pasticceria zona Pellaro graziosa una vetrina attiva 12 milioni trattabili. Telefonare 733.309

ZERNIALE attività commerciale a conduzione famigliare produzione di apparecchiature ad infrarossi trasmissione dritture nel settore industriale e fisioterapico a livello nazionale ed estero valutata adeguato vendesi per motivi di età. Tel. 340.810

7.000.000 incassi minimo mese. Rivoluzionario sistema amanano romanzo, quaderni vendesi edicole di tutta Italia. Telefonare ore pasti 556.672

BRANDIZZO affittasi locale indipendente mq 450 2° piano ristrutturato Tel 9500. Telefonare ore ufficio 372.476.

CAMBIANO affittasi locali ad uso laboratori magazzini o simili posto rumoroso, mq 20 60 170 circa. Telefonare 945.353

CAPRIGNONE in muratura libero subito da mq 1000 a 8200 coperti locanda piscina probabilità attività ferroviaria fronte strada vendo a L. 120 mila al mq. Tel. 0131 76.579 ore pasti

CAPRIMORI affittasi in Moncalieri 800 mq più ufficio. Tel. 645022 ore ufficio.

CENTROCASA 513.631 Porta Palazzo libero negozio più seminterrato 70 vetrine minimo centralissimo 011 / 542.251 ore ufficio.

COMPLESSO industriale nel Vercellese (nucleo Gattinara) mq 3000, stanze 87 uffici, abitazioni, bilico m t. 13, cabina, terreno circostante mq 23.500 o più 6500 attuale attivi. Tel. (0142) 26 29

DUE locali verso strada attivo 120 mila via Sacro Petto 23 Rivoli ore Bazaglia, 1° piano scala A

FOGLIANO immobiliare vende continente autostrada Torino Aosta a soli 9 km da Torino capannone mq 2000 + 1000 circa. Telefonare 945.875

GEDOM vende Mirafiori Sud in stabile di recente costruzione vicinanze via C. Vigliani box auto spaziosi attimi per investimento, vendibili 7 milioni. Tel. 517.566

LIBERO magazzino laboratorio attrezzato via Asiago piano terra mq 70 ammattonato mq 75, 1° piano ufficio servizi 2 posti auto cortile, 49 milioni. Telefonare 956.28.38.

LOCALI industriali Nichelino mq 840 coperti recenti pagati con mutui lavori 0 in alto reddito. Tel 011 535.568

MIRAFIORI vendesi grande negozio ottimo lavoro, servizi interni. Tel. 614.492.

NEGOZIO corso Vittorio (Valenzino) con ampie e lussuose pertinenze annesse, mq 350 compressivi in stabile moderno e signorile, affittasi L. 1 milione 500 mila mensili. Telefonare 653 872

NEGOZIO libero zona Eremo panoramica Pecetto adatto uso progetto approvato. Tel. 500 727

VENDESI terreno 2 km Chieseretto 12 mila mq circa asfalto lagnato allacciamento pieno a lavori 8 milioni. Telefonare 0161 / 842 458

VENDO terreno pascolo stalla recentemente ristrutturata spezzamento circa mq 80 mila L. 500 al mq. Tel. 326.973

VENDO 13 mila mq. terreno agricolo 2 km Gran Madre posizione eccezionale sicuro investimento. Telefonare 924.483

4 Terreni

a. c. 106.000.

più 8 casa da 100 000 mensili il Punto immobiliare S.p.A. vende a 25 km da Torino 1000 mq di terreno servito da strada. Telefonare 659 235

ACQUISTASI terreno industriale cintura Sud Torino. Tel. 565.1254

ACQUISTO terreno lungo mare Liguria (Albenga Ventimiglia) di qualsiasi tipo o natura Tel. 011 931.1472, dalle ore 8-13.

CRESCENTINO vendo terreni con progetti 12.000+12.000 mc. Cascina ristrutturata con otto Open Office attivi pagamento dilazionato Telefonare 635 523.

IMPRESA edile acquista terreno residenziale per costruzione condominio e fabbricato da ristrutturare in Torino o prima cintura Tel 0121 74.545.

PI Chatrponcher Terrano edificabile per una villa monofamiliare, L. 35 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 - Acosta 0166 43.741-2.

PRIVATO vende 23 mila mq terreno Agricolo no 1000 piopponi irrig e con acqua sul posto, 32 milioni zona Castelnuovo Don Bosco. Telefonare 381.193.

PRIVATO vende a Piasco Valle vasta lotto terreni mq 3000 progetto approvato urbanizzazione pagati con mutui lavori L. 10 milioni. Telefonare 346 0113.

S. GILLIO vendesi terreno agricolo anche piccoli pezzi bel posto. Telefonare 964 7078

TERRENO progetto camping IL Antonio Bergiojia mq 35 mila circa vendo anche separato Avellino (0781) 83.290 83.751 83 832.

VENDESI Chieri terreno edificabile zona residenziale mq 1015. Telefonare 947 0504

VENDESI terreno zona Eremo panorama di Pecetto adatto uso progetto approvato. Tel. 500 727

VENDESI terreno 2 km Chieseretto 12 mila mq circa asfalto lagnato allacciamento pieno a lavori 8 milioni. Telefonare 0161 / 842 458

VENDO terreno pascolo stalla recentemente ristrutturata spezzamento circa mq 80 mila L. 500 al mq. Tel. 326.973

VENDO 13 mila mq. terreno agricolo 2 km Gran Madre posizione eccezionale sicuro investimento. Telefonare 924.483

TORINO Duo vendo laboratorio magazzino mq 500 uffici alloggi mq 300. Telefonare 91 91 15

UFFICI piano ammezzato in palazzo signorile corso Vittorio (Moncalieri) quattro locali, servizi attigui L. 190 mila mese Scrivere «Publikompass 7215 — 10100 Torino».

UFFICIO zona Mirafiori, 4 due locali e servizio attigui L. 70 mila mensili. Scrivere «Publikompass 7218 — 10100 Torino».

VENDESI capannone 1100 più 200 mq uffici Telefonare 729.036.

VENDESI piccolo Pinerolo capannone industriale mq. 4070 + mq 300 uffici + mq 250 servizi + 12.850 parcheggio. Recentissime tasse cori due cancelli scorrevoli luminosissima area mq 17.500 prima Fuso Telefonare 597.580 ore pasti Torino.

VENDO recentino stabilimento mq 4100 di cui mq 5 uffici mq 500 mensili mq 200 magazzino mq 250 cortile asfaltato ottima zona ben servizi 1 milione 250 milioni. Telefonare «Publikompass 9217 — 10100 Torino»

VICINANZE piazza Benefici affittasi locale commerciale mq. 90 circa. Telefonare 800.2391

5 Locali e negozi

domande

AFFITTEREI capannone mq 2000 per officina meccanica lavorazione pesante non rumorosa non distante. Interessati. Tel 850.0484.

CERCASI negozio in affitto per attività artigianale in zona qualsiasi zona. Tel. 545.595 ore pasti.

CERCHIAMO in affitto capannone industriale comune Torino 1500 mq più uffici uso deposito accessibile autotreno siamo inoltre interessati ad acquistare terreno urbanizzato per costruzione capannone di 2500 mq somma Amministra S.n.c. via Lodi 39 bis Borgo S. Paolo Torino Tel. 820.3003

CERCO locale in affitto zona centro trattorie per studio arredamento minimo 50 mq. Telefonare pomeriggio 230.672 Sergio

INQUILINA leggera prova cerca in affitto locale industriale mq 400-500 in Torino o hinterland zona nord. Telefonare 800 36 08.

LIBERO locale mq 50 qualsiasi zona Torino centro. Tel. 447 2317 ore pasti.

PRIVATO società cerca locale mq 200 per uso commerciale o magazzino. Tel. 388.1631

offerte

A Torazza del Canavese (Vc) attivabile in unico lotto in fase di sviluppo vendesi locali nuclei da adibire a ristorante-albergo piazzata bassa mq 1250 circa per impiego capitali. Per informazioni: 049/910.007

A Torino recapito telefonico e prestazioni per ditte professionisti artigiani selezionati a prezzo favorevole studio marketing via Pallice 15, Torino. Telefono 366.027

AGATTI magazzini laboratori locali mq 600 semiinterrati 1° piano affittasi via Cigna. Tel. 267.241 ore 14-17.

AFFITTASI capannone mq 4000 con ufficio e alloggio custode prima cintura sud Torino. Tel. 615.4048

AFFITTASI c so Dante negozio con seminterrato uso deposito cantina adatto ufficio rappresentanze deposito. Tel. 548 869.

AFFITTASI fronte strada statale Lanzi casa con uso magazzino mq 1400 ampio cortile. Telefonare 339.006

AFFITTASI locale uso ufficio magazzino mq 140 adiacenze corso Vercelli. Tel. ore ufficio 842.550.

AFFITTASI Moncalieri locale uso magazzino mq 130 circa. Telefonare 011 306.124.

AFFITTASI negozio libero 100 mq. in corso Fer cia zione Parella specificare genere di attività. Scrivere «Publikompass 6479 — 10100 Torino»

AFFITTASI piccoli locali insieme corso zona Crocetta mesi a mezzo adatto piccola rappresentanza o deposito o piccoli uffici. Telefonare dopo ore 17, 725.982.

AFFITTASI stabilimento di mq 1900 più mq 300 di uffici e servizi possibilità carri ponte cabina Enel di trasformazione 25 km dal Torino zona Lanzo. Tel. 739.5093

AFFITTASI studio medico zona G. Pela. Telefonare 530 329 ore pasti

APPARTAMENTO corso Re Umberto, 4 salone, 2 camere, sala d'ingresso, servizi, antisalazioni d'epoca, mq 900, ammessa per uffici direzionali o di rappresentanza. Scrivere Publikompass 7220 - 10100 Torino.

BASSO laboratorio accupato tutti gli lati mq 200 più cortile, periferia Grugliasco Torino vendesi Tel. 447 1298.

BRANDIZZO affittasi locale indipendente mq 450 2° piano ristrutturato Tel 9500. Telefonare ore ufficio 372.476.

CAMBIANO affittasi locali ad uso laboratori magazzini o simili posto rumoroso, mq 20 60 170 circa. Telefonare 945.353

CAPRIMORI in muratura libero subito da mq 1000 a 8200 coperti locanda piscina probabilità attività ferroviaria fronte strada vendo a L. 120 mila al mq. Tel. 0131 76.579 ore pasti

CAPRIMORI affittasi in Moncalieri 800 mq più ufficio. Tel. 645022 ore ufficio.

CENTROCASA 513.631 Porta Palazzo libero negozio più seminterrato 70 vetrine minimo centralissimo 011 / 542.251 ore ufficio.

COMPLESSO industriale nel Vercellese (nucleo Gattinara) mq 3000, stanze 87 uffici, abitazioni, bilico m t. 13, cabina, terreno circostante mq 23.500 o più 6500 attuale attivi. Tel. (0142) 26 29

DUE locali verso strada attivo 120 mila via Sacro Petto 23 Rivoli ore Bazaglia, 1° piano scala A

FOGLIANO immobiliare vende continente autostrada Torino Aosta a soli 9 km da Torino capannone mq 2000 + 1000 circa. Telefonare 945.875

AUTISTA patente C - D offresi per passeggeri o merci per conoscenza zona. Telefonare 590.294.

AUTISTA patente C - D offresi per passeggero cliente. Telefonare 590.294.

AUTISTA patente C, 3 anni esperienza, cerca lavoro in Torino o cintura. Telefonare 571.54.324 ragazzo, ore ufficio.

CHARCUTERIE prepol offresi a ore o giornata stagionizzazione giardini tutto l'anno. Telefonare 933 89 31

OFFRESI elettricista anche solo part time. Telefonare 872.815 ore 19.30 - 20.30.

OLEODINAMICO tuttista offresi lavoro ore Telefonare 820.107

PASTRUCCHIERE uomo sposato 3 figlioni più sogno prega chion offresi. Telefonare 540 346 Torino.

PATENTE C esperto in stalla trieu tuttofare vaglia offerta lavoro anche acquisto camion Tel. 326.293

PENSIONATO pensionato diplomato referenziato patente C occuperebbesi camion e ducia. Telefonare 800 39.47 ore pasti

PENSIONATO 48enne solido, persona B cerca lavoro anche a tempo parziale Tel 251.009

(continua)

chi viene in giugno o in settembre trova qualcosa di speciale. I prezzi tanto per cominciare

Beati gli ultimi e beati i primi. Sulla nostra Riviera l'estate è lunga e comprende anche giugno e settembre, mesi in cui tutto è pronto per garantirle la vacanza più completa. Quando si parla di stagione bassa, si allude soltanto ai prezzi.

Un mare tutto per te, dove il vicino di ombrellone è più lontano e i bambini possono correre, nell'acqua e fuori, senza dover chiamare il bagnino per ritrovare la mamma.
È una spiaggia che vedi perdersi a vista d'occhio e ti viene in mente che è lunga più di 100 chilometri.

Primavera e autunno sono da sempre le stagioni ideali per le cure termali. Dalle Terme di Riolo, Brisighella, Cervia, Castrocaro, Bagno di Romagna, Fratta, Riccione, dai centri Talassoterapici di Punta Marina e Rimini, il mare è a due passi.

Settembre è la stagione giusta per cogliere le uve di Romagna: in grappoli e in bicchiere. È il momento in cui nascono Albana, Trebbiano, e Sangiovese, vini da portare con sé in città a ricordo di una vacanza felice.

Una giornata in barca sul Po, il più grande fiume d'Italia, magari con tappa al boscone di Mesola - un'oasi conservata intatta - e come un tuffo nel passato.

Il passato vuole anche le città d'arte. Dalle più vicine come Rimini, Ravenna, Ferrara a quelle un po' più distanti - Bologna, Venezia, Urbino. In giugno e settembre spostarsi è più facile, mare e ritorno non è un viaggio ma una passeggiata.

Cattolica, Misano, Riccione, Rimini, Bellaria-Igea Marina, San Mauro Mare, Gatteo Mare, Cesenatico, Cervia - Milano Marittima, Ravenna e le sue marine, Lidi di Comacchio.

Richieste informazioni e materiale gratuito agli Uffici turistici delle località di vostro interesse

EMILIA ROMAGNA RIVIERA ADRIATICA

non solo mare

Regione Emilia-Romagna. Consorzio per la promozione turistica collettiva della Riviera Adriatica di Emilia-Romagna.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIELLI azienda cerca casa agricola. Telefonare 356.620 ore pasti

APPRENDISTA laboratorio, gia pratico offresi. Telefonare 859.014

AUTISTA (giovane 35anni patente B per consegne città eventuale passaggio diritto offresi. Telefonare 445.875

AUTISTA patente C - D offresi per passeggero cliente. Telefonare 590.294.

AUTISTA patente D E K2 ma attrezzi liberi cubo se possibile zona Mirafiori. Tel. 260.22.33.

AUTISTA pensionato «Servizi patente C, diesel. Telefonare 300.974.

AUTISTA pratico città provincia offresi. Telefonare 361.134

COLF torinese referenziata offresi 4-5 ore giorno o custode famiglia distinta zona stabile Torino cintura. Telefonare 233.178.

CONIUGI referenziati cercasi portineria o custodia villa. Tel. 240.101 0 dalle 18 alle 17

ELETTRICISTA decennale esperienza offresi per manutenzione impianto industriale. Telefonare 826.719.

FATTORINO pratico, patente B, referenziato cerca lavoro in Torino o cintura. Telefonare 571.54.324 ragazzo, ore ufficio.

GIARDINIERE prepol offresi a ore o giornata giardinezzine giardini tutto l'anno. Telefonare 933 89 31

OFFRESI elettricista anche solo part time. Telefonare 872.815 ore 19.30 - 20.30.

OLEODINAMICO tuttista offresi lavoro ore Telefonare 820.107

PASTRUCCHIERE uomo sposato 3 figlioni più sogno prega chion offresi. Telefonare 540 346 Torino.

PATENTE C esperto in stalla tiro tuttofare vaglia offerta lavoro anche acquisto camion Tel. 326.293

PENSIONATO pensionato diplomato referenziato patente C occuperebbesi camion e ducia. Telefonare 800 39.47 ore pasti

PENSIONATO 48enne solido, persona B cerca lavoro anche a tempo parziale Tel 251.009

(continua)

I cinquecentomila lavoratori stranieri in Italia

Ahmed facchino per forza

Già alle quattro del mattino stanno a grappoli lungo lo scalo ferroviario delle grandi città in attesa che i reclutatori delle cooperative di facchinaggio li chiamino - Accettano per poche migliaia di lire qualsiasi proposta di lavoro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — C'è in Italia un esercito senza quadri e senza generali, è il disperato esercito dei lavoratori «neri», che spesso lo sono anche di pelle. Si sono viste in un precedente articolo le valutazioni d'insieme e, in particolare, la compagine delle colf, le collaboratrici familiari. Ma mentre nel settore della immigrazione femminile si incominciano a registrare, su scala nazionale, un certo grado di inserimento nella nostra struttura sociale e condizioni di vita tollerabili grazie al genere di lavoro che consente di alloggiare in modo civile, nel settore maschile si entra a contatto, spesso, con l'umiliazione, l'abbrutimento, lo sfruttamento.

Già dalle quattro della mattina, intirizziti, mani in tasca e bavero della giacca alzato, stanno a grappoli lungo lo scalo ferroviario di via Farini in attesa che i reclutatori delle cooperative di facchinaggio li chiamino. Non sono soltanto lì, anche all'Ortomercato e in ogni altro luogo ove c'è bisogno di «bassa» manovalanza da pagare a poco prezzo. E non solo a Milano, pure nelle altre grandi città si ripetono le medesime scene. Ai Mercati generali di Torino scavalcano i cancelli alle quattro del mattino, per evitare di essere respinti dai vigili al momento dell'apertura.

Questi sventurati mendicanti del lavoro hanno lasciato le loro squallide stanze nelle pensioni infime di via Bellezia, Sant'Agostino, di Porta Palazzo a Torino e, a Milano, del triangolo Stazione centrale-Porta Venezia-Piazza Loreto, di piazza Vittoria, del dormitorio di viale Ortles. Accettano qualsiasi proposta di lavoro perché devono pur procurarsi quelle migliaia di lire che serviranno per affrontare la giornata, il pasto, un paio di calzini, il letto.

Gli affittacamere di solito hanno le licenze per due persone per stanza, ma ce ne fanno stare cinque, sei. Fra le quattro pareti sono allineate soltanto brande, unico altro arredo può essere un tavolino con un fornello, spesso il gabinetto è fuori, l'affitto mensile raramente è al di sotto delle 50 mila lire.

Marocchini, tunisini, algerini, etiopi, colombiani, slavi (oltre a quelli in regola, a Milano presumibilmente 30 mila, a Torino 15 mila, a Roma 60 mila, a Genova 10 mila, a Napoli, Bari 30 mila) vivono e si muovono a gruppi, come tante isole, ognuna tiene per sé le proprie amarezze, gli sconforti, le angherie subite. Sono braccia a buon mercato, null'altro.

Dice Ahmed K'hidri, 28 anni, tunisino: *«A scaricare casse qui all'Ortomercato guadagno duemila lire all'ora, diecimila in una mattinata, dopo essermi alzato alle quattro. Ma a volte si viene qui inutilmente, siamo in troppi, non c'è lavoro per tutti. Io, però, la sera vado a lavorare come sguattero in un ristorante di Porta Venezia, per quindicimila lire».*

Ai Mercati generali di Torino i vigili spiegano che hanno l'ordine di non lasciare entrare i clandestini, i quali però entrano lo stesso scavalcando e passando dal lato ferrovia. Aggiungono che, comunque, senza l'intervento dei clandestini il mercato si paralizzerebbe, perché molti facchini delle cooperative non si presentano o arrivano alle dieci quando non servono più. I vari Ali, Mohamed, Mustafà stanno diventando una colonna portante del lavoro sommerso, che è «nero» doppiamente perché chi fa lavorare non paga i contributi e corrisponde un salario più basso dei minimi della categoria.

E' difficile sprire un colloquio con questi uomini, hanno il terrore della polizia che può rimpatriarli e temono che ogni parola scambiata con un estraneo li possa portare nelle mani dei poliziotti. Se si riesce a conquistare la loro fiducia si confidano, si sfogano contro questo stato di clandestinità che li tiene in schiavitù, il costringe ad accettare le condizioni di sfruttamento perché impossibilitati a denunciarle.

In un garage di viale Monza, Assal H., 23 anni, egiziano, lava automobili dalle 8 alle 20, con un'ora di intervallo per la colazione, una paga di 15 mila lire al giorno. *«Lo so che un italiano prende il doppio di me, ma devo accettare»*. Racconta com'è venuto in Italia, due anni fa, con l'autostop, attraversando il mare su una carretta diretta a Lubiana e facendo, a bordo, il mozzo. Alla frontiera ai era intruppato con tre pakistani che avevano l'indirizzo di un loro conterraneo ad Alassio.

«Ho lavorato un'estate sulla Riviera di Ponente, in alberghi e cucine di ristoranti. La tutti i locali di turismo avevano qualche clandestino. Ci facevano stare appartati, quando si sparge la notizia che c'era pericolo di controllo dell'ispettorato del lavoro, i padroni li nascondevano. Una volta, a Spotorno, in tre siamo rimasti chiusi in una cantina dieci ore».

Quello che Assal racconta per la Riviera Ligure, vale anche per la Riviera adriatica. Si calcola che d'estate almeno centomila jugoslavi lavorino clandestinamente negli alberghi e nei ristoranti; ed è un ulteriore esercito che si aggiunge ai 500 mila stranieri ormai fissi in Italia.

Ogni gruppo etnico ha assunto, in questa clandestinità, delle sue caratteristiche: mentre ad esempio i marocchini si danno al piccolo commercio, gli egiziani si sono dimostrati ottimi cuochi, gli jugoslavi fanno per lo più i muratori, i tunisini i pescatori, gli algerini i facchini. C'è chi, come i colombiani, si distingue nella malavita: in questura a Milano e a Torino dicono che, su cento scippi, novanta sono opera di clandestini della Colombia.

L'aspetto delinquenziale è, si, presente nel campo della clandestinità straniera, ma solo marginale. Nel complesso questa è gente che è venuta per lavorare, con buona voglia, spinta dalla necessità, attirata da condizioni di vita migliori di quelle che i loro Paesi possono offrire.

Remo Lugli

Pertini concede medaglia d'oro alla città di Biella

BIELLA — Il presidente Sandro Pertini, su proposta del ministro Barti, ha concesso la medaglia d'oro al valor militare alla città di Biella, che rappresenta l'intero Biellese, per l'apporto alla Resistenza, che nella zona sorse spontaneamente.

Nella motivazione è sintetizzato il comportamento delle *«genti biellesi, ribelli da sempre al servaggio e all'ingiustizia, prime nelle lotte sociali»*. I caduti furono 867, gli invalidi e i mutilati 313.

Vi sono, fra numerosi altri, riferimenti all'aiuto dato *«agli ebrei e agli ex militari italiani e alleati, sottratti alla deportazione»*; alla stipulazione e applicazione del *«Contratto sindacale della montagna»*, al *«salvamento totale delle fabbriche»*, al sabotaggio della produzione per i nazisti, alla continua, molteplice ed efficace guerra partigiana.

Ritrovato in un vicolo del centro storico

Un ragazzo è strangolato e poi bruciato a Palermo

Il giovane aveva quindici anni - Non è stato ancora identificato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — In un vicolo del centro storico di Palermo è stato rinvenuto il cadavere strangolato e bruciato di un ragazzo sui quindici anni. Non è stato ancora possibile identificarlo.

E' un delitto tanto atroce quanto misterioso: il medico legale è infatti convinto che gli assassini abbiano prima torturato il giovane, trovato con i polsi legati da una robusta corda sul tipo di quelle usate dai pescatori. Forse si tratta di un regolamento di conti tra scippatori.

Il crimine è avvenuto ieri all'alba. Gli uccisori, prima di fuggire, hanno dato fuoco al cadavere che avevano nascosto in un alto mucchio di rifiuti accatastati nel vicolo San Giuseppe, all'angolo con corso Vittorio Emanuele. L'allarme è stato dato da alcuni vicini, impauriti che l'incendio si estendesse.

Polizia e carabinieri stanno controllando soprattutto la posizione di alcuni scippatori tra i dodici e i diciotto anni che imperversano nel centro storico prendendo di mira solitamente le turiste e le donne anziane.

Funzionari della Squadra Mobile e ufficiali del reparto operativo dei carabinieri hanno ristretto l'ambito delle indagini all'ambiente degli scippatori: negli ultimi tempi alcuni ragazzi avrebbero «sgarrato» con gli adulti tra i quali vi sono i ricettatori d'ogni genere di merce.

Non distante da vicolo San Giuseppe vi sono i due grandi mercati popolari della «Vucciria» e di «Ballaro». In entrambi gli scippatori agiscono a centinaia.

Il 12 marzo 1976 Rosario Calcioppo, 16 anni, scippatore molto noto nei vicoli della «Vucciria» e nel quartiere «Kalsa» venne ucciso in analoghe circostanze. Strangolato e legato, quindi chiuso nel bagagliaio di una automobile con un cartello nel quale era detto tra l'altro: *«Io sono lo scippatore che ha sfregiato la turista cecoslovacca»*. Vi si aggiungeva che la *«stessa fine debbono fare quelli che come me gettano fango alla Sicilia»*.

La turista era Jirina Kottova, una fantasista che si esibiva a Palermo, e che resistette a due giovani che alla «Vucciria» tentarono di strapparle la borsa. Uno dei due, infuriato, la sfregiò.

Del delitto fu incolpato il bancario di origine cecoslovacca Jiri Leaky — da anni residente a Palermo — assolto poi dall'accusa di essere stato il mandante, come una sorta di «giustiziere della notte».

a. r.

Incidente mortale sulla «Giovanna C.»

GENOVA — Un marittimo imbarcato sulla motonave «Giovanna C.», della «Costa armatori», è morto ieri pomeriggio in un incidente sul lavoro a bordo dell'unità, da alcuni giorni ormeggiata al bacino galleggiante per lavori di manutenzione. E' Giuseppe Mennella, di 25 anni, nato e residente a Torre del Greco (Napoli). Poco dopo le 16, era salito su un albero della «Giovanna C.» per far ruotare un bozzello. Mennella, improvvisamente, è scivolato, e, dopo un volo di una decina di metri, si è schiantato sulla coperta della nave. E' morto mentre veniva portato all'ospedale di San Martino.

Napoli: 11 mila candidati per dieci posti da manovale

Per ogni posto 1100 aspiranti, anche donne - Giorni fa 130 mila persone si erano presentate per 600 incarichi nella scuola materna

NAPOLI — La disoccupazione nel Napoletano e al Sud fa registrare ogni giorno record negativi: una settimana fa, alla selezione per 600 posti di insegnante di scuola materna messi a disposizione dal Comune si sono presentati oltre 130 mila candidati, circa 215 per ogni cattedra. Ieri un nuovo primato è stato stabilito dai concorrenti per dieci posti da manovale nel compartimento delle Ferrovie dello Stato. Gli aspiranti che si sono presentati per la prova scritta sono stati oltre 11 mila, 1100 per ogni posto.

Per l'espletamento del concorso è stato necessario attendere l'inizio delle vacanze pasquali, che hanno permesso di avere a disposizione alcuni istituti scolastici cittadini in modo da poter accogliere, senza incontrare grosse difficoltà logistiche, il grande numero dei concorrenti.

Alle sedi destinate agli esami si sono presentati moltissimi laureati e diplomati, maschi e femmine, giovani che dopo anni di stenti e affannose ricerche inseguono ancora il miraggio del posto stabile, di una qualsiasi occasione di lavoro. *«Certo non si può dire che sia una sistemazione allettante* — ha detto una giovane concorrente, diplomata maestra — *ma è un posto; non è l'ideale ma ho bisogno di guadagnare per vivere. Come me, altre migliaia di ragazze si contenderanno un posto di lavoro da manovale e speriamo di spuntarla nonostante i molti preconcetti...»*.

A Palermo 11.500 candidati per dieci posti alle Ferrovie

PALERMO — Dieci posti in palio: 11.500 concorrenti. E' accaduto per un concorso bandito a Palermo dalle Ferrovie e destinato all'assunzione di manovali per ospitare i candidati ci sono volute 450 aule: per sorvegliarli è stato mobilitato un piccolo esercito di 500 persone. Alla prova hanno partecipato anche numerose donne.

Indicazioni da una delle persone finite in carcere dopo il blitz dell'11 marzo

La rivelazione di uno degli arrestati ha fatto scoprire l'arsenale di Padova

L'uomo ha confermato alcune informazioni che gli inquirenti avevano già avuto da altre fonti - Senza esito le prime due perquisizioni nell'abitazione dove, in una botola, si trovavano le armi - Riserbo sull'operazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — E' tutto meno che un blitz quello in corso in questi giorni a Padova. Al contrario, è un'operazione lenta e paziente che pare trovare le sue origini abbastanza lontano di qui, probabilmente in uno o più carceri dell'Alta Italia. I carabinieri sarebbero riusciti a ottenere la confessione di almeno tre persone, due delle quali in prigione da tempo.

Gli inquirenti mantengano un riserbo assoluto anche perché, a quanto si riesce a capire, il tutto è ben lontano dall'essere finito, anzi, ci si aspettano risultati interessanti in tempi non lontani. Attraverso quello che si riesce a ricostruire, le cose dovrebbero essere andate più o meno in questo modo. Da quella che qui viene chiamata «la piazza», una persona che ha spesso a che fare con la giustizia avrebbe messo sull'avviso gli inquirenti: *«Si potrebbe mettere le mani su un deposito di armi»*. Più o meno le stesse informazioni sarebbero arrivate anche dall'interno del carcere e a dare la conferma definitiva sarebbe stato un arrestato dell'11 marzo scorso.

«Il carcere fa vedere le cose sotto un aspetto diverso» commenta un appuntato dei carabinieri. E sembra proprio che un mese scarso di prigione abbia convinto uno degli arrestati a rivedere le proprie posizioni. Nel fornire agli inquirenti le indicazioni su dove avrebbero potuto trovare le armi, sarebbe stato abbastanza preciso. Prima visita nel luogo indicato, ma i militi sono rimasti a mani vuote. Avrebbero allora contestato il loro «informatore» la visita andata a vuoto ricevendo per tutta risposta: *«Impossibile, avete guardato male...»*.

Così è stato deciso una nuova irruzione, ma ancora il risultato sarebbe stato negativo. Questa volta la consultazione con la «fonte» sarebbe stata telefonica e alla fine, scoperta una botola nel pavimento, sarebbero saltate fuori le armi, come già detto molte importanti perché sono le prime sequestrate in questa città da quattro anni a questa parte e quindi, come ha tenuto a precisare il procuratore capo Aldo Fais, *«sono un ottimo supporto all'accusa di costituzione di banda armata»*.

Dopo le scarne informazioni ufficiali dell'altro giorno, è giunto il momento delle voci, quasi tutte rivelatesi infondate nel giro di poche ore, ma in una città tesa come è questa da più di un anno erano state accolte come verosimili. Ieri mattina, ad esempio, si dava per certa la scoperta di altri due «covi» oltre a quello con le armi, ma poi non si è saputo nulla di ufficiale. E' anche vero che carabinieri e magistratura hanno atteso almeno una settimana prima di dare notizia dell'armeria trovata e quindi potrebbero far lo stesso ora, magari sorvegliando certe zone o certi alloggi nella speranza che, ritenendoli sicuri, ci vada qualcuno magari ricercato da tempo, e si faccia prendere.

A proposito dell'ubicazione del deposito d'armi c'è un curioso incrociarsi di rivelazioni confidenziali da parte degli inquirenti da un lato e degli inquisiti dall'altro. C'è chi vuol far sapere a tutti i costi che le armi erano in un certo posto (forse perché questo permetterebbe di stabilire alcuni collegamenti) e c'è chi si affanna a negarlo (proprio per impedire certi collegamenti). La verità non può avere due facce così diverse. E allora?

Potrebbero esserci due verità e cioè che le armi sono state trovate parte in un altro che non permette questa operazione. Ma basta avere solo la pazienza di aspettare, neppure troppo, visto che qualcuno si prenderà di avvertire: *«Saprete tutto presto, se non ci saranno altre novità...»*.

Frattanto qui a Padova pare di essere all'improvviso ripiombati indietro di qualche anno. Neofascisti e giovanissimi autonomi l'altra notte si sono affrontati per le strade a colpi di cubetti di porfido. Qualche decina di ragazzi di sinistra, in città per un convegno sulla scuola, hanno incontrato alcuni missini, due dei quali sono scappati rifugiandosi nella sede della federazione in via Zabarella (la stessa in cui sei anni fa le Br uccisero per la prima volta) ma una giovane, Isabella Stoppani, di vent'anni, è stata raggiunta e percossa: trauma cranico ed escoriazioni guariscono in dieci giorni. Subito dopo gli autonomi si sono messi all'assedio (sempre con lancio di cubetti) della sede del msi. A cavare d'impaccio gli assediati ha pensato la polizia con l'arresto di sei autonomi, quattro dei quali minori e tutti di fuori Padova.

Marzio Fabbri

Uccide la moglie e si toglie la vita

BERGAMO — Un rappresentante di commercio Domenico Carrara, 40 anni, ha ucciso la moglie Teresa, 44 anni, sparandole un colpo di pistola alla testa e poi si è tolta la vita con la stessa arma. Su una seggiola ha lasciato un biglietto con il quale accusa due dipendenti di un'importante azienda produttrice di caffè, di averlo derubato e su di essi fa quindi ricadere, in sostanza, la colpa della sua folle decisione.

Riccardo Dura era considerato da tutti «dolce e buono»

La madre in lacrime riconosce il quarto Br ucciso a Genova

Volantini nei pressi del covo dove sono stati uccisi i terroristi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Celestina Di Leo, 51 anni, madre di Riccardo Dura, l'ultimo dei quattro brigatisti della «colonna genovese Francesco Berardi» ad essere identificato, ha effettuato ieri mattina all'obitorio il riconoscimento ufficiale del figlio. La donna, piangendo, non ha avuto alcun dubbio: tra l'altro ha ricordato che Riccardo, indicato col nome di battaglia di «Roberto» nel volantino delle Br, aveva un tatuaggio, con la scritta «Love» sul braccio. Lo stesso tatuaggio era sul cadavere del giovane.

Celestina Di Leo che è giunta accompagnata dai carabinieri e dagli stessi è stata riportata via, dopo il riconoscimento, ha precisato alcuni particolari sulla propria vita e su quella del figlio.

La donna aveva avuto Riccardo prima di sposarsi: il figlio era stato poi riconosciuto dal marito della donna, Mario Dura, un calzolaio di origine siciliana che lavorava nel centro storico di Genova. Riccardo è vissuto in un ambiente familiare non facile: le liti tra i genitori erano frequenti, sino a che non si è giunti alla divisione. Con la madre, il futuro brigatista non ha avuto mai rapporti sereni. La donna, sempre in difficoltà economiche, forse sperava che il figlio studiasse con maggior profitto e lo rimproverava in continuazione.

Sono state confermate da Celestina Di Leo le tappe più significative di Riccardo: gli studi (aveva frequentato per alcuni anni l'istituto per geometri, senza diplomarsi) interrotti, la militanza politica con il gruppo di «Lotta continua» di Sampierdarena, il servizio militare in marina e quindi successivi imbarchi presso diverse linee.

I pochi amici e conoscenti parlano di Riccardo Dura come di un ragazzo «dolce, buono, taciturno» abbastanza affettuoso. I dirigenti di «Lotta continua» hanno confermato che tra il 1974 e il 1976 Riccardo s'era staccato, senza particolari motivi, dal movimento. Di fatto era scomparso dalla circolazione e non aveva dato più notizie di sé. Non era ricercato, non avendo mai commesso, apparentemente, alcun reato. Su di lui non pendevano comunicazioni giudiziarie. Proprio per questo motivo, l'osservazione viene dai carabinieri e dalla «Digos», era il tipo di brigatista «ideale». Poteva agire nella clandestinità, senza essere un latitante.

La madre — è stato precisato poi ieri mattina che anche la donna non vedeva il figlio da oltre tre anni — s'era rivolta alla questura, disperata, sperando che la polizia potesse ritrovarlo: non in sostanza Dura non era mai stato segnalato da nessuno. La sua scheda segnaletica era infatti alquanto incompleta. Su di lui esistevano vaghi sospetti, ma nessuna sostanziale certezza che potesse essere divenuto, dopo la sua scomparsa, un brigatista.

Nessuna novità sostanziale, sul piano delle indagini sull'attività delle Br a Genova. L'attesa relazione dei carabinieri alla magistratura non è stata ancora depositata. La consegna dovrebbe avvenire oggi o nei giorni immediatamente seguenti alla Pasqua.

Le Br, dopo la telefonata all'Ansa di ieri l'altro, per rivelare il nome di Dura, non si sono fatte più vive. Soltanto all'alba di ieri sono stati sparsi per le strade del quartiere di Oregina, dove si trovava il «covo» dei quattro terroristi uccisi il 28 marzo, un centinaio di volantini che recano, ciclostilato, lo stesso testo diffuso il 30 marzo, per «commemorare» i quattro della «colonna Francesco Berardi».

Paolo Lingua

Sono terroristi o rapinatori?

Pescia: 5 catturati con armi da guerra

Una Beretta risulta rubata durante una rapina

PISTOIA — A Pescia, dopo gli arresti di Raffaello Attimonelli, 21 anni, di Savona, residente a Pescia, Paolo Ruscello, 23 anni, residente a Savona, e Maurizio Rossi, 25 anni, residente a Milano, compiuti giovedì da polizia e carabinieri, che li avevano trovati in possesso di armi, sono state incarcerate ieri Sonia Maria Peretti, 19 anni, e Anna Maria Quaglia, 20 anni, due studentesse, entrambe milanesi.

I tre giovani arrestati, in pieno centro città, avevano una Beretta calibro 9 da guerra, una 357 Magnum a tamburo, una Smith Wesson a tamburo, un fucile a canne mozze, varie munizioni, un milione e 500 mila lire, 100 dollari americani e 100 dollari canadesi. E' stata fatta una perquisizione in casa dell'Attimonelli e qui sono state trovate le due ragazze milanesi, arrestate per complicità con gli altri.

Già da giovedì era sembrato possibile che esistessero collegamenti tra gli arrestati e gruppi eversivi. Si è saputo che la pistola Beretta calibro 9 da guerra risulta rubata al brigadiere dei carabinieri Felice Bracci, 25 anni, durante una rapina avvenuta il 20 febbraio a Lido di Camaiore, nella gioielleria della moglie del Bracci, Maria Taravella. Tre rapinatori, in quell'occasione, portarono via 20 milioni di lire e, appunto, la rivoltella.

Qualche giorno dopo ci sarebbe stata una telefonata nella quale si diceva che il colpo era stato fatto da Prima linea. Ora si sta cercando di stabilire se questa sigla è stata usata come copertura da malviventi comuni oppure corrisponde veramente all'organizzazione terroristica.

(Segue da pagina 5)

E' improvvisamente mancato

Vincenzo Papandrea

Ne danno l'annuncio la moglie Francesca e i figli.
— Torino, 4 aprile 1980

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del dott. Ettore Papandrea per la scomparsa del papà

Vincenzo Papandrea

— Torino, 4 aprile 1980

I Dirigenti, i Funzionari e Colleghi Tutti del Servizio Estero partecipano commossi al dolore del dott. Ettore Papandrea.
— Torino, 4 aprile 1980

Si uniscono i colleghi:
Luigi Abbè
Alessandro Accorinti
Franco Allaggio
Luciano Atzi
Adriano Ambrosi
Rita Angelucci
Mauro Antonacci
Vittoria Apodo
Franca Ariaudi
Francesco Barbaro
Tersilio Battaglio
Giorgio Benna
Antonio Bertola
Giovanni Battaglia
Renzo Bianchi
Remo Bocchiardo
Angelo Boraglia
Salvatore Borgese
Bruno Brandi
Bruno Carosio
Claudio Carpignano
Rhona Cane
Giacomo Cariana Maynori
Paolo Chierasso
Elio Ciulla
Luigi Collino
Pietro D'Alessio
Gabriella Dal Farra
Fabio D'Amico
Furio Dieri
Angelo De Maria
Bruno Del Greco
Vilma Fiamberti
Giuseppe Fornaro
Armando Gaidano
Silvana Gallina
Pier Domenico Gallo
Doris Gargiulo
Carmela Garofalo
Luigi Gatti
Franca Ghibaudo
Teresina Ghigonese
Aldo Graziano
Maria Teresa Inglese
Luigi Leonetti
Giovanna Manchiaratti
Gisella Marcellino
Anna Maria Marchese
Caterina Marocco
Pietro Marzano
Giovanna Maiale
Anna Maria Mellia
Mario Montanari
Laura Montanaro
Virginia Mondelecce
Antonietta Morra
Angela Moseo
Carlo Motturo
Andrea Palazzo Fasoli
Franco Pitano
Tiziana Pregliasco
Pierenna Presenzole
Giorgio Prete
Lucia Ranallo
Claudio Rapisarda
Roberto e Grazia Rigardi
Giuliana Rinaldi
Laura Riva
Elena Rosso
Giorgio Saracco
Angelo Schiraldi
Edmonda Scordilli
Eufrosina Scrivano
Mario Serrecia
Angelo Serra
Mauro Sivera
Anna Maria Speigatti
Cristina Stevar
Ester Uda
Giovanni Vaccarella
Aldo Vanzetti
Giovanni Zampieri

E' mancata

Maria Mongilardi ved. Alessio

A funerali avvenuti lo annunciano i figli Eugenio con Laura, Massimo e Alberto, la nuora Adriana con Rossella, la sorella Angela, i nipoti Dario e Lidia con le famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Pierluca e Felicita Tivanti. La presente serve da ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1980.

Eva Modo partecipa al dolore di Adriana.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode via Varazzano 31-via Pigafetta 34/34 bis, partecipano al dolore della famiglia.

Franco Gallarate e Edgardo Conti partecipano al dolore dell'amico Beppe Alessio per la scomparsa della mamma signora

Maria Mongilardi ved. Alessio

— Torino, 3 aprile 1980.

Giovanni Basilico
Armando Bollegat
Carlo Brasso Collaboratori e Dipendenti prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Maria Mongilardi ved. Alessio

— Torino, 3 aprile 1980.

Pina Rossi si unisce al dolore dell'amica Adriana.

Giorgio e Luisa Vitale porgo affettuosamente vicini agli amici Beppe e Adriana.

La famiglie Pramaggiore, Toja, Nigra partecipano unite al grande dolore dell'amico Beppe.

Si uniscono al dolore di Beppe gli amici
Luisella Luciano Faluni
Egle Sergio Mottura
Clelia Lamberto Serini

Vittorio e Gina Ellero e Carosso Orlando partecipano al dolore di Beppe e Laura.

E' mancato

Maurizio Da Soller

di anni 21

Lo annunciano mamma, papà, il fratello Massimo, parenti tutti. Funerali oggi, ore 15, da via Lavagna 18, San Paolo. Pio.
— Pianezza, 1 aprile 1980.

E' mancata

Teresa Boria

Ne annunciano la scomparsa i figli Funerali oggi ore 16 parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, 6 aprile 1980.

La Casa di Riposo Umberto I, di Carmagnola, l'Ospedale San Lorenzo di Carmagnola, l'Istituto delle Suore di Sant'Anna di Torino, partecipano con cordoglio alla scomparsa del

PROF. AVV. ON.

Cesare Tumedei

esimio benefattore dei tre Enti.
— Carmagnola, 4 aprile 1980.

E' mancata

Giuseppina Castagnaro in Levra

anni 56

L'annunciano addolorati il marito Luigi, i figli Giuseppe con la moglie Luciana ed il piccolo Davide, Franco, le sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. La casa funebre di Torino Ospedale Martini largo Gottardo sabato 5 ore 11. I funerali in Grosso Canavese ore 16.
— Torino, 4 aprile 1980.

Improvvisamente è mancata

Maria Gritella ved. Prato

di anni 76

La piangono i figli Mauro con la consorte Bettina Mosella ed il figlio Domenico, Enrico con la consorte Caterina Raimondo e la figlia Maria Teresa ed Elena, la sorella, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 5 aprile ore 16,30 Cascine Vica, via Fratelli Macario 81.
— Cascine Vica, 5 aprile 1980.

Ha raggiunto gli adorati figli Pippo e Cesare il

COMM. RAG.

Luigi Failla

Cavaliere e ufficiale

Lo piangono la moglie Elsa, i figli Nini e Alda con il marito Ernesto Russo, la nuora Carla Bella, i nipoti ed i parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 nella cappella del cimitero di Moncalieri.
— Moncalieri, 5 aprile 1980.

Margherita Voltaro Prina è vicina alla famiglia Failla

Carla, Carlo, Francesco e Gianluca Quiga prendono viva parte al dolore della famiglia Failla e del caro amico Nini per la dipartita del

COMM. RAG.

Luigi Failla

— Moncalieri, 5 aprile 1980.

Cooperativa, Dirigenti, Impiegati e Produttori dell'Agenzia Generale di Moncalieri della Toro Assicurazioni prendono parte al dolore del cooperante Nini Failla per la perdita del suo caro PAPA'.

Maria Alfieri e famiglia partecipano al dolore della famiglia Failla

Partecipano al dolore della famiglia Failla, famiglia Mauro, famiglia Spaziani.

Sono affettuosamente vicini a Elsa e famiglia i cugini
Bruno Graziottin
Giorgio Zaccagnini
Franco, Renata e Edoarda Fiat
Franca Zaccagnini
Gina Gennaro
e rispettive famiglie

Emanuela e Guido Montanetti partecipano al dolore di Nini

Beppe e Angioletta Riva partecipano al dolore.

Beppe Boccardo e famiglia partecipano al grande dolore dell'amico Nini per la perdita del caro PAPA'.

Sandro e Rosa Lucchetti si uniscono al dolore dell'amico Nini per la perdita del PADRE.

Edoardo Calleri di Sala partecipa con affetto al grave lutto dell'amico Nini.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Caterina Pastorino in Cella

anni 48

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, la mamma, cognati, suoceri, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 corr. alle ore 14,15 partendo da via Michele Coppino 131, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1980.

Partecipano al dolore di Franco, Paola e nonna Anna gli amici
Dino, Mariuccia, Carlotta e Alessandro Castellano
Giuseppe, Viviana e Enzo Grasso
Renzo, Giovanna, Edoardo e Maria Vittoria Castanessa
Marco e Laura Costamagna
Franco e Marilena Capo
Francesco e Maria Benedetto
Roberto e Laura Gelli

Sono vicini a Patrizia e Franco
Massimo Manzoli e famiglia
Silvia Crivellari
Aldo Magnetto
Luigi Risso
Marina Roggero
Daniela Gerbi
Mara Godino
Arturo e Annarita Camerlengo
Ornella Castelnuovo
Daniele Scotini

Si associa al dolore della famiglia Cella, la famiglia Camerlengo.

Profondamente addolorate per la perdita della cara MARIUCCIA partecipano le famiglie Amoretti, Calleca, Patrizia e Danilo Davis, Fiorito, Imarisio, Marsano, Micheli e famiglia Mongiovì, Olivetti, Olivero, Orazietti, Parella, Pozzi Verna, Zoppi.

Condomini e inquilini di via Michele Coppino 121 - 123 - 125 angoscisti partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

Mariuccia Pastorino in Cella

— Torino, 4 aprile 1980.

Nel venerdì di Passione ha cessato di soffrire il

N.H. DOTT. ING.

Francesco Giuffrida Baratta

Cavaliere di Vittorio Veneto già Condirettore Centrale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Piangono il loro caro la moglie Maria Elena, il figlio Gianello, la sorella Anna Culore con i figli Pasquale e Pietro e famiglie, la zia Baronessa Arianna Baratta di Moriella, i nipoti, cugini e parenti tutti. Benedizione in via Nizzarie 71 il 5 aprile ore 12,30. Funerali in Mascalucia (Catania) il 7 aprile.
— Torino, 4 aprile 1980.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

ing. Francesco Giuffrida

Pensionando dell'Istituto
— Torino, 4 aprile 1980.

I famigliari della compianta

Caterina Pelassa ved. Coggiola

commossi per la grande manifestazione di affetto tributata alla loro cara, impossibilitati a farlo singolarmente esprimono il loro grazie più sentito a tutti gli amici e conoscenti che di presenza, con preghiere e scritti hanno confortato il loro grande dolore.
— Torino, 5 aprile 1980.

Renzo, Franco, Paolo Bagetti e famiglie ricordano con rimpianto e dare

nonno Rivella

— Sanfrancesco, 4 aprile 1980.

ANNIVERSARI

1979 1980

cav. Tullio Falco

Maestro del Lavoro
stallano FIAT

Con un dolore che non ha confronto sei sempre nel mio cuore. La moglie ti ricorda a parenti e amici con Santa Messa martedì 8 aprile 1980 ore 9.30 nella chiesa Sacro Cuore di Gesù.

1979 1980

Rita Picco ved. Ratto

Sei rimasta nel ricordo di ogni giorno delle tue figlie.
— Grugliasco, 5 aprile 1980.

1974 1980

Giuseppe Toja

Medico Chirurgo

vive nel cuore di chi sempre più La rimpiange. La Messa sarà celebrata in S. Lorenzo il 9 aprile ore 18,30.

1979 5 aprile 1980

geom. Franco Pozzi

Mamma, papà e Carla ti ricordano con immutato affetto. S. Messa 6 aprile ore 18,30 Parrocchia Gesù Operaio.

1979 1980

dott. Francesca Garrone

Vivi con mamma e nonna.

1979 1980

Piero Ricaldone

I suoi cari ti ricordano.

Il Papa confessa in San Pietro

Città del Vaticano. Giovanni Paolo II in un confessionale di San Pietro

CITTA' DEL VATICANO — Nella tarda mattinata di ieri Giovanni Paolo II è sceso in forma privata nella basilica di San Pietro e si è messo in un confessionale ad ascoltare le confessioni dei fedeli. E' la prima volta che un Pontefice confessa nella basilica vaticana come un semplice sacerdote.

«Il Papa — ha detto il direttore della sala stampa vaticana, padre Romeo Panciroli, conversando con i giornalisti — *ha fatto questo gesto per mettere in risalto l'importanza del sacramento della confessione in questo particolare periodo di preparazione alla Pasqua*».

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

Se ami te stesso come niente altro al mondo leggi Capital.

Ritratto di Agnolo Doni mercante di Firenze. Si trova a Firenze nella galleria Pitti. Quadro dipinto da Raffaello Sanzio nel 1506.

Capital
Denaro. Tempo libero. Economia. Costume.

È in edicola il secondo numero.

Nuovo grande mensile del
R GRUPPO RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA

tecnici

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

(continua)

18 chilometri con un litro

La meccanica della Renault 4 GTL ha caratteristiche esclusive: coppia massima a soli 2500 giri, rapporto di compressione di 9,5 : 1, carburatore di nuovo tipo, rapporti più lunghi e quindi minore uso del cambio, straordinaria elasticità. Risultato: un record di economia nei consumi. Viaggiare per credere.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

RENAULT 4 GTL
Il massimo indispensabile

Ieri ad Alba i funerali del direttore di «Famiglia cristiana»

Sacerdote, giornalista e manager diede vita a un impero editoriale

Il successore di don Zilli sarà un altro paolino - Quasi due milioni di copie

ALBA — Una folla immensa ha partecipato ieri ai funerali di don Giuseppe Zilli, 59 anni, svoltisi nella chiesa di San Paolo. Erano presenti rappresentanze italiane e straniere della numerosa famiglia paolina, autorità politiche e giornalisti.

Don Zilli è stato 36 anni direttore di «Famiglia Cristiana», il settimanale cattolico che viene stampato e distribuito dallo stabilimento albese.

MILANO — *In copertina una sorridente immagine giovanile, a illustrare un tema caratteristico della tradizione pasquale, il «diritto di vivere». E' il numero di* Famiglia Cristiana *che sarà in distribuzione per Pasqua. E' anche il numero che il direttore della rivista, Giuseppe Zilli, ha presentato al Papa lunedì scorso, poche ore prima di morire stroncato da un infarto. Il penultimo a recare la sua firma: l'ultimo, che sarà distribuito domenica 13 aprile, Zilli non ha fatto in tempo a vederlo, pur avendolo preparato.*

A succedere alla direzione di questa, che è la rivista cattolica più diffusa del mondo, sarà probabilmente chiamato Leonardo Zega, cinquantadue anni, marchigiano di Sant'Elpidio a Mare, un'esperienza di missionario nelle Filippine, da molti anni vicedirettore con Zilli. Pare che a Zega sarà affidata anche l'altra carica lasciata vacante da Zilli, quella di direttore generale del gruppo periodici paolini.

Questo gruppo è in sé uno dei fenomeni più appariscenti della storia editoriale italiana. Zilli dirigeva Famiglia Cristiana, *una rivista nata nel '31, da ventisei anni. Ha trovato nel '54 un settimanale che tirava e vendeva duecentomila copie, progressivamente ha aumentato tiratura e vendita di un milione e mezzo di copie, portandole al livello attuale di un milione e settecentomila. E praticamente senza «rese», in virtù del particolare sistema di distribuzione, affidato a quella rete capillare e ben poco costosa di «edicole» che è rappresentata dalle chiese.*

Nel '65 Zilli ha trasferito la rivista, ormai proiettata ad altissime quote di diffusione, dalla nativa Alba, dov'è tuttora la stampa, a Milano, nel grande complesso di via Giotto-via Duccio di Boninsegna proprietà della Publi-Epi, che per gestire il gigantesco business pubblicitario del gruppo paolino è fra le massime agenzie italiane. Di recente la Publi-Epi, che è diretta da un altro prete-manager della congregazione paolina, Emilio Mammana, si è assicurata l'esclusiva per la pubblicità su una catena di radiotelevisioni private, oltre che sull'Osservatore Romano.

Con il suo milione e settecentomila copie, Famiglia Cristiana *non è soltanto il massimo settimanale cattolico del mondo, è anche il più diffuso settimanale italiano. Anche se c'è chi contesta questo primato, che alcuni attribuiscono a una testata di tutt'altro genere ma certo di analogo ordine di grandezza: Tv sorrisi-canzoni. Sulla scia del successo di* Famiglia Cristiana *sono nate e si sono affermate le altre iniziative del gruppo, che impiega un migliaio di dipendenti fra i quali una quarantina di giornalisti professionisti: «quasi tutti laici, dicono in via Duccio, i preti erano quattro, ora con la scomparsa di Zilli non sono che tre».*

Giuseppe Zilli

Le altre iniziative si chiamano Famiglia TV, *quattrocentomila copie settimanali,* Il Giornalino, *450 mila copie, il mensile* Jesus, *voluto da Zilli come rivista ideologica del gruppo, che esce da appena un anno e si è assestato sulle centocinquantamila copie. Ci sono poi due emittenti, Telenova e Novaradio, che portano a sei le testate giornalistiche della Pia Società San Paolo.*

Un vero e proprio impero editoriale, insomma, quello dei paolini, se la parola impero non stonasse con il carattere religioso delle iniziative. Religioso, ma non certo bacchettone. «Giuseppe Zilli, dicono i suoi collaboratori, era un prete ma anche un giornalista, un giornalista di gran razza, e un organizzatore di prim'ordine». I fatti del resto, le cifre, non consentono dubbi. La straordinaria diffusione ha fatto di Famiglia Cristiana *un ambitissimo veicolo pubblicitario, ciò che spiegò le grosse fortune della Publi-Epi. Un messaggio affidato alle pagine di questo settimanale raggiunge un «livello di esposizione», come dicono i tecnici del ramo, paragonabile a quello di un carosello televisivo dell'ora di massimo ascolto.*

Il menabò della rivista comprende una pasta gamma di servizi, con grandi reportages e accurate documentazioni. Una curiosità tecnica: si tratta di un periodico che, proprio a causa della sua mole diffusionale, va in stampa una settimana prima della distribuzione. Il direttore si era riservato una rubrica di risposta ai lettori, i «colloqui col padre». Una rubrica di notevole successo, tanto che ogni settimana Zilli doveva scegliere la lettera-spunto per il suo editoriale-risposta fra le duemila che ogni settimana affluiscono in via Duccio.

La rubrica settimanale di Zilli veniva considerata di «taglio ortodosso ma modernamente comprensivo». Così il tono della rivista nel suo complesso, lontana da fanatismi e crociate, vicina al succedersi dei problemi. Una «linea» che non appare in discussione, anche se, come dicono in via Duccio, «non potremo non risentire la perdita di una figura carismatica come quella di Zilli».

Alfredo Venturi

Cisal contraria al tesseramento dei poliziotti

ROMA — Una decisa presa di posizione «contro ogni formula più o meno mascherata di adesione ad organizzazioni sindacali espressioni di forze partitiche», da parte del sindacato di polizia, viene ribadita in un comunicato della Cisal.

Dopo aver riaffermato l'esigenza della piena autonomia del futuro sindacato di ps «sulla base del provvedimento legislativo già proposto dal governo», la nota della Cisal invita governo e partiti «ad assumere una decisa posizione contro il tesseramento della P.S., minacciato per la data del 21 aprile da parte della Cgil, Cisl, Uil come metodo di realizzare il fatto compiuto, realizzare il fatto compiuto, realizzare il fatto compiuto».

Domani a Roma marcia contro fame nel mondo

ROMA — Si svolgerà come prevista domani 6 aprile, domenica di Pasqua, la seconda marcia contro lo sterminio per fame nel mondo, organizzata dal partito radicale. La partenza avverrà alle 8 da Porta Pia e il corteo farà questo percorso: Quirinale, Palazzo Chigi, Montecitorio, Palazzo Madama, piazza San Pietro.

Alla marcia hanno aderito — secondo quanto ha reso noto il partito radicale — centinaia di persone.

Parteciperanno anche alcuni dei sindaci delle più importanti città, taluni con i gonfaloni dei comuni: Petroselli (Roma), Novelli (Torino), Zangheri (Bologna), Tognoli (Milano), Cerofolini (Genova).

A Patriciano restano ancora 135 vietnamiti

Chiude il campo della speranza per 87 mila fuggiaschi dall'Est

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRIESTE — Dodici sono partiti in treno per Latina. Altri nove prepareranno i bagagli tra una settimana, dovrebbero andare negli Stati Uniti. E' l'ultima fila di «ospiti» provenienti dall'Est: il campo profughi di Padriciano, sull'altura del Carso, sta per chiudere. Rimangono, in questa specie di area di parcheggio, 135 dei vietnamiti raccolti l'estate scorsa dalla Marina militare: cercano di riempire le giornate dedicandosi a qualche lavoro, talvolta giocano a pallone, o si accoccolano al sole.

Finisce qui un pezzo di storia di Trieste, un groviglio di fughe clamorose, di spericolati attraversamenti di frontiera, di lunghe oscure avventure. Mario Desiderato, da 12 anni direttore del campo di Padriciano, è appena tornato dalla prefettura. «Non sappiamo ancora — dice — la data precisa della completa smobilitazione. Penso che non si andrà oltre il mese di maggio. E non so precisare i motivi per cui si chiude: la disposizione è venuta dal ministero».

Per Padriciano, sono passati circa 87 mila profughi: un mosaico di popolazione che è andato componendosi attraverso gli anni, una somma di vite condotte nella provvisorietà. Fino al 1959, rammenta Mario Desiderato, la raccolta degli ospiti ha funzionato nella Riviera di Barcola, quella sinistramente nota per essere stata trasformata dai nazisti in un apparato di sterminio. Un altro allestimento per i profughi, composto di baracche, era sorto nelle vicinanze, poco dopo la guerra.

Al tempo del governo militare alleato, erano sei a Trieste i campi destinati a raccogliere quanti chiedevano «rifugio». Quello di Padriciano è stato aperto nel 1949: un complesso di 13 edifici, cinque dei quali adibiti ad alloggi e gli altri ai servizi.

Su questa altura che s'affaccia sul golfo triestino, s'è riversata gente che aveva compiuto il «salto» da diversi Paesi dell'Est. «Il periodo di maggior afflusso — racconta il direttore — si è protratto fino al '71: venivano qui molti ungheresi, romeni, cecoslovacchi. In maggioranza erano soli, ma qualche volta arrivava anche un intero gruppo familiare. Naturalmente, erano quasi tutti clandestini. Parecchi erano riusciti ad attraversare le montagne, altri avevano forzato posti di blocco con la macchina. E c'era chi intraprendeva l'avventura per mare: sopra un materassino, o addirittura a nuoto. Non sempre andava bene. Qualcuno è annegato, e ricordo che uno fu assalito dai pescicani durante l'attraversata».

A Trieste, si rammentano parecchi degli episodi che hanno composto l'«antologia» dei vari profughi di Padriciano. Destò particolare sensazione, ad esempio, l'atterraggio in un campo di un reattore pilotato da un colonnello. Tra lo stupore dei contadini, l'ufficiale balzò dall'aereo e si allontanò di fretta; poco dopo, andò a chiedere «asilo politico».

Migliaia di personaggi, di diversa origine e con disparate esperienze, hanno portato le loro storie a Padriciano. E in una certa epoca ci sono stati anche «collaboratori» nelle fughe dall'Est, disposti ad affrontare rischi facilmente immaginabili, dietro cospicui compensi: erano le cosiddette «primule rosse», che raduna vano profughi in grado di pagare e facevano loro da guida nell'attraversamento dei confini.

Il flusso, in questi ultimi tempi, è andato notevolmente calando. Ora la misura, ci dicono, è molto limitata. «E' raro — osserva Mario Desiderato — che qualcuno attraversi clandestinamente la frontiera jugoslava per venire a chiedere asilo». L'ultima avventurosa vicenda del campo profughi di Padriciano è quella legata ad un artista sovietico, che rimase un paio di giorni nella zona di raccolta triestina, poi scomparve senza lasciare una traccia.

Adesso ci sono i vietnamiti, in attesa di sistemazione. «Quasi tutti — dice il direttore — vorrebbero andare negli Stati Uniti: vedremo se le loro richieste potranno essere accolte».

Con questa funzione assistenziale, conclude la sua attività il campo di Padriciano, per il quale sono passati il cantante che sperava di andare sicuro a trionfi nel mondo occidentale, giovani che cercavano strade diverse di «emigrazione», famiglie spostate e anche gente di cui dicono, che scappava dal suo Paese per aver «commesso qualcosa». Si ripete che, in quest'ultimo periodo, erano pochi i cosiddetti «rifugiati politici». A Padriciano si chiudono i battenti, ha termine questa lunga serie di vicende, spesso romanzesche. Qualcuno dice che, con questa decisione, si rimuove anche una dei ricordi della «guerra fredda».

Giuliano Marchesini

Alta affluenza alle elezioni nelle caserme

ROMA — La prima tornata delle elezioni militari per i Consigli di base (Cobar) si è conclusa con le percentuali dei votanti molto alte. Le operazioni di voto si sono svolte dovunque nel massimo ordine e in tutte le città l'affluenza alle urne è stata massiccia.

Il secondo turno per le elezioni dei Cobar è stato fissato dal 15 al 19 aprile. I rappresentanti dei Consigli di base (circa 800 militari) una volta eletti provvederanno a designare l'organismo intermedio (Cotr) che a sua volta provvederà all'elezione del Cocer (Consiglio centrale di rappresentanza).

Il celebre ghiacciaio conteso alla provincia di Belluno

Forse sarà Trento a vincere la «guerra per la Marmolada»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELLUNO — Qualcuno l'ha già battezzata «guerra degli undici anni», oppure la «battaglia della Marmolada». Si tratta di quel conflitto, combattuto a colpi di documenti e un po' col tritolo, che oppone dal 1969 le province di Belluno e di Trento per il possesso di uno dei più famosi ghiacciai d'Italia: un possesso ambito non solo per ragioni «affettive» ma anche — e nessuno ne fa mistero — economico-turistiche.

Adesso la guerra è arrivata ad una svolta decisiva, in seguito al diffondersi di voci, più o meno controllate, secondo le quali il Consiglio di Stato, investito della questione, starebbe per pronunciarsi in favore della tesi trentina. I due Comuni interessati sono Rocca Pietore per Belluno, e Canazei per Trento. Il primo sulla base di una carta redatta dall'Istituto geografico militare, sostiene che il confine attraversa in diagonale il ghiacciaio, lungo una linea che parte da Punta Penia e termina a Passo Fedaia.

Canazei, invece, reclama il confine naturale, rappresentato nel caso specifico dalla cresta della Marmolada; questo, però, comporterebbe l'estensione del territorio trentino a tutto il ghiacciaio, lasciando a Belluno solo la ripidissima parete sud.

Se da una parte, come si è detto, c'è la mappa militare, a favore dell'altra tesi esistono documenti che risalgono al 1778 (carta dei confini tra vescovado di Bressanone e Stato veneto); 1845 (una verifica dei confini); 1914 (ulteriore verifica effettuata da una commissione italiana e austriaca).

La «fuga di notizie» relativa all'esprimendo parere del Consiglio di Stato è stata oggetto di una dura presa di posizione da parte della giunta regionale del Veneto, la quale, oltre a stigmatizzare la violazione del diritto alla riservatezza, sottolinea che, se le indiscrezioni rispondono al vero, sta per essere commessa l'assurdità dell'attribuzione alla provincia di Trento di quel ghiacciaio della Marmolada che da sempre è «patrimonio delle genti venete e in particolare della provincia di Belluno e della comunità di Agordo».

Un documento della giunta impegna, tra l'altro, le istituzioni «a ribadire la loro solidarietà al Comune di Rocca Pietore» e conferma «il buon diritto della Regione del Veneto a conservare la Marmolada nel proprio territorio». Ma non sempre è facile far valere i «buoni diritti» quando si contendono fior di miliardi. Perchè la «guerra della Marmolada» è anche e soprattutto la guerra delle società che gestiscono, sugli opposti versanti, gli impianti di risalita; e lo sci sulla Marmolada, si sa, è un settore alquanto redditizio.

Sul versante bellunese esiste da tempo una funivia che da Malga Ciapela porta al rifugio Serauta e quindi a Punta Rocca: è la funivia sulla quale è salito, nell'agosto dell'anno scorso, Papa Giovanni Paolo II nel corso della sua visita alla terra del predecessore Albino Luciani. Proprio in occasione di quella visita, la polemica sul possesso della Marmolada subì una sorta di «tregua concordata», anche se fino all'ultimo momento si aspettavano i gesti clamorosi da parte dei trentini, scoraggiati forse più dal maltempo (sulla vetta infuriava il finimondo) che da più considerazioni.

Dalla parte di Trento, invece, gli sciatori possono usufruire di impianti per la risalita solo fino al «Pian dei Fiacconi» e al Passo delle Dodici, perchè il completamento delle scivole fino alla vetta, su questo versante, è stato l'oggetto principale del contendere.

I trentini, infatti, erano arrivati a costruire un aggancio, in cima alla montagna, di un nuovo tratto della funivia, ma i bellunesi si erano rivolti alla magistratura che, dando loro ragione, aveva imposto di far saltare (con il tritolo, appunto) le costruzioni già in sito. Come, poi, l'ironia fatto scoppiare con delle cariche di esplosivo le stazioni a valle di un altro impianto sciistico in territorio trentino, e questo del tutto illegalmente.

Gigi Bevilacqua

La verifica a Pasqua

Molti studenti allungano le vacanze

ROMA — Assenteismo massiccio, mercoledì scorso, ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Pasqua, da parte degli studenti delle scuole secondarie. A Roma, in molti istituti superiori, non erano presenti più del 50% degli alunni. E' un fenomeno ormai consolidato, che si inquadra in quello più generale dell'assenteismo scolastico da parte degli studenti, che spesso non trovano «resistenze» da parte delle autorità scolastiche.

Lo stesso ministro della Pubblica Istruzione, Valitutti, ha dichiarato che normalmente in certi istituti «marina» la scuola regolarmente il 25% degli alunni, specialmente nelle grandi città. Le punte più alte si registrano negli istituti tecnici e professionali.

Per fronteggiare questo fenomeno, il sen. Valitutti è dovuto ricorrere, nel febbraio scorso, senza molto successo a giudicare dai risultati, a una circolare in cui si ricorda che i permessi di entrata in ritardo e di uscita anticipata dalla scuola vanno accordati solo in casi eccezionali e documentati. Inoltre, ricorda la circolare, «il numero delle assenze è elemento da valutare al momento degli scrutini finali o degli esami».

Le assenze, se prima avvenivano «legalmente» durante le assemblee, peraltro limitate a due mensili dai decreti delegati — una di istituto e una studentesca — nel corso degli ultimi anni si verificano sempre più «normalmente» con ritardi nell'entrata e con l'uscita dopo la seconda o la terza ora di lezione.

I motivi di queste assenze «di massa» sono politici o di convenienza personale? Il preside di un liceale magistrale di Roma, uno dei più «assentelisti», ha risposto che i primi «naturalmente ci sono, ma sono limitati alle mobilitazioni cittadine o nazionali, come il giorno dell'assassinio del prof. Esposito e la manifestazione del 24 marzo a porta San Paolo.

Certo, non tutti saranno andati davvero alle manifestazioni, ma in questi casi io non chiedo comunque le giustificazioni, è un fatto di democrazia.

Ma è più frequente il caso delle assenze in previsione delle interrogazioni e dei compiti in classe o il ritardo di comodo».

Il tempo oggi

situazione: aria fredda proveniente dall'Europa settentrionale seguita ad affluire in successivi impulsi sul Mediterraneo centro-occidentale mantenendo sull'Italia condizioni di instabilità più marcata al Sud.

tempo previsto: al Nord e al Centro condizioni di cielo poco nuvoloso salvo addensamenti temporanei sul medio versante Adriatico ove sarà ancora possibile qualche breve pioggia. Sulle regioni meridionali da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni intermittenti anche temporalesche. Occasionali nevicate sull'Appennino centro-meridionale al di sopra dei 1000 metri.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: sulle regioni settentrionali moderati da Nord-Est con qualche rinforzo sulle Venezie. Sulle altre regioni moderati intorno Nord.

mari: poco mossi lungo le coste adriatiche, da mossi a molto mossi gli altri settori.

città italiane

Bolzano	5	14	Pescara	2	15
Verona	3	15	L'Aquila	2	8
Trieste	5	14	Roma	3	17
Venezia	5	14	Bari	7	13
Milano	9	16	Napoli	5	13
Torino	3	17	Potenza	1	5
Cuneo	4	14	Reggio Calabria	n.	p.
Genova	10	18	Messina	9	15
Bologna	5	18	Palermo	1	15
Firenze	6	18	Catania	7	16
Ancona	1	13	Alghero	3	16
Perugia	3	12	Cagliari	4	14

città estere

Amsterdam	9	15	coperto	Londra	5	12	sereno
Atene	10	20	sereno	Madrid	7	25	sereno
Bangkok	29	33	sereno	C. Messico	16	30	sereno
Beirut	15	19	sereno	Montreal	—2	9	coperto
Belgrado	6	17	coperto	Mosca	—2	4	coperto
Bruxelles	5	10	coperto	Nuova Delhi	19	32	sereno
Buenos Aires	16	23	coperto	New York	4	15	pioggia
Il Cairo	12	25	sereno	Oslo	—2	7	sereno
Copenaghen	0	5	sereno	Parigi	3	11	coperto
Francoforte	3	9	pioggia	S. Francisco	10	14	coperto
Ginevra	3	4	coperto	Stoccolma	6	7	sereno
Helsinki	1	7	coperto	Sydney	15	24	sereno
Honolulu	21	27	coperto	Tel Aviv	12	21	sereno
Johannesburg	13	25	sereno	Tokyo	6	17	sereno
Lisbona	15	27	sereno	Vienna	6	7	pioggia

Iniziativa della Uil a Bolzano

Evasori, nomi e cognomi in una mostra itinerante

BOLZANO — La Uil altoatesina ha dichiarato guerra agli evasori fiscali: nel corso di un convegno è stata decisa la mobilitazione di decine e decine di militanti in una azione capillare di controllo e verifica sulla applicazione della ricevuta fiscale.

Gli esercenti colti in fallo saranno denunciati alla magistratura e i loro nomi verranno pubblicizzati in una mostra itinerante sull'evasione fiscale che farà il giro della provincia. Parallelamente a questa iniziativa entro alcune settimane uscirà il secondo «libro bianco» della Uil/bancari con un ampio rapporto (analoga iniziativa era stata in precedenza dedicata agli esportatori di capitali) che, secondo il segretario della Uil altoatesina, Laconi, dovrebbe mettere in luce il modo con cui «varie banche locali favoriscono l'evasione fiscale».

E' per ora in dubbio se nel «libro bianco» saranno fatti nomi e cognomi di maggiorenti della provincia, titolari di conti correnti e libretti di risparmio poco conformi all'immagine di nullatenenti o quasi che si deduce dalle loro dichiarazioni dei redditi.

A tale proposito i responsabili del sindacato attenderebbero di verificare la possibilità di una adeguata «copertura» per i bancari autori della pubblicazione nei confronti di possibili provvedimenti disciplinari delle aziende di credito.

Sembra peraltro che su questi metodi di lotta alle evasioni fiscali il movimento sindacale altoatesino sia tutt'altro che concorde, come dimostra la mancata adesione di Cgil e Cisl, rimaste in disparte anche in occasione della pubblicazione del primo «libro bianco» dei bancari Uil.

La neve

PROVINCIA DI CUNEO

	centimetri	qualità
Limone	80-140	primav.
Prato Nevoso	80-100	primav.

PROVINCIA DI TORINO

Bardonecchia	10- 70	primav.
Claviere	50-100	primav.
Sansicario	40- 80	primav.
Sauze d'Oulx	20- 80	primav.
Sestriere	60- 90	primav.

VALLE D'AOSTA

Cervinia	80-370	primav.
Courmayeur	80-420	primav.
Pila	80-100	primav.

PROVINCIA DI VERCELLI

Alagna	50-300	primav.

PROVINCIA DI NOVARA

Mesugnaga	80-200	primav.

VENETO-TRENT. ALTO ADIGE

Cortina	40-120	primav.
Madonna di C.	100-260	primav.
S. Martino di C.	80-180	primav.
Selva Gardena	30-180	primav.

ESTERO

Zermatt	120-300	farinosa
St. Moritz	60-150	primav.
Megève	30-220	primav.
Kitzbuhel	5-100	primav.

«Era molto geloso e mi maltrattava»

Uccide con colpo di pistola il marito che sta dormendo

FOGGIA — Una donna di 40 anni, Maria Gramegna, ha ucciso, la notte scorsa, con un colpo di pistola, il marito, Nunzio Scippo, 49, infermiere. Il delitto è avvenuto nella camera da letto dei coniugi, in una palazzina del quartiere «Ordona Sud», alla periferia della città.

L'uomo è giunto poco dopo le due, condotto da un familiare, agli «Ospedali Riuniti». Presentava una ferita da arma da fuoco all'occhio destro ed è stato ricoverato in sala rianimazione. E' spirato dopo circa due ore senza aver ripreso conoscenza. Funzionari della squadra mobile si sono recati nella sua abitazione e hanno trovato l'arma, una pistola calibro 6,35.

Maria Gramegna e il più grande dei suoi cinque figli, Francesco, 19 anni, sono stati portati in questura ed entrambi hanno detto che l'uomo era morto accidentalmente per un colpo partito dalla sua pistola mentre la maneggiava. La vittima, appassionata di armi, era solito dormire con la «6,35» sotto il cuscino (in casa aveva anche tre fucili, tutti denunciati, oltre a circa 1500 proiettili).

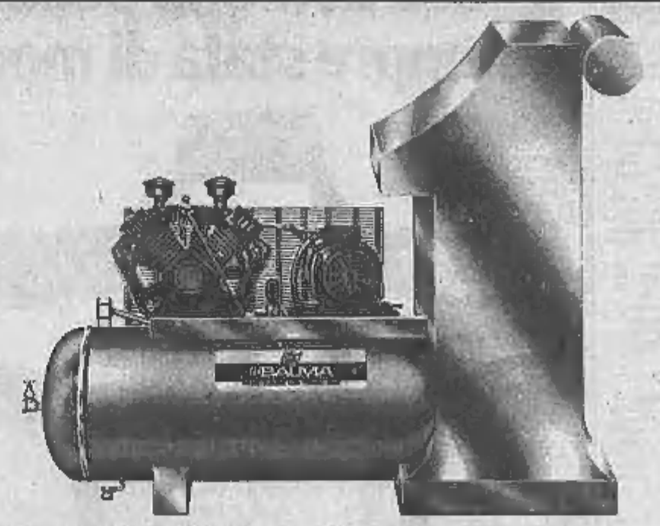
Sottoposta durante la notte a interrogatori dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Lucianetti e dal capo della mobile, dott. D'Onofrio, la Gramegna è prima caduta in contraddizioni e poi, all'alba, ha confessato piangendo di aver ucciso il marito. «Ero stanca — ha detto — *della sua continua e immotivata scenata di gelosia e dei maltrattamenti cui sottoponeva me e i nostri figli*». Nella tarda serata di ieri tra i due, mentre erano soli in camera da letto, è sorta una nuova discussione provocata dal marito.

Lavoratori rifiutano schermografie

ABBIATEGRASSO — I lavoratori e le lavoratrici di quattro stabilimenti alimentari della zona di Rho e Lainate (Milano) si sono rifiutati di sottoporsi agli esami schermografici, da loro ritenuti dannosi per la salute, ma prescritti dalla legge per tutti coloro che lavorano nel settore alimentare.

Si tratta dei lavoratori della «Citterio» salumificio di Rho, della «Perfetti» di Lainate, della «Caremoli» e della «Gum Base» di Lainate. Le ditte occupano complessivamente circa cinquemila dipendenti.

ELETTROCOMPRESSORI
BALMA



Oggi i primi nell'aria compressa.
Lavoriamo per esserlo anche domani.

Primi nella tecnologia.
Primi nelle vendite.
Primi perchè al milionesimo elettrocompressore siamo sempre i primi.
Primi perchè abbiamo sempre lavorato per la massima resa nella massima sicurezza.

Primi nell'aria compressa perchè sappiamo cosa vuole dall'aria chi lavora con l'aria.
Elettrocompressori Balma.
I primi nel settore da 1 a 20 HP.

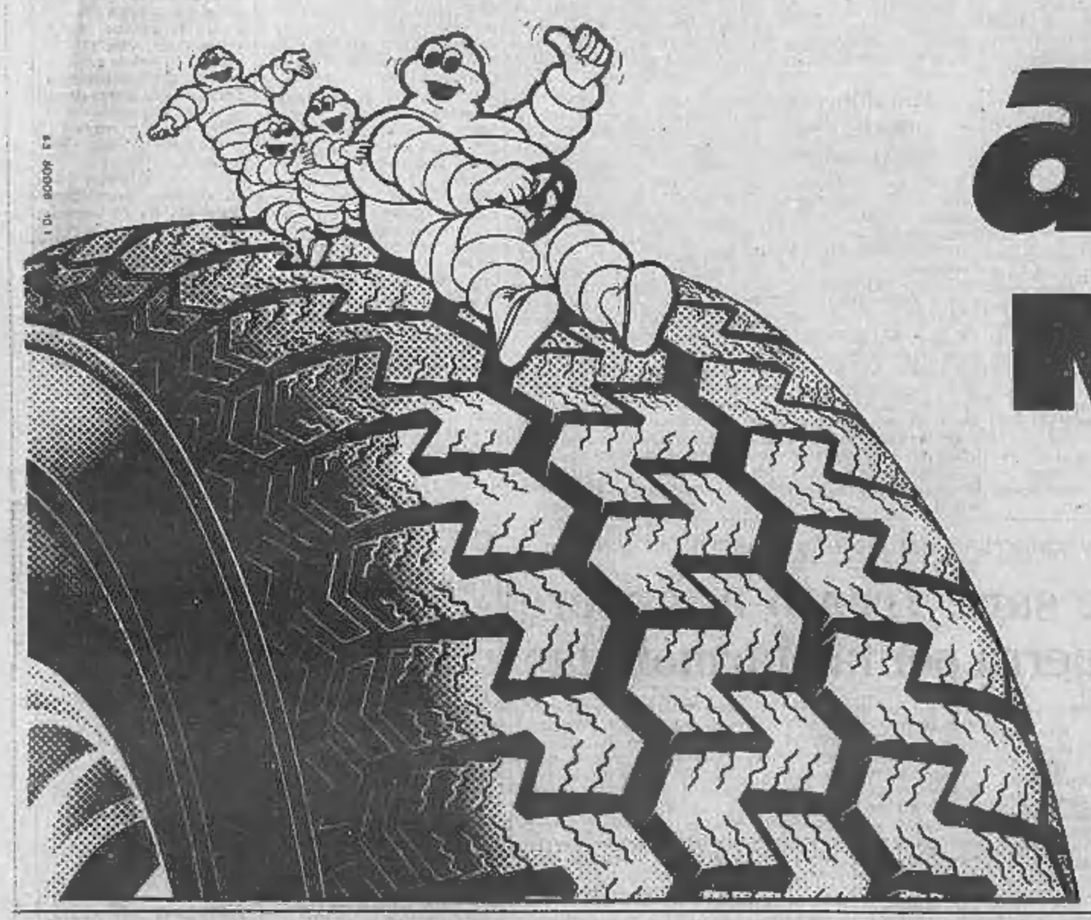
BALMA
E UNA LINEA
DI PRODOTTO

COMBI
Le macchine dell'aria.

CONSORZIO COMBI Via Dr Vittorio, 10 CASCINE VICA-RIVOLI (TO) Tel. (011) 95.92.492 (5 linee)
Filiale di MILANO Via Silvambon, 24 VALLE LAMBRO DI ROZZANO (MI) Tel. (02) 82.67.262
Filiale di BOLOGNA Via Fasanelli, 163 40050 VILLANOVA CASTENASO (BO) Tel. (051) 78.02.70-78.03.15

SERVIZIO
ASSISTENZA CLIENTI:
011/9842896

Allora, come andiamo?



andiamo MICHELIN XZX

andiamo più tranquilli,
andiamo più chilometri,
andiamo bene:
andiamo michelin!

sei stabilimenti in Italia MICHELIN

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

A.A. ARCHITETTI ed arredatori ambosesso abituate vendervi arredamenti esperienza almeno triennale settore presso Ditta per nuovissimo centro vendita in Torino. Inoltre referenziatissimo Cliente Privato 530 oppure telefonare mattino 241 832 - 241 908.

A media azienda cerchiamo Torino Nord-ovest inserito o disposto referenziato con dimostrata esperienza contabile. Massima riservatezza richiesta e preisee a «Pubblicompass 5862 — 10100 Torino».

A società necessitiamo ambosesso cultura media da inserire in propri canali libri di Alessandria Novara Vercelli e provincia. Possibilità impiego con ottimi stipendi iniziali provvigioni ed acidentamento con brava training anche in lungo. Per fissare appuntamento telefonare il mattino dalle ore 9 alle ore 11 0523 20625, ore 10-12.30 - 15-18.30.

ASSICOGNACI impiegata persona colta, qualche relazione. Scrivere «Pubblicompass 8332 — 10100 Torino».

AFFERMATA ditta con più sedi produzione cerca stenotipista contabile con esperienza amministrativa allo scopo di conoscerla come coadiuvante dell'ufficio contabile centrale. Scrivere «Pubblicompass 8211 — 10100 Torino».

AGENTI versamento capaci e volonterosi ditta cerca per prodotto di largo consumo ottimo guadagno volendo anche part-time. Presentarsi ore ufficio società Verca, via Garibaldi 58, Torino. Escluso sabato.

ARRUMESI apprendista impiegata contabilità distillo. Telefonare 532.441.

ARRUMESI veloce stenodattilografa preferita anche primo impiego. Rif. 998.706.

AZIENDA commerciale operante come concessionaria esclusiva di un gruppo di prestigiose case nel settore della promozione e del regalo aziendale cerca giovani addetti alla vendita. La retribuzione è di sicuro interesse e prevede stipendio e provvigioni. Scrivere «Pubblicompass 8340 — 10100 Torino».

AZIENDA distributrice ricambi auto cerca giovane meccanico per magazzino. Telefonare ore ufficio 683.700.

AZIENDA metalmeccanica assume responsabile amministrativo coadiuvato ufficio contabilità generale inviertaco magazzini, trattative clienti fornitori. Tel. 0174 320.138 Nicola Tanaro.

AZIENDA metalmeccanica con sede in Borgaro cerca impiegato/a esperto/a pratico e conoscenti commercio e artigianato oltre piccoli lavori ufficio. Telefonare 470.10.03.

CAPOFFICINA responsabile produzione ottimo coordinatore attivo tecnicamente preparato, conduzione personale, cerca azienda metalmeccanica medi dimensioni specializzata costruzione meccaniche stretture macchine macchinario anche a controllo numerico, zona torinese vicinanze Venaria. Assicura ottimo trattamento commisurato a capacità e possibilità carriera. Scrivere dettagliato resoconto a: Pubblicompass 8283 - 10100 Torino.

CASA Editrice boccata cerca studenti universitari per vendita promozionale pubblicazioni giuridico-amministrative. Tel. 011 553.493.535.052.

CERCASI collaboratori a tempo libero. Scrivere: «Pubblicompass 8504 — 10100 Torino».

CERCASI [illegible] servizio commerciale interno cerca: Si richiede buona conoscenza di preferenza campo macchine utensili, lingua tedesca. Indirizzare risposte a Bimu - Casella postale 379 - Torino oppure telef. 011/531.565.

CERCATORE meccanico 4° livello mille diesels, pratico attrezzature, cooperatore biennale minima cercasi da medio azienda metalmeccanica. Manoscritture curriculum privato. Scrivere «Pubblicompass 8257 - 10100 Torino».

DITTA cerca antoposti 20-36enni per interessante lavoro Torino e dintorni offresi fisso [illegible] anche [illegible] Cerco stesso lavori ufficio. Telefonare 562 781.

DITTA elettromeccanica cerca capofficina per riparto montaggio trasformatori. Tel. 851.727.

DITTA produttrice motocicli con affermatissimi presenta sul mercato cerca elemento volenteroso e dinamico disposto viaggiare da inserire nel settore commerciale. Zona di lavoro: Torino. Scrivere: «Pubblicompass 8231 — 10100 Torino».

FOTOGRAFIELLE per gabbine di negozi, commerciale, cosmetici, cerca agentrice di pubblicità Sicilia - via Giolitti 15 - Torino. Presentarsi ore ufficio con documentazione fotografica.

IMPORTANTE azienda torinese ricerca persona da inserire nel reparto della struttura vendita estero con buone esperienze in materia di gestione ordini, fatturazione, trattative assicurative e bancarie. Cortese offerta preferibile la conoscenza della lingua inglese. Scrivere: «Pubblicom, ass 221 — 10100 Torino».

IMPORTANTE impresa stradale marca assicurati e capacissima per lavori Val di Susa. Scrivere: «Pubblicompass 7219 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società di fama internazionale produzione di beni strumentali cerca 4 venditori per la città di Torino e provincia per potenziare il proprio organico di vendita. Offresi interessante formula di guadagno costituita da fisso mensile ed incentivo sulle vendite. Presentarsi in c. Raccomgl 2/5 dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

IMPORTANTE società nel settore commercio elettrico elettromeccanico cerca direttore generale. Richiedesi disponibilità di trasferimento. Inviare curriculum scrivendo: «Pubblicompass 8434 — 10100 Torino».

LAUREATO con conoscenza POP 11 Assembler RSX11M multiutente gestione importante azienda. Scrivere: «Publikompass 7205 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE giovane importante azienda commerciale. Richiedesi esperienza almeno semestrale, referenze, patente B. Telefonare, ore ufficio, al 781.671.

MEDIA industria cerca perito meccanico disegnatore minimissimo libero subito vicinanze di categoria esperto computisteria e particolarista e altro perito meccanico conoscenza impianti per responsabilità settore sociologico. Manoscrivere curriculum riferentesi a «Pubblicompass 8339 — 10100 Torino».

PERSONA veramente competente e autonoma per direzione amministrativa piccola industriale industria Artigliana. Manoscrivere azzurro a: dr. C. Rubini - 10051 Avigliana.

SEGRETARIA non primo impiego cerca data 10 dicembre esperta non contabilità pendolarizzazione accetto. Telefonare 853.829.

SEGRETARIO/A ufficio commerciale conoscenza lingue cerca ufficio commerciale centrale. Scrivere «Pubblicompass 6517 — 10100 Torino».

SOCIETA' commerciale cerca in Torino persona/o diretto impiego/a buona dattilografia pratica lavori ufficio non primo impiego 4° livello. Telefonare 011 856.462 - 382.939, ore ufficio.

STUDIO immobiliare ultra decennale ricerca per subito 25/30enne auto mezzi automuniti massima serietà. Telefonare 011 856.462 - 382.939, ore ufficio.

STUDIO immobiliare ultra decennale ricerca per subito 25/30enne auto mezzi automuniti massima serietà. Telefonare 011 856.462 - 382.939, ore ufficio.

TECNICO elettronico esperto logica e analogica cerca Gidauto Antifurti Strech ultrasuoni Telefonare 852.515 - 853.929.

TECNICO ufficiale responsabile produzione esperto conduzione personale commerciale per industria metallurgica Avigliana. Offerta prospettive ed. 850.833 ore 17-18 sabato 9-12.

tecnici

AZIENDA lavori stradali cerca elettricista per cantiere in Libia. Telefonare (051) 535.151 - 550.033.

CERCATO tecnico prelievo galloni riscaldamento cerca ditta colorata Rasi. Scrivere Pubblicompass 108 - 10100 Torino.

IMPORTANTE industria meccanica di Torino cerca tecnico progettista per cantieri e fiere d'automazione per macchine utensili verament esperto ottimo stipendio massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicompass 5548 — 10100 Torino».

PENTO meccanico cercasi per manutenzione stampi ed attrezzature. Tel. 348 0479.

TECNICI riparatori esperti nel b a sapori gruppo internazionale cerca per potenziare proprio servizio assistenza clienti per la zona di Torino (sola città). Scrivere «Pubblicompass 0382 — 10100 Torino».

TECNICO progettista impianti termici e condizionamento ricerca nella industria per potenziamento ufficio tecnico. Tel. 737.858 ore ufficio.

8 Rappresentanti

AGILI venditori società cerca per propri gradi clienti esistenti Telefonare 443.355 Torino.

AGENZIA brucistori caldaie cerca anche in abbinamento sub-agenti o collaboratori a provvigioni. Interdotto impiantisti. Tel. 210.406.

AZIENDA importanza nazionale prodotti per carrozzeria ricerca agenti anche plurimandatari per zone libere Piemonte. Si richiede esperienza nel settore auto propria. Si offrono alte provvigioni. Telefonare 011 852.070 ore ufficio.

DECO commerciale cerca rappresentante interdotto, lavorazione fine zona Liguria, Piemonte, Val d'Aosta. Tel. (050) 708.031.

CERCASI rappresentanza pluriennale esperienza, entusiastica adattitrice nella vendita di vernici ai cobaltino, cui affidare come lavoro complementare, vendita di trattamenti plastici per addizione agli stessi colorifici - zona Torino e cintura. Scrivere «Pubblicompass 8491 — 10100 Torino».

CERCASI rappresentante per Piemonte e Valle d'Aosta introdotto boutiques e negozi articoli pellettieria di lusso. Telefonare 915 777.342, ore serali.

CONCESSIONARIO cerchi elevatori normali e fuoristrada cerca agenti per zone libere. Telefonare 011 536.124 ore ufficio.

DISPONENDO locali e ufficio e personale vendita cerco rappresentanze prodotti largo consumo. Tel. 870.555 Torino.

DITTA commerciale operante nel settore cosmesi cerca rappresentanti limitrofi per regioni Piemonte Valle d'Aosta Liguria offresi alta provvigioni inquadramento sindacale inoltre per collaudo. Tel. 389.124 oppure 388.4470.

FABBRICA seria direttiva cerca rappresentanti per Torino e Provincia propri/fiduciari. Telefonare 246.583.

INDUSTRIA farmaceutica cerca collaboratori/trici contratto Enasarco provata introduzione presso classe medica nella provincia: On. Al. Ai. indispensabili esperienza plurienne. Scrivere casella (M-E Pubblicità Settimani 20052 Monza.

INDUSTRIA importante nazionale gruppo abbigliamento cerca agente vendita per zona Nizza M. Canelli. Assicurasi fisso mensile 300 mila incentivi vari oltre provvigioni. Assegnasi automobile. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere: «Pubblicompass 0026 — 10100 Torino».

INGROSSO giocattoli cerca rappresentante zona 25 anni minimo assoluto. Telefonare 882.327.

INTRODOTTO settori edilizia, auto, gomma, abbigliamento/arredo ricerca ditte qualificate. Scrivere «Pubblicompass 180 — 10100 Torino».

MAPA System cerca venditori introdotti ramo termo idraulica idraulica sanitario elettromedicali per prodotto in abbinamento. Tel. 761.912.

OROLOGERIA ingrosso cerca viaggiatore per Piemonte possibilmente già introdotto nella zona. Scrivere «Pubblicompass 401 — 20123 Milano».

PRIMARIA azienda nazionale porcellane, cristallerie, ceramiche qualificata rappresentanza per il Piemonte, Valdaosta e Lombardia a [illegible] Telefonare o scrivere a C.P. 1396 — 48100 Milano.

RAPPRESENTANTE introdotto ferramenta colorificio cerca ditte per articoli abbinamento provincia Torino provincia Cuneo. Tel. ore pasti 011/822.4722.

SOCIETA' organizzazione acquisti impianti di sponendo struttura aggiornato esaminerebbe proposte rappresentanza e abbinamento oltre partecipazione a tecnico interessato; scrivere a: «Pubblicompass 53 — 20123 Milano».

SOCIETA' nasce nel settore cerca rappresentante veramente capace (la industria nella propria organizzazione di vendita presso le industrie alimentari in Piemonte. Età 30-35 nuovo portafoglio clienti, elevata possibilità di guadagno. Enasarco. Telefonare (024) 461.341.

SOCIETA' produttrice profumi galenico prodotti chimici e vernicolatura cerca agenti di vendita. Scrivere a: «Pubblicompass 52 — 20123 Milano».

SOCIETA' sede Milano leader nel settore per ampliamento assume venditori per la provincia Lombardia. Richiedonsi età 25-40, anni dello propria ottima presenza disponibilità immediata precedente esperienza vendita ottimo 750 mila minimo garantito e provvigioni attrattive prospettive carriera ad elementi decisi, inquadramento assoluto riservatezza. Telefonare appuntamento Milano (02) 422.61.04 - 422.84.72.

VERNICI per legno [illegible] cerca agente e rivenditori introdotti per Piemonte Valle d'Aosta ottime condizioni. Scrivere a: «Pubblicompass 977 — 20.123 Milano».

10 Prestazioni consulenze

DATTILOGRAFA esperta esegue copiature anche a domicilio. Telefonare 738.992.

GEOMETRA con decennale esperienza consulenza Stato ed enti pubblici e privati/ consulenti ecc. cerca lavoro proprio domicilio. Telefonare 998.3743.

IVA pagne complicità pratiche artigianato commercio organizzazione aziendale ristrutturazione presso vostra sede. Per vostra informazione tel. 828.444 - 894.255.

LAUREATO economia commercio esperienza bilanci normative fiscali iva contabilità ottiche collaborazione amministrativa commerciale. Scrivere: «Pubblicompass 6241 — 10100 Torino».

RESPONSABILE produzione pluriennale esperienza organizzazione lavoro piccole grande serie ottimi stipendi. Telefonare 605.977 ore serali.

SAGA studi monografici eventi anniversario ogni disciplina offre consulenza istituto specializzato. Massima serietà. Tel. [illegible] dalle 15 alle 19,00.

11 Baby sitter

domande

ACCUDIRE a casa mia bambo/ diversa anche neonato. Genesi. Telefonare 678.358.

BABY super 30enne piacevole referenziata offresi anche mezza giornata. Telefonare 731.707 ore pasti.

DIPLOMATA 19enne offresi come baby sitter autista. Tel. 737.547 oppure 865.7560.

MAMMA offresi qualsiasi bambo/a piccoli ore 8,30-17,30 sabato e domenica esclusi. Telefonare 875.957 Torino.

OFFRESI bambinaia 20enne Sesa referenziata, esperta neonati. Telefonare 858.291 ore 13.30 - 19.30.

SIGNORA referenziata con lunga esperienza prenderebbe in custodia bimbo/a anche piccoli. Telefonare 247.950.

[illegible] 18enne offresi come baby sitter e passeggio, zona Francia Collegno. Telefonare 720.408 ora pomeridiane.

18ENNE baby sitter referenziata, offresi. Telefonare 882.80.70

13 Automotoleggi

AUTOMACOSA noleggi senza autista vetture app 126 127 Ritmo 131 Argenta app 900T 238 242 Daily Tipolito differenziate per tutte le esigenze. Tel. 857.514.

15 Autovetture

AAAAAAAAA AUTOFRANCIA [illegible] aziendali Fiat con nuovo centro assicurativo consegne 48 ore permute vantaggiose piccolissimi anticipi rateazioni fino 36 mesi. Oppure Leasing centro autoccasioni con garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lunghe [illegible] cari nomini anticipo 300, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A 112, Dyana, Dyane 6, Ra, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Fulvia coupé, Beta coupé, Peugeot 104, cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 241 (sabato aperto tutto il giorno).

AAAAAAAAA AMICAR, via XXV Aprile 97, tel. 631.103, vende usato rivisitato a prezzi competitivi. Questa settimana vi offriamo: 126 '73 '74, 127 '73 '76 '77 '78, 128 '71 '72 '73 '77 CL, 124 '70 '71 '72, 131, 132, Mini 120 '77 '78, Mini De Tomaso '78, Horizon 1100 '78, Horizon 1300 '78, Fulvia coupé '70 '73 '74, Audi 80 '76, Regnane '75 e molte altre occasioni. Mensili anticipi, lunghe rateazioni. Assicur - Richiamo, via XXV Aprile 97, telefono 627.1605.

AAAAAA SUPEROCCASIONI con garanzia un anno 126 - 127 da L. 1 milione 900 mila 128 del L. 1 milione 800 mila 124 - Mini - Lancia 60 L. 900 mila rateazioni con nostri mensili anticipo. Salvatu corso Trapani 116.

AAAAA FIAT nuove consegne 48 ore, rateazioni Sava 36 mesi. Super occasioni rivisitate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Salvatu venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (salvatu aperto tutto il giorno).

AAA AUTODESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto; con schiamo inoltre vetture ma brevissimo permanenza quella che state cercando. Autodestefani corso Grosseto 65 anche sabato tutto il giorno.

AAA SAIE corso Orbassano 246 tel. 301.504 Mini 90, A112, 127, 128, Kadett, Fiesta, Ascona 1200, Manta 1200, Alfasud, 126 cental, Rekord Diesel, Ingnore Fiat 900, Simca 1100 Caraporo.

A.A.A.A.A.A.A. AMICAR, via XXV Aprile 97, tel. 631.103, vende usato rivisitato a prezzi competitivi. Questa settimana vi offriamo: 126 '73 '74, 127 '73 '76 '77 '78, 128 '71 '72 '73 '77 CL, 124 '70 '71 '72, 131, 132, Mini 120 '77 '78, Mini De Tomaso '78, Horizon 1100 '78, Horizon 1300 '78, Fulvia coupé '70 '73 '74, Audi 80 '76, Regnane '75 e molte altre occasioni. Mensili anticipi, lunghe rateazioni. Assicur - Richiamo, via XXV Aprile 97, telefono 627.1605.

A.A.A.A. SUPEROCCASIONI con garanzia un anno 126 - 127 da L. 1 milione 900 mila 128 del L. 1 milione 800 mila 124 - Mini - Lancia 60 L. 900 mila rateazioni con nostri mensili anticipo. Salvatu corso Trapani 116.

A.A.A.A. FIAT nuove consegne 48 ore, rateazioni Sava 36 mesi. Super occasioni rivisitate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Salvatu venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (salvatu aperto tutto il giorno).

A.A.A. AUTODESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto; con schiamo inoltre vetture ma brevissima permanenza quella che state cercando. Autodestefani corso Grosseto 65 anche sabato tutto il giorno.

A.A.A. SAIE corso Orbassano 246 tel. 301.504 Mini 90, A112, 127, 128, Kadett, Fiesta, Ascona 1200, Manta 1200, Alfasud, 126 cental, Rekord Diesel, Ingnore Fiat 900, Simca 1100 Caraporo.

A. VENDO R5 Alpine R6 TL R114 R5 TL 131 Racing Bmw 320 M12 assortimento usato Comodo rate Orogna, via Nizza 133.

ACQUISTIAMO ci servono vetture recenti non sinistrate ottimo il prezzo ciò allo per contanti autocommercio corso Orbassano 72 (aperti anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658 001.

ACQUISTO auto piccola cilindrata cerchi [illegible] massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 b, tel. 677.242. Aperto anche il sabato.

ALFA Sale, corso G. Cesare 202, telefono 265.756, Alfetta 1.9 '77, Citroën GS '77 '78 Special, Chevette Caravan 80 nuovissimo, Fiat 127 128 dal '72 al '77, Fiat 131 '77, Fiat 132 diesel 2500 '79 eccezionale, Fiat 900T '77 pochi km, Ford Fiesta L '77, Renault 5TL '78, Kadett 1000 '79 '78 '77, Kadett City '78 '79, vasto assortimento vetture commerciali persone diesel.

ALLA Serra Concessionaria Talbot, 200 pronte consegne: 500, 126, 127 2 e 3 porte, 128, 131, 132 diesel 2500 '79 eccezionale, Fiat 900T '77 pochi km, Ford Fiesta L '77, Renault 5TL '78, Kadett 1000 '79 '78 '77, Kadett City '78 '79, vasto assortimento vetture commerciali persone diesel.

ALLA Serra Concessionaria Talbot, 200 pronte consegne: 500, 126, 127 2 e 3 porte, 128, 131, 132 diesel 2500 '79 eccezionale, Fiat 900T '77 pochi km, Ford Fiesta L '77, Renault 5TL '78, Kadett 1000 '79 '78 '77, Kadett City '78 '79, vasto assortimento vetture commerciali persone diesel.

ALLA Serra Concessionaria Talbot, 200 pronte consegne: 500, 126, 127 2 e 3 porte, 128, 131, 132 diesel 2500 '79 eccezionale, Fiat 900T '77 pochi km, Ford Fiesta L '77, Renault 5TL '78, Kadett 1000 '79 '78 '77, Kadett City '78 '79, vasto assortimento vetture commerciali persone diesel.

ALLA Serra Concessionaria Talbot, 200 pronte consegne: 500, 126, 127 2 e 3 porte, 128, 131, 132 diesel 2500 '79 eccezionale, Fiat 900T '77 pochi km, Ford Fiesta L '77, Renault 5TL '78, Kadett 1000 '79 '78 '77, Kadett City '78 '79, vasto assortimento vetture commerciali persone diesel.

ALLA Serra Concessionaria Talbot, 200 pronte consegne: 500, 126, 127 2 e 3 porte, 128, 131, 132 diesel 2500 '79 eccezionale, Fiat 900T '77 pochi km, Ford Fiesta L '77, Renault 5TL '78, Kadett 1000 '79 '78 '77, Kadett City '78 '79, vasto assortimento vetture commerciali persone diesel.

AUTO GARANTITE SIMONI concessionario Volkswagen Audi vende in garanzia: cabriolet Passat SP limousine Audi 100 GLS doppia cabina Ford Fiesta, L1 Dhia Ford transit 100 Combi Granata 2.0 coupé Gata 1.6 coupé Peugeot 309 104 ZS Citroen GX diesel 131 CL limousine A112 70 Hp 5V 126 familiare Giulietta 1.6 corso Turati 53 Tel. 508.106.

AUTOMARKET stazione vendita veicoli commerciali d'occasione. Assortimento composto di autocarri, furgoni, promiscui, carrozzerie speciali. Esamino trattative mobili tendone, gruppo frigo, ribaltabili. Permute e rateazioni agenzia Autocarsale, corso Grosseto 318, telefono 735 5353 - Torino.

AUTOMERCATO AUTOCARRI NUOVO E USATO Pelligra Frateli, tel. 411.35.52 735.768 735.864 carrozzeria corso Francia, zona Alpignano (Torino)

AUTOSTADIO AUTO D'OCCASIONE Fiesta. Questo è il momento. L. 1 milione 600 mila per un anno senza interessi. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.332.

AUTOSTADIO VEICOLI COMMERCIALI ce nel assortimento furgoni, trasporto persone, autocarri, tutti riconsolidati con garanzia. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.332.

AUTOVETTURE SCOPT semestrale Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuovis tutte marche e d'importazione prezzi consegne / garanzia. Assortimento usato. Leasing permuta rateazione. Scopt corso Turati 13 bis. 589.878 534.336.

BMW 520M, 323, 320 M, 318 nuove da immatricolare, pronta consegna, vende Autosestrale Lipodcampo. Tel. 621.597

CAMPAGNOLA Fiat A/55 completamente nuova, mancia compresa, da 1 anno, prezzo vende. Tel. ore pasti 735 582.

CHI cerca trova, trova Lincoln concessionaria Torbet Simca in pronta consegna Horizon, 1310, Sunbeam, Rapiera, Ranch, larga grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lincoln-corso Principe Oddone 58 e corso Grosseto 19.

COMPERASI vogo acquistare vetture interpellatemi vi risolvono valutazioni pagamento contanti. Lancisio corso Principe Odcone 68 (aperta anche il sabato).

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche lontana, massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351 257

DIESEL TUTTO DIESEL Vasto assortimento autovetture diesel d'occasione di diverse marche e modelli a partire da 2 milioni 900 mila Opel Ascona e Rekord, Peugeot, Citroën, Fiat, Giulietta, ruligne rateazioni a mino dall'usato con ottimo assistenza. Sais, c. G. Cesare 202, tel. 265.750; Sais, c. Orbassano 340, tel. 301.608

DIPENDENTE vende motovettura Polaro CL 5 porte ser mese tenuta garage. Telefonare 308.600.

DIPENDENTE vende 131 2500 diesel metallizzata azzurra. Telefonare 949.27.62.

DYANE 6 To k5 perfettissima colore amaranto km 43 mila L. 1 milione 750 mila grigio verde. Telefonare ufficio 796.500.

FIAT Ritmo 60 65 CL 5 porte 131 CL 1300 132 2000 131 2500 Diesel 132 2500 Diesel 133 2000 mot nuovi, prezzi convenienti. Telefonare 621.087

FIAT 127 confort semestrale pochi chilometri colore bicchiere ben tenuta, privati vende. Telefonare ore serali 696.13.57.

FIAT 127 Top colore bronzo mese se perfetta vendo 4 milioni 400 mila Telefonare Torino 295.588 oppure 0122 58.168

FIAT 128 coupé 1300 cc stato veramente ottimo vendesi. Telefonare ore ufficio 749.26.50.

FULVIA coupé 1300 S marca Top5 azzurro metallizzato commerciale L. 1 milione 500 mila permuta relativo Torsino. c. Belgio 108

GENCAR SUCCESSO visto l'eccezionale successo di vendita dei nuovi modelli Opel Rekord a trazione anteriore, Ascona benzina motore 1300, Ascona e Rekord Diesel, la Gencar S.p.A. è in condizione di proporre diverse vetture occasione di tutti i modelli e prezzi vantaggiosi e completamente rimodernate di carrozzeria e meccanica. Alcuni esempi: Fiat 127 anno 74 - 75 - 76 - 77 da L. 1 milione 500 mila, Fiat 131 Diesel Panorama anno 79 da L. 6 milioni 200 mila, Allasud anno 74 - 75 - 76 da L. 2 milioni, Citroën 1200 GS Break anno 72 - 74 da L. 1 milione 600 mila, Ford Transit vetrato anno 77 da L. 5 milioni 800 mila, Opel Rekord Diesel anno 78 - 79 da L. 8 milioni 800 mila, Opel Rekord Diesel anno 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 da L. 2 milioni 800 mila, Fiat 132 anno 78 - 79 da L. 6 milioni Tutte le vetture sono garantite e pronte a [illegible] prova presso la Gencar S.p.A. via Nizza 182 - Torino, tel. 656.176-6-7-8

GOLF Diesel GL anno '77 unico proprietario, Bianca, 5 porte, tenuta con cura. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.332.

GOLF GTI 5 marce nuove da immatricolare prossima consegna vendesi. Tel. 021 087

KIT CAR Concessionaria Via Romolo, corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251, vende o permuta Alfasud Super 1200 anno 1977 bianca, vettura in garanzia.

APERTO IL SABATO

KIT CAR Concessionaria Alfaromeo corso Galileo Ferraris 24, telefono 510.251, vende o permuta Alfetta 2000 blu permuta metallizzata anno 1977 Km 41 000 splendida occasione.

APERTO IL SABATO

LANDROVER perfetta, tettuccio variabile Simca 318 320 Beta HPE 131 Super vasto assortimento usato Sa R4. Tel. 841.398

MATRA Rancho champagne Tolè vendesi V.A.S.A.S. Chivasso tel. 910.9666.

MONTAGNA concessionaria Volkswagen Porsche Audi cerca Scirocco 1.5 tel. 742.442 Occasioni Porsche Carrera RS Passat, Derby, Audi 50 fiera coupé 1600, Giulietta 1600, Fiat 128 berlina, Rally Cumbo Lna, Gs, Renault 5 TL Opel Diesel, Peugeot 504 Diesel.

OCCASIONE Vendo Rekord 2000 Diesel giugno 76, in buone condizioni tecniche, zero contanti. Telefonare 01 / 326.180 ore pasti

OCCASIONISSIMA vendesi Fiat Campagnola hard-top lunga Tc57 ex 6300 Telefonare 442.264, ore ufficio.

OPEL Ascona 1200 S. anno '78 unico proprietario, ora matricolazzo, pochi km occasione Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.332.

(continua)

Un motore conveniente, purché sia usato in modo corretto

Imparare a «capire» il Diesel per apprezzarne le qualità

Consigli di un tecnico - Pazienza negli avviamenti a freddo - L'esempio dei camionisti

Il tipo di motore ad accensione spontanea per compressione e a pressione costante, inventato alla fine del secolo da Rudolf Diesel, dopo essere stato impiegato in un'infinità di applicazioni (impianti fissi, propulsione navale, ferroviaria, trattoristica e soprattutto come unità motrice di automezzi pesanti) in questi ultimi anni ha finalmente fatto il suo ingresso definitivo nel campo delle vetture, diventando così popolare da essere da molti indicato come semplice sostantivo, cioè diesel con la «d» minuscola.

Soltanto come propulsore di vetture e veicoli commerciali, si prevede che nel 1981 ne saranno costruiti in Europa oltre un milione. Ormai, tutte i principali Case europee vi si stanno dedicando, nella consapevolezza (che ora non sembra ancora coinvolgere la coscienza della gente) della necessità di ridurre i consumi dei derivati dal petrolio.

Due sono le strade che percorrono, singolarmente o congiuntamente, i costruttori di automobili: il Diesel di caratteristiche tradizionali, disegnato secondo la tecnica dei grandi motori per autoveicoli pesanti, però con il alcune innovazione in precamera (meno efficiente in fatto di consumi, ma più silenziosa), e quello leggero derivato da un a benzina (il Volkswagen Golf, l'Audi 100 e il recentissimo Ritmo Diesel), che è più leggero ma si presta meno all'applicazione su veicoli commerciali. La sovralimentazione per mezzo di turbocompressore è una variante interessante, perché consente di raggiungere più elevate potenze a pari cilindrata. Ma non sembra opportuno eccedere nel valore della pressione di alimentazione per motivi di affidabilità dell'intero

Mentre per il Diesel di origine tradizionale esiste una lunga, vastissima esperienza (soltanto di produzione Iveco, che è uno dei maggiori costruttori mondiali di veicoli e motori pesanti, si calcola siano attualmente in attività in ogni continente due milioni e mezzo, comprendendo autocarri, autobus, trattori, macchine per movimento terra, motrici ferroviarie, carrelli elevatori, imbarcazioni ecc.), il Diesel veloce per auto è abbastanza giovane, per cui è lecito attendersi importanti sviluppi già in questo decennio.

Circa la prima famiglia Diesel, stanno avanzando le ricerche per passare all'iniezione diretta che, come abbiamo accennato, è più rumorosa (o meglio ha una rumorosità caratteristica, quasi un timbro particolare, come si può constatare ascoltando il battito sugli autoveicoli pesanti), oltre come contropartita un consumo nettamente minore: i tecnici parlano di guadagno del 20 per cento.

Esiste tuttavia un aspetto, sull'uso del Diesel automobilistico, di cui gli utenti non si rendono conto per mancanza informazioni precise. Ci dice l'ingegnere Fulvio Zacagnini, amministratore delegato della Sofim, la moderna fabbrica di Foggia che produce i Diesel due litri e due litri e mezzo montati sulla 131 e sulla 132: «Per apprezzare il Diesel bisogna conoscerlo a fondo, imparare a sfruttarne le doti, che nella guida sono sovente assai divertenti; non chiedere ad esso quello che non può dare ma scoprire quello che può dare, rinunciando a improponibili confronti con il motore a benzina. E anche a utilizzarlo con la mentalità giusta, per esempio ponendo una certa attenzione negli spostamenti a freddo, pazientando per quei pochi secondi necessari perché le candelette di preriscaldamento compiano il loro lavoro (bene attendere che la lucetta-spia quadro spenga) e curare l'efficienza dell'impianto elettrico (batteria sufficientemente carica). E ancora: evitare i continui "stop and go" che a lungo andare possono contribuire al fenomeno di corrosione delle canne dei cilindri». In altri termini, prendere esempio dai camionisti.

Insomma, l'impiego corretto e più soddisfacente anche in termini economici, della vettura Diesel, è una questione di mentalità, o meglio informazione e conoscenza.

Ferruccio Bernabò

Il nuovo pubblico o l'auto privata?

LONDRA — Andare al lavoro in automobile «costa» meno che andarci sui mezzi pubblici anche se si rinuncia al pagamento del biglietto. E' questa la paradossale conclusione cui sono giunti gli esperti del Laboratorio britannico di ricerche stradali e dei trasporti in studio sugli effetti delle sovvenzioni governative a favore dei trasporti collettivi. Lo studio è stato compiuto per conto della Comit, la Confederazione europea dei ministri dei Trasporti.

Per fare il calcolo — basato sulla realtà inglese, ma utile anche per la situazione di altri Paesi — gli esperti inglesi hanno monetizzato non solo i costi di trasporto del privato e di quello pubblico in senso stretto (biglietto nel caso degli autobus e costi di esercizio e parcheggio nel caso ...), ma tutte le altre componenti di costo in senso lato: tempo di percorrenza, ecc.

E' così risultato, ad esempio, che un viaggio di due chilometri in automobile costa solo 14 pence contro 44 pence per l'autobus: abolendo il biglietto, il costo del viaggio in autobus resterebbe comunque più alto di quello dell'automobile (25 pence). Ciò spiega perché — afferma il rapporto — rendendo completamente gratuiti gli autobus, solo il 20 per cento degli automobilisti rinuncerebbe all'uso della propria vettura per ... al lavoro. Per di più, ciò non garantirebbe una uguale riduzione del traffico, perché le vetture potrebbero essere usate da altri membri della famiglia. In compenso, i mezzi di trasporto gratuiti ridurrebbero solo del dieci per cento il traffico di Londra nelle ore di punta.

Consumi ridottissimi sulle auto americane dei prossimi anni

Un consumo generalizzato di un litro di carburante ogni 8 km e mezzo circa, entro il 1985, non è che uno degli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere negli Stati Uniti per ridurre il fabbisogno energetico. Il passo successivo, secondo un provvedimento di cui si parla ora insistentemente, dovrebbe — qualora approvato — determinare una nuova drastica riduzione (40 miglia, circa 65 km, con un gallone). Tenuto conto che il gallone americano corrisponde a litri 3,785, il rapporto consumo-percorrenza verrebbe portato a un litro ogni 17 km circa, corrispondente a quello di una vettura di piccola cilindrata odierna. Il provvedimento entrerebbe in vigore nel 1995.

Secondo i due senatori americani che si sono fatti promotori dell'iniziativa (Henry Jackson e Warren Magnuson) occorre pensare subito a limitazioni pesanti come quelle che si propongono, se si vuole evitare che l'industria automobilistica sia posta in una situazione drammatica dal mercato petrolifero mondiale. Si ritiene che una quindicina di anni siano sufficienti per attuare una serie di provvedimenti atti a far raggiungere gli obiettivi indicati.

L'iniziativa dei due senatori americani, che però potrebbe non avere alcun seguito, non entra ovviamente nei dettagli quanto al modo e ai mezzi per ottenere gli scopi adombrati. L'industria è lasciata libera di operare come meglio crede, ... ricevuto, comunque, un forte concorso di denaro scaglionato negli anni.

La riduzione dei pesi e delle dimensioni non sono che due aspetti del problema. Il più delicato e, forse, il più impegnativo, riguarda la parte aerodinamica. Proprio in occasione del secondo seminario informativo tenutosi a Roma nello scorso gennaio, promosso dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e avente per tema la conservazione di energia, l'ing. Renzo Porro del Centro ricerche Fiat ha rilevato che la resistenza aerodinamica che le odierne vetture incontrano nel loro moto rappresenta una percentuale della resistenza totale — su percorsi autostradali — valutabile nell'80% e oltre. «Migliorare le caratteristiche aerodinamiche significa ridurre questa resistenza e quindi la potenza necessaria per vincerla, cioè i consumi di combustibile».

L'ing. Porro parla di due «filoni» principali di ricerca: l'aerodinamica «esterna», intesa come studio, definizione e realizzazione di nuove forme di carrozzeria per vetture e veicoli industriali, e aerodinamica «interna» cioè studio di nuovi elementi per il miglioramento caratteristiche dei flussi interni (raffreddamento motore, ventilazione dell'abitacolo).

Un'indagine condotta in via preliminare sull'influenza della resistenza aerodinamica sul consumo globale in una serie di veicoli (6 vetture e un autocarro) ha consentito di rilevare la possibilità di raggiungere significative riduzioni (7-10%) con miglioramenti di tipo aerodinamico, anche ingenti, ottenibili con interventi diretti sugli odierni mezzi.

L'obiettivo, sottolinea l'ing. Porro, è la definizione di una forma di carrozzeria «ideale» cioè avente un minimo coefficiente di resistenza all'avanzamento, portanza (in senso verticale) e momento di beccheggio nulli (per motivi di stabilità del veicolo), minima superficie lambita, variazioni graduali delle sezioni lungo l'asse longitudinale, ferme restando le dimensioni, l'abitabilità e la possibilità di installazione degli organi meccanici.

Piero Casucci

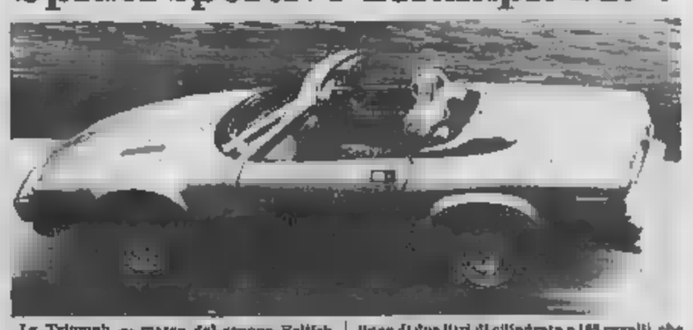
Richiesta dagli Stati Uniti, la carrozzeria è nata a Torino

Un coupé con motore elettrico

(g. c.) Nei giorni scorsi il carrozziere torinese Pietro Frua ha consegnato al committente un prototipo di vettura elettrica, senza dubbio la più bella e più raffinata di quante abbiamo visto finora. Si tratta della «Amoeteran-Exar» che secondo i programmi dei responsabili americani, dovrebbe essere costruita in serie negli Stati Uniti, non carrozzeria in plastica, mentre il prototipo è interamente in acciaio. E' una berlinetta dalle linee molto filanti, con quattro comodi posti e spazio per i bagagli nel vano posteriore, dove sono alloggiate alcune delle batterie (le altre sono davanti, insieme al motore ed ai sistemi elettronici di controllo). Frua ha compiuto autentici miracoli per sistemare tutti i componenti elettrici senza guastare la linea ed il confort interno, tenuto conto anche del fatto che si tratta di un prototipo ed è quindi più complicato di quello che sarebbe se fatto in serie.

La macchina è dotata di 24 batterie Magneti Marelli Modular e di un motore elettrico da 16 kW con cambio meccanico a quattro marce; un impianto idraulico ad alta pressione serve per il servofreno e servosterzo. Le dimensioni sono «americane»: con m 4,32 di lunghezza e m 1,83 di larghezza. Il peso è di circa 2000 chili. Non ci è dato sapere quale autonomia ha il veicolo, ma velocità ed accelerazione ci sono apparse eccezionalmente buone.

Spider sportivo Triumph TR 7



La Triumph — marca del gruppo British Leyland — ha realizzato anche la versione spider della sua vettura sportiva TR7: si tratta di uno dei pochi spider oggi in produzione, e di uno dei pochissimi modelli (due o tre se non andiamo errati) che rispondono ai requisiti di sicurezza americani per avere il roll bar posteriore. E' una vettura classica come linea e come meccanica; ha il motore anteriore e le ruote motrici posteriori, sospensioni anteriori indipendenti ed assale posteriore rigido. Il motore è un quattro cilindri in linea di due litri di cilindrata e 105 cavalli, che consente una buona ripresa di prestazioni. Oggi la clientela della vettura sperta, pur essendo sempre limitata come numero, è però più esigente di un tempo, e vuole un certo grado di comodità, ad esempio nella tenuta alle intemperie della capote, che infatti, nella TR7, quando è chiusa dà la sensazione di essere in un coupé. Lo spider Triumph è lungo m. 4,085, largo 1,63 e pesa 1061 kg. Raggiunge una velocità massima di 178 km/h e costa in Italia L. 10 milioni 300 mila su strada.

g. f.

L'Abarth ha già consegnato i primi esemplari

La F.1 miniaturizzata per aspiranti campioni

Il cammino verso il mondo dei Grandi Premi può adesso cominciare per molti giovani con una monoposto addestrativa che sembra una vettura di Formula 1 in miniatura. E' la Fiat Abarth, i cui primi esemplari sono stati consegnati in questi giorni. Il campionato relativo comincerà il 20 aprile al Mugello: 15 corse, monte-premi di 150 milioni. 11 sponsors tecnici a fianco del Gruppo Fiat, sessanta macchine già prenotate.

La Formula Fiat Abarth si presenta come un semplice ed efficace per diventare piloti o affinare la propria esperienza. Essendo una formula monotipo, tutte le vetture sono identiche, realizzate dall'Abarth: un sistema pratico per porre tutti i concorrenti sul medesimo piano e far risaltare le capacità di ciascuno, indipendentemente dal mezzo.

Come le macchine da Gran Premio, la Formula Fiat Abarth è una monoposto a ruote scoperte. Senza inutili e costose sofisticazioni. Sono organi e elementi della produzione di serie del Gruppo Fiat con altri realizzati su misura: il motore, ad esempio, è il Fiat bialbero litri versione Lancia Beta, la scatola guida è quella della 131, il radiatore acqua arriva filtrino, semiassi e cambio sono quelli Beta. Possono essere utilizzati ricambi originali Fiat.

Il motopropulsore, trasversale, è posto in posizione centrale-posteriore. Il motore (4 cilindri, 1995 cc) ha una potenza di 132 CV a giri/min, alimentazione a carburatori, accensione elettronica. Il cambio è a 5 marce, i freni sono a disco autoventilanti. Tra le caratteristiche di maggior interesse, la mancanza di spoiler e alettone e la presenza di due cassoni laterali, che assicurano il bilanciamento dell'assetto aerodinamico, fornendo altresì maggior protezione in caso di urti laterali e impedendo eventuali agganciamenti in corsa. Il peso di aggira sui kg 630, la velocità supera i 200 l'ora.

La struttura della Formula Fiat Abarth è ad assorbimento d'urto differenziato, con l'abitacolo racchiuso fra due travi tubolari in lamiera d'acciaio. Le parti anteriore e posteriore sono formate da due telai tubolari, i quali reggono, rispettivamente, sospensione anteriore e gruppo motopropulsore e sospensioni posteriori.

Una struttura che offre, insieme con una serie di dispositivi, un eccellente livello di sicurezza. I giovani, si sa, sono un po' irruenti: così anche un nuovo Villeneuve sarà ben protetto.

Michele Fenu

Regole assicurative da rispettare quando si è in viaggio

Risarcimento quasi immediato se si sottoscrive il formulario

Non meno di 10 milioni di motorizzati italiani sono in viaggio in questi giorni di Pasqua. La cifra è però destinata ad aumentare se si considerano anche le persone trasportate su moto, auto, camper ecc.; per il totale che gli esperti giudicano attorno ai 20-25 milioni. Questi ed altri elementi suggeriscono pertanto la prudenza e il rispetto delle regole previste dal Codice.

Ed è proprio sulle modalità da seguire in caso di incidente che ci occuperemo. Cominciamo col dire che da circa due anni è stato introdotto il sistema «Cid» (Convenzione indennizzo diretto), il cui spirito è quello di accelerare la liquidazione dei danni mediante l'intervento della compagnia assicuratrice che paga direttamente il proprio cliente, per poi farsi rimborsare le somme liquidate dalla società «avversaria». Ma per far scattare tale meccanismo è bene osservare le norme previste.

Per prima cosa sarà utile munirsi del modello blu (fornito gratis dalle imprese). Se si ha ad esempio la sfortuna di tamponarsi bisognerà riempirlo in ogni sua parte: in questo porre la crocetta sulla casella n. 3 corrispondente alla colonna della controparte; indicare il numero della polizza e i dati di patente; il nome esatto della compagnia che assicura il responsabile e il rispettivo numero di polizza. Se vi sono testimoni (anche trasportati) è necessario indicarne le generalità (punto 5). Anche gli estremi del guidatore (se diverso dal proprietario del veicolo) è bene siano riportati sul modulo.

Se è intervenuta la polizia, rilevare da quale comando dipende; premere la biro con una certa pressione poiché ogni modello è formato da 3 fogli e tre di carta carbone: una volta riempito il formulario le parti dovranno, affinché l'operazione abbia valore, sottoscriverlo congiuntamente e consegnarne due copie alla parte avversa che le trasmetterà alla compagnia presso cui è assicurato.

E' bene ricordare che il «Cid» interviene per danni che non superino le 500 mila lire e che non vi siano più di due veicoli coinvolti. Inoltre, perché l'operazione «pronta liquidazione» funzioni, è necessario che entrambe le società aderiscano alla convenzione (attualmente 92). Adempiuta in tutte le sue parti tale operazione, gli antagonisti dovranno risolvere il formulario alle rispettive imprese le quali, nella maggior parte dei casi, dovranno liquidare il danneggiato in tempi brevi.

Per quanto riguarda il rischio del furto, il derubato dovrà tempestivamente denunciare il fatto agli organi di polizia più vicina al luogo dove si è verificato il reato e comunicare immediatamente (specie per furti di una certa consistenza) alla società di assicurazioni. Di solito l'assicurato può dar corso alla riparazione (o sostituzione) delle parti danneggiate anche senza il consenso della società, quando può provare che i lavori erano indispensabili per riprendere il viaggio.

Giuseppe Alberti

ROMA — Il tradizionale test di consumo automobilistico, Mobil-Fiat Economy Run, si svolgerà quest'anno in Sardegna dal 19 al 23 maggio prossimo. Giunta alla sua dodicesima edizione, la prova sarà effettuata da 120 giornalisti specializzati rappresentanti tredici Paesi europei e proporrà un attualissimo tema di interesse generale i particolari tecnici sono in fase di preparazione.

Nuova Ascona 1300 S.
L'alta tecnologia consuma meno.

Prestazioni più economia: Ascona 1300 S. Con un motore tutto nuovo. La testata in lega leggera con disegno a flusso incrociato. L'albero a camme in testa. Le punterie delle valvole che si regolano automaticamente a comando idraulico. Questa è alta tecnologia.

Una tecnologia che consente prestazioni eccezionali: 160 km/h, da 0 a 100 km/h in 17,3". Una tecnologia che consente notevoli risparmi di benzina: un consumo di soli 8,7 litri per 100 chilometri (CUNA).

Nuovo comfort: ogni Opel offre comfort. E non c'è 1300 più comoda dell'Ascona. Un nuovo, razionale disegno degli interni dà tanto spazio funzionale in più. Le rifiniture rispecchiano l'alto livello qualitativo delle Opel: accurate, studiate in ogni minimo dettaglio.

Straordinaria maneggevolezza: la nuova Ascona, un'auto veloce, brillante, di grande comfort. Ma anche un'auto maneggevole, grazie al suo assetto sportivo, alle sue contenute dimensioni esterne, alla sua agilità, alla sua tenuta di strada ormai proverbiale. Nuova Ascona 1300 S. Provatela.

Opel Ascona.
Sai da dove viene.

GARANZIA TOTALE 12 MESI CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO. FINANZIAMENTO DIRETTO CON O SENZA CAMBIALI, ANCHE IN LEASING. ASSISTENZA OPEL-EUROSERVICE IN TUTTA ITALIA.

COMPLESSO RESIDENZIALE

Sanbart

San Bartolomeo al Mare
(IMPERIA)

ULTIMISSIMI

GLI ULTIMI APPARTAMENTI

Sono ancora disponibili appartamenti di soggiorno, 1/2 camere e servizi.

Inoltre, ora è possibile iniziare UNA ATTIVITÀ COMMERCIALE acquistando un negozio nel Complesso Residenziale che dà la garanzia di almeno 2850 clienti.

I NEGOZI

hanno superfici varie e sono eventualmente abbinabili

Ufficio vendite in cantiere: Via Roma, S. Bartolomeo al Mare (Diano Marina) Tel. (0183) 408.005

Condizioni di vendita rateizzate

COM-FA-I

COM.F.A.I. Filiale di Torino: Via Guastalla 4 ang. Piazza Lagrange Tel. 54.81.23 (5 linee) 10123 TORINO

TORINO - MILANO - ROMA - NAPOLI

PRONTA CONSEGNA

Residenza Le Giare

San Lorenzo al Mare (IMPERIA)

LA CASA CHE AVETE SEMPRE SOGNATO...

MONOLOCALI APPARTAMENTI: Soggiorno, letto, cucinetta, bagno. 3 camere, cucinotta, bagno. Ognuno di terrazzi vista mare, ascensori, box, posti auto/barca.

I nostri funzionari sono a Vostra completa disposizione per darvi tutte le informazioni in loco anche nei giorni festivi

Condominio LE GIARE Strada Cristoforo 14 San Lorenzo al Mare tel. 0183/ 31 641 4009 ca

al mare, nel verde, circondata dagli ulivi, a poche centinaia di metri dalla spiaggia, Vi offriamo l'opportunità di abitare in elegantissime palazzine, realizzate con la massima cura, in spaziosi appartamenti con terrazze vista mare.

Il silenzio, il verde del giardino e delle colline liguri, la vista del mare dalla Vostra terrazza, rendono questi appartamenti veramente prestigiosi; ad un prezzo molto molto interessante!

MISTRO PANORAMICO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

STRADA CRISTOFORO

COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI COM-FA-I

TORINO - MILANO - ROMA - NAPOLI

Per informazioni telefonare: COM.F.A.I. Filiale di Torino: Via Guastalla 4 ang. Piazza Lagrange Tel. 54.81.23 (5 linee) 10123 TORINO

un grande impegno per Voi

Questa villa al mare può essere tua!

LIDO ADRIANO Ravenna

1 per acquistare deliziosa villetta direttamente costruttrice proprietaria dei terreni, ai prezzi di costo.

Inizierai guadagnare!

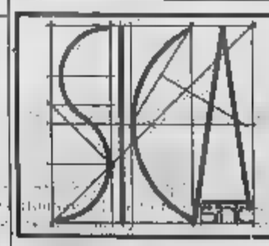
Il prossimo anno chiederai il valore della tua villa e ti sentirai offrire molto di più di quello che hai investito o che pagherai negli anni con denaro sempre più svalutato.

Abbiamo villette in 6 diverse soluzioni appartamenti in residences e condomini, completi di ogni servizio e comfort, da milioni in su. Saldi a lunghe rateazioni, mutui fondiari non indicizzati.

BISANZIO BEACH S.p.A. - Viale Petrarca 340
48023 LIDO ADRIANO (Ravenna) Tel. (0544) 434191
aperto tutti i giorni!

Appartamenti nuovi abitabili subito
in palazzina recintata di 6 appartamenti
15 km da Torino
San Paolo ventennale 9% - a
VENDIAMO
2-3-4-5 camere, salone doppi e tripli servizi autorimessa privata, giardini privati e condominiali posti macchina, altezza 600 mt.
SOLE
IL POGGIO
di VILLARBASSE - VISITATECI!
sabato domenica personale sul posto tel. 344.600

AFFITTIAMO
dal giugno prossimo venturo
Zona Mirafiori adiacente
locale seminterrato mq 1400 circa, servizi, riscaldamento.
Tel. 538.585



Studio Immobiliare
Tel. 011/534.289 - 543.339

VENDE
VILLA D'EPOCA
nella cintura Torino sud

residenze LE MORETTE

CESANA TORINESE
al Centro della "VIA LATTEA"
APPARTAMENTI
pronti da 36 - 56 mq.

informazioni: IN LOCO
Tel. 0122/89283
oppure TORINO
Tel. 011/830639

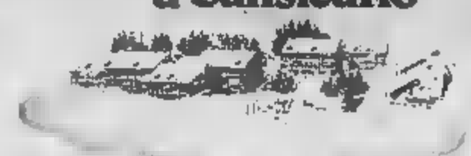
OLIVA e BARONETTO TORINO

SABATELLI® immobili
C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 655359
commercio in appartamenti e stabili, città, mare, montagna.
La volontà di fare bene

A Sauze d'Oulx
località RICHARDET
proseguimento di via CLOTES

residenze «Vallechiara» e «Il Ilchène»
in posizione eccezionalmente panoramica e collegata a fianco della cabinovia Gran Combe
MONOLOCALI 21.700.000 + mutuo
BILOCALI da 27.700.000 +
permute e dilazioni
PERSONALE SUL POSTO DAL 5 AL 9 APRILE
maiora s.p.a. VIA DUCHESSA JOLANDA 17 10138 TORINO - TEL. 750625/7520915

Il borgo incantato a Sansicario



Gli appartamenti in 20.000 mq. di parco condominiale sono disponibili:
• minialloggi
• bicamere mansardate
• tricamere giardino
• 4 camere
Posti macchina riscaldati
Ufficio informazioni sul posto oppure telefonare Edil-case

E' una realizzazione SALPEA

EDIL-CASE Sansicario (0122) 89480; Torino (011) 548154 - C.so Vinzaglio 29

ECONOMICI

15 Autovetture

PER LA SCELTA

delle auc vecchie o occasione c'è Stand Auto, Torino, tradizione dal 1930 entra anche Autosalone Stand Auto corso Giulio Cesare 190 Tel. 205.1977 - 295.2005

PEUGEOT diesel Breack Top1 affidabilissima prezzo interessante vendesi V.A.S.A.T. Chivasso tel. 910.3650.

PEUGEOT diesel berlina Top1 affidabilissima prezzo interessante vendesi V.A.S.A.T. Chivasso tel. 910.3650.

PEUGEOT 304 Diesel anno '72, colore bordeaux ottima meccanica L. 3 milioni 500 trattabili, sfiato Autosalone, corso Agnelli 92, telefoni 316 232

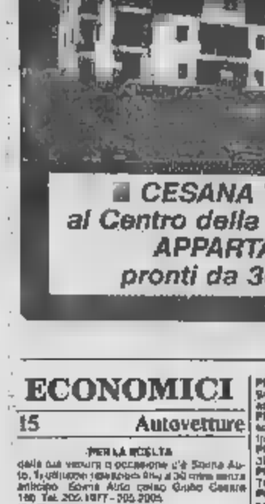
PORSCHE 911 S 3.0 ottimo vendesi V.A.S.A.T. Chivasso tel. 910.3650.

PORSCHE 911 S 2.4 1972 rara bellissima occasionale qualsiasi prova L. 5 milioni 750 mila Torsello, corso Belgio 108

PORSCHE 911L splendi vendo in ottime condizioni Telefonare ore pasti 852 643

PRIVATAMENTE vendo bellissima Alfa Romeo 2000 GT perfetta condizione ogni prova Tel. pasti 740 2134

PRIVATAMENTE acquisto 127 900 L. 6 mesi 3 porte verde 840 km perfetta Telefonare ore serali 011 803.3190



PRIVATAMENTE vendo semestrale A 112 El. Supermatic per Telefonare 501 14 19 ml 201 Appiano 347.10.87

PRIVATI se volete vendere le vostre auto non aspettate più, telefonate 738 3313 Torino Vi passeremo subito a ritirarla

PRIVATO vende Audi 80 L Telefonare 011 390.174

PRIVATO vende Rumo 60 L 9 mesi 9000 km Telefonare dopo ore 20 010 116

PRIVATO vende Peugeot 504 diesel nuovo km 70 mila Telefonare 0124/70 009

PRIVATO vende Mini De Tomaso metallizzata Top 85 Tel. 8510 580

PRIVATO vende Rampi Alpine rossa Top 82, quadrifari, 18 mila km, antifurto, stereo. Tel. 950 0335

PRIVATO vende Rumo targa, ore pasti e serate Top 79 L. 6 milioni. Telefonare ore pasti 882.588.

PRIVATO vende Ford 124 Top 76 km 2000 occasione Lancia Beta 2 milioni 800 mila Tel 600 6043.

PRIVATO vende Rumo 80 GL 5 porte semestrale giugno inestimabile Telefonare ore pasti Torino 296 017.

PRIVATO vende Renault 15 TL 11 mesi come nuova, colore blu metallizzato, km 9 milioni Tel. 850.2809 ore pasti

PRIVATO vende bellissima Simca 1100 anno '74 come nuova 1 proprietario 140 mila vendo come nuova 1100 GL perfetta 620 mila Tel 515 637

PRIVATO vende a privato Beta coupé 1800 semestrale ancora. Telefonare 780 8214 ore pasti

PRIVATO vende 127 3P blu scuro marzo '77 buone condizioni Tel. 788 539

PRIVATO vende Lancia Beta coupé marzo 1979 km 10.000 ottimi, ma considerabile sedi vera pelle. Prezzo trattabile Tel 642.38 21 ore pasti.

PRIVATO vende 124 super 1600 Tc tutti tuoni meccanica carrozzeria 3 anni 600 mila trattabili. Telefonare 309.08.05.

PRIVATO vende Triumph Spitfire 2 posti 10 HP anno 66, km 800.000, 127 D 40 milioni motore e cerchi 250.000. Telefonare 341.188

PRIVATO vende R 6 TL 250 gruppo 73, buono stato i motore 800 mila Telefonare 373-513 ore 19.30-21.30

PRIVATO vende Peugeot 504 LD grande stato 10 HP chi sceglie usato preferisce qualcosa di buono, Telefonare 764.361 orario negozio.

PRIVATO vende Alfa 2000 73 impianto gas ottime condizioni. Telefonare 784 138 ore ufficio

PRONTA consegna Golf GTI diesel, Simca 1.2 Rivoli, 131, 127 Diverse, Alfasud, Alfetta 2000 L, Citroen CX 2500 Pallas, Peugeot 305 SRD, Mercedes 200 e 300 D, corso Torino 32 Torino

RANGE ROVER NUOVE

tra 24% detraibile gabellario pronta consegna anche in full leasing operativo Eur. Gerbi Giveg. Tel (011) 43 651

RENAULT modelli nuova gamma pertutte esigenze convenzionati rateizzati istallo perfezionare preventivo con concurso Rateizzo corso Svizzera 75 tel 325011 corso Turati 74 tel. 594643.

RENAULT 14 TL, appena nati, km 37 mila viaggia 128 come nuova unico proprietario L. 4 milioni 300 mila, privato vende Telefonare ore ufficio 718.266.

GAMBA

vende Beta coupé 1300/70 iniezione km 15 mila unico proprietario

GAMBA

vende Alfetta 2000 TO R 15 permuta rateizzo alla concessionaria vende in Napoli, Costa, permuta usato proprietario

GAMBA

BMW 2002 cambio vuoto proprietario

GAMBA

BMW

GAMBA

vende 132 2000 TO R 11 nuova in sede completo gas

GAMBA

Corso Francia 330 tel. 713.110

VECCHI commercianti leggeri con patente B istallerebbero cassone speciale, stagione motori, cabina smontata, ottimi alimentatori, modello, Automarket, corso Grosseto 318, Tel 7395353.

VECCHI commercianti leggeri con patente B pulmini 238 da L. 980 mila, 850 da L. 750 mila, Ford Arrizzo da L. 2 milioni 900 mila Automarket, corso Grosseto 318 Tel 7395353.

VECCHI commercianti leggeri con patente B autocarri 1300 a partire da L. 900 mila, 241 da L. 790 mila, Talbot cabine da L. 2 milioni 700 mila, Volkswagen da L. 1 milione 200 mila, 626 da L. 3 milioni 800 mila, ecc. Prezzi compresi di garanzia Automarket, corso Grosseto 318 Tel. 7395353.

VECCHI commercianti leggeri con patente B furgoni 238 a partire da L. 720 mila. Vari Transit pronti a partire da L. 2 milioni 500 mila. Volkswagen a partire da L. 950 mila. Fiat 750, 850, 242 tutti ricondizionati in garanzia Automarket, corso Grosseto 318 Tel. 7395353.

VENDIAMO semestrale selezionata. 126 P, 132, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Simca, Talbot Horizon 3, tel. 618 001.

VENDO Alfa Sud Ti 1,3 blu 1 anno Tel 640.7063

VENDO Giulietta 1.3 colore blu ricoverata '77, come nuova Tel. 733 165

VENDO Lancia Gamma scudata 4000 km originali Tel. 822.60.69

VENDO concessionaria Alfetta 1.8 anno 78 ultimo proprietario ora considerata come nuova Telefonare 505.504 ore pasti

VENDO 127 Sport rossi km 35.000 km 4 cerchi 920 mila, Telefonare ore 21 al 539.832.

VERA occasione privato vende pulmino, Fiat 900 velocipro prontissimo km. 8000 Telefonare 800 2880 - 266.810.

VOLVO 245 familiare 11/76 ottimi condizioni 65.000 Km unico proprietario garantito o meglio 4 anni Telefono, corso Belgio 103

126 blu scuro 4000 km sei mesi perfetta funzionamento vendo a privato Tel ore ufficio 612 116.

131 Diesel anno 2300 sorrentino pochi km garanzia vendo km 5/80 14/82 lamb ore 19-20 coppola 7402673.

16 Motocicli

CICLOMOTORI Puoghi assortimenti e prezzi Ciao Bravo Boxer S Vespa Ofese motocarri Grassicelli, corso Peschiera 172

HONDA 450 km 3000 Lancaros vendo garantiti, Tromagnola curva, rapida consegna, Motomarti, corso Racconigi 224 Telefonare 535.904.

MOTOCARRI Api Piaggio usato mercatonello vetture nuovi Occasioni rivenditore Torua corso Regina 61 Torino.

MOTOCARRI Ape calessino 3r Ciao Bravo Boxer Vespa moto Guzzi consegna immediata Morelli, corso Unione Sovietica 166, tel. 383 626

VENDO KTM regolarità 250 cc TO-32... prezzo da concordare Tel 749 2690 ore pasti

18 Acquisto alloggi

A.A.A. SPOSI cercano urgentemente camera limite cucinetta qualsiasi zona pagamento contanti Tel 9648406.

A PRIVATO compera da privato alloggio o mansarda buona pagamento massimo contanti. Tel 832 120 ore 9/14

A VILLETTA cascina fattoria o dintorni acquisto pagando in contanti. Tel 599 642.

A privata zona acquisterei appartamento sopra 2-3 camere linea esterno e cucina pagamento immediato Tel. 650.9648.

Affittasi alloggio Moncalieri 1-2 camere e servizi zona M. Carmagnola E Mezzo P. Vittorio regolare per contratti. Tel. 330.769

ACQUISTO

appartamento per corso, proprio richiedere a settembre cassa alloggio libero di occupati in Torino qualunque circostanza pagamento in contanti Cerco Casa 812.831.

ACQUISTIAMO solo da privati grosso appartamento libero 1 o 2 vani e servizi Telefonare 650 97 34 dopo le 20

ACQUISTASI quantitativo di appartamenti piccoli ma 150 circa con garanzia pagamento Telefonare 707 2052 (Torino) ore pasti.

ACQUISTASI libero alloggio 2-3 camere cucina servizi zona Madonna Campagna Lingotto, box ecc. privato Tel. 614 604.

ACQUISTASI mansarda anche occupata Telefonare 887.63 10

ACQUISTIAMO

alloggi in stabile in Torino e comuni confinanti Cisa Rivoli Rivoli 5 Vasca Ofese motocarri Grassicelli, corso Peschiera 172

ACQUISTIAMO alloggi e appartamenti anche in costruzione subito e specialmente rivolgersi ad un pagamento contanti, rateiamo piccoli anticipi. Tel. 650.650.

ACQUISTIAMO stabile o appartamento anche in costruzione cerchiamo, rapida delibera, massimi anticipi Telefonare 535.904.

ACQUISTO da privato per comodo alloggio di libero. Telefonare 727.833.

ACQUISTO piccolissima cantina o zona piccola cantina eventualmente concedendo permuta con superficie recente stesso prezzo Chiama ore 20 Scrivere «Pubblicomarca 5561 — 10100 Torino».

19 Vendita alloggi

A CORSO Airasca 31 vendesi libero appartamento signorilmente ristrutturato 3 camere 2 saloni e servizi. Tel. 781.141 435-0835.

A.C.S. libera Collegno recentissimi alloggiamo stione 2 camere cucina doppia servizi 78 milioni rateizzati Tel 857.137

A.C.S. libero precollina via Boccaccio impegno camere cucina bagni ristrutturato 55 milioni 500 mila rateizzabili Tel 857.137.

A. VERA occasione corso Palermo 32, 1 camera cucina 2 milioni contanto 200 trattabile ore minimi Consolidato 533.322.

A Stella zona centrale case signorili vendiamo appartamenti 3-4-5 locali ottimi impegni, modalità a seguirvi. Milano Tecnocasa 650 17 01 - 4696.138 viale in luogo aperto 12 aprile ore 10,30 - 12.

A Collegno privato vende a prezzo bellissimo mai abitato mono due camere grande cucina servizi box ottimo centrale 18 milioni più mutuo Telefonare 780.3707 ore pasti

A pochi metri centro proprietario nuovo stupendo 3-4 vani camere 2 bagni verde 18 milioni più rateizzo. Telefonare 787.044

A 10 minuti centro nuovo stupendo alloggio 3 vani servizi 20 milioni più rateizzo pronto ingresso vendesi Tel. 787.044

AFFRONTI vendo in Airasca 2 camere tinello cucina servizi box libero costruzione 1972 L. 35 milioni Tel. 968.0856

ALLOGGI adiacenze Pininfarina 1 o 2 camere servizi ventilati Telefonare 925.858

ALLOGGI libero camera cucina servizi via Pagella vendesi a privato. Telefonare 862 431.

ALLOGGIO mq 240 completo signorile bellissima parco piscina tennis, pergola verde esclusivi medaglioni. Telefonare 642.101.

ATTICO camere cucinotta terrazzo servizi signorile libero aprile 3. Prezzo modesto 28 milioni privato Tel orepasti 655.321

CORSO Vittoria grande 3 camere servizi parzialmente libero giugno L. 27 milioni trattabili 02. Tel. 780.3000 ore pasti.

CAFASSE palazzina arredato laboratorio mq 180 e 2 box 80, ufficio, alloggio mq 100 con terrazze mq 130, grande cantina e cellaio, giardino, recentissima Four House vendo 170 milioni Tel. 913 478 180 ore 15-19

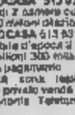
CENTROCASA 513 831 corso De Gasperi, Crocetta, appartamenti 2-3 camere cucina bagno da 22 maggio 900 mila e 41 milioni 900 mila possibilità mutuo e rateizzo.

CENTROCASA 513 831 Orbassano vendesi villetta 2 camere cucina bagno da 41 milioni 950 milioni rateizzo.

CENTROCASA 513 831 splendida corso Regina due camere cucina bagno da 18 milioni 300 mila e 18 milioni 600 mila rateizzo pagamento

COLLINA zona residenziale appartamento soleggiato privato vendo ultimo alloggio in palazzina signorile Telefonare 956.499, ore ufficio

CROCETTA privato vendo 2 camere servizi bagno 4° no ascensore occupato L. 9 milioni Tel 326 973.

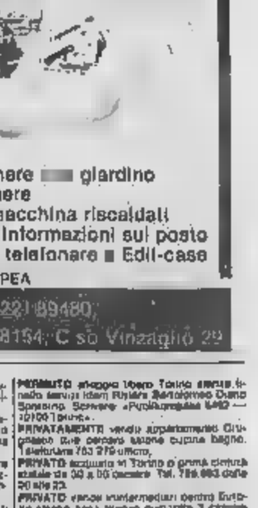


UNA GARANZIA

in meno a 20.000 mq di verde nella tranquillità del parco della Dora appartamenti panoramici, isolamento termo-acustico, doppi servizi, con ripostiglio, cantina, box, ascensori, pannelli solari, pompe di calore, impianto centralizzato di allarme, portineria, piscina, interamente circondata da giardino, centro sociale. Telefonare ore pasti (011) 7.85 171

PROVINCIA Asti vista 7 vani salone 150 mq garage 60 mila ml terreno bellissimo fruttato e vigneto vero affare Telefonare ore ufficio 011 363 943.

(continua)



PRIVATAMENTE vende semestrale A 112 El. Supermatic per Telefonare 501 14 19 ml 201 Appiano 347.10.87

PRIVATI se volete vendere le vostre auto non aspettate più, telefonate 738 3313 Torino Vi passeremo subito a ritirarla

PRIVATO vende Audi 80 L Telefonare 011 390.174

PRIVATO vende Rumo 60 L 9 mesi 9000 km Telefonare dopo ore 20 010 116

PRIVATO vende Peugeot 504 diesel nuovo km 70 mila Telefonare 0124/70 009

PRIVATO vende Mini De Tomaso metallizzata Top 85 Tel. 8510 580

PRIVATO vende Rampi Alpine rossa Top 82, quadrifari, 18 mila km, antifurto, stereo. Tel. 950 0335

PRIVATO vende Rumo targa, ore pasti e serate Top 79 L. 6 milioni. Telefonare ore pasti 882.588.

PRIVATO vende Ford 124 Top 76 km 2000 occasione Lancia Beta 2 milioni 800 mila Tel 600 6043.

PRIVATO vende Rumo 80 GL 5 porte semestrale giugno inestimabile Telefonare ore pasti Torino 296 017.

PRIVATO vende Renault 15 TL 11 mesi come nuova, colore blu metallizzato, km 9 milioni Tel. 850.2809 ore pasti

PRIVATO vende bellissima Simca 1100 anno '74 come nuova 1 proprietario 140 mila vendo come nuova 1100 GL perfetta 620 mila Tel 515 637

PRIVATO vende a privato Beta coupé 1800 semestrale ancora. Telefonare 780 8214 ore pasti

PRIVATAMENTE acquisto 127, 900 L. 6 mesi 3 porte verde 840 km perfetta Telefonare ore serali 011 803.3190

PRIVATO vende 147 3P blu scuro marzo '77 buone condizioni Tel. 788 539

PRIVATO vende Lancia Beta coupé marzo 1979 km 10.000 ottimi, ma considerabile sedi vera pelle. Prezzo trattabile Tel 642.38 21 ore pasti.

PRIVATO vende 124 super 1600 Tc tutti tuoni meccanica carrozzeria 3 anni 600 mila trattabili. Telefonare 309.08.05.

PRIVATO vende Triumph Spitfire 2 posti 10 HP anno 66, km 800.000, 127 D 40 milioni motore e cerchi 250.000. Telefonare 341.188

PRIVATO vende R 6 TL 250 gruppo 73, buono stato i motore 800 mila Telefonare 373-513 ore 19.30-21.30

PRIVATO vende Peugeot 504 LD grande stato 10 HP chi sceglie usato preferisce qualcosa di buono, Telefonare 764.361 orario negozio.

PRIVATO vende Alfa 2000 73 impianto gas ottime condizioni. Telefonare 784 138 ore ufficio

PRONTA consegna Golf GTI diesel, Simca 1.2 Rivoli, 131, 127 Diverse, Alfasud, Alfetta 2000 L, Citroen CX 2500 Pallas, Peugeot 305 SRD, Mercedes 200 e 300 D, corso Torino 32 Torino

RANGE ROVER NUOVE

tra 24% detraibile gabellario pronta consegna anche in full leasing operativo Eur. Gerbi Giveg. Tel (011) 43 651

RENAULT modelli nuova gamma pertutte esigenze convenzionati rateizzati istallo perfezionare preventivo con concurso Rateizzo corso Svizzera 75 tel 325011 corso Turati 74 tel. 594643.

RENAULT 14 TL, appena nati, km 37 mila viaggia 128 come nuova unico proprietario L. 4 milioni 300 mila, privato vende Telefonare ore ufficio 718.266.

GAMBA

vende Beta coupé 1300/70 iniezione km 15 mila unico proprietario

GAMBA

vende Alfetta 2000 TO R 15 permuta rateizzo alla concessionaria vende in Napoli, Costa, permuta usato proprietario

GAMBA

BMW 2002 cambio vuoto proprietario

GAMBA

GAMBA

vende 132 2000 TO R 11 nuova in sede completo gas

GAMBA

Corso Francia 330 tel. 713.110

VECCHI commercianti leggeri con patente B istallerebbero cassone speciale, stagione motori, cabina smontata, ottimi alimentatori, modello, Automarket, corso Grosseto 318, Tel 7395353.

VECCHI commercianti leggeri con patente B pulmini 238 da L. 980 mila, 850 da L. 750 mila, Ford Arrizzo da L. 2 milioni 900 mila Automarket, corso Grosseto 318 Tel 7395353.

VECCHI commercianti leggeri con patente B autocarri 1300 a partire da L. 900 mila, 241 da L. 790 mila, Talbot cabine da L. 2 milioni 700 mila, Volkswagen da L. 1 milione 200 mila, 626 da L. 3 milioni 800 mila, ecc. Prezzi compresi di garanzia Automarket, corso Grosseto 318 Tel. 7395353.

VECCHI commercianti leggeri con patente B furgoni 238 a partire da L. 720 mila. Vari Transit pronti a partire da L. 2 milioni 500 mila. Volkswagen a partire da L. 950 mila. Fiat 750, 850, 242 tutti ricondizionati in garanzia Automarket, corso Grosseto 318 Tel. 7395353.

VENDIAMO semestrale selezionata. 126 P, 132, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Simca, Talbot Horizon 3, tel. 618 001.

VENDO Alfa Sud Ti 1,3 blu 1 anno Tel 640.7063

VENDO Giulietta 1.3 colore blu ricoverata '77, come nuova Tel. 733 165

VENDO Lancia Gamma scudata 4000 km originali Tel. 822.60.69

VENDO concessionaria Alfetta 1.8 anno 78 ultimo proprietario ora considerata come nuova Telefonare 505.504 ore pasti

VENDO 127 Sport rossi km 35.000 km 4 cerchi 920 mila, Telefonare ore 21 al 539.832.

VERA occasione privato vende pulmino, Fiat 900 velocipro prontissimo km. 8000 Telefonare 800 2880 - 266.810.

VOLVO 245 familiare 11/76 ottimi condizioni 65.000 Km unico proprietario garantito o meglio 4 anni Telefono, corso Belgio 103

126 blu scuro 4000 km sei mesi perfetta funzionamento vendo a privato Tel ore ufficio 612 116.

131 Diesel anno 2300 sorrentino pochi km garanzia vendo km 5/80 14/82 lamb ore 19-20 coppola 7402673.

16 Motocicli

CICLOMOTORI Puoghi assortimenti e prezzi Ciao Bravo Boxer S Vespa Ofese motocarri Grassicelli, corso Peschiera 172

HONDA 450 km 3000 Lancaros vendo garantiti, Tromagnola curva, rapida consegna, Motomarti, corso Racconigi 224 Telefonare 535.904.

MOTOCARRI Api Piaggio usato mercatonello vetture nuovi Occasioni rivenditore Torua corso Regina 61 Torino.

MOTOCARRI Ape calessino 3r Ciao Bravo Boxer Vespa moto Guzzi consegna immediata Morelli, corso Unione Sovietica 166, tel. 383 626

VENDO KTM regolarità 250 cc TO-32... prezzo da concordare Tel 749 2690 ore pasti

18 Acquisto alloggi

A.A.A. SPOSI cercano urgentemente camera limite cucinetta qualsiasi zona pagamento contanti Tel 9648406.

A PRIVATO compera da privato alloggio o mansarda buona pagamento massimo contanti. Tel 832 120 ore 9/14

A VILLETTA cascina fattoria o dintorni acquisto pagando in contanti. Tel 599 642.

A privata zona acquisterei appartamento sopra 2-3 camere linea esterno e cucina pagamento immediato Tel. 650.9648.

Affittasi alloggio Moncalieri 1-2 camere e servizi zona M. Carmagnola E Mezzo P. Vittorio regolare per contratti. Tel. 330.769

ACQUISTO

appartamento per corso, proprio richiedere a settembre cassa alloggio libero di occupati in Torino qualunque circostanza pagamento in contanti Cerco Casa 812.831.

ACQUISTIAMO solo da privati grosso appartamento libero 1 o 2 vani e servizi Telefonare 650 97 34 dopo le 20

ACQUISTASI quantitativo di appartamenti piccoli ma 150 circa con garanzia pagamento Telefonare 707 2052 (Torino) ore pasti.

ACQUISTASI libero alloggio 2-3 camere cucina servizi zona Madonna Campagna Lingotto, box ecc. privato Tel. 614 604.

ACQUISTASI mansarda anche occupata Telefonare 887.63 10

ACQUISTIAMO

alloggi in stabile in Torino e comuni confinanti Cisa Rivoli Rivoli 5 Vasca Ofese motocarri Grassicelli, corso Peschiera 172

ACQUISTIAMO alloggi e appartamenti anche in costruzione subito e specialmente rivolgersi ad un pagamento contanti, rateiamo piccoli anticipi. Tel. 650.650.

ACQUISTIAMO stabile o appartamento anche in costruzione cerchiamo, rapida delibera, massimi anticipi Telefonare 535.904.

ACQUISTO da privato per comodo alloggio di libero. Telefonare 727.833.

ACQUISTO piccolissima cantina o zona piccola cantina eventualmente concedendo permuta con superficie recente stesso prezzo Chiama ore 20 Scrivere «Pubblicomarca 5561 — 10100 Torino».

19 Vendita alloggi

A CORSO Airasca 31 vendesi libero appartamento signorilmente ristrutturato 3 camere 2 saloni e servizi. Tel. 781.141 435-0835.

A.C.S. libera Collegno recentissimi alloggiamo stione 2 camere cucina doppia servizi 78 milioni rateizzati Tel 857.137

A.C.S. libero precollina via Boccaccio impegno camere cucina bagni ristrutturato 55 milioni 500 mila rateizzabili Tel 857.137.

A. VERA occasione corso Palermo 32, 1 camera cucina 2 milioni contanto 200 trattabile ore minimi Consolidato 533.322.

A Stella zona centrale case signorili vendiamo appartamenti 3-4-5 locali ottimi impegni, modalità a seguirvi. Milano Tecnocasa 650 17 01 - 4696.138 viale in luogo aperto 12 aprile ore 10,30 - 12.

A Collegno privato vende a prezzo bellissimo mai abitato mono due camere grande cucina servizi box ottimo centrale 18 milioni più mutuo Telefonare 780.3707 ore pasti

A pochi metri centro proprietario nuovo stupendo 3-4 vani camere 2 bagni verde 18 milioni più rateizzo. Telefonare 787.044

A 10 minuti centro nuovo stupendo alloggio 3 vani servizi 20 milioni più rateizzo pronto ingresso vendesi Tel. 787.044

AFFRONTI vendo in Airasca 2 camere tinello cucina servizi box libero costruzione 1972 L. 35 milioni Tel. 968.0856

ALLOGGI adiacenze Pininfarina 1 o 2 camere servizi ventilati Telefonare 925.858

ALLOGGI libero camera cucina servizi via Pagella vendesi a privato. Telefonare 862 431.

ALLOGGIO mq 240 completo signorile bellissima parco piscina tennis, pergola verde esclusivi medaglioni. Telefonare 642.101.

ATTICO camere cucinotta terrazzo servizi signorile libero aprile 3. Prezzo modesto 28 milioni privato Tel orepasti 655.321

CORSO Vittoria grande 3 camere servizi parzialmente libero giugno L. 27 milioni trattabili 02. Tel. 780.3000 ore pasti.

CAFASSE palazzina arredato laboratorio mq 180 e 2 box 80, ufficio, alloggio mq 100 con terrazze mq 130, grande cantina e cellaio, giardino, recentissima Four House vendo 170 milioni Tel. 913 478 180 ore 15-19

CENTROCASA 513 831 corso De Gasperi, Crocetta, appartamenti 2-3 camere cucina bagno da 22 maggio 900 mila e 41 milioni 900 mila possibilità mutuo e rateizzo.

CENTROCASA 513 831 Orbassano vendesi villetta 2 camere tinello cucina bagno da 41 milioni 950 milioni rateizzo.

CENTROCASA 513 831 splendida corso Regina due camere cucina bagno da 18 milioni 300 mila e 18 milioni 600 mila rateizzo pagamento

COLLINA zona residenziale appartamento soleggiato privato vendo ultimo alloggio in palazzina signorile Telefonare 956.499, ore ufficio

CROCETTA privato vendo 2 camere servizi bagno 4° no ascensore occupato L. 9 milioni Tel 326 973.

UNA GARANZIA

in meno a 20.000 mq di verde nella tranquillità del parco della Dora appartamenti panoramici, isolamento termo-acustico, doppi servizi, con ripostiglio, cantina, box, ascensori, pannelli solari, pompe di calore, impianto centralizzato di allarme, portineria, piscina, interamente circondata da giardino, centro sociale. Telefonare ore pasti (011) 7.85 171

PROVINCIA Asti vista 7 vani salone 150 mq garage 60 mila ml terreno bellissimo fruttato e vigneto vero affare Telefonare ore ufficio 011 363 943.

(continua)

Soggiorno lontano

SPAGNA

GENOVA - BARCELLONA

Prosecuzione per PALMA o IBIZA

Italia in treno e auto

GRECIA FERRIES

ANCONA - IGOUMENITSA - PATRASSO

-PARTENZE SETTIMANALI-

Studio svizzero sul rapporto prezzi-salari in 45 città

In America si vive meglio

In Italia il tenore di vita equivale a quello inglese - Conviene comprare un abito a Lisbona - I posti più cari sono Gedda, Abu Dhabi e Manama nel Bahrein

Se uno ha il [illegible] tanto, le città [illegible] sono Bogotà, [illegible] Città del Messico: una «Marlboro» costa all'incirca 16 [illegible], mentre nei Pa[illegible] scandinavi 4-5 volte in più, a Gedda (Arabia Saudita) [illegible] volte tanto. Se [illegible] vuole comprare un [illegible] è meglio che passi da Lisbona, [illegible] però dimenticare Milano [illegible] e Londra. L'uomo, per un cappotto, è meglio che eviti Copenaghen e pensi a Dublino, Atene e Lisbona.

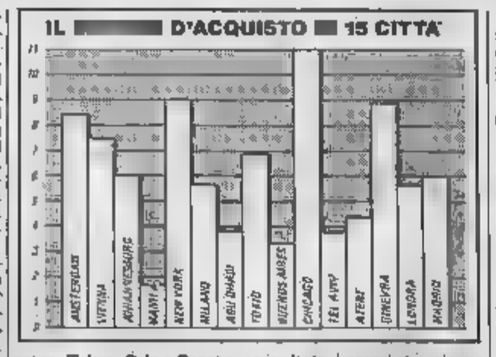
Questi sono alcuni dei particolari curiosi contenuti in un raffronto tra 45 città (per l'Italia è presa in considerazione Milano) compiuto dall'Unione di Banche Svizzere. Lo studio è un raffronto internazionale dei prezzi [illegible] un «panniere» ponderato di beni e servizi. In esso si parla anche di salari e di potere d'acquisto, di contributi sociali e di vacanze: il tutto è stato reso possibile con la presa in esame di dodici categorie professionali.

Quali sono le città più care? Gedda, Abu Dhabi e Manama (Bahrein). In Arabia Saudita il nostro paniere di beni e servizi (per esempio un chilo di carne, un elettrodomestico, un profumo, un pacchetto di sigarette, un francobollo e un giro in taxi) è superiore del 75% circa alla media internazionale e del 42% rispetto a Zurigo, città non certo a buon mercato.

Molto care sono [illegible] che Ginevra, Tokyo, Oslo e Copenaghen: inferiori alla media — sembra strano, ma le cifre parlano chiaro — sono le quattro città degli Usa considerate nel raffronto: Chicago, New York, Los Angeles e San Francisco. Il costo della vita più basso si ha a Manila, Lisbona, Istanbul, Città del Messico e Bogotà: qui si spende circa la metà rispetto a Zurigo.

Anticipiamo subito un'obiezione, affermando che il vero costo della vita deve essere messo a raffronto degli stipendi. Consideriamo quindi il potere d'acquisto, ossia le possibilità che uno ha con un determinato salario; si arriva subito alla conclusione che si sta meglio negli Stati Uniti: nelle quattro città che abbiamo citate, i prezzi si aggirano sulla «media internazionale», ma le buste paga offrono più possibilità che altrove. A Los Angeles, per esempio, con mezzo della metà di una retribuzione mensile si può acquistare quanto segue: [illegible] abito estivo per signora, un golf, una gonna, [illegible] paio di [illegible] eleganti per donna, un [illegible] confezionato per uomo, una giacca sportiva, una camicia e un paio di mocassini. A Buenos Aires e a Giacarta ci vogliono circa due mensilità.

Sempre tenendo [illegible] dei nostri parametri Milano e Londra si equivalgono. Rispetto a queste due città i soldi «valgono» di più ad Amsterdam, Zurigo, Montreal, Toronto, Sydney, Lussemburgo, Copenaghen.



Facciamo ora i conti [illegible] massaia. Un chilo [illegible] carne (manzo di qualità media costa in Svizzera circa 19 mila lire, a Tokyo oltre [illegible] 33 mila, mentre nelle città nordamericane [illegible] lire. [illegible] Sudamerica appena [illegible] lire. Ovviamente [illegible] vino costa meno [illegible] Italia, Francia, Spagna e Portogallo, altrove lo si può pagare [illegible] cinque volte tanto; [illegible] bottiglia di whisky costa a Zurigo circa 14 mila lire, nei Paesi scandinavi [illegible] 30-40% in più, mentre in Olanda, negli Usa e in Italia ci si può togliere questo capriccio con circa seimila lire.

Scarti [illegible] prezzo impressionanti si hanno per l'acqua minerale: un litro costa circa 129 lire a Bogotà, mentre a Gedda, dove l'acqua deve essere importata, [illegible] 1100 lire. Sempre in [illegible] vestirsi costa dieci volte rispetto a Manila, che detiene il primato della convenienza [illegible] per [illegible] stranieri).

Veniamo ora la spesa per un appartamento ammobiliato di quattro vani più cucina, bagno, garage, spese di riscaldamento (o condizionamento) e portierato. A Gedda, mensilmente, si devono pagare due milioni e mezzo, attorno ai due milioni a Tokyo e Hong Kong. [illegible] Europa il primato spetta a Ginevra, 900 mila lire. La città più conveniente, in questo senso, è Lisbona [illegible] ve il canone si aggira sulle 190 mila lire. Nel vecchio continente si paga meno di 500 mila lire a Dublino, Milano e Stoccolma; nel resto del mondo a Bangkok, Istanbul e Johannesburg, [illegible] tre locali non ammobiliati si va dalle 125 mila lire mensili di Lisbona al milione seicentomila di Hong Kong. A parte Londra, dove l'affitto è di [illegible] mila, in tutte le altre città europee la spesa è inferiore alla media internazionale (450 mila lire).

Sono cifre molto alte, ma questo dipende dal fatto che l'indagine dell'Unione di Banche Svizzere ha tenuto conto degli appartamenti offerti sul mercato libero, esclusi gli edifici meno recenti, sovvenzionati dallo Stato o costruiti [illegible] cooperative.

Consideriamo, infine, le ore di lavoro e il tempo libero. L'Australia ha l'orario di lavoro più breve (35 ore), l'America [illegible] l'Europa lavorano 40 [illegible] eccezione di Atene (42 ore), Madrid (44), Ginevra e Zurigo (43). Per contro in America Latina e in Asia si lavora di più, fino a 48 ore, senza contare gli straordinari. Le [illegible]ze: negli Usa durano [illegible] giorni, mentre in Europa 4-5 settimane (anche [illegible] più a Dusseldorf, Helsinki e Madrid). Una segretaria d'ufficio in America lavora 33-40 ore e deve accontentarsi di 2-3 settimane di [illegible] l'anno, mentre in Europa lavora circa 40 ore la settimana, ma può riposarsi per altre un mese. La Svizzera [illegible] un'eccezione in Europa: la dattilografa lavora di più e può starsene al mare o ai monti solo venti giorni l'[illegible]no.

Pier Mario Fasanotti

L'«affare» dell'acciaio al Senato americano

[illegible]ASHINGTON — Il congegno del presso rogila che fino a due settimane fa era in vigore negli Stati Uniti per controllare le importazioni di acciaio è stato sospeso dall'amministrazione Carter per evitare un'eccessiva pressione dell'industria siderurgica nazionale ed anche perché il suo mantenimento avrebbe contribuito all'inflazione.

Lo hanno affermato i due massimi esponenti della politica commerciale di Washington, il segretario per il commercio Philip Klutznick, e Charles Schultze, presidente del consiglio di consulenza per [illegible] affari economici della Casa Bianca, parlando davanti alla commissione del Senato per il problema dell'acciaio. Le affermazioni dei due alti funzionari, tuttavia, hanno incontrato una reazione ghiacciata scettica da parte dei senatori.

Secondo Schultze e Klutznick, il prezzo di [illegible] poteva portare ad un aumento dei prezzi dell'acciaio sul mercato americano perché una volta stabilito, i fornitori stranieri avrebbero scaricato sulla clientela americana il maggior costo delle ammende di cui sarebbe stato caricato l'acciaio proveniente dall'estero.

Per quanto riguarda in particolare l'aspetto protettivo del congegno del prezzo, Schultze ha sostenuto che è sconsigliabile tenerlo in piedi quando da parte dell'industria nazionale si è fatto ricorso alla denuncia [illegible]-dumping; l'uno e l'altro so[illegible] in alternativa, altrimenti si sarebbe eccessiva protezione.

Eximbank (Usa) farà prestiti alla Cina

WASHINGTON — Il presi[illegible] Carter [illegible] autorizzato [illegible] Banca Americana Export-Import a concedere alla Cina prestiti che possano finanziare l'acquisto di merci americane.

L'attuale legge Usa richiede l'approvazione del presidente per i prestiti ai Paesi comunisti. In passato il presidente ha approvato la concessione di prestiti alla Jugoslavia, alla Polonia, all'Ungheria e alla Romania.

Durante la sua visita in Cina il vicepresidente [illegible] Walter Mondale [illegible] che la Eximbank avrebbe potuto prestare alla Cina due miliardi di dollari nel corso di cinque anni.

Più disoccupati in Gran Bretagna

LONDRA — Il [illegible] dei disoccupati in Gran Bretagna è aumentato nel mese di febbraio di oltre 18 mila unità, raggiungendo i milione 488 [illegible] 323.

la Rinascente

Convocazione di Assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso l'Associazione industriale lombarda (Assolombarda) in Milano, via Pantano 9, per il giorno **22 aprile 1980 alle ore 10 in prima convocazione** e, occorrendo, per il giorno **23 aprile 1980 alle ore 10 in seconda convocazione**, [illegible] discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 1979; relazione del Consiglio di Amministrazione; rapporto del Collegio sindacale; deliberazioni relative.
2. Nomina [illegible] Consiglio d'amministrazione scaduto per compiuto triennio, previa determinazione del numero dei consiglieri.
3. Nomina del Collegio sindacale [illegible] del suo presidente, scaduti per compiuto triennio. Determinazione dei rispettivi emolumenti.

Hanno diritto di voto solo i possessori di azioni ordinarie.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti [illegible] depositare, ai sensi e per gli effetti di legge, le loro azioni almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea, [illegible] presso la [illegible]stà (Ufficio Titoli, [illegible] Carlo Erba n. 6, Milano) o presso i consueti istituti e banche incaricati.

Il Consiglio di Amministrazione

/R

[illegible] VITTORIA
Via Cibrario 72 - 10144 TORINO

AVVISO DI GARA

Licitazione privata ai sensi della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modificazioni

1 - a) In data 29 marzo 1980 il presente avviso è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea;
b) la procedura di aggiudicazione prescelta è la licitazione privata, ai sensi della legge n. 14 del 2-2-1973 art. 1, lettera a);
c) i lavori di cui al presente avviso consistono nella ristrutturazione 1° lotto funzionale (costruzione Dipartimento di Emergenza ed Accettazione - Oculistica - Neonatologia - Gruppo Operatorio), importo a base d'appalto Lire 2.333.210.077;
d) il termine di esecuzione dell'appalto è fissato in [illegible] (cinquecentoquarantasei) giorni naturali consecutivi;
e) soggetto appaltante: Ospedale Maria Vittoria - Via Cibrario [illegible] - 10144 Torino - Italia.

2 - a) le domande, stese in lingua italiana, devono essere indirizzate al Protocollo Generale - Ospedale Maria Vittoria - Via Cibrario 72 — 10144 Torino - Italia e dovranno pervenire entro 12 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso;
b) gli inviti a presentare la offerta saranno diramati entro il 4 giugno 1980;
[illegible] concorrenti, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile, dovranno dichiarare di essere in possesso dei seguenti requisiti:
— iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori o equivalente in Paesi CEE, per la categoria «2-Edifici civili e Opere connesse ed accessori» per l'importo pari all'offerta;
— possesso delle referenze di cui alla lettera a) art. 17 (referenze bancarie) e lettera c) art. 18 (elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico ecc.) [illegible] legge 584;
— non trovarsi in alcuna delle condizioni stabilite dall'art. 13 della legge 584, come modificato dall'art. 27 della legge 8-1-76 n. 1
d) possono concorrere anche imprese riunite o che dichiarino di volersi unire, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e seguenti della legge 584 ed inoltre, ai sensi e con i requisiti dell'art. 29 della legge 3 gennaio 1978 n. 1

Il Direttore amministrativo — Il Presidente
Segretario generale
(Dott. Salvatore Dell'Aria) — (Dott. Domenico Mercurio)

A.CO.TRA.L.
AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI LAZIALI

AVVISO DI GARA N. 3/80

Questa Azienda è in procinto di indire una gara, con la forma della licitazione privata, per affidare in appalto a ditte specializzate i lavori di ristrutturazione e revisione generale da eseguire su n. 7 elettrotreni della ferrovia Roma-Fiuggi per un importo presunto di L. 2160 milioni.

Le ditte interessate dovranno far pervenire domanda di partecipazione per posta o a mezzo [illegible] terza persona, in carta bollata, in busta [illegible] chiusa e sigillata indirizzata a «DIREZIONE A.CO.TRA.L. - Via dei Radiotelegrafisti n. 44 - [illegible] Roma» riportando sulla busta [illegible] la seguente [illegible] «Avviso di [illegible] n. 3/80 - Lavori di ristrutturazione e revisione n. 7 elettrotreni [illegible] Roma-Fiuggi», entro le ore 12 del giorno 21-4-80.

Per poi [illegible] essere invitate a partecipare [illegible] le ditte dovranno allegare alla domanda di invito:

a) certificato della Cancelleria del Tribunale competente, rilasciato nei tre mesi precedenti la data dell'avviso [illegible] gara, dal quale risulti [illegible] la [illegible] concorrente non [illegible] in stato [illegible] liquidazione, fallimento [illegible] concordato. Per le ditte individuali detto documento deve essere riferito al titolare della ditta;
b) certificato della Camera di Commercio, rilasciato nei tre mesi precedenti la data dell'avviso di gara, dal quale risulti il nominativo del legale [illegible] rappresentante della ditta autorizzato ad [illegible] gare verso terzi;
c) una dichiarazione, opportunamente doc[illegible] sulla quale si attesti di aver eseguito [illegible] [illegible] per conto di altre [illegible] ferroviarie;
d) una descrizione degli stabilimenti in cui potranno essere eseguite le lavorazioni in questione e l'indicazione del tipo di macchinari, numero di maestranze occupate e quanto altro si ritenga utile ai fini della candidatura alla partecipazione alla gara.

La richiesta di invito non vincola l'Ente appaltante.

Dr. Ing. Gaetano Rossoni
Direttore A.CO.TRA.L.

[illegible] DI [illegible] SECONDO DI PINEROLO
Provincia di Torino

Pubblicazione [illegible] progetto di P.R.G.C. rielaborato e adottato al seguito del parere del C.U.R.

IL SINDACO

Vista la deliberazione consiliare [illegible] 577/C del 28 settembre [illegible] divenuta esecutiva dei termini prescritti con la quale il Consiglio comunale adottava il progetto di P.R.G.C. così come rielaborato alla luce [illegible] osservazioni formulate dal C.U.R.;
Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della [illegible] urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150;

RENDE NOTO

[illegible] con deliberazione consiliare n. 577/C del 28 [illegible] 1979 è stato adottato il progetto di [illegible] Regolatore Generale Comunale così come rielaborato alla luce delle osservazioni formulate [illegible] Comitato Urbanistico Regionale (Regione Pie[illegible]);
che in conseguenza è stata [illegible] l'istanza diretta dal Sindaco al Presidente della Giunta regionale intesa ad ottenere l'[illegible] provvisione definitiva del P.R.G.C. suddetto;
[illegible] a partire dal 1° aprile 1980, per trenta giorni consecutivi [illegible] cioè fino al [illegible] dicembre 1980 incluso, il Piano stesso con tutti gli atti relativi resterà depositato presso la Segreteria comunale, ove chiunque potrà prenderne visione durante il seguente orario:
— tutti i giorni dal [illegible] sabato dalle ore 8,30 alle ore 12;
che fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e cioè fino alle ore 12 del 30 maggio 1980, le Organizzazioni Sindacali, le istituzioni interessate nonché i privati potranno presentare le osservazioni al progetto stesso a norma dell'art. 9 della L.U. 17 agosto 1942, n. 1150 ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento del P.R.G.C.
Le eventuali osservazioni rese su competente carta bollata (oltre alle copie in carta semplice) dirette al Sindaco dovranno pervenire allo speciale periodico istituito presso la Segreteria Comunale, che ne rilascerà ricevuta.
Anche una copia dei grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni dovrà essere munita di competente marca da bollo in relazione alla sua dimensione.
Le osservazioni che pervenissero oltre il termine suindicato, potranno non [illegible] prese in considerazione ai fini delle controdeduzioni da parte del Consiglio comunale.

IL SEGRETARIO CAPO (Bagnis rag. Mario) — IL SINDACO (Barberis Francesco)

Dopo gli ultimi aumenti del petrolio

L'Ocse aggiorna i calcoli nell'80 crescita dell'1%

PARIGI — *C'è una diffusa inquietudine fra gli esperti degli organismi economici internazionali di Parigi, circa l'andamento dell'economia dei Paesi industrializzati nei prossimi mesi. Accusata in passato di catastrofismo, l'Ocde sembra aver mutato registro e alla fine dello scorso febbraio aveva lanciato un primo severo ammonimento ai 24 Paesi membri dell'organizzazione dicendosi di profilarsi di una recessione generalizzata con un ritmo di crescita vicino allo «sviluppo zero».*

Da allora, la situazione non è affatto migliorata, tanto che gli studi degli specialisti destinati a essere resi pubblici nel prossimo giugno, [illegible] fondamentalmente l'analisi pessimistica che era affiorata ultimamente. Due sono gli elementi fondamentali che suffragano la scarsa fiducia in un pros[illegible] miglioramento della situazione. Il primo [illegible] fattore è la politica monetaria adottata in vari Paesi con una continua rincorsa dei tassi bancari e conseguente politica restrittiva del credito. Il secondo [illegible] è il continuo rialzamento di riflesso del prezzo del petrolio.

Per prima la Nigeria [illegible] annunciato all'inizio della settimana un moderato rialzo, poi è stata la volta dell'Iran e adesso si tiene pronta [illegible] corsa agli aumenti [illegible] rapidamente seguita dagli altri paesi dell'Opec, con Irak, Kuwait e Libia in testa. Questo generale movimento al rialzo, collegato all'aumento recente della quotazione del dollaro (la moneta con cui si regolano le transazioni petrolifere) fa presagire un nuovo rincaro dei prezzi al dettaglio dei prodotti petroliferi in vari Paesi (e già se ne parla apertamente in Italia e in Francia) con conseguenti ripercussioni sull'inflazione e sui risultati della bilancia commerciale.

In un recente convegno semisegreto tenutosi a Versailles i rappresentanti dei maggiori paesi industrializzati e i dirigenti dell'Ocse avevano appunto esaminato i riflessi del «caro-petrolio», delineando lo scenario per il 1980. Ma il risultato delle loro analisi (rimaste strettamente confidenziali) si basavano, secondo quanto si sa, su tre presupposti che ormai non sono più attuali: prezzo medio [illegible] petrolio a 28 dollari al barile, tassi di cambio invariati, e [illegible] politiche economiche nazionali invariate.

Invece, il petrolio sta registrando [illegible] nuova corsa al rialzo, il tasso [illegible] sconto rè[illegible] negli Stati Uniti ha ingranato [illegible] meccanismo [illegible] risposta negli altri Paesi e infine i [illegible] di cambio sono [illegible] ebollizione, con la moneta americana in vedetta, la sterlina in rialzo (grazie alla notizia di nuovi consistenti giacimenti petroliferi scoperti nel Mare del Nord), con il marco sulla difensiva.

Secondo gli esperti parigini, si sta ormai innescando una reazione a catena che ridurrà la crescita nei prossimi mesi a [illegible] livello medio dell'1 per cento alla zona Ocse. Ma negli Stati Uniti e [illegible] Gran Bretagna [illegible] avranno punte recessive, con diminuzione dei ritmi di crescita dall'1 al 3 per cento, mentre [illegible] Paesi registreranno un'espansione ridotta rispetto al [illegible] in Italia, ad esempio, lo sviluppo prevedibile varia dall'1,5 al 2 per cento. Tutte le previsioni [illegible]dicano quindi un calo [illegible] attività, specialmente sensibile nel secondo semestre dell'anno, con conseguente aumento della disoccupazione in quasi tutti i paesi: più marcata negli Stati Uniti e in Inghilterra, relativamente più contenuta in Francia, Germania e Italia.

Paolo Patruno

Nuovi casi [illegible] embargo [illegible] [illegible] speculazione sui [illegible] strategici

Nella guerra delle materie prime l'Italia (senza scorte) è indifesa

PARIGI — L'Unione Sovietica ha ridotto sensibilmente le sue esportazioni [illegible] titanio [illegible] l'Europa, [illegible] Stati Uniti e il Giappone; l'Airbus e le altre Compagnie aeronautiche americane sono in difficoltà e dovranno probabilmente far slittare i loro programmi di consegna di aerei perché il titanio è essenziale nella loro costruzione. I prezzi del metallo sono saliti del cento per cento in qualche settimana.

L'Urss dal [illegible] ha [illegible] sensibilmente la propria offerta di platino al mondo occidentale e ai suoi stessi amici del Comecon: i prezzi sono stati moltiplicati per tre e ogniqualvolta la scarsità del metallo si fa più acuta i prezzi salgono di cento dollari l'oncia in qualche giorno. Sempre nel caso del platino, il risultato delle elezioni in Rhodesia ha fatto esplodere i prezzi al massimo storico di 1087 dollari l'oncia, creando il panico sul mercato. Infatti, le regioni dell'Africa del Sud, in cui si estrae il platino, sono a qualche centinaio di chilometri dalla frontiera rhodesiana e la paura di qualche possibile colpo di [illegible] ha suggerito acquisti di protezione.

In realtà nel caso del platino [illegible] produzione mondiale è concentrata in soli tre Paesi: Africa del Sud (82,3%), Unione Sovietica (15,6%) e Canada (1,9%). Ma sono molti gli altri metalli con una produzione localizzata in pochi Paesi: per esempio, il 96,9% della cromite si estrae in tre Paesi, come il 94,9% del vanadio, il 90,5% del manganese; seguono il colombio, l'antimonio, il molibdeno (i cui prezzi sono esplosi in queste settimane), il tantalio.

Per una maledetta [illegible]fortuna, tutti i metalli che sono concentrati [illegible] poche [illegible] di produzione sono essenziali nella fabbricazione di pezzi speciali usati nella ricerca e perforazione petrolifera, nella ricerca sottomarina, nelle telecomunicazioni, [illegible] precisione ed alte o basse temperature, nell'industria nucleare, nella missilistica e in genere nella produzione bellica di strumenti sofisticati.

Quindi questi metalli sono strategici perché se ci fosse un embargo di consegne, lo stock disponibile non sarebbe in grado di soddisfare la domanda. Ma il fenomeno più preoccupante sta nel fatto che la produzione è in genere concentrata in Unione Sovietica, Africa del Sud e alcuni Paesi dell'Africa centrale. Quindi il controllo sulle decisioni di questi Paesi è molto limitato, mentre è molto elevata la dipendenza dalle forniture per l'Occidente. Come Carter ha usato l'«arma agricola» contro Mosca, Brezhnev potrebbe usare l'arma dei metalli verso i Paesi che minacciano lo spazio vitale sovietico.

[illegible] effetti di un embargo sarebbero catastrofici: il caso del petrolio nell'ottobre '73 è ancora nella nostra memoria, ma per certi metalli, le conseguenze sono ancora più disastrose perché [illegible] molti [illegible] non ci sono altri metalli che possano rimpiazzare quello che viene a mancare. Per esempio, in Germania sono stati fatti degli studi[illegible] cromo: gli esperti governativi hanno stimato che una riduzione del 30% delle forniture di cromo per un anno potrebbe ridurre del 25% il prodotto nazionale lordo tedesco. Nel caso del platinoidi e del cobalto gli effetti sono drammaticamente pericolosi per la stabilità dell'economia stessa.

Nell'attuale clima di «guerra semifredda da Anni '80», il problema dei metalli strategici si pone con allarmante impellenza. I principali Paesi dell'Europa, gli Stati Uniti e il Giappone, hanno preso misure per far fronte a una triste eventualità. Gli [illegible] Uniti avevano, già prima della seconda guerra mondiale, cominciato a stoccare dei materiali «sensibili», mentre a partire dal 1975 Francia, Germania, Inghilterra, Giappone, Svizzera, Svezia e Canada hanno iniziato studi per determinare i metalli da ritenere strategici e per trovare i fondi necessari per lo stoccaggio.

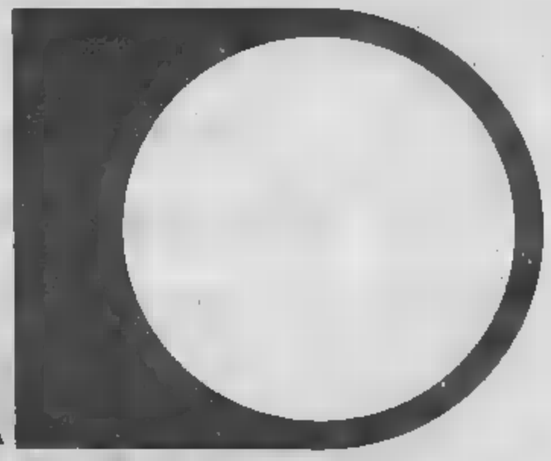
Proprio alla fine del '79 e dall'inizio di quest'anno alcuni programmi sono diventati operativi, soprattutto in Francia e in Germania, dove l'[illegible] dell'Industria sono responsabili dei progetti.

In Italia, invece, non c'è nulla di concreto: esiste [illegible] disegno di legge sulla politica mineraria presentato dal ministero dell'Industria al Senato il 13 gennaio '78, in cui si accenna al problema [illegible] materie strategiche con una vaga ipotesi [illegible] stoccaggio. Fino a questo progetto è rimasto lettera morta. L'Italia è un Paese trasformatore di materie prime, che sono quindi strategiche per la sua sopravvivenza economica: [illegible] 40 al 60% del reddito annuo da esportazione è speso per l'acquisto di materie prime da importare. Ogniqualvolta si presenta un problema su una materia strategica, le imprese italiane si arrangiano per risolvere alla bell'e meglio pagando [illegible] incaricatori, con sprechi enormi e [illegible] salti mortali dei responsabili: ci riferiamo al recente [illegible] [illegible] molibdeno.

Molte imprese non hanno precisi programmi di scorte di materiali sensibili, motivati da costi troppo alti e sovente da imprevidenza e «ignoranza» (nel senso latino) manageriale. E' quindi inutile immaginare un programma di stoccaggio gestito e finanziato dalle imprese: come negli [illegible] altri Paesi industrializzati, è [illegible] l'intervento dello Stato tramite agenzie «ad hoc», ministero dell'Industria e imprese a partecipazione statale. I costi sono alti, ma si tratta di distribuire fiscalmente il prezzo di una assicurazione contro rischi di penuria, [illegible] embargo, di incidenti politico-bellici in certe aree calde. E' una assicurazione assimilabile alla garanzia nazionale contro la disoccupazione. Inoltre, su un piano puramente strategico, si riduce la dipendenza del nostro Paese da certi metalli e da certe zone geo-politiche.

Alessandro Giraudo

UN MARCHIO E' UNA FIRMA UNA FIRMA E' UN IMPEGNO



E DALMINE FIRMA IL PROPRIO IMPEGNO PER LA RICERCA TECNOLOGICA E LA QUALITA' NEL SETTORE DEI TUBI. LA QUALITA' DI OGNI TUBO DALMINE INIZIA DALLA SCELTA DEL MATERIALE DI CUI E' FATTO CONTINUA NELLA PRECISIONE DEI CICLI PRODUTTIVI SI COMPLETA NELLA SERIE DEI CONTROLLI EFFETTUATI SUL PRODOTTO. E, DA OGGI, QUESTO MARCHIO GARANTISCE LA QUALITA' DALMINE DI SEMPRE.

Dalmine

Primi commenti sulla relazione della commissio[illegible] Prodi [illegible] governo

Auto: radiografia di un settore

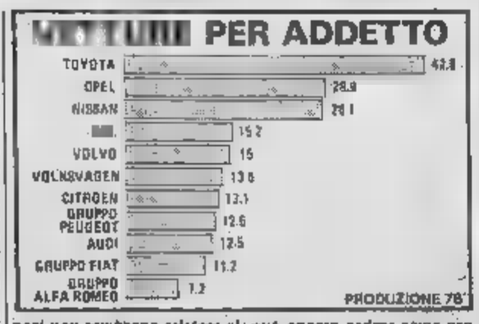
Per un'alleanza europea

La relazione di Prodi ad Andreatta sulla situazione del settore automobilistico in Italia e sul suo futuro è caratterizzata da due importanti aspetti: si tratta del primo studio approfondito, compiuto da un organismo al di sopra delle parti, di un aspetto vitale della nostra economia futura, accettato così com'era e mai analizzato a fondo; è il primo riconoscimento ufficia[illegible] dell'esistenza della crisi del settore, che può essere superata poiché *«le nostre imprese posseggono grandi risorse umane e tecnologiche»*.

Sull'analisi del settore si può notare come essa sia giunta — almeno si spera — ancora in tempo, dopo una serie di segnali tardivi negli ultimi anni, sia pure in modo del tutto diverso, dalle due grandi Case automobilistiche italiane: Fiat e Alfa Romeo. Le difficoltà dell'Alfa cominciarono a delinearsi agli inizi degli Anni Settanta, quando i bilanci iniziarono a chiudere in rosso e si accentuarono dopo la crisi energetica del 1973.

I problemi della Fiat avrebbero dovuto essere oggetto di attenzione delle forze politiche e sociali quando, negli anni successivi al 1973, le Case automobilistiche tedesche e francesi ottennero tutta una serie di agevolazioni e aiuti da parte dei rispettivi governi e delle forze sindacali. In Italia la Fiat è stata invece costretta [illegible] affrontare, esclusivamente con le proprie forze, la crisi energetica, la «cordata» dell'automobile a livello sociale, l'azione della politica di penalizzazione del mezzo di trasporto privato, le esasperate rivendicazioni sindacali che coincisero con le grosse difficoltà mondiali dell'auto.

Dice la relazione Prodi: *«Per francesi e tedeschi la crisi energetica è stata un'opportunità per intensificare ancora di più il livello di innovazione del prodotto automobile per non abbandonare ad altri le quote di mercato»*. La Fiat, nel 1975, ha chiuso con un passivo di 500 miliardi [illegible] lire (valore d'allora). Ciononostante è riuscita ad effettuare investimenti produttivi [illegible] da far dire oggi alla commissione che *«dal punto di vista della tecnologia dei macchinari non sembrano esistere al momento divari sostanziali con i nostri principali concorrenti, a differenza di quanto si registra in altri settori»*. E sempre in quei difficili periodi assumendosi ulteriori grossi sforzi finanziari, ha migliorato le condizioni di lavoro in fabbrica, superando nettamente anche i concorrenti più evoluti.



Questi sforzi — hanno fatto notare alla Fiat — [illegible] parte smentiscono coloro che sostengono esservi stato un affievolimento di interesse per l'auto: dall'altra, non sono stati compensati in termini di produttività. Nel 1973 la produzione Fiat era di 18,4 vetture all'anno per operaio, nel '79 è scesa a 13,5, mentre i concorrenti europei ed extra europei hanno aumentato la produttività intorno al [illegible] per cento.

Questo crescente divario ha comportato la continua erosione delle quote di mercato detenute dalle nostre aziende. Il meccanismo per cui ciò avviene è semplice: anche in presenza di un costo del lavoro-orario relativamente inferiore rispetto a francesi e tedeschi, il fatto che si produca sempre meno vetture per addetto fa lievitare i costi per unità di prodotto. Le soluzioni, di conseguenza, sono due: o si vende sottocosto e si diventa «azienda assistita»; oppure si alzano i prezzi di vendita, perdendo competitività.

Fin qui, [illegible] sintesi, i contenuti principali dell'analisi della commissione ministeriale. Ma, si è detto, le conclusioni degli esperti non sono negative: *«La battaglia mondiale nel mercato dell'auto può ancora vedere come protagoniste le imprese italiane a condizione imprescindibile che si verifichino, nel breve tempo, una serie di fatti»*.

Alcuni sono scontati e rientrano nelle strategie [illegible] aziende (necessità di nuovi modelli e miglioramento nelle politiche gestionali); per altri, invece, le sole forze delle imprese non possono essere sufficienti. *«L'accelerazione del ritmo di investimento»* è soltanto possibile in presenza di una forte redditività che, [illegible] momento, non c'è: *«Favorire il Mezzogiorno nelle future localizzazioni degli impianti»* comporta interventi a livello politico, che non devono però vincolare le aziende al punto di minare la loro salute economica.

Ultima condizione elencata dalla commissione *«l'aumento, [illegible] radicale, dell'utilizzazione degli impianti e della loro produttività complessiva»*. E' questo il nodo cruciale dell'intero problema. Per risolverlo non è sufficiente la «buona volontà» delle aziende.

Raggiungere queste «condizioni indispensabili» significa risollevare l'industria automobilistica italiana mettendola in grado, nel breve tempo, di confrontarsi con i più diretti concorrenti europei: ed anche, in un futuro non lontano, di trattare alla pari con tedeschi e francesi per trovare insieme quelle intese che permetteranno all'industria europea non solo di difendersi dall'offensiva di americani e giapponesi, ma di diventare temibili concorrenti sui loro stessi mercati.

Renzo Villaro

E il sindacato risponde così

ROMA — *Il rapporto della Commissione Prodi sulla situazione del settore auto è stato accolto tiepidamente negli ambienti imprenditoriali e del sindacato. Al rapporto, in pratica, si rimprovera di rimanere troppo sul generico al momento di indicare la strategia anti-crisi.* «Nel documento della commissione — *osserva il segretario nazionale della federazione metalmeccanici (Fim), Enzo Mattina* — c'è in fondo una sola ricetta: se [illegible] gente lavora di più, tutti i problemi sono risolti. Si tratta di una valutazione talmente semplicistica da non essere neppure credibile».

Il problema di un miglior utilizzo della forza lavoro, aggiunge Mattina, è indiscutibile [illegible] «questo non deve significare maggior sfruttamento degli operai». *Le strade da seguire devono, invece, [illegible] quella di una diversa organizzazione del lavoro, di diverse tecnologie ed anche di una diversa distribuzione degli orari di lavoro che possono consentire di utilizzare più e meglio gli impianti. Si devono, in sostanza, eliminare «le st[illegible]ture che ostacolano la produzione».*

Ma al di [illegible] tutto questo, conclude il segretario generale [illegible] Fim, l'industria automobilistica italiana potrà risolvere i problemi dei costi soltanto se riuscirà a trovare il modo per superare gli sprechi che oggi [illegible] rispetto alle industrie sorelle che operano negli altri paesi. «Mi riferisco alla necessità di un maggiore impegno nella ricerca per migliorare il prodotto e renderlo più competitivo soprattutto dal punto di vista dei consumi e dell'affidabilità; mi riferisco al settore dei componenti e alla necessità di costruire stabilimenti meno mastodontici».

Sullo stesso metro il giudizio dell'altro segretario [illegible] Fim [illegible] Galli, il quale, sottolineati gli errori di strategia delle case automobilistiche italiane negli Anni 70, rilancia la messa a punto di un pia[illegible] nazionale dei trasporti. Nell'ambito [illegible] questo piano dovrà valutarsi attentamente [illegible] necessità [illegible] aiuti statali destinati alla ricerca nel settore auto. Pratica, del resto, consueta negli altri paesi. Questi stanziamenti, comunque, [illegible] dovranno essere dati a pioggia e, peggio, male utilizzati. Di qui la necessità di uno stretto controllo della destinazione dei fondi.

L'analisi del rapporto Prodi è ritenuta «semplice ma corretta» da Felice Mortillaro, direttore generale della Federmeccanica. Illustrando la posizione degli imprenditori, Mortillaro rileva che il fatto veramente grave è «la nostra perdita di produttività, che è soprattutto contrapposta ad una forte crescita del livello produttivo negli altri paesi. Quindi noi ci troviamo in una tenaglia con, da una parte, l'alto costo del personale relativo al valore aggiunto e dall'altra il basso numero di vetture prodotto per aggiunto».

Negli ambienti dell'Alfa Romeo, infine, si osserva che nel documento Prodi ci sono cose già dette e condivise dalla casa di Arese. · · p. p.

Nuovi scioperi negli ospedali?

ROMA — La federazione unitaria dei lavoratori ospedalieri (Fiu) ha minacciato di riprendere gli scioperi «qualora nei prossimi giorni il governo e le Regioni [illegible] una seria trattativa in grado di affermare gli obiettivi di omogeneità e di perequazione proposti dalle organizzazioni sindacali». Dopo lo sciopero di mercoledì scorso, [illegible] segreteria della Fiu intende dare continuità all'azione sindacale per rivendicare [illegible] ripresa [illegible] trattative contrattuali ed a questo scopo ha chiesto un incontro alla Federazione Cgil-Cisl-Uil che si svolgerà martedì prossimo a Napoli.

E' possibile che le trattative, come annunciato dal ministro della Funzione pubblica Giannini, possano riprendere mercoledì prossimo 9 aprile anche se una convocazione in tal senso non è ancora pervenuta ai sindacati.

[illegible] **AVVISO [illegible] DI LICITAZIONE PRIVATA**

Si rende noto che questo Comune ha intenzione di appaltare mediante licitazione privata, da esigersi con le modalità previste dall'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, la fornitura di carburanti ed oli combustibili liquidi per gli impianti comunali durante il biennio 1 luglio 1980-30 giugno 1982 per i quantitativi annuali presumibilmente occorrenti.

— Benzina super: lit. 625.000
— benzina normale: lit. 69.000
— gasolio da trazione: lit. 1.410.000
— gasolio da riscaldamento: lit. 1.300.000
— olio combustibile 3/5: kg. 2.100.000.

Le [illegible] che avessero interesse [illegible] possono rivolgersi [illegible] Comune di Genova (Servizio [illegible] - Largo Zecca n. 6), presentando apposita istanza su carta bollata entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, e fornendo [illegible] elementi atti ad individuare la [illegible] capacità produttiva, la sede e la consistenza dei loro stabilimenti nonché notizie sulle più importanti forniture effettuate a Comuni o ad altri soggetti pubblici e privati.

Il [illegible] avviso non vincola [illegible] Amministrazione comunale [illegible] all'indizione della suddetta licitazione privata, né all'invito dei soggetti che avessero fatto pervenire la relativa richiesta.

IL SINDACO
Patrizio Candiolotti

AVVISO D'ASTA

Su deposito del Pretore di Torino, nel giorno alle ore e [illegible] località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie [illegible] Torino, tel. 280.838, procederà all'incanto:

MARTEDI' 8-4-80 alle ore 15 in Torino [illegible] Cesare 18, proc. 8219/79 c/ ditta Mobilifi[illegible] Lingotto - 3 cassapanche, 2 [illegible] tavolo, 2 sedie, mobile [illegible] ingresso.

GIOVEDI' 10-4-80 alle ore 9 in Torino via Divisto 22 proc. 213/80 c/ Almo Armando - macchina per [illegible] ridonare e tendifune scalola[illegible]

[illegible] 11-4-80 alle ore 15 in Torino c.so Giulio Cesare 18, proc. 4554/79 c/ Alfonso Favaro fu, ditta falsari[illegible] - macchina saglia alluminio, carrello sollevatore, 2 [illegible] riscaldamento - proc. 5576/79 c/ S.p.A Matera Marmi - alma[illegible] metallica, 2 macchine da [illegible] elettriche, 3 calcolatrici, 12 scrivanie, macchina contabile Olivetti P 603.

L'Opera [illegible] del Politecnico di Torino

ha bandito un concorso pubblico per titoli e prova d'esame per N. [illegible] O OPERAIO/A SPECIALIZZATO/A-AIUTO CUOCO/A per la mensa universitaria

Tasso di studio: licenza elementare. Data prova d'esame: 15 maggio 1980. Scadenza presentazione domande: 2-5-80.

Per ritirare i bandi rivolgersi Opera Universitaria - Politecnico - Corso Duca degli Abruzzi 24 - 10129 TORINO (dal 6-14). Tel. 011/552313

IBI

ISTITUTO BANCARIO ITALIANO S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Bancario Italiano, riunitosi il 1° aprile 1980 sotto la Presidenza del Cav. Lav. Ing. Carlo Pesenti, ha esaminato ed approvato il bilancio dell'esercizio 1979 da sottoporre all'Assemblea dei Soci, fissata per il 30 aprile 1980 in prima convocazione e [illegible] il [illegible] maggio 1980 in seconda convocazione.

I risultati del bilancio confermano l'ulteriore sviluppo conseguito dall'Istituto.

I mezzi amministrati hanno superato i 4.631 miliardi contro i 3.922 dell'anno precedente con un incremento del 18,09%.

I depositi della clientela sono saliti da 2.544 miliardi a 2.830 miliardi.

I crediti per cassa verso clienti hanno raggiunto i 1.719 miliardi contro i 1.413 miliardi dell'anno precedente con un incremento del 21,74%.

Il risultato dell'esercizio, dopo ammortamenti ed accantonamenti, presenta un utile di L. 8.092 milioni contro L. 6.353 milioni dello scorso esercizio.

Il Consiglio [illegible] Amministrazione proporrà all'Assemblea la distribuzione di un dividendo di L. 800 per azione, nell'identica misura dello scorso anno.

Il patrimonio dell'Istituto, dopo l'approvazione del bilancio sulle basi proposte dal Consiglio di Amministrazione, ammonterà complessivamente [illegible] L. 125.000.000.000.=.

GRUPPO MONTEDISON

[illegible]

S.p.A. - Sede Sociale in Milano - Via Carlo Imbonati, 24
Capitale Sociale L. 49.995.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Milano
Registro Società [illegible] - Volume 255 - Fascicolo 1710

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in assemblea per le ore 11 di mercoledì 23 aprile 1980 [illegible] Milano - Foro Buonaparte n. 31 in prima convocazione e, occorrendo, per lunedì 28 aprile 1980, stessa ora [illegible] luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) relazioni [illegible] Consiglio [illegible] amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio 1979;
2) bilancio al 31 dicembre 1979 [illegible] deliberazioni relative;
3) nomina di amministratori e determinazione del compenso per il Consiglio di amministrazione;
4) adeguamento dell'emolumento per il Collegio sindacale.

Hanno diritto [illegible] intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di azioni ordinarie [illegible] privilegiate che almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito delle azioni [illegible] sensi di legge, per il rilascio dei biglietti di ammissione presso la sede sociale (Ufficio Titoli) Milano, via Imbonati, 24; oppure presso gli sportelli delle seguenti banche:

Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banco [illegible] Napoli, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare [illegible] Milano, Banca Popolare di Novara, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Cassa di Risparmio [illegible] Provincie Lombarde, Banco Ambrosiano, Monte dei Paschi di Siena, Banco Lariano, Credito Romagnolo, Credito Commerciale, Banca Provinciale Lombarda, Istituto Bancario Italiano, Banca Agricola Milanese, Credito Varesino, Banca Belinzaghi, Credito Lombardo, Banca Popolare di Bergamo.

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(Dott. Ugo Niutta)

Sbloccata dopo tre giorni di trattative la vertenza dei 650 mila dipendenti

Ipotesi d'accordo per gli enti locali orario di 36 ore, 65 mila lire al mese

ROMA — Una ipotesi di accordo è stata siglata ieri mattina a Palazzo Vidoni per il nuovo contratto dei 650.000 dipendenti delle Regioni, [illegible] Comuni e delle Province. A conclusione di una sessione di trattative [illegible] tre giorni [illegible] un «round» finale protrattosi ininterrottamente per l'intera notte, la Federazione unitaria dei lavoratori degli enti locali, la Delegazione delle regioni e i rappresentanti dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani e dell'Unione delle province italiane hanno definito completamente le nuove [illegible] retributive [illegible] la [illegible] normativa, mentre in [illegible] precedenti sessioni erano state fissate l'entità [illegible] miglioramenti economici e le relative decorrenze.

L'accordo diverrà operante con la ratifica e [illegible] firma da parte [illegible] nuovo governo, che non mancheranno [illegible] breve scadenza anche perché [illegible] parti hanno rispettato il «quadro [illegible] riferimento», cioè il quadro delle compatibilità indicato dall'amministrazione del Tesoro dopo una lunga fase di verifiche e di consultazioni degli altri ministeri interessati.

«Si [illegible] — ha osservato il segretario generale della federazione di categoria aderente alla Uil, Maurilio Salo[illegible] — di un *ulteriore passo avanti per la stesura definitiva* [illegible] *contratto, che comunque* [illegible] *potrà* [illegible] *se non dopo l'insediamento del nuovo governo*». L'intesa di massima consentirà agli enti locali [illegible] anticipare [illegible] dipendenti quanto già maturato o dovrà maturare nel [illegible] sulla base dell'accordo del 26 [illegible] scorso sulla parte economica.

Il beneficio medio, a partire [illegible] 1° luglio sarà di circa 65.000 lire mensili, alle quali vanno aggiunte: per il 1979, [illegible] somma di 250.000 lire già percepite per effetto della trimestralizzazione della scala [illegible] bile, più una «una tantum» di 120.000 lire (tutte e due le voci saranno pensionabili); per il [illegible] [illegible] assegno fisso mensile ancillante fra le [illegible] e le 70.000 lire per gli impiegati e di 95.000 lire per la dirigenza. Dal 1° luglio 1981 si prevede l'aumento del «piede retributivo». [illegible] dello stipendio annuo attribuito al livello più [illegible] sul quale è costruita tutta la scala parametrale: si passerà dal 1° luglio 1981 a [illegible] lire e dopo sei mesi [illegible]

Altre innovazioni interessanti riguardano la parte normativa.

Orario: viene esteso all'intera categoria l'orario settimanale di 36 ore, da realizzarsi [illegible] corso del triennio di durata del contratto secondo modalità concordate a livello nazionale. Si terrà conto dell'esigenza di tenere aperti il più possibile [illegible] sportelli per i servizi più necessari richiesti dal pubblico.

[illegible] si indicano [illegible] modalità per il ricorso [illegible] questa forma [illegible] prestazione. [illegible] cui peraltro [illegible] sottolineano i caratteri [illegible] eccezionalità e la necessità [illegible] una contrattazione preventiva [illegible] i sindacati del monte ore. La tariffa oraria viene rivalutata.

Reperibilità: viene estesa anche [illegible] dipendenti delle Regioni e degli Enti locali, definendone preventivamente la durata massima. L'indennità è fissata in 9.000 lire mensili.

Lavoro notturno e festivo: aumento orario di 60 lire per il lavoro svolto dalle 22 alle 6 [illegible] giornate non festive e di 1.500 lire [illegible] quelle festive. Per il lavoro festivo diurno [illegible] maggiorazione sarà di [illegible] lire.

Progressione economica: è stato concordato un meccanismo di progressivo «rafforzamento», congelando l'ammontare dell'incremento economico che i dipendenti avrebbero avuto sulla base [illegible] vecchio [illegible]. Si prevedono una articolazione in otto classi biennali e scatti biennali del 2% calcolati sull'ultima classe.

Inquadramento: solo alcuni aspetti del problema sono stati risolti. Ad esempio, non si è raggiunta identità di vedute sulla remunerazione dell'anzianità reale maturata al 1° luglio 1981: i sindacati chiedono [illegible] lire mensili per ogni anno fino ad un massi[illegible] [illegible] trenta, [illegible] le Regioni, l'Anci e l'Upi ne offrono 800.

I Sindacati, [illegible] Regioni, l'Anci e l'Upi chiedono al nuovo governo di ess[illegible] convocati al più presto per completare l'ipotesi contrattuale e consentire quindi l'erogazione immediata degli aumenti salariali.

Negativo, invece, il giudizio dei sindacati autonomi aderenti alla Cisal sul risultato [illegible] trattative. La [illegible] ha proclamato *«lo stato di agitazione»* della categoria ed ha invitato il ministro della Funzione Pubblica Giannini a *«ristabilire una sede contrattuale effettiva»*.

Gian Carlo Fossi

Questa la parte «mobile»

Le nuove scale parametrali a regime per gli Enti locali [illegible] per le Regioni che differiscono solo per il numero dei livelli, avranno un vantaggio 100-248 per gli impiegati e [illegible] 382 se si comprendono i dirigenti. Ecco in dettaglio:

ENTI LOCALI E REGIONALI

Livelli	Retribuzione annua (1)	Aumento mensile (1)	Parametri
1	2.490	47,5	100
2	2.688	47,5	120
3	3.012	50,4	128,6
4	3.312	61,2	140,8
4 bis (2)	3.536	73,5	147,3
[illegible]	3.960	87,960	165
5 bis (2)	4.320	114,750	168
6	4.820	128,7	205
7	5.904	132,600	245
Dirigenza			
8	7.680	156,6	295
9	8.700	164,00	[illegible]

Note: (1) in migliaia di lire; (2) solo per gli enti locali.

[illegible] Azionaria per l[illegible] Condotta di Acque Potabili

Sede in Torino - Corso Re Umberto, 9/bis - Tel. 44.62.83
Capitale sociale L. 2.210.000.000 [illegible] versato
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 353
e nel Registro delle Imprese di Torino al n. 91/1963
cod. fisc. 00469140012

Gli Azionisti [illegible] convocati in Assemblea ordinaria [illegible] la sede [illegible] sale per le ore 10,30 del 30 aprile [illegible] in seconda convocazione, occorrendo per il 7 maggio stessa ora e [illegible], per deliberare sul [illegible] al seguente:

ORDINE DEL [illegible]O

1) relazione del Consiglio [illegible] Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) bilancio al 31 dicembre 1979 e deliberazioni relative;
3) nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei consiglieri;
4) nomina del Collegio Sindacale e designazione del Suo Presidente, previa determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano eseguito il deposito delle loro azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso la sede della Società nelle ore d'ufficio o presso i seguenti Istituti Bancari: Banca Commerciale Italiana, Banco Nazionale del Lavoro, Banco Popolare di Novara, Banco di Roma, Banco di Napoli, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Istituto Bancario Italiano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Subalpina, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banco Ambrosiano, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Torino, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure.

Il Consiglio di Amministrazione

[illegible] CIVILE E PENALE DI ASTI

Vendita di complesso aziendale con incanto

Fallimento IB MEI S.p.A. n. 561

Il giorno 29 aprile 1980 alle ore 11 nella sala B delle udienze del Tribunale di Asti, avanti al giudice delegato dott. Emilio Garbaldi, si procederà alla vendita A pubblico incanto in unico lotto del complesso aziendale in Asti, viale del Lavoro 1, costituito da:

A) macchinari e mobili d'ufficio - ma[illegible] mobili ed attrezzatura d'ufficio - stanga ed attrezzature di processo - contenitori metallici e pedane - trasporti interni ed attrezzi - impianti generali - brevetti e marchi;
B) fabbricato della superficie [illegible] mq. 84.[illegible] circa con antistante fabbricati industriali ed accessori, palazzina uffici, refettorio, magazzini per una superficie coperta complessiva di circa mq 84.658.

Il complesso è locato alla «Nuova IB MEI S.p.A.» del gruppo Gepi, [illegible] contratto con scadenza 31 ottobre 1980.

Il prezzo base è fissato in L. 3.850.000.000, di cui L. 2.050.000.000 per la parte A) e L. 1.800.000.000 per la parte B), con aumento minimo di L. 1.000.000.

Gli interessati dovranno depositare in Cancelleria entro le ore 10 del [illegible] aprile 1980 la somma di L. [illegible] milioni a mezzo di cauzione e di L. 250 milioni a conto spese di registrazione, [illegible] assegno circolare non [illegible] intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Asti.

Il prezzo dovrà essere versato entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria [illegible] o al Curatore dott. Carlo Riva, via San Quintino [illegible], Torino [illegible] (011) 530.092 - 530.295.

Il Cancelliere della Cancelleria
Rag. Giuseppe Dachi

La [illegible] Telemecanique annuncia l'apertura dal 31 marzo [illegible] centro per la distribuzione [illegible]

componenti pneumatici per automatismi

E.T.T SNC

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE PNEUMATICA - OLEODINAMICA

E.T.T. snc di Charbonnier Red Urru C
Via Sansovino 151-10151 [illegible]
Tel. (011) 73.42.43 - G [illegible]

La tregua [illegible] sarà lunga

ROMA — Il nuovo governo avrà un impatto duro con i sindacati. Dopo una «tregua armata» che ha registrato non pochi momenti di tensione, la Federazione Cgil-Cisl-Uil chiede un confronto immediato [illegible] «vertenza generale» (fisco, assegni familiari, occupazione, Mezzogiorno, energia) e sulla controversia per la riforma dell'azienda ferroviaria e il nuovo trattamento economico-giuridico dei ferrovieri.

La Federazione sollecita la ripresa [illegible] trattative per tutte le categorie del pubblico impiego, bloccate [illegible] Cossiga in seguito all'apertura [illegible] crisi di governo, cioè per gli ospedalieri, gli statali, il personale docente e non docente della scuola, i dipendenti dei monopoli, i postelegrafonici, i finanzieri ecc. E, in un documento approvato nei giorni scorsi dal direttivo unitario, invita l'esecutivo ad esaminare rapidamente alcune richieste ritenute qualificanti [illegible] una svolta politica e sociale, in particolare: 1) la definizione di un efficace programma energetico; 2) la riforma del sistema delle partecipazioni statali; 3) la realizzazione dei programmi settoriali e la elaborazione di un programma per l'edilizia economica abitativa; 4) un programma [illegible] trasporti adeguato alle esigenze del [illegible]; 5) la riforma del mercato del lavoro.

Per la «vertenza generale» la federazione Cgil-Cisl-Uil è pronta, dopo una serie di assemblee sui luoghi di lavoro, a rilanciare la grande manifestazione di protesta convocata per il 29 marzo a Roma e poi rinviata in seguito alle dimissioni [illegible] governo. La posizione del movimento sindacale è estremamente rigida.

La pressione della «base» (come dimostrano i direttivi del 26 marzo e il seminario Cisl del primi di aprile sulla contrattazione) aumenta di giorno in giorno a difesa del potere reale di acquisto [illegible] retribuzioni, logorato dall'inflazione e dalla crescente incidenza fiscale.

Il «drenaggio fiscale», alimentato dall'inflazione, è stato particolarmente gravoso per i redditi bassi e medio-bassi. I lavoratori, sostiene la Federazione, hanno dovuto sborsare a causa dell'attuale «meccanismo perverso» nel 1979 il 41% in più di tasse rispetto al 1978; e in questo, maggiormente penalizzati sono risultati i lavoratori con un reddito dai 4 ai 10 milioni [illegible] u).

g. c. f.

L'entità del recupero sta diventando allarmante

Dollaro [redacted] drogata

Le sorprese in campo valutario si moltiplicano. Chi avrebbe mai pensato nell'ottobre del [redacted] che poco più di un anno dopo il dollaro avrebbe ripreso vigore nei confronti delle altre monete forti e in misura tale [redacted] ribaltare la situazione? Chi avrebbe poi pensato tre mesi [redacted] sono che con [redacted] [redacted] inflazione senza precedenti gli Stati Uniti avrebbero «aspirato» immensi capitali dall'es[redacted] tanto da far progredire il cambio [redacted] dollaro, nei confronti del marco, [redacted] franco svizzero, belga, francese e della lira, di più del 10% in poche setti[redacted]ne?

Viviamo in un periodo [redacted] contraddizioni e nulla più ci stupisce; ma è l'entità del recupero della valuta americana che ha preso tutti di contropiede e allarma la corporazione finanziaria internazionale. Al fenomeno che stiamo osservando non vi è spiegazione valida se non quella di una [redacted]e di esagerazioni precedenti e di una ripresa tecnica di carat[redacted] transitorio, dovuta alla spinta data ai tassi d'interesse dall'amministrazione Carter in febbraio quando l'inflazione aveva raggiunto di[redacted]ni insostenibili.

Con rendimenti degli eurodollari di circa il 20% (14% in più degli eurofranchi e 10% in più degli euromarchi) non sorprende la massiccia trasformazio[redacted] di valute europee e [redacted] yen in dollari. Le banche centrali, giustamente, non hanno difeso rigidamente le parità ma hanno accompagnato [redacted] movimento cercando solamente di impedire le irregolarità più marcate. Solo all'inizio di questa settimana gli interventi [redacted] stati più energici e certe esagerazioni di operatori troppo emotivi sono state contenute. I riflessi sono stati assai vi[redacted]i. La speculazione [redacted] metalli preziosi e sulle materie prime si è totalmente arrestata e la mancanza di sufficienti garanzie ha fatto precipitare le quotazioni, specie dell'argento, che occuperà largo spazio nella storia degli avvenimenti economici di questi ultimi anni. In ribasso anche l'oro che, [redacted] occasione della consueta asta mensile del Fondo monetario internazionale mercoledì 2 aprile, ha visto un ridottissimo afflusso di compratori e un prezzo di aggiudicazione notevolmente inferiore a quello del mercato, 480 dollari per oncia contro 500.

Il timore di una decisa recessione prende maggiore consistenza, tanto più che [redacted] situazione politica internazionale [redacted] sempre molto ingarbugliata e il controllo dell'economia è sfuggito di mano ai governanti e rimane affidato ai tecnici delle banche centrali, notoriamente portati alla massima prudenza nell'operare.

Il quadro che si ricava non è elettrizzante e sono logiche [redacted] preoccupazioni del mondo imprenditoriale e finanziario. Ora sarebbe augurabile che il dollaro esaurisse la sua [redacted] al rialzo per non compromettere i conti economici di molte imprese e [redacted] costringere diversi Paesi industrializzati ad aumentare il costo del danaro, [redacted] immediate negative ripercussioni sui già tanto penalizzati investitori e risparmiatori.

Altro che processo di accumulazione! Oggi ha avuto ragione [redacted] chi ha mantenuto liquidi i dollari mentre i possessori [redacted] obbligazioni [redacted] ogni tipo e valuta e di azioni, in qualsiasi Paese, hanno più o meno sensibilmente perduto quote di capitale.

Quali [redacted] prospettive? A breve scadenza non si vede alcun cambiamento all'orizzonte. Gli economisti statunitensi hanno corretto verso l'alto la spinta inflazionistica per il [redacted] da poco [redacted] dell'11% a oltre il 12%. Ciò ha provocato un ulteriore rialzo [redacted] prime rate al 20%. I produttori di petrolio, che guardano più al tasso di inflazione che alle quotazioni del dollaro e dei metalli preziosi, hanno in alcuni casi aumentato [redacted] prezzo del greggio. [redacted] simili condizioni non è pensabile un allentamento della stretta creditizia. Ancora [redacted] volta, paradossalmente, coloro che hanno puntato sull'inflazione indebitandosi a oltranza si troveranno dinanzi a gravi difficoltà come già sta capitando al numero uno degli speculatori americani, il mitico petroliere Bunker Hunt.

Renato Cantoni

La lira si difende

ROMA — La lira chiude la settimana (il mercato valutario italiano è stato il solo, insieme a quello di Tokyo, ad operare ieri, mentre gli altri sono chiusi per una lunga «pausa pasquale») in perdita di 15 lire rispetto al doll[redacted] (che ha quotato 908 lire) [redacted] in marginale cedimento di 14 soli centesimi sul franco francese (200,70). Si è invece rafforzata sensibilmente (1 lira e 20 centesimi) sul marco, che dalla forte ascesa del dollaro ha tratto motivi di tensione al ribasso ed oggi quota 461,10; è migliorata inoltre [redacted] 50 centesimi sul franco svizzero (sceso a 489,275), ed è rimasta invariata nei confronti della sterlina, che con la quotazione di 1939,025 è tornata sul livello di sette giorni fa.

Nel corso della settimana la lira ha nel complesso confermato la sua posizione di saldezza, contenendo in limiti che gli specialisti giudicano «accettabili» la perdita rispetto alla serie di impennate del dollaro.

Una nuova versione del «G 222»

NAPOLI — Una nuova versione del «G 222» è uscita ieri per la prima [redacted] dall'hangar di montaggio dello stabilimento Aeritalia di Capodichino. Si tratta del «G 222 L», versione allungata del precedente (un metro e mezzo in più) e dotata di nuovi motori, due turboelica Rolls Royce Tyne, più potenti dei General Electric della precedente versione.

La decisione di montare sul collaudato aereo italiano da trasporto dei nuovi motori non è stata suggerita solo dalla necessità di migliorarne le prestazioni (soprattutto per quanto riguarda l'impiego da aeroporti «difficili» o da piste rudimentali), ma soprattutto da considerazioni commerciali. Infatti la vendita del velivolo equipaggiato [redacted] con i motori [redacted]ral Electric, americani, era soggetta all'autorizzazione degli Stati Uniti, trattandosi di un aereo di impiego militare. Il velivolo in pratica non poteva essere venduto in alcuni Paesi. Con i motori Rolls Royce, prodotti su licenza dalla casa inglese, questo ostacolo è aggirato. Tra gli ultimi acquirenti vi sono l'Argentina, il Dubai e la Libia.

[redacted] si sta rivelando estremamente versatile e adattabile: ne è infatti allo studio una terza versione, allungata di 2 metri e 70.

[redacted]anco di Napoli cresce l'attività

NAPOLI — Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Napoli ha preso in esame il bilancio dell'esercizio 1979 [redacted] verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Generale [redacted] 28 aprile.

La [redacted] complessiva dell'Azienda Bancaria e delle Sezioni di Credito Speciale ha raggiunto la cifra di 11.970,4 miliardi di lire con un'espansione di 2.469,4 miliardi in termini assoluti, pari al 25,99% rispetto alla consistenza di fine [redacted].

Una riunione all'Unione Industriale di T[redacted]

La Turchia [redacted] paga [redacted] debiti imprenditori chiedono aiuto

TORINO — *La difficile situazione economica della Turchia, la cui Banca Centrale dal febbraio '77 con un «catenaccio valutario» ha bloccato i pagamenti all'estero (salvo quelli delle materie prime essenziali), produce riflessi negativi sull'industria italiana, media e piccola in particolare: le nostre aziende a tutt'oggi vantano crediti a breve termine, non assicurati, per 150 miliardi, in massima parte per esportazioni risalenti al '77, una somma rilevante se si pensa che in quell'anno il nostro export complessivo verso la Turchia raggiunse il valore di 435 miliardi.*

Il recente decreto del governo turco, che ha deciso di offrire ai suoi creditori due vie di rimborso — moneta locale, spendibile nel Paese secondo ben precise modalità, o dollari [redacted] in dieci anni, ma in pagamento rateale soltanto dal 54° mese con un interesse del 7,5% — ha trovato fra gli imprenditori [redacted] tiepida accoglienza, ulteriormente raffreddata da una circolare dell'Ufficio italiano dei cambi. Ciò perché è stato precisato che, per i crediti verso la Turchia, restano valide tutte le disposizioni vigenti, mentre gli operatori si sarebbero attesi qualche sia pur piccola facilitazione, almeno nella normativa.

I tre mesi concessi in un primo tempo per la scelta dei rimborsi, lire turche o dollari, sono diventati 5 (la scadenza è slittata dal 25 aprile al 25 giugno), ma sussistono difficoltà sia per l'i[redacted]tezza e la carenza di dettagli delle disposizioni date dal governo turco (di cui esistono traduzioni «ufficiose» variamente interpretabili), sia perché si cerca di sollecitare un intervento del governo italiano per anticipare (ma non è ancora chiaro in che forma) i crediti degli esportatori, anche parzialmente.

Soltanto a Torino le aziende che hanno rapporti con la Turchia sono almeno una cinquantina: nel '77 hanno esportato per 42 miliardi e mezzo, nel '78 (in conseguenza delle prime difficoltà [redacted] pagamenti) 14 [redacted]. Non sono cifre enormi, ma per alcune delle aziende significano riduzioni di personale, di investimenti e comunque difficoltà per ripianare gli anticipi avuti dalle [redacted].

In una riunione svoltasi sotto gli auspici dell'Unione industriale di Torino, che da tempo segue il problema a stretto contatto con Confindustria e operatori locali, presente [redacted] responsabile delle relazioni internazionali della Cassa di Risparmio, le aziende hanno denunciato le loro difficoltà: «Noi piccoli imprenditori siamo la spina dorsale del Paese solo quando fa comodo — *hanno detto* — ma nessuno si occupa di [redacted] quando ci sono delle difficoltà. Non intendiamo mutare la politica economica della Turchia, con la quale abbiamo lavorato bene, ma vogliamo che il nostro governo ci dia una mano».

Due [redacted] state le richieste emerse nella riunione: 1) poter avere al più presto, con chiarezza, tutte le disposizioni (in una traduzione ufficiale) per poter presentare le domande per accedere ai rimborsi; 2) un intervento dello Stato che solleciti — totalmente o parzialmente — dai crediti, scontandoli. L'esperienza, sia pure negativa, non ha comunque portato sfiducia negli operatori, se mai maggiore cautela nell'export.

Il rappresentante della Cassa di Risparmio, assicurando che le banche non abbandoneranno gli esportatori, ha sottolineato come la circolare dell'Ufficio italiano cambi non lasci trasparire incentivi per chi sia propenso al rimborso in lire turche ed ha respinto l'accusa di scarso interesse fatta agli organi ministeriali: «La proroga di 60 giorni per la scelta della forma di rimborso — *ha detto* — è avvenuta per effetto delle ripetute sollecitazioni delle nostre autorità».

Gli esportatori, [redacted] hanno anche inviato un telegramma a Pertini, si chiedono comunque perché l'Italia non si sia comportata, ad esempio, come la Francia e la Germania, che hanno aperto linee di credito con la Turchia, agevolando in questo modo gli imprenditori.

Mentre continuano le riunioni per trovare una soluzione (si parla anche di un accordo multilaterale in sede Ocse o Nato) c'è chi parte da Torino per la Turchia per verificare se è possibile farsi fare un viaggio premio a 500 venditori al solo scopo di tentare il recupero di un credito di 400 milioni.

Gianni Bisio

Il direttore del Fmi a Roma da Pandolfi

ROMA — Il rafforzamento del dollaro sulle altre monete non diminuisce l'interesse per la realizzazione del «conto di sostituzione», vale a dire del nuovo meccanismo che verrà creato per mettere ordine nel caos monetario internazionale. Al contrario, il «conto di sostituzione» è quanto mai opportuno per impedire che la stabilizzazione del dollaro (in assenza di strumenti organici controlli[redacted] di paesi attraverso la stretta creditizia (come sta avvenendo) i cui effetti sono pericolosi per gli Stati Uniti e, di conseguenza, anche per gli altri paesi.

Su questo punto hanno convenuto il presidente del comitato interinale del Fondo monetario internazionale, il ministro del Tesoro Filippo Maria Pandolfi ed il direttore generale del Fondo monetario internazionale, De Larosière, che si sono incontrati [redacted] ieri al ministero del Tesoro.

L'incontro non ha avuto carattere decisionale ma ha consentito uno scambio di opinioni fra Pandolfi e De Larosière in vista della riunione del comitato interinale del Fmi.

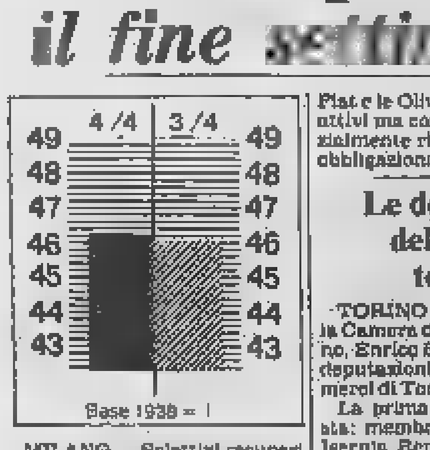
Prima della scadenza del 31 Pandolfi si incontrerà a Malta a[redacted] fine della prossima settimana con rappresentanti di Malta, della Grecia e del Portogallo; il 19 e 20 aprile Pandolfi riunirà a Taormina i ministri finanziari della Comunità Economica europea.

MONETE E ARGENTO

Sterlina v.c.	160.000-160.000
Sterlina n.c.	165.000-175.000
Marengo it.	110.000-120.000
Marengo [redacted]	100.000-110.000
Marengo fr.	120.000-130.000
Argento lire al grammo	[redacted]

L'indice è ancora salito (+0,24%)

In Borsa positivo il fine [redacted]



Base 1938 = 1

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi con scambi molto modesti. Mercato povero di idee e di iniziative sia per le prossime festività pasquali sia, soprattutto, per le incerte prospettive politiche ed economiche.

Le poche iniziative, peraltro condotte dai soliti gruppi, si sviluppano sulle voci e sulle illazioni più che sui dati di fatto e sulle risultanze delle gestioni economiche delle società.

Ultimo esempio, in ordine [redacted] tempo, di questo modo di operare è il caso delle Risanamento, le quali nei giorni scorsi avevano messo a segno consistenti progressi, sulla scorta di illazioni di presunte operazioni sul capitale. Oggi invece le Risanamento hanno perso il 2,3% dopo che il consiglio di amministrazione della società ha deliberato semplicemente un aumento del dividendo da 190 a 200 lire.

A parte queste situazioni ormai caratteristiche di un mercato estremamente emotivo e privo di iniziative autonome, la seduta è vissuta, come quelle che l'hanno preceduta, sulle sollecitazioni condotte da gruppi finanziari e da istituti di credito, oltre che su qualche prudenziale [redacted] ricopertura di [redacted]sioni al ribasso.

Al listino recuperi di rilievo hanno acquisito le Dalmine +0,7%, [redacted] priv. +5,9%, Lepetit ord. +5,7%, Broggi Izar +6,6%, Ausonia +5,1%, Bii ord. +4%, Rinascente priv. +3,8%, Italcable +3,4%, Erba priv. +3,2%, Lepetit priv. e Riva +2,6%, Erba ord. +2%, Aedes e Viscosa +1,4%.

In assestamento le De Angeli —3,9%, Tecnomasio —2,9%, Risanamento —2,3% e Franco Tosi —1,3%.

Attività modesta sul mercato obbligazionario con frazionali recuperi nei prezzi.

La settimana, a Torino, è terminata con una riunione decisamente positiva anche se poco attiva. L'indice «Il Sole - 24 Ore» è passato da 46,11 a 46,22 (+0,24%). Migliori gli assicurativi, i finanziari e il [redacted] delle comunicazioni. Resistenti [redacted] Fiat e le Olivetti. Titoli locali più attivi ma contrastanti. Tendenzialmente riflessivo il comparto obbligazionario.

Le deputazioni della Borsa torinese

TORINO — Il presidente della Camera di commercio di Torino, Enrico Salza, ha insediato le deputazioni delle Borse valori e merci di Torino.

La prima risulta così composta: membri effettivi: Massimo Isernia, Remo Morone, Domenico Appendino, Giovanni Arneodo, Vittorio Dealessi, Aldo Polinatti e Marco Brignone. Membri supplenti: Leonardo Picucci, Luigi Bansatti, Carlo Deandrea, [redacted]co Cellino.

Massimo Isernia è stato eletto presidente, mentre segretario è Giuseppe Bondi.

La composizione della deputazione della Borsa merci è invece la seguente: membri effettivi: Giancarlo Biraghi, Sergio Serre, Francesco Borello, Armando Gardino, Giorgio Occhetti, Aurelio Palazzo, Aldo Valente. Membri supplenti: Ettore Durbiano, Carlo Pigino, Giulio Tunsich.

[redacted] Borello è [redacted] eletto presidente; segretario Giuseppe Bondi.

Dal «San Paolo» 25 borse di studio

TORINO — Ai giovani laureati che intendono perfezionarsi all'estero nel campo della cultura economica si offre la possibilità di concorrere a 25 borse di studio. Le mette a disposizione, anche per il 1980, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino allo scopo di contribuire alla preparazione professionale nel settore economico.

La caratteristica delle borse di studio «L. Jona» è quella di corrispondere [redacted] esigenze [redacted] singoli assegnatari per quanto concerne tutti gli oneri derivanti [redacted] svolgimento del programma di studio prescelto.

Fiat: ritocco per i veicoli industriali

TORINO — La Fiat Auto annuncia che i prezzi di listino dei veicoli commerciali (127 Fiorino, Marengo, 900T, 238, 242) sono aumentati in media del [redacted] per cento.

L'aumento si è reso necessario per coprire il forte incremento avvenuto nel costo dei fattori produttivi.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	4-4	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	83 50	—
Edil. Scol. 5,50% 68	85	—
» » 5,50% 69	81 50	—
» » 6% 70	73	—
» » 6% 71	75	—
» » 6% 72	75	—
» » 9% 75/90	79	—
» » 9% 76/91	80 80	—
» » 10% 77/92	86	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	99 55	—
» » » 1/8/80	99 65	—
» » » 1/12/80	99 20	—
» » » 1/3/81	99 60	+ 0 15
» » » 1/5/82	97 40	— 0 20
» » » 1/7/81	98 50	—
» » » 1/7/82	97 50	—
B.T.N. 5,50% 1982	85 80	—
B.T.O. 10% 1981	96 90	— 0 10
» 12% 1982 I	96 05	+ 0 10
» 12% 1982 II	[redacted]	—
» 12% 1983	93 55	— 0 25
» 12% 1984 I	93 50	— 0 20
» 12% 1984 II	93 50	— 0 20
» 12% 1987	85	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	77 90	—
» » '59 II	89 90	—
» 7% '73	85	— 1 40
Enel '74 indiciz.	130 90	—
» 10% '75 II	93 80	— 0 60
» '77 ind. II	116 30	—
» 12% '78 I	93 30	—
» 12% '78 II	92 90	—
I.R.I. 6% '64	86 30	—
I.R.I. 6% '65	82 60	—
Autostrade 6% '68 I	71 20	—
» 6% '69	88 30	+ 0 80
» 7% '72	[redacted]	—
OO.PP. 6%	[redacted]	—
» 7%		+ 0 35
» 8% Auto '75	55 90	— 0 20
» Int. Si. 6% IV	70 20	+ 2
» Int. Si. 1% IV	67 20	—
» Anas 6% 66	58 75	+ 0 75
» » 7% 72 I	57 60	—
» Autostr. 7% II	57 30	—
FF.SS. 6% '68 I	78 30	—
» 6% '67	73	—
» 7% '72 II	85 50	—

Titoli	4-4	Variaz.
A.F.S. 7% '70	89 50	—
» 10% '75 II	92	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	70	+ 0 40
» 7% II	89	+ 1
ICIPU vent. 6%	73	—
» » 7% I	65	—
Imi XXVI 6%	75 60	—
» XXIX 7%	75 30	— 0 50
» XXXIII 7%	75 80	+ 0 30
» XXXVIII 7%	88	—
» XLII 8%	[redacted]	—
» IL 10%	78	—
Isveimer 7% '71 XIX	77 70	—
» 6% XIII	87 50	—
Torino Aem 5,50% 60	82	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	86	—
S. Paolo 6%	81	—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% or 5%	56 50	—
» » 6%	58 50	—
» » 7%	68	—
» » 8%	[redacted]	—
Banco Napoli 5%	80	—
Cr. F. Sicilia 5%	95	—
Cr. I. Sar. 5% '69	83	—
» » 7% '70	84	—
C. R. PP.LL. 6%	60	—
M. Paschi 6%	85	—
F. Piem. V.A. 6%	81	—
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '63 II	96 10	—
Cellini 5,50% '62	96 00	—
Montedison Ip. 13,50%	—	—
Viscosa 6% '64	87 50	—
Rumianca 5,50 '62	86	—
Cidd Milano 10% '75	89	+ 1
RIV 5,50%	73	—
Lancia 5,50% '62	95 20	—
Tor.-Sav. 9,50%	82	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	194	—
M. Sip 7%	80 80	—
M. Viscosa 7%	92 50	+ 1
Liquigas 7,50% '70	15	—
Iri Stet 7% 73/88	80 00	—
S. Paolo It. 12%	124	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 3-4	4-4	Esportazione (Milano) 3-4	4-4	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 3-4	4-4
Dollaro Usa	902	902	904,05	907,95	904	[redacted]
Dollaro Usa t.c.	830	830	—	—	—	—
Dollaro canadese	750	750	759	764	758,75	762,75
Dollaro canadese t.c.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	[redacted]	455	452,45	461	452,30	461,10
Fiorino olandese	420	420	423,90	422,50	423,98	423,87
Franco belga	27	27	28,80	28,94	28,828	28,81
Franco francese	201	201	200,80	200,81	200,81	200,70
Sterlina	1940	1900	1941,6	1936,4	1941,3	1939
Lira irlandese	1665	1665	1733,5	1739	1732,7	1738,5
Corona danese	145	145	149,40	149,90	149,40	149,95
Corona norvegese	173	173	175,40	175,50	175,35	175,90
Corona svedese	198	198	202,08	201,00	201,39	201,00
Franco svizzero	480	480	487	489	488,28	489,27
Scellino austriaco	64,50	64,50	64,697	64,897	64,693	64,893
Escudo portoghese	16	16	17,55	17,55	17,60	17,675
Peseta spagnola	11,75	11,75	12,40	12,45	12,425	12,475
Yen giapponese	3,00	3	3,518	3,524	3,514	3,517
Dinaro taglio gr.	[redacted]	30	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	[redacted]	20	—	—	—	—
Dollaro australiano	[redacted]	900	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	4-4	Variaz.	Quantità trattate
[redacted]NTARI			
Alivar	7340	+ 40	500
Bonifiche Ferr.	12050	+ 10	400
Chiari & Forti	4455	+ 55	—
Eridania	5650	— 20	[redacted]
Imm. Vittoria	10800	—	—
Ind. Buitoni P.	3950	[redacted] [redacted]	1500
Sermide ord.	74 75	[redacted] 0 25	—
Sermide priv.	65	— 0 50	15000
Sermide risp.	62	— 0 50	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	17030	+ 20	10000
Assicur. Ital.	28110	+ 90	[redacted]
Ausonia	3250	+ 160	500
C. Ass. Mi ord.	9190	+ 30	2700
C. Ass. Mi priv.	8530	+ 80	4600
C. Latina ord.	805	+ 5	6000
C. Latina priv.	409	— 3	—
FIRS	2040	+ 5	1000
Generali	50380	+ [redacted]	33928
Italia Ass.	18000	+ 50	300
L'Abeille Ital.	17000	+ 300	100
Fondiaria Inc.	7450	+ 45	3600
Fondiaria Vita	30700	+ 200	500
RAS	119300	+ 800	4375
SAI	10750	+ 50	1200
Toro Ass. ord.	14000	+ 20	12100
Toro Ass. pr.	7830	+ 80	25700
BANCARI			
B. Comm. Ital.	11600	+ 100	1700
Banco Roma	11270	+ 90	1500
Banco Lariano	3880	+ 20	14000
Cred. Italiano	1541	+ 1	5500
Cred. Varesino	5489	+ 49	3500
Interbanca pr.	15370	+ 180	2000
Mediobanca	14310	+ 300	1825
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1081	+ 80	1000
Burgo ord.	7900	—	2100
Burgo priv.	6880	[redacted] 20	2400
De Medici	784	—	1000
Mondadori pr.	4105	+ 20	8000
[redacted] - CERAMICHE			
Cementir	1180	+ [redacted]	1000
Pozzi-Ginori	110 75	+ 2 75	10000
Pozzi-Ginori r.	106	—	—
Eternit	531	+ 21	—
Eternit pref.	568	— 1	—
Italcementi	20230	— 180	9650
Italcementi r.	21500	+ 200	500
Unicem	7790	+ 20	3800
CHIMICI			
Anic	9 75	—	150000
Brioschi	1600	— 30	900
Caffaro	467 50	+ 2 50	15000
Farmit. Erba o.	2500	+ 45	4000
Farmit. Erba p.	2215	+ 70	11000

Titoli	4-4	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	812	+ 5 50	7000
Lepetit	26850	+ 1490	1900
Lepetit priv.	25800	+ 890	500
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	18800	+ [redacted]	1100
Montedison	170 75	— 0 25	[redacted]
Perlier	[redacted]0	+ [redacted]	1000
Pierrel	[redacted]	+ 8	6000
Rumianca	—	—	—
Saffa	6068	— 40	1500
Saffa risp.	6875	+ 30	1400
Siossigeno	10700	[redacted] 120	[redacted]
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	125 50	+ 1	2400000
La Rinasc. p.	88	+ [redacted]	2110000
Silos Genova	3420	+ 20	2000
Standa	1817	— [redacted]	[redacted]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1180	+ 10	[redacted]
Ausiliare	7900	+ 40	[redacted]
Autostr. To-Mi	1009	[redacted] 26	3000
Italcable	6050	+ 200	61500
NAI	458	+ 30	37000
Nord Milano	1265	—	—
SIP	1249 73	+ 5 75	97500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	565	+ 1	10000
E. Marelli	380	—	10000
Superpila	5110	+ 84	850
Tecnomasio	435	— 13	175000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1020	+ 5	7000
Agricola	5980	—	1000
Bastogi IRBS	688	+ 3 50	310000
Bonif. Siele	15450	+ 100	4300
Borgosesia o.	3360	+ 60	600
Borgosesia r.	2920	— 10	1000
Buton	4160	+ 50	100
La Centrale	9165	— 5	8700
Fin. E. Breda	1407	— 23	4000
Finmare	70	— 4 50	5000
Finsider	78	+ 1	86000
Generalfin	650	— 8	43000
GIM	4972	— 27	1500
IFI priv.	2480	+ 32	28500
IFIL	4310	+ 60	2500
Invest	2277	+ 22	42000
Mittel	1181	+ 1	12000
Partec. Finanz.	609	— 4	3000
Pirelli & C.	2685	+ 15	19000
Pirelli SpA	685	+ 0 25	8000
Preding	184	+ 3	—
Rejna	6400	—	—
Rejna risp.	6000	—	—
Riva Finanz.	9780	[redacted] 280	3400
Sarom	705	— 6	1000
SME	2090	—	15000
SMI	3510	+ 11	1500
Stet	1317	+ [redacted]	[redacted]

Titoli	4-4	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	3915	+ [redacted]	25500
B.I.I. ord.	640	+ 22	308000
B.I.I. priv.	590	+ 33	70000
COGE	1830	—	57000
Cond. Acqua	237	+ 2	[redacted]
De Angeli Frua	5600	— 351	300
Finrex	[redacted]	+ 30	10000
G. Imm. Sogene	54 25	+ 0 25	620000
Iniziative Ed.	13000	—	[redacted]
ISVIM	6549	—	—
Milano Centr.	57600	+ 1600	1150
Risanamento	11515	— 280	34200
SIFA	950	+ 5	38000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	[redacted]	— 3	[redacted]
FIAT priv.	1630	— 10	81600
Franco Tosi	27980	— 370	800
[redacted]	4210	+ [redacted]	2500
Olivetti ord.	1955	+ 1	78000
Olivetti priv.	1884	— 15	23000
Westinghouse	17000	— 150	[redacted]
Worthington	3729	—	5500
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	1045	+ 65	1000
Dalmine	135	+ 0 50	20000
Falck ord.	4355	— 44	1500
Falck pr.	3740	+ 36	1600
Ilssa-Viola	1681	+ [redacted]	4000
Italsider	309	— 1	25000
La Magona	2902	+ 22	2500
Pertusola	2105	— 35	2300
Trafil[redacted]	375	+ 15	—
TESSILI			
Cent. e Zinelli	54	+ 1	[redacted]
Cantoni	6190	+ 80	10400
Cucirini	3030	—	600
Cascami Seta	3950	— 40	400
FISAC	2032	+ 1	1000
Linif. e Can. o.	[redacted]	+ 19	44000
Linif. e Can. r.	680	—	1000
Marzotto priv.	1412	+ 8	—
Olcese Venez.	53	+ 3	40000
Rotondi	10300	+ 100	—
Snia Visc. o.	640	+ 9	61000
Snia Visc. p.	485	+ 8	[redacted]
Unione Man.	17900	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1820	— 9	[redacted]
Acq. De Ferr. r.	2050	+ 20	[redacted]
Acqua Potabili	781	+ 11	2000
Calzat. Varese	8100	— 100	100
CIGA	2428	— 31	47000
CIR	9490	— 80	600
Pacchetti	74	[redacted] 2	50000
Terme Acqui	710	—	1000
Trenno	2825	— 10	3000
ESTERI			
Bowling	2085	—	—

LE AZIONI A TORINO

[redacted]	4-4	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	[redacted]	—
Eridania	5650	—
Florio	475	+ 5
Imm. Agr. Vittoria	10800	—
Romana Zucchero	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	9025	—
C. Ass. Milano priv.	8400	—
Comp. Latina ord.	770	—
Comp. Latina priv.	405	—
Generali	50375	+ 775
RAS	119000	+ [redacted]
SAI	10800	—
Toro Ass. ord.	14150	+ 350
Toro Ass. priv.	7675	+ 125
BANCARI		
B. Comm. Italiana	11200	—
Banco di Roma	11200	—
Credito Italiano	1540	—
Interbanca priv.	15325	—
Mediobanca	14300	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	[redacted]	—
Burgo priv.	6750	—
Cart. Ital. Riunite	455	+ 20
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	110	—
Pozzi Ginori risp.	114	—
Eternit ord.	570	—
Eternit pref.	575	—
Unicem	7750	—
CHIMICI		
Anic	9 25	—
Italgas	812	+ 2
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18650	—
Montedison	171	+ 1
Paramatti	1165	— 5

Titoli	4-4	Variaz.
Pierrel	812	+ 7
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6180	—
Saffa risp.	5800	—
SAIAG	1360	— 10
Schiapparelli	588	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	126	+ 3
Rinascente priv.	88	+ 5
Silos Genova	3920	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1150	—
Autostr. To-Mi	975	— 35
Italcable	6050	+ 230
NAI	450	+ 50
SIP	1237	+ 17
Torino Nord	64	+ 1 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	595	—
E. Marelli	348	[redacted] 3
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	685	—
Borgosesia ord.	3320	+ 30
Borgosesia risp.	2980	—
Centrale	9150	+ 150
Finsider	80	—
GIM	[redacted]	—
IFI priv.	2430	[redacted] [redacted]
IFIL	4270	+ 70
Invest	2290	+ 40
Mittel	1080	—
Fiscambi	2790	+ 20
Pirelli & C.	3040	—
Pirelli S.p.A.	680	—
SAROM	725	—
SME	2090	—
SMI	3910	—
BIFA	[redacted]	+ 8
STET	[redacted]	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	570	+ 30
B.I.I. priv.	524	+ [redacted]

Titoli	4-4	Variaz.
Condotte Acqua	232	—
Far-Co	190	—
Gen. Imm. Sogene	55	— 0 50
I.P.I.	2455	+ 20
ISVIM	6540	—
Risan. Napoli	11600	— 250
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1090	—
FIAT ord.	2053	+ [redacted]
FIAT priv.	1640	— 5
Gilardini	4300	—
Graziano	1199	—
Olivetti ord.	1943	+ 8
Olivetti priv.	1895	+ 16
Westinghouse	17500	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	133	+ 8
Fornara	560	—
Italsider	308	—
Talco Grafite	34500	—
TESSILI		
Cantoni	9100	—
Fisac	[redacted]	—
Snia Viscosa ord.	645	—
Snia Viscosa priv.	480	—
DIVERSI		
Acque Potabili	748	—
CIGA	2420	+ 100
CIR	9490	+ 90
Pacchetti	75	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	73 50	—
GIM 6% 73/88	169 50	—
M.C. Er. 7% 73/88	87	—
M.S. Vis. 7% 73/88	93	+ 1
M.S. Spir. 7% 73/88	115	+ 1
M. Mont. 7% 73/88	74 30	—
M. Oliv. 12% 79/89	192 50	— 2 50
Mel. Ital. 5% 73/88	170 50	—
Mira L. 12% 77/87	[redacted]	—
IRI Stet 7% 73/88	81	—

QUOTAZIONE BOT

	[redacted]	Prezzo	Tasso
29/5/80		non rilevato	
30/6/80	[redacted]	96,824	14,60
31/7/80		non rilevato	
[redacted]	142	94,485	15
30/9/80	174	93,483	14,60
31/10/80	[redacted]	92,276	14,90
30/11/80		non rilevato	
31/12/80		non rilevato	
31/1/81		non rilevato	
28/2/81	325	88,216	15
31/3/81	356	87,237	15

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 4-4		Risc.	Emiss.
Amitalie	doll.	—	—
Capital Italia	»	11,03	—
Fonditalia	»	14,64	—
Interfund	»	10,67	—
Int. S. Fund	»	8,85	—
Italamerica	»	10,50	—
Italfortune	»	9,62	10,20
Italunion	»	8,59	9,36
Mediol. Sel.	»	11,40	12,39
Rominvest	»	11,82	12,68
Tre R	lire	8,598	—
Eur '65	fr. sv.	165,30	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	3-4	4-4
Londra	494,00	chiuso
Zurigo	493,00	chiuso
Parigi	495,14	chiuso
New York	[redacted]	chiuso
Milano (lire al grammo)	14.700	14.700
Hong Kong	496,00	chiuso

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,375	16,875
7 gg	16,25	16,75
15 gg	16,375	16,875
1 mese	16,625	17,125
2 mesi	17	17,50
3 mesi	17,125	17,625
6 mesi	17,50	18

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 3-4	4-4	Francoforte (in marchi) 3-4	4-4	Londra (per sterlina) 3-4	4-4	Parigi (in fr. fr.) 3-4	[redacted]
Dollaro	1,6640-1,6680	Chiuso	1,9650-1,9668	Chiuso	2,1385-2,1405	Chiuso	4,6085-4,6095	Chiuso
Franco svizzero	—		105,30-105,46*		3,8875-4,0015		242,93-243,57*	
Franco francese	41,122-41,256*		43,31-43,41*		9,8540-9,8640		—	
Marco	94,688-94,989*		—		4,1940-4,2080		230,11-230,69*	
Sterlina	3,9768-3,9881		4,193-4,203		—		9,8625-9,8645	
Yen	0,7216-0,7237*		0,7844-0,7584*		548,60-549,75		1,7487-1,7523*	
Lire	0,2050-0,2055*		2,18-2,17**		1938,2-1935,1		4,9703-4,9806**	

* per cento ** per mille unità

LA GAMMA HORIZON HA SEMPRE QUALCOSA DI SPECIALE.

HORIZON SPECIAL. NERA E PIENA DI VITALITA'.

[redacted] dentro il cofano. *Parlare di un'auto così potente, quando tutti parlano d'economia, può sembrare provocatorio. Ebbene, la Horizon Special raccoglie la sfida e rilancia. Con i suoi 83 cavalli DIN, capaci di divorare i 400 metri [redacted] fermo in 18,8 secondi, il potente motore della Horizon Special consuma appena 6,4 litri per 100 km., a 90 km/h.*

Ruote in lega leggera. *Sportiva com'è, la Horizon Special offre prestazioni superbe. Grazie alle ruote in lega leggera, alle sospensioni indipendenti su ciascuna ruota, alla trazione anteriore, morde ogni curva senza esitazione. In autostrada, gli 83 cavalli della Horizon Special soffrono i limiti [redacted] velocità. Se li lasciaste galoppare, farebbero presto i 164 km/h.*

Comodi sedili in tessuto scozzese. *Proprio così. Fissata la cintura di sicurezza, un comodo sedile coperto di tessuto [redacted] vi accoglie trasmettendovi una piacevole sensazione di confort e di potenza.*

Horizon Special. Nera e piena [redacted] vitalità. *La Horizon Special è in tutto [redacted] per tutto brillante e aggressiva. Un po' perché è nera, [redacted] po' per la calandra, i paraurti, le cornici delle porte [redacted] del parabrezza in [redacted] opaco, un po' anche per le bande laterali argentee. Quel tocco di eleganza che vi attendete da una creatura così.*

Horizon Special. *Tutto l'equipaggiamento speciale [redacted] compreso nel prezzo di* **L. 6.205.000** *(salvo variazioni della Casa), IVA e trasporto inclusi. Garanzia totale 12 mesi. La gamma Horizon parte da L. 5.245.000.*

[redacted] Concessionari Talbot.

RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE

TALBOT

Talbot ha scelto ip

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

27 Abbigliamento

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

44 Libri, librerie

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

(continua)

St. Grée di Viola (Cuneo)
Torino / Savona

Due milioni
per bloccare i prezzi prenotando [redacted] residenza «IL [redacted]»

- Appartamenti [redacted] **prezzi bloccati contro qualsiasi aumento.**
- Acquisto al prezzo di oggi, con pagamenti in 7 **comode rate trimestrali** di soli 4 milioni cadauna [redacted] **interessi.**
- Possibilità di avere un **mutuo fondiario** pagabile in 15 anni.
- Con la nostra nuova "Formula Intervacanze" garanzia per l'affitto con forte reddito.
- Salvate così i Vostri risparmi dalla continua inflazione,

investendo in una località turistica [redacted] continua espansione e [redacted] grande prestigio.

E' UNA PROPOSTA GATES spa

Per informazioni: [redacted] Via XX Settembre, 33 Telef. (010) 540781 (ore ufficio)

Per visite rivolgersi ai nostri uffici di: ST. [redacted] Viola (Cn) (aperto solo sabato e domenica) Telef. (0174) [redacted]

Seiko Digital Quartz. I multifunzioni.

Mod. GH 013. Orologio subacqueo. Cronografo. Suoneria programmabile. Batteria solare.

Collezione Seiko Digital Quartz: a seconda dei modelli, la possibilità di [redacted] scelta "personalizzata" per tutte le esigenze del lavoro, dello sport, dei viaggi e del tempo libero. Collezione Seiko Digital Quartz: il multicronografo fino al centesimo di secondo, la suoneria elettronica, il timer, il calcolatore, l'agenda memorandum, il segnale orario, l'ora nei diversi fusi orari. E, in più, l'impermeabilità, l'affidabilità e la precisione che hanno reso la Seiko famosa nel mondo.

Seiko Digital Quartz. Modelli a partire da L. 65.000

Con garanzia originale. Valida 12 mesi in tutto il mondo.

SEIKO

Importazione esclusiva per l'Italia: HARWATCHES p.A. Genova

Pasqua, il sole ci tradisce, apre le porte alla stagione delle gite e della vita all'aria aperta

La Mandria ci aspetta

A Pasquetta il primo appuntamento dei torinesi con il favoloso parco alle porte della città - Saranno riaperti al grande pubblico cancelli e sentieri - Novità: un castello romantico, una cascina-centro di studi, visite con carri a cavalli

Il Castello della Bizzarria, residenza felice della Bela Rosin. Fuga di archi nella cascina settecentesca ripristinata

La città è a pochi chilometri, sembra lontana come l'inverno: dall'altra parte del mondo, con i suoi odori, i suoi rumori, le sue tensioni e la sua atmosfera. Qui, le uniche voci sono quelle del bosco vive nel fruscio d'una lepre che corre, nello sbattere d'ali d'un germano reale, nel trotto sicuro d'un cervo fra le macchie di sambuco e le querce d'America.

La Mandria sta vivendo così gli ultimi giorni prima della sua «estate»: lunedì, in occasione della Pasquetta, riaprirà cancelli e sentieri al grande pubblico. Per questo «ferragosto» il parco non è mai chiuso ai visitatori, ma le manifestazioni avvengono soprattutto nella bella stagione: è prevista una passeggiata in bicicletta lungo i percorsi che si snodano all'interno del parco con partenza da Torino, Alpignano, Collegno, Druento, La Cassa, Pianezza, Rivoli, S. Gillio, Settimo.

Sarà il primo d'una serie d'appuntamenti che prevede, sino a ottobre, la riapertura dell'ala del Castello dove abitava, durante i soggiorni di caccia, Vittorio Emanuele II: il restauro di locali da adibire a mostra permanente della Resistenza; un museo dell'Agricoltura di cui è già pronto il progetto e che sarà ospitato nella cascina Lobbia: la costruzione, in accordo con l'Istituto di patologia medica di Veterinaria, d'un laboratorio.

Già pronti due nuovi «punti d'incontro»: la cascina «La Rampa» ed il prezioso Castello Bizzarria. Nuovi perché rimasti su fatiscenti strutture divorate dagli arbusti e dall'umidità, riportati all'originale decoro dopo anni di degrado. «La Rampa» (ha questo nome perché sulla sommità d'una salita) è una costruzione settecentesca che sarà adibita a punto ristoro e centro documentazione sull'ambiente di questo e altri parchi regionali.

Chiara, solida architettura alleggerita da fughe di archi a sesto acuto ed ogive, sarà anche sede di seminari e incontri sui problemi della fauna, della flora e della forestazione. Attorno il silenzio del parco, «libro incredibile», come l'ha definito ieri il presidente dell'Azienda regionale Tenuta La Mandria, Annibale Carli.

Il della (quanti nomi pieni di fascino a La Mandria) è ai confini con La Casa: davvero bizzarro nelle linee e moschea contadina, è stato costruito nella seconda metà dell'800. Rievoca squarci di storia intima, minuta, legata alla figura di Vittorio Emanuele II: qui, quando il re era al castello con la legittima consorte, abitava Rosa Vercellana, la «bela Rosin», amante popolana del monarca poi nominata contessa di Mirafiori e di Fontanafredda. La Mandria c'è anche un'altra costruzione che parla di lei: la «cascina della disperazione», così chiamata perché rifugio di Rosa quando il comportamento del regale amante la rendeva gelosa ed irritata.

Gli architetti della Regione, coadiuvati dal restauratore prof. Nicola, hanno restituito all'antico fascino il castelletto: dalla grande cupola in piexiglass e rame piove la luce all'interno del salone centrale «moltiplicato» dal gioco degli specchi, sulle pareti stanno riemergendo gli affreschi. «La Bizzarria» ospiterà il museo de La Mandria costituito materiale dell'archivio amministrativo di casa Savoia e riguardante la tenuta. Vi è previsto anche un centro di forestali se si perfezionerà l'accordo con l'Università.

L'Azienda regionale quest'anno proseguirà l'attività socio-culturale. «Ci saranno ancora visite guidate per i ragazzi — spiegano il presidente Annibale Carli ed il responsabile delle attività ricreative, Carlo Repetto — *Una novità: non più pullman, ma carri trainati da cavalli o trattori*». Il bilancio dello scorso anno (2 miliardi 400 milioni, pareggio) parla di mila studenti visita con le scuole, altri 25 mila di «Estate ragazzi», molti dei quali hanno anche soggiornato per brevi periodi, mila spettatori per i 9 spettacoli del Punch Verdi.

«*Ma tutto ciò* — spiega Carli — *non è che un aspetto del parco: il nostro impegno tende anche alla salvaguardia dell'ambiente ed alla produzione agricola e zootecnica*». Qualche cifra: nel 1344 ettari acquistati dalla Regione nel '76 per 3 miliardi e 700 milioni (4 miliardi compreso il bestiame) si allevano annualmente 80 mila fagiani, 15 mila starne, 20 mila germani reali. Il patrimonio zootecnico è di 1000 bovini un'ottantina di cavalli cui si aggiungono 150 cervi ed una ventina di daini. In questi mesi si sta mettendo a punto un esperimento-pilota per l'allevamento di lepri (l'anno scorso se ne produssero vano 450-500 coppie).

Lo spazio riservato al pubblico è di 130 ettari inestricabili, un labirinto di sentieri che si perdono nel verde fra betulle, frassini e noccioli, prati, strade dove un tempo passavano le carrozze dei re e dove, oggi, si vive l'intimo della natura. Nell'invito che Carlo Emanuele II rivolgeva nel Amedeo Castellamonte per la costruzione del castello de La Mandria, si parlava di «*un grandioso palazzo di piacere e di caccia*»: oggi in questo parco che mira alla conservazione delle specie animali è vietato sparare. Rimane la più vera e fruttuosa fare oli. E rimane anche il «piacere»: quello di ritrovare, oltre i cancelli in ferro, un tempo che credevamo perduto.

Renato Rizzo

Parte Nuova, meno biglietti Sono code lungo le strade

L'inflazione ha rallentato le partenze - Ai lunghi trasferimenti molti torinesi hanno preferito mete vicine - Consigli per brevi itinerari

Pensaci di rocco allerta» alla vigilia della Pasquetta. Estranea, per anni al succedersi esodi record in *ponti e weekend*, la crisi dei bilanci familiari sembra aver lasciato per la prima volta il segno. E così, mentre le ultime schiere la città, si registra qualche sorpresa: un'inversione di tendenza: partiti in molti, moltissimi, almeno per quanto riguarda i viaggi in *ferrovia* c'è un calo secco di circa il 20 per cento. Dopo aver predetto a lungo la falcidie dei forzati in braghe di tela, mille Cassandre non trovano questa volta smentita. Forse è troppo presto per stilare un bilancio, ma le avvisaglie negative ci sono: neppure la vacanza, mostro sacro, si salva ormai dagli appetiti famelici dell'inflazione.

Il dato, naturalmente, non riveste valore assoluta. Ma sorprende, dopo anni di continuo boom, la comparsa di un segno negativo: circa 14 mila biglietti emessi giovedì a Porta Nuova per 23 mila persone in partenza, e non molti di più, ieri, con circa 30 mila viaggiatori, parecchi in meno dello scorso anno. Il capo reparto di P. Nuova, Brignoli, spiega le cifre e conferma: «*Vista la contemporanea agitazione degli autonomi può essere sembrata anche una fortuna, ma abbiamo avuto comunque qualche migliaio di biglietti venduti in meno, rispetto allo stesso periodo di Pasqua '78. C'era un aumento del 20 e per cento delle tariffe, e l'introito è rimasto uguale ad un anno fa: quindi, in pratica, è calato di un quinto*».

Un'inversione di tendenza, ma non certo un crollo, come testimonianano i convogli straordinari (sei in tutto) partiti ieri per le Puglie, la Calabria e la Sicilia. Naturalli, ovviamente, le partenze in mattinata per la Liguria e per il Veneto; moltissimi i biglietti per Firenze, nell'occasione delle mostre medicee. la classica Venezia, per Roma e Napoli.

Tra ieri sera e stamattina presto sono andate esaurendosi anche le partenze in auto lungo le direttrici per mari e monti, o in direzione dei vari percorsi autostradali. «*Meno traffico e meno code che negli anni scorsi*» conferma la polizia stradale, che al è mobilitata con 295 pattuglie per vigilanza e viabilità, e 35 squadre di pronto intervento infortunistica per il rilevamento di incidenti eventuali. Come sempre, l'invito agli automobilisti è di non trasformare l'esodo festoso in un massacro, una ricorrenza lieta in tutti sanguinosi.

Per quelli, forse pochi, che sono ancora incerti sull'itinerario di Pasqua o di Pasquetta, può essere utile rispolverare due suggerimenti «a medio raggio» tratti dall'iniziativa del quartiere: «*Domenica andiamo al paese*». Il primo riguarda riscoperta della Liguria meno conosciuta: un entroterra ancora incontaminato, con paesini d'impronta medioevale, paesaggi appenninici di ulivi, ginestre e mirti, con pinete, boschi e vallate sullo sfondo del mare: un'area abitata da tempi antichissimi, in cui si trovano testimonianze dell'uomo preistorico.

Se le caverne dei Balzi Rossi (vicino a Ventimiglia) o le incisioni rupestri del monte Bego (nei pressi di Tenda) sono troppo lontane, si trovano a portata di mano le grotte di Toirano: itinerario Torino - Ceva - Cairazzano - Toirano - Albenga - Zuccarello - Garessio - Ceva - Torino.

Un'altra proposta «diversa» conduce alla «*Svizzera piemontese*»: la Vigezzo, che in un paesaggio presepe si prolunga in territorio elvetico con il nome di Centovalli, sino a Locarno, con paesaggi ricchi di pinete, e bellezze naturali e architettoniche tutte da scoprire.

Itinerario: Torino - Greggio (autostrada) - Romagnano - Omegna - Domodossola (con la quattrocentesca piazza del mercato, i palazzi Silva e Gallietti, la chiesa di S. Quirico) - Toceno (parrocchiale neo-settecentesca) - Santa Maggiore (parrocchiale ricostruita nel '700 su resti romanici, più è conservato il campanile).

Per il tempo, infine, nessuna paura. La diminuzione della temperatura era prevista dai meteorologi, che annunciano sereno per Pasqua e Pasquetta. Speriamo che ci azzecchino.

Negozi, autobus, strade

Negozi — In occasione delle festività resteranno per l'intera giornata domani e lunedì a eccezione delle panetterie e latterie che potranno rimanere aperte nella giornata di Pasqua fino alle ore 13. Può essere conseguentemente sospesa la chiusura infrasettimanale di mercoledì 9 aprile per i negozi dell'alimentazione. Per i fiorai è prevista l'apertura fino alle 13 nella due giornate festive.

Bus 68 e 1 to — ni, per la chiusura del capolinea nelle ore pomeridiane, l'autobus 68 sarà limitato al mattino; il tram 1 sbarcato, nel pomeriggio, farà capolinea in corso Verona. I rimanenti trasporti restano invariati.

Male — E' chiusa al pubblico per lavori di manutenzione.

Strade — 24 del Monginevro interrotta al Km 66+100, in località Exilles, per frana; deviazione dal km 65 al 67 sulla vecchia statale. SS. 23 del Sempione è tutta riattivata. 335 bis, km 0 al 2+800 deviazione in loco per Ulzio. SS. 460 di Cereseole, in Lombardore, senso unico alternato con semaforo.

Giovani

Al Teatro Tenda, in corso Vittorio Emanuele II ang. v. P. Carlo Boggio Musica tenda alle 14,30 alle 24 per la terza rassegna dei gruppi musicali di Ingresso prevendita al Teatro Tenda 10-12 15-19, tel. 44.25.77.

Gli accertamenti della Finanza

Ricevuta fiscale 1700 infrazioni nel primo

Le «*fiamme gialle*» hanno incominciato a «*scottare*» gli baristi: il bilancio del primo mese di attività della Guardia di finanza a Torino e provincia, relativo al controllo della ricevuta di ristoranti, alberghi, tavole calde e pizzerie, fornisce risultati concreti. Sono state accertate 1700 infrazioni relative alla mancata o alla irregolare emissione del documento.

I finanzieri hanno controllato un centinaio di esercenti, elevando trenta processi verbali. In altre parole, quasi un terzo degli enti visitati aveva qualcosa di irregolare. Non deve stupire il fatto che, cifre alla mano, ciascuno dei verbalizzanti abbia fatto una media di 56 infrazioni. La legge prediapone che ci sia una sanzione per ogni irregolarità riscontrata nelle ricevute. Il controllo è stato eseguito in gran parte sui bollettari in possesso degli esercenti. C'è chi — come una pizzeria del centro vicina al corso Re Umberto — rischia un'ammenda fino a 6 milioni per 30 ricevute fiscali irregolari.

Ogni singola infrazione commessa fino al 30 (periodo di prova); dopo l'iter procedurale demandato agli uffici Iva, può essere annullata con una pena pecuniaria da un minimo di 50 a un massimo di 200 mila lire.

Dal 21 marzo in poi, in mancata emissione o il rilascio della ricevuta per un corrispettivo inferiore a quello reale, sono puniti — in via amministrativa — con una pena pecuniaria da un minimo di 200 mila lire ad un massimo di 900 mila lire.

La Guardia di finanza ricorda che dal 1° ottobre anche il cliente, nel ristorante o nelle immediate adiacenze, dovrà subire la ricevuta. Se non ce l'avrà o se la cifra riportata non sarà veritiera potrà incorrere in una pena pecuniaria da 10 a 45 mila lire.

Contro la droga

La federazione giovanile comunista, dp, pdup, mlr, radio popolare, Arci, Il Manifesto, Gruppo Abele hanno deciso di raccogliere 60.000 firme per una legge di iniziativa popolare contro il mercato nero e l'eroina. Una prima mobilitazione ci sarà nella zona Ovest, a Collegno, «dove esiste — assicurano i promotori — uno dei più importanti centri di spaccio».

Sabato prossimo 12 aprile alle 10 si svolgerà un corteo a cui parteciperanno tutti studenti della zona.

Mappa del degrado Proposte Unioncop

Il consultorio casa dell'Unioncop interviene sul problema della bocciatura della mappa del degrado da parte del Tribunale amministrativo. «*La decisione del Tar* — scrive in una nota — *conferma la fondatezza della denuncia formulata fin dal novembre '78 dalla nostra associazione. Purtroppo sentenza è arrivata in ritardo, quando l'amministrazione aveva provveduto all'adozione di una nuova mappa e di nuovi, anche se discutibilissimi, criteri di salutazione. Restano quindi aperti, a quasi due anni di distanza dall'entrata in vigore della legge molti casi di contenzioso*».

Per questo l'Unioncop richiama l'esigenza che il Comune metta le proprie strutture a disposizione (ufficio Casa) per risolvere rapidamente i problemi rimasti in sospeso. Tutto ciò allo scopo di: 1) risolvere i ricorsi ancora in atto; 2) evitare maggiori danni ad inquilini e proprietari dalle «dilazioni» erronee adottate dall'amministrazione municipale; 3) eliminare le possibilità di speculazione; 4) dirimere il contenzioso derivante dalle richieste di congualio per il periodo trascorso; 5) minimizzare i costi delle procedure contro la nuova mappa, evitando al Tar, «inutili ed onerosi interventi».

L'Unioncop infine suggerisce al Comune di intervenire con il fondo sociale a favore di inquilini in modeste condizioni economiche, ai quali vengano richiesti «conguagli» da parte dei proprietari di alloggi definiti «mignon» fra l'ottobre '78 ed il marzo '79.

Allarme all'1,30 di ieri notte per una voragine che s'è aperta all'altezza del Ponte Umberto I

Salta la vecchia tubatura, una valanga d'acqua invade corso Moncalieri, allaga negozi e cave

Il flusso bloccato dopo mezz'ora, quando ormai mobili, merci e auto (in un garage sotterraneo) erano sommersi - Danni per oltre mezzo miliardo, traffico ripristinato con difficoltà nella serata - Isolati circa duemila telefoni

La violenza dell'acqua ha eroso il terreno, aprendo una voragine sotto i binari in disuso

Ieri notte, all'incrocio tra corso Vittorio e Moncalieri, nei pressi del ponte Umberto I, è esplosa una conduttura dell'acquedotto municipale (mezzo metro di diametro). S'è aperta una larga voragine, profonda almeno un metro e mezzo; per mezz'ora, s'è alzato un getto violento, l'acqua ha invaso corso Moncalieri, allagando garages, negozi e abitazioni.

Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento, si pensa siano dovute all'«affaticamento» del tubo di ghisa posato almeno 50 anni fa per alimentare la rete idrica al serbatoio di Val Salice.

I danni sono ingenti, almeno 500 milioni. L'incrocio è stato sconvolto dallo scoppio d'acqua, il traffico è stato ripristinato soltanto in serata. Lavori saranno comunque necessari per tutta la prossima settimana: c'è da riparare la conduttura e deve essere rifatta tutta la pavimentazione. Da ricostruire anche gli allacciamenti dei telefoni (almeno 2 mila gli apparecchi isolati).

L'incidente — E' avvenuto verso l'1,30 di ieri, mentre l'incrocio era deserto. Un inquilino che abita al numero 1 di via Curtatone angolo corso Moncalieri, Carlo Severi, ha detto di essere stato svegliato da un boato. «*Mi sono affacciato alla finestra* — ha spiegato — *e guardando in strada, ho visto un'alta colonna d'acqua sollevarsi all'incirca del ponte. Sembrava che il Po passasse sul corso*».

La violenza dell'esplosione e poi dell'acqua, che usciva dalla tubatura ad almeno 6 atmosfere ha aperto una voragine larga una ventina di metri sotto le rotaie in disuso della rete tranviaria. Contemporaneamente sono stati spazzati via i di porfido che lastricavano l'incrocio e trascinati dalla corrente a centinaia di metri di distanza.

Dice l'ing. Claudio Fiorentino, dirigente dell'acquedotto municipale: «*Sono inconvenienti non insoliti; quello di ieri è stato particolarmente grave perché è avvenuto in un punto nevralgico della città. Nel pomeriggio di mercoledì per saracinesche state chiuse, ma trenta minuti sono bastati per allagare tutto la zona*». Data la conformazione del corso, l'acqua defluiva verso la Gran Madre (lambendo negli scantinati e nei negozi. Aggiunge il tecnico: «*La rottura interessa almeno tre metri di tubo che riparemmo nelle prime ore del mattino. Le cause sono probabilmente nell'"affaticamento" della condotta sottoposta in quel punto (imbocco col ponte) a forti sollecitazioni e vibrazioni. Potrebbe verificata anche un cedimento del terreno*».

I danni — Il calcolo è approssimativo, ma si parla di almeno mezzo miliardo. Si deve ripristinare l'incrocio, riparare la condotta, sostituire i cavi della Sip e risarcire i cittadini che hanno i locali allagati. Unico dato positivo è che il rifornimento idrico degli abitanti della non è mancato perché l'acquedotto è predisposto per far fronte alle interruzioni sulla rete.

I grossi guai l'acqua li ha comunque provocati allagando negozi, abitazioni o garages. Sono interessati tutti gli edifici del tra corso Piume e via Sommacampagna. parla di decine e decine di milioni con cui municipale dovrà risarcire i proprietari dei negozi invasi con gravi danni alla merce e agli arredamenti. Un ambulatorio medico e un magazzino di oggetti per regalo sono andati distrutti. Da riparare anche i compressori dei frigoriferi di una macelleria. Al numero 31 sotto la spinta dell'acqua che una volta gli scantinati trovava hanno ceduto i pavimenti di una mercerie e di una latteria.

L'urto maggiore della valanga d'acqua lo ha però sopportato l'edificio al numero 23. Il garage sotterraneo è stato invaso fino al soffitto; le sedici auto parcheggiate, quasi tutte di grossa cilindrata, sono state sommerse. Un assicuratore: «*Per rimettere in efficienza ci vorranno parecchi milioni. La mia stima del danno è attorno ai due terzi del valore reale di ogni vettura*».

I lavori — Per riportare in ordine si vorrà almeno una settimana. Ieri ieri il traffico nell'incrocio su corso Moncalieri è stato riaperto nei due sensi, mentre sul ponte è stato istituito il unico alternato. Ripristinati provvisoriamente gli allacciamenti della Sip (centro gli apparecchi della collina dovrebbero di funzionare). Sostituito il tratto di tubo esploso si dovrà rivedere attentamente tutto il sottosuolo della per accertare se l'esplosione non abbia provocato altri danni. Poi bisogna ripristinare il stradale definitivo.

Operaio in moto finisce contro un'auto e muore

Ieri mattina in via Bologna - Altro incidente: perde la vita al volante di una A 112

Due morti per incidenti stradali ieri in città, uno in via Bologna, l'altro in corso Casale. In via Bologna, alle 7,30, è rimasto ucciso l'operaio Leandro Robilotti, 40 anni, San Mauro, via Fiorenzo 3. Mentre in moto si dirigeva l'angolo con Botticelli urtava violentemente contro la fiancata di una «Citroen» guidata da Fernando Zola, 54 anni, corso Monteverde 105.

Secondo la ricostruzione fatta dalla Polizia stradale, l'auto era appena uscita da un passo carraio di via Botticelli. All'incrocio con via Bologna è sopraggiunto il motociclista. Nell'urto il Rolando ha fatto un volo di circa 20 metri. E' stato soccorso e portato alla vicina Astanteria Martiniana, dove però è giunto cadavere.

L'altro incidente è accaduto in corso Casale all'imbocco con la strada del Pino. Vittima Michele D'Alessandro, 30 anni, corso Vercelli 226. Aveva trascorso la serata in un locale in compagnia di amici; mentre rincasava sulla sua «A 112» ha perso il controllo vettura, finendo contro un muro.

★ Un camionista di Cagnola, Mario De Montis, 35 anni, ha perso la vita in un incidente stradale accaduto sull'autostrada Serenissima, nei pressi di Altavilla. Il giovane, alla guida del autocarro, ha tamponato un in sosta d'emergenza. E' giunto ormai cadavere all'ospedale di Montecchio Maggiore.

★ Una donna è morta, fulminata da un infarto, mentre era in visita al marito, ricoverato all'Istituto riposo per la vecchiaia di corso Unione Sovietica 220. E' Carolina Quarta in Largravanese, di 69 anni: abitava in piazza Galimberti 5. L'altra ieri, poco dopo le 16, prima di far ritorno a casa, è uscita dalla camera marito per andare nel corridoio a prendere un caffè. Appena giunta davanti al distributore automatico, è stramazzata sul pavimento senza un gemito. Da tempo soffriva di cuore.

★ Giuseppe Carofalo, 53 anni, via San Francesco d'Assisi 3, mentre lavorava, per conto dell'impresa di costruzioni stradali Ariotto, alla periferia di Pino Torinese, è caduto in una scarpata. E' ricoverato al Maria Vittoria.

temperatura di ieri

massima	+17
minima	+ 8,2
media	+12,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; 33%; cielo quasi sereno. Temperatura: +15,6; minima +5,0; media +8,6. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti cumuliformi. Venti deboli o moderati in pianura, forti sui rilievi. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 6,02; tramonta 19,01. Temperatura dello scorso anno a Torino: +16; min. +0,1

Il miraggio di posto di lavoro in ferrovia

Al concorso per 10 manovali partecipano 7639 candidati

Ma ieri mattina, alla prova scritta, circa duemila non si presentati - Età media degli aspiranti: 20 anni - Numerose le ragazze

Anche un posto di manovale ferroviario è un miraggio. Il compartimento torinese di Porta Nuova ha bisogno di dieci portatori che facciano questo lavoro duro, ben poco gratificante, con una retribuzione di partenza di circa 400 mila lire, per il quale è richiesto come titolo di studio soltanto la licenza elementare. Viene bandito un concorso, le iscrizioni risultano subito una marea: 7639.

Ieri mattina, in undici scuole, i concorrenti (pare che circa 2000 non si siano presentati), affrontano la prova di selezione, un problema di geometria giudicato da chi l'ha approntato «semplice, chiunque con un minimo di preparazione lo può risolvere tranquillamente». Gli esaminatori si trovano dinanzi a realtà sorprendenti: i candidati sono tutti giovani, l'età media oscilla sui vent'anni, moltissime le ragazze. La licenza elementare è il titolo meno esibito o quasi, abbondano gli iscritti che hanno completato la scuola dell'obbligo, numerosi oltre il previsto i diplomi di segretaria d'azienda, di ragioniere e geometra, di perito. C'è persino un ex studente della scuola alberghiera.

Come mai tante donne tanti diplomati aspirano ad indossare una tuta e a lavorare tra i treni, nei cantieri e negli scali? L'abbiamo domandato a parecchi concorrenti appena finita la prova che per motivi logistici è stata sostenuta nelle scuole medie «Manzoni», «Matteotti», «Alberti», «Giovanni XXIII», «Sauro», «Pascoli», nei licei «Cavour» e «D'Azeglio», nell'istituto professionale «Plana», nella scuola commerciale «Pozzani» e nell'istituto tecnico «Einaudi».

In pratica abbiamo sempre e solo ottenuto una risposta: «Bisogna mangiare, qualsiasi lavoro va bene. Di questi tempi avere un posto fisso è dal cielo». Tra i candidati folta la schiera degli abbiamo di corsi di qualunque genere, molti quelli che hanno detto: «Partecipiamo a tutte le selezioni, è l'unica speranza per assistenziati». La fatica che comporta il mestiere di manovale addetto ai treni non sembra spaventare le ragazze, parecchie hanno dichiarato: «La licenza media e anche diploma oggi non schiudono più nessuna porta, le liste dell'ufficio di collocamento sono piene di gente con un titolo di studio. Abbiamo provato a inserirci a posto con le fasi speciali dei giovani, niente da fare. Diventare manovale a Porta Nuova segno. D'accordo, è un lavoro non poco faticoso, ma occorre far di necessità virtù». Ed aggiunge una giovane: «Nelle stazioni ci sono già giovani, significa che la fatica è sopportabile. Inoltre una volta dove fare per tutta la vita quella cosa lì, nelle ferrovie ci sono un sacco di altre mansioni. L'importante è entrare in organico, poi ognuno si arrangia».

La legione di candidati favoriti da titoli studio superiori a quello richiesto ha avuto subito contestazioni da parte di chi ha solo fatto le elementari. «Come al solito va a finire che i danneggiati siamo noi: che i ragionieri, le segretarie d'azienda cerchino posti adatti a loro e lascino a noi almeno la possibilità di fare gli operai».

Su 7639 iscritti ne saranno assunti dalle Ferrovie entro l'autunno. Ma altre centinaia potranno coltivare la speranza di diventare manovale. «Poco alla volta e secondo delle esigenze del compartimento — ha spiegato il dott. Di Toro, capo del personale di Porta Nuova — *attingeremo alla graduatoria di questo concorso. Almeno millecinquecento candidati primi o poi entreranno nelle Ferrovie*». Naturalmente se non o «assistenti» prima.

A metà del mese stop al calore

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 17 marzo 1980 n. 60 «*Disposizioni sui consumi energetici*» (Gazzetta Ufficiale n. 77 10 marzo 1980), il municipio ricorda che il funzionamento degli impianti termici dovrà cessare il giorno 15 aprile 1980.

Denuncia redditi

Da martedì saranno in distribuzione gratuita, presso la Ripartizione Imposte e Tasse, corso Vittorio Emanuele n. 3, i seguenti modelli per la dichiarazione dei redditi delle fisiche: 760, scheda interalari A1, A bis, B bis, E/E1.

Due istituti si scrivono da Agliè:

«Il giornale nella scuola ha trasformato la nostra classe in un balcone sul mondo. Alla bacheca nostra sua sia sempre esposta «La Stampa», che ci porta a conoscenza di tutti gli avvenimenti, che discutiamo insieme. Un argomento che ci molto colpiti è quello degli anziani. Nacque così il nostro desiderio di dedicarci ad un vecchietto dell'ospizio di Salvano.

«Egli ci ha esposto tutti i suoi problemi. Si chiama Francesco Cerruti, 84 anni, non ha più nessuno, soffre per gli acciacchi della vecchiaia, sta diventando cieco.

«Allorchè ci ha esposto tutti i suoi problemi, si è comparsa di un segno negativo: circa 14 mila biglietti emessi giovedì a Porta Nuova per 23 mila persone in partenza, e non molti di più, ieri, con circa 30 mila viaggiatori, parecchi in meno dello scorso anno. Il capo reparto di P. Nuova, Brignoli, spiega le cifre e conferma: «*Vista la contemporanea agitazione degli autonomi può essere sembrata anche una fortuna, ma abbiamo avuto comunque qualche migliaio di biglietti venduti in meno, rispetto allo stesso periodo di Pasqua '79. C'era un aumento del 20 e per cento delle tariffe, e l'introito è rimasto uguale ad un anno fa: quindi, in pratica, è calato di un quinto*».

Un'inversione di tendenza, ma non certo un crollo, come testimonianano i convogli straordinari (sei in tutto) partiti ieri per le Puglie, la Calabria e la Sicilia. Naturalli, ovviamente, le partenze in mattinata per la Liguria e per il Veneto; moltissimi i biglietti per Firenze, nell'occasione delle mostre medicee. la classica Venezia, per Roma e Napoli.

Tra ieri sera e stamattina presto sono andate esaurendosi anche le partenze in auto lungo le direttrici per mari e monti, o in direzione dei vari percorsi autostradali. «*Meno traffico e meno code che negli anni scorsi*» conferma la polizia stradale, che al è mobilitata con 295 pattuglie per vigilanza e viabilità, e 35 squadre di pronto intervento infortunistica per il rilevamento di incidenti eventuali. Come sempre, l'invito agli automobilisti è di non trasformare l'esodo festoso in un massacro, una ricorrenza lieta in tutti sanguinosi.

Per quelli, forse pochi, che sono ancora incerti sull'itinerario di Pasqua o di Pasquetta, può essere utile rispolverare due suggerimenti «a medio raggio» tratti dall'iniziativa del quartiere: «*Domenica andiamo al paese*». Il primo riguarda riscoperta della Liguria meno conosciuta: un entroterra ancora incontaminato, con paesini d'impronta medioevale, paesaggi appenninici di ulivi, ginestre e mirti, con pinete, boschi e vallate sullo sfondo del mare: un'area abitata da tempi antichissimi, in cui si trovano testimonianze dell'uomo preistorico.

Se le caverne dei Balzi Rossi (vicino a Ventimiglia) o le incisioni rupestri del monte Bego (nei pressi di Tenda) sono troppo lontane, si trovano a portata di mano le grotte di Toirano: itinerario Torino - Ceva - Cairazzano - Toirano - Albenga - Zuccarello - Garessio - Ceva - Torino.

Un'altra proposta «diversa» conduce alla «*Svizzera piemontese*»: la Vigezzo, che in un paesaggio presepe si prolunga in territorio elvetico con il nome di Centovalli, sino a Locarno, con paesaggi ricchi di pinete, e bellezze naturali e architettoniche tutte da scoprire.

Itinerario: Torino - Greggio (autostrada) - Romagnano - Omegna - Domodossola (con la quattrocentesca piazza del mercato, i palazzi Silva e Gallietti, la chiesa di S. Quirico) - Toceno (parrocchiale neo-settecentesca) - Santa Maggiore (parrocchiale ricostruita nel '700 su resti romanici, più è conservato il campanile).

Per il tempo, infine, nessuna paura. La diminuzione della temperatura era prevista dai meteorologi, che annunciano sereno per Pasqua e Pasquetta. Speriamo che ci azzecchino.

Specchio dei tempi

Giornali in classe, balcone sul mondo - Anche i pensionati sono uomini - Aspetta, Cavaliere, aspetta - Letto o salasso? - Il problema resta aperto anche con le protezioni - La difesa dei cacciatori

Un lettore ci scrive da Novara:

«Frequento per lavoro ristoranti e alberghi del Piemonte. Prendo a caso un albergo di Torino, di cui posso citare il nome. Prezzo del pernottamento nella stessa camera: settembre 1979, lire 18.000; gennaio 1980, lire 24.000; marzo 1980, lire 30.000.

«Vorrei sperare che non siano solo questi i risultati della recente legge Reviglio.

Giancarlo Tamplan

L'assessore comunale per l'ecologia ci scrive:

«Questo assessorato da tempo è conoscenza dello stato di usura delle ringhiere in ghisa del ponte Vittorio Emanuele I, ha affidato i lavori di restauro alla ditta Cravioni specializzata in restauri (deliberazione del consiglio comunale del 4 dicembre '79).

«I lavori non possono ancora essere avviati per il mancato reperimento del finanziamento. Non è possibile ripristinare il parapetto come costruito dall'ing. Perlinchamp e con una sola cornice di massetti in pietra per gli stessi motivi indussero la municipalità torinese a rimuoverlo i primi del in concomitanza con la posa dei primi binari per i tram a cavalli, la larghezza del ponte ne risulterebbe troppo sacrificata.

«Il ripristino del ponte verrà eseguito con l'aiuto della Sovrintendenza per i Beni ambientali e architettonici per il Piemonte, le sue caratteristiche.

«A salvaguardia del traffico che si svolge sul ponte, questo assessorato ha disposto che venga studiato, in base dei lavori definitivi, una efficace protezione dei tubi "innocenti"».

dott. Marziano Marzano

Il Comitato per la conservazione della caccia ci scrive:

«Sappiamo che *La Stampa* non è affatto tenera nei confronti della caccia e dei cacciatori italiani, ma chiediamo, per una volta, di voler fare eccezione alla regola, ospitando questa breve replica alla notizia, relativa alla raccolta delle firme per il referendum abrogativo della legge 968/77.

«Le motivazioni a sostegno dell'abolizione della caccia sono le più diverse, anticchie in questi ultimi mesi dalla vivace discussione si sia sviluppando pubblica opinione, proprio anche in relazione all'iniziativa radicale. Saremmo, tuttavia, mai sospettato che qualcuno (nel caso nostro, Silvano Traisci, segretario torinese della Lega per l'abolizione della caccia) arrivasse ad affermare che la tanto auspicata fine dell'attività venatoria nel nostro Paese non farà per nulla diminuire la vendita delle armi da caccia italiane, dal momento che i nostri cacciatori usano fucili "quasi tutti importati dall'estero".

«Riguardo ai pericolo di crac del settore armiero per effetto della chiusura totale della caccia, eviteremo sempre ricordo che l'obbligatorio invito alla cosiddetta riconversione industriale, nel senso che mai, fino ad ora, veniva messo in dubbio che tale pericolo non fosse davvero reale. Tutti sanno infatti, e non solo in Italia, quanto grande sia l'importanza qualitativa e quantitativa della nostra produzione di fucili da caccia, soprattutto nel Bresciano. Di fronte alla scelta dei signor Traisci, ne siamo più molto sicuri. Che abbia soltanto voluto scherzare?». *Segue la firma*

Un torneo dedicato a ragazzo ucciso

Il Consiglio di quartiere Centrale Cit-Turin, in collaborazione con il Centro d'incontro, ha organizzato un torneo di calcio fra 10 squadre formate da giocatori dilettanti (sopra i 18 anni) del rione. L'iscrizione (100 mila lire a squadra) sarà accolta al Centro d'incontro, via Avigliana 22, fino a mercoledì. Giovedì alle 19 in via Vigone 72, ci sarà il sorteggio.

Il torneo è intitolato a memoria di Giuseppe Padovani, rimasto ucciso due anni fa, in via Di Nanni durante una rapina. Le gare saranno disputate il sabato pomeriggio e la domenica

Cresce l'attesa per la visita [redacted] Papa

Nella città travagliata

Reso noto il carteggio fra Vaticano e sindaco - Si intuisce il proposito del Pontefice di venire [redacted] Torino, a cui lo lega [redacted] speciale speranza» - L'incontro [redacted] la gente

Il sindaco ha inviato agli [redacted] consiglieri comunali una lettera in cui rende noto il programma della visita del Papa a Torino il 13 aprile. L'incontro con i rappresentanti della città avverrà alle 8,30 davanti [redacted] Consolata. La delegazione municipale sarà formata dal sindaco Novelli, dal vice sindaco Salvadore, [redacted] capigruppo consiliari, dal segretario generale del Comune, dott. Ferreri, da [redacted] impiegato e da un salariato.

[redacted] ha invitato i consiglieri a trovarsi alle 18, sulla gradinata della Gran Madre dove saranno loro riservati i posti per il saluto di Giovanni Paolo II alla città. Con l'occasione il sindaco ha reso noto il carteggio intercorso fra Torino ed il [redacted] a Natale, quando la città fu colpita [redacted] «dolorosi avvenimenti» (era [redacted] avvenuto l'assalto [redacted] Prima Linea alla [redacted] [redacted] amministrazione industriale) provocati da azioni terroristiche.

Il Papa, nel messaggio augurale al cardinale Ballestrero già a fine dicembre fece capire che sarebbe venuto a Torino. Manifestò infatti «un particolare legame e [redacted] particolare sollecitudine, anche una speciale speranza» per la nostra città.

[redacted] 28 dicembre, Novelli, [redacted] nome [redacted] civica amministrazione, scrisse [redacted] volta [redacted] lettera a Papa Wojtyla. Lo ringraziò per «l'attenzione dimostrata nei confronti [redacted] gravi problemi che travagliano Torino».

Spiegò: «La nostra città vive in modo particolare la profonda crisi che caratterizza il mondo contemporaneo. Tutto fa pensare che ci troviamo di fronte ad un trapasso difficile, che accanto a segni [redacted] superamento di livelli inferiori di produzione, [redacted] costume, [redacted] rapporti sociali, presenta sintomi di degenerazione, di confusione, di imbarbarimento, [redacted] perdita [redacted] coscienza. La crisi profonda che attraversiamo ha un forte segno esistenziale, riflette il disorientamento sui fini della vita. Impegno comune, [redacted] di là delle differenze politiche, culturali, religiose ritengo che debba [redacted] rifiuto alle seduzioni negative, delle soluzioni sbrigative e malate della droga [redacted] della violenza».

La lunga lettera si concludeva con una nota di cauto ottimismo: «La mia esperienza di sindaco in questa tribolata città, malgrado tutto quanto [redacted] accaduto in questi anni, mi induce ad avere fiducia e speranza nel futuro».

«Questa fiducia [redacted] traggo dal quotidiano rapporto con la gente, dal quale emerge una grande disponibilità per il bene comune, anche se il più delle [redacted] questa disponibilità [redacted] coperta da cascami ideologici (...), dall'esasperazione di modelli e di valori distorti. Non posso che auspicare che tutte le forze che hanno come denominatore l'uomo, i suoi valori, le sue esigenze, le sue aspirazioni, possano trovare la capacità [redacted] camminare insieme».

[redacted] gennaio arriva dal Vaticano la risposta [redacted] Segreteria [redacted] Stato (firmata da [redacted] Casaroli). C'è fra l'altro scritto: «E' pervenuta a Sua Santità la pregiata lettera del 28 dicembre scorso, con la quale Ella, anche a nome di codesta amministrazione comunale, ha manifestato nobili sentimenti di riconoscenza [redacted] il Suo messaggio natalizio, indirizzato all'Arcivescovo e alla popolazione dell'illustre città di Torino».

Mons. Casaroli aggiunge: «Mi pregio di assicurare la signoria vostra illustrissima che lo scritto è giunto al Santo Padre, il quale ha ben apprezzato i suoi propositi in favore [redacted] una vita umana più giusta e più [redacted] Il Sommo Pontefice, pertanto, è lieto di riconfermare i suoi voti di [redacted] e prosperità per lei, per i colleghi del Consiglio municipale e per l'intera cittadinanza di Torino, mentre a tutti invia un cordiale, benedicente saluto».

Il carteggio arcivescovo-Vaticano-città lasciava presagire la possibile visita del Papa [redacted] Torino. Ieri, durante la benedizione del Venerdì Santo vi ha fatto cenno anche il cardinale Ballestrero che ai fedeli ha espresso la gioia della Diocesi per il «grande avvenimento» di domenica 13 aprile.

Le [redacted] per il 13 aprile

Per la visita del Papa a Torino, le Comunità cristiane di base invitano «alla riflessione». In un opuscolo redatto dal «collettivo» redazionale «Tempi di Fraternità» esprimono preoccupazione. «Da quanto ci risulta — dicono — la visita del Papa, pur rivestendo un carattere prevalentemente pastorale, sembra voglia in modo particolare configurarsi come manifestazione di vicinanza e solidarietà verso una città duramente provata dalla violenza e dal terrorismo».

«Ebbene — aggiungono le Comunità di base — con questo nostro intervento intendiamo unirci alla voce di quanti vedono con una certa perplessità il ripetersi di queste ambigue manifestazioni di massa che risultano più sovente occasione [redacted] evasione superficiale che [redacted] di presa di coscienza dei propri impegni».

Precisano: «Tale avvenimento [redacted] non raggiungerà sicuramente alcun risultato concreto per la [redacted] città, se non sarà la comunità locale tutta intera ad assumersi le proprie responsabilità per affrontare, senza più deleghe, i gravi problemi che stanno [redacted] radice dell'attuale malessere sociale».

[redacted] di questi cristiani la situazione è molto complessa: occorre quindi «capire l'uomo di oggi nella durezza [redacted] vita quotidiana e non nelle grandi manifestazioni». Perché «è nel quotidiano che cresce quella conflittualità anonima che favorisce l'esplodere della violenza».

Le nuove terapie dell'ipertensione

Organizzato dalla prima cattedra di Clinica medica generale e terapia medica dell'Università di Torino e dall'Ordine dei medici della Provincia avrà luogo il 17 aprile alla Camera di Commercio un convegno su: «Nuove prospettive nella terapia dell'ipertensione». Inizio alle ore 18. [redacted] il prof. [redacted]

Tragico infortunio alla Teksid

[redacted] un operaio [redacted]

L'episodio nell'ottobre '78 - A giudizio il responsabile della manutenzione e altri tre

Rinviati a giudizio per omicidio colposo 4 responsabili della «Teksid» di corso Mortara 7. Devono rispondere della morte di un operaio, Carlo Boglino, avvenuta nell'ottobre '78. Sotto accusa sono finiti il responsabile [redacted] manutenzione divisione acciai speciali Teksid, Giovanni Marchetti, 38 anni, il dirigente dell'officina meccanica «Dora» (dove avvenne l'infortunio), Luigi Zoppo, 46 [redacted], il capo reparto Michele Bertino, 57 anni e il capo squadra Domenico Michelotto di 41.

Il [redacted] [redacted] avvenne la mattina del 4 ottobre. Carlo Boglino, 51 anni, abitante a Druento in via Cairoli 7, con altri due colleghi [redacted] revisionando una «tenaglia», un macchinario a sei braccia utilizzato per sollevare i rotoli di lamiera. Con una leva l'operaio tentò di estrarre un perno pesante. All'improvviso [redacted] sbarra di ferro schizzò via investendo con violenza il Boglino che perse l'equilibrio e sbatté la testa sul pavimento. Morì dopo qualche ora al [redacted] [redacted] rianimazione delle Molinette.

Una perizia, affidata all'ing. Franco Galvagno, concluse che [redacted] «tenaglia» [redacted] sembra poter costituire un pericolo [redacted] le [redacted] [redacted] condizione, che queste ultime siano affidate e che, in caso di smontaggio della macchina, si usi molta prudenza». Le istruzioni della ditta costruttrice del macchinario sono corrette, sostenne [redacted] perito. Per il giudice Vaudano, incaricato dell'istruttoria, i responsabili dell'azienda «per imprudenza [redacted] [redacted]ligenza non si preoccuparono di dare agli operai le istruzioni su come compiere il pericoloso lavoro di smontaggio della tenaglia, che veniva fatto sempre sulla base [redacted] semplici criteri di improvvisazione e di buon senso». Da qui il rinvio a giudizio.

[redacted] Dopo avere scardinato [redacted] un piede [redacted] porco la porta d'ingresso del tribunale d'Ivrea, i ladri si sono introdotti nell'interno degli uffici, [redacted] i pochi spiccioli trovati [redacted] cassetti delle scrivanie. Da un sopralluogo effettuato dagli agenti, [redacted] che i malviventi abbiano ignorato le cartelle con i documenti classificati importanti e i corpi di reato.

Condanna lampo per due rapinatori

Processo per direttissima [redacted] due giovani [redacted] la sera del 27 marzo scorso aggredirono e rapinarono di un anello Gerardo Lattarulo, 28 anni, in [redacted] Madama Cristina. Gli imputati, Piero Thiella, 19 anni, e Carmine B., minorenne, difesi dagli avvocati Tartaglino [redacted] Almondo, [redacted] stati condannati rispettivamente ad un [redacted] e 4 mesi e ad un anno di reclusione con i doppi [redacted].

I giudici della quarta sezione (pres. Caprozzi) hanno concesso ai [redacted] le attenuanti generiche, [redacted] minimo danno risarcito, e a B. anche l'attenuante della minore età. Il p.m. Sciaraffa aveva chiesto un [redacted] e mezzo per Thiella e un anno e 8 mesi per B.

Rischia [redacted] morire per dissanguamento

Il macellaio Michele Paolino, 27 anni, via Passo Buole 147, ha corso il rischio di morire dissanguato, mentre lavorava nel negozio «Torino carni», di [redacted] Breglio [redacted]. Stava disossando un [redacted] [redacted] carne quando la lama dell'acuminato coltello che impugnava, forse scivolando sull'osso, è andato a conficcarsi nel suo braccio sinistro, recidendogli l'arteria radiale. Il Paolino è stato [redacted] portato all'astanteria Martini: i medici lo hanno sottoposto ad un immediato intervento chirurgico e [redacted] trasfusioni di sangue. Ogni pericolo è stato così scongiurato.

★ Caduta. In seguito ad [redacted] malore, nel suo alloggio di corso Peschiera 183, Amelia Miglino, di 82 anni, ha battuto il capo sul pavimento riportando una frattura. Per soccorrerla, la polizia ha dovuto sfondare la porta. La donna è ora in coma al Martini di via Tofane.

★ Colpito [redacted] alcuni [redacted] di ferro, che stava scaricando da un autocarro, in via La Pira 1, a Collegno, Mario Fra, 40 anni, Nichelino, via Andrea Doria 30, ha riportato un grave trauma

[redacted]

Spaccio 2000 Arci Associarsi conviene Lungo Stura Lazio 87 - To
Riduzioni 30% cine, teatri, stadi. Riduzioni speciali impianti ... palestre, campioni sportivi, rassegne, manifestazioni, viaggi, soggiorni in convenzionati. Troverete inoltre nello Spaccio 2000 Arci tutti i generi alimentari e un vasto assortimento di casalinghi e soprattutto i prezzi più convenienti. Enorme parcheggio. Ricordate il più grande Spaccio Arci d'Italia.

Il TV non funziona? Telexpress tel. 585.005
Un tecnico immediato a casa vostra per TV color b/n. Ore 8-22 anche festivi

Sposarsi è una cosa seria
Nova Vita, tel. 682 100, aumenta le sue possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

Tv riparazione garantita Tv color tel. 33.59.627
Garanzia del lavoro eseguito da tecnico tv/tv color qualsiasi marca.

Montonerea Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 60.000, giubbotti ... da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 75.000, ... pelle uomo-donna da L. 130.000, borse in pelle da L. 15.000. Tel. 581.890.

TV Teleamico 732.981 Assistenza TV 759.968
Una efficiente organizzazione tecnica per il vostro TV b/n e colore

Svendita lampadari
Direttamente dalla fabbrica, offerte: sallecchini in vetro Murano L. 8000 completo bagno in cristallo, spessore mm. 10, colori blu, bronzo, fumé, verde, a solo L. 50.000. Olivari via Brissogne 10, tel. 700 965, Torino.

TV da riparare? Teleurgente tel. 501.298
In 20 minuti a casa Vostra riparemo TV colore e bianconero. Ore 8-22

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duecimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete «sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, telef. 01/222.140.

Volete acquistare un bel tappeto persiano, orientale, caucasico a prezzi convenienti con le massime garanzie? Lebolo, via Po 2 (cortile), tel. 547 068.

Bagno! Bagno! Bagno! Direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla DEAL-TO Bagno, via Nizza 41 e via Cantello 26 (Barca), tel. 851596

Investire bene il denaro?
Barovero dà di più, con un'ampia scelta di mobili moderni e classici arredamenti. Dilazioni pagamento. Via Belfiore 45 ang. via Valperga Caluso. Parcheggio

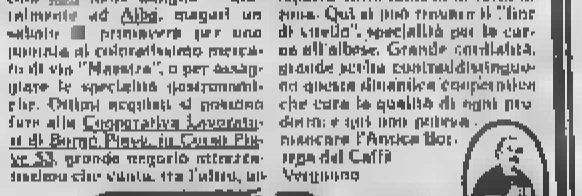
Tendaber
Tende da sole, tende verticali. Il punto Ombra per le vostre esigenze d'Ombra. Interpellateci senza impegno. Tel. 369072, via Caraglio 127, Torino

Moquettes Ars Nova dalla fabbrica
Sì! da noi trovate una moquette resistente a L. 2000 mq. Una moquette in lana a L. 12 000 mq. Scampoli e occasioni: Via Duchessa Jolanda 3. Posteggio nel cortile della fabbrica.

SUZUKI
E CAMPIONE DEL MONDO
E TU?
PROVE GRATUITE
GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI O 50.000 km
DR400 GS450 GS500 GS550 GS750 GSX750
GS850G GS1000 GS1000S GS1000G GSX1100
Vendita, assistenza, [redacted] originali, pronta consegna
ADLERAUTO Via Camandona, 0/b - Torino telefono 011/774 [redacted]
MAIA P.zza Paravia, 3 - Torino telefono 011/489.743
F.lli ALTAMURA Via Bagnasco, 1 - Torino telefono 011/383.155
[redacted] Via Stazione, 77 - Rosta telefono 011/954.0063
[redacted]ADAB[redacted] P.zza Villari, 12 - Torino telefono 011/216.664

beppe [redacted] concessionario
roulottes nuove esposte, prezzo chiavi in mano
● RAPHAEL 202 D.O.3,80 L.3.140.000
● RAPHAEL 202 T.S.3,80 spec. L.3.581.000
● RAPHAEL 203 4,70 spec. L.4.051.000
● S.B. 2001 3,80 L.4.047.000
● S.B. 2001 L.R [redacted] L.4.150.000
● S.B. 3002 4,30 L.4.495.000
RIVOLI (TO) C.so Francia 29 - Tel. 9531900

Di Bottega in Bottega



Una [redacted] nelle Langhe, anzi... a Alba, magari un sabato [redacted] primavera per una puntata al coloratissimo mercato di via "Maestra", o per assaggiare le specialità gastronomiche. Ottimi acquisti si possono fare alla Cooperativa Lavoratori di Borgo Piave, in Corso Piave 53, grande negozio attrezzatissimo che vanta, tra l'altro, un reparto carni famoso in tutta la zona. Qui si può trovare il "fior di vitello", specialità per la carne all'albese. Grande cordialità, grande scelta contraddistinguono questa dinamica cooperativa che cura la qualità di ogni prodotto: e qui non poteva mancare l'Antica Bottega del Caffè Vergnano.
ANTICA BOTTEGA DEL CAFFE VERGNANO

[redacted] ricordo dei fucilati

Cinque aprile: 36 anni fa, [redacted] questo giorno, al Martinetto, dopo un processo-farsa, fu eseguita la sentenza di morte contro otto membri [redacted] Primo [redacted] mando militare del Cln piemontese: Giuseppe Perotti, generale di brigata del Genio, 48 anni; Eusebio Giambone, 40 anni, operaio tornitore; Franco Balbis, capitano di artiglieria, 30 anni; Quinto Bevilacqua, 27 anni, operaio mosaicista; Giulio Biglieri, bibliotecario alla Nazionale, 32 anni; Paolo Braccini, [redacted] anni, professore incaricato di zootecnia all'università; Enrico Giachino, impiegato, [redacted] anni; Massimo Montano, 24 anni, [redacted]piegato. Prima di cadere fucilati, nel cortile del «tiro dello gistola» gridarono al plotone d'esecuzione: «Viva l'Italia libera».

Questa mattina, alle 10.45 [redacted] me ogni anno, per commemorare l'eroico sacrificio saranno deposte corone di fiori presso il cippo all'interno del Sacrario. [redacted] cerimonia interverranno consiglieri comunali, provinciali e regionali, autorità civili, militari, rappresentanti delle associazioni della Resistenza.

Parlerà il sindaco Novelli per ricordare con i [redacted] del Martinetto tutti coloro che hanno sacrificato la vita per ridare all'Italia libertà e democrazia. Il sacrario del Martinetto resta aperto oggi al pubblico dalle 8.30 alle 18.

Senza tregua la vasta azione degli uomini di Dalla Chiesa

[redacted] dai [redacted] speciali [redacted] «br»

Sono incappati nella rete un giovane di Ponderano e [redacted] ragazza di Sordevolo - Vivevano a borgo S. Paolo - L'accusa: banda armata e favoreggiamento - Sepolto il terrorista Betassa

L'ultimo blitz dei nuclei speciali del generale Dalla Chiesa, che ha portato in carcere 17 persone, continua a riservare sorprese. Altre due persone, arrestate [redacted] la notte fra giovedì e venerdì della scorsa settimana, poi rilasciate e nuovamente fermate, sono state arrestate ieri sera dopo l'interrogatorio da parte del magistrato inquirente.

Si tratterebbe di un'altra giovane coppia di origine biellese da qualche anno stabilitasi a Torino in un alloggetto [redacted] go San Paolo: Claudio Taffolo, 27 anni, rappresentante, e la studentessa Anna Pifello, di 22 anni. Il primo originario di Ponderano, alla periferia Sud di Biella, dove viveva in via Navetiana 21, e lei di Sordevolo.

L'accusa nei loro confronti sarebbe di partecipazione a banda armata e favoreggiamento nei confronti di brigatisti rossi.

Secondo alcune voci sarebbero amici del prof. Mauro Carlnga arrestato a Occhieppo Inferiore nei pressi di Biella. Nel giardino di Carloga, com'è noto, i carabinieri trovarono armi ed altro materiale definito «interessante».

Non si esclude nemmeno che i due giovani arrestati ieri abbiano dato nei mesi scorsi ospitalità a Patrizio Peci e Rocco Micaletto arrestati in piazza Vittorio il 17 febbraio scorso. Da qui l'accusa di favoreggiamento nei confronti dei presunti terroristi.

★ ★

Ieri mattina, la scritta «Onore ai compagni caduti a Genova» e la stella a cinque punte con a fianco la sigla «Br», tracciate con spray rosso, sono state trovate da alcuni operai sulle pareti dei gabinetti dell'officina 78 montaggio motori della meccanica di Mirafiori. I lavoratori hanno immediatamente avvertito il consiglio di fabbrica che ha comunicato il fatto alla direzione dello stabilimento. L'azienda, molto probabilmente, sporgerà denuncia all'autorità giudiziaria.

I sindacati hanno diffuso un volantino nel quale precisano che «questo fatto di estrema gravità dimostra che in fabbrica si annidano ancora simpatizzanti del terrorismo che, nonostante la volontà contraria dei lavoratori, cercano di trovare consensi e rompere l'isolamento in cui sono inesorabilmente finiti».

La Flm ha invitato nuovamente i lavoratori ad una più attenta vigilanza in fabbrica e ad intraprendere iniziative più incisive contro il terrorismo.

★ ★

Passati il clamore e lo sbigottimento, resta la pietà di chi, familiari e amici, ieri mattina, davanti al loculo n. 2 nello scomparto 81 del campo 21 del cimitero [redacted] Sud, ha deposto mazzi di garofani, rose e fiori bianchi davanti alla tomba di Lorenzo Betassa, uno dei quattro brigatisti uccisi [redacted] Genova. La salma è arrivata in mattinata dall'obitorio ligure dove martedì scorso è avvenuto il riconoscimento ufficiale ad opera del fratellastro.

L'uomo, Alfredo Lechiancole, è stato il primo a precipitarsi a Genova appena si era sparsa la notizia che uno dei morti di via Fracchia avrebbe potuto essere Lorenzo Betassa. Era arrivato domenica mattina ma era stato invitato a presentarsi il martedì successivo alle 10,30 per riconoscere il congiunto. Espletate le formalità, appena è stato possibile la bara di Lorenzo è partita per Torino ed è stata subito inumata.

Poche [redacted] al rito: [redacted] sorella Giuliana [redacted] la madre Vincenzina Di Tullio, la fidanzata, la cognata con Alfredo Lechiancole, qualche intimo. Alcuni minuti per attraversare il camposanto inondato di sole, scendere nei sotterranei del campo 21, attendere che venisse deposta la lapide provvisoria, poi subito a casa, in via San [redacted] chele del Carso, [redacted] piangere [redacted] [redacted] tiramento un [redacted] fa, dicendo che andava a lavorare in Francia, restituito morto e sepolto con il suo mistero di terrorista.

A Genova rimane ancora la salma [redacted] Pietro [redacted] riconosciuto giovedì [redacted] due donne anziane: la madre del morto e quella di [redacted] Michieletto, convivente di Pietro a causa involontaria del suo passaggio alla clandestinità: aveva dimenticato una [redacted] del tram, con fotografia, sotto un pacco di volantini Br, gli agenti della Digos l'avevano arrestata (maggio '78) lanciandosi subito alla caccia di Panciarelli. Entrambi sono stati condannati, lui latitante, per associazione sovversiva a 4 e 5 anni.

Le due donne sono arrivate all'obitorio su [redacted] macchina dei carabinieri del Gruppo [redacted] Torino. Verso le 7 del mattino sono entrate da un cancello dell'Istituto di medicina legale che non viene mai aperto. Vestita con un golf rosso e una gonna marron la Michieletto, stretta in un vecchio cappotto verde la madre di «Pasquale» (come lo chiamavano i compagni di clandestinità), entrambe sono scoppiate in lacrime appena giunte davanti al cadavere.

Tanto riserbo era stato voluto proprio [redacted] Michieletto che, pochi giorni dopo la notizia dell'irruzione in via Fracchia, aveva telefonato a Genova promettendo di venire al riconoscimento a patto che nessuno l'avvicinasse. Il suo desiderio è stato rispettato. Subito dopo la penosa formalità le due donne sono ripartite per Torino.

Sulla lavagna dell'obitorio dove sono segnati i nomi dei morti che «sostano» e quindi anche quelli dei quattro terroristi, un altro segno ha così cancellato il nome «Panciarelli» dopo quello di «Ludmann» e «Betassa». Vuole dire che la Procura ha dato il nulla osta anche per il seppellimento di Pietro.

Si ustiona in [redacted] Ragazza morente

Una studentessa [redacted] 13 anni, Linda Giorgio, Bussoleno, via Mattie 14/d, [redacted] fin [redacted] vita al centro grandi ustionati del Cto. Ha il 65 per cento del corpo con bruciature del terzo grado.

Ieri pomeriggio poco dopo le 17 era sola in casa (il padre, Michele, è ferroviere ed era al lavoro; la madre gestisce un negozio poco distante dall'alloggio): pare stesse giocando con una boccetta d'alcool. Forse l'ha incendiata con un fiammifero. Una vampata probabilmente ha appiccato il fuoco alla tutina di nylon che indossava.

Il suo urlo straziante ha [redacted] l'attenzione dei vicini.

[redacted] Gli orari dei musei

Diamo l'elenco degli indirizzi e dell'orario dei musei torinesi:

Armeria Reale (p. Castello [redacted]; orario 9-14; domenica 9-13; chiuso lunedì.

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia: 9,30-12,30; 14.30-18.30.

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; chiuso lunedì.

Galleria d'Arte Moderna (v. Magenta 31): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Albertina 6): 9-12; chiuso lunedì.

Galleria [redacted] (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; chiuso lunedì.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso, domani [redacted]

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19 chiuso il lunedì.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

Museo della Marionetta Piemontese (v. [redacted] Teresa 5): 10-12; 15-18; chiuso lunedì (ingresso: lire 1000).

[redacted] **Egizio** (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; chiuso lunedì.

Museo di Antichità (v. Accademia delle Scienze 5): 9-13; 15-18; chiuso domani e lunedì.

[redacted] **Nazionale di Cavalleria - Pinerolo**: martedì - sabato 9-11,15; 15-17; domenica e festivi 9-11,15; chiuso il lunedì e il giovedì.

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12; chiuso lunedì.

Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 14,30-19. Pasqua e Pasquetta: 10-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18; domenica 9-14; chiuso lunedì.

Museo di Storia Naturale [redacted] **Bosco** (viale Thovez 37): domenica 9-12. Visite accompagnate dagli allievi.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30; venerdì e festivi 9-12,30; chiuso domani e lunedì.

Museo [redacted] **Cinema** (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-18, segue proiezione; 20,30-21,15, segue proiezione; chiuso lunedì.

★ ★

Queste le mostre temporanee di iniziativa pubblica che si possono visitare in città:

Carlo Terzolo — Palazzo Chiablese (p. S. Giovanni 2) aperta tutti i giorni 9-12,30 e 16-19 sino al 13 aprile.

Storia della Fotografia francese dalle origini ai nostri giorni - Evoluzione della scenografia cinematografica — Circolo degli Artisti (via Bogino 9) sino al 23 aprile: [redacted] 12; 15-20.

Le opere di caccia e pesca della Collezione Medici del Vascello. Biblioteca Nazionale (p.za Carlo Alberto) fino [redacted] 20 aprile tutti i giorni, domenica esclusa, 9-13.

Il sepolcreto di Osteria dell'Osa sulla via Prenestina. (Una comunità del Lazio protostorico). M[redacted] di antichità. (Via A[redacted] delle Scienze 5) aperto con l'orario del Museo, fino al 27 aprile.

[redacted] dalla [redacted] scarso [redacted]

Erano stati assunti nel '78 e destinati ai servizi psichiatrici - Il provvedimento deliberato dalla giunta, su proposta dell'assessore

La giunta provinciale, su proposta dell'assessore al personale, ha deciso di licenziare «per scarso rendimento» due medici dei servizi psichiatrici, assunti nel 1978. La delibera, che ha destato scalpore fra i sanitari dell'Ente, se non interverranno fatti nuovi, avrà effetto dal prossimo 16 aprile.

I medici colpiti dal provvedimento — il dottor Roberto Manetti e la dottoressa Vilma Pratichizzo — dopo aver conosciuto in via non ufficiale la decisione della giunta, si sono rivolti al presidente della Provincia, Salvetti, per chiedere spiegazioni.

In particolare il dott. Manetti ha presentato un esposto nel quale, ricordando di essere in servizio dal 26 settembre 1978 all'ambulatorio psichiatrico di Nichelino, afferma di non aver mai avuto contestazioni sul suo operato e [redacted] de [redacted] sui motivi [redacted] sospensione sia sentito [redacted] responsabile del servizio, dott. Boccalatte. E' probabile anche che i due sanitari si rivolgano all'Ordine dei medici per la tutela del loro posto di lavoro.

Nella delibera della Provincia, in termini burocratici, vi è una valutazione sull'operato dei due sanitari ritenuta piuttosto dura. [redacted] dice infatti che «non hanno dimostrato di possedere i necessari requisiti di impegno e senso di responsabilità propri di [redacted] pubblico dipendente». Si ricorda anche che, a norma dell'art. 111 del regolamento [redacted] personale non di ruolo, questo «può essere [redacted]nziato in qualsiasi momento a giudizio [redacted] dell'Amministrazione, per scarso rendimento dovuto [redacted] qualsiasi causa».

[redacted] [redacted] dottoressa Pratichizzo, abbiamo rintracciato il dott. Manetti che però non ha voluto fare alcun commento sulla vicenda. L'assessore [redacted] personale Ardito, appena rientrato da Roma dove aveva partecipato alle trattative per il contratto degli enti locali, è stato invece [redacted]bito esplicito: «Sono medici — ha detto — dei quali [redacted] sono state più volte segnalate [redacted] Per uno, in particolare, [redacted], vi [redacted] insoddisfazione [redacted] parte dell'utenza. Inoltre [redacted] tratta [redacted] medici avventizi che non hanno superato un concorso pubblico della Provincia. E' inutile chiedere una corretta gestione della cosa pubblica se poi non si agisce di conseguenza. Che poi la parte corporativa dei medici si lamenti mi [redacted] del tutto normale».

Ardito ha concluso: «Ci sono già stati altri licenziamenti: abbiamo seguito una politica di rigore, anche se impopolare, che possiamo sostenere di fronte a tutti. I medici sono produttori di servizi e devono rispondere del proprio lavoro come tutti. La maggioranza risponde, chi [redacted] lo fa è giusto che venga licenziato».

Salone [redacted] [redacted] distrutti dal fuoco

Un incendio ha distrutto un [redacted] [redacted] acconciature in via [redacted] Giulia 66. Le fiamme [redacted] [redacted] levate improvvise verso le [redacted] nella stanza [redacted] [redacted] sauna.

Nel negozio, il «Stiglia 2001», c'erano il titolare, Giuseppe Valentino Gambino, 40 anni, la moglie, e due clienti. Una delle donne ha chiesto al Gambino di visitare il retro del locale, dove c'è anche una mini-palestra.

«Quando ho aperto la porta — ricorda il padrone del negozio — sono stato investito da fiamme e fumo. Ho tentato di salvare qualcosa». Sono intervenuti i vigili del fuoco, [redacted] ormai l'incendio aveva devastato i locali. I [redacted] superano i [redacted] milioni.

alla FONTI [redacted] PIZZI
Via delle Orfane 2 - Torino
Tel[redacted] 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento copriletti pizzi Venezia, Cantù, Bruxelles. Fazzi e tovaglie da ricamo. Servito tavola e lavorati a mano

Philips
In offerta speciale presso:
GAY rag. SECONDO
Via [redacted] 20
Torino
Tel. 650.5323

FRANCO SEMENZATO [redacted] C.
S.a.S.
Sezione antiquariato

ASTA
DELL'ARREDAMENTO E DELLA BIBLIOTECA DEL CASTELLO MALABAILA DAL POZZO DI ENVIE

Una serie di tornate d'asta dedicate alla pittura antica e dell'800, ai mobili piemontesi ed italiani, agli orologi, agli oggetti d'arte, alla rara biblioteca, ai marmi.

CASTELLO MALABAILA DI CANALE DAL POZZO ENVIE (CUNEO)
tel. 0175/78.111

ESPOSIZIONE:
dal 25 al 29 aprile dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14.30 alle ore 19

ASTA:
1-2-3-4 maggio ore 10 ed ore 15

Catalogo [redacted] richiesta

[redacted]

La [redacted] CHAMPION
azienda metalmeccanica specializzata nella produzione di tergicristalli, bracci per tergicristalli e spazzole per il Servizio Ricerche e Sviluppo ...
A) TECNICO QUALIFICATO
con esperienza di progettazione e di industrializzazione per coordinamento e lancio produzioni grandi serie. Indispensabile buona conoscenza della lingua inglese
B) DISEGNATORE PROGETTISTA
Per entrambe le posizioni è gradita la provenienza dal settore autoaccessori. Si offre una retribuzione interessante e la possibilità di operare in un'azienda dinamica. Manca inviare. Scrivere a: ARMAN S.p.A. - Serv. del Personale - Cas. Postale 1348 - Torino oppure telefonare al 346.3784.

[redacted]
Nell'[redacted] del potenziamento della propria rete di [redacted], ricercano per la Filiale di Torino
un rappresentante
per Torino e province [redacted]
[redacted] ricerca è indirizzata ad elementi dinamici di 35-40 anni max, residenti a Torino, che abbiano maturato esperienza di vendita, preferibilmente nel settore della carta fini per stampa, editoria, cartotecnica, legatoria, o in settori similari.
[redacted] offrono: interessante portafoglio clienti esistenti [redacted] sicure prospettive di sviluppo del lavoro.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti [redacted] pregati [redacted] scrivere inviando curriculum a:
CARTIERE FEDRIGONI & C. S.p.A. - Verona - Viale Piave [redacted] Direzione Personale

Soc. Siloventi
tutto PHILIPS
bia - Tel.
ASSISTENZA IMMEDIATA

[redacted] I&C.
CERCANO PER PROPRIA Filiale di Torino
operaio-magazziniere
La ricerca è indirizzata ad elementi di max 35 anni, residenti a Torino, che abbiano esperienza di movimentazione magazzini, preferibilmente nel settore della carta da stampa e per cartotecnica.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di telefonare ai n. 741.210 - 740.164 per fissare appuntamento.

L'istituto sorto dodici anni fa nella città alta

«Scoppia» l'[illegible] di Bergamo (troppi studenti, troppi problemi)

Gli allievi, oltre 2000, contestano il direttore [illegible] chiedono le dimissioni - Sostengono che mancano le aule e che la biblioteca è disorganizzata: «Tutti i libri hanno la muffa»

BERGAMO — *«Le aule sono insufficienti, gli insegnanti sono pochi, il [illegible] ha altro [illegible] pensare, la mensa è pessima, la biblioteca è disorganizzata e molti libri hanno la muffa»*. Queste alcune delle lamentele degli universitari di Bergamo, i quali dopo aver occupato l'istituto per sedici giorni, attendono che qualcuno finalmente intervenga consentendo loro di studiare con minori disagi. Ma qual è il futuro dell'università di Città Alta? I molti problemi che l'affliggono sono venuti alla [illegible] a caso quest'anno con il superamento dei duemila iscritti.

Gli studenti chiedono in particolare un maggior numero di docenti e di locali, più ore di lezione, più spazio per la [illegible] e un vitto migliore, una [illegible] collocazione [illegible] biblioteca, protestano per il previsto aumento delle tasse (e anzi ne propongono una revisione), vogliono ottenere un voto deliberativo (e non più soltanto consultivo) per quanto riguarda il futuro del loro istituto. E infine accusano il direttore, prof. Giorgio Szegö di non occuparsi a fondo di questi problemi e ne pretendono le dimissioni.

L'istituto universitario è sorto nel 1968 in piazza Vecchia, inizialmente con [illegible] unico corso: quello per il [illegible] gnimento della laurea in lingue e letterature straniere (francese, inglese, tedesco, [illegible] e spagnolo). Sei anni dopo, è stato istituito il secondo per economia e commercio, con sede staccata nella Casa Terzi, in via Salvecchio. L'istituto è privato: per ottenere le sovvenzioni dello Stato sarebbe necessario un terzo corso. È gestito da un consorzio composto dal Comune (40 per cento), dalla Provincia (30 per cento) e dalla Camera di commercio (30 per cento).

«In realtà — osservano però gli studenti — *anche noi contribuiamo con le nostre tasse a mantenere in vita l'istituto diciamo per un 30 per cento e per questo abbiamo il diritto, finora non riconosciuto, di avere un voto deliberativo in tutte le decisioni».*

Lo statuto approvato nel 1968, prevedeva l'iscrizione massima [illegible] duemila studenti. Al 31 gennaio scorso, gli iscritti erano duemilaquarantacinque e avevano quindi superato il «tetto» previsto. Nel 1974, quando venne istituito anche il secondo corso, [illegible] iscritti erano [illegible] quali 1038 appartenevano alla facoltà di lingue. Mentre l'affluenza a questo corso è rimasta quasi invariata, quella per [illegible] e commercio è in continuo aumento. Da rilevare come semplice curiosità che gli studenti di lingue sono per il 90 per cento ragazze, mentre per economia e commercio, le proporzioni sono esattamente l'opposto.

«Gli studenti che frequentano l'università sono in media 500-600 il giorno», precisano Fabrizio Calvo e Cristiana Von Wunster, delegati per le relazioni pubbliche e i contatti con la stampa. *«Con un maggior numero [illegible] aule, l'affluenza sarebbe senz'altro superiore. Attualmente siamo costretti a tenere le lezioni anche nella sala del consiglio di facoltà».*

Il problema dell'università a Bergamo è particolarmente importante anche perché [illegible] sa sorge nella [illegible] Vecchia, e cioè in un ambiente dalle caratteristiche difficili, dall'equilibrio delicato. Il piano particolareggiato approvato dal Consiglio comunale nel 1975, appunto per [illegible] salvaguardia della zona, prevedeva che l'università non dovesse espandersi per non turbare i rapporti ambientali. Il piano è [illegible] attesa dell'approvazione regionale. D'altro canto sono state via via avanzate diverse proposte per consentire invece lo sviluppo dell'istituto. Anni orsono si era parlato di concedere [illegible] studenti un'ala della Cittadella, più recentemente si è proposto di sistemare la biblioteca e la mensa in alcuni degli edifici storici in fase di ristrutturazione. Gli studenti non si accontentano però, com'è comprensibile, di semplici proposte [illegible] di promesse, e dal 23 gennaio all'8 febbraio scorso hanno [illegible] pato l'università.

Una breve occupazione era già avvenuta inoltre nei tre giorni precedenti il Natale di sei anni orsono: il 26 febbraio scorso, gli studenti hanno anche chiesto una diversa suddivisione delle tasse. Attualmente l'onere per i redditi inferiori ai 6 milioni è di 175 mila lire; dai 6 ai 10 milioni di 250 mila; e oltre i 10 milioni è di 400 mila lire.

Ma i problemi sono tanti, ricordano ancora Calvo e Von Wunster, come ad esempio quello della conferenza di ateneo, prevista dallo statuto che consentirebbe un ampio dibattito pubblico e che in dodici anni [illegible] vita dell'università non [illegible] mai stata [illegible] Messo sotto accusa, il direttore [illegible] in più occasioni si è detto d'accordo sulla sostanza della maggior parte delle rivendicazioni degli studenti (come per le aule e per la mensa), ma non sulla forma; mentre per quanto riguarda la sua persona [illegible] respinge ogni [illegible] Direttore dell'università e docente della cattedra [illegible] matematica finanziaria, è anche uno dei rappresentanti italiani per i problemi energetici della Cee. Gli studenti dicono che ha troppi impegni e che spesso proprio per questo è assente.

Ugo Guadalaxara

I funerali dei dodici avieri

Viterbo. Si sono svolti ieri i funerali dei 12 avieri italiani morti nell'elicottero precipitato domenica scorsa ad [illegible] Dhabi - Le salme sono poi state trasportate ai paesi d'origine

Aperte le celebrazioni nel quinto centenario [illegible] nascita

Le Marche mobilitate per Lorenzo Lotto

Dopo una vita errabonda si ritirò in convento e morì a Loreto nel 1556 - Ha lasciato nella regione preziose testimonianze [illegible] arte - Stanziati fondi per ricerche e pubblicazioni

RECANATI — Con un primo convegno svoltosi in questi giorni a Recanati, dove sono conservate alcune famose opere del pittore, le Marche hanno aperto le celebrazioni del V centenario della nascita di Lorenzo Lotto, uno dei maggiori artisti veneti morto a Loreto, dove si era fatto frate nel 1556.

Per queste celebrazioni che si concluderanno in autunno ad Ancona, la Regione Marche ha già approvato una legge che prevede tra l'altro finanziamenti per ricerche, pubblicazioni, incontri di studio, mostre itineranti nelle scuole organizzate da un comitato di esperti e studiosi di storia dell'arte e di esponenti di sei comuni marchigiani: Ancona, Cingoli, Iesi, Loreto, Mogliano, Monte S. Giusto e Recanati, i centri dove il pittore, quasi dimenticato durante la sua vita errabonda e successivamente rivalutato come un continuatore del Giorgione e un precursore del Caravaggio, lasciò [illegible] incredibile di quadri di soggetto sacro, politici, pale d'altare. Queste opere, con quelle degli allievi, costituiscono gran parte del patrimonio artistico delle Marche.

Oggi, insomma, chi vuol conoscere Lorenzo Lotto non deve soltanto [illegible] nei musei di Roma, Milano, Vienna, Berlino, Parigi e Londra, ma deve anche percorrere l'itinerario di tutte queste cittadine della provincia marchigiana e concluderlo nella pinacoteca di Loreto, dove appunto il pittore morì.

Lorenzo Lotto [illegible] giunto nelle Marche giovanissimo e la prima opera da lui eseguita qui è appunto il [illegible] polittico datato [illegible] nella pinacoteca di Recanati. [illegible] dipinto importante [illegible] base di partenza nello studio dell'evoluzione del suo stile, sempre drammatico e inquieto, portato per natura a rifiutare il classicismo che imperava nella grande tradizione pittorica lagunare della sua età, tendente a proporre [illegible] un'sibilità moderna e proprio per questo incompreso.

I studiosi affermano che proprio per questo, l'artista, dopo [illegible] Venezia, Roma, Bergamo abbandonò i grandi centri per scegliere la provincia. Bizzarro, generoso e sempre senza denari e perfino spinto, come risulta da [illegible] suo [illegible] degli [illegible] in cui visse ad Ancona, ad offrire senza profitto i suoi quadri in una lotteria. Costretto per vivere a fare ritratti ai mercanti e ai maestri di bottega ancontani oppure a sedere [illegible] sue [illegible] migliori in cambio di cose [illegible] per vivere. Il pittore si ritirò a Loreto dove — dice sempre nel diario — *«intendo quetar la mia [illegible] in santo loco»* e dove [illegible] le maggiori opere della vecchiaia.

La sala del Lotto, nel palazzo apostolico di Loreto, è oggi tra le mete più frequentate [illegible] visitatori che giungono [illegible] cittadina marchigiana in primavera. Il convegno di Recanati che ha aperto le celebrazioni, ha avuto tra i relatori il professor Pietro Zampetti, già direttore alle Belle Arti del Comune [illegible] Venezia, uno dei maggiori studiosi della pittura veneta, il quale si è occupato particolarmente [illegible] politico di Recanati e della famosa Annunciazione, pure conservata nella pinacoteca della stessa città.

[illegible] frattanto in [illegible] organizzazione la grande mostra celebrativa di Ancona, che comprenderà tutti i dipinti marchigiani dell'artista, e degli allievi, una sezione storico-didattica e una informativo-bibliografica. Nell'occasione sarà anche pubblicata una «carta lottesca» sugli itinerari marchigi[illegible] e la collocazione dei dipinti [illegible] pittore nei vari comuni della regione.

Ermete Grifoni

Pescara: pineta devastata [illegible] vento

PESCARA — Furiose bufere di vento hanno distrutto ampio tratto della pineta d'Avalos a Nuon di Pescara, lungo la statale 16 Adriatica. La pineta, più volte colpita da incendi e minata dall'inquinamento ambientale, è uno degli ultimi esempi [illegible] macchia [illegible] sulle coste adriatiche.

Il [illegible] ha abbattuto [illegible] ni di alberi alti 10-15 metri, e ha provocato l'interruzione [illegible] traffico per [illegible] ore lungo la SS. 16.

Un parroco vieta le [illegible] nell'acqua santa

NAPOLI — Rompendo una secolare tradizione, il parroco della Santissima Annunziata di Ottaviano, don Luigi Saviano, ha proibito che in occasione della benedizione pasquale delle case, i fedeli lascino cadere monete nel secchiello dell'acqua santa.

«Il secchiello non è una piccola fontana [illegible] *Trevi* — ha detto don Saviano dall'altare — *e la benedizione di Dio non si compra col danaro».*

La centrale di Caorso in massima potenza

ROMA — Nel quadro delle prove nucleari [illegible] corso, la centrale elettronucleare [illegible] 840 megawatt elettrici di Caorso (Piacenza) — realizzata «chiavi in mano» dalla Ansaldo [illegible] il concorso di tutte [illegible] altre aziende del settore energia della Finmeccanica ha cominciato a funzionare [illegible] potenza [illegible] megawatt [illegible] netti, superando [illegible] valore di potenza contrattuale.

Nel comunicare il brillante risultato a tutto il personale della Ansaldo, il direttore generale della società ing. Giuseppe Arcelli ha sottolineato che *«il conseguimento di questo importante risultato, unitamente al fatto che si tratta del gruppo di maggiore potenza attualmente in funzione in Italia, costituisce motivo di viva soddisfazione per noi tutti».*

Nell'ospedale psichiatrico

Si apre a Reggio Emilia il [illegible] degli orrori»

REGGIO EMILIA — L'istituto psichiatrico reggiano ha deciso di costituire al [illegible] interno un museo permanente «degli orrori», ovvero la «mostra storiografica della psichiatria», che sarà ospitata in uno dei padiglioni più tetri del «S. Lazzaro», quel «Lombroso» ove sino a pochi decenni fa trovavano ospitalità i degenti più «difficili». [illegible] Questa mostra si intitola «Il cerchio del contagio», perché il «S. Lazzaro» fu nei secoli anche lebbrosario, lazzaretto, ospizio poi manicomio.

L'inaugurazione avrà luogo venerdì 11 aprile in concomitanza con un convegno nazionale [illegible] psichiatria che avrà per tema: *«L'emarginazione psichiatrica nella storia e nella società».* Il padiglione «Lombroso» [illegible] dunque singolare «museo» di strumenti che si possono definire «di tortura», ma che [illegible] salgono (almeno alcuni a molto tempo fa. Basta pensare che allo stesso «Lombroso» erano ancora in auge all'epoca [illegible] della prima guerra mondiale e forse anche dopo. La mostra, attraverso oggetti, documenti e fotografie ripercorre [illegible] storia dell'istituto neuropsichiatrico. Sono esposti oggetti usati per curare i degenti e strumenti di contenzione: dalle catene di ferro del XVIII secolo, alle manette, a vari tipi di camicie e letti di forza, ai sistemi di contenzione rotanti, agli apparecchi per l'idroterapia. Sono anche esposti gli oggetti dei laboratori scientifici e documenti fotografici che illustrano scene di vita quotidiana del «S. Lazzaro». Nell'istituto, ad esempio, funzionava una colonia agricola e molti degenti lavoravano. Vi erano anche scuole interne e volontari artigiani dove venivano realizzati [illegible] ceramica, ricami, stoffe tessute, cuoi sbalzati. [illegible]

È ripresa a Monterosso la «guerra delle tende»

Forse oggi interverranno i carabinieri

[illegible] — Puntualmente ogni anno, coll'arrivo della primavera e quasi sempre in concomitanza con il ponte di Pasquetta, a Monterosso al Mare riprende la «guerra della tenda». Una lunga guerra iniziata nel [illegible] epoca in cui è stata emessa l'ordinanza del sindaco con la quale si vieta in tutto il territorio comunale l'installazione di tende. Motivo: la mancanza [illegible] di idonee strutture igieniche.

Centinaia di fautori del nudismo all'aria aperta, a dispetto delle disposizioni, già da ieri hanno preso possesso del promontorio «Coronc», nella parte vecchia del paese, oltre l'Hotel Porta, occupando con tende di diverse dimensioni ogni minimo spazio disponibile e inoltrandosi anche in alcuni poggi lasciati incolti. Altri ne arriveranno oggi e domani.

L'anno [illegible] i carabinieri avevano fatto sgombrare gli «abusivi» con la forza, denunciandoli poi alla magistratura. Da un momento all'altro, l'operazione si ripeterà nelle prossime ore.

A Monterosso, [illegible] momento, non è possibile fare del campeggio. Gli inconvenienti [illegible] mancano: [illegible] alle [illegible] dell'acqua e dei servizi igienici, i campeggiatori, non più tardi di qualche mese fa, si erano resi responsabili di atti vandalici.

L'ultimo paese delle Cinque Terre, [illegible] l'arrivo massiccio di questi giovani italiani e stranieri, vive anche l'incubo della droga. *«Sullo sperone roccioso* — dice l'assessore al turismo Vincenzo Rollandi — *ci si trova di fronte a numerose siringhe. Gli abitanti vedono con grande preoccupazione questo fenomeno. L'unica soluzione è quella di passare subito all'azione».*

f. o.

Al terzo posto nel mondo

Siamo dei forti bevitori [illegible] vodka

ROMA — Siamo [illegible] terzo posto nel mondo [illegible] matori di vodka: ne importiamo circa 450.000 [illegible] precedono Stati Uniti e Germania Federale. I dati sono stati resi noti dall'ente sovietico per l'esportazione.

Tuttavia il consumo di vodka russa sta registrando nel nostro Paese punte molto alte e tutto [illegible] persuade che, dopo aver raggiunto il primato mondiale nell'importazione di whisky, conseguiremo anche quello della vodka.

I selezionati per «Bancarella sport 1980»

PONTREMOLI — [illegible] missione di scelta [illegible] premio Bancarella sport all'unanimità ha deciso [illegible] includere nella rosa dei vincitori del premio selezione [illegible] le seguenti opere: *«Salmoni castori e lontre»* di Yves Paccalet, Jacques Yves Cousteau (Longanesi Milano); *«Tutto sbagliato, tutto [illegible] rifare»* [illegible] Gino Bartali (Arnoldo Mondadori, Milano); *«Vicomaria»* [illegible] Franco Nobile (Olimpia editoriale, Firenze); *«Le grandi esplorazioni [illegible] cambiarono il mondo»* di J.H. Parry (Selezione dal Reader's Digest, Milano); *«Le leggendarie Auti Union»* di Gianni Cancellieri, Cesare De Agostini (Zanini Arti Grafiche, Bologna).

Tra queste opere i 200 componenti del collegio degli elettori (libri, libri bancarellisti, presidenti di panathlon clubs, personalità della cultura, dello sport e del giornalismo) sceglieranno il volume che sarà proclamato vincitore a Pontremoli nel pomeriggio di domenica 7 settembre.

La commissione di scelta del Bancarella sport, in via straordinaria, ha voluto segnalare il merito dottrinario e tecnico di [illegible] opere attribuendo [illegible] fuori concorso un premio dedicato alla memoria di Carletto Bardi, recentemente scomparso, che del Bancarella sport fu segretario e animatore. Le due opere segnalate, alle quali verrà assegnata una targa speciale [illegible]: *«Tutto il ciclismo»* di [illegible] Ferretti (Sei, Società editrice internazionale, Torino); *«Sport e diritto»* di Alfonso Lamberti (Studio Kappa, Cava dei Tirreni, Salerno).

Un parroco vieta le [illegible] nell'acqua santa

NAPOLI — Rompendo una secolare tradizione, il parroco della Santissima Annunziata di Ottaviano, don Luigi Saviano, ha proibito che in occasione della benedizione pasquale delle case, i fedeli lascino cadere monete nel secchiello dell'acqua santa.

«Il secchiello non è una piccola fontana [illegible] *Trevi* — ha detto don Saviano dall'altare — *e la benedizione di Dio non si compra col danaro».*

notizie aziendali

Livraghi, Ogilvy & [illegible] agenzia "primaria" in Italia per la pubblicità della Cina

Un accordo recentemente sottoscritto a Pechino e Guangdong (Canton) stabilisce che la Livraghi, Ogilvy & [illegible] rappresenterà le organizzazioni pubblicitarie cinesi in Italia.

L'intesa, firmata dalla Ogilvy & [illegible] International con la Peking Advertising Corporation e la Guangdong Advertising Corporation stabilisce che la Ogilvy & Mather agirà come agenzia «primaria» di queste compagnie cinesi nella Comunità Economica Europea, in [illegible] in Nuova Zelanda.

La Ogilvy & Mather sarà l'agenzia base per tutta la pubblicità cinese in Gran Bretagna, Francia, Repubblica Federale Tedesca, Olanda, Belgio, Italia, Austria, Lussemburgo, Irlanda, Australia e Nuova Zelanda, comprese le attività di promozione del turismo in Cina.

Come è noto, la Ogilvy & Mather International ha anche concluso un accordo in base al quale la quota di maggioranza della sua agenzia in Italia sarà di Giancarlo Livraghi. La società prenderà il nome di Livraghi, Ogilvy & Mather e rappresenta in Italia tutta la rete internazionale del gruppo Ogilvy, quindi ora anche la Compagnia pubblicitaria cinese.

Gli accordi con la Cina sono stati sottoscritti da William Weed, presidente dell'organizzazione Ogilvy & Mather in Europa, e Michael Ball, direttore esecutivo [illegible] le operazioni Ogilvy & Mather in Australasia.

«La Ogilvy & Mather ha contatti più stretti con la Cina che qualsiasi altro agenzia» ha [illegible] Weed. «Siamo stati la prima agenzia internazionale che abbia concretamente realizzato pubblicità per prodotti cinesi al di fuori della Cina e di Hong Kong, e [illegible] tuttora l'unica che lo abbia fatto. Siamo stati consulenti delle principali compagnie pubblicitarie cinesi per parecchio tempo e questo nuovo accordo è un ulteriore rafforzamento dei nostri rapporti».

Gli accordi sono stati firmati a Pechino e Guangdong in occasione del recente viaggio di Weed in Cina, durante il quale si è parlato dei programmi di marketing e pubblicità di diversi prodotti cinesi in E[illegible] nel 1980 ed [illegible] successivi.

La Ogilvy & Mather è stata tra le prime agenzie a collocare pubblicità in Cina e si serve attualmente di div[illegible] mezzi pubblicitari cinesi per conto dei suoi clienti.

Con una litografia di Emilio Greco [illegible] regalo

In edicola il primo [illegible] «Classici [illegible] pittura Curcio»

E' uscito il primo volume dei [illegible] Pittura», una nuova collana d'arte della Armando Curcio Editore che proporrà ogni settimana in [illegible] moderna e completa monografia sui più grandi pittori di tutti i tempi, dall'antichità fino al ventesimo secolo. Con il primo volume della collana, dedicato al Caravaggio, [illegible] offerta in regalo anche una bellissima riproduzione litografica [illegible] Emilio Greco, con [illegible] tutto a secco e già pronta per essere incorniciata.

Ogni volume dei «Classici della Pittura», a cura di uno studioso specializzato, comprende mediamente 32 pagine con splendide riproduzioni a quattro colori delle opere più rappresentative del pittore cui è dedicata la monografia e 16 pagine a due colori che illustrano, attraverso una originale formula grafico-editoriale, la vita dell'artista, i suoi rapporti con la società, gli avvenimenti e gli ambienti dell'arte del suo tempo. Sarà, così, possibile conoscere attraverso la biografia di ogni pittore anche gli avvenimenti storici e le correnti artistiche e di pensiero di cui egli è stato protagonista o testimone. Una lettura insolita e appassionante della storia dell'arte, dunque, ma anche un prezioso strumento d'informazione per i giovani e la loro ricerca, a qualsiasi grado di studio essi appartengano.

La collana «I Classici della Pittura», diretta[illegible] Maurizio Fagiolo dell'Arco e Maurizio Marini, comprende [illegible] monografie [illegible] più grandi protagonisti della storia della pittura, da Caravaggio a De Chirico, da Manet a Van Gogh, da Rubens a Picasso, da Cézanne a Matisse, da Paul [illegible] a Pollock, fino a Mondrian, Boccioni, [illegible] Chagall. Una straordinaria galleria di capolavori, una raffinata collezione d'arte, una completa biblioteca. Ogni volume della collana, 52 pagine a colori, 2500 lire.

[illegible] a Houston, Texas, Usa

Fretta, [illegible] nota [illegible] che da più di [illegible] secolo firma le più belle collezioni di biancheria per le [illegible] ha inaugurato [illegible] il suo primo negozio oltreoceano.

Dopo Londra e Parigi, [illegible] porta la tradizione e il gusto italiano a Houston, nel T[illegible].

Il nuovo negozio Fretta, inaugurato alla presenza di personalità americane del settore, è situato nel famoso shopping Center «The Galleria» accanto ad altri nomi di grande prestigio, quali Neiman Marcus, Marshall & Field, Cartier, Gucci, Ferrano.

Una [illegible] «cintura» Cartier

La «maison» Cartier, che da più di un secolo è nota in tutto il mondo per il prestigio e la classe dei suoi gioielli, ha inaugurato e scoperto la raffinata preziosità colora nei materiali nobili, dal cuoio alla seta, dalle lacche ai metalli, e a godere il piacere dell'esclusivo anche negli oggetti d'uso.

Penne, foulards, pellicerie [illegible] diventati [illegible] mani sapienti di Cartier altrettanti gioielli, preziosi simboli di una classe che si scopre nella discrezione e nell'amore per il particolare.

Per l'uomo raffinato che ama co[illegible] il suo abbigliamento con un dettaglio di classe, Cartier ha creato oggi una cintura elegante, diversa, preziosa: un vero gioiello, lavorato con le pelli più pregiate e rifinito con la placcatura in oro della fibbia che richiama, nella p[illegible] della linea a D, l'eleganza e inconfondibile chiusura degli orologi Cartier.

Una cintura che suggella il completo più elegante e si propone, nella versione [illegible] vitello, come la [illegible] raffinata di [illegible] abito sportivo, per la funzione di gusto classico e spirito moderno [illegible] è caratteristica sa[illegible] della linea «Must».

[illegible] Cartier si esprime dunque, ancora [illegible] volta, il gusto del grande gioielliere francese, affermando l'universale valore dell'oggetto prezioso e l'importanza del particolare di classe.

Nell'uovo le "Guide dei ragazzi"

LA STAMPA · STAMPA SERA

Prezzo L. 3500 - alla vostra edicola

«TORINO COME ERAVAMO»

è in vendita nelle edicole di Torino a lire [illegible]

È giunto in Italia il grande attore drammatico Mirko Slapan, celebre per la memorabile interpretazione di «Il cane sulla neve». Poveretto!!! Come soffre!!! Si pulisca e non usi il famoso Callifugo Clesaretti che si trova in vendita in tutte le farmacie.

[illegible] ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI IMMAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele, 107 Telefoni 511.024 - 538.652

Oggi su

STAMPA SERA

■ 44 pagine ■

- **TUTTOSPETTACOLI**, il supplemento settimanale di 16 pagine con il cinema, i [illegible] e i programmi radio e tv per Pasqua e Pasquetta
- Guida per [illegible] le vacanze [illegible] Liguria: oggi 16 pagine su Alba e Santo Stefano, Cipressa, [illegible] Lorenzo al Mare, San Bartolomeo, Cervo, Andora
- **Calcio**: le formazioni oggi in campo
- **Fumo e salute**: che cosa scegliere?
- **Quanto costa vivere?** Indagine campione sulle famiglie torinesi

Comunicato

MILDE SORTE

Si informa che, nel riportare la notizia degli aumenti di tariffa stabiliti nei giorni scorsi con decreto Ministeriale, la stampa ha indicato genericamente in L. 200 quello riguardante le sigarette di marca estera.

Si intende, invece, precisare che in tale decreto il prezzo di vendita al pubblico della sigaretta Milde Sorte è fissato in L. 45.000 per Kg. convenzionale pari a

L. 900

il pacchetto da 20 sigarette anziché L. 950.

Cresce l'attesa per la visita del Papa

Nella città travagliata

noto il carteggio fra Vaticano e sindaco - Si intuisce il proposito del Pontefice di venire a Torino, cui lo lega «una speciale speranza» - L'incontro con la gente

Il sindaco ha inviato agli 80 consiglieri comunali lettera in cui rende noto il programma della visita del Papa a Torino il 13 aprile. L'incontro con i rappresentanti della città avverrà alle 8.30 davanti alla Consolata. La delegazione municipale formata dal sindaco Novelli, dal vice sindaco Belcolore, dai capigruppo consiliari, dal segretario generale del Comune, dott. Ferreri, un impiegato e da un salariato.

Novelli ha invitato i consiglieri a trovarsi alle 13, sulla gradinata della Gran Madre dove saranno loro riservati i posti per il saluto di Giovanni Paolo II alla città. Con l'occasione il sindaco ha reso noto il carteggio intercorso fra Torino ed il Vaticano Natale, quando in città fu colpita da «dolorosi avvenimenti» (fra appena avvenuto l'assalto di Prima Linea alla Scuola di amministrazione industriale) provocati da azioni terroristiche.

Il Papa, nel messaggio augurale al cardinale Ballestrero già a fine dicembre fece capire che sarebbe venuto a Torino. Manifestò infatti «un particolare legame e una particolare sollecitudine, anche una speciale speranza» per la nostra città.

Il 28 dicembre, Novelli, a nome della civica amministrazione, scrisse a sua volta una lettera a Papa Wojtylà. Lo ringraziò per «l'attenzione dimostrata nei confronti dei gravi problemi che travagliano Torino».

Spiegò: «La nostra città vive in modo particolare la profonda crisi che caratterizza il contemporaneo. Tutto fa pensare che ci troviamo di fronte ad un trapasso difficile, che segni di superamento livelli inferiori di produzione, di costume, di aspetti sociali, presenta sintomi di degenerazione, di confusione, di imbarbarimento, di perdita di coscienza. La crisi profonda che attraversiamo ha forte segno esistenziale, riflette il disorientamento sui fini della vita. Impegno comune, al di delle differenze politiche, culturali, religiose ritengo che debba essere il rifiuto alle seduzioni negative, della *soluzioni obrigative e malate della droga e della violenza».*

La lunga lettera si concludeva con ta cauto ottimismo: «*La mia* sindaco *in questa tribolata città, malgrado tutto quanto è accaduto questi anni, mi induce avere fiducia e speranza nel futuro».*

«*Questa fiducia la traggo quotidiano rapporto con la gente, dal quale emerge una grande disponibilità per il bene comune, anche se il più delle volte questa disponibilità è coperta cascami ideologici (...), dall'esasperazione di modelli e di valori distorti. Non posso che auspicare che tutte le forze che hanno come denominatore l'uomo, i suoi valori, le sue esigenze, le sue aspirazioni, possano trovare la capacità di camminare insieme».*

L'8 gennaio arriva dal Vaticano la risposta della Segreteria di Stato (firmata da Casaroli). C'è fra l'altro scritto: «*E' pervenuta a Sua Santità la pregiata lettera del 28 dicembre scorso, con la quale Ella, anche a nome di codesta amministrazione comunale, ha manifestato nobili sentimenti di riconoscenza per il Suo messaggio natalizio, indirizzato all'Arcivescovo e alla popolazione dell'illustre città di Torino».*

Mons. Casaroli aggiunge: «*Mi pregio di assicurare signoria vostra illustrissima che lo scritto è giunto Santo Padre, il quale ha ben apprezzato i suoi propositi in favore una vita umana più giusta più serena. Il Sommo Pontefice, pertanto, lieto di riconfermare i suoi voti di pace e prosperità per lei, per i colleghi del Consiglio municipale e per l'intera cittadinanza di Torino, mentre tutti invia un cordiale, benedicente saluto».*

Il carteggio arcivescovo-Vaticano-città lasciava presagire la possibile visita del Papa a Torino. Ieri, durante la benedizione del Venerdì Santo vi ha fatto cenno anche il nale Ballestrero che ai fedeli ha espresso la gioia Diocesi per il «*grande appuntamento*» di domenica 13 aprile.

Le comunità di base per il 13 aprile

Per la visita del Papa a Torino, le Comunità cristiane di ba invitano *riflessione*». In un opuscolo redatto dal «collettivo» redazionale «Tempi di Fraternità» esprimono preoccupazione. «*Da quanto ci risulta* — dicono — *la visita del Papa, pur rivestendo un grande pregnante pastorale, sembra voglia in modo particolare configurarsi manifestazione vicinanza e solidarietà una città duramente provata dalla violenza e dal terrorismo».*

«*Ebbene* — aggiungono le Comunità di base — *con questo nostro intervento intendiamo unirci alla quanti vedono con una certa perplessità il ripetersi di queste ambigue manifestazioni di che risultano più evidente occasione di cauzione superficiale che non di presa di coscienza dei propri impegni».*

Precisano: «*Tale appuntamento raggiungerà sicuramente alcun risultato concreto per la nostra città, se non sarà la comunità locale tutta intera ad assumersi le proprie responsabilità per affrontare, senza più deleghe, i gravi problemi che stanno alla radice dell'attuale malessere sociale».*

A parere di questi cristiani la situazione è molto complessa: occorre quindi «*capire l'uomo di oggi nella durezza della vita quotidiana nelle grandi manifestazioni. Perché «è nel quotidiano che cresce quella conflittualità anonima che favorisce l'esplodere della violenza».*

Le nuove terapie dell'ipertensione

Organizzato dalla prima cattedra di Clinica medica generale e terapia medica dell'Università di Torino e dall'Ordine dei medici della Provincia avrà luogo il 17 aprile alla Camera di Commercio un convegno su: «*Nuove prospettive nella terapia dell'ipertensione*». Inizio alle ore 18.

Moderatore il prof. Lenti.

Tragico infortunio alla Teksid

Muri operaio gettito cemento

L'episodio nell'ottobre '78 - A giudizio responsabile della manutenzione e altri tre

Rinviati a giudizio per omicidi colposo 4 responsabili della «Teksid» corso Mortara 7. Devono rispondere della morte di un operaio, Carlo Boglino, avvenuta nell'ottobre '78. Sotto cusa sono responsabile della manutenzione divisione sociali speciali Teksid, Giovanni Marchetti, 36 il dirigente dell'officina meccanica «Doradovve avvenne l'infortunio). Luigi Zoppo, 46 anni, il capo reparto Michele Bertino, 37 anni e il capo squadra Domenico Michieletto di 41.

Il mortale incidente avvenne la mattina 4 ottobre. Carlo Boglino, 53 anni, abitante a Druogno in via Calroli 7, con altri due colleghi revisione una «benaglia», un macchinario a sei braccia utilizzato per sollevare i rotoli di lamiera. Con una leva l'operaio tentò di estrarre un perno piegato. All'improvviso la sbarra di ferro schizzò via investendo con violenza il Boglino che perse l'equilibrio e sbattè la testa sul pavimento. Morì dopo qualche ora al centro di rianimazione delle Molinette.

Una perizia, affidata all'ing. Franco Calvagno, conclude che la «benaglia» «non sembra poter costituire un pericolo per le maestranze a condizione che queste ultime siano affiatate e che, in caso di smontaggio della macchina, si usi molta prudenza». Le istruzioni della ditta costruttrice del macchinario sono corrette, sostiene il perito. Per il giudice Vaudano, incaricato dell'istruttoria, i responsabili dell'azienda «*per imprudenza e negligenza non si preoccuparono dare agli operai le istruzioni su come compiere il pericoloso lavoro di smontaggio della lamiera, che veniva fatto sempre sulla base semplici criteri improvvisazione* e di buon senso». Da qui il rinvio a giudizio.

★ Dopo avere scardinato con un piede di porco la porta d'ingresso del tribunale d'Ivrea, i ladri si sono introdotti nell'interno degli uffici, rubando i pochi spiccioli trovati cassetti delle scrivanie. Da un sopralluogo effettuato dagli agenti, pare che i malviventi abbiano ignorato le cartelle con i documenti classificati importanti e i corpi di reato.

Condanna lampo per due rapinatori

Processo direttissima giovani che la sera del aggredirono e rapinarono di un anello Gerardo Lattarulo, 16 anni, in piazza Cristina. Gli imputati, Piero Thiella, 19 anni, e Carmine S., minorenne, difesi dagli avvocati Tartaglino e Almondo, sono stati condannati rispettivamente ad un anno e 4 mesi e ad un anno di reclusione i doppi benefici.

I giudici della quarta sezione (pres. Capirossi) hanno concesso ai due le attenuanti generiche minimo danno risarcito, e S. anche l'attenuante della minore età. Il p.m. Sclarandis aveva chiesto un anno e mezzo per Thiella e un anno e 4 mesi per Carmine S.

Rischia di morire per dissanguamento

macellaio Michele Paolino, 37 anni, via Suole 147, corso il rischio morire dissanguato, mentre lavorava nel negozio «Torino carni», di via Breglio 38. Stava disossando un pezzo di carne quando la lama dell'acuminato coltello che impugnava, forse scivolando sull'osso andata a conficcarsi nel braccio sinistro, recidendogli l'arteria radiale. Il Paolino stato subito portato all'ospedale Martini; i medici lo hanno sottoposto ad un immediato intervento chirurgico e a trasfusioni sangue. Ogni pericolo è stato così scongiurato.

Oraluta, in seguito un malore, nel alloggio corso Peschiera 183, Amelia Migliino, di 82 anni, ha battuto il capo sul pavimento riportando una frattura. Per soccorrerla, la polizia ha dovuto sfondare la porta. La donna è in coma al di via Tofane.

Colpito da alcuni tondini di ferro, che stava scaricando da un autocarro, in via La Pira 1, a Collegno, Mario Pia, 40 anni, Nichelino, via Andrea Doria ha riportato grave trauma

ECHI DI CRONACA

Specchi 2000 Arci Asseciarsi conviene Lungo Stura Lazio 97 - To

ioni 30% cine, teatri, stadi. Ridu per pensionati, risalite, pelaccini, campionati sportivi, rassegne, manifestazioni, viaggi, soggiorni ed convenzionati. Troverete inoltre nello Specchio 2000 Arci tutti i generi alimentari e un vasto assortimento di casalinghi e soprattutto i prezzi più convenienti. Enorme parcheggio. Ricordate il più grande Specchio Arci di Italia.

Il TV non funziona? Telexpress tel. 385.005

Un tecnico «meccanico a casa vostra» per TV color con Ore 9-12 anche festivi.

Sposarsi è una cosa seria

Nova Vita, tel. 882. aumenta le sue possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

Tv riparazione garantita Tv color tel. 33.59.627

Garanzia del lavoro eseguito da tecnici tv ben addestrati qualsiasi marca.

Montemoros Via Torricelli 38, Torino

Ghiaccioli pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti scamosciati taboarini da L. 49.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, eleganti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000. Tel. 566.066.

TV Telesamico 732.981 Assistenza TV 758.968

Una efficiente organizzazione tecnica per il vostro TV bn e colore

Svendita lampadari

Destinazione della fabbrica, offerta, lampadario in vetro Murano L. 5000 completo cogno in cristallo, spessore mm 10, colori blu, bronzo, fumè, verde, a L. 50.000. Ottavi via Brassolini 18, tel 790.969, Torino.

TV da riparare? Telesurgente tel.

In 20 minuti a casa Vostra riparamo TV colore o bianconero. Ore 9-23.

Volete spostarvi?

Possiamo risolvere la vostra situazione con rate dilazionate «impossibile mantenibili» ogni 999; condizione eccezionale, rateazione Troverete accurato vostro «bolo». «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 01/722 380

Volete acquistare un

tappeto persiano, orientale, caucasico a prezzi convenienti con la massima garanzia? Lebole, via Po 2 (Moncalieri), tel. 647.068.

Bagni Bagni Bagni Direttamente in

tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchiere accessori. Visitateci alla DEALTO Bagni, via Nizza 41 e via Cumiana 36 (Barca). tel. 661590.

Investire bene il denaro?

Parlarne ad di più, con un'ampia scelta di mobili moderni e classici pagamenti. Distanze pagamento. Via Baltimea 45 Ang. via Valperga Caluso. Parcheggio

Tendalar

Tende da sole, tende verticali, a pacchi Cumbra per le vostre esigenze d'Ombra. Preventivo senza impegno. Tel 340076, via Carignano 121, Torino

Moquettes Ars Nova dalla fabbrica

Solo da noi trovate una moquette resistente a L. 2000 mq. Una moquette in lana a L. 12.000 mq. Scampoli a occasione. Via Duchessa Jolanda 2 Parcheggio nel cortile della fabbrica

SUZUKI
E CAMPIONE DEL MONDO. E TU?
PROVE GRATUITE
GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI O 50.000 km.
DR400 GS50 GS750 GSX750
GS1000 GS SX1100
Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna
ADLERAUTO Via Camandona, 6/b - Torino telefono 011/774.207
MAIA P.zza Paranna, 3 - Torino telefono 011 743
F.lli ALTAMURA Via Bugnano, 1 - Torino telefono 011/383.155
D'ANNA Via Stazione, 77 - Rivoli telefono 011/954 0003
GRADABOSCO P.zza Villari, 12 - Torino telefono 011/218.664

bappe caravan concessionario roulottes nuove esposte, prezzo chiavi in mano
•RAPHAEL 202 D.D. 3,60 L. 3.140.000
•RAPHAEL 202 T.S. 3,60 spec. L. 3.561.000
•RAPHAEL 203 4,70 spec. L. 4.051.000
•S.B. 2001 3,60 L. 4.047.000
•S.B. 2001 L.P. 3,60 L. 4.150.000
•S.B. 3002 4,30 L. 4.495.000
RIVOLI (TO) C.so Francia 29 - Tel. 953 1500

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Una gita nelle Langhe "intimamente ad Alba, spegarti da sabore di primavera per una puntata al caratteristico mercato di via "Maestra", a per assaggiare le specialità gastronomiche. Ottimi acquisti al prossimo fare alla Cooperativa Lavoratori di Borgo Piave, 56 a cavallo Piave 53, grande magazzino attrezzato divisivo che vanta, tra l'altro, un reparto casalinghi fornitissimo in cui trovare le cose più belle. Qui si può acquistare il "fior di vitrifil", specialità per le cappe all'italiana. Grande assortimento di articoli per cucina, ceramiche, coltelli e quanto altro possa rendere più piacevole la vostra permanenza nelle Langhe. Ricordate che vicino ha sede la Cantina dei Vini Vecchi.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFE VERGNANO

Nel quadro della vasta azione dei nuclei speciali comandati dal gen. Dalla Chiesa

Carabinieri arrestano regista e l'undici Trovata alla Fiat una scritta «Diavolo»

La giovane è di Sordevolo, lui di Ponderano; vivevano in borgo S. Paolo - L'accusa sarebbe di banda ta - Indignazione dei sindacati per i simpatizzanti «annidati in fabbrica» - Sepolto il terrorista Betassa

L'ultimo nuclei speciali del generale Dalla Chiesa, che ha portato in carcere 17 persone, conclusa a riservare sorprese. Altre due persone, arrestate anch'esse la notte fra giovedì e venerdì della scorsa settimana, poi rilasciate e nuovamente fermate. arrestato ieri sera dopo l'interrogatorio da parte del magistrato inquirente.

Si tratterebbe di un'altra giovane coppia di origine biellese da qualche anno stabilitasi a Torino in un alloggetto di Borgo San Paolo: Claudio Toffolo, 27 anni, rappresentante, e la studentessa Anna Fidelio, 23 anni. Il primo originario di Ponderano, alla periferia Sud di Biella, dove viveva in via Navallana 21, e lei di Sordevolo.

L'accusa nei loro confronti sarebbe di partecipazione a banda armata e favoreggiamento nei confronti di brigatisti rossi.

Secondo alcune voci sarebbero amici del prof. Mauro Curinarrestato a Occhieppo Inferiore nei pressi di Biella. Nel giardino di Curinga, com'è to, i carabinieri trovarono armi ed altro materiale definito «interessante».

Non escluso che i due giovani arrestati ieri abbiano dato nei mesi scorsi ospitalità a Patrizio Peci e Misiasito arrestato in piazza Vittorio il 17 febbraio scorso. Da qui l'accusa di favoreggiamento nei confronti dei presunti terroristi.

★★

Ieri mattina, la scritta «*Onore ai compagni caduti a Genova*» a la a cinque punte con a fianco la sigla «Br», tracciate con spray rosso, sono state trovate da alcuni operai sulle pareti gabinetti dell'officina 76 montaggio motori della meccanica di Mirafiori. I lavoratori hanno immediatamente dito il consiglio di fabbrica che ha comunicato il fatto alla direzione dello stabilimento. L'azienda, molto probabilmente, sporgerà denuncia all'autorità giudiziaria.

I hanno diffuso un volantino nel quale: proclamano «*questo fatto di estrema gravità dimostra che in fabbrica annidano ancora simpatizzanti del terrorismo che, stante la volontà contraria dei lavoratori, cercano di trovare nuovi spazi e rompere l'isolamento in cui sono inesorabilmente finiti*».

La Fim ha invitato nuovamente i lavoratori ad una più attenta vigilanza in fabbrica e ad intraprendere iniziative iniziative contro il terrorismo.

★★

Passati clamore e lo obigatorio, pietà di cui familiari e amici, ieri mattina, davanti al loculo n. 2 nello scomparto 61 del campo 21 del cimitero di Mirafiori Sud, ha deposto mazzi di garofani, e fiori bianchi davanti alla tomba di Lorenzo Betassa, del quattro brigatisti uccisi a Genova. La salma è arrivata in mattinata dall'obitorio ligure dove martedì scorso è avvenuto il riconoscimento ufficiale opera fratellastro.

L'uomo, Alfredo Lechiancole, è stato il precipitarsi a Genova era sparsa la notizia che uno dei morti di via Fracchia avrebbe potuto essere Lorenzo Betassa. Era arrivato domenica mattina ma era stato invitato a presentarsi il martedì successivo alle 10.30 riconoscere il congiunto. Espletate le formalità, appena è stato possibile bara di Lorenzo è partita per Torino ed è stata subito inumata.

Poche persone al rito: la sorella Giuliana di la madre Vincenzina Di Tullio, la fidanzata, cognata Alfredo Lechiancole, qualche intimo. Alcuni minuti per attraversare i camposanto inondato sole, scendere nel sotterraneo campo 21, attendere che venisse deposta la lapide provvisoria, poi subito a casa, in via San Michele Carso, a piangere ragazzo scomparso nemmeno un mese fa, dicendo che andava a lavorare in Francia, restituito morto e sepolto con il mistero del terrorista.

A Genova rimane ancora la salma di Pietro Panciarelli riconosciuto giovedì due donne anziane: la madre del morto quella di Renata Michieletto, convivente Pietro e involontaria del suo passaggio alla clandestinità: aveva dimenticato una tessera del tram, con fotografia, sotto un pacco di volantini Br, gli agenti della Digos l'avevano arrestata (maggio '76) lanciandosi subito alla caccia di Panciarelli. Entrambi sono stati condannati, lui latitante, per associazione sovversiva a 4 e 6 anni.

due donne sono arrivate all'obitorio su una macchina dei carabinieri del Gruppo di Torino. Verso le 7 del mattino sono entrate da un dell'Istituto di medicina legale che non mai aperto. Vestita un golf rosso e una gonna marron la Michieletto, stretta in un vecchio cappotto verde la madre «Pasquale» (come lo chiamavano i compagni di clandestinità), entrambe sono scoppiate in lacrime appena giunte davanti al cadavere.

Tanto risalto era stato voluto proprio Michieletto che, pochi giorni dopo la notizia dell'irruzione in via Fracchia, aveva telefonato a Genova promettendo di venire al riconoscimento a patto che nessuno l'avvicinasse. Il suo desiderio è stato rispettato. Subito dopo le penose formalità le due donne sono ripartite per Torino.

Sulla lavagna dell'obitorio dove sono segnati i nomi dei morti che «scatano» e quindi anche quelli dei quattro terroristi, altro segno ha così cancellato il nome «Panciarelli» dopo quello di «Ludmann» e «Betassa». Vuole dire che la Procura ha dato il nulla osta anche il seppellimento di Pietro.

Gli orari dei musei

l'elenco degli e dell'orario dei musei torinesi:

Armeria Reale (p. Castello 191): orario 9-14; domenica 9-12; chiuso lunedì.

Basilica di Superga e tombe dei Casa Savoia: 9,30-12,30; 14,30-18,30

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9,30-12; 16-18; domenica 9,30-12; 15-19; chiuso lunedì.

Galleria d'Arte Moderna (v. Magenta 31): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Albertina 6): 9-12; chiuso lunedì.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-11; chiuso lunedì.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso;

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso, domani chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19 chiuso il lunedì.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 9): martedì giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

Museo della Marionetta Piemontese (v. S. Tecla 5): 10-12; 15-18; chiuso lunedì (ingresso: lire 1000).

Museo Egizio (v. Accademia Scienze 6): 9-14; chiuso lunedì.

Museo di Antichità (v. Accademia delle Scienze 9-13; 15-19; chiuso domani e lunedì.

Museo Nazionale di Cavalleria - Pinerolo: martedì - sabato 9-11,15; 15-17; domenica e festivi 9-11,15; chiuso il lunedì e il giovedì.

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12; chiuso lunedì.

Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 14,30-19. Pasqua e Pasquetta: 10-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18; domenica 9-14; chiuso lunedì.

Museo di Storia Naturale Bosco (viale Thovez 37): domenica 9-12 Visite accompagnate dagli allievi.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30; venerdì e festivi 9-12,30; chiuso domani e lunedì.

Museo del Cinema (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 3): 10-12; 15-18, segue proiezione; 20,30-21,15, segue proiezione; chiuso lunedì.

★★

Quante le mostre temporanee di pubblico che possono visitare in città.

Carlo Tenzio — Palazzo Chiablese (p. S. Giovanni 2) aperta tutti i giorni 9-12,30 e 15-19 sino al 13 aprile.

Storia della Fotografia francese dalle origini ai nostri giorni - Evoluzione della scenografia cinematografica — Circolo degli Artisti (via Bogino 9) sino al 25 aprile: 9-13; 15-20.

Le opere di caccia e pesca della Collezione Medici del Vascello. Biblioteca Nazionale (p.za Carlo Alberto) fino al 20 aprile tutti i giorni, domenica esclusa, 9-12.

Il sepolcreto di Osteria dell'Osa sulla via Prenestina. (Una comunità del Lazio protostorico). Museo di antichità. (Via Accademia delle Scienze 5) aperto con l'orario Museo, fino al 27 aprile.

I fiori deposti dalla famiglia del giovane davanti al loculo

Due medici sono stati licenziati dalla Provincia: scarso rendimento

Erano stati assunti nel '78 e destinati ai servizi psichiatrici - Il provvedimento deliberato dalla giunta, su proposta dell'assessore

La giunta provinciale, su proposta dell'assessore al personale, ha deciso di licenziare «*per scarso rendimento*» due medici dei servizi psichiatrici, assunti nel 1978. La delibera, che ha destato scalpore fra i sanitari dell'Ente, se non interverranno fatti nuovi, avrà effetto dal prossimo 18 aprile.

I medici colpiti dal provvedimento — il dottor Roberto Manetti e la dottoressa Vilma Pratichizzo — dopo aver conosciuto in via non ufficiale la decisione della giunta, si sono rivolti al presidente della Provincia, Salvetti, per chiedere spiegazioni.

In particolare il dott. Manetti ha presentato un esposto nel quale, ricordando di essere in servizio dal 29 settembre 1978 all'ambulatorio psichiatrico di Nichelino, afferma di non aver mai avuto contestazioni sul suo operato e chiede che sui motivi della sospensione sia sentito il responsabile del servizio, dott. Boccalatte. E' probabile, anche che i due sanitari si rivolgano all'Ordine dei medici per la tutela del loro posto di lavoro.

Nella delibera della Provincia, termini burocratici, vi è una valutazione sull'operato dei due sanitari ritenuta piuttosto dura. dice infatti che *hanno dimostrato di possedere i necessari requisiti di impegno e senso di responsabilità propri un pubblico dipendente*». Si ricorda anche che, a norma dell'art. 113 del regolamento del personale non di ruolo, questo «può essere licenziato in qualsiasi momento a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, per rendimento dovuto a qualsiasi causa».

Assente la dottoressa Pratichizzo, abbiamo rintracciato il dott. Man che però non ha voluto fare alcun commento sulla vicenda. L'assessore personale Ardito, appena rientrato da Roma dove aveva partecipato alle trattative per il contratto degli enti locali, è stato invece molto esplicito: «*Sono medici — ha detto — dei quali ci stato più segnalato mancanze. Per uno, in particolare, di cui insoddisfazione da parte dell'utenza. Inoltre si tratta medici aventisi che non hanno superato un concorso pubblico della Provincia. E' inutile chiedere una corretta gestione della pubblica se poi non si agisce di conseguenza. Che poi la parte corporativa dei medici si lamenti mi sembra del tutto normale*».

Ardito ha concluso: «*Ci sono già altri licenziamenti: abbi seguito politica di rigore, anche se impopolare, che possiamo sostenere di fronte a tutti. I medici produttori di servizi devono rispondere del proprio lavoro come tutti. La maggioranza risponde, chi non lo fa giusto che venga licenziato*».

Salone e distrutti dal fuoco

Un incendio ha distrutto un salone di acconciature in via Santa Giulia 66. Le fiamme si sono levate improvvise verso nella stanza destinata alla sauna.

Nel negozio, il «Striglia 2001», c'erano il titolare, Giuseppe Valentino Gambino, 40 anni, la moglie, e due clienti. Una donne ha chiesto al Gambino visitare il retro del locale, dove c'è anche una mini-palestra.

«*Quando ho aperto la porta* — ricorda il padrone del negozio — *sono stato investito da fiamme e fumo. Ho detto: "Il solture qualcosa". Bon» Intervenuti i vigili del fuoco, un'ora l'incendio aveva devastato i locali. I danni superano i 40 milioni.

alla
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono
Pizzi, ricami per vestiti, canovaccie e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, cuscini e veli per chiesa. Vasto assortimento copriletti, coperte Venezia, Canile, Bruxelles Filati e intelaiati da ricamo. Servizi tavola e lavori a mano.

Philips
in offerta speciale presso:
GAY rag. SECONDO
Via Belfiore 20
Torino
Tel. 850.5323
Colore Brillante

FRANCO SEMENZATO & C.
S.a.S.
Sezione antiquariato
ASTA
DELL'ARREDAMENTO E DELLA BIBLIOTECA DEL CASTELLO MALABAILA DAL POZZO DI ENVIE
Una serie di tornate d'asta dedicate alla pittura antica e dell'800, ai mobili piemontesi ed italiani, agli orologi, agli oggetti d'arte, alla rara biblioteca, ai marmi.
CASTELLO MALABAILA DI CANALE DAL POZZO ENVIE (CUNEO) tel. 0175/78.111
ESPOSIZIONE:
dal 25 al 29 aprile dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 19
ASTA:
1-2-3-4 maggio ore 10 ed ore 15
Catalogo a richiesta

Soc. Giovani
autorizzato
TUTTO PHILIPS
NO - CORSO LOMBARDIA 200/200 bis 7359
ASSISTENZA IMMEDIATA

CHAMPION
armani
CERCANO PER PROPRIA Filiale di Torino
operaio-magazziniere
cerca di indirizzata ad elementi di max 45 anni residenti a Torino, che abbiano esperienza di movimentazione magazzini profes bilmente nel settore delle carte da stampa e per cartotecnica

I rapitori lo hanno abbandonato [illegible] vicino a [illegible] cabina Sip

Marcellino Talladira è libero dopo 128 giorni di prigionia

Sequestrato il 28 novembre [illegible] tangenziale per Rivoli [illegible] rincasava a Moncalieri - Dopo estenuanti trattative più volte interrotte, il riscatto (mezzo miliardo?) è stato pagato mercoledì - Il giovane, lasciato presso Pino con un gettone in tasca, [illegible] telefonato ai suoi: «Sono sfinito, venite a prendermi»

Marcellino Talladira, il giovane sequestrato da circa quattro mesi e mezzo, è stato liberato ieri poco prima di mezzanotte a Pino Torinese. I banditi l'hanno rilasciato vicino a una cabina telefonica con un gettone in mano.

Marcellino ha telefonato a casa, dove i familiari attendevano il suo rilascio da più di 36 ore, cioè da mercoledì quando è stato pagato il riscatto, pare mezzo miliardo. «Sono a Pino — ha detto il ragazzo alla zia che ha risposto al telefono —, sto bene, mi hanno liberato adesso. Venite a prendermi».

La zia, sorella della madre del rapito, è stata assalita dall'e[illegible]one. Piangendo e ridendo ha lasciato il ricevitore al marito che si è fatto spiegare dal nipote il posto, è balzato in auto ed è corso ad abbracciarlo.

Le condizioni del ragazzo sono apparse preoccupanti. La lunga prigionia lo ha stremato, ha la barba lunga, si regge con difficoltà. E' stato chiamato un medico per visitarlo.

Mentre Marcellino faceva il racconto della sua lunga prigionia ai carabinieri (che si sono [illegible]ncredibilmente rifiutati di ascoltare persino che il giovane fosse in caserma) nell'abitazione di Moncalieri amici e conoscenti si sono riuniti per aspettarlo e riabbracciarlo.

L'odissea di Marcellino e della famiglia Talladira si inizia mercoledì 28 novembre. Quella sera [illegible] più di un anno, da quando l'impresa Talladira ha aperto un cantiere a Venaria, in via Amati. Marcellino Talladira, smesse le vesti di «primo operaio» dell'azienda paterna, accompagna con un vecchio pulmino «Fiat 650» tre operai a casa.

Il tragitto [illegible] Venaria [illegible] Moncalieri, tutto sulla tangenziale, prevede una sosta all'altezza dell'uscita per Rivoli. [illegible] cavalcavia di corso Francia, dove scende Domenico Barbatano, 53 anni, cugino del rapito, che vive a Grugliasco, via Tobanelli. Ad attenderli, confidando nelle abitudini del sequestrato ci sono i rapitori.

Una «127» arancione sbuca all'improvviso dall'oscurità e, sbandando leggermente, finisce contro [illegible] [illegible] pulmino. Marcellino Talladira scende dal

Marcello Talladira con la fidanzata

posto [illegible] guida per accertare i danni e protestare contro gli occupanti della macchina [illegible] la manovra azzardata. Non riesce a dire una sola parola: tre persone armate e incappucciate lo afferrano e lo trascinano verso una «128» appena arrivata dietro [illegible] pulmino. Uno dei banditi, per assicurarsi la fuga, strappa le chiavi dal cruscotto del camioncino e un'altra auto operai, rimasti impietriti dalla paura e [illegible] sorpresa. «*Di non fare movimenti fasulli e di stare calmi*».

I rapitori fuggono con l'ostaggio in direzione [illegible] Moncalieri. I muratori rimasti, Giuseppe Oppedisano, 34 anni, e Vincenzo Cervolo, 33 anni, riescono a far partire il motore e a dare l'allarme una volta arrivati in via Marone 13a Moncalieri, in casa Talladira.

A mulla servono i numerosi posti [illegible] blocco organizzati dai carabinieri: dei banditi non c'è più nessuna traccia.

In [illegible] agli inquirenti rimangono [illegible] identikit dell'autista della «128», l'unico ad aver agito a viso scoperto, e la «127» abbandonata dai rapitori e risultata rubata. I carabinieri hanno anche la certezza di aver a che fare [illegible] una banda non certo alle prime armi [illegible] sequestri.

I banditi per più [illegible] due settimane [illegible] si fanno vivi [illegible] in famiglia del rapito. I genitori, giunti alla disperazione, chiedono il silenzio stampa.

Alle indagini vengono interessate anche le compagnie dei carabinieri di Moncalieri, di Venaria, Rivoli oltre [illegible] militari del Nucleo investigativo [illegible] Torino. [illegible] piste vengono battute ma una, in particolare, sembra offrire uno «sbocco» concreto. I carabinieri del colonnello Ruggeri e [illegible] marescialllo Mazzone passano le giornate a controllare i nominativi degli operai che, negli ultimi mesi, per [illegible] del rapimento, hanno lav[illegible] nell'impresa edile di Enzo Talladira. C'è la convinzione che a suggerire il sequestro [illegible] stato qualcuno molto vicino alla [illegible] [illegible] che conosce perfettamente le [illegible] reali condizioni economiche.

Il primo contatto con i rapitori avviene dopo circa tre settimane dal rapimento. Confuso, quasi incomprensibile, tranne [illegible] per la cifra richiesta: 2 miliardi e mezzo. Un folle. La madre di Marcellino che raccoglie la telefonata è colta nuovamente da malore. Carabinieri e polizia che seguono da vicino l'intera vicenda sono sorpresi dalla strana piega che prende il caso.

La telefonata pare autentica, ma strano il comportamento dei rapitori: chiedono solo, senza offrire nulla in cambio alla prova la loro sincerità ma, soprattutto, che l'ostaggio è vivo e in buona salute. Enzo Talladira decide di rompere il silenzio stampa. Invita i giornalisti e, attraverso i quotidiani, invoca i sequestratori del figlio a farsi vivi e a dire le loro intenzioni.

Puntuale arriva una nuova chiamata e si allaccia [illegible] tenue filo diretto con i rapitori. Si giunge [illegible] ad [illegible] accordo; se [illegible] famiglia vuole far sapere quanto è disposta a «sborsare» per [illegible] figlio, deve mettere un annuncio sulle colonne economiche de *La Stampa*. Per quattro giorni nella rubrica «Smarrimenti» appare il messaggio: «*Per gatto smarrito in Rivoli offro ricompensa 125.000*». Dove 125.000 sta per 125 milioni: la somma che la famiglia offre come base [illegible] trattativa con i rapitori.

L'espediente funziona, la contrattazione viene avviata; al fisso di 125 milioni l'entità del riscatto. A questo punto i banditi fanno pervenire in casa Talladira la prova che l'ostaggio è vivo e sta bene: la prima pagina [illegible] una copia de *La Stampa* firmata da Marcellino e una lettera scritta di suo pugno e indirizzata al padre.

Sembra fatta, da [illegible] momento [illegible] si aspetta l'ultima chiamata: quella risolutiva che precisa i termini dello scambio. Una chiamata che tarda però ad arrivare e quando giunge è una doccia fredda per i Talladira: «*I 405 milioni non ci vanno più bene. Non fate il furbo, vogliamo un miliardo e mezzo. Dalli da fare*».

La reazione [illegible] Talladira è furiosa: «*Tenetevelo, non tratto più*». Una frase di cui si pentirà a lungo, Passerarino. Infatti, altri 128 giorni prima che i sequestratori si lascino vivi.

Noli si sa se i banditi abbiano calato le loro pretese; è certo però che le trattative imboccarono la strada giusta. I carabinieri del colonnello Ruggeri e la polizia, evitano di intervenire. «*L'importante è che Marcellino venga liberato* — diceva un ufficiale — *poi ci muoveremo senza il pericolo di compromettere nulla. Abbiamo già individuato luoghi e personaggi sospetti, ora [illegible]amo allo scoperto*».

Assalto [illegible] fonderia Roz di via Bagnasco

Regala ai rapinatori 150 [illegible] perché [illegible]

L'industriale non sapeva che i banditi si erano già impadroniti di paghe per due milioni [illegible] mezzo - Altro colpo in [illegible] ricevitoria del Lotto

Compiere una rapina e ricevere anche un premio non è da tutti i giorni. E' successo ieri a due banditi penetrati nella fonderia «Roz». Dopo aver rapinato 2 milioni [illegible] mezzo (poco prima erano state distribuite paghe per altri 25), [illegible] sono visti regalare dal titolare, Ernesto Roz, 45 anni, altre 150 mila lire, purché [illegible] subito.

Erano le 15 quando i due sono [illegible] negli uffici di via Bagnasco [illegible]. «*Tutti fermi e [illegible] pia*», poi hanno afferrato le paghe non [illegible] consegnate.

In quel momento è entrato il Roz. il quale ha affrontato i due, armati di pistola: «*Cosa fate? Non abbiamo soldi. Faccia meglio andare a lavorare. Magari siete dei bravi ragazzi, lasciate perdere, andate a casa* — ha detto — *Anzi, dopodomani è Pasqua. Ascoltate [illegible] Nella tasca [illegible] ho 150 mila lire, prendetele e uscite di corso [illegible] sparare. Con questi farete festa*». I due si [illegible] guardati in viso. Hanno preso i soldi e [illegible] scappati in strada, dove c'era un'auto con un complice.

★ Assalto alle 13 ad una ricevitoria del Lotto di via Bellfiore angolo via Baretti. Due giovani [illegible] visto scoperto hanno intimato al gestore, Giuseppangelo Gismundo, 64 anni, via Bertholiet 30, di consegnare l'incasso. Una cliente ha avuto una reazione e si è scagliata [illegible] il bandito armato graffiandolo. Il malvivente ha esploso un colpo di pistola poi, seguito [illegible] complice che aveva [illegible] mila lire dalla cassa, è scappato.

■ Un violentissimo incendio ha distrutto una vasta area [illegible] bosco, interessando i territori dei comuni di Chiaverano, Bollengo, Andrate e Mongrando alle colline della Serra. Il rogo ha provocato danni per 12 milioni di lire circa. Per circoscrivere le fiamme sono intervenute squadre [illegible] vigili del fuoco di Ivrea e da Biella con l'aiuto di un elicottero.

■ Una donna [illegible] ani[illegible] Fortengo, abitante [illegible] Cossolo, frazione [illegible] 151, si è uccisa gettandosi nel pozzo della sua casa dove è morta per asfissia da annegamento. Il fatto è stato scoperto poco dopo, ma l'inutile [illegible] già deceduta. Il recupero della salma è stato molto laborioso.

Una bomba [illegible] racket a Orbassano

«Ieri sera [illegible] saltata in aria la porta d'ingresso del supermercato alimentare «Conti» [illegible] Orbassano, via Alfieri 17. Sconosciuti vi hanno piazzato e ridosso una bomba carta che esplodendo ha mandato in frantumi alcuni cristalli.

Ignoti per ora i motivi dell'attentato che ha provocato leggeri danni [illegible] infissi: potrebbe [illegible] [illegible] del racket dei supermercati che ha voluto dare [illegible] primo avvertimento

A maggio il centro per i paraplegici

Entrerà in funzione entro la fine [illegible] maggio [illegible] il Centro di recupero funzionale [illegible] Oto di strada San Vito-Revigliasco 460, la prima Unità per paraplegici del Piemonte. L'ha promesso ieri pomeriggio l'assessore regionale alla Sanità Enrietti al presidente e al segretario dell'Associazione paraplegici torinese.

«*L'Unità, non [illegible] un Centro vero e proprio* — ha spiegato il presidente Violante — *durerà 6 posti letto. Altri dodici [illegible] raggiungeranno a ottobre.*

Un'assurda condanna contro chi è più debole

Il calvario dei malati di [illegible] alla ricerca di farmaci introvabili continua. «La Stampa» ha pubblicato [illegible] testimonianza di una ragazza di [illegible] anni, affetta dal morbo [illegible] Hodgkin. «Devo ricorrere al contrabbando perché il "Clorenzin" di cui ho disperato bisogno è sparito dalle farmacie. [illegible] chiedo: di chi è il diritto alla salute che, nel mio caso, è diritto alla vita?».

La denuncia ha suscitato molte reazioni. Altri malati hanno telefonato confidandoci [illegible] loro angoscia: l'affanno disperato di ricorrere la speranza da una città all'altra. Molti hanno fatto a gara per dare indicazioni, consigli: raccontare come sono riusciti a procurarsi il medicinale. L'assessore regionale [illegible] Sanità Ezio Enrietti ha avvertito che il «Clorenzin» è rintracciabile alle Molinette. Alcuni farmacisti (e [illegible] questi uno della Città del Vaticano) hanno segnalato disponibilità di confezioni.

Si è mosso anche il ministero della Sanità. «*Ci siamo rivolti* — ha [illegible] un funzionario — *alla casa produttrice, la Simes, che ha risolto le difficoltà di carattere industriale che impedivano di produrre il farmaco questo farmaco*».

In questa risposta [illegible] rinnova un dramma. Quello di tanti malati costretti a dipendere e quindi subire leggi, normative, freddi logiche dell'industria. Il diritto [illegible] vita coincide con la possibilità di rappresentare un profitto. Se ciò non accade, le «difficoltà industriali» diventano per loro assurda condanna.

ad. pr.

Scarcerato Calleri

Edoardo Calleri, già presidente dell'Italcasse, passerà la Pasqua con i suoi. Ha lasciato le Nuove ieri mattina, accolto all'uscita dalla moglie Giovanna. Abbracciandola ha pianto, come aveva pianto lasciando i suoi compagni di cella.

Scarcerato, avvilito, diverso dall'uomo sicuro che è sempre stato. Calleri accusa della sua sorte i politici, le manovre sotterranee, di cui — sostiene — non era né avrebbe potuto essere al corrente.

Con Calleri, tutti gli amministratori dell'Italcasse hanno lasciato la prigione torinese. E come i suoi colleghi di [illegible]tura dice di sperare nella giustizia. Che verrà assicura, per lui e per gli altri.

Consigli [illegible] fabbrica rinnovati [illegible] Fiat

Nei prossimi giorni la Fim completerà l'elaborazione dei dati riguardanti le elezioni dei consigli di fabbrica nelle sezioni Fiat e di altri importanti stabilimenti. «*I risultati* — ha assicurato [illegible] la segretaria generale — *saranno resi noti appena possibile perché riteniamo che non possano restare chiusi nella organizzazione e debbano coinvolgere nella loro valutazione tutti*».

TECNOCAR — Dopo quattro giorni [illegible] blocco totale per uno sciopero dei dipendenti, la direzione ha acconsentito a riassumere una lavoratrice che era stata licenziata.

I [illegible] delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) — 11,15 e 19 «Arrivederci Roma» con Mario Lanza e Renato Rascel; 13 e 19,40 Il grande Mazinger; 13,30 «La trappola» telefilm; 14 Quella casa nella prateria; [illegible] «[illegible] spada normanna»; 18,30 [illegible] Baba e i 40 ladroni, telefilm a cartoni animati; 19,30 e 23,30 Informa sera; 20 The cat; «Il vicolo cieco»; 20,30 Simon Templar; «Simon e Delilah»; 21,30 «Le meravigliose avventure di Marco Polo» di Denys De La Patellière, con Robert Hossein, [illegible] Martinelli, Omar Sharif e Anthony Quinn; 23,30 Quest) fantasmi» di R. Castellani, con Sophia Loren e Vittorio Gassman.

TELE [illegible] TORINO (24-45-47 Uhf) — 10,30 Film; 12,10 Mondo selvaggio; 12,40 Rassegna stampa, 12,50 Film; 14,30 e 18,45 Notizie; 14,30 D come donna; 15,45 Film; 17,30 Ciclismo; 18 Telefilm; 18,20 Grand prix; 20 Buonanotte bambini; 20,40 Conto alla rovescia; 21,45 Alt; 22 Charlie's angels; 23,15 «Mio padre monsignore» con Giancarlo Giannini, Lino Capolicchio e Barbara Bach (brillante); 1 «Sinfonia di morte» di R. Gordon [illegible] Careen Cavier e Lon Chaney jr. (Horror).

TELE VOX (28,5 Uhf) — 17,30 «La lira rossa» con George Raft, Virginia Mayo e Perry Mason (giallo); 19 Elenco telefoni; 20 «Delitto a Posillipo» con Pupetta Maresca e Giancarlo Del Duca; 21,30 «Squilli al tramonto» con Ray Milland e Helena Carter (western).

RTA (63-35 Uhf) — 16 Minaccia dallo spazio; 17 Capitan Lucknar; 17,30 Pinocchio; 18 Passatempo [illegible] musica; 19 Puzzle; 19,30 Sport; 19,45 Rendez vous; 20,10 e 0,30 Notiziario; 20,30 Ipotesi di mondi futuri; 22 Alle soglie dell'incredibile; 23 «Salon Kitty» (drammatico '75).

GIORNALE RADIO PIEMONTE (43-68 Uhf) — 7 «Omicidio al 17° piano»; 8,30 «Sabato sera a letto da soli»; 10 «Anonima antiterrorismo»; 11,20 Candy candy; 11,50 Il protagonista; 12,30 «La pecora nera»; 14 Grp flash e estrazioni del Lotto; 14,15 Spazio 5; 15,35 Vivere corte; 16,20 e 19,15 Grp flash; 17,35 Contocittà; 18,45 Maxiverifica; 19,40 Banco prova; 20,30 «Finalmente arrivò l'amore»; 22,30 Alle soglie dell'incredibile; «Pericolo sul 6° continente»; 23,30 Dottor Killdare: «L'altro e il credente»; 0,35 Proibito; 1 Film; 2,30 «L'uomo di Santa Cruz»; 4 «Omicidio al 17° piano»; 5,30 «Sabato sera a letto da soli».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 10 «Il ladro di Venezia» (avventuroso); 12 Napoli ieri e oggi; 13 Paleoscenico; 14 Storie vere; 14,30 Impariamo a; 16,30 e 19 Capitan Fathom; 18 Il carmelitore; 19,30 Cartoni animati; 19,35 Rotosport; 20 «Sotto il sole rovente» (western); 21,45 Centro Regione; 23 Luce rossa.

TELEVISIONE SUBALPINA (46 Uhf) — 13 «L'immensità» con Don Backy (musicale '67); 14,30 Cartoni animati; 17,20 «Sfido il texano» (western '66); 18 Telefilm; 19,30 «Un giovane, una giovane» (commedia [illegible] 21 «Il rischio di vivere, il rischio di morire» (western '67); 22,30 «I magnifici quattro di Hong Kong» (avventuroso '72).

TELE PINEROLO (49-55-58 Uhf) — 10,15 Cartoni animati; 18,45 Notizie; 20 Sporting domani; 20,15 Dove siamo?; 20,45 Rubrica religiosa protestante; 21,15 «Cappuccetto rosso».

VIDEOGRUPPO (52 Uhf) — 8 «Il giovane leone»; 10 Splendido; 11 «Terra di giganti»; 13 Telefilm; 14 «Francesco giullare di Dio»; 15,30 Cartoni animati; 16 La città domanda il sindaco risponde; 16,30 «Faustina»; 18 Il lupo invisibile, telefilm; 18,30 Speciale casa; 19,45 Guida alla sopravvivenza; 19 Sport; 19,35 e 23,50 Videonotizie; 20 e 23 Guerre fra galassie; 22 Documenti; 0,10 Playboy di mezzanotte; 1,30 «Brigata di fuoco»; 3 «L'uomo di Toledo»; 4,30 «La moglie nuova»; 6 «L'ultimo quarto d'[illegible]

TELECUPOLE (57-64-69 Uhf) — 12,30 Metti una sera [illegible] 14 e 16 Film; 16,30 Cartoni [illegible]mati; 19,45 e 23,45 Il gazzettino; 20,10 Telefilm; 20,30 Anteprima sport; 22,15 Film; 24 Telefilm.

TELE EUROPA 3 (58-39 Uhf) — 7 Chicchirichì; 8,45 Paco il camionista; 9,15 Filo diretto; 10 «La classe dirigente»; 11,30 Cinema città; 11,45 Metti una sera un libro; 12 Papà ha ragione; 12,30 Il magnifico King; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,30 «Otello» di S. Burges con L. Olivier e M. Smith (drammatico); 14,45-15,15-19,15-23,30 Parliamone insieme; 16,55 «Un dollaro di fifa» [illegible] 15 Glamour; 30 Charme; 20,30 «Leonore di Bathuel» con Michel Piccoli Ornella Muti e L. Ullman (horror). 22 «All'ombra del rischio»; 24 «Io sono curiosa»; 1,30 «Brigata di fuoco».

TELE MONTOSO (33 Uhf) — 15,25 Collegamento [illegible] Campionato: sport; 22,10 «Le magnifiche avventure di Tony Carrera»; 22,40 Telefilm.

Un'auto [illegible] edicola il primo volume del «Classici [illegible] pittura Curcio»

E' uscito il primo volume dei «Classici [illegible] Pittura», [illegible] nuova collana d'arte della Armando Curcio Editore che propone ogni settimana [illegible] edicola una moderna e completa monografia sui più grandi pittori di tutti i tempi, dall'antichità fino al ventesimo secolo. Con il primo volume della collana, dedicato al Caravaggio, viene offerta in regalo [illegible] che una bellissima riproduzione litografica di Emilio Greco, con [illegible] tela a soace o già pronta per essere incorniciata.

Ogni volume dei «Classici della Pittura», a cura di uno studioso specializzato, comprenda mediamente [illegible] pagine [illegible] splendide riproduzioni a quattro colori delle opere più rappresentative del pittore cui [illegible] dedicata la monografia e 15 pagine a due colori che illustrano, attraverso una originale formula grafico-editoriale, la vita dell'artista nei suoi rapporti con le società, gli avvenimenti e gli ambienti dell'arte del suo tempo. Sarà, così, possibile conoscere all[illegible] la biografia di ogni pittore anche gli avvenimenti storici e le correnti artistiche e di pensiero di cui egli è stato protagonista o testimone. Una lettura insolita e appassionante della storia dell'arte, dunque, ma anche un prezioso strumento d'informazione per i giovani e le loro ricerche, a qualsiasi grado di studio essi appartengano.

La collana «I Classici della Pittura», diretta da Maurizio Fagiolo dell'Arco e Maurizio Marini, comprenda 60 monografie dedicate ai più grandi protagonisti della storia della pittura, da Caravaggio a De Chirico, da Monet a Van Gogh, da Rubens a Picasso, da Canaletto a Matisse, da Paul Klee a Poliakoff, fino a Mondrian, Soccimi, Miró e Chagall. Una straordinaria galleria di capolavori, una raffinata collezione d'arte, una completa biblioteca. Ogni volume della collana, 52 pagine a colori, 2500 lire.

Frette a Houston, Texas, Usa

Frette, la nota casa italiana che da più di [illegible] secolo tiene le più belle collezioni di biancheria per [illegible] ha inaugurato recentemente il suo primo negozio oltreoceano.

Dopo Londra e Parigi, Frette porta la tradizione e il gusto italiano a Houston, nel Texas.

Il nuovo negozio Frette, inaugurato alla [illegible] di personalità [illegible]ana del settore, è situato nel famoso shopping Center «The Galleria» accanto ad altri nomi di grande prestigio, quali Neiman Marcus, Marshall & Field, Cartier, Gucci, Cerruno.

Una favolosa «cintura» Cartier

La «maison» Cartier, [illegible] da più di [illegible] secolo è nota in tutto il [illegible] per il prestigio e la classe dei suoi gioielli, ha cominciato a scoprire la raffinata preziosità estetica dei metalli nobili, dal duplo alla seta, dalla lacche ai metalli, e a gustare il piacere dell'esclusivo anche negli oggetti d'uso.

Penne, foulards, pellet[illegible] sono diventati nelle mani sapienti [illegible] Cartier straordinari gioielli, preziosi simboli di una classe che si [illegible] nella descrizione e nell'amore per il particolare.

Per l'uomo raffinato che ami completare il suo abbigliamento con [illegible] dettaglio di classe, Cartier ha creato oggi una cintura elegante, diversa, preziosa: un vero gioiello, foderato con le pelli più pregiate e rifinito con la placcatura in oro della fibbia che richiama, nella purezza delle linee e O, l'eleganza e inconfondibile chiusura degli orologi Cartier.

Una cintura che soggetta il completo più elegante e si propone, nella [illegible] in vitello, [illegible] la nota raffinata [illegible] [illegible] abito sportivo, per la fusione di questo classico e sobrio moderno che è caratteristica sostanziale della [illegible] «Must».

Nella cintura Cartier si esprime dunque, ancora una [illegible], il gusto del grande gioielliere francese, affermando l'universale valore dell'oggetto prezioso e l'importanza del particolare di classe.

Solidarietà

Una potrà riacquistare la [illegible]

Per riacquistare la speranza di salvare da un male atroce, un cinquantenne, padre di due figli, aveva bisogno di dieci milioni. Questa è la cifra che gli hanno chiesto i medici di una clinica parigina, unica in Europa, per asportargli il carcinoma di cui soffre al cervello.

Il tuo appello è stato [illegible] con la consueta generosità dai lettori di Specchio dei tempi. Già giovedì mattina la famiglia ha ritirato l'assegno che gli consentirà [illegible] il viaggio della speranza.

Questo un primo elenco di offerte ricevute:

N.N. [illegible] N.N. In memoria [illegible] una persona tanto amata 500.000; [illegible] e Mario 500.000; N.N. 500.000; S.G. 300.000; L.S.G.A. 150.000; B. Oriva 100.000; Cecilia e Maria Rosa Gianotti 100.000; N.N. [illegible] N.N. [illegible] Raiida 100.000; L.B. 100.000; in memoria di Pietro Patrucco - gli inquilini di V. Des Ambrois 7 - 70.000; in onore di Papa Giovanni P.F. 50.000; N.N. [illegible] N.N. 50.000; in [illegible] moria [illegible] zia Rosina 50.000; N.N. 50.000; Ettore e Maria 50.000.

N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; in memoria di Lorenzo e Clotilde 50.000; F.A. 50.000; N.N. 50.000; S.G.L. 50.000; Davide, Miranda e Piero 50.000; in memoria di mamma 50.000,. N.N. 50.000; M.A.P. 50.000; Nino e Renato nel 30° anniversario di nozze [illegible]; noi tre 40.000; Mario Ferrero 40.000; N.N. [illegible]; S.E. 40.000; una pensionata 30.000; [illegible] 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; Filippo e [illegible].000; in memoria [illegible] miei cari - L.A. 20.000; A.O. 20.000.

N.N. 25.000; invocando protezione da Papa Giovanni - F.O. 25.000; A. e A. 25.000; ringrazio Papa Giovanni per grazia ricevuta - M.B. 20.000; A.Z. 20.000; alla cara memoria di mia Ermilio - Maria Perottino 20.000; in suffragio [illegible] nostri morti - [illegible]na Maria e Enrico 20.000.

Giovanna [illegible] N.N. 20.000; A.T. 20.000; V.L. 20.000; ricordando Lucia Vergnano - V.O. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; un abbonato 20.000; Rita 20.000; in memoria di Antonio Gilrello - famiglia Bando - Alpignano 20.000; Lidia 20.000; in onore di Papa Giovanni 20.000; A.M. 20.000; N.N. 15.000; una nonna 15.000; in memoria [illegible] Cesare 15.000; Renata e famiglia 15.000; in onore di S. Rita - T.N. 15.000.

In memoria di Papa Paolo VI e Papa Luciani 15.000; N.N. 15.000; Giuseppina 15.000; A.C. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Giorgio e Paola 10.000; Lucia e Gerlo 10.000, Marco e Elena 10.000; N.N. 10.000; [illegible] memoria di Agostino 10.000; in memoria dei miei cari - G.L. - Vinovo 10.000; N.N. 10.000; Alberto [illegible].

(continua)

Nell'uovo, la "Guida dei ragazzi"

[illegible] · STAMPA SERA

Prezzo L. 3500 - alla vostra edicola

«TORINO COME ERAVAMO»

è in vendita nelle edicole di Torino

a lire 2000

Internistalia

ISTITUTO NAZIONALE [illegible]

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele, 107

Telefoni 511.024 - 538.882

È giunto in Italia il grande attore drammatico Mirko Slapnicar, celebre per la memorabile interpretazione di «Il cane sulla scogliera». Poveretto!!! Come soffrirà! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Cirerurbi che si trova in vendita in tutte le farmacie.

Oggi su

STAMPA SERA

■ 44 pagine ●

- TUTTOSPETTACOLI, il supplemento settimanale di 16 pagine con i cinema, i teatri e i programmi radio e tv per Pasqua e Pasquetta
- Guide per scegliere le [illegible]e in Liguria: oggi le pagine su Riva e Santo Stefano, Cipressa, San Lorenzo al Mare, San Bartolomeo, Cervo, Andora
- Calcio: le formazioni oggi in campo
- Fumo o salute: che cosa scegliere?
- Quanto costa vivere? Indi[illegible]ne campione sulle famiglie torinesi

Comunicato

MILDE SORTE

Si informa che, nel riportare la notizia degli aumenti di tariffa stabiliti nei giorni scorsi con decreto Ministeriale, la stampa ha indicato genericamente in L. 200 quello riguardante le sigarette di marca estera.

Si intende, invece, precisare che in tale decreto il prezzo di vendita al pubblico della sigaretta Milde Sorte è fissato in L. 45.000 per Kg. convenzionale pari a

L. 900

il pacchetto da 20 sigarette anziché L. 950.

Cresce l'attesa per la visita del Papa

Nella città travagliata

Reso noto il carteggio fra Vaticano e sindaco - Si intuisce il proposito del Pontefice di venire a Torino, a cui lo lega «una speciale speranza» - L'incontro con la gente

Il sindaco ha inviato agli 80 consiglieri comunali una lettera in cui rende noto il programma della visita del Papa a Torino il 13 aprile. L'incontro con i rappresentanti della città avverrà alle 8,30 davanti alla Consolata. La delegazione municipale sarà formata dal sindaco Novelli, dal vice Sclopis, dal capogruppo consiliari, dal segretario generale del Comune, dott. Perreri, da un impiegato e da un salariato.

Novelli ha invitato i consiglieri a trovarsi alle 16, sulla gradinata della Gran Madre dove saranno loro riservati i posti per il saluto di Giovanni Paolo II alla città. Con l'occasione il sindaco ha reso noto il carteggio intercorso fra Torino ed il Vaticano a Natale, quando la città fu colpita da «dolorosi avvenimenti» (ers appena avvenuto l'assalto di Prima Linea alla Scuola di amministrazione industriale) provocati da azioni terroristiche.

Il Papa, nel messaggio augurale al cardinale Ballestrero già a fine dicembre fece capire che sarebbe venuto a Torino. Manifestò infatti «un particolare legame e una particolare sollecitudine, anche una speciale speranza» per la nostra città.

Il 28 dicembre, Novelli, a nome della civica amministrazione, scrisse a sua volta una lettera a Papa Wojtyla. Lo ringraziò per «l'attenzione dimostrata nei confronti dei gravi problemi che travagliano Torino».

Spiegò: «La nostra città dice in modo particolare la profonda crisi che caratterizza il mondo contemporaneo. Tutto fa pensare che ci troviamo di fronte ad un trapasso difficile, che accanto a segni di superamento di livelli inferiori di produzione, di costume, di rapporti sociali, presenta sintomi di degenerazione, di confusione, di imbarbarimento, di perdita di coscienza. La crisi profonda che attraversiamo ha un forte segno esistenziale, riflette il disorientamento sui fini della vita. Impegno comune, al di là delle differenze politiche, culturali, religiose ritenga che debba essere il rifiuto alle seduzioni negative, nelle soluzioni sbrigative e malate della droga e della violenza».

La lunga lettera si concludeva con una nota di cauto ottimismo: «La mia esperienza di sindaco in questa tribolata città, malgrado tutto quanto il [illegible] in questi anni, mi induce ad avere fiducia e speranza nel futuro».

«Questa fiducia la traggo dal quotidiano rapporto con la gente, dal quale emerge una grande disponibilità per il bene comune, anche se il più delle volte questa disponibilità è coperta da cascami ideologici (...), dall'aspersione di modelli o di valori distorti. Non posso che auspicare che tutte le forze che hanno come denominatore l'uomo, i suoi valori, le sue esigenze, le sue aspirazioni, possano trovare la capacità di camminare insieme».

L'8 gennaio arriva dal Vaticano la risposta della Segreteria di Stato (firmata da monsignor Casaroli). C'è fra l'altro scritto: «E' pervenuta a Sua Santità la pregiata lettera del 28 dicembre scorso, con la quale Ella, anche a nome dell'amministrazione comunale, ha manifestato nobili sentimenti di ricchissima spiritualità per il Suo messaggio natalizio, indirizzato all'Arcivescovo e alla popolazione dell'illustre città di Torino».

Monsignor Casaroli aggiunge: «Mi preme di assicurare la signoria vostra illustrissima che lo scritto è giunto al Santo Padre, il quale ha ben apprezzato i suoi propositi in favore di una vita [illegible] più giusta e più serena. Il Sommo Pontefice, pertanto, è lieto di riconfermare i suoi voti di pace e prosperità [illegible] per i colleghi del Consiglio municipale e per l'intera cittadinanza di Torino, mentre a tutti invia un cordiale, benaugurante saluto».

Il carteggio arcivescovo-Vaticano-città lascia presagire la possibile visita del Papa a Torino. Ieri, durante la benedizione del Venerdì Santo ci ha fatto cenno anche il cardinale Ballestrero che ai fedeli ha espresso la gioia della Diocesi per il «grande avvenimento» di domenica 13 aprile.

Le [illegible] di base per il 13 aprile

Per la visita del Papa a Torino, le Comunità cristiane di base invitano «alla riflessione». In un opuscolo redatto dal «collettivo redazionale «Tempi di fraternità» esprimono preoccupazione. «Da quanto ci risulta — dicono — la visita del Papa, pur rivestendo un carattere prevalentemente pastorale, sembra voglia in modo particolare configurarsi come manifestazione di vicinanza e solidarietà verso una città duramente provata dalla violenza e dal terrorismo».

«Ebbene — aggiungono le Comunità di base — con questo nostro intervento intendiamo unirci alle voce di quanti vedono con una certa perplessità il ripetersi di queste ambigue manifestazioni di massa che rischiano più sovente occasione di evasione superficiale che non di presa di [illegible] sui propri impegni».

Prendiamo: «Tale avvenimento non raggiungerà sicuramente alcun risultato concreto per la nostra città, se non sarà la comunità locale tutta intera ad assumersi la proprie responsabilità per affrontare, senza più deleghe, i gravi problemi che stanno alla radice dell'attuale malessere sociale».

A parere di questi cristiani la situazione è molto complessa: occorre quindi «cogliere l'uomo di oggi nella durezza della più quotidiana e non nelle grandi manifestazioni». Perchè «è nel quotidiano che cresce quella conflittualità anonima che favorisce l'esplodere della violenza».

Le nuove terapie dell'ipertensione

Organizzato dalla prima cattedra di Clinica medica generale e terapia medica dell'Università di Torino e dall'Ordine dei medici della Provincia avrà luogo il 17 aprile alla Camera di Commercio un convegno su: «Nuove prospettive nella terapia dell'ipertensione». Inizio alle ore 18.

Moderatore il prof. G. Lenti.

Tragico infortunio alla Teksid

Morì un operaio quattro [illegible]

L'episodio nell'ottobre '78 - A giudizio il responsabile della manutenzione e altri tre

Rinviati a giudizio per omicidio colposo e responsabili della «Teksid» di corso Mortara 7. Devono rispondere della morte di un operaio, Carlo Boglino, avvenuta nell'ottobre '78. Sotto accusa sono finiti il responsabile della manutenzione divisione acciai speciali Teksid, Giovanni Marchetti, 36 anni, il dirigente dell'officina meccanica «Dora» (dove avvenne l'infortunio), Luigi Zoppo, 58 anni, il capo reparto Michele Bertino, 57 anni e il capo squadra Domenico Micheletto di 41.

Il mortale incidente avvenne la mattina del 4 ottobre. Dario Boglino, 53 anni, abitante a Druisasco in via Calvoli 7, [illegible] altri due colleghi [illegible] revisionando una «tenaglia», un macchinario a sei bracci utilizzato per sollevare i rotoli di lamiera. Con una leva l'operaio tentò di estrarre un perno passante. All'improvviso la sbarra di ferro schizzò via investendo con violenza il Boglino che perse l'equilibrio e sbattè la testa sul pavimento. Morì dopo qualche ora al centro di rianimazione [illegible] Molinette.

Una perizia, affidata all'ing. Franco Galvagno, concluse che la «tenaglia» «non sembra poter costituire un pericolo per la sicurezza e condizione che queste ultime siano affidate a che, in caso di smontaggio della macchina, si usi molta prudenza». Le istruzioni della ditta costruttrice del macchinario sono corrette, sostenne il perito. Per il giudice Vaudano, incaricato dell'istruttoria, i responsabili dell'azienda «per imprudenza e negligenza non si preoccuparono di dare agli operai le istruzioni sul come compiere il pericoloso lavoro di smontaggio della tenaglia, che venne fatto sempre sulla base di semplici criteri di improvvisazione e di buon senso». Da qui il rinvio a giudizio.

★ Dopo avere scardinato con un piede di porco la porta d'ingresso del tribunale d'Ivrea, i ladri si sono introdotti nell'interno degli uffici, rubando i pochi spiccioli trovati nei cassetti delle scrivanie. Da un sopralluogo effettuato dagli agenti, pare che i malviventi abbiano ignorato le cartelle con i documenti classificati importanti e i corpi di reato.

Condanna lampo per due rapinatori

Processo per direttissima a due giovani che la sera del 27 marzo scorso aggredirono e rapinarono di un anello Gerardo Lattarulo, 18 anni, in piazza Madama Cristina. Gli imputati, Piero Thiella, 18 anni, e Carmine S., minorenne, difesi dagli avvocati Tartaglino e Almondo, sono stati condannati rispettivamente ad un anno e 4 mesi e ad un anno di reclusione con i doppi benefici.

I giudici della quarta sezione (pres. Capirossi) hanno concesso ai due le attenuanti generiche, del minimo danno risarcito, e s. s. anche l'attenuante della [illegible] età. Il p.m. Sciarretta aveva chiesto un anno e [illegible] per Thiella e un anno e [illegible] mesi per S.

Rischia di morire per dissanguamento

Il macellaio [illegible]cleli Paolino, 37 anni, via Passo Buole 147, ha corso il rischio di morire dissanguato, mentre lavorava nel negozio «Torino carni», di via Breglio 39. Stava disossando un pezzo di carne quando la lama dell'acuminato coltello che impugnava, forse scivolando sull'osso, è andata a conficcarsi nel suo braccio sinistro, recidendogli l'arteria radiale. Il Paolino è stato subito portato all'ospedale Martini: i medici [illegible] hanno sottoposto ad un immediato intervento chirurgico e a trasfusioni di sangue. Ogni pericolo è stato così scongiurato.

★ Caduta, in seguito ad un malore, nel suo alloggio di corso Peschiera 183, Amelia Miglino, di 82 anni, ha battuto il capo sul pavimento riportando una frattura. Per soccorrerla, la polizia ha dovuto sfondare la porta. La donna è ora in coma al [illegible] di via Tofane.

★ Colpito da alcuni tondini di ferro, che stava scaricando da un autocarro, in via La Pira, 1, a Collegno, Mario Fra, 40 anni, Nichelino, via Andrea Doria 20, ha riportato un grave trauma

CRONACA

Spaccio 2000 Arci Associarsi conviene
Lungo Stura Lazio 97 - To
Risparmi 30% circa, tessili, vinili. Riduzioni speciali biglietti risotto, piscine, palestre, campionati sportivi, manifestazioni, viaggi. Scegliamo un elettrodomestici. Troverete inoltre nello Spaccio 2000 Arci tutti i generi alimentari e un vasto assortimento di casalinghi e soprattutto i prezzi più convenienti. Esercizio psicologia. Ricordate il più grande Spaccio Arci d'[illegible]

Il TV non funziona? Telexpress tel. 585.005
Un tecnico immediato a casa vostra per TV color b/n. Ore 9-22 anche festivi

Sposarsi è una cosa seria
Nova Vita, tel. 682.102, numero la sua possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

Tv riparazione garantita Tv color tel. 33.59.627
Garanzia del lavoro eseguito da tecnici b/n colori qualsiasi marca.

Montoneros Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti montone-doni imbottiti da L. 60.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, cappotti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 13.000. Tel. 694.660.

TV Telesamico 732.961 Assistenza TV 758.968
Una efficiente organizzazione tecnica per il vostro TV b/n e colore

Svendita lampadari
Direttamente dalla fabbrica, offerta: dallacandi in vetro Murano L. 8000 completo bagno in cristallo, specchiere mm. 10, colori blu, bronzo, rubi, verde, a soli L. 30.700. Olivari via Brusaporci 16, tel. 700.965, Torino.

TV da riparare? Telesurgente tel. 501.298
In 20 minuti a casa Vostra riparerno TV colore e bianconero. Ore 8-22.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duecentomila proposte matrimoniali ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «A Fiordaliso» via Gattamelata 45, Milano, telef. 01/222.2[illegible]

Volete acquistare un bel tappeto persiano, orientale, caucasico a prezzi convenienti con la massima garanzia? Laboss, via Po 2 (cortile), tel. 547 068.

Bagnoi Bagnoi Bagnoi Direttamente in fabbrica
Nulla l'arredamento più vostro bagno box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla GE.AL.TO Bagno, via Nizza 41 e via [illegible] 25 (Beinasco), tel. 69 1958.

[illegible] bene il denaro?
Sprecarlo è da pazzi, con un'ampia scelta di mobili moderni e classici arredamenti. Dilazioni pagamento. Via Belfiore 45 ang. via Valperga Caluso. Parcheggio.

Tendolar
Tende da sole, tende verticali, e quant'altro per le vostre esigenze d'ombra. Interpellateci senza impegno. Tel. 340076, via Caraglio 127, Torino.

Moquettes Ara Nova dalla fabbrica
Stato da noi trovate una moquette residente a L. 2000 mq. Una moquette in lana a L. 12.000 mq. Scarpati a moltissimi. Via Duchessa Jolanda 3. Passeggio nel cortile della fabbrica.

SUZUKI E CAMPIONE DEL MONDO, E TU?
PROVE GRATUITE
GARANZIA DI FABBRICA
DR400 GS450 GS500 GS550 GS750 GSX750
GS850G GS1000 GS1000S GS1000G GSX1100
Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna
ADLERAUTO Via Clemanzona, 8/b - Torino telefono 011/774.227
MAIA P.zza Pergola, 3 - Torino telefono 011/489.743
F.[illegible] ALTAMURA Via Bagnasco, 1 - Torino telefono 011/383.155
[illegible] Via Stazione, 77 - Rivoli telefono 011/954.0053
GRADABOSCO P.zza Villari, 12 - Torino telefono 011/218.664

bappa [illegible] concessionario roulottes nuovi esposti presso chioschi in mano
RAPHAEL 202 D.D. 3,80 L. 3.140.000
RAPHAEL 202 T.S. 3,80 spec. L. 3.561.000
RAPHAEL 203 4,70 spec. L. 4.051.000
S.S. 2001 3,80 L. 4.047.000
S.S. 2001 L.P. 3,80 L. 4.150.000
S.S. 3002 4,30 L. 4.499.000
RIVOLI (TO) C.so Francia 29 - Tel. 9531900

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Una gita nelle Langhe [illegible] primaverile ad Alba, magari un sabato di primavera per una puntata al cinquantesimo mercato di via "Maestra", o per assaggiare le specialità gastronomiche. Ottimi acquisti si possono fare alla Cooperativa Lavoratori di Barolo, Piazza Castello 10, grande negozio altrettanto che vasto, nel'altro, un parco-carni fornito in tutta la zona. Qui si può trovare il "Bue di vitello", specialità per la carne all'albese. Grande cordialità, grande scelta contraddistinguono questa dinamica cooperativa che curata qualità di ogni prodotto e qui non poteva mancare l'Antica Bottega del Caffè Vergnano.
ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

Martinetto ricordo dei [illegible]

Cinque aprile '38 [illegible] fu. In questo giorno, al Martinetto, dopo un processo-farsa, fu eseguita la sentenza di morte contro otto membri del Primo [illegible] mando militare del Cln piemontese: Giuseppe Egidi, generale di brigata del Genio, 48 anni; Eusebio Giambone, 40 anni, operaio tornitore; Franco Balbis, capitano di artiglieria, 32 anni; Quinto Bevilacqua, 27 anni, operaio metallurgico; Giulio Biglieri, bibliotecario [illegible] Nazionale, 33 anni; Paolo Braccini, 31 anni, professore incaricato di chimica all'università; Enrico Giachino, impiegato, 28 anni; Massimo Montano, 24 anni, impiegato. Prima di cadere fucilati, nel cortile del «tiro della pistola» gridarono al plotone d'esecuzione: «Viva l'Italia libera».

Questa mattina, alle 10.45 come ogni anno, per commemorare l'eroico sacrificio saranno deposte delle corone di fiori presso il cippo all'interno del Sacrario. Alla cerimonia interverranno consiglieri comunali, provinciali e regionali, autorità civili, militari, rappresentanti delle associazioni della Resistenza.

Parlerà il sindaco Novelli per ricordare con i caduti del Martinetto tutti coloro che hanno sacrificato la vita per ridare all'Italia libertà e democrazia. Il sacrario [illegible] del Martinetto resta aperto oggi al pubblico dalle 8,30 alle 18.

Senza tregua la vasta azione degli uomini [illegible] Dalla Chiesa

Altri due arresti dai nuclei speciali

Trovata alla Fiat una sigla «br»

Sono incappati nella rete [illegible] giovane di Ponderano e una ragazza di Sordevolo - Vivevano a borgo S. Paolo - L'accusa: banda armata e favoreggiamento - Seppiti il terrorista Betassa

L'ultimo blitz dei nuclei speciali del generale Dalla Chiesa, che ha portato in carcere 17 persone, continua a riservare sorprese. Altre due persone, arrestate anch'esse la notte fra giovedì e venerdì della scorsa settimana, poi rilasciate e nuovamente fermate, sono state arrestate ieri sera dopo l'interrogatorio da parte del magistrato inquirente.

Si tratterebbe di un'altra giovane coppia di origine biellese da qualche anno stabilitasi a Torino in un alloggetto di Borgo San Paolo: Claudio Toffolo, 27 anni, rappresentante, e la studentessa Anna Pidello, di 23 anni, il primo originario di Ponderano, alla parrocchia Sud di Biella, dove viveva in via Navallana 21, e lei di Sordevolo.

L'accusa nei loro confronti sarebbe di partecipazione a banda armata e favoreggiamento nei confronti di brigatisti rossi.

Secondo alcune voci sarebbero amici del prof. Mauro Curinga arrestato a Occhieppo Inferiore nei pressi di Biella. Nel giardino di Curinga, com'è noto, i carabinieri trovarono armi ed altro materiale [illegible] «interessante».

Non si esclude comunque che i due giovani arrestati ieri abbiano dato nei mesi scorsi ospitalità a Patrizio Peci e Rocco Micaletto arrestati in piazza Vittorio il 17 febbraio scorso. Da qui l'accusa di favoreggiamento nei confronti dei presunti terroristi.

★★

Ieri mattina, la scritta «Onore ai compagni caduti a Genova» e la stella a cinque punte con a fianco la sigla «Br», tracciate con spray rosso, sono state trovate da alcuni operai sulle pareti dei gabinetti dell'officina 76 montaggio motori della [illegible] fabbrica di Mirafiori. I lavoratori hanno immediatamente avvertito il consiglio di fabbrica che ha comunicato il fatto alla direzione dello stabilimento. L'azienda, molto probabilmente, sporgerà denuncia all'autorità giudiziaria.

I sindacati [illegible] diffuso un volantino nel quale precisano che «questo fatto di estrema gravità dimostra che in fabbrica [illegible] annidano ancora simpatizzanti del terrorismo che, nonostante la volontà maggioritaria dei lavoratori, cercano di trovare consensi e rompere l'isolamento in cui [illegible] inesorabilmente finiti».

La Fim ha invitato nuovamente i lavoratori [illegible] una più attenta vigilanza in fabbrica e ad intraprendere iniziative più incisive contro il terrorismo.

★★

Passati il clamore e lo sbigottimento, resta la pietà di chi, familiari e amici, ieri mattina, davanti al locale n. 2 nello scomparto 51 del campo 31 del cimitero di Mirafiori Sud, ha deposto mazzi di garofani, rose e fiori bianchi davanti alla tomba di Lorenzo Betassa, uno dei quattro brigatisti uccisi a Genova. La salma è arrivata in mattinata dall'obitorio ligure dove martedì scorso è avvenuto il riconoscimento ufficiale [illegible] dopo l'[illegible] fratellastro.

L'uomo, Alfredo Lechiancole, è stato il primo a precipitarsi a Genova appena si era sparsa la notizia che uno dei morti di via Fracchia avrebbe potuto essere Lorenzo Betassa. Era arrivato domenica mattina ma era stato invitato a presentarsi il martedì successivo alle 10,30 per riconoscere il congiunto. Espletate le formalità, appena è stato possibile la bara di Lorenzo è partita per Torino ed è stata subito inumata.

Poche persone al rito: la sorella Giuliana di 18 anni, la madre Vincenzina Di Tullio, la fidanzata, la cognata con Alfredo Lechiancole, qualche intimo. Alcuni minuti per attraversare il camposanto inondato di sole, scendere nel sotterraneo del campo 31, attendere che venisse deposta [illegible] lapide provvisoria, poi subito a casa, in [illegible] San Michele del Carso, a piangere un ragazzo scomparso nemmeno un mese fa, dicendo che andava a lavorare in Francia, restituito morto e sepolto con il suo mistero di terrorista.

A Genova rimane ancora la salma di Pietro Panciarelli riconosciuto giovedì da due donne genovesi: la madre del morto e quella di Renata Michieletto, convivente di Pietro e causa involontaria del suo passaggio alla clandestinità: aveva dimenticato una tessera del tram, con fotografia, sotto un paccò di volantini Br, gli agenti della Digos l'avevano arrestata (maggio '76) lasciandovi subito alla caccia di Pancierelli. Entrambi sono stati condannati, lui latitante, per associazione sovversiva a 4 e 5 anni.

Le due donne sono arrivate all'obitorio su una macchina dei carabinieri del Gruppo di Torino. Verso le 7 del mattino sono entrate da un cancello dell'Istituto di medicina legale che non viene mai aperto. Vestita con un golf rosso e una gonna marron la Michieletto, stretta in un vecchio cappotto verde la madre di «Pasquale» (come lo chiamavano i compagni di clandestinità), entrambe sono scoppiate in lacrime appena giunte [illegible] cadavere.

Tanto riserbo era stato voluto proprio dalla Michieletto che, pochi giorni dopo la notizia dell'irruzione in via Fracchia, aveva telefonato a Genova promettendo di venire al riconoscimento a patto che [illegible] avvicinassero. Il suo desiderio è [illegible] rispettato. Subito dopo la penosa formalità le due donne sono ripartite per Torino.

[illegible] la veglia dell'obitorio dove sono segnati i nomi dei morti che «saltano» e quindi anche quelli dei quattro terroristi, un altro segno lui così cancellato il nome «Pancierelli» dopo quello di «Ludmann» e «Betassa». Vuole dire che la Procura ha dato il nulla osta anche per il seppellimento di Pietro.

Gli orari dei musei

Diamo l'elenco degli indirizzi e dell'orario dei musei torinesi:

Armeria Reale (p. Castello 191): orario 9-14; domenica 9-13; [illegible]o lunedì.

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia: 9,30-12,30; 14,30-18,30.

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18/domenica 9,30-12; 15-19; chiuso lunedì.

Galleria d'Arte Moderna (v. Magenta 31): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Albertina 5): 9-12; chiuso lunedì.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; chiuso lunedì.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso; domani chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia [illegible] 9,30-12,30; 15-19 chiuso il lunedì.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 5): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

Museo della Marionetta Piemontese (v. S. Teresa 5): 15-18; 15-19; chiuso lunedì (ingresso: lire 1000).

Museo Egizio (v. Accademia [illegible] Scienze 6): 9-14; chiuso lunedì.

Museo di Antichità (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13; 15-19; chiuso domani e lunedì.

Museo Nazionale di Cavalleria - Pinerolo: martedì - sabato 9-11,15; 15-17; domenica e festivi 9-11,15; chiuso il lunedì e il giovedì.

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12; chiuso lunedì.

Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 14,30-19. Pasqua e Pasquetta: 10-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18; domenica 9-14; chiuso lunedì.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 39): domenica 9-12. Visite accompagnate dagli allievi.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30; venerdì e festivi 9-12,30; chiuso domani e lunedì.

Museo del Cinema (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 3): 10-12; 15-18, sedute proiezione; 20,30-21,15, sedute proiezione; chiuso lunedì.

★★

Quante le nostre temporanee di iniziativa pubblica che si possono visitare in città.

Carlo Terzolo — Palazzo Chiablese (p. S. Giovanni 2) aperta tutti i giorni 9-12,30 e 15-19 sino [illegible] 13 aprile.

Storia della Fotografia francese dalle origini ai nostri giorni - Evoluzione della scenografia cinematografica — Circolo degli Artisti (via Bogino 9) sino al 25 aprile: 9-12; 15-20.

Le opere di raccia e pesca della Collezione Medici del Vascello. Biblioteca Nazionale (p.za Carlo Alberto) fino al 30 aprile tutti i giorni, domenica esclusa, 9-12.

Il supplorete di Osteria dell'Osa sulla via Prenestina. (Una comunità del Lazio protostorico). Museo di antichità. (Via Accademia delle Scienze 5) aperto con l'orario [illegible] fino al 27 aprile.

[illegible] dalla [illegible] scarso [illegible]

Erano stati assunti nel '78 e destinati ai servizi psichiatrici - Il provvedimento deliberato dalla giunta, su proposta dell'assessore

La giunta provinciale, su proposta dell'assessore al personale, ha deciso di licenziare «per scarso rendimento» due medici dei servizi psichiatrici, assunti nel 1978. La delibera, che ha dato stato scatenare fra i sanitari dell'Ente, [illegible] non interverranno fatti nuovi, [illegible] effetto [illegible] provvisorio 15 aprile.

I medici colpiti dal provvedimento — il dottor Roberto Manetti e la dottoressa Vilma Pretichizzo — dopo aver [illegible]to in via non ufficiale la decisione della giunta, si sono rivolti al presidente della Provincia, Salvetti, per chiedere spiegazioni.

In particolare il dott. Manetti ha presentato un esposto nel quale, ricordando di essere in servizio dal 28 settembre 1978 all'ambulatorio psichiatrico di Nichelino, afferma di non aver mai avuto contestazioni sul suo operato e chiede che sui motivi della sospensione sia sentito il responsabile del servizio, dott. Boccalatte. E' probabile anche che i due sanitari si rivolgano all'Ordine dei medici per la tutela del loro posto di lavoro.

Nella delibera della Provincia, in termini burocratici, vi è una valutazione sull'operato dei due sanitari ritenuta piuttosto dura. Si dice infatti che «non hanno dimostrato di possedere i [illegible] seri requisiti di impegno e senso di responsabilità propri [illegible] un pubblico dipendente». Si ricorda anche che, a norma dell'art. 117 del regolamento del personale non di ruolo, questo «può essere licenziato in qualsiasi momento [illegible] giudizio insindacabile dell'Amministrazione, per scarso rendimento dovuto a qualsiasi causa».

Assente la dottoressa Pretichizzo, abbiamo rintracciato il dott. Manetti che però [illegible] ha voluto [illegible] alcun commento sulla vicenda. L'assessore al personale Ardito, appena rientrato [illegible] Roma dove aveva partecipato alle trattative per il contratto degli enti locali, è stato invece molto esplicito: «Sono medici — ha detto — dei quali ci sono state più volte segnalate mancanze. Per uno, in particolare, si era insediata da parte dell'utenza. Inoltre si tratta di medici avvertiti che non hanno superato un concorso pubblico della Provincia. E' inutile chiedere una corretta gestione della cosa pubblica se poi non ci sono di conseguenza. Che poi la parte corporativa dei medici si lamenti mi sembra del tutto normale».

Ardito [illegible] concluso: «Ci [illegible] gli stati altri licenziamenti; abbiamo seguito una politica [illegible] rigore, anche se impopolare, che possiamo sostenere di fronte a tutti. I medici sono produttori di [illegible] e devono rispondere del proprio lavoro come tutti. La maggioranza risponde, chi [illegible] lo fa è giusto che venga licenziato».

Si ustiona in casa Ragazza morente

Una studentessa di 13 anni, Linda Giorgio, Bussoleno, via Matte 14-d, è in fin di vita al centro grandi [illegible] del Cto. Ha il 35 per cento del corpo con bruciature del terzo grado.

Ieri pomeriggio poco dopo le 17 era sola in casa (il padre, Michele, è ferroviere ed era al lavoro); la madre gestisce un negozio poco distante dall'alloggio); pare stesse giocando con una boccetta d'alcool. Forse l'ha incendiata [illegible] un fiammifero. Una vampata probabilmente la appiccato il fuoco alla cotona di nylon che indossava.

Il suo urlo straziante ha attirato l'attenzione dei vicini.

Salone e [illegible] distrutti dal fuoco

Un incendio ha distrutto un salone di acconciature in via Santa Giulia 66. Le fiamme si sono levate improvvise verso le 20 nella stanza destinata alla [illegible]

Nel negozio, il «Siviglia 2001», c'erano il titolare, Giuseppe Valentino Gambino, [illegible] anni, la moglie, e due clienti. Una delle donne ha chiesto al Gambino di visitare il retro del locale, dove c'è anche una mini-palestra.

«Quando ho aperto la porta — ricorda il padrone del negozio — sono stato investito da fiamme e fumo. Ho tentato di salvare qualcosa». Sono intervenuti i vigili del fuoco, ma ormai l'incendio aveva devastato i locali. I danni superano i 40 milioni.

alla FONTE DEI PIZZI
Via delle Orfane 7 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, orlatici e veli per chiesa. Vasto assortimento copermodelli, punti Venezia, Cantù, Bruxelles. Filati a telaio da ricamo. Servizi tavola e [illegible] lavorati a mano

Philips

In offerta speciale presso:
[illegible] rag. SECONDO
Via Belfiore [illegible]
Torino
Tel. 650.5323

FRANCO SEMENZATO & C.
S.a.S.
Sezione antiquariato
ASTA
DELL'ARREDAMENTO E DELLA BIBLIOTECA DEL CASTELLO MALABAILA DAL POZZO DI ENVIE
Una serie di tornate d'asta dedicate alla pittura antica e dell'800, ai mobili piemontesi ed italiani, agli orologi, agli oggetti d'arte, alla rara biblioteca, ai marmi.
CASTELLO MALABAILA DI CANALE DAL POZZO ENVIE (CUNEO)
tel. 0173/78.111
ESPOSIZIONE:
dal 25 al 29 aprile dalle ore 10 alle [illegible] 13 e dalle [illegible] 14,30 alle ore 19
ASTA:
1-2-3-4 maggio ore 10 ed ore 15
Catalogo a richiesta

Spa. Stevani S.p.A.
[illegible]
TUTTO PHILIPS
10149 TORINO 200/200 LOMBARDIA 734292 ASSISTENZA IMMEDIATA

[illegible]
Presenta [illegible] Collezione [illegible] Prestito
[illegible]

arnan CHAMPION
La arnan [illegible] produzione specializzata nella produzione di [illegible] per [illegible] e [illegible] Ambiente, per il benessi Ricerche e Sviluppo dello stabilimento di Druento (Torino)
A) TECNICO QUALIFICATO
con esperienza di progettazione e di programmazione per [illegible] e [illegible] grandi serie, [illegible] e conoscenza della lingua inglese.
B) DISEGNATORE PROGETTISTA
Per entrambe le posizioni è gradita la conoscenza da [illegible] autocad. Si offre una [illegible] interessante e la possibilità di [illegible] in un'azienda dinamica, [illegible] solida. Scrivere a: ARNAN S.p.A. - Stato del Personale - Cas. Postale 1368 - Torino oppure telefonare al 788.8764.

[illegible]
Nell'ambito del potenziamento della [illegible] vendita, ricercano per la Filiale di Torino
un rappresentante
per Torino e province Piemonte
[illegible] ricerca è indirizzata ad elementi dinamici [illegible] 35-40 anni max, residenti [illegible] Torino, che abbiano maturato [illegible] di vendita, preferibilmente nel settore [illegible] carte fini per stampa, editoria, cartotecnica, legatoria, o in [illegible] simili.
Si offrono, interessante portafoglio clienti esistenti e sicure prospettive di sviluppo del lavoro.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di scrivere inviando curriculum a:
CARTIERE FEDRIGONI & C. S.p.A. - Verona - Viale [illegible] 3
Direzione Personale

CARTIERE FEDRIGONI & C.
CERCANO
[illegible] PROPRIA Filiale di Torino
operaio-magazziniere
La ricerca è indirizzata ad elementi di [illegible] 45 [illegible] residenti a Torino, che abbiano esperienza di movimentazione magazzini, preferibilmente nel settore delle carte da stampa e per cartotecniche.
I Candidati in pos[illegible] dei requisiti richiesti sono [illegible] di telefonare n. 341.210 - 240.164 per fissare [illegible]

Gli allievi Lagrange

Vanno a lezione nelle fabbriche

A Rivarolo, un singolare esperimento per i futuri periti elettromeccanici

trentina di allievi dell'istituto sperimentale per periti meccanici ed elettrotecnici «Lagrange» di Rivarolo stanno vivendo nella zona di Cuorgnè una esperienza fino ad oggi unica nel Piemonte. Sono ospiti di alcune aziende meccaniche all'interno delle quali svolgono visite guidate di aggiornamento e di applicazione delle teorie imparate sui banchi di scuola.

«Sono ormai quattro anni che l'istituto ha assunto un carattere sperimentale — spiega Maria Teresa Giardino dll due anni preside incaricata al "Lagrange" — ma è la prima volta che facciamo una esperienza di questo tipo. Deve essere per gli studenti un momento di intreccio tra scuola e lavoro».

Un settore, quello meccanico, che «tira» ancora nel Canavese: «Anzi — dice Alberto Varello membro del consiglio di istituto — a volte l'offerta di lavoro supera la domanda. Molto invece ci preoccupiamo sul settore elettrotecnico che presenta prospettive occupazionali più ridotte».

Gli allievi visiteranno gruppi industriali che trattano lavorazioni diverse, a seconda degli interessi. «Abbiamo puntato su 5 istituti — dice uno degli insegnanti — in particolare, controllo numerico, comandi oleodinamici, tempi e metodi, impiantistica, laboratorio tecnologico. I ragazzi hanno risposto positivamente».

E gli industriali? «L'iniziativa è importante — spiega Vittorio titolare della Tecnomeccanica — perché permette visione più razionale del punto del lavoro. Certo ai futuri si potranno apportare miglioramenti».

«Il problema più pressante — dice ancora Alberto Varello — è ora reperire i fondi per potenziare il materiale tecn a disposizione degli elettrotecnici. Ci vorrano almeno 150 milioni. Nel settore meccanico invece continueremo su questa strada dati anche gli incoraggiamenti ricevuti».

Dall'ufficio delle imposte

Settimo, altro elenco di presunti evasori

Elevati i redditi di commercianti e industriali In alcuni casi la denuncia è stata triplicata

Il comune di Settimo ha reso noto un altro elenco di presunti evasori fiscali per i quali l'ufficio imposte di Torino ha provveduto a elevare sensibilmente i redditi per gli anni '74-75. I nuovi accertamenti sono passati al vaglio del consiglio tributario che, «non avendo elementi nuovi», li ha accettati così come sono stati proposti.

Il reddito di Regina Mugetti in Saltin, via Ciacosa 4, commerciante in mattoni a sfera, che nei due anni esaminati aveva dichiarato rispettivamente 3 milioni 870 mila e 3 milioni 850 mila, è stato triplicato: 10 milioni e 9 milioni. L'industriale Enea Bruno, via Regio Parco 94, titolare con la moglie di una cromatura, nel '74 aveva denunciato 7 milioni 055 mila e nell'anno successivo 3 ; l'ufficio imposte li ha portati a 10 milioni e a 7 milioni e mezzo; anche la moglie Rosa Allegatti si è vista ritoccare le denunce che sono ora di 9 milioni e mezzo e 9 milioni contro i 6 milioni dichiarati nel '74 e i 3 milioni 300 nel '75.

Il commerciante di mobili Remo Mazzanti, via San Mauro 20, aveva dichiarato cinque milioni: l'accertamento lo ha portato a 13 milioni 180 mila. Per l'artigiano edile Giovanni Bonasso, via De Amicis 4, il fisco ha controllato anche la denuncia del '76: aveva dichiarato 2 milioni 200 mila, 3 milioni 300 mila e 5 milioni; ora sono stati elevati a 5 milioni 400 mila, 5 milioni 500 mila e 8 milioni 300 mila.

Raddoppiati i redditi del rappresentante Graziano Pavanati, via Martiri Belfiore 7: da 3 milioni 800 mila e 4 milioni, a 7 milioni 300 mila e 7 milioni 450 mila; come pure quelli del consulente tecnico Severino Cecchetto, via Regio Parco 24: da tre milioni a sei milioni, e da cinque milioni a nove milioni 700 mila.

Portato a sei milioni il reddito del geometra Franco Orengo, via Parinetti 5: aveva dichiarato 2 milioni e 800 mila nel '74 e 300 milioni nel '75. A proposito del geom. Orengo c'è da aggiungere che nel '78 aveva cessato l'attività di libero professionista per impiegarsi in comune; gli affari in quanto sembra non andavano bene, ma il fisco non ne ha tenuto conto.

Un'assurda condanna contro chi è più debole

Il calvario dei malati di cancro alla ricerca di farmaci introvabili continua. «La Stampa» ha pubblicato la testimonianza di una ragazza di 21 anni, affetta dal morbo di Hodkin. «Devo ricorrere al contrabbando perché il "Clorambucil" di cui ho disperato bisogno è sparito dalle farmacie. Mi chiedo: di chi è il diritto alla salute che, nel mio caso, è diritto alla vita?».

La denuncia ha suscitato molte reazioni. Altri malati hanno telefonato confidandoci la loro angoscia. l'affanno disumano di ricorrere la speranza da una città all'altra. Molti hanno fatto a gara per dare indicazioni, come sono riusciti a procurarsi il medicinale. L'assessore regionale alla Sanità Edo Enriotti ha avvertito che il «Clorambucil» è rimborsabile alle Mollinette. Alcuni farmacisti (e tra questi uno della Città del Vaticano) hanno segnalato disponibilità di confezioni.

Si è mosso anche il ministero della Sanità. «I risultati — ha detto un funzionario — alla resa produttrice in Sicilia, che ha ribadito le difficoltà di carattere industriale che impediscono di produrre in Italia questo farmaco».

In questa vicenda si rinnova un dramma. Quello di tanti malati costretti a dipendere e quindi subire leggi, normative, fredde logiche dell'industria. Il diritto alla vita coincide con la possibilità di rappresentare un profitto. Se ciò non accade, le «difficoltà industriali» diventano per loro assurda condanna.

ad. pr.

Solidarietà

potrà riacquistare la speranza

Per ricostruire la sp di schermi da un male atroce, un cinquantenne, padre di due figli, aveva bisogno di dieci milioni. Questa è la cifra che gli hanno chiesto i medici di una clinica parigina, unica in Europa, per asportargli il carcinoma al cuoio capelluto.

Il suo appello è stato accolto con la consueta generosità dei lettori di Specchio dei tempi. Già giovedì mattina la famiglia ha ritirato l'assegno che gli consentirà di tentare il viaggio della speranza.

Questo un primo elenco di offerte pervenute:

N.N. 1.000.000; N.N. in memoria di una persona tanto amata 500.000; Guido e Mario 500.000; N.N. 500.000; S.G. 300.000; L.S.S.A. 150.000; B. Grive 100.000; Cecilia e Maria Rosa Gianotti 100.000; N.N. 100.000; N.N 100.000; Rosida 100.000; L.B. 100.000; in memoria di Pietro Paturzo - gli inquilini di V. Dea Ambrosi 7 - 70.000; in onore di Papa Giovanni P.P. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; in memoria di zia Rosina 50.000; N.N. 50.000; Ettore e Maria 50.000.

N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; in memoria di Lorenzo e Clotilde 50.000; F.A. 50.000; N.N. 50.000; S.S.L. 50.000; Davide, Miranda e Piero 50.000; in memoria di mamma 50.000; N.N. 50.000; M.A.C. 50.000; Nilly e Renato nel 30° anniversario di nozze 50.000; noi tre 40.000; Italo Ferrero 40.000; N.N. 40.000; S.S. 40.000; una pensionata 30.000; E.S. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; Pippo e Palla 30.000; In memoria dei miei cari - L.A. ; A.G. 30.000.

N.N. 25.000; invocando protezione da Papa Giovanni - F.O. 20.000; A. e A. 25.000; ringrazio Papa Giovanni per grazia ricevuta - M.B. 20.000; A.Z. 20.000; alla cara memoria di via Ermilia - Maria Perottino 20.000; in suffragio dei nostri morti - nonna Maria e Enrico 20.000.

Giovanna 20.000; N.N. 20.000; A.T. 20.000; V.L. 20.000; ricordando Lucia Vergnano - V.O. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; un abbonato 20.000; Rita 20.000; in memoria di Antonio Ghirello - famiglia Rando - Alpignano 20.000; Lidia 20.000; in onore di Papa Giovanni 20.000; A.M. 20.000; N.N. 15.000; una nonna 15.000; in memoria di Cesare Renata e famiglia 15.000; in onore di S. Rita - T.N. 15.000.

In memoria di Papa Paolo VI e Papa Luciani 15.000; N.N. 15.000; Giuseppina 15.000; A.G. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Giorgio e Paola 10.000; Lucia e Genio 10.000; Marco e Elena 10.000; N.N. 10.000; in memoria di Agostino 10.000; in memoria dei miei cari - G.L. - Vittoria 10.000; N.N. 10.000; Alberto 10.000.

G.R. in memoria dei suoi fratelli defunti 20.000; un pensionato 10.000; N.N. 10.000; Iolanda in onore di Papa Giovanni 10.000; Ada C. 10.000; ricordando i nostri defunti 10.000; in onore di Papa Giovanni - Eugenia 10.000; Elsa e Valerio 10.000.

N.N. in onore di Papa Giovanni perché protegga sempre la mia famiglia 10.000; in memoria di Ann Zanolini 10.000; N.N. 10.000.

B.M.E. 10.000; ricordo del mese defunti - N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; in memoria di Teresa e Carluccio 10.000; in memoria di Rita Bestisco - E.G. 10.000; N.N. 10.000; M.P. 10.000; Paola e Laura 10.000; Remiro 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Tony e Nanty in memoria di papà 10.000; N.N. 10.000; M.G. 10.000.

In memoria di Peppa nostra 10.000; Alberto 10.000; Marco e Luca 10.000; A.D.C. 10.000; in onore di Papa Giovanni - Filippa 10.000; N.N. 10.000; in memoria di Sandro 10.000; E.G. 10.000; Dante 10.000; C.F.P. 10.000; Teresa in memoria dei suoi cari 10.000; D.G. 10.000; N.N. 7000; Mario 6000; N.N. 5000; L.P. 5000; N.N. 5000; Lina in onore di Papa Giovanni 5000; N.N. 5000; in memoria di Papa Giovanni - Alessia 5000; famiglia B.D. 5000; Daniela 5000; N.N. 5000.

(continua)

Quanti i pergameni per Annalisa, la bimba nata senza un braccio e una gamba:

Pino Tonelli 10.000; famiglie Rosal Bergoglio 10.000; in memoria di Mauro Tione 10.000; Nova Paola Ivrea 10.000; C. G. 5000; N. N. 5000.

In onore a Papa Giovanni 1.000.000; N.N. 500.000; S. T. 300.000; Lina e famiglia in memoria del caro Guido 250.000; in memoria di Claudia e Cristina i gemellini 100.000; Giorgio e Laura e Silvia 100.000; in memoria di mamma Giannina Bertoglio 100.000; N.N. 100.000; per i miei defunti Mary 100.000; in memoria del prof. Salvatore Carlin i parenti 70.000.

Lidia in memoria dei suoi cari defunti 150.000; i dipendenti della Banca Anonima di Credito, Torino, in memoria di Francesco Bergoglio padre del collega Pier Luigi 62.500; Piera 70.000; Laboratorio Endocrinologico II Clinica Medica via Genova 3, 60.000; due nonni 60.000; Emilia e Andreina 50.000; Francesca Bonalgnore nel ricordo dei suoi morti 40.000; Roberto e Vera 20.000; G. Zicca 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000.

Dina per i 35 di attività di regalarmi un sorriso di Annalisa - i colleghi e 500.000; in memoria di Angiolina Ferrero 300.000; aspettando Willy 50.000; Luca e Simone 40.000; Bruna Prelle, Cuorgnè 20.000; alla memoria di Cecilia Giovanni e Piero Regis 15.000; in memoria del mio papà. Concetta Vergari 10.000; Antonia Sabelo, Lorenzè Piano 10.000; Francesco Maida ricordando la moglie 10.000.

G. B. 25.000; in onore di Papa Giovanni A. Pagani 20.000; in onore a S. Antonio e Papa Giovanni 20.000; A. B. M. 15.000; Lina in onore di Papa Giovanni 10.000; Riccardo e nonno Luigi 10.000; A. D. in onore di Papa Giovanni 10.000; N. N. 10.000.

(continua)

A Settimo

saranno ripe

In merito alla preoccupazione espressa dagli abitanti di Settimo che l'impianto di disinquinamento delle acque, che si sta costruendo nei pressi del Po, possa diventare un «centro di inquinamento atmosferico», il presidente del Consorzio Po-Sangone spiega che «il procedimento scelto è quello tradizionale che prevede una prima decantazione meccanica e una successiva ossidazione dei liquami con aria insufflata, che realizza cioè, quel fenomeno depurativo che la natura svolgeva un tempo durante il percorso dei fiumi».

«Pertanto — continua Luigi Garberoglio — non verranno utilizzati prodotti chimici per l'abbattimento degli inquinanti e tutto ciò anche a garanzia di un trattamento che non inquinerà i fanghi che si otterranno dalla depurazione. Saranno cioè fanghi molto simili alla fanghiglia che era presente nei corsi d'acqua. Con il depuratore, inoltre, i principali rii di Settimo che derivano le loro acque dalla Stura di Lanzo (fiume che riceve nel suo percorso gli scarichi industriali dell'area di Torino) verranno convogliati direttamente all'impianto per il loro trattamento. In tal modo anche questi rii ritorneranno ad essere percorsi soltanto da acqua pulita, come accadeva fino a non molti anni orsono e come i vecchi settimesi ancora ricorderanno».

Assalto alla fonderia Roz di via Bagnasco

rapinatori perché

L'industriale sapeva che i banditi si erano già impadroniti di paghe per due milioni e mezzo - Altro colpo in ricevitoria del Lotto

Compiere una rapina e ricevere anche premio è di tutti i giorni. E' successo ieri a due banditi penetrati nella fonderia «Roz». Dopo aver rapinato 2 milioni e mezzo (poco prima erano state distribuite paghe per altri 25), si sono visti regalare dal titolare, Ernesto Roz, 43 anni, altre 150 mila lire, purché uscissero subito.

Erano le 16 quando i due sono entrati negli uffici di via Bagnasco 2. «Tutti fermi è una rapina», poi hanno afferrato le paghe non ancora consegnate.

In quel momento è entrato il Roz, il quale ha affrontato i due, armati di pistola: «Cosa fate? Non abbiamo soldi. Fareste meglio andare a lavorare. Magari siete dei bravi ragazzi, lasciate perdere, andate a casa — ha detto —. Anzi, dopodomani è Pasqua. Ascoltate me. Nella tasca ho 150 mila lire, prendetele e uscite di corsa senza sparare. Così potrete farvele festa». I due si guardano in viso. Hanno perso i soldi e scappati in strada, dove c'era un'auto con un complice.

Assalto alle 13 ad una ricevitoria del Lotto di via Belfiore angolo via Baretti. Due giovani a volto scoperto hanno intimato al gestore, Giuseppangelo Gelmundo, 54 anni, via Bertholet 30, di consegnare l'incasso. Una cliente ha avuto una reazione e si è scagliata contro il bandito armato graffiandolo. Il malvivente ha esploso un colpo di pistola, poi, seguito dal complice che aveva prima 300 mila lire dalla cassa, è scappato.

Ernesto Roz, 43 anni

Giaveno, polemica per il laboratorio dell'ospedale

Polemica, a Giaveno, fra il nuovo presidente del consiglio di amministrazione dell'ospedale, Petrossi, e l'ex presidente Dighera a proposito del progetto d'ampliamento del laboratorio di analisi. La polemica è divampata ieri sera durante un incontro tra l'attuale consiglio di amministrazione, scaduto nel gennaio scorso, e i sindaci della comunità montana Val Sangone.

Durante il dibattito è emerso che, in merito al progetto di ampliamento del laboratorio di analisi, per il quale era stata approvata una spesa di 160 milioni, pare che i lavori abbiano raggiunto l'importo di circa un miliardo e nel corso di un controllo effettuato dalla Regione il 7 marzo, sarebbe emersa questa irregolarità e pertanto i lavori sono stati sospesi. Pare inoltre che, nel quadro del progetto della rete generale del comprensorio ospedaliero della zona, l'ospedale di Giaveno essere soppresso nell'arco di pochi anni.

Il fatto ha suscitato molte proteste da parte dei pazienti della zona ed a questo proposito una commissione composta dai sindaci della comunità montana e dal presidente del consiglio di amministrazione ha intenzione di recarsi dall'assessore alla Sa della Regione Piemonte

Pinerolo: coppia arrestata per rapina

Un giovane di Pinerolo, Massimo Mattio, 16 anni, via Fenestrelle 14, è stato arrestato dai carabinieri per rapina; anche la amica Maria Luisa Cossavella, 22 anni, via Allaudi 4, è in carcere perché indiziata di concorso negli stessi reati. Il Mattio, la sera di mercoledì, avrebbe rapinato una operaia

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: San Vincenzo Ferreri. Domani: Pasqua di Resurrezione.

IVREA — Cominciano stamane alle 10 nella palestra comunale di via dei Cappuccini le gare valevoli per la prima edizione della gara nazionale di biliardo alla goriziana «Città d'Ivrea». Alla prova dotata di premi per 7 milioni di lire si sono iscritti 330 giocatori.

BUSSOLENO — Protestano i viaggiatori della Torino-Modane, che devono essere trasferiti sui pullman diretti a Bardonecchia e ai conti turistici lavornali dell'alta Valsusa. Da alcuni giorni i servizi sostitutivi allestiti dalle ferrovie tramite ditte private, sono molto carenti.

LANZO — Violento nei boschi del monte Basso, sulla destra orografica della Stura, oltre il ponte del Diavolo e la galleria della strada direttissima. Si ha motivo di temere che il sinistro sia di origine dolosa.

ALA DI STURA — Lunedì, giorno di Pasquetta, gara di slalom parallelo, libera a tutti, sulle piste di Pian Bellé.

Susa: un muratore cade dal 2° piano

Donato Reale, muratore, 43 anni, Susa, via 15, mentre lavorava in un cantiere edile dell'impresa Ranella, a Susa, è precipitato da un'impalcatura del secondo piano di uno stabile in costruzione.

I programmi delle tele-locali private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) — 11,15 e 15 «Arrivederci Roma» con Mario Lanza e Renato Rascel; 13 e 19,40 Il grande Mazinger; 13,30 «La trappola» telefilm; 14 Quella casa nella prateria; 17 «La spada normanna»; 18,30 Alì Baba e i 40 ladroni; telefilm e cartoni animati; 19,30 e 23,30 Informa sera; 20 The call; «Il vicolo cieco»; 20,30 Simon Templari «Simon e Delilah»; 21,30 «Le meravigliose avventure di Marco Polo» di Duilio Del La Patellière, con Robert Hossein, Elsa Martinelli, Omar Sharif e Anthony Quinn; 23,30 Questi fantasmi di R. Castellani, con Sophia Loren e Vittorio Gassman.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 10,30 Film; 12,10 Mondo selvaggio; 12,40 Rassegna stampa; 12,50 Film; 14,30 e 19,45 Notizie; 14,30 Donne donna; 15,45 Film; 17,30 Cartoni; 18 Telefilm; 18,30 Grand prix; 20 Buonanotte bambini, 20,40 Conto alla ; 21,45 Alt; 22 Charlie's angels; 23,15 padre monsignore» Giancarlo Giannini, Lino Capolicchio e Barbara Bach (brillante); 1 «Sinfonia di morte» di R. Gordon con Carson Cavier e Lon Chaney jr. (horror).

TELE VOX (28,6 Uhf) — 17,30 «La luce George Raft, Virginia Mayo e Perry Mason (giallo); 19 Elezioni; dediti; 20 «Delitto a Pomilligo» con Pupella Maresca e Gianfranco Del Duca; 21,30 «Sguli al tramonto» con Ray Milland e Helena Carter (western).

ETA (33-35 Uhf) — 10 Miramonti dallo spazio; 17 Capitan Lucchner; 17,30 Pinocchio; 18 Passatempo in musica; 19 Fumetti; 19,30 Sport; 19,45 Rendez-vous; 20,10 e 0,30 Notiziario; 20,30 Ipotesi di mondi futuri; 22 Alle soglie dell'incredibile; 23 «Salon Kitty» (drammatico '76).

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-56 Uhf) — 7 «Omicidio al 17° piano»; 8,30 «Sabato sera a letto da noi»; 10 «Anonima assicurazioni»; 11,30 Candy candy; 11,50 Il protagonista; 12,20 «La pecora nera»; 14 Grp flash e estrazioni del Lotto; 14,15 Spazio 5; 15,35 Vinovo corre; 16,20 e 19,15 Grp flash; 17,35 Cemocalda; 18,45 Mediavetrina; 19,40 Bauco prova; 20,30 «Finalmente arrivò l'amore»; 22,30 Alle soglie dell'incredibile; «Pericolo sul 5° continente»; 23,30 Dottor Kildare; «L'atto e il credente»; 0,35 Proiezio; 1 Film; 2,30 «L'uomo di Santa Cruz»; 4 «Omicidio al 17° piano»; 5,20 «Sabato sera a letto da noi».

RETE MANILA (44 Uhf) — 10 «Il ladro di Venezia» (avventuroso); 12 Napoli ieri e oggi; 13 Paleoscenico; 14 Storie vere; 14,30 Impariamo a; 15,30 e 19 Capitan Fathoun; 18 Il carnellone; 17,30 Cartoni animati; 19,35 Rotosport; 20 «Sotto il sole nuvolo» (western); 21,45 Contro Regione; 24 Luce rossa.

TELEVISIONE SUBALPINA (46 Uhf) — 12 «L'immortale» con Don Bagby (musicale '67); 14,30 Cartoni animati; 17,20 «Ringo il texano» (western 19 Telefilm; 18,30 «Un giovane... una giovane» (commedia '65); 21 «Il rischio di vivere, il rischio di morire» ('67); 22,30 «I magnifici quattro di Hong Kong» (avventuroso '72).

TELE PINEROLO (49-50-66 Uhf) — 19,15 Cartoni animati; 19,45 Notizie; 20 Sporting domani; 20,15 Dove siamo?; 20,45 Rubrica religiosa protestante; 21,15 «Cappuccetto rosso».

VIDEOGRUPPO (52 Uhf) — 8 «Il giovane leone»; 10 Spiendido; 11 «Terra di giganti»; 13 Telefilm; 14 «Francesco giullare Dio»; 15,30 Cartoni animati; 16 La città domanda il sindaco risponde; 16,30 «Faustina»; 18 Il lupo invisibile, telefilm; 18,30 Speciale casa; 18,45 Guida alla sopravvivenza; 19 Sport; 19,35 e 23,50 Videonotizie; 20 e 23 Guerre fra galassie; 22 Documenti; 0,10 Playboy di mezzanotte; 1,30 «Brigata di fuoco»; 3 «L'uomo di Toledo»; 4,30 «La moglie nuova»; 5 «L'ultimo quarto d'ora».

TELE CUPOLE (57-64-69 Uhf) — 13,30 Metti una sera...; 14 e 18 Film; 16,30 Cartoni animati; 19,45 e 23,45 Il gazzettino; 20,10 Telefilm; 20,30 Anteprima sport; 22,15 Film; 24 Telefilm.

TELE EUROPA (65-25 Uhf) — 7 Chicchirichì; 8,45 Pane il cantiorista; 9,15 Filo diretto; 10 «La classe dirigente»; 11,30 Cinema città; 11,45 Metti una sera un libro; 12 Papà in ragione; 12,30 Il magnifico King; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,20 «Otello» di S. Burgess, con L. Olivier e M. Smith (drammatico); 14,45-16,15-19,15-23,30 Parliamone insieme; 16,45 «Un dollaro di Dio»; 18,15 Glamour; 20 Charme; 20,30 «Léonor» di Bunuel, con Michel Piccoli, Ornella Muti e L. Ullman (horror); 23 «All'ombra del ricatto»; 24 «Io sono curiosa»; 1,30 «Brigata di fuoco».

TELE MONTOSO Uhf) — 15,25 Collegamento con Candiolo: sport; 22,10 «Le magnifiche avventure di Tony Carrera»; 22,40 Telefilm.

Livraghi, Ogilvy & Mather

agenzia "primaria" in Italia per la pubblicità della Cina

Un accordo recentemente sottoscritto a Pechino e Guangdong (Canton) stabilisce che la Livraghi, Ogilvy & Mather rappresenterà le organizzazioni pubblicitarie cinesi in Italia.

L'intesa firmata dalla Ogilvy & Mather International con la Peking Advertising Corporation e la Guangdong Advertising Corporation stabilisce che la Ogilvy & Mather agirà come agenzia «primaria» di queste compagnie cinesi nella Comunità Economica Europea, in Australia ed in Nuova Zelanda.

La Ogilvy & Mather sarà l'agenzia base per tutta la pu cinese in Gran Bretagna, Francia, Repubblica Federale Tedesca, Olanda, Belgio, Italia, Austria, Lussemburgo, Irlanda, Australia e Nuova Zelanda, compreso le attività di promozione del turismo in Cina.

Come è noto, la Ogilvy & Mather International ha anche concluso un accordo in base al quale la quota di maggioranza della sua agenzia in Italia sarà di Giancarlo Livraghi. La società prenderà il nome di Livraghi, Ogilvy & Mather e rappresenta in Italia tutta la rete internazionale del gruppo Ogilvy, quindi ora anche le Compagnie pubblicitarie cinesi.

Gli accordi con la Cina sono stati sottoscritti da William Wood, presidente dell'organizzazione Ogilvy & Mather in Europa, e Michael Ball, direttore esecutivo responsabile per le operazioni Ogilvy & Mather in Australasia.

«La Ogilvy & Mather ha contatti più stretti con la Cina che qualsiasi altra agenzia» ha commentato Wood. «Siamo stati la prima agenzia internazionale che abbia concretamente realizzato pubblicità per prodotti cinesi in Giappone Cina e di Hong Kong, e siamo lieti di unica che le abbia fatto. Siamo stati consulenti delle principali compagnie pubblicitarie cinesi per parecchio tempo e questo nuovo accordo è un ulteriore rafforzamento dei nostri rapporti».

Gli accordi sono stati firmati a Pechino e Guangdong in occasione del recente viaggio di Wood in Cina, durante il quale si è parlato dei programmi di marketing e pubblicità di diversi prodotti cinesi in Europa nel 1980 ed anni successivi.

La Ogilvy & Mather è stata tra le primo agenzie a collocare pubblicità in Cina e si serve attualm di diversi mezzi pubblicitari cinesi per conto dei suoi clienti.

Con una litografia Emilio Greco in regalo

In edicola il primo volume del «Classici pittura Curcio»

E' uscito il primo volume dei «Classici della Pittura», una nuova collana d'arte della Armando Curcio Editore che proporrà ogni settimana in edicola un'moderna e completa monografia sui più grandi pittori di tutti i tempi, dall'antichità fino al ventesimo secolo. Con il primo volume della collana, dedicato al Caravaggio, viene offerta in regalo anche una bellissima riproduzione litografica di Emilio Greco, con battuta a secco e già pronta per essere incorniciata.

Ogni volume della «Classici della Pittura», a cura di uno studioso specializzato, comprende mediamente 32 pagine con splendide riproduzioni a quattro colori delle opere più rappresentative del pittore cui è dedicata la monografia e 16 pagine a due colori che illustrano, attraverso una originale formula grafico-editoriale, la vita dell'artista nei suoi rapporti con la società, gli avvenimenti e gli ambienti dell'arte del suo tempo. Così, così possibile conoscere attraverso la biografia di ogni pittore anche gli avvenimenti storici e le correnti artistiche e di pensiero di cui egli è stato protagonista o testimone. Una lettura inedita e appassionante della storia dell'arte, dunque, ma anche un prezioso strumento d'informazione per i giovani e le loro ricerche, a qualsiasi grado di studio essi appartengano.

La collana «I Classici della Pittura», diretta da Maurizio Fagiolo dell'Arco e Maurizio Marini, comprende 50 monografie dedicate ai più grandi protagonisti della storia della pittura, da Caravaggio a De Chirico, da Manet a Van Gogh, da Rubens a Picasso, da Canaletto a Matisse, da Paul Klee a Pollock, fino a Mondrian, Boccioni, Miró e Chagall. Una straordinaria galleria di capolavori, una raffinata collezione d'arte, una completa biblioteca. Ogni volume della collana, 62 pagine a colori, 2500 lire.

Frette a Houston, Texas, Usa

Frette, la nota casa italiana che da più di un secolo fornisce le più belle collezioni di biancheria per la casa, ha inaugurato recentemente il suo primo negozio oltreoceano.

Dopo Londra e Parigi, Frette porta la tradizione e il gusto italiano a Houston, nel Texas.

Il nuovo negozio Frette, inaugurato alla presenza di personalità emiritane del settore, è situato nel lussuoso shopping Center «The Galleria» accanto ad altri nomi di grande prestigio, quali Neiman Marcus, Marshall & Field, Cartier, Gucci, Carrano.

La favolosa «cintura» Cartier

La «maison» Cartier, che da più di un secolo è nota in tutto il mondo per il prestigio e la classe dei suoi gioielli, ha insegnato a scoprire la raffinata preziosità celata nei materiali nobili, dal cuoio alla seta, dalle leghe ai metalli, e a goderne il piacere dell'esclusivo anche negli oggetti d'uso.

Penne, foulards, pelletterie sono diventati nelle mani esperte di Cartier allettanti gioielli, preziosi simboli di che si scoprono nella decorazione e nell'amore per il particolare.

Per l'uomo raffinato che ama completare il suo abbigliamento con un dettaglio di classe, Cartier ha creato oggi una cintura elegante, diversa, preziosa: un vero gioiello, lavorato con le pelli più pregiate e rifinito con la placcatura in oro della fibia che richiama, nella purezza delle linee a D, l'eleganza e incontestabile chiusura degli orologi Cartier.

Una cintura che suggella il completo più elegante e si propone, nella versione in vitello come la raffinato di un abito sportivo, per la fusione di gusto classico e spirito moderno che è caratteristica sottolinea dalla linea «Must».

Nella cintura Cartier si esprime dunque, ancora una volta, il gusto dei grandi gioiellieri francesi, affermando l'universale valore dell'oggetto prezioso e l'importanza del particolare di classe.

Nell'uovo le "Guide dei ragazzi"

STAMPA

Prezzo L.3500 - alla vostra edicola

«TORINO COME ERAVAMO»

è in vendita nelle edicole di Torino a lire 2000

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele, 107 Telefoni 511.024 - 538.642

E' giunto in Italia il grande attore drammatico Mirko Slapper, celebre per la memorabile interpretazione di «Il cane sulla scogna. Preventivi? Come soffrire!» Si ottiene o non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie.

Oggi su

STAMPA SERA

44 pagine

- SPETTACOLI, il supplemento settimanale di 16 pagine con i cinema, i libri e i programmi radio e tv per Pasqua e Pasquetta
- Guida per scegliere le vacanze in Liguria: oggi le pagine su Riva e Santo Stefano, Cipressa, San Lorenzo al Mare, San Bartolomeo, Cervo, A
- Calcio: le formazioni og in campo
- Fumo e salute: che cosa scegliere?
- Quanto costa vivere? Indagine campione sulle famiglie torinesi

Comunicato

MILDE SORTE

Si informa che, nel riportare la notizia degli aumenti di tariffa stabiliti nei giorni scorsi con decreto Ministeriale, la stampa ha indicato genericamente in L. 200 quello riguardante le sigarette di marca estera.

Si intende, invece, precisare che in tale decreto il prezzo di vendita al pubblico della sigaretta Milde Sorte è fissato in L. 45.000 per Kg. convenzionale pari a

L. 900

il pacchetto da 20 sigarette anziché L. 950.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

«Star Trek», una sola buona idea nascosta nel film supergalattico

«Il cavaliere elettrico», di Sidney Pollack con Robert Redford e Jane Fonda

Star Trek di *Robert Wise* con *William Shatner, Persis Khanutta, Stephen Collins, Nichelle Nichols*. Produzione americana a colori. Genere: fantascienza. Giudizio: lenta preparazione di una buona trovata. Cinema: Lux.

Una scena del film di Robert Wise, kolossal fantascientifico

In fondo, proprio in fondo ai modelli e agli scenari grandiosi di *Star Trek* c'è una buona idea, una trovata efficace e suggestiva. Non sappiamo se sia del tutto originale. Bisognerebbe sfogliare, per qualche attento riscontro, le annate della rivista «Urania» o chiedere ai due grandi esperti Fruttero e Lucentini. Ma insomma, l'idea c'è e ve ne raccontiamo solo parte per non sciuparvi l'unico piacere che questo film può offrire.

C'è una grande nuvola d'energia che s'avvicina alla Terra, spazzando via ogni resistenza e riducendo al niente le astronavi presuntuose e lo stato di ricognizione della confederazione interstellare. Bisogna intervenire, intercettare il mostruoso conglomerato magari capire che cosa vuole. E' guidato da una intenzione.

La nave galattica Enterprise, fresca di riparazioni, non in buona salute, parte per la difficile missione. A bordo c'è anche un intellettuale, un meditativo, riconoscibile dalle orecchie a punta e dalle sopracciglia mefistofeliche.

Tra lampi e cortine nebbiose, mentre si avvicina alla nuvola, appare chiaro che al centro della massa d'energia c'è una specie di macchina pensante che manda messaggi. Ma quali? E' impossibile che essa cerchi, dalle profondità dello spazio, il suo creatore? E' possibile, la fantascienza, col suo romanzo leggero di computers aliena spesso problemi quasi filosofici e quasi religiosi, convertiti a una specie di macchinismo darwiniano. Gli spettatori vedranno come andrà esaudita la richiesta della macchina spaziale. Tengano conto che siamo avanti di qualche secolo nel futuro della storia umana.

Trek è basata su una serie televisiva americana e dilatata a oltre due ore il contenuto di un telefilm aggiungendovi qualche visione adatta al grande schermo.

Ha detto il nuovo divo Collins: «*In un film di fantascienza la vera protagonista è l'astronave*». Va bene, ma non per questo si deve assistere a una commedia di finti caratteri, a una galleria di vezzi burocratici e di lungaggini procedurali dentro la pancia dell'astronave con gli interpreti vestiti con abiti che somigliano ai pigiami di lana marca Ragno.

Magari, una buona idea non basta a un film supergalattico, occorrono anche alcune trovate di contorno.

★★

Il cavaliere elettrico di *Sidney Pollack*, con *Robert Redford* e *Jane Fonda*. Produzione americana a colori. Genere: western moderno. Giudizio: interessante. Cinema Vittoria.

Il cavaliere elettrico è un cow-boy adorno di lampadine. Nelle notti della provincia americana o di Las Vegas, esce nei piccoli stadi o sui palcoscenici col suo cavallo ugualmente luminoso per fare pubblicità a una marca di cereali in scatola. Agita in alto la scatola prima colazione come un tempo s'impugnava nel Texas il cavaliere diventare, qualche volta, uno spunto retorico o un esercizio consapevole di consolazione. Pollack è un regista sincero nei film precedenti tenuto con forza i suoi punti di vista e i suoi sarcasmi. In questo «cavaliere» la mano è un poco più leggera: dopo le scene incisive della prima parte, qualche battuffolo di stanchezza si posa sul bel paesaggi del western ritrovato e della libertà riconquistata.

Jane Fonda è la giornalista televisiva (già ebbe questo ruolo in *Sindrome cinese*, sia diventando un vizio) che insegue Redford per ricostruire in diretta un'avventura tanto esemplarmente americana. Si innamorano? Quasi, col pudore e la prudenza che ai nel western. Jane capisce le ragioni cow-boy, il cavaliere sente che tutti i buoni sentimenti sono perduti anche tra la gente del mass media.

E la carota della pubblicità (il cavallo vale miliardi), i due arrivano in specie di dell'Eden dove corrono i selvaggi. Il purosangue viene liberato dalla sella e briglia e lanciato nella libertà. Chissà come se saverà. Intanto per ippodromi. Ma la speranza ecologica ha colpito alle fine tutti, anche i perfidi della ditta: cereali, i quali s'accorgono che la ribellione paga e che scatole e fiocchi d'avena si vendono meglio di prima. Il conto tornerà appunto, tra malinconia e compromesso.

s. reg.

LE MOSTRE D'ARTE NELLE GALLERIE

I totem lignei del reduce neo-scultore a 60 anni

TORINO — *A chi volesse in qualche modo indagare il misterioso insorgere della creatività artistica, come primordiale retaggio umano, è da segnalare il Quintilio Bruschi di Mario Fogola, su indicazione di Renzo Zavoni, ha presentato alla Darsena (piazza Carlo Felice 19) la prima mostra personale.*

Classe 1912, nato e cresciuto nella valle del Chiano, in scena, «Quintilio Bruschi — narra il Mazzoni — aveva abbandonato il lavoro dei campi quando il paese in guerra gli aveva chiesto il sacrificio d'una parte di sé. Dal fronte (Africa settentrionale) tornò grande invalido, soggetto a crisi depressive che a più riprese ne hanno determinato il ricovero in clinica. «Ormai sessantenne — aggiunge la testimonianza — al rizzò un mattino, uscendo di quei periodi di prostrazione, spinto da una furia inconscia... andò al paese a comprare due scalpelli e un mazzuolo, tornò, afferrò il primo pezzo di legno dall'ala, strappò quanto vi era in più e mise a nudo la statua che vi era contenuta, una figura intera: la mandò al Papa. Poi un secondo tronco una seconda forma muliebre: la mandò al Presidente della Repubblica».

Che, prima, avesse intagliato o scalpito qualcosa, neppure «scorticciato un ramo». Da allora, e passati otto anni, il Bruschi continuato a lavorare per sé, «in segreto, temendo persino il dileggio paesani», incurante dell'indifferenza altrui.

Da legni grandi e piccoli nata con tutta progenie di immagini piuttosto simili ai totem: busti e torsi femminili, figure intere, volte senza volto, una Madonna con gemelli (ma la Madonna è barbuta e i gemelli hanno sesso femminile), mentre alcuni rilievi costituiscono altrettante «stazioni» d'una Via Crucis che gli era stata chiesta. Non l'ha finita.

Anche questi legni ricordano i prodotti di certe culture primitive cui probabilmente questo scultore d'eccezione non ebbe conoscenza diretta: come se per un'improvvisa liberazione spirito, il Bruschi ritrovato, e riacquistato, ancestrali facoltà creative, capaci di esprimere un pensiero elaborato e un'esigenza estetica. Son forme, la sua, in nessun modo assimilabili ai fenomeni naïfs.

Riecheggiano piuttosto i tratti tipici di un'arte dei primordi dell'uomo e di quelle popolazioni che dall'Africa all'Oceania, ne hanno conservato i caratteri essenziali.

Nel caso del Bruschi — ben al di là di certe curiose oscillazioni tra arte precolombiana e indiana, tra romanico e le tele megalitiche dell'Isola di Pasqua — con l'autonomia (e la disinvoltura) cui ricorre esempio quando ridispone a suo modo mani e piedi che altrove deformano dalla struttura compositiva, quando si lascia affiorare suggestione erotica, in forme che esprimono una creatività individualità.

★★

Partito dalla raffigurazione per farvi ritorno dopo aver passato per esperienze diverse (compresa la ricerca di strutture plastico-concrete) Mauro Chessa, che questi giorni espone all'Art Club (via Brofferio 3), toler fissare nella sottile consistenza dell'acquerello, le immagini di che si può dir da sempre ha avuto davanti agli occhi, ma soprattutto ben presenti alla memoria.

Nello sfondo delle sue composizioni, c'è spesso un cappelletto che regge una bianca trasformata schermo, il luogo dove raggruppano gli oggetti coinvolti dall'operazione: il vecchio telefono, una macchina per cucire, una brocca ferro smaltato, ma anche conchiglie, piantine grasse, cardi e magari lo specchio che ne moltiplica le ingannevoli presenze. Un mondo rivisitato, nel quale l'artista riconosce passato, ma, in fondo, soprattutto qualcosa di sé.

★★

Se la serigrafia si presta molto bene a tradurre e moltiplicare il «messaggio» di Comentini — architetto e pittore presente alla «Documenta», via S. Maria 2, palazzo Villanis — il perché anche i suoi dipinti per il disegno rigorosamente condotto per contorni e le loro linee piatte, limitate spesso ai soli colori primari — nascono da vecchie fotografie di gruppi in posa. Sono immagini statiche quanto basta per far sentire il valore d'una finzione abilmente giocata tra nostalgia e ironia. Ed è come tra passato e l'attualità che nei più dinamici valori della favolazione offre la più autentica loro chiave di lettura (e forse di evidenti, gustose paternità popolari.

Angelo Dragone

Ischia: in maggio il premio Rizzoli

ROMA — Una sezione dedicata agli esordienti, un'altra agli autori affermati e decine di nomi prestigiosi della cultura e spettacolo in giuria: così si presenta il *Premio Angelo Rizzoli* per il cinema italiano, giunto alla nona edizione, mutato nello statuto e nell'organizzazione. Si svolgerà dal 29 al 31 maggio a Ischia.

Dieci motivi per 2632 donne

Amore o timore?

Che cos'è la "Città delle donne": il diario di bordo di un esploratore nel suo viaggio attraverso il pianeta donna? Un tentativo di autoanalisi in forma fantastica? La cronaca onirica di una ricerca di se stesso attraverso le donne? Un catalogo di ossessioni e di ricordi? Il sogno di un sogno? Lo specchio spudorato di un rapporto tenero, devoto, impaurito, con l'altro sesso? Qualcosa di misto tra una sgangherata seduta psicanalitica e un disordinato esame di coscienza?

Lasciando agli altri — alle altre — il compito di svelarne i suoi significati, di analizzarne il discorso, di stabilire se il suo autore ami o aborra le donne, le tema o le disprezzi, ci limitiamo a dire che soltanto almeno dieci motivi per vedere la "Città delle donne":

1°) perché è di straordinaria ricchezza inventiva. Se ne escono abbagliati. Con quello che è sperperatore romagnolo ci ha mandato dentro, un altro regista ne caverebbe tre-quattro films;

2°) perché, nonostante i suoi 160 minuti, non è prolisso né stancheggia, tanto è calcolato il suo apparente disordine, rigorosa la struttura narrativa, sostenuto dall'estro creativo del fuoco d'artificio delle invenzioni, c'è una certa staticità ripetitiva, forse, soltanto nel blocco della villa di Santa Caterina, parodia trasfigurazione dei Vitaliziati dannunziano;

3°) perché mette addosso la voglia di vederla una seconda volta. La voglia nasce dall'eccesso dei suoi doni: al ha paura di non averlo gustato tutto come meritava, e di aver perso qualcosa;

4°) perché, nonostante la sua ricchezza e complessità, è un film semplice, lirico, accessibile. Illustra benissimo un aforisma di Hoffmanstal: "La profondità va nascosta. Dove? In superficie";

5°) perché, in questa ricognizione onirica del proprio immaginario attraverso l'universo femminile, Fellini è di una coerenza visionaria e di una coesione fantastica che in passato aveva saputo raggiungere soltanto due o tre volte.

6°) Perché discutibile (anche e vuole nella sua concezione della donna come Mistero, e una splendida illustrazione del paradosso di Karl Kraus "Il contenuto di una donna si cerca presto. Ma prima di penetrare sino alla sua superficie".

7°) Perché è un film sincero e onesto. Sincero, di quella autorità che in Fellini cantastorie, barocco ed cattolicissimo, si fa ellisse, festa, carosello, fantasmagoria, e bella confusione. Onesto e impietoso verso se stesso, sino al punto di divertire troppo esplicito e didascalico nell'autocritica, come gli capita un quel dialogo tra marito e moglie in casa di Katzone che parte è, anche grazie all'intensità dolorosa di Anna Prucnal, un azzimatevole momento di realismo psicologico.

8°) perché, per la prima volta nell'itinerario di Fellini è un film sul cinema in chiave di ricordi dell'infanzia e dell'adolescenza che si mescolano con quelli dell'avanspettacolo e dei fumetti, in rapporto a "Roma" e ad "Amarcord", films ricchi e metà perché rivelano i limiti provinciali della sua memoria storica e la debolezza d'analisi della società. "La città delle donne" ha una più svariante felicità di invenzione proprio perché è suo ambito è più privato;

9°) perché, insieme con la sua affascinante e strepitosa parte visiva, ha una bravura scritura di ammirevole duvizia, in cui per la parte musicale, si è sapientemente inserito Luis Bacalov nell'improbo compito di sostituire Nino Rota;

10°) perché, — ritornando ad essere portavoce istruimento, e tramite del regista — Marcellanni offre una delle più sottili interpretazioni della sua carriera.

Marcello Marandini

al VITTORIA
UN CAST ECCEZIONALE
UN FILM PRESTIGIOSO

Pensate che sarebbe stato così difficile ottenere di una macchietta come me? Chi non sarebbe stato come me...come io.

ROBERT REDFORD
JANE FONDA
un film di SYDNEY POLLACK
IL CAVALIERE ELETTRICO

Improvviso accordo tra il Coppi e il Bartali del mondo della canzone

Ravera e Salvetti da acerrimi nemici diventano soci «controllano» l'Italia canora coi juke-box

MILANO — Gli acerrimi nemici hanno stipulato un armistizio: Gianni Ravera e Vittorio Salvetti, i due più famosi organizzatori di spettacoli musicali (dal festival di Sanremo a quello di Venezia, Festivalbar a Saint Vincent) d'ora in avanti non si contenderanno più cantanti e manifestazioni ma collaboreranno per una migliore riuscita del loro lavoro.

La notizia ha sorpreso il mondo dello spettacolo, provocando qualche preoccupazione fra i discografici, timorosi di vedere intaccati i loro privilegi, abituati da sempre a essere corteggiati, appunto per ragioni di rivalità, dai due organizzatori ansiosi di accaparrarsi il «big» del momento contendendolo a fior di milioni al rivale.

«*Ci siamo resi conto che continuando a lavorare ognuno per conto nostro correndo di farsi lo sgambetto, avremmo finito col rimanere, senza concludere niente*», Ravera. E aggiunge: «*Parlare di guerra fra Salvetti e me è esagerato. Certe situazioni furono ingrandite ad arte dai giornali. Eravamo rivali, questo sì, ma sempre sul piano della correttezza professionale*».

L'anziano organizzatore, sessant'anni, di cui più della metà trascorsi nel mondo dello spettacolo, dal debutto come cantante a manager, e il più giovane Salvetti, 43 anni, un'attività turbinosa un passato artistico (*debuttai a 16 anni facendo il presentatore proprio in uno spettacolo di Gianni Ravera*») si dividono dunque il monopolio dello spettacolo in Italia, artefici incontestati del successo un cantante, di una canzone?

«*Assolutamente no* — insorge Salvetti — *la nostra unione nasce con l'idea di monopolizzare. Chiunque voglia può organizzare spettacoli; noi non ostacoleremo nessuno. Ci siamo messi insieme per evitare di commettere errori e per fronteggiare le pretese sempre più esose dei discografici e dei cantanti*».

In sostanza Salvetti Ravera continueranno ad organizzare ciascuno i propri spettacoli, ma senza ostacolarsi a vicenda.

«*Prima* — spiega Salvetti — *se lo scritturavo cantante, Ravera cercava accuratamente di chiamarlo per uno dei suoi spettacoli. E viceversa. Con un grave danno economico per noi, se si trattava un personaggio di cassetto, e per il cantante, che poteva ridotto dal per conto le proprie possibilità promozionali. Questo, infine, costringeva i cantanti e le case discografiche fare delle scelte, non sempre felici, fra le mie manifestazioni e quelle di Ravera. Oppure importi veri e propri ricatti. Adesso tutto questo non accadrà più; il tempo delle gelosie e delle ripicche è finito*».

Vittorio Salvetti e Gianni Ravera, i due ex concorrenti

C'è una manifestazione, il Festival di Sanremo, che è sempre stata oggetto di feroci battaglie fra i due organizzatori. Cosa accadrà adesso?

Dice Ravera: «*Decideremo, quando sarà il momento, chi dei due dovrà presentare la propria candidatura. Non scenderemo più in conflitto per questo: una cosa ridicola, specialmente se si pensa che le nostre proposte, cioè la nostra preparazione professionale, dovrebbe essere valutata, per l'assegnazione dell'incarico, da una giunta comunale*».

Insieme, i due «patroni» della musica leggera sperano anche di poter far valere i propri diritti con la Rai. «*Che non paga mai un per mandare in onda le manifestazioni che noi organizziamo, mentre spende fior di milioni dei contribuenti per realizzare spettacoli di dubbio successo, cedendo a chiare pressioni di natura politica e clientelare*».

«*Adesso i dirigenti dovranno parlar chiaro: o ci danno una mano, oppure dovranno fare a meno di noi. Troppo comodo accusarci di prendere la bustarella (cosa assurda e vera) e pretendere nello stesso tempo di non sborsare un quattrino per il nostro lavoro. A questo punto, meglio spettacoli per le private*».

L'accordo fra Ravera Salvetti riguarda anche la distribuzione oltre 25 mila juke-box sparsi in tutta Italia, quasi interamente controllati da Salvetti e perciò, ieri, in buona parte presenti dischi presentati Ravera.

L'Italia canora, dunque, può stare tranquilla: Salvetti, promettono grandi cose per rilanciare la nostra musica leggera. «Coppi e Bartali sono più nemici.

Francesco Fornari

Martedì Rachmaninov e Ciaikovski, dirige Ahronovitch

Regio: arrivano Aleko e Iolanta uniti accoppiata di opere

TORINO — curioso dittico di opere russe andrà in scena al Regio martedì 9 aprile: quando verranno rappresentate Aleko di *Rachmaninov* e Iolanta di *Ciaikovski* sotto direzione musicale di *Yuri Ahronovitch*, che curerà anche regia dello spettacolo.

Aleko un atto unico che *Rachmaninov* aveva presentato nel maggio del 1892 come prova finale dell'esame composizione Conservatorio di Mosca, dove l'opera impressionò talmente la commissione giudicatrice che lo stesso Ciaikovski ne propose, l'anno seguente, l'esecuzione al teatro Bolshoi, in accoppiata con la sua Iolanta. L'opera di *Rachmaninov* ottenne anche in seguito calorosi successi e divenne tra le preferite del pubblico russo nei primi anni del secolo.

Tratta dal poema «Gli zingari» di Puskin, messa in scena la vicenda d'un duplice assassinio per amore e, secondo *Sergio Martinotti*, che ha presentato l'opera al Piccolo Regio, possiede accanto a parti animate da un «lucido melodismo un'intensa emotività, da un sentimentalismo acceso e fin gesticolante», altre vicine all'esotismo orientaleggiante di *Rimski* e alla coralità popolare di *Moussorgski*, senza contare i curiosi punti di tangenza che la vicenda e il gusto generale del lavoro di *Rachmaninov* presentano con Cavalleria rusticana.

Iolanta è invece l'ultima opera di Ciaikovski, scritta nel 1891 parallelamente al balletto Lo schiaccianoci insieme al quale venne rappresentata al teatro Marijnski di Pietroburgo il 18 dicembre 1892, ottenendo un buon successo. Il libretto, come ha spiegato Martinotti, fu steso dal fratello del musicista, Modesto, il quale lo trasse dalla Figlia Renato dello scrittore danese Henrik Hertz, soggetto che aveva interessato il giovanissimo Busoni nel 1893.

La vicenda Iolanta, figlia cieca del Re di Provenza la quale, dopo esser stata allevata nell'incosapevolezza che esista possibilità di vedere, viene accidentalmente informata dal suo innamorato su tutto che è negato alla vista; donde nasce in lei un desiderio così prepotente vedere la luce da produrne la miracolosa guarigione.

L'opera presenta secondo Martinotti «belezze vanno da un melodismo cordialmente espanso a momenti di «aulica eleganza» in uno stile che ricorda quello classicheggiante della suite Mozartiana, sino al wagneriano dell'incantesimo finale in cui l'inno alla luce ritrovata sigilla l'opera una «conclusione vibrante ma non priva di enfasi».

p. gal.

Per una settimana

«Africa musica» dall'8 a Firenze

FIRENZE — La prima rassegna internazionale di musica e cultura dell'Africa subsahariana incomincerà l'8 aprile a Firenze e si concluderà il 15. Alla manifestazione — chiamata *Africa musica* — parteciperanno complessi provenienti Nigeria, Ghana, Somalia, Zaire, Burundi, Mali.

Concerto Rai con Inoue

Stabat di Pergolesi (e parodia di Bach)

— Con solitaticata scelta musicologica il concerto Rai dell'altra sera proponeva, accanto allo *Stabat Mater* Pergolesi, la «parodia» che ne fece Bach adattando la popolarissima musica del suo collega italiano alla traduzione tedesca del Salmo 51. «*Tilge, Höchster, meine Sünden*», secondo una tecnica rifacimento che, malgrado la sua denominazione, era esente nel da qualsiasi intenzione caricaturale e viva praticata in ogni genere musicale, dall'opera cantata, dalla musica al concerto strumentale.

Bach e Gluck ne fecero un uso larghissimo, a dimostrazione di quanto concetto di originalità, cardine dell'estetica romantica, fosse in fondo estraneo mentalità del Settecento razionalista che accettava senza batter ciglio procedimento della parodia con predilezione particolare per lo spirito combinatorio e per il gusto di compiacere affinità e differenze in rapporto ad un modello dato.

adattando testo tedesco alla musica di Pergolesi vi apportò varie modifiche, di cui la più vistosa è l'impiego di un femminile, non incise sul capolavoro italiano a tal punto da modificarne sostanzialmente l'immagine complessiva. Senza la partitura sott'occhio è parso quindi di ascoltare composizione praticamente due volte di seguito, una in latino e una tedesco, accostamento che, se può parer stimolante sul velo del musicologo, in sede concertistica servito sin troppo scrupolosamente l'ideale penitenziale della settimana santa s'è voluto evidentemente rendere omaggio.

Nella sua doppia versione musica di Pergolesi ha avuto un interprete accurato sensibile nel direttore giapponese Michi Inoue, e nelle solliste Cecilia Fusco, Nucci Condo, Elaine Cormany e Runkel che sono divise le esecuzioni in latino e in tedesco a seconda delle rispettive lingue: molto bene direttore Eros Cassardo. Pubblico non folto ma piuttosto convinto.

p. gal.

Trotto.
Sabato 5: Domenica 6. Ore 15.
Bambini: Domani la Coffler vi regala l'uovo di Pasqua!
Ristorante, Bar, tea room e alla domenica cinema per bambini.

Galoppo.
Lunedì 7. Ore 15.
Sorteggio di sei uova Coffler fra spettatori di Pasquetta!

Parco giochi per bambini. 5.000 alberi, 2.000 siepi, 100.000 mq. di prato. Bar, tea room.
Il 5/6/7 lasciate Torino alle vostre spalle senza partire da Torino. Venite a Vinovo.

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

Servizio gratuito di pullman in partenza da P.zza Caio Mario (davanti Fiat Mirafiori) mezz'ora prima dell'inizio delle corse con servizio continuo ogni 15 minuti da e per Vinovo.

LA Titanus PRESENTA PER PASQUA IL TRIS D'ASSI!

AMBROSIO - *Fortissimo!*
■ RECORD DEI ■
TUTTA TORINO NE PARLA

AUGUSTUS - *Continui applausi!*
Più si ride, più fa ridere

REPOSI *Indimenticabile!*
Un autentico gioiello che diverte ■ commuove!
Titanus
ADRIANO CELENTANO ENRICO MONTESANO

al LILLIPUT
■ GERE
■ nuovo figlio dei giovani americani diretto da JOHN SCHLESINGER il regista ■ «Un uomo da marciapiedo» e «Il maratoneta»

■ CRISTALLO *in esclusiva*
una sexyssima Edwige Fenech
■ fotogenico Pozzetto

THE BEST
PRINCIPE
Il film che ha scandalizzato la Côte d'Azur

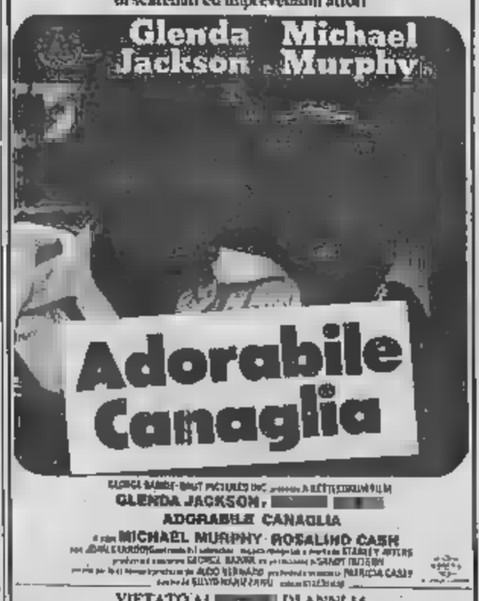
ORFEO
ALICE ARNO
La porno diva n. 1

MILANO
L'unico, il vero, l'inimitabile
Deep Throat
da oggi anche in programmazione al Cinema
MODERNO
HARD-CORE MOVIE
di Sant'Antonino di ■

E' forte, fortissimo!
da OGGI in ESCLUSIVA
Artisti erotic center
Il primo e The American very hard-core
Non perdetelo! E' grande, è superporno, è superSex!

TAKE OFF
Dorian Gray
Supersex
Importante: non dimenticate un documento indispensabile l'età

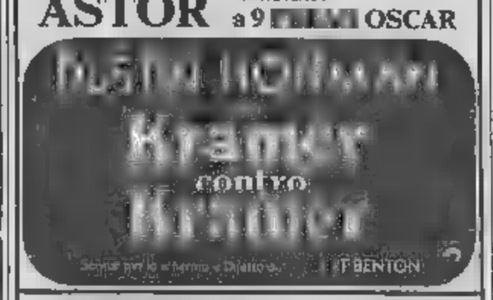
OGGI al ROMANO
Glenda Jackson aveva ■ «Marito in prova»
Michael Murphy è ■ marito infedele in «Manhattan»
CHE FOLLIA!
Una effervescente Glenda Jackson tra uno stuolo di scatenati ed imprevedibili attori



VIETATO AI ■ DI ANNI 14

In occasione della prima di Adorabile Canaglia la Brut ■ distributrice dei famosi profumi «Faberge» è lieta di offrire alle gentili signore un gradito omaggio «Faberge» fino ad esaurimento.

ASTOR Candidato a 9 ■ OSCAR



CAPITOL: successo! UNICO E IRRIPETIBILE

al DORIA: 3° mese!

IDEAL 4 folli risate con Spielberg su Hollywood che aspetta la guerra

ARLECCHINO: 2° mese!
Il film superlativo ■ ogni senso

Al LUX NELLA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO
STAR TREK
L'AVVENTURA DELL'UOMO STANCO
Partecipate al grande concorso «STAR TREK» - BOY MUSIC

al Centrale
CESAR D'ORO 1980
quale miglior film europeo

VISIONI

AMBROSIO: Il lupo e l'agnello, Michel Serrault, Tomas Milian. Col. Vist. 14. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ARIOSTO-INC.: Lawrence d'Arabia.
ASHTON: La spada nella roccia, di Walt Disney. Or.: 14,40; 17; 19,30; 22,40.
ARLECCHINO: ■ Express, Nino Manfredi, Marisa Laurito, Adolfo Celi. Col. Non vietato. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 531.374) Tutte dff. Lesbo Blonde, ■ Nocturia. Vist. 18. Col. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
ASTOR: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman ■ ... 14,30; ■ 18,30; 20,30; 22,30
AUGUSTUS: Superlotò. ■ 14,30; 16,50; 18,20; 20,20; 22,30.
CAPITOL: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo, C. Eastwood. Vist. 14. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE d'Essai: Tess, di R. Polanski, con Nastassja Kinski, Peter Firth, col nuovo film 15,40; 18,50; 22.
COLOSSEO: La porno svelta, J. Maguire, B. Beckman. Vist. 18. Ap. 16.
CRISTALLO: Bosco Nogarolese, R. Pozzetto, E. Fenech. Col. Vist. 14. Or.: 14,15; 16,10; 18,20; 20,15; 22,30
DORIA: Dieci, di Blake Edwards, con Bo Derek. Vist. 14. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,20.
EDEN: Le più belle donne di F. Fellini con M. Mastroianni. Col. Vist. 14. Or.: 14,15; 16,45; 19,30; 22,05.
IDEAL: 1941 allarme a Hollywood, col. Non vist. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
LILLIPUT: Yankees, Richard Gere. Ch.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25
LUX: Star trek. Drama: 14,40; 17,10; 19,45; 22,20.
METROPOL: I super pornottolerati. Vietato 18.
MILANO - Doppia luce rossa: Deep throat. Vist. 18 Ap. 10.
MAJESTIC: Midnight ■ Kerman. Agran. Col. Vist. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA: Le più belle donne di F. Fellini con M. Mastroianni. Vist. 14. Or.: 14; 16,45; 19,30; 22,15
ORFEO: The porno story di Cristine, con Alice Arno Vist 18. Ap. 15; int. 22,30.
PRINCIPE: La puñeta. Vist. 18.
REPOSI: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: Adorabile canaglia, Jackson, Murphy, col. Vist. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
STUDIO 1: Il signore degli anelli, col. Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
TORINO: Shocking. Vist. 18.
VITTORIA: Il cavaliere elettrico, R. Redford, J. Fonda. Or.: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: La polizia bolleria, R. Pozzetto, E. Fenech, M. Renuel. Vist. 14. Or.: 18,30; 18,50; 20,30; 22,30.
ALEXANDRA: Quello strano paese dell'oro, Marina Frajese, Dossi Boc. Vist. 18. Or.: 14,00; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
APOLLO: La vita è bella, Giancarlo Giannini, Ornella Muti. Non vist. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELDORADO: La ragazza, il clarinetto e l'acquasanta, Gloria Guida, Lino Banfi, Alvaro Vitali. Non vist.
FARO: Mani di velluto, A. Celentano, E. Giorgi. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
FIAMMA: Il mostro immigrante, A. Sordi, L. Antonelli. Non vist.
FONTINO: Di che segno sei?, Celentano, Pozzetto, Boni, Mariangela Melato. V 14
LA PERLA: Piedone d'Egitto, B. Spencer. Non vist. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20.
MASSAUA: Mani di velluto, A. Celentano, E. Giorgi. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CINEMATOGRAFI

MAYFAIR: Pensionato particolare per signorine di buona famiglia, vietato. Vist. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
MASSIMO: Speed Cross, F. Testi.
PUPAZZI d'Essai: ore 16,30-18 Improbabile sketches di Muppets, con Mazzarri, dialoghi di Guaraldo, Maurizio, Silena, Aletz, Marchesi e Mazzari, ore 19,45 e 22,30 La terrazza, di Scola, con Giannini, Mastroianni, Tognazzi.
SEXY MOVIE CINE (c. Belgio 52, tel. 874171): Amori, vizi e depravazioni di Justine, di Potter. Vietato 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
SOCIALE: Io sto con gli ippopotami, Bud Spencer, Terence Hill. Non vist. 20; 22,30.
STATUTO: Poliziotto sconosciuto, Falk, Boyle. Col. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KELLER STUDIO (v. la Madonna di Campagna 1; ang. via Stradella 192, tel. 215.613): Intervallo con il cinema di animazione (Italia) Il cavaliere inesistente, di P. Zac. Proiezione unica ore 18,30. Al termine 1/2 ora X: Concerto di gala, di W. Disney, il 1° Topolino a colori (1934).
KELLER STUDIO: Anche la moglie fa il cinema. Il regista de «La mortadella» C. Corbucci propone il difficile di essere single; con G. Depardieu, segretario FAC Film Arte Cultura. Proiezione unica ore 21. Al termine 1/2 ora X: Pantagruelino, con M. Marceau (1° premio Festival Berlino).
V. VENETO - Doppia luce rossa: Le ragazze del primo aborto. Vist. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20

■

CONTINENTAL: Io sto con gli ippopotami, T. Hill, B. Spencer.
ERBA RAGAZZI: oggi ore 15 e 17 Brivido di ferro contro gli indiani cart. anim. Accel
QUANDUJA MARIONETTE LUPI: Oggi chiuso.
HOLLYWOOD: Fantasmi M. Gallahin, non vist
ZETA RAGAZZI (t. 746.250?): possiamo sapere fino a sabato 12 aprile Continua regolarmente la programmazione d'Essai per la quale vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE: Sullo schermo ore 15,45-22,30 Le avventure eroiche di Pinocchio (Non è un cartone animato) v. 18 Sullo stesso ore 17,30-22,30 Sexy tease Confetta, Jasman.
CABARET VOLTAIRE: «La bella del diavolo» dalle 17 alle 21 ensemble nel programma. Clienti speciali, novità assolute; Le voyage de plaisir; ore 23 Teatro Mora di dalle 22 alle 24 Clienti speciali e Le voyage de plaisir. Ingresso soci.
MOVIE CLUB: Festival Buster Keaton. Il navigatori e La polla a. 13. Ore 20,30, 22,30
PO: Geppo il folle A. Celentano, C. Mori, non vist.
REGINA: Fuoco nel ventre vist. 18 ap. 15 sit 22.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Compagna di banco.
GIARDINO d'Essai: Un sacco bello, con C. Verdone, L. Melsi. Ore 20,30; 22,30.
SMERALDO: Airport 80, con Alain Delon Ore 20,30; 22,30
VINCAGLIO: Fuga da Alcatraz, di Don Siegel ■ Eastwood, ■ Mc Cochen. 20,15; 22,30

■ S. PAOLO

AMERICA: Fratello Sole sorella Luna. Regia F. Zeffirelli.
SAN PAOLO: Fuga da Alcatraz, Eastwood Techn.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Io Beau Geste e la legione straniera Marty Feldman!
DIVINA PROVVIDENZA: domani Colosseo di Fed!
NUOVO ODEON: Ma che sei tutte matte? Barbra Streisand, R. O'Neal. Inchn. Non vist. Ap. 20
ZETA d'Essai (t. 749.2907): Il campione (The Champ) di F. Zeffirelli con J. Voight, F. Dunaway. Ore 20,10; 22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Un viaggiatore fuori misura.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY - Doppia luce rossa: dalla scrivania Vizi in bocca. Vist. 18; sul psicoanalitico Silvy.
LUCE*: Da Adelfia in aria Filmer.
LUNA*: domani La grande avventura a Franco e Ciccio tutto a quanto.

ZONA MILANO - R. PARCO

■ Airport 80.
■ La poliziesse alle grandi manovre.
LANTERNA*: Le corna più pazza del mondo.
MAJOR: L'inferno di una donna vist. 18.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: A 007 missione Moonraker, Roger Moore Ore 20, 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (6960553): Nidi di vespe primi premi ore 15-16,40.
CABIRIA d'Essai: I viaggiatori delle sera di Ugo Tognazzi con U. Tognazzi, D. Vernon vist. 18 ore 20,20-22,30
CUORE*: Un viaggiatore tutto matto di W. Dransy con D. Jones vietati. Ap. 16.
S. LUIGI: domani Nel non siamo angeli.
SPEZIA: Il prezzo del potere non vist.

* Cinema a carattere parrocchiale.

Ripetizioni ■ associazioni convenzionate con l'Agis Cinema: Arco, Petchent.

FUORI CITTA'

ALMESE
BAIA: Squadra antigangster.
ALPIGNANO
DORA: Inferno v. 14.
LIDO: Il Vangelo secondo Simone e Matteo.

AVIGLIANA
CORSO: La poliziotta della squadra del buon costume.

BORGARO
ROYAL: L'imbranato.

CARMAGNOLA
PETER: The wanderers (I nuovi guerrieri).

CARMAGNOLA
LUX: Liquirizia vist. 18.
NAPOLEONE: Il ladrone non vist
SPLENDOR: Tango l'ultima guaracia. Non vist.

CASELLE
ITALIA: Un dramma borghese.
RONDÒ: American Graffiti 2.

CASTIGLIONE
FLORIDA: Porco mondo porco.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Il poliziotto di Zenda.

CIRIÈ
CATALANO: Speed Cross.
ITALIA: L'isola della paura. Sottovetro. Inchn.
NUOVO: Polizia da sciogliere, Falk, Inchn
CUORGNÈ
PETRONI: Un sacco bello.
MARCHESTA: Mani di velluto.

CASELLE
ITALIA: Un viaggiatore tutto matto.

CHIVASSO
ALFIERI: Ungaro.

LANZO
CATALANO: Il maestro immaginario.

LEINÌ
AMERA: Più forte ragazzi.
■
ITALIA: Le favole il diavolo e l'acquasanta, G. Guida, L. Banfi Non vist.

NICHELINO
SUPERGA: La poliziotta, M. Vadim, N. Parretto.

ORBASSANO
MODERNO: Sabato domenica e venerdì.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 1941 allarme a Hollywood.
ITALIA: Star Trek.
NUOVO: Qua la mano - ■ Jesus Christ superstar.
PITZ: L'isola della paura.

POIRINO
S. GIORGIO: Agenzia Ricerche Fiori... praticamente detective.

RIVAROLO
CRISTALLO: Pedofilo e consiglio? Non vist

S. AMBROGIO
AMBROGIANO: Squadra antigangster.

SETTIMO
CARISMA DI: La vita è bella.
DECCARIS: Hair.
MODERNO: Uno scandalo sotto l'albero.

SUSA
CENISIO: Café express.
CIVICO: Mandrillo pad y vino.

VALPERGA
AMERA: Cabolanero.

VENARIA
DANTE: Il magnifico cornuto.
SUPERCINEMA: Palata bollente.

TEATRI - CONCERTI

ALCIONE: sulla scena ore 17,30-22,30 «Birbe magie» con Helena, Jasmon. Sullo schermo 15,45 e 22,30 Le avventure eroiche di Pinocchio, (non è un cartone animato). V. 16.
CABARET VOLTAIRE: ore 18 e 21 «Sexy in 3° percorso. Di Pino Sciotto e Anna D'Offizi. Ingresso al soci
CARIGNANO-TEATRO STABILE: ore 20,30 e domani ore 15,30 Nuova Emilia Romagna Teatro presenta: «Il gabbiano» di Cechov Regia di Gabriele Lavia. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544 962 - 556.846
CENTRALINO (tel. 537.500).
COMUNE DI TORINO - Assessorato per la Cultura - Assessorato Sport e Gioventù - Teatro Stabile al Teatro ZENIT (via Cervi). ore 17 Laboratorio di Carlo Quarto da C. Cuarticci presenta: «Don Chisciotte» (sceneggiato televisivo 1971) e «Moby Dick» (sceneggiato televisivo 1973): ore 21 Spettacolo-Laboratorio su «Pentesilea» e «Natanson» con C. Tosi, G. De Lellis, Rocca, B. Cimmino, I Colombaioni. Ingresso L. 500.
ERBA: da martedì ore 21,15 la Compagnia «Teatro dell'Elfo» in «Barnum» di Mark Sticker. Pren. o. Mercoledì 241, tel. 890.457.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ■
■
GOBETTI: ore 21 Adriana Marino in «Cari chiamarsi». Riduzioni stabili 7 S.T. ■ 544.962 - 856.246. Ultima replica.
ITALIA: stasera ore 21,15 Gipo Farassino... recital. Pren. v. Nizza 138, tel. 656 4021. Ultimo giorno.
ITALIA: da venerdì ore 21,15 la Compagnia di Prosa «Ripagnido» in «La polacca dell'orefice» di Karol Wojtyla. Prenotazioni 138, tel. 656.40.21.
NUOVO: chiuso. Dal martedì spettacoli per le scuole.
TEATRO TENDA (c.so Vittorio Emanuele ang. via P. C. Boggio) «Gruppo e Altri» dalle ore 14,30 alle 24 «Musica in tenda» 3° Rassegna dei Gruppi Musicali di Base. Ingresso L. 10■ biglietteria Teatro Tenda ■ ■ Tel. 442.577.
LA CONCHIGLIA: dalle scuole di Dora Pasquero Ore 15-19,30.
PARTARRO: Max Klinger, incisioni
MARCIDO: Luigi Spazzapan.
PALAZZO CHIABLESE: mostra Carlo Terzolo dal 16-3 al 13-4. Or.: 9,30-12,30; 15-19.
PERRA (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): Disegni di 12 maestri.
PORTICI (P. V. Veneto 22 tel. 695 475): A. Martinoy: Orario 15,30-19,30
QUAGLINO: 50 disegni di Cagli, Formaggio, Annigoni, Gentilini, Guttuso, Sassu, Pignoni, Monachesi, Treccani e altri
R. GIORGI: Emerardo Alessandro.
SANT'AGOSTINO (535 965): Gino Covili

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: 12 incisioni torinesi per «Il Gendistoca Scagnia».
BERMAN: V. Zorio, 1965-1981
DAVICO: pors. Giovanni Macciodia.
DONA: L'école de Paris.
FOGLIATO (Mazzini 9) 900 piemontesi. Omaggio ad A. Santoriello.
GALLERIA ARTE 80 - Savigliano (V. Cervera 18, tel. 0172/2922). Mostra contemporanei: Quaglino, Tassuso, Talarin, Cesoro e altri.
LA BUSSOLA (via Po, 9): ■ pastori-ne in cantiere smaltiamo.
LA CIGOGNA - Asti: Grafica moderna.
LA PARISINA: Leonardo Mosso.
LE IMMAGINI: Daniori, acquerelli
STUDIO 62 (P. Palazzo, 1): Alimenti Bicchino, Nocerino «Tre pezzi ■ que»
VIOTTI: La scuola veneziana.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «Cinema Francese 1935-1965» ore 16 e 21,15 «I tre dell'avventura» di N. Farkas con J. Gabin, Annabella, P. Granay (Francia, 1935, ■ 90)
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Clandiija (v. S. Teresa 5, tel. 530.235).

Ristrutturato il festival ■ Shakespeare

LONDRA — ■ ■ ristrutturato nei programmi organizzativi, nelle produzioni artistiche e negli interpreti, il tradizionale festival teatrale ■ primavera a StratfordonAvon, in cittadina a 93 chilometri da Londra, luogo ■ nascita di William Shakespeare.

Dibattiti e conferenze ■ ampio spazio nei ■ mesi di durata della ■ a, che annuncia nei ■ alleati■ di opere shakespeariane. La stagione si ■ appena aperta con *Come vi piace*, poi seguirà *Romeo e Giulietta*, a partire dal 16 aprile.

Punto di ■ del Festival sarà un *Amleto* nuovo di zecca, protagonista Michael Pennington: lo spettacolo concluderà a giugno la manifestazione di Stratford e ■ regia sarà di John Barton. Il celebre e fortunato direttore ■ spettacoli-fiume che hanno avuto larga eco di critica e affluenza di pubblico negli ultimi due anni: dalla guerra delle due rose (tratta ■ drammi storici di Shakespeare) al greci, recentissimo collage di tragedie classiche. Di sottile interesse anche ■ allestimento di *Trionfo d'Afera*, messo in scena dalla Royal Shakespeare Company.

SAN GIORGIO - Valentino: Proprietà Danza - Pino Bruno e i Vocalisti
BAKER - PIANO BAR (C. Belfiab 3, tel. 532.482): Thomas, Palumbo, Nadia.

CAPRICE (Decchi 15): 15-21
VILLA GAY CIOCOTECA: ore 21

GALLERIE - MUSEI

ADRIANO VILLATA (v. Roma 1/B Cenisia Nord, Al., tel. 0142 943.304). Personale di Alfonso Galvano, 5-26 apr
CORSO DI CONCONTRI (v. Garibaldi 9) Il Rinaldi «La miniatura in circo■ ■: Comencini.
GUBBI (P. Solferino). Collettiva di Maestri, or. 10-18; 16-20.
I REGNI (v. S. Tomaso 20/C. ■ ■: Amleto moda oggetti
MEDIOLANUM (De Gasperi, 35) Giordano.
L'ARIETE (v. Bava, 4, tel. 832.075): Torino romantica - Collavini.
■ ■ **SIONE** (c. G. ■ 123, tel. 651.374) «La Cassetta d'oro 1980» 1° premio B. Marinoni; 2° M. Pergamini; 3° W. Dierna; 4° G. Bargadano; 5° M. Simonini; 6° M. Bonesi; 7° G. Arzuta; 8° A. Cirulli; 9° M. Mammoliti; 10° F. Morello.
LA CONCHIGLIA: dalle scuole di Dora Pasquero Ore 15-19,30.
MARTANO: Max Klinger, incisioni
MARCIDO: Luigi Spazzapan.
PALAZZO CHIABLESE: mostra Carlo Terzolo dal 16-3 al 13-4. Or.: 9,30-12,30; 15-19.
PERRA (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): Disegni di 12 maestri.
PORTICI (P. V. Veneto 22 tel. 695 475): A. Martinoy: Orario 15,30-19,30
QUAGLINO: 50 disegni di Cagli, Formaggio, Annigoni, Gentilini, Guttuso, Sassu, Pignoni, Monachesi, Treccani e altri
R. GIORGI: Emerardo Alessandro.
SANT'AGOSTINO (535 965): Gino Covili

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: 12 incisioni torinesi per «Il Gendistoca Scagnia».
BERMAN: V. Zorio, 1965-1981
DAVICO: pors. Giovanni Macciodia.
DONA: L'école de Paris.
FOGLIATO (Mazzini 9) 900 piemontesi. Omaggio ad A. Santoriello.
GALLERIA ARTE 80 - Savigliano (V. Cervera 18, tel. 0172/2922). Mostra contemporanei: Quaglino, Tassuso, Talarin, Cesoro e altri.
LA BUSSOLA (via Po, 9): ■ pastori-ne in cantiere smaltiamo.
LA CIGOGNA - Asti: Grafica moderna.
LA PARISINA: Leonardo Mosso.
LE IMMAGINI: Daniori, acquerelli
STUDIO 62 (P. Palazzo, 1): Alimenti Bicchino, Nocerino «Tre pezzi ■ que»
VIOTTI: La scuola veneziana.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «Cinema Francese 1935-1965» ore 16 e 21,15 «I tre dell'avventura» di N. Farkas con J. Gabin, Annabella, P. Granay (Francia, 1935, ■ 90)
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Clandiija (v. S. Teresa 5, tel. 530.235).

TEATRI - ■ NUOVI

G&A giovani e altri TEATRO TENDA
Oggi dalle 14,30 alle 24
MUSICA ■
2° Rassegna dei Gruppi Musicali di Base
Ingresso lire 1000
Prevendita 10-12, 15-18
TEATRO TENDA ■ 442577

TEATRO GOBETTI, ore 21
ULTIMA RECITA DI
CAFE' CHANTANT
con
ADRIANA MARTINO
Riduzioni abbonamenti TAT

TEATRO ■
Sullo schermo ore 17,30 - 22,30
STRIP TEASE
con HELENE-JASMAN
DUO LESBO
ANITA BRISTOL
LADY YVONNE
Sullo schermo ore 15,45 - 21
«Le avventure eroiche di Pinocchio» (non è un cartone animato)
VIETATO 18

TEATRO ■
da venerdì ore 21,15
La Compagnia di prosa «ITALIA» in
«LA BOTTEGA DELL'OREFICE» di KAROL WOJTYLA

ERBA (ex BIGNONE)
mercoledì ore 21,15
IL TEATRO DELL'ELFO in
■ IL VAMPIRO
di Gianni Galavotti

le roi
Noi ti diamo di più LUTRARIO
2 LOCALI
2 DISCOTECA E ORCHESTRA
2 DOMENICHE PASQUALI
2 BAL MUSETTE E ATTRAZIONE
domani e lunedì dalle 16 a 21

■ PIANO BAR
v. C. Battisti 3 - t. 532.402
THOMAS - PALUMBO - NADIA
■ e lunedì ore 15,30
DISCOTECA

LA CONCHA
PASQUA
domani pomeriggio
LISCIO E MODERNO
domani sera
VEGLIA DI PASQUA

Il ristorante di Collegno Direzione di Vinci
la LOCANDA di RE ARDUINO
vi ■ per il
PRANZO DI PASQUA
Telefono 0175/76 668

danzante club 84
ORE 21 BALLO LISCIO
con auguroso cotillon pasquale
Domani e lunedì 15,30-21 danze

danze ■
«Il locale più elegante»
ore 21 CARRELLATA DI VECCHI E NUOVI MOTIVI

TUXEDO
E' L'UOVO DI COLOMBO!
stasera spettacoli (v. Baltoro 8)

SUPER SONIC LEIN' discoteca
Sabato ore 21 - Domenica ore 15
Domenica ore 21 serata prolungata con dolci - gnocchi - sorbetto - colomba prezzo d'ingresso invariato

Smeraldo
DISCOTECA e VIDEOMOVIES

NEW PAB
Pinerolo: stasera e tutte le sere
■
e discoteca tutte le giovani
Domani ore 21 AL LISCIO
■ DI PASQUA
■

FARO
Il vero locale dove si mangia e si danza
Oggi e domani 15,30-21 lunedì ore 21
orch ODISSEA

GARDEN
St. Valsalice 2 - cap. 32 posti
tel. 659.912: ore 21
I QUADRIFOGLI
domani e lunedì

LE GONG
sabato 19 aprile
riapertura ore 21,30
I MONO JAMO
■ CI
P. Guala 147 - Tel. 415166

2 RITMI
St. Duchetto - G. Cirio
Stasera ore 2■ ■ prolungata
Domani ore 16 e 21
LISCIO con I MAIOR

■
Via - Tel. (0123) 5167
Questa sera ore 21
DISCOTECA
Domani e Aprile ore 21-3
DINO LATTANZIO POLK

■ (GENOVA) - TELE TORINO INTERNATIONAL (TORINO) - TELEMILANO (MILANO) ■
■ PASQUALE
con due colossi del cinema
a
TELETORINO
CANALI
21-32-36-43-50
53-61-67-68
Canale 5
Questa sera alle 21,30:
«Le meravigliose avventure ■ Marco Polo» con Robert Hossein, Elsa Martinelli, Omar Sharif, Anthony Quinn e Orson Welles
Domani sera alle 21,30:
«Dersu Uzala», il premiatissimo capolavoro del cinema giapponese
TELETORINO aderisce ■ CANALE 5
■ 5 TRASMETTE ■ ORE ■ ALLE ORE 1.30
ADERISCONO A CANALE 5 - SECONDI TELEVISION - R&C TELEVISION - TELEMILANO - TELEROMAGNA - T.E.R. (BOLOGNA) - VIDEO VENETO (MESTRE)

Si divide dopo il successo il gruppo rivelato dalla tv

Divorzio per la «Smorfia» : Troisi Franceschiello nel film di Magni

I tre giovani de «La Smorfia»: insieme se sarà il caso

ROMA — *Il cinema sta dividendo la Smorfia, lo scanzonato terzetto comico-satirico napoletano popolare in soli tre anni.*

Nel marzo del '77 per esibirsi a Napoli i tre «guaglioni» erano costretti ad affittare con i propri soldi il «San Carluccio» (150 posti), adesso, nel febbraio di quest'anno, hanno concluso il Metropolitan di Napoli (3000 posti) la loro trionfale tournée teatrale con un ennesimo tutto esaurito.

La Smorfia era formata dal geometra Massimo Troisi, dallo studente in lettere Enzo Decaro e da Lello Arena che frequenta la facoltà di filosofia. Tre ragazzi in gamba anche fuori dal palcoscenico.

Conclusa la tournée teatrale il terzetto si è sciolto, tuttavia sono rimasti amici. Lunedì scorso, per esempio, si sono ritrovati nello spettacolo televisivo in diretta dalla Rai Tv per l'inaugurazione del tendone romano di piazza Mancini.

A determinare la «rottura» per verità sono stati i tre napoletani, ma il cinema. Sul grande schermo c'è in questo momento il boom dei comici giovani (Benigni, Verdone, Nichetti, i Gatti del vicolo Miracoli, ecc.). Era logico che anche Massimo Troisi, la «vittima» dei mini atti unici della Smorfia, fosse assillato dalle offerte dei produttori.

«Oggi — *dice Troisi* — non abbiamo una idea che ci lavogli a continuare a lavorare tutti e tre assieme. D'altra parte la *Smorfia* non è mai stato un gruppo, ma una mini-compagnia, si può comporre e scomporre a seconda delle situazioni. Personalmente ho in programma di fare del film da solo, ma anche gli altri due faranno delle cose per conto loro. Non si tratta di un litigio, di scelte mate: resto non avevamo alcuna intenzione portare *Smorfia*, come fenomeno, sul grande schermo».

«La nostra comune origine teatrale — *aggiunge* — ci spinge a fare soltanto le cose in cui crediamo. Prima di essere la *Smorfia* recitavamo in centro teatrale di San Giorgio a Cremano (quattro chilometri da Napoli): il nostro repertorio comprendeva Petito, Viviani, Scarpetta, Eduardo, ma i testi di ognuno di questi autori noi tre cercavamo già di personalizzarli».

Quasi a difendersi dalla tanta richieste cinematografiche Massimo Troisi (27 anni appena compiuti) si è chiuso da oltre un mese in una villa di Nemi, a 40 chilometri da Roma, e in questo totale isolamento ha scritto il trattamento di un film costruito su misura per lui solo e sta mettendo a punto il copione di commedia che vorrebbe rappresentare in teatro, nella quale, si dice, ci sarà ruoli per belle donne, ma non per gli ex compagni di cordata Enzo Decaro e Lello Arena.

Nella villa di Nemi non c'è telefono; però, Troisi aspetta ugualmente una comunicazione di Luigi Magni, il quale, dopo Arrivano i bersaglieri (film appena ultimato), ha deciso di attingere non più alla storia di Roma, ma alla storia di Napoli.

Il prossimo lavoro cinematografico del regista di no- Papa re è infatti imperniato sulla figura di Franceschiello, l'ultimo di Borbone. Con Magni in questo momento sta già lavorando alla sceneggiatura lo scrittore napoletano Manlio Santanelli.

La chiave della comicità di Troisi, come è anche in televisione, è timidezza. Un uomo timido che sembra sempre disorientato di realtà. Questa cifra sarà utile per Franceschiello, ma certamente gli è utile come autore di se stesso.

«Il protagonista commedia — *racconta Troisi* — è infatti un giovane, come posso essere io, che sente un enorme imbarazzo di fronte al potere e alla classe dirigente. Nel film di cui ho appena finito di stendere il soggetto il personaggio coinvolge nei suoi problemi la fidanzata e la famiglia».

Ernesto Baldo

SCEGLIENDO FRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TV

Hepburn e Grant in Sorrano. Un Cagney inedito e ruggente

DOMENICA — Di sera, da Montecarlo il film brillante americano Il angelo custode di Alexander Hall, Lucille e James Mason, al quale ne seguirà un altro drammatico, Salva la tua vita di A. L. Stone, con Doris Day, Louis Jourdan. Da Capodistria matto matti tutti matti di Philippe Clair con Aldo Maccione. Il miglior film pasquale è però Dersu Uzala di Akira Kurosawa (1975), produzione russo-giapponese mandata in onda da Telemontecarlo alle 21,30. A Telestudio si vedrà la commedia Sua Eccellenza si fermò a mangiare, mentre Videogruppo propone i tre titoli: Fanfulina, Fanfan la Tulipe (1952) Lollobrigida e Gérard Philipe. Estoro Fierarossa di Blasetti con Gino Cervi, Clara Calamai.

LUNEDI' — Per Pasquetta, lieto pomeriggio sulla rete con Atlanti vedovo di R. Quine Doris Day, preceduto, sulla 1, da Susanna di H. Hawks, magistrale «commedia pazza» sostenuta da Katharine Hepburn e C. Grant. Da ridere anche Ladro lui, ladra lei di Zampa, con Sordi e la Koscina (Montecarlo) mentre Capodistria irradierà un Sordi non tutto comico: quello di Tutti a casa. D'alto livello il film della rete 1: Non si uccidono così anche i cavalli, opera vigorosa di Sidney Pollack (1969) con Jane Fonda. Su Telatorino due avventure: L'arciere fuoco nel pomeriggio, e giganti alla sera.

— Un western '72, I cowboys di Mark Rydell con John Wayne e Bruce Dern sulla 1. A Telatorino il farsesco Due mafiosi contro Goldginger: a Videogruppo Piccolo mondo antico; a Tele Europa 7 Attila con Anthony Quinn e Sophia Loren.

— Il film importante è sulla rete 3: Antonio di Glauber Rocha (Brasile storia d'un bandito del Nordeste animatore d'una rivolta contadina contro agrari detentori della ricchezza e del potere. Montecarlo si ride Due con Cleopatra di Mattoli, interpreti e la Loren manda in onda film: L'americano e ultimi giorni di Pompei.

GIOVEDI' — Sulla Svizzera, nel ciclo «Appuntamento l'irreale», Fahrenheit 451 di François Truffaut, con Julie Christie; da Telatorino tre film: Franco e Ciccio sul sentiero di guerra (al mattino); Il forestiero (pomeriggio) e Biffi a Tokyo (alla sera).

VENERDI' — Un inedito per l'Italia nella serie «James Cagney»: I Anni Venti, film-gangster diretto da Raoul Walsh. Cagney nuovamente affiancato da Bogart; il suo personaggio è quello d'un reduce coinvolto proibizionismo nel di alcolici. Il giorno più corto (comico) Napoli (drammatico) i due film di Telatorino, Videogruppo vedrà western All'Ovest di

SABATO — Telatorino, nel pomeriggio annuncia due film: Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin e La vita è meravigliosa di Frank Capra con James Stewart (1946); alla sera il poliziesco Il più grande colpo del mondo e il Ettore lo fusto, parodia dell'Iliade con Rossana Schiaffino (Elena), Philippe Leroy e Ottavia Piccolo.

Pasqua: aperto solo il Carignano

E il Gabbiano restò solo

TORINO — Domani, giorno di Pasqua, salvo poche eccezioni di prosecuzioni di spettacoli in i teatri torinesi rimangono chiusi. Quelli aperti sono: il Carignano, con repliche alle 13,30 de «Il Gabbiano» di Cechov con l'Ater-Emilia-romagna (continua fino al 13) e lo Zenit in via 1, con «Spettacolo-Laboratorio» alle 17.

Funziona anche il Teatro Tenda, con i concerti della rassegna dei Gruppi musicali di base, alle 14,30 alle 24, per «Giovani & Altri».

Chiusi tutti lunedì per il riposo settimanale, bisognerà aspettare martedì quando — oltre alla riapertura del Regio come annunciamo in questa stessa pagina — il Laboratorio di Camion di Carlo Quartucci andrà al Gobetti con «Scene di periferia» e «Scene di teatro» da «Casa di bambola» di Ibsen. Al Teatro Erba, pure martedì, il Teatro dell'Elfo porterà «Dracula il vampiro» di Bram Stoker. Il Cabaret Voltaire, il Teatro Nuovo e il Teatro Italia riapriranno definitivamente venerdì.

I due concerti al Teatrotenda

Gli Area fermi alla «bella musica»

TORINO — Forse un problema generale di crisi del rock-jazz, fissato ormai dentro schemi morbidi e inconcludenti; o forse è una crisi particolare degli Area, che dopo Tofani e Stratos si trovano costretti a scegliere percorsi meno sperimentali?

Resta comunque, che il gruppo non ha più la felice sicurezza provocatoria degli anni passati, e fa ormai «soltanto» della bella musica, piacevole, intelligente anche, ma stordita mente teutonica.

I concerti queste al Teatrotenda hanno avuto un buon successo di pubblico, com'è anche giusto e confortante: perché gli Area sono sempre gente simpatica e di gusto musicale raffinato; e che i ragazzi ne accorgano in di rock strimpellato e assordante, premia Area ma testimonia anche un buon successo di crescita dell'attenzione critica degli spettatori.

Detto questo, però, è pagato il tributo alla sacra storia del quartetto di Capiozzo, bisogna trovare anche la forza di dire che questa strada non ci molte uscite onorevoli: si rischia di diventare delle macchine musicali, dove la buona intenzione jazzistica di fissa nelle formulette reotipate della vecchia cultura mainstream, e la ritmica rock serve solo a tirare un po' il fiato della fantasia.

Un po' poco, per chi s'è dimostrato già acuto ricercatore e testimone sperimentale di nuove espressioni sonore; a tacergliela, gli si farebbe grave torto. E poiché la ritma va pagata a prezzo alto, ecco qui il conto.

m. c.

Continua il successo sigle televisive

Melodie e voci del Sud d'oggi con Bennato nella «Priora»

Sotto i titoli di testa de L'o della priora, il ritmo battente e scandito della sigla s'è già conquistato il pubblico. parole dure, dirette nel dialetto, e coperte in qualche modo dalla violenza mordida dei suoni; eppure hanno uno loro forza persuasiva immediata, coinvolta come un'eco d'antichi canti popolari. Bellagente se mare non è, certo, prima canzone-sigla che si guadagni rapida fama: ma qui, verità, ci s'accorge d'essere fronte a una roba un po' più complessa, che non è solo una sapiente operazione di ricucitura commerciale.

Dietro, c'è una forma espressiva che pare autentica, convincente, allora, ripensando l'analisi sigla, si scopre poi che il discorso s'allarga e risale all'intera racconto per immagini: dentro la lotta briganti e gli scorci del paesaggio lucano, resta sospesa una risonanza continua, un andamento ondeggiante e malinconico di melodie restituiscono storia dei personaggi uno spessore patto di verità.

Majano, questi drammoni delle serate domenicali è uno che se benissimo come cucinarli. Conosce a quello che s'aspettano da lui, e compone sapiente mestiere i giusti elementi.

Questa volta, la scelta commentatore musicale è andata, forse, al di delle sue stesse aspettative: perché il lavoro che ha su Eugenio Bennato (col suo gruppo di Musicaviva) finisce per sottrarsi in qualche modo alla stretta regia, imponendogli un colore sonoro che, nelle larghe armonie dei temi popolari, recupera momenti e testimonianze convincenti della cultura meridionale.

Bennato ha volutamente frantumato il modulo espressivo tradizionale delle tammuriate o delle villanelle, per ricomporne poi le schegge in un gioco d'incastri che richeggia — ma gli somiglia soltanto — lo schema classico della ballata popolare, dell'antica tarantella. Gli strumenti le voci hanno i timbri e la tinta del folklore mediterraneo, ma l'operazione di rilettura (presto sarà incisa su disco) salta via il corso del tempo, diventa musica, d'oggi.

«Mi sono ritrovato pieno Majano — *dice Bennato* — perché se la lotta tra l'esercito piemontese e i briganti è uno scontro tra due culture, anche la musica del non è una manifestazione bizzarra e primitiva ma un linguaggio diverso».

m. c.

Bruno Cirino nel «Cappello del prete» su tv 3. Pasolini del «Vangelo» sulla Svizzera

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23
12,30 Check-up (c) - Un programma di medicina
18,45 90° minuto
17 — 3, 2, 1... contatti: «Speciale gamo». Programma di L. Giganta. Regia di A. Lippi
18,25 Calcio: sintesi di un tempo di una partita di Serie B
18,55 Speciale (c) di Gastone Favero
19,20 Julia (c) «Corey si trova» — Regia di Hal Kanter D. Carroll, L. Nolan, B. Bolard
19,45 Almanacco (c) - tempo fa (c)
20,35 La regnata polvere di stelle - Regia di Sam O' Steen, con Maureen Stapleton, Charles Durning, Michael Strong, Charlotte Rae
22,05 Fachoda - La missione Marchand (c) Terza puntata. Regia di Roger Kahane, Robert Etcoeverry, Serge Martina, Max Vialle, Patrick Floersheim
23 — Telegiornale - Che tempo fa (c)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,25
12,30 Operazione nera (c) «Il disertore» telefilm di Don Leaver
13,30 Di tasca nostra (c) - Un programma della redazione economica del TG
14 — Giorni d'Europa (c) - Di Gastone Favero
14,30 Venezia: scherma - Campionati europei giovanili (c)
16,45 Cineclub (c): Charlot e Buster Keaton: «La banca, i poliziotti»
17,25 TG 2 - Gol flash (c)
17,40 Eurovisione - In diretta dal Duomo di Orvieto: Messa in do maggiore per soli coro e orchestra di Luigi Cherubini, direttore Gianandrea Gavazzeni. Interpreti: Dora Carral, Fausta Gallamini, Teresa Rocchino (c)
18,55 Estrazioni del Lotto (c)
19 — Calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A (c)
20,35 Radici: «Le nuove generazioni» - Decima puntata — *Velex Haley, ormai diciassettenne, si ritira dall'Alcorn college dove aveva cominciato gli studi*
21,30 Candida di G.B. Shaw (c) regia di Sandro Sequi. Interpreti: Anna Maria Guarnieri, Sergio Fantoni, Alfredo Pea, Cesare Gelmi, Flavia Borrelli, Mauro Avogadro
22,55 Un balletto di George Balanchine (c) P. Hindemith: «I quattro temperamenti» con il New York City Ballet

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,30
18,30 Il pollice (c) - Programmi visti e da vedere sulla terza rete Tv
19,30 Teatrino (c) - Antologia del «Matrimonio segreto» di Cimarosa. Compagnia di marionette «Carlo e figli». Orchestra diretta Nino Sanzogno
19,35 Tuttinscena (c) Rubrica settimanale di Folco Quilici di Silvia D'Amato Bendicò a Nanni Mandelli
20,05 «Il cappello prete» De Marchi - Regia S. Bolchi (replica) Achille Millo, Luigi Vannucchi, Angela Luce, Bruno Cirino
21 — Dopoteatro (c) Due rubriche per giorni. La parola e l'immagine a cura di Bruno Maduno
22 — Teatrino (c) Antologia da «Matrimonio segreto» di D. Cimarosa

Omaggio alla Callas sulla Rete 2 tv

ROMA — La seconda rete tv sta preparando un omaggio a Maria Callas e intende raccogliere tutto quanto c'è di filmato e videoregistrato della grande interprete.

Il programma si articolerà in diverse puntate, verrà trasmesso in autunno e comprenderà fra l'altro: il «Concerto d'Amburgo» (1959), il «Gala Parigi» (dicembre 1958) e la «Tosca» Londra (1964).

LA TV di Vice

«Candida» applausi oggi con Guarnieri

Ari sul *Candida* di G. B. Shaw (rete 2, 21,25), commedia tra le più limpide dell'autore irlandese, trasmessa nello stesso ciclo dove già sono apparsi *Hedda Gabler* di Ibsen, *Lo spirito della terra* e *Il vaso di Pandora* di Wedekind. Il ciclo si concluderà *Scherzare col* di Strindberg.

Candida da qualche tempo non si in teatro, mentre una volta era uno di quei testi scenici particolarmente adatti alle «serate d'onore» delle attrici nel personaggio approfondito psicologicamente della protagonista modo sfoggiare per intero e con finezza ammirabile le loro virtù d'interpreti. Scritta nel 1894-95, rappresentata in America prima che nella puritana Inghilterra, *Candida* venne rappresentata in Italia nel 1911 da Emma Gramatica merito fu poi della ultime commedie recitate da Vergani prima del ritiro dalle scene (1930).

L'argomento di *Candida* è di quelli che non si dimenticano, solo se da sia fatto e ascoltato una sola volta il testo, compreso sulle «Commedie gradevoli». Capita a Candida, la trentenne moglie del e fervido pastore anglicano Morell, di conoscere il poeta Eugenio, e di restare affascinata dai suoi irruenti discorsi, tanto della monotona conversazione del marito. Il turbamento e determinazione vale in otto ore alla giovane donna l'idea d'una fuga d'amore che la porterà lontano, felici e liberi, in un mondo dove condizionanti impegni religiosi dei Morell non lasciano per le donne che un remoto ricordo.

E' una realtà futura, questa prospettata da Eugenio a Candida, ha contorni della favola della quale ella rifiuterà l'impossibilità pratica. Donna ragionevole e pensosa, che si giova moltissimo della nativa semplicità borghese, sente suggerire, dalla misera ancella e dignità una scelta che l'immalinconisce ma che è inevitabile: le cose di restare col marito «perché è il più debole», lasciando che le suggestioni d'un mondo sognato per un momento in due, il poeta vada a cercarle da solo.

è teatro, anche sul video *Candida* è una bella — in certi tratti bellissima — commedia destinata a conquistare l'udito per gradi: sulle prime può magari l'accesso di chiacchiere del pastore; poi figura della protagonista meglio si: da, e s'innalza altro. La grana delle parole nelle quali si riconosce il fascino creature semplici, la proprietà del suo comportamento in una situazione alla fine del secolo scorso alla rigida-canaglia vittoriana, rischiosa al punto da impedirne realizzazione scenica, non possono una scura e umana presa sugli ascoltatori.

Bella è soprattutto in *Candida* sappia il proprio ragionamento, con accesi quasi materni, al giovane innamorato e gli dice: «*Quando avrai trent'anni io ne avrò quarantacinque; quando avrai sessant'anni io ne avrò settantacinque; solo tra sessant'anni saremo la stessa età*». Battuta applauso a spettacolo riceverebbe, nelle vesti Candida, Maria Guarnieri se recitasse la commedia alla ribalta e non l'avesse incisa in uno studio televisivo. Sempre con squisita grazia, ma soprattutto nell'ultima parte, la breve attrice ha tutto in commossa d'accenti le parole e dover dire al giovane che le contende al marito. Gli altri interpreti sono Sergio Fantoni (Morell) e Alfredo Pea che, pur tra qualche scorbidità, non mancato di dare efficace risalto figura di Eugenio. L'adattamento televisivo e la regia sono di Sandro Sequi; l'eccellente traduzione del testo è di Paola Ojetti.

★ ★

Del programmi di ieri va questo dedicato, *Videosera*, al cantante Lucio Battisti, dei più ascoltati — anzi «consumati» — dal pubblico, specialmente da quello giovane. Il titolo «speciale», firmato dai giornalisti Grieco e dal regista Giulio Questi (autore nel d'un apprezzato western all'italiana, *Se sei vivo spara*), *proposito* di *Lucio Battisti* in esso, più che materiali, a fianco del cantautore, uomo schivo, nemico intervista, decisamente avvicinabile tant'è vero che le immagini di mondo di reperterio, si dobbiamo l'esecuzione due canzoni a immagini di vita quotidiana.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali : 7; 8; 9; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23
6 — Stanotte stamane
8,40 (e) Il Parlamento
8,50 Weekend
10,03 Black-out
11 — Incontri musicali
12,03 Check-up
12,30 Portar: night and day
13 — Estrazioni del Lotto
13,20 Mondo motori
13,35 Dal rock al rock
Ci siamo anche noi
15,03 Stadio quiz
16,20 Carta bianca
17,20 il calcio minuto minuto
18,30 Globetrotter
20 — Dottore buonasera Black-out
21,30 Questo mite vento nascente il secolo...
22 — Piccola cronaca
22,15 Radiouno jazz
23,10 Buonanotte con...
23,26 Chiusura

RADIODUE

radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,35; 17,30; 18,35; 19,30; 22,30
6 — Sabato e domenica
7 — Bollettino del mare
7,20 Momenti dello spirito
9,05 Simone Weil, operaia della verità
9,32 Tre per tre
10 — Speciale Gr 2 - Motori
11 — Long playing hit
12,10 Trasmissioni regionali
12,50 Alto gradimento
13,35 Sound-track
14 — Trasmissioni regionali
16 — Ludwig-11 di Baviera
18,30 Gr 2 - Economia e bollettino del mare
18,42 Hit Parade
18,32 Domenica sport
17,25 Estrazioni del
17,32 Speciale Gr 2 - Agricoltura
17,56 Grado Zero
La scacciavano del sabato
21 — duomo di Orvieto, certo antifonico, direttore G. Gavazzeni
22,15 Peter Nero al pianoforte
22,50 A distanza di

RADIOTRE

Giornali : 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,
6 — Preludio
6,55 Il concerto del mattino
7,28 Prima pagina
8,30 Folk concerto
10 — Il mondo dell'economia
12 — Invito all'opera
13 — Speciale... un certo discorso
14,10 Controcanto
15,18 Controsport
15,40 Musiche
17 — Spaziotre
20 — Pranzo alle otto
21 — Musica e Lapis
22 — Musica e programma
23 — Il jazz

RADIOMONTECARLO

6,30 Supervegliа
8 — Oroscopo
11,15 Oggi a tavola
12,30 Il rally di Monte-Carlo
14 — Telefonissimi

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50; 20,30; 23
16 — su (c)
16,30 Natura amica (c) - Top
17,10 La verità, telefilm (c)
18,05 Video libero (c)
18,30 Jazz magazine (c)
19,05 Estrazioni Lotto
19,10 Lo splendore della Pasqua
19,25 Scacciapensieri
20,05 Il regionale (c)
20,45 Il vangelo secondo Matteo, regia di P. P. Pasolini
23,10 sport

Telegiornale: 20,30
15,25 Telesport:
17,30 Pattinaggio
19,30 L'angolino ragazzi
19,50 d'incontro
20,05 Cartoni animali (c)
20,45 Il grande capitano, film con Robert Stack
22,40 Ieri e oggi: 1970 (c)
23,10 Parole d'ordine: nemma, telefilm della serie «Toma»

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 0,05
15 — Eurovisione: zionali di tennis di Montecarlo 1980
18 — Cartoni animati (c)
18,15 Varietà (c)
18,45 Facciamo affare
19,10 Astroganga
19,40 Telemanu
20 — Le avventure di Arsenio Lupin
20,55 Bollettino meteorologico (c)
21 — Tutto del re, Charlotte Rampling
22,35 Ma il tuo funziona... o no?, film con Elke Sommer

Nazionale
Enorme scalpore e brividi di ghiaccio per i sangue e di morte

Maffei
E' TORNATO L'HARD!

Gioiello - Olimpia

«... film di straordinaria ricchezza inventiva. Se ne esce abbagliati...» (Il Giornale)
«... che signori filmi... "LA CITTA' DELLE DONNE" è la fantasia spiegata al massimo grado...» (Paese Sera)
«... Marcello col è parso al massimo della sua capacità espressiva...» (Il Giornale nuovo)
«... un grande spettacolo visionario, una pittoresca, coinvolgente fantasia accesa da mille luci... di effetti un talora eccessivi (quasi magici...» (Il Tempo)
Un saggio di bravura eccellente» (Il Resto del Carlino)
«... piazza e non piazza "LA CITTA' DELLE DONNE" di Federico Fellini resta uno dei pochi scrigni di un Paese sempliciano dalla violenza e dalla brutalità...» (Corriere della Sera)

ORARI
Gioiello: 14,25; 16,45; 19,30; 22,05 - Olimpia: 14; 16,45; 19,30; 22,15

ALL'ARISTON

al Torino
un V.O. tutto V.O.

VIETATO ANNI 18?

Toutes les couleurs du sex al Metropol è clamorosamente nuf

Superporno vietato ai minori di anni 18 ed ai deboli di cuore

FAVOLOSO SUCCESSO del film che dimenticherete!
COLOSSEO oggi
Erano belle, insaziabili, vizinse e superporno!

IL 14 APRILE ALLE ORE 14 SI APRE AL PUBBLICO LA

58

FIERA DI MILANO

CHE SI CHIUDERA' IL APRILE ALLE ORE

I giorni 15 e 16 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non l'ingresso pubblico generico.

Tra polemiche e indagini riemerge il campionato (ore 15) anticipato a oggi per la Pasqua

ASCOLI		PERUGIA
Muraro	1	Mancini
Antivino	2	Nappi
[illegible]	3	Ceccarini
Perico	4	Frosio
Gasparini	5	Pin
Scorsa	6	Tacconi
Torrisi	7	Goretti
Muro	8	Butti
Anastasi	9	P. Rossi
Scanziani	10	De Gradi
Bellotto	11	Bagni
Arbitro: Milan		
Leoni	12	Malizia
Trevisanello	13	Callioni
Pircher	14	Cocciani
G. B. Fabbri all.		Castagner

CATANZARO		TORINO
Trapani	1	Terraneo
Sabadini	2	Mandorlini
Ranieri	3	Vullo
Menichini	4	P. Sala
Groppi	5	Volpati
Nicolini	6	Masi
Braglia	7	Greco
Orazi	8	Pecci
Chimenti	9	Graziani
Majo	10	Setosa
Palanca	11	Pulici
Arbitro: Lo Bello		
Mattolini	12	Copparoni
Zanini	13	Filoggi
Bresciani	14	Mariani
Leotta all.		Rabitti

FIORENTINA		ROMA
Galli	1	P. Conti
Ferroni	2	Maggiora
Tendi	3	De Nadai
Galbiati	4	Rocca
Guerrini	5	Turone
Sacchetti	6	Santarini
Restelli	7	Amenta
Orlandini	8	Giovannelli
Sella	9	Pruzzo
Antognoni	10	Benetti
Desolati	11	Ancelotti
Arbitro: Barbaresco		
Pellicanò	12	Tancredi
Pagliari	13	Spinosi
Di Gennaro	14	Ugolotti
Carosi all.		Liedholm

INTER		CAGLIARI
Bordon	1	Corti
Pancheri	2	Lamagni
G. Baresi	3	Longobucco
Pasinato	4	Casagrande
Mozzini	5	Canestrari
Bini	6	Brugnera
Cuso	7	Bellini
Marini	8	Quagliozzi
Ambu	9	Selvaggi
Orsini	10	Marchetti
Muraro	11	Piras
Arbitro: Redio		
Torresin	12	Bravi
Occhipinti	13	Osellame
Altobelli	14	Gattelli
Bersellini all.		Tiddia

JUVENTUS		AVELLINO
Zoff	1	[illegible]
Gentile	2	Romano
Cabrini	3	Boruatto
Furino	4	Boscolo
Brio	5	Cattaneo
Scirea	6	Di Somma
Causio	7	Massa
Tardelli	8	Valente
Bettega	9	Pellegrini C.
Prandelli	10	De Ponti
Marocchino	11	De Ponti
Arbitro: Menegali		
Boratella	12	Sienta
Cuccureddu	13	Mazzoni
Fanna	14	Tutino
Trapattoni all.		Marchesi

LAZIO		BOLOGNA
Bodini	1	Zinetti
Tassotti	2	Sali
Citterio	3	Spinosi
Perrone	4	Paris
Pighin	5	Bachlechner
Zucchini	6	Castronaro
Garlaschelli	7	Zuccheri
Manzoni	8	Dossena
D'Amico	9	Savoldi
Ferretti	10	Colomba
Viola	11	Mastalli
Arbitro: Casarin		
Avagliano	12	M. Rossi
Cenci	13	Fusini
Lopez	14	Chiarugi
Lovati all.		Perani

NAPOLI		PESCARA
Castellini	1	Piagnarelli
Bruscolotti	2	Chierchiato
Tesser	3	Prestanti
Bellugi	4	Negrisolo
Ferrario	5	Pellegrini
Guidetti	6	Ghedin
Vinazzani	7	Cinquetti
Improta	8	Boni
Capone	9	Di Michele
Filippi	10	Nobili
Speggiorin	11	Repetto
Arbitro: Terpin		
Fiore	12	Pirri
Damiani	13	Lombardo
Lucido	14	Cerilli
Vinicio all.		Tobia

UDINESE		MILAN
Della Corna	1	Rigamonti
Bressani	2	De Vecchi
Catellani	3	Maldera
Leonarduzzi	4	Buriani
Fellet	5	Collovati
Pin	6	F. Baresi
Sgarbossa	7	Novellino
Del Neri	8	Bigon
De Agostini	9	Antonelli
Virdis	10	Romano
Ulivieri	11	Carotti
Arbitro: Paparesta		
Galli	12	Navazzotti
Macuglia	13	Minnia
Pianca	14	Capello
D'Alessi all.		Giacomini

Mentre la Juventus ha ricevuto la visita degli «007» federali e la vicenda del calcio-scommesse segna nuove tappe

Stasera all'Inter già lo scudetto?

Se nessuna delle inseguitrici vince e i nerazzurri battono il Cagliari al «Meazza»

Risorge il campionato, anticipato ad oggi per la Pasqua, dalle polemiche e dalle indagini del calcio-scommesse. Anche i giocatori rimasti [illegible] polverone (ma sotto il polverone c'è della sostanza [illegible] attraversando un momento particolare della loro carriera: vivono le loro settimane ignorati e quasi dai giornalisti e dai tifosi. In questo periodo i «buoni» non fanno notizia. Hanno sempre detto di essere «troppo ossessionati» dalla stampa, magari adesso saranno di parere contrario.

L'Inter, come società e come squadra, è quella che più soffre il momento turbolento del calcio. I nerazzurri stanno vincendo lo scudetto in una indifferenza quasi generale. Non la meritano. Stasera, disputate le partite della 26ª giornata, rimarranno solo più quattro turni da giocare. Otto punti, il vantaggio che l'Inter (36) già ora ha in classifica sul gruppetto — Juve, Roma, Fiorentina, Milan, Ascoli — a quota 28. Se Bini e colleghi battono il Cagliari, se nessuna delle già lontane inseguitrici vince, stasera l'Inter può essere già, matematicamente, campione d'Italia.

Una ipotesi difficile da realizzarsi, la ricordiamo, per chi ragiona solo sulle cifre. In realtà lo scudetto 78-80 è già nerazzurro da molte settimane. Raramente un campionato ha offerto così pochi brividi per la lotta in testa. Dire che il merito dell'Inter è accompagnato dal demerito delle avversarie è giusto, insistere troppo sul tema è ingiusto, perché la qualità della squadra di Bersellini sono tante, non vanno dimenticate.

Gli ultimi «pericoli», per il capolista, arrivano paradossalmente dall'interno della società e proprio nell'avvicinarsi dell'ora del trionfo. Sandro Mazzola nell'annunciare l'insistenza per un centrocampista straniero (Mueller, Prohaska) aggiunge «faremo anche passare per Paolo Rossi». Figurarsi il morale di Beccalossi, di Altobelli, di giocatori che hanno costruito questo scudetto. Scambiscati o quasi in vista del traguardo, messi in anticipo fuori corsa, o quasi, per la tappa successiva. Il calcio è impietoso, sono [illegible] stessi dirigenti a renderlo tale.

E così a Catanzaro la società fa fuori l'allenatore Mazzone quando ormai la messa è chiaramente inutile, e la squadra è condannata (a parte ripescaggi legati al caso scommesse). E così a Firenze, dove si diceva [illegible] state appena ricostituita un'unità dirigenziale per riportare definitivamente la squadra in alto dopo anni [illegible] bagarre, c'è già una spaccatura fra presidente e consiglio. Antognoni è di nuovo [illegible] dilemma: [illegible] Fiorentina forte, o cambiare aria?

Problemi che si stumano nel quadro generale del momento, fra liberazioni dietro cauzione ed inquisizioni (sportive e non) [illegible] avanti.

Bruno Perucca

[illegible]

RETE 1

Calcio: ore 16.40, 90° minuto; 18.30, sintesi di un tempo di una gara di serie B.

RETE 2

Settimana ore 14.30, campionati mondiali giovanili.

Calcio: ore 17.35, TG 2 Gol flash; 19, cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.

Boniperti interrogato per 75' dagli inquisitori

Porceddu e Conte hanno concluso la loro indagine sull'asse Milano-Torino - Con il presidente della Juventus è stato ascoltato il general manager Giuliano: riserbo dei due dirigenti sulle domande che sono state rivolte loro - Martedì a Roma un rapporto completo al capo ufficio inchieste De Biase

I nomi dello scandalo

[illegible] — in libertà provvisoria dal:

25 marzo: Casarsa (Perugia);

26 marzo: Zecchini (Perugia);

31 marzo: Massimo Cruciani ed Alvaro Trinca;

3 aprile: Colombo (presidente Milan), Albertasi e Mosti (Milan); Cacciatori, Giordano, Manfredonia e Wilson (Lazio); Stefano Pellegrini (Avellino); Della Martira (Perugia); Magherini (Palermo); Girardi (Genoa) e Merlo (Lecce).

ORDINI DI COMPARIZIONE — Garlaschelli e Viola (Lazio); Paolo Rossi (Perugia); Cattaneo, Cordova, Di Somma e Claudio Pellegrini (Avellino); Colomba, Dossena, Paris, Petrini, Savoldi, Zinetti e Ferrari (Bologna); Agostinelli e Damiani (Napoli); Ammoniaci e Brignani (Palermo); Massimelli, Petrovic, Quadri e Renzo Rossi (Taranto); Borgo (Pistoiese); Cesare Bartolucci (amico di Della Martira).

COMUNICAZIONI GIUDIZIARIE — Ferlaino (presidente Napoli); Boniperti (presidente Juventus); Fabbretti (presidente Bologna); Lovati e D'Amico (Lazio); Chiarugi (ex Lazio); Borsari (Parma, ex Cesena); Frustalupi (Pistoiese, ex Lazio); Oddi (Cesena, ex Lazio); Manicanci (arbitro); Proietti (da Firenze); Ferraccio Cruciani (padre del denunciante).

TORINO — «Buono Pasqua. Con sorpresa o senza? Romperemo l'uovo al momento opportuno». Così l'avvocato Carlo Porceddu s'è congedato dai giornalisti torinesi dopo aver concluso gli accertamenti su alcune parole «chiacchierate», con la collaborazione del colonnello Conte interrogando il presidente Juventus Boniperti ed il «general manager» Giuliano che, com'è noto, erano stati precedute giovedì sera, nella sede bianconera, dai giocatori Bettega e Causio e dall'allenatore Trapattoni.

Baffetti biondi, occhi chiari, l'avvocato Porceddu tradisce la sua origine cagliaritana dal cognome e dall'accento. Lui e il colonnello Conte (che opera da 18 anni nell'Ufficio inchieste romano della Federcalcio) apparivano soddisfatti della «quattro giorni» sostenuta fra Milano e Torino, durante la quale avevano ascoltato ben 15 tesserati. Sulle risultanze delle loro indagini hanno mantenuto il massimo riserbo fornendo solo qualche dettaglio di secondaria importanza e la stessa linea è stata tenuta da Boniperti e Giuliano, legati dal segreto istruttorio.

Boniperti era uscito da 75 minuti di colloquio avvenuto ieri mattina negli uffici della Sport Fiat di cui è amministratore delegato, con il sorriso sulle labbra. Appariva in forma anche se aveva declinato l'invito di fieri intervistare dalla televisione: «Sorridiamo, non è proprio il [illegible]. Poi con i cronisti si limitava ad osservare: «Si torna sulle solite frasi. C'è il segreto istruttorio. È trattato di uno scambio di idee con i due inquisitori e tutto si è svolto nella massima tranquillità».

Per il dottor Giuliano stesso discorso. Un'ora di botta-risposta, al termine della quale, il dirigente juventino spiegava di essere [illegible] sentito in qualità «di testimone, interrogato su alcune circostanze sulle quali ho riferito quanto sapevo». Per ulteriori ragguagli Giuliano ci dirottava nel duo «007». Porceddu e Conte dopo aver verbalizzato i colloqui ed aver riordinato gli appunti, non tardavano a rendersi disponibili.

«Si è chiusa la prima fase dell'inchiesta, su Milan-Lazio e sulla Juventus, che era di nostra competenza: martedì prossimo a Roma, presso la Federcalcio, andremo a rapporto dal capo ufficio inchieste, dottor De Biase, per fare il punto ed esaminare insieme indagini su altri episodi», hanno ribadito. Poi l'avvocato Porceddu precisava che Milan-Lazio era citata in modo specifico nell'esposto di Cruciani mentre la Juventus «è coinvolta [illegible] me società insieme con altri club». E aggiungeva: «La stampa ha dato notizia di Juventus-Ascoli e Bologna-Juventus ma gli accertamenti da noi eseguiti sono stati di carattere generale e si è valutata la consistenza o meno di notizie giunte all'ufficio inchieste».

Porceddu sottolineava, quindi, che l'Ufficio inchieste sta procedendo celermente i lavori e Conte faceva notare come anche in passato «in casi di minor risonanza abbiamo agito nella stessa maniera». «Non per incontrarci ma ascoltare 15 tesserati in quattro giorni è stato un impegno di notevole portata — aggiungeva Porceddu — è tardi [illegible] cessario continuare a procedere velocemente valutando, però, fatti concreti. Ci sono altre gare, altre squadre chiamate in causa».

Il caso è complesso e Porceddu ammetteva che «il momento è [illegible] delicato», dicendo: «I fatti gravi potranno aversi al momento del deferimento per responsabilità diretta, responsabilità presunta e responsabilità oggettiva. Le somme le tireremo, e le tireremo, quando ai conclusionali episodi e fatti circostanziati».

Porceddu dava atto alla Juventus «della massima disponibilità, correttezza e della piena collaborazione», ricordando che si parlava dell'eventualità che la società ed i loro difensori tendessero ad ostacolare l'inchiesta federale; «Viceversa la società hanno interesse che [illegible] venga a galla, vogliono sapere se c'è illecito sportivo e miglior comportamento non si poteva pretendere». Anche da parte del Milan «che era in una situazione di particolare disagio e di registrazione della libertà personale di qualche tesserato», e da parte di Rivera «per le risposte precise e l'ampia disponibilità per gli accertamenti contabili». E puntualizzava: «Ciò che si paventava non è avvenuto nella realtà e ringrazio tutti i tesserati».

Bruno Bernardi

Napoli, Vinicio aggredisce cronista

NAPOLI — Litigio tra Vinicio e un giornalista, Sergio Troise de Il Mattino, durante l'allenamento di ieri del Napoli. Riunito per alcune critiche, l'allenatore ha affrontato il cronista e solo il pronto intervento di alcuni giocatori ha impedito che passassero a vie di fatto. L'incidente è stato deplorato dall'Unione e dall'Associazione stampa napoletana.

Juventus: due punti e carica per Londra

TORINO — *La Juventus torna oggi al «Comunale» per ricaricarsi con l'Avellino la sconfitta di Cagliari dopo la vittima della propria leggerezza: poco di presunzione e scorso nel finale, una minor lucidità dovuta anche alla ritrita serie d'impegni che aveva sostenuto. Terry Neil, responsabile tecnico dell'Arsenal, appariva [illegible] e sentir parlare di stanchezza dei bianconeri solo perché avevano disputato tre partite in una settimana mentre la sua squadra, prossima avversaria della Juventus nelle semifinali di Coppa delle Coppe, aveva tranquillamente quattro incontri in sette giorni.*

Trapattoni nega che ai tratti di «stanchezza», sia di un normale calo leggero. «A Cagliari ho parlato con Neil e mi diceva che l'Arsenal, nell'ultima partita, aveva vinto male — ribatte l'allenatore —. Giocando ogni tre giorni non si può sempre dare spettacolo e la regola vale anche per gli inglesi i quali hanno il vantaggio di "sentire" meno certe sollecitazioni dell'ambiente: da noi, invece, si parla troppo di calcio».

La partita con l'Avellino è seconda Trapattoni, importantissima per la difesa del secondo posto e della «zona Uefa». «Dobbiamo vincere — ripete —. La squadra è viva e la situazione psicologica dei bianconeri mi rende ottimista. I due punti non serviranno solo per la classifica del campionato ma anche per darci la giusta carica in attesa della dura trasferta di Londra. Carica che non dovrà più abbandonarci sino al termine della stagione».

Neppure dopo l'ultimo allenamento Trapattoni ha ufficializzato la formazione. Prima di partire per Villar Perosa, s'è limitato a confermare i rientri di Gentile e Furino e l'impiego di Brio. In prima linea, però, è scontato il rilancio di Marocchino, con Causio tornante. Tardelli e Prandelli mezzali e Bettega centravanti.

Chi verrà scelto per fare coppia con Gentile in difesa? Potrebbe toccare a Cabrini per consentire a Cuccureddu di rifiatare in panchina e presentarsi fresco mercoledì sera all'«Highbury». Fanna, reduce dal mercoledì azzurro in Arsenal con l'«Under 21», giocherà nella ripresa: Tardelli potrebbe arretrare i postumi della sciatalgia e Prandelli ha la coscia destra convalescente da una leggera distorsione. Sarà l'andamento della gara a fornire indicazioni a Trapattoni. Bizzotto, infanto e partito per Londra dove oggi spierà l'Arsenal contro il Southampton. Lunedì gli inglesi verranno osservati, con il Tottenham, da Trapattoni e da tutta la squadra.

L'Avellino è giunto ieri pomeriggio a Torino dopo essere stato in ritiro una settimana ad Aosta. Marchesi, dopo la batosta con l'Inter a Milano, presenta Massa che aveva giocato nel secondo tempo come titolare all'ala destra al posto di Tuttino. All'andata gli irpini di [illegible] battuto la Juventus su rigore trasformato da De Ponti: oggi sperano nel pareggio. Marchesi, che doveva dare dopo Pasqua una risposta alla società circa il rinnovo del contratto, ha rivelato di qualche tempo la decisione: sia ad Avellino il suo passaggio o Napoli vicio dato per scontato.

G. b.

Respinta la proposta di sanatoria fatta dal senatore Ignazio Pirastu

Tutti d'accordo: «Mosson perdono»

Ristori, presidente dell'Uisp: «La magistratura sportiva deve andare fino in fondo» - Lo Bello: «Se qualche grossa squadra retrocederà, il [illegible] avrà più interesse» - Ieri interrogati a Roma Borgo (Pistolese) e ancora Cruciani

ROMA — *Le vacanze di Pasqua hanno inviato sulle preture e palazzo di giustizia, ma l'inchiesta sulla truffa calcistica non si è fermata nemmeno un attimo. Il sostituto procuratore Michele Guardata ha interrogato ieri Borgo, e poi ha convocato per l'ennesima volta Massimo Cruciani, al fine di definire nei dettagli la parte relativa alla partita Lecce-Pistoiese.*

Secondo le accuse di Cruciani, Lecce-Pistoiese, giocata il 20 gennaio scorso sul campo della città pugliese, sarebbe stata manipolata al fine di ottenere un risultato di parità. Per raggiungere lo scopo Cruciani avrebbe consegnato al giocatore del Lecce, Claudio Merlo, due assegni per complessivi trenta milioni, e questi avrebbe provveduto a ripartire la cifra tra i colleghi, direttamente per quel che riguardava i compagni, e tramite Borgo per la squadra avversaria. La partita si è conclusa [illegible] due a due, quindi l'inghippo sarebbe riuscito, ma poi al momento [illegible] incassare gli assegni, mentre Merlo procedeva, Borgo seduto da parte di bruciato avrebbe restituito il foglietto di carta direttamente al collega del Lecce.

Fin qui l'accusa. Borgo ovviamente ha replicato negando ogni addebito e sostenendo di non conoscere il Cruciani, cosa non necessaria del resto per condurre in porto la «combine» visto il ruolo di intermediario che avrebbe rentato Merlo. Le contestazioni a Borgo sono durate oltre un'ora e al termine dell'colloquio il calciatore si è allontanato senza rilasciare dichiarazioni. Di lì a poco arriverà Massimo Cruciani, che per una mezz'ora puntualizzerà un particolari in proprio tori, confrontando con altri elementi le affermazioni addotte poco prima a proprio discarico da Borgo.

Con gli elementi ottenuti dagli interrogatori di ieri il fascicolo riguardante le partite truccate, già pluttosto voluminoso con le sue settecentocinquanta pagine, si arricchisce ancor più. Verrà esaminato nei dettagli dal giudice istruttore Cudillo nella giornata di martedì e, se le indiscrezioni sono esatte, mercoledì mattina verrà restituito alla Procura per permettere il deposito in tribunale e la fissazione della data del processo. Le ipotesi [illegible] una formalizzazione dell'inchiesta e quindi l'avvio [illegible] tempi lunghi, caldeggiata più che opportunità da molti avvocati difensori, sembrano dovercisi [illegible] a causa del previsto [illegible] primo scrutinio della Camera dei deputati, ma non impedisce, come ha spiegato l'altro giorno l'avvocato Leone, di mettere in atto nei confronti della Federcalcio una richiesta di sospensione di tutte le sanzioni sportive fino a processo penale esaurito.

Il problema delle sanzioni sul piano sportivo sta intanto assumendo vivaci polemiche dopo il sorprendente intervento del senatore Ignazio Pirastu, responsabile del settore sport e tempo libero del pci, che aveva invocato una sanatoria per tutte le società e l'allargamento del campionato di serie A a venti squadre. La proposta è stata bocciata praticamente da tutti e fra i tanti pareri negativi registriamo quelli del presidente dell'Uisp [illegible] promozione sportiva che fa capo al psi e ad alcuni settori del pri, Ugo Ristori, e dell'onorevole Concetto Lo Bello, l'ex arbitro internazionale, parlamentare democristiano e presidente della Federazione pallamano.

Ristori ha dichiarato: «Concordo con quanti sostengono che la magistratura sportiva deve andare fino in fondo. La proposta di sanatoria va respinta nel modo più totale ed assoluto. L'ipotesi di una revisione delle norme sulla responsabilità oggettiva non può certo realizzarsi in questa clima di sospetto». Lo Bello in un'intervista che esce quest'oggi sul quotidiano della Democrazia cristiana, il popolo, dice a sua volta: «Non si può [illegible] invocare l'applicazione del regolamento con rigore come è accaduto finora. Se qualche grossa squadra finirà in serie B vuol dire che l'interesse del pubblico si estenderà a due [illegible] anziché a uno, il che è un valore che a tini competitivi anche sotto l'aspetto economico». Più avanti l'intervista continua: «Se si dovessero fare considerazioni di opportunità, credo che gli arbitri potrebbero sentirsi autorizzati ad astenersi dal sanzionare questo o quei provvedimenti [illegible] nei confronti di quelle squadre che hanno tifosi più minacciosi».

Per concludere bisogna ricordare che questa sera «Studio Aperto», il Telegiornale del secondo canale, manderà in onda un servizio speciale sul calcio-truffa che occuperà circa metà del [illegible] spettante alla trasmissione.

Giorgio Viglino

■ Ad Ascoli sono state raccolte oltre 60 firme di tifosi per una petizione a Franchi contro la squalifica inflitta al presidente della squadra, Rozzi.

Stranieri, ritarda l'arrivo?

Riflessi dello scandalo - Franchi esclude però [illegible] rinvio al campionato 1981-'82 - La ratifica avverrà forse entro la metà [illegible] maggio

Nuova ondata di nomi di calciatori stranieri sulle pagine dei giornali sportivi. In recente sfida Germania Ovest-Austria trasformata in una passerella per «esaminare» Hansi Mueller e Prohaska, Rummenigge e Persey, atleti dei quali si conoscono vita e miracoli, abitudini e difetti. Siamo maestri nel «polverone» e tutti i livelli. Ed ancora grida d'allarme sugli «stranieri che perdiamo» non potendo concludere in contratti per l'incertezza federale dopo il «no» delle società in Lega; oppure compiacimenti per un ritardo della Federazione che sta per vanificare i contatti di alcune società con i club d'oltre confine.

Il presidente Franchi è fra due fuochi. Prima gli fu fatto sapere che la ratifica da parte del Consiglio federale del parere positivo delle società di serie A; è pure una presa per il compiacimento dell'altro fronte. «Non ci sono novità — gracchia Franchi al telefono dal suo ufficio fiorentino — non ho rilasciato interviste, non ho detto che gli stranieri slitteranno alla stagione '81-'82. Il mio convincimento è quello noto da tempo: non è il momento per definire il discorso stranieri. Ci vuole serenità, la aspettiamo dalle decisioni della magistratura e dalla conclusione della nostra inchiesta».

— Occorrerà per la ratifica della riapertura agli stranieri aspettare la fine ufficiale delle inchieste?

«Non necessariamente, bisogna normalizzare la tensione si allenti e la responsabilità si chiarisca. Il Consiglio federale per ora non è stato fissato, le faremo quanto prima».

Franchi non aggiunge altro, se non un lamento personale: «Non si può più vivere in questo modo, ogni giorno si leggono interpretazioni diverse della realtà».

Da Torino il presidente della Lega calcio, Renzo Righetti, precisa: «La decisione delle società di serie A è nota, nella nostra riunione si proclamò di demandare al Consiglio federale la ratifica "nei tempi e nei modi" opportuni. Comprendiamo che il momento è difficile, auspichiamo anche che le società ricevano danno da questi rallentamenti. Ci auguriamo che i danni siano limitati. Se il Consiglio federale decide entro metà maggio i club saranno allenati tempo a concludere trattative all'estero».

Queste le dichiarazioni ufficiali. L'impressione è quella di un possibile «rilassamento indolore» della questione stranieri se le inchieste non risolveranno tutto in fretta. Diventa chiaro, intanto, che quella dell'esposto alle norme del Bloc era una storiella (sostenuta dai favorevoli all'apertura delle frontiere). Il ritardo nella decisione federale è certamente un danno economico per chi vuole pescare all'estero (le cifre [illegible] hanno un costo irrecuperabile), ma anche in questo caso c'è chi fa polverone.

b. p.

Napoli: «Non lascerò [illegible] voglio [illegible] giocare»

Non assisterà oggi alla partita Genoa-Monza

GENOVA — «Non odio nessuno, né parto rastore. Voglio soltanto che, alla fine, risulti la mia innocenza». Così ha esordito il portiere del Genoa, Sergio Girardi, nella conferenza stampa che ha tenuto nel tardo pomeriggio di ieri nella studio del suo legale, l'avvocato Alfredo Biondi.

Girardi, giunto a Genova la notizia da Roma, dove nel pomeriggio era stato scarcerato insieme con gli altri implicati nella vicenda della scommesse clandestine, ieri mattina è andato allo stadio di Marassi, si è rimesso in tuta e si è allenato, a ritmo intensissimo, insieme con i compagni, che lo hanno festeggiato a lungo.

«Voglio tornare a giocare al più presto — ha detto Girardi — e per questo mi allenerò con doppio sedute, per essere pronto a ricoprire in squadra quando arriverà il permesso della Federazione. Sono stato tra i primi a fare ricorso alla Caf contro la sospensione e spero proprio che la mia istanza sia accettata perché non ho nulla da rimproverarmi. Sono certo che la situazione sarà chiarita come si deve».

Girardi ha poi ringraziato i compagni di squadra, i dirigenti, l'allenatore Di Marzio, i tifosi, per la solidarietà che gli hanno dimostrato.

Gli è stato chiesto se vedrà Genoa-Monza: «No — ha risposto — Non andrò alla partita. I tifosi mi capiranno: voglio passare la vigilia di Pasqua con mia moglie e le mie figlie».

Ha poi aggiunto un particolare inedito del suo arresto: «I finanzieri mi hanno messo le manette soltanto prima di scendere dalla macchina davanti al carcere di Regina Coeli. Non lo avevano fatto quando mi hanno bloccato allo stadio, né durante il viaggio».

g. b.

Le partite di B (C e D sono ferme)

Sospesi per la Pasqua i campionati di serie C e D, si gioca oggi la 10ª giornata della B. Ecco il programma e gli arbitri:

Cesena-Bari: Turi
Como-Lecce: Castaldi
Genoa-Monza: Mattei
Matera-Samp: Longhi
Palermo-Pisa: Facchin
Parma-Atalanta: Ballerini
Taranto-L. Vicenza: Pieri
Ternana-Samben.: Magni
Varese-Pistoiese: Lops

Domani in serie A e B: Avellino-Juventus, Bologna-Lazio, Cagliari-Inter, Catanzaro-Torino, Fiorentina-Roma, Milan-Udinese, Napoli-Ascoli, Perugia-Pescara, Verona-Ascoli.

Il compito dei granata complicato dal malumore per il licenziamento [illegible] Mazzone

Catanzaro-Torino, nessuno può perdere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — La rabbia dei giocatori e la contestazione dei tifosi sono pericoli che si aggiungono a quelli preesistenti nella partita che i granata disputano oggi a Catanzaro. Ai rischi di un match già obiettivamente difficile per il momento che sta attraversando la squadra calabrese, si è aggiunto all'ultimo momento anche l'inatteso licenziamento di Mazzone, un allenatore che piaceva ai giocatori e che era particolarmente gradito alla maggior parte del pubblico.

E' bastato un manifesto di protesta firmato da un solo club sostenitori, perché i dirigenti assumessero l'impopolare decisione, che a cinque giornate dalla fine del campionato [illegible] il sapore di [illegible] bocciatura assurda e non condivisa. I giocatori, tutti i giocatori, hanno firmato un comunicato di solidarietà con Mazzone e di protesta contro la decisione dei dirigenti, i tifosi aspettano la gara per esprimere la loro protesta. Se dovesse andar male ci sarebbe una reazione violenta.

A Catanzaro le drammatiche vicende che scuotono il mondo del calcio italiano sono seguite con molta curiosità. La posizione della squadra è povera. Il pericolo di retrocessione è sentito ed è temuto. Però è [illegible] la speranza che la classifica possa essere modificata dai giudici del calcio. Se non rivoluzionata come qualcuno spera, almeno corretta. Si crede insomma nella punizione sportiva del Milan, con la possibilità per il Catanzaro di salvarsi. Ma perché questo avvenga, o [illegible] conservare la terz'ultima posizione, insidiata ora dall'Udinese che è a un solo punto di distacco.

Anche per questo la partita con il Torino diventa importante. E' una partita che «non si deve perdere». I granata, che sono giunti ieri a Catanzaro Lido dopo una permanenza piuttosto lunga a Reggio Calabria, conoscono le difficoltà della prova. Rabitti ha parlato del Torino e della situazione in classifica: «La [illegible] presenta notevoli rischi. Non parlo per la condizione dei miei giocatori». Rabitti ha aggiunto: «Non è vero che il Torino sia in regresso. Abbiamo disputato benissimo partite contro le grandi come Milan e Juventus. Poi ci siamo piuttosto fermati contro l'Udinese. Non mi lamento del gioco, ricordo soltanto gli errori commessi nelle conclusioni a rete». Errori facilmente eliminabili con maggior attenzione? Rabitti non è entrato nei particolari per evitare polemiche.

Parlando del Catanzaro, il tecnico torinese ha detto di essere convinto che «l'attuale classifica sia bugiarda». Ed ha precisato: «Forse al Catanzaro è mancata una continuità di risultati. Ha ottenuto punti preziosi contro avversari illustri, ma è poi caduto quando tutto pareva facile». Rabitti si è detto convinto che la forza della squadra [illegible] calabrese [illegible] il centrocampo, ha ricordato Orazi, Braglia e Nicolini. Dell'attacco ha [illegible] l'elogio di Palanca. Bettenburg «Una punta che può sempre fare gol».

Il nuovo allenatore del Catanzaro è Leotta, che da anni lavora per la società calabrese. Ultimamente era il secondo di Mazzone. Ha assunto l'incarico in un momento delicato, ma non pare turbato per la responsabilità. Forse è titubante nelle scelte. Almeno così è parso quando lo abbiamo interrogato sulla formazione che intende schierare contro il Torino. [illegible] neppure tentato di nascondere i suoi [illegible] dietro le precarie condizioni di salute di qualche elemento. Ha preferito dire: «Non so ancora». Cercherà comunque di recuperare tutti i titolari per questa partita che oggiaggio tutti considerano «decisiva». In caso di sconfitta, il Catanzaro cadrebbe in una grave crisi.

Giulio Accatino

[illegible] torna nella Under

ROMA — Per la gara Italia-Urss Under 21 per quarti [illegible] campionato «speciale» dell'Uefa, in programma a Bologna mercoledì 9 aprile alle 16,30 sono stati convocati i seguenti giocatori: Altobelli e Giuseppe Baresi (Inter), Ancelotti e Giovannelli (Roma), Bagni e Goretti (Perugia), Franco Baresi e Romano (Milan), Ferroni, Galbiati, Galli, Guerrini e Sacchetti (Fiorentina), Maggiora (Brescia), Nicoletti (Como), Osti (Udinese), Filoggi (Torino) e Tesser (Napoli). I convocati dovranno trovarsi domani entro le 20 in un albergo di Bologna.

Gli azzurri sosterranno due allenamenti, lunedì e martedì prossimi [illegible] 11, allo stadio Comunale di Bologna.

Classifica

Inter	p. 36
Fiorentina, Juventus, Ascoli, Milan e Roma	[illegible]
Torino	27
Cagliari e Avellino	26
Bologna e Perugia	[illegible]
Lazio e Napoli	23
Catanzaro	18
Udinese	17
Pescara	16

"NON CI CREDO CHE COSTA COME LA MIA 2000!"

Rover 2600: 5 porte, 5 posti, 6 cilindri, 138 CV/DIN a 5000 giri/min., 196 km/h, 11,5 km con un litro. Il prezzo? Rimarrà un segreto tra voi e il Concessionario Leyland-Rover. Andate subito a trovarlo.

ROVER 2600. FATE PURE FINTA DI AVERLA PAGATA IL DOPPIO.

Leyland Italia

Colloquio a Bellusco ■■■ il presidente Colombo il giorno dopo ■ rilascio

«Se vogliono lascerò il Milan»

Il dirigente racconta la triste esperienza nel carcere di Regina Coeli - «Al momento dell'arresto il mondo mi è crollato addosso» - «La libertà è senza prezzo» - ■ggi ■■■ sarà a Udine ■■■ ■ squadra - «Del club rossonero parlerò quando sarà ora»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELLUSCO — Guardi in giro e viene in mente un successo triste di Jacques Brel, testo e m■■■ avvolgenti. Qui in Brianza, terra piatta, grigia, ■ ci nasci allora puoi vivere, lavorare, amare il tuo mondo. Qui a casa è appena tornato Felice Colombo, presidente del Milan. Martedì pomeriggio ha lasciato le sbarre di Regina Coeli, una corsa in macchina col fratello Carlo, un lungo respiro che pareva senza fine. Alle undici della sera l'auto si ferma in via Bergamo 31, sulla destra della larga strada c'è la villa bassa color mattone. La signora Rosanna ■ i figlioletti Nicola, Giulia e Raffaella aspettano papà. Un abbraccio intenso, commovente, attimi irripetibili. «*Finalmente sei qui*».

Colombo adesso racconta. Ha ■■■ ■■ notte serena. Si prima fuori dalle mura romane. Rosanna, fine e gentile, offre una tazza di caffè. E riesce ad illuminare i suoi occhi con un sorriso dopo giorni di tensione. I bambini giocano, l'allegria invade il salone, un disco offre note l■■■. È dimagrito, il presidente. ■■ volto l'ombra ■ un'avventura bruttissima, che un segno ha lasciato e difficilmente svanirà in un ■■■■i. «Sì, debbo dire — la Colombo — che non è stata come andare ■ luna di miele». E il pensiero vola a quel maledetto 29 ■■■■, una domenica che pareva come le ■■■ Ricorda il dirigente: «*Al mattino ■■■ giocalo a tennis, poi al Meazza per il ■■■tch col Torino. ■ riferiscono che sono atteso ■ alcuni signori, mi aspettano nello spogliatoio per interrogarmi. Va a finire che mi ritrovo arrestato. Incredibile. Un colpo durissimo. Il mondo mi crolla addosso, cerco un po' di coraggio, penso alla famiglia. Incomincia il faticoso trasferimento a Roma. Vi giungiamo alle cinque del mattino, stravolti per la stanchezza*».

L'intervista scorre, cadono gli indugi. Il comprensibile imbarazzo di chi è costretto a legare esigenze professionali ad una vicenda così delicata. Colombo, comodo sul sofà, scherza a mezze frasi a loro agio. Qualcuno regala un paio di barzellette attualissime, si riesce perfino a ridere su questa storia clamorosa del calcio-scommesse che ha interessato, scosso, la penisola.

Felice Colombo (nella foto in panchina con Gianni Rivera) è presidente del Milan dalla stagione '77-'78. Fu portato nel club rossonero da Vittorio Duina. Alla guida del Milan ha vinto la scorsa stagione il prestigioso, decimo, scudetto. Industriale, 42 anni, abita a Bellusco in Brianza. Sposato con tre figli (Nicola, Giulia e Raffaella) è stato arrestato domenica 23 marzo negli spogliatoi del Meazza al termine dell'incontro casalingo col Torino e trasferito a Roma a Regina Coeli. Coinvolto gravemente nello scandalo delle scommesse clandestine ha ottenuto giovedì pomeriggio la libertà provvisoria dietro pagamento di una cauzione di 20 milioni. Vorrebbe restare al Milan, ma è disposto a lasciarlo se glielo chiederanno.

Si vogliono conoscere i particolari, è un altro interrogatorio. «*Siamo stati trattati molto bene* — va avanti Colombo — *da chi doveva far luce per la giustizia, dai detenuti. E' la legge del carcere. Lì son ■■■ discreti. Molta comprensione, nessuno che cerca di metterti in imbarazzo ■■■ domande pungenti. Ci chiedevano autografi, ci davano amicizia. Poi dopo il periodo d'isolamento mi son ritrovato con i calciatori, al sesto braccio con Della Martira, Stefano Pellegrini. Che ragazzi simpatici, divertenti. Ho chiesto che mi dessero del tu. Ci si tirava su il morale, si guardava la tv. I giornali? Mai letti. Soltanto lunedì per cancellare a fondo le cronache delle partite. Potrei presentarmi per un quiz. Tutto il resto che si scriveva su questa storia amara non mi interessava, non intendevo appesantire ancor più il mio stato d'animo. Ma ci auguro che tante ■■■ che mi riferite su quanto trapelava all'esterno non hanno alcun fondamento di verità*».

Neanche una partita di pallone, niente pasti dal ristorante, da privilegiati. E niente manette. «*Avevamo diverse ore d'aria* — continua — *io mi son portato sei libri, uno descriveva la mia Brianza. Il momento più brutto della mia vita? Direi di ■■■ Pensate che una volta, in Svizzera, mi dissero che avevo un tumore al fegato. Adesso non sarei qui con voi. Poi ci fu il ricovero di mia fratello Carlo. Ecco, quello fu la vacanza più grossa*».

Squilla il telefono, spesso. Gli amici vogliono sentire la voce di Felice, capire che lui è sollevato. Sull'autostrada abbiamo incontrato il pullman del Milan, soffocato da un serpente di macchine ferme in colonna. Ma oggi ■ presidente non seguirà la squadra nella trasferta di Udine. «*No, non mi muovo* — esclama Colombo — *giocherò un po' a tennis, farò Pasqua con i miei figli. ■ martedì, di nuovo in azienda*».

Ma del ■■■■ Colombo. ■ ha detto chiaro e tondo all'inizio delle chiacchierate, non desidera parlare. «*Lo farò* — spiega — *al momento e nel luogo giusto. Hanno scritto che ho dichiarato che salverò i ragazzi dalla serie B. Tutte balle, mai rilasciate frasi del genere ieri pomeriggio. Eravamo nell'ingresso di Regina Coeli e si scherzava ■ chi se la sentisse di varcare il portone per primo. Quando sono uscito c'è stata una tempesta di flash. Roba da matti. Una corsa verso ■ macchina di mio fratello, e via*».

Domandiamo ugualmente a Colombo: molti tifosi rossoneri pretendono che lei se ne vada, che paghi quella sconcertante «leggerezza». Replica, senza ■■■porsi: «*Certa gente si dimentica della ■■■ delle del passato ed è pronta alla condanna. Se dovrò andarmene me ne andrò. Il Milan non è soltanto Felice Colombo. Rimarrò attaccato ai colori sociali, mi recherò allo stadio, ma è presto per poter costruire il futuro. Aspettiamo che le cose si chiariscano. Mi auguro che questa vicenda finisca nel migliore dei modi per me, per la società, per il football italiano che mantiene una sua credibilità*».

Ora il discorso procede ■■■ tilo logico. Si accenna a Giordano e Colombo ripete un concetto: «*Me lo sono ritrovato in cella, lo voleva in squadra per ■ prossima stagione. Ma non è detto che non vengo da noi, come non è detto che Lenzini voglia privarsene. Vedremo*». ■ Ora comini che si dissociò giorni fa dal formulare un incoraggiamento: «*Ognuno è libero di comportarsi come vuole*». Sulla cautione: «*Non ci sono stati problemi per i soldi, la libertà non ha prezzo*».

A Bellusco gli vogliono bene. I tifosi del paese lo aspettano al bar Bistro, nella piazzetta Valentino. E come ■ non ■■■cesso sulla che non «*quell'attaccabrighe di giustizia*», quella foto dall'attitudine strana del presidente con l'aria smarrita ed il ■■■■■ che ■ prende per ■ collotto della giacca. «*Cose da prime pagine dei giornali* — brontola un vecchio del posto — *cose da dimenticare*».

Ferruccio Cavallero

Carraro ■ Roma, Nebiolo ■ Mosca: i capi del nostro sport «lavorano» per ■■ Olimpiadi

L'Italia ai Giochi «con tutti»

DAL ■■■■ INVIATO SPECIALE

ROMA — *Il presidente del Coni, Franco Carraro, non ■■■cia interviste ufficiali sul problema olimpico: i politici non gradiscono, in questo momento, una presa di posizione netta su Mosca '80. Però, da uomo di sport, Carraro non ■ rifiuta al dialogo ed all'esame dei problemi. Ed anche alla carta delle buone speranze di ■■■■ a Mosca un'Olimpiade più scorticata (qualche assenza) che mutilata.*

■ *Il semplice: esiste la partibilità, da parte dello sport europeo occidentale, di andare a Mosca con l'appoggio dei vari governi, o di andarci anche se i governi dicono di no? Quando si parla di sport europeo occidentale, si pensa soprattutto a quattro nazioni: Italia, Germania, Francia e Inghilterra. Quest'ultima ha già detto di no per bocca della Thatcher; ■ si per bocca del comitato olimpico, che si è già iscritto, senza attendere le sia troppo fatidica data del 22 maggio. Perché non ci scriviamo anche noi, sicuri che il nostro sport ha la ferma intenzione di prendere parte all'Olimpiade?*

Per varie ragioni, fa capire Carraro. Innanzitutto non è il caso ■ sfidare un governo che, ■ parte l'intervento del ministro Ruffini (se anche si ■ a Mosca, restano a casa gli atleti che sono militari o paramilitari), ancora non si è espresso chiaramente contro la nostra partecipazione ai Giochi. Poi si deve tenere conto che, ■■■ volta presentata l'iscrizione, il comitato olimpico che la ritira è passibile di sanzioni gravi, che vanno sino alla radiazione; se il ritiro è dovuto ad acquiescenza ad ordini governativi. Infine, Carraro pensa ad una soluzione in chiave europea, se non anche mondiale, di tutto il problema.

In effetti, l'insieme della questione olimpica è complesso: ma da un po' di giorni, dai tempi dell'intransigenza di Carter (e ■■■ sovietici), alcune cose sono cambiate, ■ senso favorevole alla pace olimpica. Facciamo, con Carraro e senza Carraro, un giro del mondo:

■ *Stati Uniti — Carter ha ormai lasciato intendere che potrebbe accettare il principio di una partecipazione a puro titolo individuale. E' un passo indietro importante. Dall'11 al 13 aprile, nelle sedute di Colorado Springs, gli atleti si batteranno per andare in qualche modo ai Giochi. Hanno — paradossale — l'appoggio di Reagan, il candidato repubblicano, ■■■ di destra, uno che, se Carter non preparerà il boicottaggio, sembra voler accusare Carter di viltà: ma le elezioni fanno di questi miracoli. Contro di loro, una certa industria, abituata a sovvenzionare lo sport, specie olimpico, e ora «richiamata all'ordine» da Carter: «E' un puro ricatto», ha detto il comitato olimpico statunitense.*

2) Canada, Australia, Giappone — ■■■ Stati che furono subito per il boicottaggio hanno cambiato idea, o quasi: il Canada di Trudeau è meno filoatlantico nei confronti di Clark, l'Australia si ritrae a dare un'risposta ai veti, gli unici sportivi favorevoli al boicottaggio, il Giappone sta abbandonando gli Usa. Molto peso ha avuto in questa decisioni il fallimento delle Olimpiadi alternative, una clamorosa gaffe sportiva statunitense.

3) Gran Bretagna — La Thatcher, premier, ha detto di no, il comitato olimpico ha detto di sì, e per gli atleti, nella patria della libertà individuale piena, è un esempio che potrebbe fare scuola.

4) Germania — Il Cancelliere e il ministro degli Esteri con Carter, il ministro degli Interni ■■■ il comitato olimpico, per la stessa comitato olimpico, presieduto da Willy Daume, organizzatore di Monaco 1972 e candidato a succedere a Killanin nella guida del Cio, ha fatto un po' di pasticci, proclamando prima l'indipendenza dello sport, poi l'obbedienza al governo, poi di ■■■ l'indipendenza dello sport. La Germania potrebbe essere la chiave: fra l'altro i suoi socialisti, al potere, potrebbero influenzare i socialisti italiani e francesi.

5) Francia — Era per il sì, poi Simone Veil, presidentessa d'Europa, ha lanciato ■■■ campagna per il no. Il comitato olimpi■■■ sempre per il sì, ora in maniera decisa, ora in maniera blanda. Ufficialmente, la Francia ha già detto di sì alle Olimpiadi, di no alle Spartachiadi, cioè alle Olimpiadi truppe ridotte; ■■■ sta anche a lei il ridurle o no.

6) Italia — Una sola considerazione supplementare, per quel che ci riguarda: la presenza fra di noi di ■■■ forte partito comunista legato come ■ Francia; di conseguenza filosovietica, qui è solo filoolimpico può ■■■ determinante per impedire al governo un no deciso.

7) Comitato Internazionale Olimpico — A Losanna sono pronti ■■■ accettare le proposte dell'Europa Occidentale per la riduzione del cerimoniale ■■■ Giochi, ■■■ da togliere all'Urss molte possibilità di sfruttamento dell'evento in chiave di qualunque tipo del regime: sono pronti a premere sui sovietici perché accettino; sono anche pronti a dirottare un po' dei soldi dei diritti televisivi sui Giochi per aiutare i comitati olimpici meno in difficoltà dal turo governo.

Gian Paolo Ormezzano

Sport universitario contro boicottaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — ■ ■■■■■ moscovita della Pisa, la Federazione internazionale sportiva universitaria, concludasi ieri all'hotel Rossia, ha lasciato gli organizzatori sovietici delle prossime Olimpiadi con il cuore più leggero. Bebbene non sia man■■■ qualche momento difficile negli incontri che hanno ■■■ ragnato i tre giorni di lavori, i responsabili della potente organizzazione presieduta ■■■ italiano Primo Nebiolo, vicepresidente del Coni, hanno manifestato la loro volontà di «*difendere l'unità del movimento sportivo ■■■ mondiale*». Come ha ■■■ Nebiolo, «*la Pisa spera che vengano ■■■ le condizioni necessarie per favorire la partecipazione ai Giochi di Mosca degli atleti di tutti i Paesi*».

Il suo augurio è stato anche il punto attorno al quale hanno ruotato per giorni invariabilmente le conversazioni nei pubblici■■■ e private ■ dirigenti della Fi■■■ con quelli dello sport sovietico. Giovedì, Nebiolo e gli altri hanno fatto visita ■ ministro dello Sport Popov, negli uffici di via Gorkij. All'inizio lo scambio di opinioni è risultato generico, poi il delegato svizzero ha rotto il ghiaccio ■■■ convenevoli e delle prudenze diplomatiche: «*Siamo per l'unità del movimento sportivo. Vogliamo andare a Mosca, ma solo se ci saranno le condizioni per farlo*».

Popov, imbarazzato, è restato zitto. L'altro ha allora continuato: «*E' stato alle Universiadi ■■■ Tokyo, nel 1967, per una controversia ■■■ le due Cine ciren il diritto di ciascuna ad utilizzare l'inno e la bandiera. Forse sarebbe stata ancora possibile una ricomposizione, oppure no. Sta ■ fatto che tutti i Paesi socialisti si ritirarono*».

Popov è rimasto ancora in silenzio. E il delegato svizzero ha ripreso: «*Dobbiamo tutti comprendere che l'unità del movimento sportivo è possibile soltanto nel rispetto delle diversità politiche di ciascuno*». Popov, che certo attendeva con ansia la fine dell'intervento, si è immediatamente affrettato alle ultime parole dello svizzero. «*Certamente siamo d'accordo: noi pratichiamo la ■■■ ingerenza negli affari interni degli altri Stati*» ha detto in fretta, giocando su tutto il resto. Mentre dall'altra parte si è preferito non insistere oltre.

Il rappresentante della Gran Bretagna, però, è intervenuto subito per precisare che gli atleti britannici andranno a Mosca, ma tale adesione non va malintesa: «*La nostra partecipazione non vuol dire che evitiamo la politica dell'Urss...*» ha detto. Popov lo ha interrotto: «*Questo è ovvio: d'altronde la partecipazione dei nostri atleti a Lake Placid non significava davvero un assalto sociale alle ideologie politiche di Carter...*» ha osservato sorridendo.

Popov ha poi precisato che finora sono 45 i Paesi che hanno già aderito formalmente alle Olimpiadi, mentre altri 50 hanno assicurato in varie forme l'impegno ad intervenire con le rispettive formazioni. Se alcuni atleti di Paesi decisi al ■■■taggio volessero partecipare a titolo individuale, gli organizzatori chiederanno al Cio di fare del suo meglio per favorirli.

Nebiolo ha poi annunciato che il prossimo anno le Universiadi invernali avranno luogo a Jaca, in Spagna, quelle estive in Romania, a Bucarest.

l. z.

Dopo cinque mesi d'inattività

Gail torna e Vinovo l'abbottona Zardon

VINOVO — Tre giorni di corse ippiche, due al trotto (oggi e domani) e una al galoppo (lunedì) per i torinesi che trascorrono le feste pasquali in città.

Oggi è in pista, dopo 5 mesi di inattività, il «campionissimo» del 1978, Zardon, imbattuto nelle undici gare disputate l'anno scorso su tutti gli ippodromi d'Italia. L'allievo di Giuseppe Guzzinati, ovviamente, deve rendere metri al quattro avversari che hanno sportivamente accettato il confronto con il miglior esponente indigeno della generazione 1975. Kibo (M. Sirtatovic) e Cisses (P. Carazza) ha■■■ un «nastro» di vantaggio (1620 metri contro i 1640 ■■■ figlio di Dart Hanover) e Liante (G. Bosco) e Lermontov (R. Gianoli) partono allo «start» dei 1600 metri. Chi vince si aggiudica i cinque milioni del Premio Po.

Otto giornalisti si misurano sul miglio del Premio Assa-Talbot. Favori per Elior guidato da ■■■ Luigi Guglielmini di Orp, ma attenti a Dugat, che ha in sedioio Bruno Feruccia (*La Stampa*), deciso ad aggiudicarsi il campionato italiano della ■■■ tegoria che si articola in una decina di prove.

Nelle altre corse del pomeriggio (inizio ore 15) indicliamo: *Pr. Dora Baltea*: Lirò, Tarel; *Pr. Tanaro*: Camiglia, Ivanor; *Pr. Ticino*: Rigolino, Flambro; *Pr. Dora Riparia*: Sable, Camanlti; *Pr. Mincio*: Calisa, Malanco; *Pr. Senio*: Chiapparone, Farfaraccio

a. deb.

Alla Grimaldi-basket

Asti coach torna Marietta

TORINO — La Grimaldi-basket ha dato ieri notizia ufficiale dell'affidamento della squadra, per la stagione '80-81, a Gianni Asti, torinese, 33 anni, un metro e 98 per un quintale (dopo cura dimagrante!). Asti succede dunque a Sandro Gamba, del quale è stato assistente per tre anni. Aveva già allenato la prima squadra per tre mesi prima dell'arrivo dello stesso Gamba, dopo le dimissioni di Gianni Giomo.

■ Grimaldi (che dovrebbe restare tale, poiché società e sponsor sono già d'accordo, anche se devono discutere di cifre) ha intanto cominciato a muoversi sul «mercato», con l'obiettivo di rafforzare la formazione per proseguire ■■■ graduale ascalation (dalla A2 al 7° posto in A1, in tre anni) verso la vetta del basket nazionale.

Il nodo per ■■■ c'è il rientro di Alberto Marietta dal prestito alla Superga. Mina (rientrante da Siena), Riva e Fabbricatore sono invece cedibili. Fioretti dovrebbe restare.

Tennis ■ Montecarlo: in finale il doppio Panatta-Bertolucci

Matteo eliminato da Vilas spedisce alla sbarra ■■■■

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — *John McEnroe è il numero uno della graduatoria dei computer (grazie anche alla limitata attività di Borg, ■■■ per diventarlo anche sulla terra rossa dovrà passare del tempo. Sui campi tradizionali infatti è ancora un pesce fuor d'acqua, «E' ancora crudo» sentenzia, con classica espressione romanesca, Franco Bartoni, l'«apertalor» tutti sportivi ■ pratiche unico proposito ■■■ disciplina dei giocatori che ha multato di 500 dollari (in lo statunitense che Barazzutti per il loro cattivo comportamento insulti reciproci e turpiloquini nel corso del primo game del loro incontro.*

Contro Barazzutti, McEnroe si era rivalso della sconfitta più per la scarsa correttezza dell'azzurro nel terzo set, una volta subito il break, che per meriti propri. Ieri, nel match con Vilas, ugnore di queste superfici, non è riuscito a riscattare l'amaro esito della sfida di Buenos Aires, quando con la sua sconfitta aveva costretto gli Stati Uniti a rinunciare alla Coppa Davis dopo due anni di straordinario dominio.

Ha subito una nuova secca sconfitta sulla superficie più amata dall'argentino, che sempre su terra lo aveva già battuto lo scorso anno ad Indianapolis. Sul fondo tradizionale McEnroe ■■■ spuntata solo nell'esibizione di Boca Raton: «Ma quella californiana — dice il manager di ■■■ il romeno Ion Tiriac — è una stanza superficie in terra, più veloce di quelle sintetiche».

Così contro un Vilas tirato a lucido dal suo manager, pignolone, sirapone, con l'ausilio del suo primo maestro, Felipe Lo Civero (il parrucchiere italo argentino che abbandonò la bottega per dedicarsi all'insegnamento del tennis, McEnroe è stato battuto fuori del torneo da Montecarlo valevole per il Wcl e per il Grand Prix Volvo, al termine ■■■ un match abbastanza bello ma per gran parte a senso unico, con l'argentino autentico mattatore.

Dopo che McEnroe aveva conquistato il game di apertura, Vilas ha infilato una serie ■■■ otto punti consecutivi, con un servizio e■■■ tevalmente al servizio, un palleggio ■■■ lunghissimo ■ una pressione eccezionale contro la quale l'avversario era quasi sempre alle corde, incapace di ribattere le sorti se non con qualche prodezza di polso, frutto di intuizioni di classe pura.

Il McEnroe sarebbe servito tentare di meglio, come nel female del match con Corrado, ma così non è stato. Nel secondo ■■■ è riuscito ■■■ parzialmente a rientrare in gara, grazie alla grande volontà e al leggero declino atletico di Vilas, prima di arrendersi con due errori incredibili per lui: una volta a rete ed una smash sfiorato.

Ormai, dunque, a Vilas, ritornato più forte che nel 1977, l'unico in cui «non-Borg» non dovrebbe fallire in semifinale contro il secondo Smid, che ha massacrato il francese Caujolle, ■■■ sotto choc per la vittoria su Connors. Dato che Borg-Gerulaitis è una semifinale a senso unico, visto lo schiacciante strapotere dello svedese in tutti i confronti con Vilas, non è difficile prevedere una finale-maratona fra Borg e Vilas.

Domani in finale si arrenano anche due italiani: Panatta e Bertolucci, sia pure a fatica, hanno superato la semifinale di doppio contro Scanlon-Lendl ed attendono ■ conoscere gli avversari, che dovrebbero essere McEnroe e Gerulaitis.

Rino Cacioppo

Stranieri alla Lawson's

Ad ■■■ settimana ■■■ via del campionato ■ basketball. ■ Williani Lawson's di Torino ha reso noti i nomi dei giocatori stranieri ingaggiati insieme a Mitchell e Adamo: si tratta di Ron Croce, Freddy Di Pietro e William Servidio.

Brevi

Buone le quote della Tris

Quota ot speed si ■ impasta nel premio Bompard a Modena, valido come corsa Tris della settimana. Alla ■■■ spalle Actrel e Kelsone. Combinazione vincente: 15-13-14. Buona la quota: 315.319 lire per i 1321 vincitori.

Ferrari emigra in Belgio

Il pilota Virginio Ferrari ■■■ chiesto ed ottenuto il nulla osta per inscrirsi quale conduttore presso ■ Federazione belga.

Sfida Saronni-Gavazzi

Prenderà il via domani ■■■ Nord il Giro ■ Puglia, che ■ concluderà il 10 aprile. Assenti Moser, De Vlaeminck e Battaglin, i favori del pronostico vanno ■ Saronni e Gavazzi.

Datsun al comando

Dopo ■ parte iniziale della prima ■■■pa, la Nairobi-Kisumu, del Safari-Rally, ■ ■■ comando la Datsun di Mehta - Doughty, seguita dalla Mercedes di Waldegaard - Thorszelius.

Funerali ■ Owens

Si svolgono oggi a Chicago i funerali di Jesse Owens, che alle Olimpiadi di Berlino del '36 conquistò quattro medaglie d'oro. Sul coperchio della sua bara sono stati scolpiti i cinque cerchi olimpici.

NOTIZIE FLASH

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Redazione Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Mussa Ivaldi, Cesare Romiti
Sindaci Alberto Ferraris (presidente), Piero Gamba, Secondino Reglia
Stabilimenti LA STAMPA S.p.A. Pregnana Milanese di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 183 DEL 19-3-1979

7 aprile 1980
Giornata del disinquinamento degli spazi verdi.

INVITO PER UNA ■■■■■ DI CACCIA TUTTA SPECIALE.

I cacciatori italiani invitano chiunque stia leggendo questo annuncio a partecipare a una grande battuta di caccia al barattolo. O, se si preferisce, alla bottiglia rotta. O alle cartacce e alle bucce di banana. No, non è uno scherzo.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste desidera (e spera) che tutti gli italiani dedichino il prossimo lunedì di Pasqua, tradizionale occasione di gite e scampagnate, all'amo■ per un grande patrimonio nazionale, oggi purtroppo in pericolo: il verde.

L'UNAVI (Unione Nazionale Associazioni Venatorie Italiane), insieme ad altre associazioni che hanno a cuore i beni naturali del nostro Pae■se, partecipa a questa iniziativa e invita, oltre a tutti i propri aderenti, anche le famigile, le comitive, le scolaresche ed i singoli gitanti a rispondere all'invito del Ministero impegnandosi, lunedì prossimo, a dar prova del ■ro amore per la natura.

Ci si darà da fare non solo per non sporcare ulteriormente, ma anche e soprattutto per rimuovere dagli spazi in cui si troveremo i rifiuti che per ora fanno ancora triste mostra di sé. Naturalmente Comuni ed Enti preposti saranno organizzati in modo da distribuire e ritirare poi, a sera, i sacchetti utilizzati per questa «operazione disinquinamento» collettiva. In premio ai volontari ■■■ piccolo riconoscimento, ■■■to per dimostrare agli scettici di turno che l'amore per la natura oggi, in Italia, esiste ancora, in barba ad ogni retorica. Ed è molto più diffuso di quanto si pensi.

I cacciatori italiani

A cura dell'UNAVI.
Unione Nazionale Associazioni Venatorie Italiane.

■ tutti i proprietari ■ ■■■■ per vacanze situate vicino al ■■■■

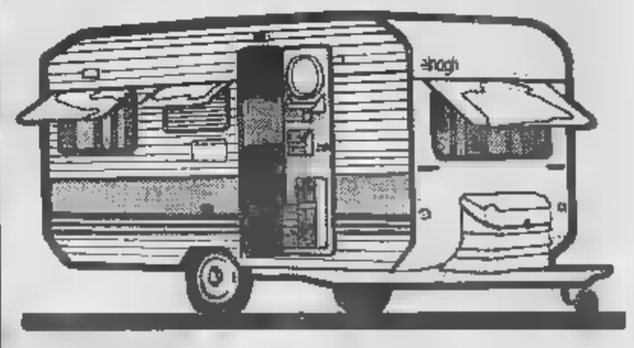
■■■ grande organizzazione di viaggi ■ Germania, specializzata in locazione di ■■■■ per vacanze a turisti tedeschi, sta cercando case di alta qualità per la stagione 1981. Se preferite una locazione a lungo termine, senza problemi, della vostra casa, scrivete o telefonateci:

WOLTERS REISE
Bremer Str. 46
D-2805 STUHR 1 - Tel. 0049 421/8090-282

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958

ACCETTAZIONE di inserzioni ■■■ la Gazzetta Ufficiale ■■■■■ (Parte Italiana - Parte 3ª)

Nuovo
Supersymbol Elnagh un capolavoro!



Vai subito dal Concessionario ■■■gh più vicino per scegliere fra i 4 modelli quello più adatto alla tua famiglia. Anche le Supersymbol, come le Savana e le Nevada, montano i freni elettromagnetici ■ malgrado i prezzi contenuti, sono franco Concessionario.

elnagh
30 anni di esperienza per la tua sicurezza
L'indirizzo del Concessionario più vicino è sull'elenco telefonico alla voce Elnagh.

la qualità è preziosa!
...anche in un dentifricio.
PASTA del "CAPITANO"

preparato con cura, in formati e in gusti diversi, rende i denti bianchi e il respiro profumato.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AFFARONE vendiamo appartamenti arredati residence Lucinasco fronte mare spiaggia privata, 4 piscine tennis minigolf bocce parco giochi bambini garage da 23 milioni. Isola Verde (Va) 041/405.707-405.427.

ALASSIO f-vale panoramica comprereste da privato alloggetto libero comodo. Tel. 011-094.0178 dopo ore 19.

ALASSIO villa zona panoramica vicino mare, sei locali e servizi, alloggio custode, grande garage e giardino. Scrivere: «Publicompass 8174 — 10100 Torino».

ALBENGA località Pianmoschi impresa vende direttamente residenza «I pini» appartamenti in costruzione 2 camere tavernetta garage cantina giardino a partire da L. 25 milioni più mutuo o dilazioni dirette. Alloggio campione arredato. Tel. 0182/50.768 - 540.521 per appuntamento.

ALBENGA Sna 0182 541885 vende 10 mt mare alloggi 2-3 locali servizi termo autonomo giardino box mutuo e dilazione.

ALBENGA vendesi alloggio nuovo finito 2 bagni 2 camere balcone riscaldamento autonomo. Tel. 0182/50.993.

ALBENGA vendesi alloggio cucinino tinello bagno, ripostiglio, balcone, zona centrale. Telefonare (0182) 50.993.

ALBENGA vendesi alloggio nuovo finito 2 bagni 2 camere balcone riscaldamento autonomo. Telefonare (0182) 50.993.

ALBENGA 300 mt mare ingresso 2 camere cucina bagno vista mare termo autonomo e dilazioni 0182 53.880 - 541.780.

BORDIO 2 camere cucina abitabile ripostiglio dal meglio 500 mt mare L. 45 milioni. Tel. 019 686.061 - 68.210.

BOSCONERO vendesi casa bifamiliare, vicino locale panetteria adatto ovunque uso, alloggio 1° piano, mansarda e garage completi 900 mq giardinetto, 70 milioni metà mutuo 20 milioni. Telefonare 988.981 3 serali.

CARATTERISTICA casetta di campagna collinare astigiana 4 camere portico indipendente terreno acqua luce vendo L. 23 milioni. Telefonare 0141 33060.

CASA di campagna vicino Canale offerta posizione 4 camere acqua luce terreno vendo L. 28 milioni 500 mila. Tel. 0141 57.288.

CASALEGNO
(N) acquista urgentemente case ville nuove in città, mare montagna, garantendo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 536.444.

CASORIA Vignale 6 camere cantina porticato aria panoramica 13.100 cascina vigneto frutteto 34 milioni 600 mila. Tel. 0141 91.360.

CASCINOTTA vicinanze Asti zona panoramica 3 camere garage fienile 900 mq di terreno acqua luce, vendo L. 18 milioni. Telefonare 011 509 810.

CASETTA collina Pinerolo-S. Pietro Val Lemina 2 km centro zona residenziale signorile adatta residenza stabile splendida posizione panoramica 6 camere bagno terrazzo coperto divisibili giardino vendo L. 70 milioni più eventuale mutuo 25 milioni. Telefonare 0121 542.790 ore pasti.

CASETTA indipendente vicino Montiglio comoda negozi 4 camere terreno vendo L. 14 milioni. Tel. 0141 87.289.

CASETTA indipendente vicino Bene Vagienna 4 camere stalla fienile terreno abitabile subito 26 milioni. Tel. 0172 634.201.

CASETTA ristrutturata collina Canale: 6 camere, doppi servizi, cantina, ampio terreno con vigneto e frutteto, vendo L. 33 milioni. Telefonare 011 504.069.

CASETTA rustica per vacanze collina Camerano 5 vani portico terreno acqua luce vendo 23 milioni altra 4 vani terreno 14 milioni. Tel. 0121-78.096.

CASETTA rustica Benevagienna 4 camere acqua luce terreno vendo 16 milioni 500 mila. Telefonare 0141 57.288.

CASETTA zona Roero: salone, 2 letto, doppi servizi, garage, terrazzo, comoda negozio, vendo. 25 milioni. Telefonare 011 504.130.

CERIALE impresa vende monolocale completamente arredato vista mare 25 milioni + mutuo. Telefonare 0182 940.278.

CERIALE impresa vende 2 camere e soggiorno cucina 2 balconi vista mare L. 70 milioni metà mutuo. Tel. 0182 940.278.

CHALLANT St-Anselme Aosta vendesi villa bifamiliare da terminare 2 garage 2 alloggi mansarda. Telefonare 011 2911 182.

COLLINARE in Val Susa km 25 da Torino a 15 minuti dalla stazione sciistica Col del Lis privato vende villa bifamiliare ad ingresso indipendente caduno alloggio 5 vani più doppi servizi cantina garage giardino acqua calda centralizzata luce comfort moderni, vista panoramica pianura soleggiatissima fronte S. Michele a L. 290 milioni. Scrivere Cassetta Postale 401 - Torino Centro.

DIANO MARINA impresa Volpi vende alloggi direttamente sul mare. Mutuo, dilazioni. Tel. 0183/44.372, 011/642.492.

FIDUCIARIA immobiliare vende a 50 km da Torino cascinotta di 10 giornate con fabbricato, indipendente nuovo di mq 800 e villa padronale, splendida prezzo affare. Telefonare 536.904.

FRABOSA Soprana privato vende alloggio mq. 60 vicino impianti termo autonomo. Tel. 019/803.242 giorni feriali.

GABETTI Casale Monferrato 55.718 vende case rustiche ville panoramiche per fine settimana.

GIAVENO Vassarotti Immobiliare via Pacchiotti 26 Tel. 937.227 aperto lunedì pomeriggio, sabato tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisto e vendita in zona.

GIAVENO villa in costruzione 3 camere soggiorno cucina 2 servizi box 6 auto terreno mq 1600. 90 milioni. Telefonare 936.56.26.

GRAVERE DI SUSA
solo 55 Km da Torino a 800 ml. Villaggio ideale per tutti complesso Valdisogno con tennis e bocce. Appartamenti mono e bilocali con servizi, cantina e ampio ripostiglio. Prezzi eccezionalmente favorevoli con mutuo. Valdisogno di Investimento. Ufficio sul posto sabato e domenica (Statale 24, distributore Total) Immobiliare. Telefono 585.838.

GRAVERE vendo alloggio nuovo arredato L. 28 milioni. Tel. 0122/2342.

IMPERIA quando casa libera indipendente bifamiliare mare terreno possibile bifamiliare 30 milioni. Telefono 0141 831 210.

IMPERIA vende direttamente villa panoramica unifamiliare Pontedassio Andora (Sv). Tel. 0182/95.294.

IN Emarese, vicinanze Col di Joux. Appartamento varie dimensioni, in nuova costruzione da L. 30 milioni. Mutuo Fenaltalco. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43 741.

IN Pila Perouka, in nuova ristrutturazione, appartamenti da L. 41 milioni 700 mila più mutuo. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43 741-2.

LAIGUEGLIA espresso stura vendesi 1-2 vani sul mare tutto autonomo spiaggia privata. Pensionato in qualsiasi fase (pasqua). Telefonare 019/20 112.

MEDIA montagna privato vende villa in costruzione. Telefonare 0123/41 680 ore pasti.

MONFERRATO Gabetti Casale 0142 - 55.718 vende case rustiche ville panoramiche con terreno per fine settimana.

MONTALENGHE km 30 da Torino vendesi casa bifamiliare con terreno. Tel. 983.8800 ore serali.

NOLI centro vendo 100 m. dal mare alloggio ristrutturato camera sala cucina servizio terrazzo. Tel. 019 600 865 08 492.

OSPEDALETTI centrale vista mare lussuosamente arredato mq 60 vende Agenzia Dumas. Telefonare 0184 58 388.56 614.

OSPEDALETTI «Grand residence» a «Pavilon», mono-bilocali con splendida vista mare. Pastro S.p.A. vende. Tel. (0184) 59.052.

OULX ALTA VALLE SUSA
splendida posizione soleggiata e panoramica vendo alloggio bicamere prezzo accurato telefonare termico. Tel. 592.549.

OULX Signora privato vende panoramico soleggiato miniappartamento servizi cantina lavanderia. Tel. 534.225 dopo le 19.

PAESANA vendesi villetta nuova centrale, vani quattro accessori con interessante prezzo modico. Telefonare ore ufficio (0175) 75 357.

PAROGNO Serra d'Ivrea, casa libera subito 5 vani fienile cortile uso vacanze 22 milioni. Telefonare 0124 648 427 lunedì, giovedì, venerdì.

PIETRA Ligure vendesi alloggio vista mare in palazzina da gi vani. Geometra Cuboni. tel. 019 658 072, h.03 970 487.

PRALI due camere soggiorno servizi arredato, posto macchina vendesi. Telefonare 968 3628 dopo ore 20.

PRIVATAMENTE vendo ad Oulx appartamento arredato camera soggiorno cucinotto garage. Telefono 793 279 ufficio.

PRIVATO acquista da privato rustico abitabile con terreno circostante zona Avigliana. Tel. 688 1621.

PRIVATO acquista alloggio 2/3 vani servizio centrali riscaldamento villaggio mare 700-1000 mt. Telefonare 309 4345 Torino.

PRIVATO acquisterebbe piccola villetta zona Giaveno Salvaggio pagamento contanti. Telefonare 950.34.54 ore pasti.

PRIVATO acquista contanti alloggio su lungomare da Ventimiglia a Sanremo. Tel. 0121 74 345 serali.

PRIVATO compra casetta anche da ristrutturare orto o giardino indipendente. Telefonare 011/335 9048.

PRIVATO vende alloggio Borghetto S. Spirito 2 camere tinello cucinino servizi ampi balconi. Tel. 690 2774.

PRIVATO vende a privato in Andora in piccolo condominio alloggio mq 64, 3° ed ultimo piano ingresso camera soggiorno cucinino servizi box posto auto. Tel. 011 611 470 ore ufficio.

PRIVATO vende in Ventimiglia alloggi nuovi in villetta con ampie collinari soleggiatissimi giardino privato. Telefonare 011 640.3514 - 662 819.

PRIVATO vende casa a Verrua giardino bovile garage 8 vani 2 servizi cantina ben arredato o ammobiliata con alloggio libero occupato in Torino. Tel. 502 010.754 797.

PRIVATO vende a Rapallo zona campo golf alloggio libero subito due camere servizi ampi balcone 52 milioni. Telefonare 011 319 381 da mercoledì a sabato.

RACCONIGI casetta di paese 4 camere bagno garage giardino libero subito 24 milioni. Tel. 0172 634 201.

RIVA Ligure mansarda modernamente arredata camera soggiorno cucina bagno ripostiglio eccezionalmente 45m base 0184 864 797.

RUBIANA Almese o Barbero Torino acquisto terreno per costruire casetta oppure acquisto casetta. Telefonare 359.506.

RUSTICO nelle Langhe collina fieno posizione panoramica 10 mila mq di terreno acqua luce vendo L. 15 milioni. Telefonare 011 774 720, ore negozio.

S. LORENZO al Mare nuovo villa mare camera, cucina, tinello, bagno, cantina, posto auto. 41 milioni. Tel. 0183 93 734 La Marina.

SALICE d'Ulzio eccezionalmente panoramici [illegible] centrale 1-2-3 vani a partire da 21 milioni 700 mila più mutuo. Località Richardet (proseguimento via Cesana) personale sul posto al sabato e domenica. Mattera 011 758 825.

SANDANO vea bifamiliare 8 stanze doppi servizi centrali terreno con 4 auto nuova struttura terreno mq 2100, 110 milioni trattabili. Telefonare 959 56 36.

SANREMO impresa Alessio vende direttamente appartamenti vista nuovi e ristrutturati. Telefono 0184 81.212 80.536.

SANREMO una sorpresa per la vostra vacanza monolocali a partire da 35 milioni bilocali a partire da 45 milioni. Abm Italia (0184) 884707.

SANREMO zona Portosole disponibilità di 2 camere sala cucina bagno posto macchina vista mare in condominio o di villa Abm Italia 0184/884.797.

SANROMOLO di Sanremo signorile villetta ammobiliata in suggestivo parco. Tel. 0184 63.790.

SARDEGNA Conca Verde S. Teresa sul mare, fronte isole Spargi Budelli, vendiamo bilocale villette bicamere soggiorno cucina doppi servizi cantina, giardino. Pontiul Immobiliare 0789 74.500.

SARDEGNA Costa Smeralda a pochi metri dal incantevole mare del golfo di Marinella circondato da una natura aspra e selvaggia è in corso di ultimazione il villaggio residenziale Baia Caddinas. A condizioni interessanti disponiamo ancora di appartamenti di varie dimensioni, investimento sicuro oltre buon reddito affitto. Vendita dall'impresa Pedon 011 536.170.

SARDEGNA Isola La Maddalena vendiamo ville a 50 m. dal mare 7 posti letto, tennis, piscina, eccellente rifinitura. Tel. (0789) 712 030, ore ufficio.

SARDEGNA S. Teresa immobiliare vende porzione villa padronale 197 mq terreno 1600 mq ubicazione invidiabile, rocce mare, panorama incantevole 120 milioni. Telefonare 0789 74.500.

SARDEGNA Santa Teresa immobiliare vende bilocali appartamenti bicamere, soggiorno cucina servizi. Arredati 27 milioni. Bicamere 33 milioni, villini monolocali arredati, giardino 18 milioni. Mutuo. Reddito garantito. Telefonare 0789 74.500.

SARDEGNA vendesi appartamento nuovo ingresso 2 camere cucina bagno, arredato, Santa Teresa di Gallura. Tel. 356 489, ore ufficio.

SAUZE D'OULX agenzia Monte Fasce vende località Richardette soggiorno camera letto persona residenza nuovo lussuoso terrazzo dato affitto affare. Telefonare 0122/854 79.

SETTIMO Torinese privatissimo vendo casa centrale 34 vani su 4 piani più 17 box permettendo libera progetto approvato per ristrutturazione. Telefonare 422.53.52.

SICA A Bardonecchia attuale gradualmente a tuo alloggio sia per eventuale vendita o locazione garantendo un realizzo immediato al giusto prezzo di mercato. Telefonare 0122 99 715 - 011 534.088.

SICA B vende a Bardonecchia soleggiato 2 camere soggiorno cucinino servizi cantina posto auto. Telefonare 0122 99 715.

SICA C vende a Bardonecchia zona verde Cabuccio ampio monolocale soleggiato con garage. Telefonare 0122 99 715.

SICA D vende Bardonecchia 3 camere soggiorno garage ultimo piano zona Campo Smith ottima esposizione. Tel. 0122 99715.

SICA E vende a Sarzola a pochi km da Bardonecchia monolocali completamente arredati a prezzo interessante. Tel. 0122 99715.

SICA vende a Viverone villa libera signorile d'epoca, incantevole vista sul lago ottima esposizione. Telefonare 543.339 - 534 289.

SICA vende a Carmagnola recente villa signorile di 3 camere soggiorno cucina servizi box lotto 1500 mq giardino ottima esposizione. Telefonare 543.339 - 534.289.

SICA vende nella Valle di Lanzo ultime appartamenti. Telefonare 543 339 - 534 289.

SICA vende S. S. Roero (Monta d'Alba) casa rurale su 2 piani, 10.000 mq terreno, vigneto produzione vino Doc. Telefonare 534.289.

SPOTORNO vendesi villa centrale e appartamento 5 vani doppi servizi con giardino box per 2 box stupendi 019 880 231.

TORRE PELLICE
zona viale Dante impresa vende o permuta appartamenti 2-3 vani servizi box giardino. Accessi subito. Mutuo e bilocali. Domenica personale sul posto. Tel. 0121 / 932.112.

UTIP 531.166 vende casetta ad Alliano frana libero piano terra magazzino portico; piani superiori 2 camere cucina bagno.

UTIP 547328 vende Montanaro Balaro regione S. Vincenzo stabile in frazione mono bilocali settore due camere servizi da 18 milioni 600 mila posti auto-club tennis deposito ad acconto con 30% contanti, personale in loco sabato e domenica.

VALLE Aosta turistico investimento residenza vicino St-Vincent alloggi non mono sulla mt 50. Telefonare 0165 40.935 - 40 861.

VALLE DI SUSA
Cataloghi di Bonomi vende a Giaveno casa nuova costruzione ricamere e servizi L. 1 milioni 500 mila finanziamenti e dilazioni. Tel. 0122 31014.

VALLE DI SUSA
Cataloghi di Bonomi vende a Gardonecchia vicinanza campo da sci appartamento signorile soleggiatissimo di mq 190 composto da entrata, tre camere, doppi servizi, cucina abitabile, salone con camino, box. Affare. Tel. 0122 901367.

VENDESI in Sanfrè 40 km da T[redacted] ultimo piano in villetta bifamiliare 5 vani servizi terrazza cantina autorimessa soleggiata portico mq 500 di terreno alloggio ed ipotecato. Tel. 011/368.510.

VENDESI in Valsesia casa composta 8 vani cantina solaio giardino libera subito. Telefonare 0124 917.116.

VENDESI villa di campagna 5 km da Frossasco 12.000 mq terreno libero. Dalmasso tel. 0172/61 563 ore ufficio.

VENDO ancio 2 letto sacrato salone mano vendo agibile mq [illegible] Gravere, Susa. Telefonare (011) [redacted] 33.28, anche arredato.

VICINANZE Viverone vendo rustico su 2 piani di vani 2 cantina fienile con 500 m di terreno pagamento in 3 anni. Tel. 552 161.

VILLA anni 4 bifamiliare con mansarda abitabile box magazzino cantina 6000 metri terreno, libera vendo zona panoramica Avigliana L. 150 milioni. Tel. 011/350 482 sabato domenica 0131 778.148.

VALLETTA campagna con 800 mt terreno e 5 km castello Masino, acqua luce telefono 4 vani doppi servizi da ristrutturare con concessione impresa vende 50 milioni. Tel. 0141/82 528 - 84.212.

7.000.000 contanti buon riscatto vendesi Rover Adriatica, casa vacanze in residence a ville con piscina e piscine. Intrestate Maddalena, via Pomba 25, telefono 011/656.413 - 547.950.

15.000.000 nel Canavese vendo casetta abitabile con giardino, pagamento in 3 anni. Telefonare 558 181.

GARDANO in vinetta sul mare affitto giugno luglio settembre appartamento 4-5 posti letto. Tel. 011/886.812.

IMPERIA a 5 km vicino villetta tranquilla con giardino periodo estivo 5 posti letto. Telefonare 0183/46.180 preufficio.

ISOLA di Procida Golfo di Napoli mobiliata in villa moresca giardino agrumi terrazza mare discesa spiaggia uso barca: maggio 500, giugno-settembre 850, luglio 800. Telefonare 011 432.780.

LOANO affittasi alloggio nuovo ammobiliato vicino mare maggio e successivi. Tel. 642.6193.

MENTONE affitto vicino al mare mini alloggio 4 posti letto. Tel. 069.0812 dopo le 19.

RAPALLO affittasi arredato elegante alloggio soggiorno cucina servizi camera posto auto trimestrale da aprile a settembre. Telefonare ore pasti 011 / 568 821.

RUBIANA 27 km da Torino affittasi alloggio arredato in villa con giardino box per estate. Tel. 755 580 - 748 006.

SANREMO affitto aprile-maggio appartamento signorile mobiliato 2 o 3 posti letto telefono comfort. Tel. 0184 883.855.

SANREMO affitto alloggione estiva alloggi mobiliati nuova costruzione posto macchina vicinanze. Tel. 0184 80 490.

SANREMO affittasi soggiorno con giardino giugno e seguenti. Tel. 011 987 84.72.

SANREMO zona Casinò 4 camere doppi servizi ammobiliato affittasi 450 mila mensili. Telefonare (011) 845.792.

SARDEGNA S. Teresa di Gallura affittasi appartamento due camere (4 posti letto). Telefonare 011 352 532 ore serali.

SARDEGNA S. Teresa Pauli immobiliare affitta vari appartamenti. Telefonare 0789 74.490.

SARDEGNA S'Archittu (Or) affittasi appartamenti in villetta sul mare maggio e successivi non isolato. Tel. 726 013.

SARDEGNA Villasimius affittasi casetta vicino mare periodo maggio giugno settembre ottobre. Telefonare (011) 630 513.

SAUZE D'OULX affittasi alloggio signorile due camere posto auto splendida posizione. Tel. (011) 794.272 ore serali.

SESTRIERE Grangesises nuovissimo bilocale 6 letto affittasi settimanalmente o mensilmente. Tel. 011 339.128 ufficio.

TAORMINA giardini Naxos affittasi nuovi bivani servizi arredati mesi estivi. Telefonare 011 215.001.

TORRE DEL MARE (Savona) villa ringoccia sul mare arredata 5 camere letto quadrupli servizi riscaldamento telefono giardino garage, ottobre affitto stagione estiva. Telefonare 08 327 5647.

VALLE Maira S. Michele Prazzo affittansi mensilmente giugno, luglio, agosto, settembre alloggi arredati. Telefonare 0171/00540 dopo le ore 20.

800 appartamenti modernamente arredati Adriatico Alpi mare occasione da 170 mensili. Tel. 0541 84.900.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO hotel Roma tel. 0182 47.868 settimane azzurre aprile e maggio 13 mila Pasqua e giugno 16 mila, 100 mt mare.

ALASSIO pensione Laura. Tel. (0182) 40.514 centrale, ottimo trattamento, tv color, bassotariffe convenienti.

ALASSIO soggiorno «Al Parco» si accettano prenotazioni per stagione estiva. Tel. 0182 42.078 preferibilmente ore pasti.

BAIA sventro tranquillissimo, direttamente mare grande giardino spiaggia privata solarium camere bagno telefono radio Sapori Lavanda hotel Helvetia 0185 41.175.

BORDIGHERA balcone della Costa Azzurra vi attende all'Hotel Mirafiore, III categoria, per una vacanza riposo, benessere, con un'ottima cucina, spesso giocate sportive, massaggi, spiaggia riservata. Prezzi convenienti. Tel. 0184/261.375-6.

CALABRIA Hotel Diamante sul mare campeggio. Trattamento, famiglie e residence. Telefonare 0985 81.066.

ELBA Lacona Hotel Capodarena mediterranea. Telefono 0142 87.234 0565 964.052.

LAIGUEGLIA pensione Orvieto via Asti, tel. 0182 49.058 a 50 metri dal [redacted] ottimo trattamento famiglie tv a colori. L. 10 mila tutto compreso.

LAIGUEGLIA pensione Bel Sol, 0182 49.946 balconi vista mare, moderna, scelta menù. 8000 completamente. Nuova gestione.

LAIGUEGLIA pensione Mimosa (0182) 49.491 zona metri mare. Camere. Pensione completa 8500 tutto compreso.

LOANO pensione San Marco, 019 668.064 centrale tranquilla termosifoni ottima cucina familiare scelta menù convenienti.

MARINA per vostri tempo, per anziani, autosufficienti periodo indicato aprile maggio giugno settembre ottobre, prezziate non vi perderete. Pensione «La Pineta» via Battaglione 57 Arenzano, tel. 0187/42 410, tranquilla accogliente, scelta menù L. 11 mila tutto compreso.

PIETRA LIGURE albergo Demonte apertura 25 aprile. Prezzi contenuti. Prenotarsi. Telefonare 019/647 063 686.398.

RICCIONE pensione Gardenia camere servizi balconi giardino giugno condizioni speciali. Tel. (0541) 40 794 ore pasti.

RICCIONE pensione Gazzoni tel. 0541 42.131 via Scesa gestione propria giugno 9000 luglio agosto interpellateci.

RIMINI Torre Pedrera pensione Cesari via Cheren tel. 0541 720 381 conforts giugno 9000 luglio 12.000 agosto 16.000 totali.

VARAZZE Pensione Villa Augusta 019 97.470 centrale giardino conforterole prezzi modici cucina casalinga.

VARAZZE pensione Vienna (019) 97.522 centrale giardino ottimo trattamento, prezzi modici.

[illegible] aprile-15 maggio pensione completa, ottima cucina, parcheggio, vicino mare. Hotel Candido, Diano Marina. Tel. 0183/45.904.

49 Informazioni

ARGT investigazioni controlli infedeltà, indagini matrimoniali private. Rintracci ovunque corso Re Umberto 54 tel. 599024.

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via Buona Buzzini 5 angolo via Roma, tel. 534 615.

DETECTIVE segue controlli infedeltà indagini private commerciali documentate via Mauchi 2. Telefonare 011 538.132.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 011.024 - 508.643.

50 Smarrimenti

A.A.A. SMARRITA doppia cane pelo alterni. Caratteristiche pelo grigio, occhi marrone e azzurri. Giorno 3 aprile mattino, zona Crocetta Borgo di Cesana - Bouisson Cesana. Ricompensa importante per notizia (plurazione). Telefonare 011 656 032.

LA persona che ha trovato una gatta di nome Kiki nei pressi di Giaveno è pregata di telefonare a 673.455.

SMARRITO venerdì 28 marzo zona Carignano Brusasco bassotto nero tigrato maschio di anni 4 di nome Jean Claude. Mancia per ritrovamento. Telefonare 740 452 ore pasti.

1.000.000 offresi a chi trova Iniziare Fiat 169 verde Ta002837 [redacted]

51 Occasioni

AFFARE vendo abito da sposa taglia 42 completo beige vendo accessori. Tel. 306.917.

ATTREZZATURA arredamento completi bar come nuovi cedesi. Telefonare 337.469 ore 15-19.

AUDIT consulenze meccanicale perfette condizioni occasione vendesi. Telefonare 8-12 a 797.2081.

AUTOBOTTE 800 Om Tigre bonne condizioni, ottimo stato, vendesi. Telefonare 959.2253.

DEPRON: il prodotto che risolve i problemi d'isolamento termico interno (senza necessità di smontaggio). Facile applicazione. 2700 al mq. Magazzini Bino, corso v. Emanuele 24, telefono 633.617.

OCCASIONE macchina auto vende attrezzatura per casetta attrezzata. Telefonare 013.8244.

OCCASIONE pelliccia visone selvaggio taglia 44/46 prezzo vende. Tel. ore pasti al 650 8319.

OCCASIONE per demolizione case vendesi serramenti legno persiane legno. Telefonare 965 01.40.

PRIVATO vende miglior offerente in blocco macchine lavaggio Sant Pierre kg 16 ferri da stiro a vapore. Tel. 283.064.

PRIVATO vende 2 biliardi semi nuovi ripassati da gare marca Beaugency e Mari ottime occasione. Telefonare dopo ore 18 al 346.485.

TINTORIERIA vende attrezzature complete. Telefonare 442.277.

VENDESI blocco oggetti regalo ed arredamento regioni marche. Telefonare 740.366 ore pasti.

52 Varie

A. ORAFO compra oro argento monete oro argento prezzo massimo L.so Peschiera 161 ang. Vinadio. Tel. 334 832.

A. SGOMBERO alloggi soffitte cantine rugiadi, acquisto argenteria quadri mobili soprammobili antichi, van. Tel. 280 196.

CENTRO CASA 313.831 box auto Centro Europa liberi od occupati da 5 milioni e 6 settore 500 mila minimo contanti dilazione.

COMPRO e vendo mobili usati. Respino tel. 287.564.

LIMOGES porcellane da decorare a decoratore direttamente dalla fabbrica vasto assortimento. Domenico Mangiano 29, Torino.

MAGA veggente carismatica rapidamente consiglia i divine problemi di amore vi farà tornare la persona amata telematici e perfezionare. Tel. 696 8773 solo donne. via Muriator 13 Torino.

OFFRO nuovo divanoletto 140 mila, materasso molle 25 mila, panca 30 mila, colapasti 30 mila, caspo 45 mila, camera scapolo 300 mila, soggiorno componibile 650 mila. Telefonare 700.5877.

PAPPA Reale erbe, infusi, decotti, cosmetici naturali. Telefonare 990 2330.

RETI e materassi pronta fornitura in tutte le misure e modelli e tipo ortopedici, vendita in fabbrica, via Servais 15 tel. 724134.

SGOMBERO alloggi, soffitte, cantine negozi. Acquisto argenteria, quadri, mobili soprammobili oggetti van. Tel. 280 196.

VENDIAMO tantissimi attrezzature da cucina: Robots F-3 composti di molle, presse Rutz 75 ton. doppia manovella con alimentatore, tornio Montorf X 300. In blocco o anche a pezzi singoli. Telefonare (0125) 57 443.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Borghetto alloggio mobiliato soleggiato vicinanze mare zona tranquilla comodo negozi affitasi. Tel. 393.754 dopo le 12.

A 25 km Torino collinare soleggiato tranquillo comodo servizi adatto bimbi nuovo 3-4 posti letto affittasi estivo. Telefonare 797 044.

AFFITTASI Borgio Verezzi alloggio 50 metri mare aprile maggio e successivi mesi agosto. Telefonare 299.457.

AFFITTASI Celle Ligure aprile, maggio, settembre e oltre 5 posti letto. Telefonare (011) 960 391.

AFFITTASI in condominio ad Ala di Stura alloggio camera tinello e servizi. Telefonare 203.583.

AFFITTASI km 40 da Torino collina Avigliana 2 camere bagno L. 50 mila mensili massimo 3 persone. Tel. 0141 933.147.

AFFITTASI luglio casetta 2 camere soggiorno bagno Costa Smeralda. Tel. 510 699 Torino.

AL mare affittiamo appartamenti in palazzina residenziale vicinissimi spiaggia anche quindicinalmente Mutuo Valverde Cesenatico. Telefonare 0547 85.040 - 85 213.

ALASSIO affitto stagionalmente od annualmente alloggio centrale vicino e vista mare signorilmente arredato eventualmente vendo. Tel. 0182/44.008.

ALASSIO affittasi ammobiliato appartamento e villetta tranquillissimo tutti i mesi dell'anno. Telefonare (011) 729.03.86.

ALASSIO 50 metri mare affittasi alloggio 6 posti letto mesi luglio 400 mila. Telefonare (0171) 65.550 - (0182) 41 174.

BARDONECCHIA affittasi centrale soleggiato alloggio per stagione estiva. Tel. 043 543 mattino.

BORDIGHERA affittasi alloggio nuovo arredato con tutti i comfort. Tel. 011 632.731 - 637.304.

CALABRIA vendesi, affittasi anche settimanalmente monoappartamenti villaggio Volvito Ciro Marina. Telefonare 0962 31 000.

CANTALUPA affittasi piccolo chalet dal 15 luglio al 15 agosto. Telefonare 350.411.

CANTALUPA affittasi annualmente tre camere servizi giardino garage 70 mila mensili. Tel. 011 539.418.

CHIOMONTE affittasi annualmente bicamere ammobiliato, terrazza, giardino vicino soggiorno. Tel. 818.392.

COAZZE mt 750 km 35 Torino affitto alloggi arredati stagionali annuali a coniugi referenziati. Telefonare ore pasti 634.280.

COSTA Smeralda 2 km Portocervo affitto mesi estivi 2 camere letto salone giardino 50 m. mare. Telefonare 593 843.

DIANO Marina affittasi solo seconda casa alloggio nuova costruzione 2 camere cucina abitabile servizi termo autonomo. Telefonare (011) 548.464 - (0183) 38.251 dopo 19.30.

ESTATE località balneare Lido Adriano riviera romagnola affittiamo appartamenti in villa e residente con piscina giardino privato ingresso indipendente vista mare. Tel. 0544 454 304 Giamma, viale Petrarca 441 - Lido Adriano (Ravenna).

FENESTRELLE affittasi appartamenti nuovissimi arredati giardino barbecue posto telefono dal 1° maggio al 30 giugno L. 280 mila. Telefonare 0121 77593.

FITTO vicino Canove 60 mq alloggetto arredato in villa uso abitazione vacanze oppure tutto l'anno prezzo mite. Tel. 752 918.

IMPIANTI SOLARI ARISTON
trasformano il sole in raggi di acqua calda

Gli Impianti Solari Ariston sono [redacted] tua fonte autonoma di energia a basso costo, la soluzione più razionale che la tecnologia avanzata dell'Ariston dà al problema del risparmio per i consumi d'acqua calda sanitaria. La loro affidabilità [redacted] funzionalità, la loro resa termica e l'adattabilità modulare ai diversi tipi di abitazione e alle differenti esigenze quantitative d'energia solare, sono garantite dal perfetto funzionamento delle migliaia d'impianti già installati in tutte le nostre regioni.

Ogni Impianto Solare Ariston è il meglio [redacted] quanto può offrirti attualmente l'industria della [redacted] energia, il frutto di continue ricerche [redacted] concrete realizzazioni già comprovate dal successo. Ariston [redacted] con te,

[redacted] i tuoi problemi di oggi, perché da sempre [redacted] l'industria leader che risponde alle necessità della [redacted] Risponde con la sua lunga esperienza, con [redacted] qualità di materiali e lavorazione, con l'assistenza tecnica capillarmente diffusa in tutta Italia. Se il tuo problema oggi [redacted] risparmio energetico, [redacted] tua soluzione è un Impianto Solare Ariston.

Quando è Ariston, I vantaggi si toccano con mano a conti fatti

ARISTON

"POSSIBILE: UNA MACCHINA COSÌ FA 1 12 CON UN LITRO?"

Rover 2600: 5 porte, 5 posti, 6 cilindri, 158 CV/DIN a 5000 giri/min. 196 km/h. 11.5 km con un litro. Il prezzo?

Rimarrà un segreto tra voi e il Concessionario Leyland-Rover. Andate subito a trovarlo.

Rover

ROVER 2600 FATE PURE FINTA DI AVERLA PAGATA IL DOPPIO.

Leyland Italia

La sciagura sulla Cresta Joula, a 3000 metri, sopra Courmayeur

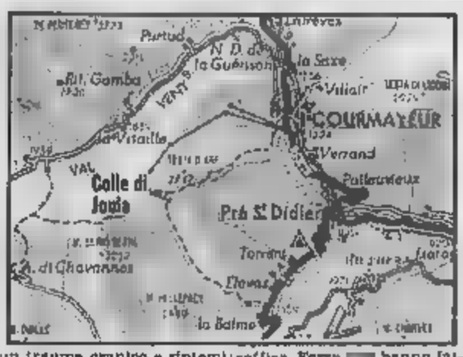
Sei sciatori morti in un crepaccio durante una discesa in fila indiana

Le vittime sono due italiani (uno è un dirigente Fiat), tre inglesi e un tedesco - Due i feriti, uno gravissimo - Sono precipitati lungo un tratto ghiacciato, senza prestare attenzione ai cartelli di pericolo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Sciagura sul monte Chétcrouit: sei sciatori sono usciti di pista e sono finiti in un crepaccio. Sono morti dopo un salto di cinquanta metri. Altri due sono rimasti feriti, uno è in sala di rianimazione. E' accaduto ieri verso le 10. Le vittime sono: Consuelo Orlandi, che risiedeva a Busto Arsizio; Costantino Alpestre, 55 anni, di Torre Maggiore (Foggia), residente a Torino in corso Montecucco 76, coniugato, dirigente Fiat; July Sproul, 12 anni, di York (Inghilterra); Joseph Brulberg, 40 anni, tedesco; Annabelle Oliphan, 25 anni, di Holsemere (Inghilterra), e Richard Wood, 20 anni, pure inglese.

Le generalità delle vittime sono ancora incomplete. I carabinieri stanno cercando dove erano alloggiate a Courmayeur. All'ospedale di Aosta c'è un altro inglese, di cui si sa solo il cognome, Bloch, sui vent'anni, per il quale i medici nutrono poche speranze:



un trauma cranico e sintomi di assideramento. Medicato è dimesso, invece, Marco Egida, anche lui di Busto Arsizio; era con Consuelo Orlandi.

Le squadre di soccorso stanno cercando un altro scialore era in compagnia delle vittime. Senza successo a tarda notte. Può darsi che non fosse nel gruppo, ma si esclude che al tragico elenco si debba aggiungere un altro nome. Le ricerche sono riprese all'alba di stamane.

Gli sciatori tedeschi e inglesi erano arrivati a Courmayeur un paio di giorni fa per trascorrervi le di Pasqua.

Ieri mattina erano saliti in funivia alla Cresta Joula, nella zona dello Chécrouit, a 2500 metri di quota, dove ci sono gli impianti di skilift Flan Cabbia. Lì la partono alcune piste media difficoltà, regolarmente palinate. La zona si affaccia sul versante del comprensorio della Veny.

La sciagura è accaduta, pare, per un'imprudenza vittime che dal tracciato dove più

sciato la pista regolare per approfittare della neve fresca. Anche loro hanno puntato verso il bosco, forse per guidati l'ebbrezza di una discesa più difficile e più rapida. Viaggiavano in fila indiana, a pochi metri l'uno dall'altro. Sono stati visti e seguiti un altro scintore inglese, che più tardi e dare l'allarme.

I tre hanno preso velocità dovuto chinarsi e piegare sulle gambe per passare sotto i rami degli abeti. Sulla zona vi sono i solchi lasciati dagli sci che finiscono sull'orlo burrone. Sono nitide, sbavature, e questo dimostra che i tre non hanno neppure tentato di fermarsi o di deviare. Il baratro s'è spalancato all'improvviso davanti ai loro occhi, l'ultima immagine è quella del fondo del burrone che veniva loro incontro vertiginosamente.

Bloch l'inglese che è in fin di vita, non faceva parte dei due gruppi; pare che fosse con Marco Egida. Anche i due si sono infilati gli alberi ma in un punto ripido. Egida è riuscito a fermarsi in tempo.

E' scivolato sulle rocce e ha riportato solo lievi contusioni. Il suo compagno, invece, ha picchiato la testa contro uno spuntone di ghiaccio ed è finito sepolto nella l'soccorso si sono scattati un'ora dopo, quando l'inglese, che da lontano aveva assistito alla seconda sciagura, è stato in grado di dare l'allarme. Dalla scuola alpina di Aosta si è levato un elicottero, che ha caricato nella zona, con diversi volti alpini, carabinieri, uomini del Cai.

Le vittime sono tratte dal crepaccio e portate all'obitorio di Courmayeur. L'inglese Bloch è stato trovato per caso. Un carabiniere ha notato gli sci che spuntavano dalla neve. E' stato estratto con le membra già intorpidite, e un grosso ematoma in testa. Trasportato all'ospedale di Aosta, è stato immediatamente sottoposto alle cure di un'équipe medici, avvertiti via radio dai piloti dell'elicottero. Il giovane è sotto la tenda a ossigeno, e la sua vita è appesa a un filo.

Sempre ieri mattina, a La Thuile, un ragazzo di dieci anni, Clément Martin, mentre sciava in un «campetto», è uscito di pista ed è finito contro un albero: anche è in condizioni gravissime all'ospedale di Aosta, per trauma cranico.

Aldo Popaix

Italiano da solo tenterà l'Everest versante cinese

PECHINO — Per la prima volta, un italiano tenterà di scalare l'Everest versante cinese, e lo farà da solo. Si tratta di Reinhold Messner che ha concluso in questi giorni a Pechino un accordo per il quale avrà la piena collaborazione dell'associazione alpinistica cinese.

Il tentativo lascerà la bandiera italiana sulla vetta più alta del mondo sarà compiuto tra la fine di giugno e la fine di agosto di quest'anno. Messner che aveva già scalato l'Everest due anni fa dal versante nepalese, sarà il primo a tentare un'ascensione solitaria nella stagione dei monsoni.

Diverse spedizioni straniere tenteranno quest'anno la conquista dell'Everest.

Petroliera affonda 35 italiani: tre sono dispersi

DAKAR — La petroliera liberiana «Mycene», appartenente alla «Mycene Shipping Co.», e con un equipaggio di 35 italiani, è affondata giovedì al largo delle coste del Senegal.

Venti membri dell'equipaggio sono stati raccolti da una nave olandese in rotta per ed dodici da una nave spagnola diretta a Conakry. Tre sarebbero dispersi.

La «Mycene» aveva lasciato Taranto il 31 dicembre scorso, diretta al Golfo Persico.

Napoli: ricettatore gioielli per 500 milioni

NAPOLI — Aldo Conte, di 48 anni, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo del gruppo Napoli Primo, perché accusato di ricettazione pluriaggravata. Nel corso di una perquisizione, gli investigatori hanno trovato nell'abitazione di Conte, in via Santa Maria a Cubito, gioielli ed oggetti d'oro per un valore di circa mezzo miliardo.

Parte della refurtiva, per un valore di 200 milioni, sarebbe il bottino di un furto avvenuto lo scorso 8 gennaio nella gioielleria di proprietà di Antonio Conte, solo omonimo dell'arrestato, in via Verdi, nel centro di Napoli. Durante la notte i ladri, dopo essere penetrati nel negozio attraverso un foro fatto in un'abitazione sovrastante, si impossessarono di gioielli ed oggetti d'oro.

Ricerche febbrili con elicotteri e cani, forse altre vittime

Una bambina è uccisa a Macugnaga da una valanga che travolge lo skilift

La piccola, dodici anni, era in coda con il padre, un medico di Varese - L'enorme massa di neve ha sorpreso numerosi turisti, alcuni sono rimasti feriti - Si scava

MACUGNAGA — Tragico week-end pasquale sulle di sci del monte Moro. Una valanga staccatasi cresta di confine, proprio sopra lo skilift «San Pietro», ha investito un di sciatori, travolgendoli. bambina di 13 è morta e alcuni giovani stranieri sono rimasti feriti. Solo due tedeschi, tuttavia, sono ricorsi alle cure un medico che non ha però ritenuto necessario farli ricoverare ospedale. Si teme per la sorte di altre persone.

La vittima è Maria Grazia Panigada, residente con la famiglia via Vittorio Veneto 27 a Cittiglio, un centro dell'entroterra verbanese in provincia di Varese. Era col padre Vittorio, medico, e uno dei tre fratelli in coda alla stazione dello skilift, quando la valanga l'ha travolta uccidendola sotto gli occhi congiunti, che non hanno potuto fare niente per salvarla.

La massa nevosa — un fronte di circa 200 metri con uno spessore, in alcuni tratti, anche di 2 metri, un «riporto» di neve accumulata dal vento impetuoso dei giorni scorsi, si abbatte valle per l'aumento della temperatura ha colpito la giovane sciatrice schiacciandola contro il muro della stazioncina. La bambina è morta all'istante per trauma cranico.

La valanga è caduta qualche minuto prima delle undici di ieri. «*Una località che era ritenuta sicura* — dice il sindaco di Macugnaga Renato Cerda — *nessuno avrebbe potuto supporre che proprio lì sarebbe accaduta una disgrazia*». Lo skilift «San Pietro» su cui si è abbattuta la valanga, sfrutta una pista particolarmente frequentata dai principianti, poco distante dalla stazione superiore della funivia che da Macugnaga raggiunge il passo Moro, al confine con la Svizzera, ancora ricoperto da uno spesso strato di neve.

I Panigada erano giunti in mattinata a Macugnaga, affollata di turisti italiani e stranieri. Una gita di un giorno. Una breve gita che doveva essere felice e si è conclusa in tragedia.

I primi ad accorrere sono stati gli stessi operai della funivia. Per la bambina non c'era più nulla altri sciatori investiti dalla valanga sono stati estratti rapidamente. Tra loro c'erano anche due maestri di sci. Immediatamente è stato dato l'allarme e al passo Moro sono giunti uomini del soccorso alpino, del Cai, della Finanza e dei carabinieri, con tre elicotteri, uno dell'aerma, uno di «Aer-Ossola» uno svizzero «Air-Zermatt» con due cani valanga. Altri sei cani sono giunti da Macugnaga da Domodossola.

Raffiche di vento hanno ostacolato i voli degli elicotteri che stati tenuti a Macugnaga per soccorrere eventuali feriti. Ma sino al tardo pomeriggio l'opera dei cani e degli specialisti che hanno scandagliato neve metro per metro non ha portato alla scoperta altri corpi.

Il sindaco ha ordinato il controllo degli ospiti degli alberghi e delle pensioni per accertarsi che nessuno manchi all'appello. Ma è quasi impossibile cenire i ritardi occasionali.

Si teme che la valanga nasconda altre vittime. Qualcuno dice di avere visto una donna che stava prendendo il sole nei pressi della stazioncina dello skilift. Con la funivia che è stata subito chiusa ed ha funzionato solo per portare a valle scampati, o per trasportare al passo Moro le squadre di soccorso, sono stati portati a passo Moro due gruppi elettrogeni. Il lavoro di ricerca continuerà anche di notte.

Paolo Bologna

Il giallo della nave ferma a Trapani

Il comandante del cargo finto pazzo per evitare un naufragio-truffa?

TRAPANI — Gli uomini dell'equipaggio del cipriota Tihi» escludono il viaggio nel Mediterraneo organizzato per provocare un naufragio e per far riscuotere all'armatore l'assicurazione 500 mila dollari. Del «giallo» attorno al piccolo mercantile di 488 tonnellate discute a Trapani, dove omeggiata nolo «Ronciglione», guardata a vista da militari della capitaneria del porto.

«*Il comandante stava davvero male. Gli usciva sangue dalla bocca, temevamo che stesse per morire. Per questo abbiamo dirottato* Trapani», afferma il primo ufficiale James Pell, inglese, che temporaneamente ha comando «Kali Tihi» salpato da Viareggio e giunto in Sicilia sei giorni fa.

Il comandante, l'inglese John Arthur Wigley, asserragliato nella cabina, sembrava impazzito, aveva gli occhi iniettati di sangue ed era in preda a convulsioni. E' stato ricoverato in osservazione nell'ospedale trapanese per una «sindrome depressiva e confusionale».

Probabilmente alcolizzato, liquori, Wigley, in crisi di sallenzia, ha perso ogni controllo. Ora è curato con energiche terapie disintossicanti.

Che valore hanno le affermazioni del suo predecessore, il greco Nicolaus Papadopulos, il quale a Viareggio sostiene che Wigley, probabilmente, s'è finito pazzo per non affondare dolosamente il cargo? Wigley è depresso e non vuol parlare. Il dott. Angelo Sammartano, che l'ha lì cura, nega che sia uscito di senno: «*Quell'uomo — è logico e tranquillo*».

Ieri dalla capitaneria di porta è partito un fonogramma diretto al Rina (Registro Navale Italiano) al quale viene sollecitata un'ispezione «*per vedere se veramente — come dice a Viareggio Papadopulos — siano state praticate falle nella chiglia, turate alla meno peggio, pronte per essere aperte durante la navigazione.*

«*Quando il comandante si è barricato nella cabina, abbiamo temuto il peggio. Poi per fortuna, una volta qui a Trapani, si è deciso ad uscire*», racconta Pell, che si dice pronto a sostituire Wigley. Sarebbe, in pochissimo tempo, il sesto comandante del «Kali Tihi». Papadopulos è esplicito: gli altri comandanti hanno abbandonato la nave perché hanno avuto paura di essere coinvolti nel naufragio-truffa.

s. f.

Freddo e neve in Puglia

BARI — Improvvisa ondata di maltempo in provincia di Foggia. Da ieri sera nevica sul Gargano e sul subappennino dauno ai confini con l'Irpinia. A Faeto, Panni, Biccari e Castelluccio dei Sauri la neve raggiunge i dieci-quindici centimetri mentre in altre zone è caduto nevischio. Il termometro ha segnato gradi sotto lo zero a Panni.

Sul litorale barese e sul capoluogo pugliese è piovuto l'altra notte e, a tratti, ieri. Da oggi gli esperti prevedono un lento miglioramento che dovrebbe consentire ai pugliesi una Pasquetta senza ombrella.

L'esodo sulle strade è paragonabile quello di Ferragosto

Per le vacanze Parigi si è svuotata Molti i turisti, i più sono italiani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Più che Pasqua sembra tornati in pieno inverno, tanto il cielo è imbronciato e l'aria frizzante per il vento impetuoso. Ma nonostante l'inclemenza del tempo, si è ripetuta la tradizionale inverzione ruoli, il consueto balletto: partono in massa i parigini, e li sostituiscono schiera altrettanto massiccia turisti.*

Secondo gli esperti della circolazione stradale, quest'anno sono almeno sei milioni i francesi che emigrano per le vacanze pasquali. I parigini più fortunati sono partiti fin da giovedì, gli altri sono messi in cammino ieri, l'assalto treni speciali esauriti da ieri, agli aerei diretti al Sud, a tamponamenti in auto sulle strade per il mare i monti.

L'atmosfera è quella dei giorni di punta delle grandi partenze estive, come noi a Ferragosto: ogni ora radio trasmette bollettini speciali per segnalare agli automobilisti la situazione lungo le strade principali e le autostrade, indicando le code, gli ingorghi dovuti a incidenti, consigliando percorsi alternativi per filare più tranquillamente verso il fanche quest'anno la Bretagna è perseguitata dalla sfortuna a della «marea nera» causata dal naufragio di una petroliera), la campagna e i centri sciistici, dove s'è recato anche il presidente Giscard d'Estaing, che soggiorna con la famiglia a Courcevel.

Semisvuotata dai parigini, capitale è presa d'assalto dai turisti, per la maggior parte stranieri. Fra i più numerosi anche quest'anno i tedeschi, registra la ricomparsa in degli italiani, che superano gli onnipresenti giapponesi, oltre a belgi e olandesi. Sono quasi scomparsi, invece, i turisti inglesi: evidentemente l'aspro dissidio franco-britannico sul Mercato comune influito negativamente anche sull'interscambio turistico.

Per il momento mancano ancora cifre precise, ma gli italiani che hanno scelto Parigi per le vacanze pasquali quest'anno alcune migliaia. I primi voli charter sono arrivati tra giovedì e venerdì, contemporaneamente ai treni speciali, colonne pullman e anche private. Le mete naturalmente quelle tradizionali: Louvre, Notre Dame in testa, poi il fantascientifico Beaubourg, che presenta una mostra Dali, oltre all'esposizione di Monet, Grand Palais, infine il solito giro per i cabaret della «Paris-by-night». Lamentela? Certo: il tempo, le code che fanno dappertutto, e avviamente i prezzi. Il cambio è catastrofico, ma in vacanza il turista italiano scorda i quai di casa.

p. pal.

Scoperta sovietica: forse la vita nasce dallo spazio

MOSCA — La vita potrebbe davvero essere portata sulla Terra dallo spazio addirittura stelle molto lontane: questa è la conclusione a cui sono giunti gli scienziati sovietici, dopo aver accertato che alcune forme di vita possono «risorgere» dopo migliaia di congelamento.

La «resurrezione» delle cellule è stata provocata dagli scienziati dell'Istituto di microbiologia dell'Accademia delle scienze dell'Urss e dall'Istituto di ingegneria di Leningrado dopo la scoperta, nell'Antartide centrale, a 313 metri di profondità, di ghiaccio contenente batteri, funghi e altri microrganismi risalenti a 8-13 mila anni fa. Immessi in uno speciale «ambiente nutritivo» queste primordiali forme di vita sono «felicemente risuscitate» e hanno anche cominciato a riprodursi.

I ricercatori — informa dettagliatamente il quotidiano sovietico *Moskovski Komsomolets* — non si sono fermati a quel punto: hanno simulato tutti i pericoli che possono minacciare la vita di questi organismi durante un viaggio interstellare (vuoto assoluto, zero assoluto di temperatura, irradiazione radioattiva, ecc.), i microrganismi sono pravvissuti a tutti questi «disagi», smentendo la secondo cui nessuna cellula potrebbe superare positivamente gigantesche distanze interstellari.

Morto l'autore della teoria sulla deriva dei continenti

YORK — Il geofisico Sir Edward Crisp Bullard, i cui studi condussero alla teoria della deriva dei continenti, è morto ieri a La Jolla, in California.

Nato a Londra 72 anni fa, Bullard era professore emerito di geofisica alla «Scripps Institution of Oceanography», e poche ore prima della morte completato importante lavoro sulla «direzione del campo magnetico terrestre a Londra, 1570-1975.

In vacanza 24 milioni di italiani, tutto esaurito negli alberghi

Fame nera per Pasqua e Pasquetta

Torino. Lunga colonna di veicoli ieri al casello di Villastellone della Torino-Savona

ROMA — Ventiquattro milioni di italiani in vacanza oggi: su strade e autostrade non meno di 10 milioni di auto; le ferrovie hanno istituito 384 treni straordinari e parecchie città turistiche hanno già annunciato ieri sera il «tutto esaurito» negli alberghi e pensioni: chi arriva a Firenze, ad esempio, viene dirottato a Montecatini; a Roma i soli ospiti giapponesi sono in questi giorni oltre 60.000.

L'unica incognita è il tempo. Gli esperti dicono che per Pasqua e Pasquetta sarà incerto ma migliore sulle regioni centrali, settentrionali e la Sardegna. La temperatura si manterrà fredda con valori inferiori a quelli caratteristici di una primavera inoltrata. Secondo il servizio meteorologico dell'Aeronautica sul Centro-Settentrione e la Sardegna la nuvolosità sarà prevalentemente salvo addensamenti temporanei sul medio versante adriatico e sull'isola dove ci si deve aspettare qualche breve pioggia.

Sulle altre regioni tempo moderatamente perturbato con schiarite parziali e annuvolamenti anche intensi. Inepiogge sparse e anche temporali sporadici. I mari saranno poco mossi lungo le sotto vento, da mossi a molto mossi altri settori. I venti saranno in prevalenza moderati settentrionali con locali rinforzi specie sul versante adriatico.

GENOVA — Con l'arrivo del «Ferisn express», due treni speciali carichi di turisti tedeschi provenienti da Amburgo e Dortmund, ha avuto inizio ieri in Liguria la stagione turistica. I convogli speciali vetture modernissime hanno dato il via ad un servizio regolare che ogni fine settimana porterà sulle due Riviere circa mille ospiti stranieri

Lombardi e piemontesi affollano la Liguria, sia a levante che a ponente di Genova. Al terminal traghetti «Tirrenia», nel porto di Genova, si imbarcati in questi giorni per la Sardegna 6100 passeggeri con 1150 auto al seguito.

MILANO — E' in atto a lano e nelle principali città lombarde il «grande esodo» per le festività pasquali. Il passare delle il traffico si fa sempre più intenso soprattutto sulle autostrade che partono dal capoluogo lombardo, con particolare affollamento sull'Autosole.

Non ci «code» particolari anche perché uno sciopero degli addetti ai caselli d'ingresso ha consentito di «saltare» soste la barriera

Piacenza: tre morti sull' "Autosole"

PIACENZA — Un uomo, moglie e suo fratello rimasti uccisi e il figlio gravemente ferito in un'auto che è urtata e scaraventata fuori strada da un Tir francese che stava superando sull'Autosole nei pressi di Fiorenzuola d'Arda. Si tratta dei mantovani Ugo Frignani, anni, che era alla guida di una Fiat 132, della moglie Anna Lui, anni, e del fratello Adriano, di 51, che sono morti sul colpo, e del figlio dei due coniugi, Egidio, di 13 anni, che è stato ricoverato in fin di vita reparto rianimazione dell'ospedale di Piacenza.

civile di Torino

4 APRILE 1980

NATI — Lauriano Vito; Reggiano Gianfranco; Rigardi ne; Cassone Lucia; Paolello Pietro; Zaffiro Stefania; Di Trolo Cristina; Procopio Carlo; Chiecchia Giuseppina; Ciancaglini Maria; Imparato Daniele Isabella Elena; Chiappo Enzo; Puia Manuela; Sciando Mario; Spogli Daniela; Capece Massimo. De Bella Milena; Pappori Roberta; Petrarolo Maria; Pulcinelli Teo; Daniele Nicola. Daniele Giovanni; Tolro Erika; Antonino Keith; Peci Rosalba; Gioia Andrea. Geronilo Filippo; Rodlanti Valentina; Bravo Carmela; Viglli Federico; Sono Alessandro; Lavagna Diego; Meli Cristina; Merlo Enrico Maria; Frattini Sergio, Felicchia Marco; Corbisiari Paola; Carisi Rosanna; Peschetta Claudia; Grimaglia Federica. Bergeslo Laura, Abbruzzeli Daniele; Biondi Ilaria; Di Maria Margherita, La Rosa Giovanni, Manel Lorena; Bakkal Alessandro, Montalbano Chiara, Bonanno Dario; Piale Andrea, Martinel Daniela, Mandarà Luana, Medilla Andrea; Pancal Erika, Cianfarlo Roberto; Cavaliere Claudia, Fanelli Elisabetta, Pellegrini Loredana, Rei Marisa, Carella Manolo; Giacovazzo Cristina, Cantarino Riccardo, Fossati Serena; Morello Marco; Ferrarese Fabio, Brancella Gianfranco.

MORTI — Del Piombo, di anni 53, vedo a Piombino, pens., abitante in c. Taranto 159; Fabbri Eltorina, a. 83, Milano, pens., o. Orbassano 342; Brizzi Francesco Postiglione, a. 84, Mirabello Monferrato, pens., v. Sansovino 236; Mongiardini Maria v. Assalto, a. 74, Brusasco, pens., v. Pigliacelli 34 bis; Giodo Matteo, a. 66, Carmagnola, pens., v. Cherubini 1; Delle Donne, a. 56, Trinità, pens., v. Nazione 31; Tessarolo Maria v. Cane, a. 37, Torino, pens., v. Cassini 14; Rivella Giuseppe, a. 82, Torino, pens., v. Farini 5; Zito, a. 87, Torino, pens., c. Adriatico 28; Cavaliere Clara, a. 32, Settimo, pens., v. Garibaldi 18.

Decadute in precedenza: Martinengo Arturo, a. 97, Torino, rentg.; Cagliero Ferruccio, a. 22, Settimo, giardiniere; Miracapillo Vincenza in Fontana, a. 44, Crescentino, casal.; Franchetto Maria v. Sandoro, a. 73, Vinovigo, pens.; Fresco Maria v. Chiapparino, a. 78, Favria, pens.., Pejrolo Filippo, a. 70, Torino, pens.; Strada Vittorio, a. 57, Alba, pens.; Merlin Lidia v. Giglio, a. 70, Sommariva, pens.; Montesani Gabriella, a. 31, Asola, commerciante; Capella Eufrosina, a. 74, Chieri, pens.; Bella Renato, a. 38, Torino, impiegato; Redella Corrado, a. 48, Torino, operaio; Marchese Emma, a. 80, Torino, pens.; Maria Maria, a. 84, Rivalba, pens., Casagrande Giordano, a. 72, Vittorio Veneto, pens., Peschia Berto, a. 82, Campiglia, operaio; Tagliarini Giuseppe, a. 77, Frinerolo, pens.; Ragazzi Adelmo, a. 72, Torino, pens., Castellazzo Vittorio, a. 84, Torino, pens., Giudici Perina, a. 79, Carmagnola, pens.; Pignatti Palma v. Pesce, a. 68, Incisa Scapaccino, pens.; Bongiovanni Giuseppe, a. 84, Bernezzo, pens., Berra Felicita v. Rapisel, a. 83, Odalengo Grande, pens., Bruna Agostino, a. 76, Torino, pens.; Laverda Maria v. Magnotta, a. 83, Orta Nova, pens.; Tassinari Ida in Di Pietro, a. 39, Al Cairo, pens., Carabinieri Arturo, a. 82 Vigliano, pens.

Nati 00 - Deceduti 13 - Morti 32

(Segue da pagina 4)

La «Mercatelmatica Club di Torino» la grave perdita del suo maestro

Luciano Camandona

e partecipa al grande dolore della signora Rosanna.

— Torino, 3 aprile 1980

Le famiglie Dutto, Fitè, Campanella si uniscono al dolore di Margherita e Chiara per la perdita immatura del caro

Costantino Alpestre

— Torino, 4 aprile 1980

Nel pomeriggio del Venerdì Santo — con i confort della fede e la speciale benedizione del Santo Padre — ha chiuso la lunga operosa vita terrena il

CAVALIERE DEL LAVORO

Giacomo Rossignoli

del 1915 al 1919 Ufficiale fanteria sull'Isonzo, sul Carso, sul Grappa e capitano degli Arditi sul Piave - legionario fiumano - già presidente dell'Unione Nazionale Industrie Boliviane - medaglia d'oro della Repubblica per la cultura e l'arte - cittadino onorario di Verona Ligure - perseguitato politico - membro del Comitato Liberazione Nazionale di Sestri Levante - consigliere comunale

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lina Delpiano, la figlia Maria Agnese con il marito Giovanni Battista Marcello, il figlio Angelo con la moglie Albertina Olivetta e i figli Paola, Giacomo, Antonia, Giovanna, Maria Emanuela, la cognata Renata Margerita con la figlia Allegra e Marcella e famiglia, i cugini ed i parenti tutti. La cerimonia esequiale avrà luogo nella basilica di S. Maria di Nazareth in Sestri Levante lunedì 7 aprile partendo alle ore 9,50 dalla cappella Satti ove la salma vi sosterà in data ora precedente per consentire agli amici la visita di commiato. Si dispensa dalle visite e dall'invio di fiori.

— Sestri Levante, 4 aprile 1980

«Vita mutatur, non tollitur»

Crescendo è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gardanello

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Anna Cerri, la figlia Margherita, la sorella Maria, i cugini e parenti tutti. I funerali si sono svolti giovedì 3 corrente. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Broccolino

— Monsolvi Broccolino, via Baruni 1 - 4 aprile 1980

(Continua a pag. 7)

I cinquecentomila lavoratori stranieri in Italia

Ahmed facchino per forza

Già alle quattro del mattino stanno a grappoli lungo lo scalo ferroviario delle grandi città in attesa che i reclutatori delle cooperative di facchinaggio li chiamino - Accettano per poche migliaia di lire qualsiasi proposta di lavoro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — C'è in Italia un esercito [illegible] quadri e senza generali, è il disperato esercito [illegible] dei lavoratori «neri», che spesso lo sono anche di pelle. Si sono viste in un precedente articolo le valutazioni d'insieme e, in particolare, la compagine delle colf, le collaboratrici familiari, [illegible] mentre nel settore [illegible] immigrazione femminile si incominciano a registrare, su scala nazionale, un certo grado di inserimento nella nostra struttura sociale e condizioni di vita tollerabili grazie al genere di lavoro che consente di alloggiare in modo civile, nel settore maschile si entra a contatto, spesso, [illegible] l'umiliazione, l'abbrutimento, lo sfruttamento...

Già dalle quattro della mattina, intirizziti, mani in tasca e bavero della giacca alzato, stanno a grappoli lungo lo scalo ferroviario di via Farini in attesa che i reclutatori delle cooperative [illegible] facchinaggio [illegible] chiamino. [illegible] sono soltanto lì, anche all'Ortomercato e in ogni altro luogo ove c'è bisogno di «bassa» manovalanza da pagare a poco prezzo. E non solo [illegible] Milano, pure nelle altre grandi [illegible] si ripetono le medesime scene. Ai Mercati generali di Torino scavalcano [illegible] i cancelli [illegible] quattro del mattino, per evitare di essere respinti dai vigili [illegible] momento dell'apertura.

Questi sventurati mendicanti del lavoro hanno lasciato le loro squallide stanze nelle pensioni infime [illegible] via Bellezia, Sant'Agostino, di Porta Palazzo a Torino e, a Milano, del triangolo Stazione centrale-Porta Venezia-Piazza Loreto, di piazza Vittoria, del dormitorio di viale Ortles. Accettano [illegible] qualsiasi proposta [illegible] lavoro perché devono pur procurarsi quelle migliaia di lire che serviranno per affrontare la giornata, il pasto, un palo di calzini, il letto.

Gli affittacamere di solito hanno le licenze [illegible] due persone per stanza, [illegible] ce ne fanno stare cinque, sei. Fra le quattro pareti sono allineate soltanto brande, unico altro arredo può essere un tavolino [illegible] un fornello, spesso il gabinetto è fuori, l'affitto mensile raramente è al di sotto delle 60 mila lire.

Marocchini, tunisini, algerini, etiopi, colombiani, slavi (oltre a quelli in regalo, a Milano presumibilmente [illegible] mila, a Torino 15 mila, a Roma 60 mila, a Genova 10 mila, a Napoli, Bari 30 mila) vivono e si muovono [illegible] gruppi, come [illegible] isole, ognuna tiene per sé [illegible] proprie [illegible] gli sconforti, le angherie subite. Sono braccia a buon mercato, null'altro.

Dice Ahmed K'hidri, 28 anni, tunisino: *«A scaricare casette qui all'Ortomercato guadagno duemila lire all'ora, diecimila in una mattinata, dopo essermi alzato alle quattro. [illegible] a volte si viene qui inutilmente, siamo in troppi, non c'è lavoro per tutti. Io, però, la sera vado a lavorare come aiuto cuoco in un ristorante di Porta Venezia, per quindicimila lire».*

Ai Mercati generali di Torino i vigili spiegano che hanno l'ordine di non lasciare entrare i clandestini. I quali però entrano lo stesso scavalcando e passando dal lato ferrovia. Aggiungono che, comunque, [illegible] l'intervento dei clandestini il mercato si paralizzerebbe, perché molti facchini delle cooperative non [illegible] presentano o arrivano alle dieci quando non servono più. I vari Ali, Mohamed, Mustafà stanno diventando una colonna portante [illegible] lavoro sommerso, che [illegible] «nero» doppiamente perché chi [illegible] lavorare non paga i contributi [illegible] corrisponde [illegible] salario più [illegible] dei minimi della categoria.

E' difficile aprire un colloquio con questi uomini, hanno il terrore della polizia che può rimpatriarli e temono che ogni parola scambiata con un estraneo li possa portare nelle mani dei poliziotti. Se si riesce a conquistare la loro fiducia si confidano, si sfogano contro questo stato [illegible] clandestinità che li tiene in schiavitù. Il [illegible] stringe ad accettare le [illegible] zioni di sfruttamento perché impossibilitati a denunciarle.

In un garage di viale Monza, Assal H., 29 anni, egiziano, lava automobili dalle 8 alle 20, [illegible] un'ora d'intervallo per la colazione, una paga di [illegible] mila lire al giorno. *«Lo so che un italiano prende [illegible] doppio [illegible] me, ma devo accettare».* Racconta com'è venuto in Italia, due anni fa, con l'autostop, attraversando il [illegible] su [illegible] carretta diretta a Lubiana e facendo, a bordo, il mozzo. Alla [illegible] frontiera si era intruppato con tre pakistani che avevano l'indirizzo di un loro conterraneo ad Alassio.

«Ho lavorato un'estate sulla Riviera di Ponente, in alberghi e cucina di ristoranti. [illegible] tutti i locali di turismo-sfogo [illegible] *qualche clandestino. Ci facevano stare appartati, quando si sparpaglia la notizia che c'era pericolo di controllo dell'ispettorato [illegible] lavoro, i padroni ci nascondevano. Una volta, a Spotorno, in tre siamo rimasti chiusi [illegible] una cantina dieci ore».*

Quello che Assal racconta per la Riviera Ligure, vale anche per la Riviera adriatica. Si calcola che d'estate almeno centomila jugoslavi lavorino clandestinamente negli alberghi e nei ristoranti; ed è un ulteriore [illegible] che si aggiunge ai 500 mila stranieri ormai fissi in Italia.

Ogni gruppo etnico ha assunto, in questa clandestinità, delle sue caratteristiche: mentre ad esempio i marocchini [illegible] danno al piccolo [illegible] mercio, gli egiziani si sono dimostrati ottimi cuochi, gli jugoslavi fanno per lo più i muratori, i tunisini i pescatori, gli eritrei i facchini. C'è chi, come i colombiani, si distingue nella malavita; in questura a Milano e a Torino dicono che, su conto scippi, novanta sono opera di clandestini della Colombia.

L'aspetto delinquenziale è, si, presente nel campo della clandestinità straniera, ma solo marginale. Nel complesso questa è gente che è venuta per lavorare, con buona volontà, spinta dalla necessità, attirata da condizioni di vita migliori di quelle che i loro Paesi possono offrire.

Remo Lugli

Pertini concede medaglia d'oro [illegible] Biella

BIELLA — Il presidente Sandro Pertini, su proposta del ministro Sarti, ha concesso la medaglia d'oro [illegible] valor militare alla città [illegible] Biella, che rappresenta l'intero Biellese, per l'apporto alla Resistenza, che nella zona sorse spontaneamente.

Nella motivazione è sinteticizzato il comportamento delle «genti biellesi, ribelli da sempre al servaggio e all'ingiustizia, prime nelle lotte sociali». I caduti furono 857, gli invalidi e i mutilati 313.

Vi sono, tra numerosi altri, riferimenti all'aiuto dato «agli ebrei e agli ex militari italiani e alleati, sottratti alla deportazione»; alla stipulazione e applicazione del «Contratto sindacale della montagna», al «salvamento totale delle fabbriche», al sabotaggio della produzione per i nazisti, alla continua, molteplice ed efficace guerra partigiana.

Ritrovato in [illegible] vicolo del centro storico

Un ragazzo è strangolato e poi bruciato a Palermo

Il giovane aveva quindici anni - Non è stato ancora identificato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — In un vicolo del centro storico di Palermo è stato rinvenuto il cadavere strangolato e bruciato di un ragazzo sui quindici anni. Non è stato ancora possibile identificarlo.

E' [illegible] delitto tanto atroce quanto misterioso; [illegible] medico legale [illegible] convinto che gli assassini abbiano prima torturato il giovane, trovato con i polsi legati da una robusta [illegible] corda sul tipo [illegible] quelle usate dai pescatori. Forse si [illegible] di un regolamento di conti tra sciippatori.

Il crimine è avvenuto ieri all'alba. Gli uccisori, prima di fuggire, hanno dato fuoco al cadavere che avevano nascosto in un alto mucchio di rifiuti accatastati nel [illegible] San Giuseppe, all'angolo con corso Vittorio Emanuele. L'allarme è stato dato da alcuni vicini, impauriti che l'incendio si estendesse.

Polizia e carabinieri stanno controllando soprattutto la posizione di alcuni scippatori tra i dodici e i diciotto anni che imperversano nel centro storico prendendo di mira soltanto le turiste e le donne straniere.

Funzionari della Squadra Mobile e ufficiali del reparto operativo dei carabinieri hanno ristretto l'ambito delle indagini all'ambiente degli scippatori: negli ultimi tempi alcuni ragazzi avrebbero «sgarrato» con gli adulti tra i quali vi sono i ricettatori d'ogni genere di merce.

Non distante [illegible] vicolo San Giuseppe vi sono i due grandi mercati popolari della «Vucciria» e di «Ballarò», in entrambi [illegible] scippatori agiscono [illegible] centinaia.

Il 13 marzo 1976 Rosario Cacioppo, 16 anni, scippatore molto noto nei vicoli della «Vucciria» e nel quartiere «Kalsa», venne ucciso in analoghe circostanze. Strangolato e legato, quindi chiuso nel bagagliaio [illegible] automobile con un cartello nel quale era detto tra l'altro: *«Io sono lo scippatore che ha sfregiato la turista cecoslovacca».* Vi si aggiungeva che la *«stessa fine debbono fare quelli che come me gettano fango alla Sicilia».*

La turista era Jirina Kottova, una fantasista che si esibiva a Palermo, e che realizzò a due giovani che alla «Vucciria» tentarono di strappare la borsa, uno dei due, infuriata, la sfregiò.

Del delitto fu incolpato il bancario di origine cecoslovacca Jiri Lasky — da anni residente a Palermo — assolto poi dall'accusa di essere stato il mandante, come una sorta di «giustiziere della notte».

a. r.

Incidente mortale sulla «Giovanna C.»

GENOVA — Un marittimo imbarcato sulla motonave «Giovanna C.», della «Costa armatori», è morto oggi pomeriggio in un incidente sul lavoro a bordo dell'unità, da alcuni giorni ormeggiata al bacino galleggiante per lavori di manutenzione. E' Giuseppe Mennella, di 25 [illegible], nato e residente a Torre del Greco (Napoli). Poco dopo le 16, [illegible] salito su un albero della «Giovanna C.» per far riparare un boccaglio. Mennella, improvvisamente, è scivolato, e, dopo un volo di una decina di metri, si è schiantato sulla coperta della nave. E' morto mentre veniva portato all'ospedale [illegible] San Martino.

Napoli: 11 mila candidati per dieci posti da manovale

Per ogni posto 1100 aspiranti, anche donne - Giorni [illegible] 130 mila persone si [illegible] presentate per 600 incarichi nella scuola materna

NAPOLI — La disoccupazione nel Napoletano e al Sud [illegible] registrare ogni giorno record negativi: una settimana fa, alla selezione per 600 posti di insegnante di scuola materna messi a disposizione dal Comune si sono presentati oltre [illegible] mila candidati, circa 215 per ogni cattedra. Ieri un nuovo primato è stato stabilito dal concorso per dieci posti da manovale nel compartimento delle Ferrovie dello Stato. Gli aspiranti che si sono presentati per la prova scritta sono stati oltre 11 mila, 1100 per ogni posto.

Per l'espletamento del concorso è [illegible] necessario attendere l'inizio delle [illegible] pasquali, che hanno permesso di avere a disposizione alcuni istituti scolastici cittadini in modo da poter accogliere [illegible] incontrare grosse difficoltà logistiche, il grande numero dei concorrenti.

Alle sedi destinate agli esami si sono presentati [illegible] laureati e diplomati, maschi e femmine, giovani che dopo anni [illegible] studio e affannose ricerche inseguono ancora il miraggio del posto stabile, di una qualsiasi occasione di lavoro. *«Certo [illegible] si può dire che sia una sistemazione allettante»* — ha detto una giovane concorrente, diplomata maestra — *ma è un posto; non è l'ideale [illegible] ho bisogno di guadagnare per [illegible] Come me, altre migliaia [illegible] ragazze si contenderanno un posto di lavoro da manovale e speriamo di spuntarla nonostante i molti preconcetti...».*

Anche [illegible] Palermo migliaia per pochi posti alle Ferrovie

PALERMO — Dieci posti in palio: 11.500 concorrenti. E' accaduto per un concorso bandito a Palermo dalle Ferrovie e destinato all'assunzione di manovali per ospitare i candidati ci sono volute 450 aule; per sorvegliarli è stato mobilitato un piccolo esercito di 500 persone. Alla prova hanno partecipato anche numerose donne.

Un'esplosione in caserma di ps a Roma

[illegible] — Un'esplosione è avvenuta nella [illegible] ieri all'interno dell'edificio che ospita [illegible] comando e la caserma del raggruppamento delle guardie di pubblica sicurezza in via Statilia, [illegible] Roma. Secondo le prime notizie, si tratterebbe [illegible] un attentato. Non si segnalano feriti. Lo scoppio ha provocato un danno alquanto ingente. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco.

Indicazioni da una delle [illegible] [illegible] carcere [illegible] il blitz [illegible] marzo

La rivelazione di uno degli arrestati ha fatto scoprire l'arsenale di Padova

L'uomo ha confermato alcune informazioni che gli inquirenti avevano già avuto [illegible] altre fonti - [illegible] esito le prime due perquisizioni nell'abitazione dove, in una botola, si trovavano le armi - Riserbo sull'operazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — E' tutto meno che un blitz quello in corso in questi giorni a Padova. Al contrario, è un'operazione lenta e paziente che pare trovare le sue origini abbastanza lontano di qui, probabilmente in uno o più carceri dell'Alta Italia. I carabinieri sarebbero riusciti a ottenere la confessione di almeno tre persone, due delle quali in prigione da tempo.

Gli inquirenti mantengono un riserbo assoluto anche perché, a quanto si riesce a capire, il tutto è ben lontano dall'essere finito, anzi, ci si aspettano risultati interessanti in tempi non lontani. Attraverso quello che si riesce a ricostruire, le cose dovrebbero essere andate più o meno in questo modo. Da quella che qui viene chiamata «la piazza», una persona che ha spesso a che fare con la giustizia avrebbe messo sull'avviso gli inquirenti: *«Si potrebbe mettere le mani su un deposito di armi».* Più o meno le stesse informazioni sarebbero arrivate anche dall'interno del carcere e a dare la conferma definitiva sarebbe stato un arrestato dell'11 marzo scorso.

«Il carcere fa vedere le cose sotto un aspetto diverso» con [illegible] un appuntato dei carabinieri. E sembra proprio che un mese scarso di prigione abbia convinto uno degli arrestati a rivedere le proprie posizioni. Nel fornire agli inquirenti le indicazioni su dove avrebbero potuto trovare le armi, sarebbe stato abbastanza preciso. Prima visita nel luogo indicato, ma i militi sono rimasti a mani vuote. Avrebbero allora contestato al loro «informatore» la visita andata a vuoto ricevendo per tutta risposta: *«Impossibile, avete guardato male...».*

Così è stata decisa una nuova irruzione, ma ancora il risultato sarebbe stato negativo. Questa volta la consultazione con la «fonte» sarebbe [illegible] telefonica e alla fine, scoperta una botola nel pavimento, sarebbero saltate fuori le armi, come già detto molto importanti perché sono le prime sequestrate in questa città da quattro anni a questa parte e quindi, come ha tenuto a precisare il procuratore capo Aldo Fais, *«sono un ottimo supporto all'accusa di costituzione di banda armata».*

Dopo [illegible] scarne informazioni ufficiali dell'altro giorno, è giunto [illegible] momento delle voci, quasi tutte rivelatesi infondate nel giro di poche ore, ma in una città tesa [illegible] questa da più [illegible] un anno [illegible] accolte [illegible] verosimili. Ieri mattina, ad esempio, si dava per certa la scoperta di altri due «covi» oltre a quello con le armi, ma poi non si è saputo nulla di ufficiale. E' anche vero che carabinieri e magistratura hanno atteso almeno una settimana prima di dare notizia dell'armeria trovata e quindi potrebbero far lo stesso ora, magari sorvegliando certe zone o certi alloggi nella speranza che, ritenendoli sicuri, ci vada qualcuno magari ricercato da tempo, e si faccia prendere.

A proposito dell'ubicazione del deposito d'armi c'è un curioso incrociarsi di rivelazioni confidenziali da parte degli inquirenti da un lato e degli inquisiti dall'altro. C'è chi vuol far sapere a tutti i costi che le armi erano in un certo posto (forse perché questo permetterebbe di stabilire alcuni collegamenti) e c'è chi si affanna a negarlo (proprio per impedire certi collegamenti). La verità non può avere due facce così diverse. E allora?

Potrebbero esserci due verità e cioè che le armi sono state trovate parte in [illegible] altra, presente nel campo della clandestinità straniera, ma solo marginale. Nel complesso questa è gente che è venuta per lavorare, con buona volontà, spinta dalla necessità, attirata da condizioni di vita migliori di quelle che i loro Paesi possono offrire.

Remo Lugli

Sono terroristi o rapinatori?

Presi 5 catturati con armi da guerra

Una Beretta risulta rubata durante una rapina

PISTOIA — A Pescia, dopo [illegible] arresti di Raffaello Attimonelli, 27 anni, di Savona, residente a Pescia, Paolo Ruscello, 23 anni, residente a Savona, e Maurizio Rossi, 25 anni, residente a Milano, compiuti giovedì da polizia e carabinieri, che li avevano trovati in possesso di armi, sono state incarcerate ieri Sonia Maria Peretti, 19 anni, e Anna Maria Quaglia, 20 anni, due studentesse, entrambe milanesi.

I tre giovani arrestati, in pieno centro città, avevano una Beretta calibro 9 da guerra, una 357 Magnum a tamburo, una Smith Wesson a tamburo, un fucile a canne mozze, varie munizioni, un milione e 600 mila lire, 100 dollari americani e 100 dollari canadesi. E' stata fatta una perquisizione in [illegible] dell'Attimonelli e qui sono [illegible] trovate [illegible] due ragazze milanesi, arrestate per complicità con gli altri.

Già da giovedì era sembrato possibile che esistessero collegamenti tra gli arrestati e gruppi eversivi. [illegible] è saputo che la pistola Beretta calibro [illegible] da guerra risulta rubata al brigadiere dei carabinieri Felice Bradel, 36 anni, durante una rapina avvenuta il 20 febbraio a Lido di Camaiore, nella gioielleria della moglie del Bradel, Maria Taruvella. Tre rapinatori, in quell'occasione, portarono via 28 milioni di lire e, appunto, la rivoltella.

Qualche giorno dopo [illegible] sarebbe stata [illegible] una telefonata nella quale [illegible] diceva che il colpo era stato fatto da Prima Linea. Ora si sta cercando di stabilire se questa sigla [illegible] stata [illegible] come copertura [illegible] malviventi comuni [illegible] corrisponde veramente all'organizzazione terroristica.

Riccardo Dura era considerato da tutti «dolce e buono»

[illegible] quarto [illegible]

Volantini nei pressi del covo dove [illegible] stati uccisi i terroristi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Celestina Di Leo, 51 anni, madre di Riccardo Dura, l'ultimo dei quattro brigatisti della «colonna genovese Francesco Berardi» ad essere identificato, ha effettuato ieri mattina all'obitorio il riconoscimento ufficiale del figlio. La donna, piangendo, non ha avuto alcun dubbio: tra l'altro ha ricordato che Riccardo, indicato col nome di battaglia di «Roberto» nel volantino delle Br, aveva un tatuaggio, con la scritta «Love» sul braccio. Lo stesso tatuaggio era sul cadavere del giovane.

Celestina Di Leo che è giunta accompagnata dai carabinieri e dagli stessi è stata riportata via, dopo il riconoscimento, ha precisato alcuni particolari sulla propria vita e su quella del figlio.

La donna aveva avuto Riccardo prima di sposarsi: il figlio era stato poi riconosciuto dal marito della donna, Mario Dura, un calzolaio di origine siciliana che lavorava nel centro storico di Genova. Riccardo è vissuto in un ambiente familiare non facile: le liti tra i genitori erano frequenti, sino a che non si è giunti alla divisione. Con la madre, il futuro brigatista non ha avuto mai rapporti sereni. La donna, sempre in difficoltà [illegible] nomiche, forse sperava che il figlio studiasse con maggior profitto e lo rimproverava in continuazione.

Sono state confermate [illegible] Celestina [illegible] Leo le tappe più significative di Riccardo: gli studi (aveva frequentato per alcuni [illegible] l'istituto [illegible] geometri, senza diplomarsi) interrotti, la militanza politica con il gruppo di «Lotta continua» di Sampierdarena. Il servizio militare in marina e quindi i successivi imbarchi presso diverse linee.

I pochi amici e conoscenti parlano di Riccardo Dura come di un ragazzo «dolce, buono, taciturno» abbastanza affettuoso. I dirigenti di «Lotta continua» hanno confermato che tra il 1974 e il 1976 Riccardo c'era staccato, [illegible] particolari motivi, [illegible] movimento. Di fatto era scomparso dalla circolazione e non aveva dato più notizie di sé. Non era ricercato, non avendo mai commesso, apparentemente, alcun reato. Su di lui non pendevano comunicazioni giudiziarie. Proprio per questo motivo, l'osservazione viene dal carabinieri [illegible] dalla «Digos», era il tipo di brigatista «ideale». Poteva agire nella clandestinità, senza essere un latitante.

(Segue da pagina [illegible])

[illegible] mania mercato

Vincenzo Papandrea

Ne danno l'annuncio la moglie Francesca e i figli.
— Torino, 4 aprile 1980.

Direttore e Personale della Casa Regionale Torino partecipano al dolore dei figli Ettore Papandrea per la scomparsa del papà

Vincenzo Papandrea

— Torino, 4 aprile 1980.

I Dirigenti, i Funzionari e i Collegi Tvili del Servizio Estero partecipano commossi al [illegible] dott. Ettore Papandrea.
— Torino, 4 aprile 1980.

Si uniscono i colleghi:
Luigi Abbà
Alessandro Accorinti
Franco Allegro
Liciano Alvi
Adriana Antonucci
Rita Angelucci
Mario Antonucci
Vittorio Aprato
Franco Arietti
Francesco Barbera
Teresa Battaglia
Giorgio Bazza
Antonio Berlato
Giovanni Bertaglia
Renzo Bianchi
Nana Bogetterio
Angelo Botteghin
Salvatore Burgaso
Bruno Brunel
Bruno Campolo
Claudio Campomenosi
Silvana Canu
Giacomo Cerlano Maynerl
Paolo Chiaravaro
Elio Ciullo
Luigi Cottino
Pietro D'Alessio
Gabriella Del Farra
Fabio D'Amico
Fulvio Dani
Angelo De Maria
Bruno Del Grosso
Vilma Fiamberti
Giuseppe Fontana
Armando Catalano
Bruno Gallino
Pier Domenico Gallo
Doris Gargiulo
Carmela Garofalo
Luigi Gatti
Franco Ghibaudo
Terenzio Grignano
Aldo Grosseno
Maria Teresa Ingiosa
Luigi Lauricella
Gianmaria Mascherpa
Giselda Marcellino
Anna Maria Marchetto
Caterina Marocco
Pietro Marzano
Giuseppina Melon
Anna Maria Merlino
Mario Montanari
Laura Montanaro
Virginia Montesanto
Antonietta Morra
Angela Mosca
Carlo Migliaro
Andrea Palazzo Perotti
Franco Palero
Tiziana Pappalepore
Pierenna Passerella
Giorgio Prato
Lucia Ranalllo
Claudio Rengifino
Roberto e Grazia Rigoni
Giuliana Rinaldi
Laura Riva
Elena Rosso
Giorgio Saracco
Angelo Schinelli
Corrado Scuccimi
Raffaella Serrano
Mario Sarnataro
Angelo Serra
Maria Silvia
Anna Maria Spigone
Cristina Stasi
Ester Uda
Giovanni Vancarette
Aldo Vantaggi
Gianluigi Zampieri

E' mancata

Maria Mongilardi ved. Alessio

«A funerale avvenuto le annunciano i nipoti Beppe con Laura, Massimo e Alberto, Adriana con Rossella, la sorella Angela, i nipoti Dario e Lidia con le famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Pierluigi e Felicia Tenani. La presente serve da ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1980.

Ever-Ready partecipa al dolore di Adriana

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode via Veronese 31-via Pigafetta 34/34 bis, partecipano al dolore della famiglia

Franco Castorina e Edgardo Conti partecipano al dolore dell'amico Beppe Alessio per la scomparsa della mamma signora

Maria Mongilardi ved. Alessio

— Torino, 3 aprile 1980

Giovanni Bautina
Armando Belforte
Carlo Bresso Collaboratori e Dipendenti
prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Maria Mongilardi ved. Alessio

— Torino, 3 aprile 1980.

Nina Astori si unisce al dolore dell'amica Adriana.

Giorgio e Luisa Villata sono affettuosamente vicini agli amici Beppe e Adriana

La famiglie Pramaggiore, Toja, Migna partecipano unite al grande dolore dell'amico Beppe.

Si uniscono al dolore di Beppe gli amici:
Ludovico Luciano Felizzi
Egle Sergio Mattana
Emilia Lombardo Santini

Vittorio e Gina Giove e Carmen Belardo partecipano al dolore di Beppe e Laura.

E' mancato

Maurizio De Soller

di anni 21

Lo annunciano mamma, papà, il [illegible] la Massimo, parenti tutti. Funerali oggi, ore 15, da via Lesegno 16, San Pancrazio.
— Pianezza, 5 aprile 1980

E' mancata

Teresa Sorte

L'annunciano i cugini. Funerali oggi ore 16 parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, 5 aprile 1980.

La Casa di Riposo Umberto I, di Carmagnola, l'Ospedale San Lorenzo di Carmagnola, l'Istituto delle Suore di Sant'Anna di Torino, partecipano con cordoglio alla scomparsa del

PROF. AVV. ON.

Cesare Tumedei

senatore benemerito dei tre Enti.
— Carmagnola, 4 aprile 1980

E' mancata

Giuseppina Castagnaro in Lavra

anni 55

L'annunciano addolorati il marito Luigi, i figli Giuseppe con la moglie Luciana ed il piccolo Davide, Franco, la sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. La cara Salma partirà da Torino Ospedale Martini largo Gottardo sabato 5 ore 11 funerali in Grosso Canavese ore 16
— Torino, 4 aprile 1980.

Improvvisamente a mancata

Maria Grisella ved. Prato

di anni 78

La piangono i figli Mauro con la consorte Stefania Morello ed il figlio Gerolamo, Enrico con la consorte Corinna Reboldo ed il figlio Maria Teresa ed Elena, la sorella, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 5 aprile ore 14,30 Cascine Vica, via Fratelli Macario 61.
— Cascine Vica, 4 aprile 1980

Ha raggiunto gli adorati figli Pippo e Cesare

Luigi Failla

Cancelliere e ripose

Lo piangono la moglie Elisa, i figli Nino e Aldo con il marito Brunella Rocca, la nuora Carla Bella, i nipoti ed i parenti tutti. Funerali, oggi ore 16,15 nella cappella del cimitero di Moncalieri.
— Moncalieri, 5 aprile 1980

Margherita Vettera Prino è vicina alla famiglia Failla.

Carla, Carlo, Francesca e Gianluca Ghigo prendono viva parte al dolore della famiglia Failla e del caro amico Nino per la dipartita del

COMM. RAG.

Luigi [illegible]

— Moncalieri, 5 aprile 1980

Cooperativa, Dirigenti, Impiegati e Produttori dell'Agenzia Generale di Moncalieri della Tirrena Assicurazioni prendono parte al dolore del Presidente Nino Failla per la perdita del suo caro PAPA'.

Maria Alicata e famiglia, partecipano al dolore della famiglia Failla.

Partecipano al dolore della famiglia Failla, famiglia Magro, famiglia Spadaro.

Sono affettuosamente vicini a Elisa e famiglia i cugini
Bruno Grazzolin
Giorgio Zaccagnini
Franco, Renata e Edoardo Pusi
Franca Zaccagnini
Gina Bordone
e rispettive famiglie.

Emanuela e Guido Morbelli partecipano al dolore di Nino.

Beppe e Angiolella Riva partecipano al dolore

Beppe Boccardo e famiglia partecipano al grande dolore dell'amico Nini per la perdita del caro PAPA'.

Benito e Rosa Lucchetti si uniscono al dolore dell'amico Nini per la perdita del PADRE.

Edoardo Calleri di Sala partecipa con affetto al grave lutto dell'amico Nini

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari,

Maria Caterina Pastorino in Cella

anni 48

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, la mamma, cognati, suoceri, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 corr. alle ore 14,15 partenza da via Michele Coppino 131, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1980

Partecipano al dolore di Franca, Patrizia e nonna Anna gli amici
Dino, Marisella, Carlotta e Alessandra Castellana
Giuseppe, Viviana e Sara Grasso
Renzo, Giovanna, Edoardo e Ilaria
Vittoria Castelnuovo
Marco e Laura Costamagna
Franco e Marilena Cope'
Francesco e Maria Benedetto
Roberto e Laura Belli

Sono vicini a Franca e Franco
Massimo Martelli e famiglia
Silvia Crivellari
Aldo Maganuco
Luigi Rizza
Marina Reggiani
Rosetta Gerbi
Nora Genino
Arturo e Annietta Camerlengo
Ornella Castellengo
Gabriele Scolari

Si associa al dolore della famiglia Cella, la famiglia Casalengo.

Profondamente addolorate per la perdita della cara MARUCCIA partecipano le famiglie Amoretti, Calarco, Patrizia e Danilo Boria, Fiorito, Mauriello, Marzano, Nichi e famiglia Mongiardi, Chiesi, Chiapello, Quazzotti, Pastia, Pozzi Varini, Bertoni.

Condomini e inquilini di via Michele Coppino 131 - 133 - 135 angolo via Cigna partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

Mariuccia Pastorino in Cella

— Torino, 4 aprile 1980

Nel venerdì di Passione ha cessato di soffrire il

N.H. DOTT. UGO.

Francesco Giuffrida Saratta

Cavaliere di Vittorio Veneto già Cancelliere Centrale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Piangono il loro caro la moglie Maria Elena, il figlio Gabriele, la sorella Anna Calore con i figli Pasquale e Pietro e la nipote, la zia bisnonna Annetta Saratta di Floresta, i nipoti, cugini e parenti tutti. Benedizione in via Massena 77 il 5 aprile ore 13,30. Funerali in [illegible] (Catania) il 7 aprile.
— Torino, 4 aprile 1980.

[illegible] Bancario San [illegible] di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia [illegible] la scomparsa del

Ing. Francesco Gi[illegible]

Partecipano dell'istituto

— Torino, 5 aprile 1980

I famigliari della compianta

Caterina Peiazza ved. Coggiola

commossa per la grande manifestazione di affetto tributata alla loro cara, impossibilitati a farlo singolarmente esprimono il loro grazie più sentito e tutti gli amici e conoscenti che di presenza, con preghiere e scritti hanno confortato il loro grande dolore.
— Torino, 5 aprile 1980

Renzo, Franco, Paolo Bogetti e famiglie ricordano con rimpianto il caro

nonno Rivella

[illegible] aprile 1960

[illegible]

1979 [illegible]

cav. Tullio Falco

Maestro del Lavoro
Reduce FIAT

Con un dolore che non ha confronto sei sempre nel mio cuore. La moglie ti ricorda a parenti e amici con Santa Messa martedì 8 aprile 1980 ore 9.30 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

1973 1980

Matilde Caridi in Tirone

Vivi sempre nel pensiero di tua sorella Pina e dei tuoi cari. Con infinito affetto e rimpianto ne rinnovano la cara memoria.

1979 1980

Rita Picco ved. Ratto

Sei rimasta nel ricordo di ogni giorno delle tue figlie.
— Orbassano, 5 aprile 1980

1974 [illegible]

Giuseppe Toja

Medico Chirurgo

vive nel cuore di chi sempre più Lo rimpiange. La Messa sarà celebrata in S. Lorenzo l'8 aprile alle 18,30.

1979 6 aprile 1980

geom. Franco Pozzi

Mamma, papà e [illegible] ricordano con immutato affetto. Il [illegible] 6 aprile ore 18,30 Parrocchia Gesù Operaio.

1979 1980

dott. Francesco Garrone

Vivi con mamma e nonna sempre.

1978 1980

Pino Ricaldone

I tuoi con il ricordo.

Tra polemiche e indagini riemerge il campionato (ore 15) anticipato a oggi per la Pasqua

ASCOLI		PERUGIA
Muraro	1	Mancini
Anastasi	2	Nappi
Boldini	3	Ceccarini
Perico	4	Frosio
Gasparini	5	Pin
Scorsa	6	Tacconi
Torrisi	7	Goretti
Moro	8	Butti
Anastasi	9	P. Rossi
Scanziani	10	De Grandi
Bellotto	11	Bagni
Arbitro: Milan		
Leoni	12	Malizia
Trevisanello	13	Calloni
Fircher	14	Cocciari
G. B. Fabbri all.		Castagner

CATANZARO		TORINO
Trapani	1	Terraneo
Sabadini	2	Mandorlini
Banteri	3	Volpe
Manichini	4	P. Sala
Groppi	5	Volpati
Nicolini	6	Masi
Braglia	7	Greco
Orazi	8	Pecci
Chimenti	9	Graziani
Majo	10	Sclosa
Palanca	11	Pulici
Arbitro: Lo Bello		
Mattolini	12	Copparoni
Zanini	13	Pileggi
Braschini	14	Mariani
Leotta all.		Rabitti

FIORENTINA		ROMA
Galli	1	P. Conti
Ferroni	2	Maggiora
Tendi	3	De Nadai
Galbiati	4	Bocca
Guerrini	5	Turone
Sacchetti	6	Santarini
Restelli	7	Amenta
Orlandini	8	Giovannelli
Sella	9	Pruzzo
Antognoni	10	Benetti
Desolati	11	Ancelotti
Arbitro: Barbaresco		
Pellicanò	12	Tancredi
Pagliari	13	Spinosi
Di Gennaro	14	Ugolotti
Carosi all.		Liedholm

INTER		CAGLIARI
Bordon	1	Corti
Pancheri	2	Lamagni
O. Baresi	3	Longobucco
Pasinato	4	Covagrande
Mozzini	5	Canestrari
Bini	6	Brugnera
Caso	7	Bellini
Marini	8	Quagliozzi
Ambu	9	Selvaggi
Oriali	10	Marchetti
Muraro	11	Piras
Arbitro: Redin		
Torresin	12	Bravi
Occhipinti	13	Osellame
Altobelli	14	Gattelli
Bersellini all.		Tiddia

JUVENTUS		AVELLINO
Zoff	1	Piotti
Gentile	2	Romano
Cabrini	3	Bernatto
Furino	4	Boscolo
Brio	5	Cattaneo
Scirea	6	Di Somma
Causio	7	Massa
Tardelli	8	Valente
Bettega	9	Pellegrini C.
Prandelli	10	Ferrante
Marocchino	11	De Ponti
Arbitro: Menegali		
Baratella	12	Stanta
Cuccureddu	13	Marzoni
Fanna	14	Tuttino
Trapattoni all.		Marchesi

LAZIO		BOLOGNA
Bodoni	1	Zinetti
Tassotti	2	Sali
Cilterio	3	Spinozzi
Perrone	4	Paris
Pighin	5	Bachlechner
Zucchini	6	Castronaro
Garlaschelli	7	Zuccheri
Manzoni	8	Dossena
D'Amico	9	Savoldi
Fersetti	10	Colomba
Viola	11	Mastalli
Arbitro: Casarin		
Avagliano	12	M. Rossi
Capoi	13	Festini
Lopez	14	Chiarugi
Lovati all.		Perani

NAPOLI		PESCARA
Castellini	1	Piagnarelli
Bruscolotti	2	Chimenti
Tesser	3	Prestanti
Bellugi	4	Negrisolo
Ferrario	5	Pellegrini
Guidetti	6	Ghedin
Vinazzani	7	Cinquetti
Improta	8	Boni
Capone	9	Di Michele
Filippi	10	Nobili
Speggiorin	11	Repetto
Arbitro: Terpin		
Fiore	12	Pirri
Damiani	13	Lombardo
Lucido	14	Carilli
Vinicio all.		Tobia

UDINESE		MILAN
Della Corna	1	Rigamonti
Bresciani	2	De Vecchi
Catellani	3	Maldera
Leonarduzzi	4	Buriani
Pellet	5	Collovati
Pin	6	F. Baresi
Sgarbossa	7	Novellino
Del Neri	8	Bigon
De Agostini	9	Antonelli
Vria	10	Romano
Ulivieri	11	Carotti
Arbitro: Paparesta		
Galli	12	Navazzotti
Macuglia	13	Minoia
Flanca	14	Capello
D'Alessi all.		Giacomini

Mentre la Juventus ha ricevuto la visita degli «007» federali e la vicenda del calcio-scommesse segna nuove tappe

Stasera all'Inter già lo scudetto?

Se ... delle inseguitrici vince e i nerazzurri battono il Cagliari al «Meazza»

Riemerge il campionato, anticipato ad oggi per la Pasqua, dalle polemiche e dalle indagini del calcio-scommesse. Anche i giocatori rimasti fuori ... polverone (un sotto il polverone c'è della sostanza) stanno attraversando ... momento particolare della loro carriera: vivono ... loro settimane ignorati o quasi dai giornalisti e dai tifosi. In questo periodo i «buoni» ... fanno notizia. Hanno sempre detto di essere «troppo ... sionati» dalla stampa, magari adesso saranno di parere contrario.

L'Inter, ... società e co... squadra. ... quella che più soffre il momento turbolento del calcio. I nerazzurri stanno vincendo lo scudetto in ... indifferenza quasi generale. Non ... meritano. Stasera, disputate le partite della ... giornata, rimarranno solo più quattro turni da giocare. Otto punti, il vantaggio che l'Inter (36) già ora ha in classifica sul gruppetto — Juve, Roma, Fiorentina, Milan, Ascoli — a quota 28. Se Bini e colleghi battono il Cagliari, se nessuna delle già lontane inseguitrici vince, stasera l'Inter può essere già, matematicamente, campione d'Italia.

Una ipotesi difficile da ... lizzarsi. La ricordiamo per chi ragiona SOLO sulle cifre. In realtà lo scudetto '79-'80 è già nerazzurro da molte settimane. Raramente un campionato ha offerto così pochi brividi per la lotta in testa. Dire che il merito dell'Inter è accompagnato dal demerito delle avversarie è giusto, ... troppo sul tema è ingiusto, perché le qualità della squadra di Bersellini sono tante, non vanno dimenticate.

... ultimi «pericoli», per la capolista, arrivano paradossalmente dall'interno della società e proprio nell'avvicinarsi dell'ora del trionfo. Sandro Mazzola nell'annun... l'insistenza per un centrocampista straniero (Mueller, Prohaska) aggiunge «faremo anche pazzie per Paolo ... Figurarsi il morale di Beccalossi, di Altobelli, di giocatori che hanno costruito questo scudetto. Sconfessati o quasi in vista del traguardo, messi in anticipo fuori corsa, o quasi, per la tappa successiva. Il calcio è impietoso, sono gli stessi dirigenti a renderlo tale.

E così a Catanzaro la società fa fuori l'allenatore Mazzone quando ormai la massa è chiaramente inutile, e la squadra è condannata (a parte ... ripescaggi legati al ... scommesse). E così a Firenze, dove si diceva fosse stata appena ricostituita un'unità dirigenziale per riportare definitivamente ... squadra in alto dopo anni di bagarre, c'è già ... spaccatura fra presidente e consiglio, Antognoni è di nuovo nel dilemma: una Fiorentina forte, o cambiare aria?

Problemi che si stimano nel quadro generale del momento, fra liberazioni dietro cauzione ... inquisizioni (sportive e non) che vanno avanti.

Bruno Perucca

I nomi dello ...mandato

ARRESTATI — In libertà provvisoria dal:

16 marzo: Cassera (Perugia);

26 marzo: Zecchini (Perugia);

31 marzo: Massimo Cruciani ed Alvaro Trinca;

3 aprile: Colombo (presidente Milan), Albertosi e Morini (Milan); Cacciatori, Giordano, Manfredonia e Wilson (Lazio); Stefano Pellegrini (Avellino); ... Martina (Perugia); Magherini (Palermo); Girardi (Genoa) e Merlo (Lecce).

ORDINI DI ... ZIONE — ... Viola (Lazio); Paolo Rossi (Perugia); Cattaneo, Cordova, Di Somma e Claudio Pellegrini (Avellino); Colomba, Dossena, Paris, Petrini, Savoldi, Zinetti e Perani (Bologna); Agostinelli e Damiani (Napoli); Ammoniaci e Brignani (Palermo); ... melli, Petrovic, Quadri e Renzo Rossi (Taranto); Borgo (Pistoiese); Cesare Bartolucci (amico di Della Martira).

COMUNICAZIONI GIUDIZIARIE — Fortunato (presidente Napoli); Boniperti (presidente Juventus); Fabretti (presidente Bologna); Lovati e D'Amico (Lazio); Chinaglia (ex Lazio); Borsanga (Parma, ex Cesena); Frontalini (Pistoiese, ex Lazio); Oddi (Cesena, ex Lazio); Meniscozzi (arbitro); Previdi (d.s. Brescia); Farruccio Cruciani (padre dei denunciante).

TORINO — «Buona Pasqua. Con sorpresa o senza? Riapriremo l'inchiesta al momento opportuno». Così l'avvocato Carlo Porceddu s'è congedato dai giornalisti torinesi dopo ... concluso gli accertamenti su alcune parole «chiacchierate», con la collaborazione del colonnello Conte interrogando il presidente della Juventus Boniperti ed il «general manager» Giuliano che, com'è noto, erano stati preceduti giovedì sera, nella sede bianconera, dai giocatori Bettega e Causio e dall'allenatore Trapattoni.

Baffetti bionati, occhi chiari, l'avvocato Porceddu tradiva la sua origine cagliaritana dal cognome e dall'accento. Lui e il colonnello Conte (che opera da 18 ... nell'Ufficio inchieste romano della Federcalcio) appartengono ... della «quattro giorni» sostenuta fra Milano e Torino, durante la quale avevano ... ascoltato ben 15 tesserati. Sulle risultanze della loro indagine hanno mantenuto il massimo riserbo fornendo solo qualche dettaglio di secondaria importanza e la stessa linea è stata tenuta da Boniperti e Giuliano, legati dal segreto istruttorio.

Boniperti ora uscito da 75 minuti di colloquio avvenuto ieri mattina negli uffici della Sisport Fiat di cui è amministratore delegato, con il sorriso sulle labbra. Appariva in forma au-

Napoli, Vinicio aggredisce cronista

NAPOLI — Litigio tra Vinicio e un giornalista, Sergio Troise de Il ..., durante l'allenamento di ieri del Napoli. Bisceglie per alcune critiche, l'allenatore ha allontanato il cronista e solo il pronto intervento di alcuni giocatori ha impedito che passasse a vie di fatto. L'incidente è stato deplorato dall'Assi e dall'Associazione stampa napoletana.

che se aveva declinato l'invito di farsi intervistare dalla televisione: «Sensazioni, non è proprio il caso». Poi con i cronisti si limitava ad osservare: «Si forma sulle solite frasi. C'è il segreto istruttorio. Si è trattato di uno scambio di idee con i due inquisitori a tutto a 360 gradi nella massima tranquillità».

Per il dottor Giuliano stesso discorso. Un'ora di botta-risposta, al termine della quale, il dirigente juventino spiegava di essere stato sentito in qualità «di testimone, interrogato su alcune circostanze sulle quali ho riferito quanto sapevo». Per ulteriori ragguagli Giuliano si dirottava sul due ... Porceddu e Conte dopo aver verbalizzato i colloqui ed aver ridotto gli appunti, non tardavano a rendersi disponibili.

«Si è chiusa la prima fase dell'inchiesta, su Milan-Lazio e sulla Juventus, che era di nostra competenza: martedì prossimo a Roma, presso la Federcalcio, andremo a rapporto dal capo ufficio inchieste, dottor De Biase, per fare il punto ed espletare anche indagini su altri episodi», hanno ribadito. Poi l'avvocato Porceddu precisava che Milan-Lazio era citata in modo specifico nell'esposto di Cruciani mentre la Juventus «è coinvolta come società insieme con altri club». E aggiungeva: «La stampa ha dato notizia di Juventus-Ascoli e Bologna-Juventini ma gli accertamenti da noi eseguiti sono stati di carattere generale e si è limitata la competenza a mero di notizie giunte all'ufficio inchieste».

Porceddu sottolineava, quindi, che l'Ufficio inchieste sta procedendo celermente i lavori e Conte faceva notare come anche in passato «in casi di minor ... abbiamo agito nello stesso modo». «Non per incensarci ma ascoltare 15 tesserati in quattro giorni è stato un impegno di notevole portata — si associava Porceddu — E sarà necessario continuare a procedere velocemente valutando, però, fatti concreti. Ci sono altre gare, altre squadre chiamate in causa».

Il caso è complesso e Porceddu ammetteva che «il momento è molto delicato», dicendo: «I fatti gravi potranno aperi al momento del deferimento per responsabilità diretta, responsabilità presunta e responsabilità oggettiva. Le somme le tireremo, e in fretta, quando si romperanno episodi e fatti circostanziati».

Porceddu dava atto ... Juventus «della massima disponibilità, correttezza e della piena collaborazione», ricordando che si parlava dell'eventualità che la società ed i loro difensori tendessero ad ostacolare l'inchiesta federale: «Viceversa la società hanno interesse che la verità venga a galla, vogliano sapere se c'è illecito sportivo e miglior comportamento non si poteva pretendere». Anche da parte del Milan «che era in una situazione di particolare disagio e di restrizione delle libertà personale di qualche tesserato», e da parte di Rivera «per la risposta precisa e l'ampia disponibilità per gli accertamenti contabili». E puntualizzava: «Ciò che si pretendeva non è avvenuto nella realtà e ringrazio tutti i tesserati».

Bruno Bernardi

Juventus: due punti ... carica per Londra

TORINO — *La Juventus torna oggi al «Comunale» per riscattare con l'Avellino la sconfitta di Cagliari dove fu ultima della propria leggerezza: pagò di presunzione e sconfitta, nel finale, una minor lucidità dovuta anche alla nutrita serie d'impegni che aveva sostenuto. Terry Neil, responsabile tecnico dell'Arsenal, appariva sorpreso e seccato parlare di stanchezza dei bianconeri solo perché avevano disputato tre partite in una settimana mentre la sua squadra, prossima avversaria della Juventus nelle semifinali di Coppa delle Coppe, gioca tranquillamente quattro incontri in sette giorni.*

Trapattoni nega che si tratti di «stanchezza», ma di un normale calo leggero. «A Cagliari ho parlato con Neil e mi diceva che l'Arsenal, nell'ultima partita, aveva vinto male — rimpiange l'allenatore — Giocando ogni tre giorni non si può sempre dare spettacolo e la regola vale anche per gli inglesi i quali hanno il vantaggio di "sentire" meno certe sollecitazioni dell'ambiente: da noi, invece, si parla troppo di calcio».

La partita con l'Avellino è, secondo Trapattoni, importantissima per la difesa del secondo posto e della «zona Uefa». «Dobbiamo vincere — ripete —. La squadra è viva e la situazione psicologica dei bianconeri mi rende ottimista. I due punti non servirebbero solo per la classifica del campionato ma anche per darci la giusta carica in attesa della dura trasferta di Londra. Carica che noi dovrà più abbandonarci sino al termine della stagione».

Neppure dopo l'ultimo allenamento Trapattoni ha ufficializzato la formazione. Prima di partire per Villar Perosa, s'è limitato a confermare i rientri ... Gentile e Furino e l'impiego ... Brio in prima linea, però, è scontato il rilancio di Marocchino con Causio tornante, Tardelli e Prandelli mezzali e Bettega centravanti.

Chi verrà scelto per far coppia con Gentile in difesa? Dovrebbe toccare a Cabrini per consentire a Cuccureddu di rifiatare in panchina e presentarsi fresco mercoledì sera all'«Highbury». Fanna, reduce dal mercoledì disastro in Armenia con l'«Under 21», giocherà nella ripresa: Tardelli potrebbe accusare i postumi della sciatalgia e Prandelli ha la cartella clinica completamente a una leggera distorsione. Sarà l'andamento della gara a fornire indicazioni a Trapattoni. Bizzotto, intanto è partito per Londra dove oggi aprirà l'Arsenal contro il Southampton. Lunedì gli inglesi verranno osservati, con il Tottenham, da Trapattoni e da tutta la squadra.

L'Avellino è giunto ieri pomeriggio a Torino dopo ... stato in ritiro una settimana ad Aosta. Marchesi, dopo la batosta con l'Inter a Milano, presenta Massa (che aveva giocato nel secondo tempo come titolare all'ala destra al posto di Tuttino. All'andata gli irpini avevano battuto la Juventus ... rigore trasformato da De Ponti: oggi sperano nel pareggio. Marchesi, che doveva dare dopo Pasqua una risposta alla società circa il rinnovo del contratto, ha rinviato di qualche tempo la decisione ma ad Avellino il suo passaggio al Napoli viene dato per scontato.

b. b.

Giraudo «Sono ... e voglio ... giocare»

Non assisterà oggi alla partita Genoa-Monza

GENOVA — «Non odio nessuno, né porto rancore. Voglio soltanto che, alla fine, risulti la mia innocenza». Così ha esordito il portiere del Genoa, Sergio Girardi, nella conferenza stampa che ha tenuto nel tardo pomeriggio di ieri nello ... del suo legale, l'... Alfredo Biondi.

Girardi, giunto a Genova in nottata da Roma, dove nel pomeriggio era stato ... insieme con gli altri implicati nella vicenda delle scommesse clandestine, ieri mattina è andato allo stadio di Marassi, si è rimesso in tuta e si è allenato a ritmo intensissimo, insieme con i compagni, che lo hanno festeggiato a lungo.

«Voglio tornare a giocare al più presto — ha detto Girardi — e per questo mi allenerò con doppie sedute, per essere pronto a rientrare in squadra quando arriverà il permesso della Federazione. Sono stato tra i primi a fare ricorso alla Caf contro la sospensione e spero proprio che la mia istanza sia accettata perché non ho nulla da rimproverarmi. Sono certo che la situazione sarà chiarita come si deve».

Girardi ha poi ringraziato i compagni di squadra, i dirigenti, l'allenatore Di Marzio, i tifosi, per la solidarietà che gli hanno dimostrato.

Gli è stato chiesto se vedrà Genoa-Monza: «No — ha risposto —. Non andrò alla partita. I tifosi mi capiscano: voglio passare la vigilia di Pasqua con mia moglie e le mie figlie».

Ha poi aggiunto un particolare inedito del suo arresto: «I finanzieri mi hanno messo le manette soltanto prima di scendere dalla macchina davanti al carcere di Regina Coeli. Non lo avevano fatto quando mi hanno bloccato allo stadio, né durante il viaggio».

g. b.

Le partite di B (C e D sono ferme)

Sospesi per la Pasqua i campionati di serie C e ... si gioca oggi la 16ª giornata della B. Ecco il programma e gli arbitri

Brescia-Spal: Parussini
Catania-Bari: Tani
Como-Lecce: Castaldi
Genoa-Monza: Matteoli
Matera-Samp: Longhi
Palermo-Pisa: Facchin
Parma-Atalanta: Ballerini
Taranto-L. Vicenza: Pieri
Ternana-Samben.: Magni
Verona-Pistoiese: Lops

... spinta la proposta ... sanato... fatta dal ... Ignazio Pirastu

Tutti d'accordo: «Nessun perdono»

Ristori, presidente dell'Uisp: «La magistratura sportiva deve andare fino in fondo» - Lo Bello: «Se qualche grossa squadra retrocederà, il torneo di ... avrà più interesse» - Ieri interrogati ... Roma Borgo (Pistoiese) e ancora Cruciani

ROMA — *Le vacanze di Pasqua hanno inciso sulle presenze a palazzo di giustizia, ma l'inchiesta sulla truffa calcistica* ... *va avanti a ritmo serrato. Ieri il sostituto procuratore Michele Guardata ha interrogato il capitano della Pistoiese Sergio Borgo, e poi ha convocato per l'ennesima volta Massimo Cruciani, al fine di definire nei dettagli la parte relativa alla partita Lecce-Pistoiese.*

Secondo le accuse di Cruciani, Lecce-Pistoiese, giocata il 20 gennaio scorso sul campo della città pugliese, sarebbe stata manipolata al fine di ottenere un risultato di parità. Per raggiungere lo scopo Cruciani avrebbe consegnato al giocatore del Lecce Claudio Merlo, due assegni per complessivi trenta milioni, e questi avrebbe provveduto a ripartire la cifra fra i colleghi, direttamente per quel che riguardava i compagni, e tramite Borgo per la squadra avversaria. La partita si è conclusa sul due a due, quindi l'inghippo sarebbe riuscito, ... poi al momento ... incassare gli assegni, mentre Merlo procedeva, Borgo sentendo ... puzza di bruciato avrebbe restituito il foglietto di carta direttamente al collega del Lecce.

Fin qui l'accusa. Borgo ovviamente ha replicato negando ogni addebito e sostenendo di non conoscere il Cruciani, cosa non necessaria del resto per condurre in porto la «combine» visto il ruolo di intermediario che avrebbe ricoperto Merlo. Le contestazioni a Borgo sono durate oltre un'ora e al termine dell'colloquio il calciatore si è allontanato senza rilasciare dichiarazioni. Di lì a poco arrivava Massimo Cruciani, che per una mezz'ora pantanalizzava nei particolari in proprio test, confrontando con altri elementi le affermazioni addotte poco prima a proprio discarico da Borgo.

Con gli elementi ottenuti dagli interrogatori di ieri il fascicolo riguardante le partite truccate già piuttosto voluminoso conterà sette/centoventi pagine. Si arricchisce man mano. Verrà esaminato nei dettagli dal giudice istruttore Cudillo nella giornata di martedì e, se le indiscrezioni sono esatte, mercoledì mattina verrà restituito alla Procura per permettere il deposito in tribunale e la fissazione della data del processo. Le ipotesi di una formalizzazione dell'inchiesta e quindi l'avvio di lenti lunghi, caldeggiato più che ipotizzato da molti avvocati difensori, sembrano dover cedere assai presto. E' lì primi sconfitti dalla linea difensiva portata avanti dalla maggior parte dei legali, ma non impedisce, come ... ha spiegato l'altro giorno l'avvocato Leone, di mettere in atto nei confronti della Federcalcio una richiesta di sospensione di tutte le sanzioni sportive fino a processo penale esaurito.

Il problema delle sanzioni sul piano sportivo sta intanto suscitando vivaci polemiche dopo il sorprendente intervento del senatore ... Pirastu, responsabile del settore sport e tempo libero del pci, che aveva invocato una sanatoria per tutte le società e l'allargamento del ... pionato di serie A a venti squadre. La proposta è stata bocciata praticamente da tutti e fra i tanti pareri negativi registriamo quelli del presidente dell'Uisp, l'ente di promozione sportiva ... *che fa capo al pci e ad alcuni settori del psi, Ugo Ristori, e dall'autorevole Corrado Lo Bello, l'ex arbitro internazionale, partigiano democristiano e presidente della Federazione ... lamma.*

Ristori ha dichiarato: «Concordo con quanti sostengono che la magistratura sportiva deve andare fino in fondo. La proposta di sanatoria va respinta nel modo più totale ed assoluto. L'ipotesi di una revisione delle norme sulla responsabilità oggettiva non può certo realizzarsi in questo clima di sospetto». Lo Bello in un'intervista che esce oggi sul quotidiano della Democrazia cristiana, il popolo, dice a sua volta: «Non si può ... l'applicazione del regolamento con rigore come è accaduto finora. Se qualche grossa squadra finirà in serie B vuol dire che l'interesse del pubblico si estenderà a due tornei anziché a uno, il che è utile oltre che a fini competitivi anche sotto l'aspetto economico». Più cauti i dirigenti dell'Interista che dicono: «Se si dovessero fare considerazioni di opportunità, credo che gli arbitri potrebbero ... autorizzati ad estendere ... sanzionare questo o quel provvedimento nei confronti di quelle squadre che hanno ufosi più miracolosi».

Giorgio Viglino

Ritorno dei sospesi critiche alla Lazio

FREGENE — Nel piccolo albergo di Fregene dove la Lazio ha atteso la partita col Bologna un dirigente, Ping. Rutolo, non ha apprezzato il ritorno dei giocatori sospesi. Rutolo ha detto: «Forse si sentono degli eroi. Non dovevano venire, per non turbare l'ambiente. Potevano aspettare almeno fino a dopo la gara».

Stranieri, ritarda l'arrivo?

Riflessi dello scandalo - Franchi esclude però un rinvio al campionato 1981-'82 - La ratifica avverrà forse entro la metà di maggio

Nuova ondata di nomi di calciatori stranieri sulle pagine dei giornali sportivi, la recente sfida Germania ... Ovest-Austria trasformata in una passerella per «esaminare» Hansi Mueller e ..., Rummenigge e Pezzey, alcuni dei quali si conoscono vita e miracoli, attitudini e difetti. Siamo maestri nel «polverone» a tutti i livelli. Ed ancora grida d'allarme sugli «stranieri che perdiamo» non potendo concludere in contratti per l'incertezza federale dopo il no della società in Lega; oppure compiacimenti per un ritardo della Federazione che sta per vanificare i contatti di alcune società con i club d'oltre confine.

Il presidente Franchi è fra due fuochi. Preme su di lui chi vorrebbe una pronta ratifica da parte del Consiglio federale del parere positivo delle società di serie A; è pure una gremitone il compiacimento dall'altro fronte. «Non ci sono novità — precisa Franchi al telefono dal suo ufficio fiorentino — non ho rilasciato interviste, non ho detto che gli stranieri militeranno alla stagione '81-'82. Il mio convincimento è quello noto da tempo: non è il momento per definire il discorso stranieri. Ci vuole serenità, ha aspettiamo dalle decisioni della magistratura e dalla conclusione della nostra inchiesta».

— Occorrerà per la ratifica della riapertura agli stranieri aspettare la fine ufficiale delle inchieste?

«Non necessariamente, bisogna soprattutto che la tensione si allenti e le responsabilità si chiariscano. Il Consiglio federale per ora non è stato fissato, lo faremo quanto prima».

Franchi non aggiunge altro, se non un lamento personale: «Non si può più vivere in questo modo, ogni giorno si leggono interpretazioni divorse della realtà».

Da Torino il presidente della Lega calcio, Renzo Righetti, precisa: «La decisione delle società di serie A è nota, nella nostra riunione si preannunciava di domandare al Consiglio federale la ratifica "sui tempi e sui modi" opportuni. Comprendiamo che il momento è difficile, sappiamo anche che le società ricevono danno da questi rallentamenti. Ci auguriamo che i danni siano limitati. Se il Consiglio federale deciderà entro metà maggio i club saranno ancora in tempo a concludere trattative all'estero».

Queste le dichiarazioni ufficiali. L'impressione è quella di un possibile «allineamento indolore» della questione stranieri se le inchieste non riolveranno tutto in fretta. Diventa chiaro, intanto, che quella dell'esposto allo nome del Moo era una storiella (sostenuta dai favorevoli all'apertura delle frontiere). Il ritardo nella decisione federale è certamente un danno economico per chi vuole puntare all'estero (le opzioni hanno un costo irrecuperabile), ma anche in questo caso c'è chi fa polverone.

b. p.

Altobelli torna nella Under

ROMA — Per la gara Italia-Urss U... 21 per i quarti di finale del campionato «europeo» dell'Uefa, in programma a Bologna mercoledì 9 aprile alle 18,30 sono stati convocati i seguenti giocatori: Altobelli e Giuseppe Baresi (Inter), Ancelotti e Giovannelli (Roma), Bagni e Goretti (Perugia), Franco Baresi e Romano (Milan), Ferroni, Galbiati, Galli, Guerrini e Sacchetti (Fiorentina), Maiorgiglio (Brescia), Nicoletti (Como), Osti (Udinese), Pileggi (Torino) e Tesser (Napoli). I convocati dovranno trovarsi domani entro le 20 in un albergo di Bologna.

Gli azzurri sosterranno due allenamenti, lunedì e martedì prossimi alle 11, allo stadio Co... di Bologna.

Il compito ... granata complicato ... malumore per il licenziamento di Mazzone

Catanzaro-Torino, ... può perdere

DAL NOSTRO INVIATO SP...

CATANZARO — La rabbia dei giocatori e la contestazione dei tifosi sono pericoli che si aggiungono a quelli preesistenti nella partita che i granata disputano oggi a Catanzaro. Al ri... di un match già obiettivamente difficile per il momento che sta attraversando la squadra calabrese, si è aggiunto all'ultimo momento anche l'inatteso licenziamento di Mazzone, un allenatore che piaceva ai giocatori e che era particolarmente gradito alla maggior parte del pubblico.

E' bastato un manifesto di protesta firmato da un solo club di sostenitori, perché i dirigenti assumessero l'impopolare decisione, che a cinque giornate dalla fine del campionato, assume il sapore di una bocciatura assurda e non condivisa. I giocatori, tutti i giocatori, hanno firmato un comunicato di solidarietà con Mazzone e di protesta contro la decisione dei dirigenti. I tifosi aspettano la gara per esprimere la loro protesta. Se dovesse andar male ci sarebbe ... reazione violenta.

A Catanzaro le drammatiche vicende che scuotono il mondo del calcio ... ... seguite con molta curiosità. La posizione della squadra è povera, il pericolo di retrocessione è sentito ed è temuto. ... è risorta la speranza che la classifica possa essere modificata dai giudici del calcio. Se non rivoluzionata completamente ... qualcuno spera, almeno corretta. Si crede insomma nella punizione sportiva del Milan, con la possibilità per il Catanzaro di salvarsi. Ma perché questo avvenga, occorre conservare la terz'ultima posizione, inalterata ora dall'Udinese che è a un solo punto di distacco.

Anche per questo la partita con il Torino diventa importante. E' una partita che «non si deve perdere». I granata, che sono giunti ieri a Catanzaro Lido dopo ... una permanenza piuttosto lunga a Reggio Calabria, ... sono le difficoltà della prova. Rabitti ha parlato del Torino e ... situazione in classifica: «*La gara presenta notevoli rischi. Non parlo per la condizione dei miei giocatori*». Rabitti ha aggiunto: «*Non è vero che il Torino sia in regresso. Abbiamo disputato bellissime partite contro le grandi come Milan e Juventus. Poi ci siamo giustamente fermati contro l'Udinese. Non mi lamento del gioco, ricordo soltanto gli errori commessi nelle conclusioni a rete*». Errori facilmente eliminabili con maggior attenzione? Rabitti non è entrato nei particolari per evitare polemiche.

Parlando ... Catanzaro, il tecnico torinese ha detto di essere convinto che «*l'attuale classifica sia bugiarda*». Ed ha precisato: «*Forse al Catanzaro è mancata una continuità di risultati. Ha ottenuto punti preziosi contro avversari illustri, ma è poi caduto quando tutto pareva facile*». Rabitti si è detto convinto che la forza della squadra ... calabrese sia il centrocampo, ha ricordato Orazi, Braglia e Nicolini. Dell'attacco ha fatto l'elogio di Palanca, definendolo «*Una punta che può sempre fare gol*».

Il nuovo allenatore del Catanzaro è Leotta, che da anni lavora per la società calabrese. Ultimamente era il secondo di Mazzone. Ha assunto l'incarico in un momento delicato, ma non pare turbato per la responsabilità. Forse è titubante nelle scelte. Almeno così è parso quando lo abbiamo interrogato ... formazione che intende schierare contro il Torino. Non ha neppure tentato di nascondere i suoi dubbi dietro le precarie condizioni di salute ... qualche elemento. Ha preferito dire: «*Non so ancora*». Getherb comunque di recuperare tutti i titolari per questa partita che quaggiù tutti considerano «*decisiva*». In caso di sconfitta, il Catanzaro cadrebbe in una grave crisi.

Giulio Accatino

Classifica

Inter	p. ...
Fiorentina, Juventus, Ascoli, Milan e Roma	28
Torino	...
Cagliari e Avellino	...
Bologna e Perugia	23
Lazio e Napoli	22
Catanzaro	18
Udinese	17
Pescara	...

OGGI in TV

RETE 1

Calcio: ore 16,45, 90° minuto; 18,30, sintesi di un tempo di una gara di serie B.

RETE 2

Schermo: ore 14,30, campionati mondiali giovanili.
Calcio: ore 17,25, TG 2 Gol flash; 19, cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.

"NON CI CREDO CHE COSTA COME LA MIA 2000!"

Rover 2600: 5 porte, 5 posti, 6 cilindri, 138 CV/DIN a 5000 giri/min., 196 km/h, 11,5 km con un litro. Il prezzo? Rimarrà un segreto tra voi e il Concessionario Leyland-Rover. Andate subito a trovarlo. Rover

NON LA 2000, MA POCO CI MANCA. DATE PURE PER VIA DI AVERLA PAGATA IL DOPPIO.

Leyland Italia

Colloquio a Bellusco [illegible] il presidente Colombo il giorno dopo il rilascio

«Se vogliono lascerò il Milan»

Il dirigente racconta la triste esperienza nel carcere [illegible] Regina Coeli - «Al momento dell'arresto il mondo mi è crollato addosso» - «La libertà è [illegible] prezzo» - Oggi non sarà a Udine con la squadra - «Del club rossonero parlerò quando sarà ora»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELLUSCO — Guardi in giro e viene in mente [illegible] successo triste di Jacques Brel, testo e musica avvolgenti. Qui in Brianza, terra piatta, grigia, se [illegible] nuvoli [illegible] puoi vivere, lavorare, amare il tuo mondo. Qui a casa [illegible] appena tornato Felice Colombo, presidente del Milan. Martedì pomeriggio l'ha lasciato [illegible] sbarre di Regina Coeli, una scorta in macchina [illegible] fratello Carlo, un lungo respiro che pareva senza fine. Alle undici [illegible] sera l'auto si ferma in via Bergamo [illegible] a destra della larga [illegible] c'è la villa bassa color mattone. La signora Rosanna ed i figlioletti Nicola, Giulia e Raffaella aspettano papà. Un abbraccio intenso, commovente, attimi irripetibili. «Finalmente *reliqui*».

Colombo adesso racconta. Ha trascorso una notte serena, [illegible] primo fuori [illegible] mura [illegible]. Rosanna, fine e gentile, offre una tazza [illegible] caffè. E risale ad illuminare i suoi ocelli con un sorriso dopo giorni di tensione. I bambini giocano, l'allegria invade il salone, un disco offre note leggere. E' dimagrito. Il presidente, [illegible] volto l'ombra di un'avventura brutta/bella, che un segno ha lasciato [illegible] difficilmente [illegible] in [illegible] nel. «Sì, debbo dire — fa Colombo — che non è stato come andare in luna di miele». E il pensiero vola a quel maledetto 23 marzo, una domenica che pareva come le altre. Ricorda il dirigente: «Al mattino avevo giocato a tennis, poi al Meazza per il match col Torino. Mi riferiscono che sono atteso da alcuni signori, mi aspettano nello spogliatoio per interrogarmi. Va a finire che mi ritrovo arrestato. Incredibile. Un colpo durissimo. Il mondo mi crolla addosso, cerco un po' di coraggio, penso alla famiglia. Incomincia il faticoso trasferimento a Roma. Vi giungiamo alle cinque del mattino, stravolti per la stanchezza».

L'intervista scorre, cadono gli indugi, il comprensibile imbarazzo di chi è costretto a legare esigenze professionali ad una vicenda così delicata. Colombo, comodo [illegible] sofà, scherza e mette i cronisti a loro agio. Qualcuno regala un paio di barzellette autoallusive, si riesce perfino a ridere su questa storia clamorosa del calcio-scommesse che ha interessato, scosso, la penisola.

«[illegible] vogliono conoscere i particolari, è un altro interrogatorio. «Siamo stati trattati molto bene — va avanti Colombo — da chi doveva far luce per la giustizia. [illegible] detenuti. E' la legge del carcere. *La son tutti discreti. Molta comprensione*, nessuno che cerca di mettermi in imbarazzo con domande pungenti. Ci chiedevano [illegible] autografi, ci davano amicizia. Poi dopo il periodo d'isolamento mi son ritrovato con i calciatori, al sesto braccio con Della Martira, Stefano Pellegrini. Che ragazzi simpatici, divertenti. Ho chiesto che mi dessero del tu. Ci si tirava su il morale, si guardava la tv i giornali? Mai letti. Soltanto lunedì per [illegible] scare [illegible] fondo le cronache delle partite. Potrei presentarmi per un quiz. Tutto il resto che si scriveva su questa storia [illegible] non mi interessava, non intendevo appesantire ancor più il mio stato d'animo. Ma vi assicuro che tante cose che mi riferite [illegible] quanto trapelava all'esterno non hanno alcun fondamento di verità».

Nessuna parola [illegible] pallone, niente pasti dal ristorante, [illegible] privilegiati. E niente manette. «Avevamo diverse ore d'aria — continua — io mi son portato sei libri, uno descriveva la mia [illegible]. Il momento più brutto della mia vita? [illegible] di no. Pensate che una volta, in Svizzera, [illegible] mi dissero che [illegible] un tumore al fegato. Adesso non sarei qui con voi. Poi ci fu il rapimento di mio fratello Carlo. Ecco, quella fu la situazione più grossa».

Squilla il telefono, spesso. Gli amici vogliono sentire la voce di Felice, capire che lui è sollevato. Sull'autostrada abbiamo incontrato [illegible] il pullman del Milan, scortato da due serpenti di macchine [illegible] in colonna. [illegible] oggi il presidente non seguirà la squadra [illegible] trasferta di Udine. «No, non mi muovo — motiva Colombo — io mi son portato sei tennis, farò Pasqua [illegible] i miei figli. E martedì, di nuovo in azienda».

[illegible] del Milan. Colombo, [illegible] ha detto chiaro e tondo all'inizio della chiacchierata, non desidera parlare. «Lo farò — spiega — al momento e nel luogo giusto. Hanno scritto che ho dichiarato che salverò i ragazzi della serie B. Tutte balle, mai rilasciate frasi del genere ieri pomeriggio. Eravamo nell'ingresso di Regina Coeli e si scherzava su chi se la sentisse di varcare il portone per primo. Quando sono uscito c'è stata una tempesta di flash. Roba da matti. Una corsa verso la macchina di mio fratello, e via».

Domandiamo egualmente a Colombo: molti tifosi rossoneri pretendono che lei [illegible] vada, che paghi quella sconcertante «leggerezza». Replica.

Felice Colombo (nella foto in panchina con Gianni Rivera) è presidente del Milan dalla stagione '77-78. Fu portato nel club rossonero da Vittorio Duina. Alla guida del Milan ha vinto la scorsa stagione il prestigioso, decimo, scudetto. Industriale, 42 anni, abita a Bellusco in Brianza. Sposato con tre figli (Nicola, Giulia e Raffaella) è stato arrestato domenica 23 marzo negli spogliatoi del Meazza al termine dell'incontro casalingo col Torino e trasferito a Roma a Regina Coeli. Coinvolto gravemente nello scandalo delle scommesse clandestine ha ottenuto giovedì pomeriggio la libertà provvisoria dietro pagamento di una cauzione di 20 milioni. Verrebbe restare al Milan, ma è disposto a lasciarlo se glielo chiederanno.

«Certa gente [illegible] dimentica delle [illegible] delle del passato ed [illegible] pronta alla condanna. Se dovrò andarmene me ne [illegible] dirò. Il Milan non è soltanto Felice Colombo. Rimarrà attaccato ai colori sociali, mi recherò allo stadio. Ma è presto per poter costruire il futuro. Aspettiamo che le cose si chiariscano. Mi auguro che questa vicenda finisca nel migliore dei modi per me, per la società, per il football italiano che mantiene una sua credibilità».

Ora il dr[illegible] procede senza filo logico. [illegible] Accenna a Oliordano e Colombo ripete un concetto: «Me la sono ritrovata in cella, la volevo [illegible] squadra per la prossima stagione. [illegible] non è detto che non venga [illegible] noi, come non [illegible] detto che Lenzini voglia privarsene. Vedremo». [illegible] Giacomini che si dissocia giorni fa dal formulare un incoraggiamento: «Ognuno è libero [illegible] comportarsi come vuole». [illegible] cauzione: «Non ci sono stati problemi per i soldi, la libertà non ha prezzo».

[illegible] Bellusco gli vogliono bene. I tifosi del [illegible] lo aspettano al bar Bistrò, nella pizzeria Valentino. E [illegible] se non fosse successo «quell'attacco di giudizio», qui foto dall'effetto strano del presidente con l'aria smarrita ed il finanziere che lo prende per il colletto della giacca. «Cose da prime pagine dei giornali — brontola un vecchio del posto — cose da dimenticare».

Ferruccio Cavalliero

7 aprile 1980
Giornata del disinquinamento degli spazi verdi.

INVITO [illegible] UNA GIORNATA DI CACCIA TUTTA SPECIALE.

I cacciatori italiani invitano chiunque stia leggendo questo annuncio a partecipare a una gran[illegible] battuta di caccia al barattolo. O, se si preferisce, alla bottiglia rotta. O alle cartacce e alle bucce [illegible] banana. No, non è uno scherzo.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste desidera (e spera) che tutti gli italiani dedichino il prossimo lunedì di Pasqua, tradizionale occasione di gite e scampagnate, all'amore per un grande patrimonio nazionale, oggi purtroppo in pericolo: il verde.

L'UNAVI (Unione Nazionale Associazioni Venatorie Italiane), insieme ad altre associazioni che hanno a cuore i beni naturali del nostro Paese, partecipa a questa iniziativa e invita, oltre a tutti i propri aderenti, anche le famiglie, le comitive, le scolaresche ed i singoli gitanti a rispondere [illegible] all'invito del Ministero impegnandosi, lunedì prossimo, a dar prova del loro amore per la natura.

Ci si darà da fare non solo per [illegible] sporcare ulteriormente, [illegible] anche e soprattutto per rimuovere dagli spazi in cui ci troveremo i rifiuti che per ora fanno ancora triste mostra di [illegible]. Naturalmente Comuni ed Enti preposti saranno organizzati in modo da distribuire [illegible] ritirare poi, a sera, i sacchetti utilizzati per questa «operazione disinquinamento» collettiva. In premio ai volontari un piccolo riconoscimento, tanto per dimostrare agli scettici di turno che l'amore per la natura oggi, in Italia, esiste ancora, in barba ad ogni retorica. Ed è molto più diffuso di quanto si pensi.

I cacciatori italiani

A [illegible] dell'UNAVI.
Unione Nazionale Associazioni Venatorie Italiane.

Carraro [illegible] Roma, Nebiolo [illegible] Mosca: I capi [illegible] nostro sport «lav[illegible] per le Olimpiadi

L'Italia ai Giochi «con tutti»

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

ROMA — *Il presidente del Coni, Franco Carraro, non rilascia interviste ufficiali sul problema olimpico, i politici non prendono, in questi momento, una presa di posizione* [illegible] *netta su Mosca '80. Però, da uomo di sport, Carraro non si rifiuta al dialogo ed all'esame dei problemi. Ed anche alla conta delle buone speranze* [illegible] *a Mosca un'Olimpiade più scorticata (qualche assenza che pesa).*

Il tema è semplice: esiste la possibilità, da parte dello sport europeo occidentale, di andare a Mosca con l'appoggio [illegible] *vari governi, o di andarci anche se i governi dicono di no? Quando si parla di sport europeo occidentale, si pensa soprattutto a quattro nazioni: Italia, Germania, Francia e Inghilterra. Quest'ultima ha già detto* [illegible] *no per bocca della Thatcher,* [illegible] *si per bocca del comitato olimpico, che si è già ufficialmente allontanato (e un troppo felice data del 24 maggio. Perché non ci riferiamo anche noi, visto che il nostro sport ha la ferma intenzione di prendere parte all'Olimpiade?*

Per varie ragioni, la capire Carraro. Innanzitutto non è il [illegible] *di sfidare un governo che, a parte l'intervento del ministro Evangelisti* [illegible] *anche si reca a Mosca, resterà a casa gli atleti che sono militari o paramilitari, sinora non si è espresso chiaramente contro la nostra partecipazione ai Giochi. Poi si deve tenere conto che, una volta presentata l'iscrizione, il comitato olimpico che la ritira è passibile di sanzioni gravi, che vanno sino alla radiazione se il ritiro è dovuto* [illegible] *acquiescenza ad ordini provenienti* [illegible]. *Infine, Carraro pensa ad una soluzione in chiave europea, se non anche mondiale, di tutto il problema.*

In effetti, l'insieme della questione [illegible] *pico è complesso, ma da un po' di giorni,* [illegible] *tempi dell'intransigenza di Carter (e dei sovietici), alcune cose sono cambiate, in senso favorevole alla pace olimpica. Facciamo, con Carraro e senza Carraro, un giro del mondo:*

1) Stati Uniti — Carter ha ormai lasciato intendere che potrebbe accettare il principio di una partecipazione a puro titolo individuale. E' un passo indietro importante. Dall'11 al 13 aprile, nelle sedute di Colorado Springs, gli atleti si batteranno per andare in qualche modo ai Giochi. Hanno — paradossale — l'appoggio di Reagan. Il candidato [illegible] *repubblicano, sono di destra, sono che, se Carter non proponesse il boicottaggio, sarebbero accusato Carter* [illegible] *ma: le elezioni fanno di questi miracoli. Contro di loro, una certa industria, abituata a sovvenzionare lo sport, specie olimpico, e* [illegible] *richiamata all'ordine» da Carter: «E' un puro ricatto», ha detto il comitato olimpico statunitense.*

2) Canada, Australia, Giappone — Gli Stati che furono assai per il boicottaggio hanno cambiato idea, o quasi: il Canada di Trudeau è meno filoatlantico del Canada di Clark, l'Australia si ridisce a dare un premio [illegible] *celati, gli uomini sportivi favorevoli al boicottaggio, il Giappone sta abbandonando gli Usa. Molto poco lo spazio* [illegible] *quale decisioni il fallimento* [illegible] *Olimpiadi alternative, una clamorosa gaffe sportiva statunitense.*

3) Gran Bretagna — [illegible] *Thatcher, premier, ha detto di no. Il comitato olimpico ha dato* [illegible] *o per gli atleti, nella patria della libertà individuale piena, è un esempio che potrebbe fare scuola.*

4) Germania — Il Cancelliere e il ministro degli Esteri con Carter, il ministro degli Interni con il comitato olimpico: però lo stesso comitato olimpico, presieduto da Willy Daume, organizzatore di Monaco [illegible] *e candidato a succedere a Monaco nella guida del Cio, ha fatto un po'* [illegible] *passi indietro, proclamando prima l'indipendenza dello sport, poi l'obbedienza al governo, poi di* [illegible] *l'indipendenza dello sport. La Germania potrebbe essere la mossa fra l'altro i suoi socialisti, al potere, potrebbero influenzare i socialisti italiani e francesi.*

5) Francia — Era per il sì, poi Simone Veil, presidentessa d'Europa, ha lanciato una campana per il no, il comitato olimpico è sempre per il sì, ora in maniera decisa, ora in maniera blanda. Ipoteticamente, la Francia ha già detto di sì alle Olimpiadi. [illegible] no alle Spartachiadi, cioè alle Olimpiadi troppo ridotte: ma sta anche a lei il ridurle o no.

6) Italia — Una sola considerazione supplementare, per quel che [illegible] *riguarda: in presenza fra di noi di un forte partito comunista (così come in Francia: è addirittura filosovietico, qui è* [illegible] *filoolimpico) può essere determinante per impedire al governo un no deciso.*

7) Comitato Internazionale Olimpico — A Losanna sono pronti ad accettare le proposte dell'Europa Occidentale per la ridazione del cerimoniale dei Giochi, così da togliere all'Urss molte possibilità di sfruttamento dell'evento in chiave di esaltazione del loro regime, sono pronti e premere sui [illegible] *perché accettino: sono anche pronti a dirottare un po' dei soldi dei diritti televisivi sui Giochi per aiutare i comitati olimpici messi in difficoltà dal loro governi.*

Gian Paolo Ormezzano

Sport universitario contro boicottaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La [illegible] sovietica della Fisu, la Federazione internazionale sportiva universitaria, conclusasi ieri all'Hotel Rossija, ha lasciato gli organizzatori sovietici delle prossime Olimpiadi con il cuore [illegible] leggero. Sebbene non sia mancato qualche momento difficile negli incontri che hanno accompagnato i tre giorni di lavori, i responsabili della potente organizzazione presieduta dall'italiano Primo Nebiolo, vicepresidente del Coni, hanno manifestato la loro volontà di «difendere l'unità del movimento sportivo mondiale». Come ha detto Nebiolo, «la Fisu spera che vengano create le condizioni necessarie per favorire la partecipazione ai Giochi di Mosca degli atleti di tutti i Paesi».

Il suo augurio è stato anche il punto attorno al quale hanno finito per girare invariabilmente le conversazioni sia pubbliche sia private dei dirigenti della Fisu con quelli dello sport sovietico. Giovedì, Nebiolo e gli altri hanno [illegible] visita al ministro dello Sport Popov, negli uffici di via Gorkij. All'inizio [illegible] scambio [illegible] opinioni è risultato generico, poi il delegato svizzero ha rotto il ghiaccio del convenevoli e delle prudenze diplomatiche: «Siamo per l'unità del movimento sportivo. Volentieri appoggiamo un regolare svolgimento dei Giochi. Ricordo tuttavia che il primo [illegible] di boicottaggio sportivo motivato da considerazioni politiche ha visto proprio l'Urss [illegible] protagonista» ha detto.

Popov, imbarazzato, è restato zitto. L'altro ha allora continua[illegible] «E' stato alle Universiadi di Tokio, nel 1967, per uno contenzioso tra le due Coree circa il diritto di cittadinanza di utilizzare l'inno e la bandiera. Forse sarebbe stata ancora possibile una ricomposizione, oppure no. Sta di fatto che tutti i Paesi socialisti si ritirarono».

Popov è rimasto ancora in silenzio. E il delegato svizzero ha ripreso: «Dobbiamo tutti comprendere che l'unità del movimento sportivo è possibile soltanto nel rispetto delle diversità politiche [illegible] ciascuno». Popov, che certo attendeva con ansia la fine dell'intervento, si è immediatamente affrettato alle ultime parole dello svizzero. «Certamente siamo d'accordo: noi pratichiamo la non ingerenza negli affari interni degli altri Stati» ha detto in fretta.

Popov ha poi precisato che finora sono 65 i Paesi che hanno già aderito formalmente alle Olimpiadi mentre altri 60 hanno assicurato in varie forme l'impegno ad intervenire con le rispettive formazioni. **L. z.**

[illegible] I proprietari di [illegible] per [illegible] situate vicino al mare

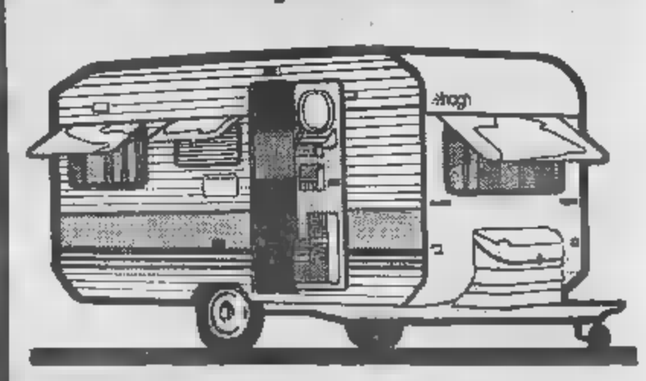
una grande organizzazione di viaggi in Germania, specializzata in locazione di case per vacanze a turisti tedeschi, sta cercando case di alla qualità per la stagione 1981
[illegible] preferite una locazione a lungo termine, senza problemi, della vostra casa, scrivete o telefonateci:

WOLTERS R[illegible]
Bremer Str. 48
D-2805 STUHR 1 - Tel. 0049 421/8989-282

Stipula da
LA STAMPA
Editrice Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, [illegible]
Telefono [illegible]

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

Nuova
Supersymbol Elnagh
[illegible] capolavoro!



Vai subito dal Concessionario Elnagh più vicino per scegliere tra i [illegible] modelli quello più adatto alla tua famiglia.
Anche la Supersymbol, come la Savana e la Nevada, montano i freni elettromagnetici e, malgrado i prezzi contenuti, sono franco Concessionario.

elnagh
30 anni di esperienza per la tua sicurezza
L'indirizzo [illegible] Concessionario più vicino è sull'elenco telefonico alla voce Elnagh.

A Venezia nel fioretto juniores

Cervi «mondiale»

Terzo si è classificato l'altro azzurro Numa

VENEZIA — Federico Cervi, bresciano di 19 anni, è il [illegible] campione del mondo giovani di fioretto maschile. Ha preceduto, nell'ordine, il tedesco orientale Jens Howe e l'altro azzurro Mauro Numa, finiti tutti nel barrage finale per l'assegnazione del titolo. Cervi subentra così all'altro italiano Andrea Borella, campione uscente, il quale oggi non è riuscito, per un soffio, ad [illegible] in [illegible] denunciando un nervosismo eccessivo. Il successo di Cervi è stato netto e indiscutibile e riporta la scuola italiana ai vertici dei valori assoluti della scherma internazionale.

Il bresciano arrivato alla finalissima imbattuto, ha assorbito con estrema naturalezza l'unica sconfitta, tra l'altro di misura (4-5), [illegible] propria contro il connazionale N[illegible] nell'incontro [illegible] della finale, che ha riunito due italiani, due tedeschi orientali, [illegible] tedesco occidentale [illegible] francese.

Il cammino del neocampione [illegible] poi [illegible] liscio fino alla conquista del titolo a dimostrazione che il bresciano, nonostante la sua taglia inferiore alla media (è alto metri 1,70 e pesa 64 chilogrammi), possiede le doti del combattente, l'abile alla regola [illegible] nerale che fa miglior difesa è l'attacco. Tutto l'opposto dell'altro azzurro Numa, un ideale locale (è nato nei pressi di Mestre) il quale se avesse avuto almeno una maggiore dose di grinta, avrebbe potuto aspirare anche a riconquistare il titolo vinto due anni fa.

L'altro avversario che Cervi si è trovato di fronte, ma di cui si è sbarazzato con abilità e determinazione, è stato il tedesco Howe che, imbattuto anch'egli fino alla finale, ha subito la battuta d'arresto contro Cervi nel penultimo incontro: il che ha permesso all'azzurro di qualificarsi per la un barrage al quale poi ha potuto partecipare anche Numa grazie all'ultima vittoria ottenuta contro il tedesco occidentale Beck.

Nello sparareggio Cervi l'ha fatta da padrone, prima sbarazzandosi di Numa con un perentorio 5-1 e poi ripetendo il risultato contro Howe che in precedenza aveva battuto Numa per 5-2.

Tennis a Montecarlo: in finale il doppio Panatta-Bertolucci

McEnroe eliminato da Vilas

[illegible] dalla [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
MONTECARLO — *John McEnroe è il numero uno delle graduatorie dei computer ignorate anche alla lontana all'orbita di Borg, ma per diventarlo anche sulla terra rossa dovrà pazientare del tempo. Sui campi tradizionali infatti, il mancino americano pecca d'acqua. «E' ancora cruda» sentenzia, con classico espressione romanesca, Franco Barioni, il «supervisor» (una specie di giudice unico) preposto alla disciplina dei giocatori che ha sanzionato di 500 dollari ciascuno statunitense che Baroscelli per il loro cattivo comportamento (insulti reiterati e turpiloquio) nel corso del primo game del loro incontro.*

Contro Baroscelli, McEnroe si era salvato dalla sconfitta più per la scarsa confidenza dell'arbitro nel terzo set, che volta subito il break, che per meriti propri. Ieri, nel match con Vilas, ignaro di queste superfici, non è riuscito a ricattare l'umore esito della sfida di Buenos Aires, quando cioè la sua sconfitta aveva costretto gli Stati Uniti a rinunciare alla Coppa Davis dopo due anni di straordinario dominio.

Ha subito una nuova secca sconfitta sulla superficie più amata dall'argentino, che sempre su terra ha vinto già battuto lo scorso anno ad [illegible] *napoli. Sul fondo tradizionale McEnroe l'aveva spuntata solo nell'edizione di Rosa Salos: «Ma quella californiana — dice il manager di Vilas, il romeno Ion Tiriac — è una strana superficie in terra, più veloce di quelle sintetiche».*

Così contro un Vilas tirato a lucido dal suo manager, pignolo stregone, con l'ausilio del suo primo stecco, Felipe Lo Cicero di parrucchiere è stato apprendista, che abbandonò la bottega per dedicarsi all'insegnamento del tennis, McEnroe è stato battuto ieri dal torneo di Montecarlo, valevole per il Wct e per il Grand Prix Volvo, al termine di un match abbastanza bello ma per gran parte a senso unico, con l'argentino autentico mattatore.

Dopo che McEnroe aveva conquistato il game di apertura, Vilas ha infilato una serie di otto punti consecutivi, con un eccellente rendimento al servizio, un palleggio sempre lungo/lungo e una pressione eccezionale cui lo statunitense non è riuscito mai a dare il ritmo che [illegible] *un tempo. Singolare quarto di finale: Smid-Cano[illegible] 6-2, 6-0; Vilas-McEnroe 6-1, 6-4.*

Doppio (semifinale): Panatta-Bertolucci b. Scanlon-Lendl 4-6 7-5, 7-5.

Buone le quote della Tris

Queen [illegible] speed si è imposta [illegible] premio Bompiani a Modena, valido come corsa Tris della settimana. Alle sue spalle Actrit e Echione. Combinazione vincente [illegible]: 13-16-14. Buona la quota: 215.219 lire per i 1327 vincitori.

Ferrari emigra in Belgio

Il pilota Virginio Ferrari ha chiesto ed ottenuto [illegible] nulla osta per iscriversi quale conduttore presso [illegible] Federazione belga.

Alla Grimaldi-basket

Asti coach torna Marietta

TORINO — La Grimaldi-basket ha dato ieri notizia ufficiale dell'affidamento della squadra, per la stagione '80-81, a Gianni Asti, torinese, 42 anni, un metro e 86 per un quintale (dopo cura dimagrante), Asti succede dunque a Sandro Gamba, dal quale è stato assistente per tre anni. Aveva già allenato la prima squadra per tre mesi prima dell'arrivo dello stesso Gamba, dopo le dimissioni di Gianni Giomo.

Di certo per ora c'è il ritorno di Alberto Marietta dal prestito alla Superga. Mina (emigrante da Siena), Bizzi, e Fabbricatore sono invece cedibili. Piacelli dovrebbe restare.

Oggi [illegible] Vinovo [illegible] l'Imbattuto Zardoz

VINOVO — Tre giorni di corse ippiche, due al trotto (oggi e domani) e una al galoppo (lunedì) per i cronisti.

Oggi è in pista, dopo 5 mesi di inattività, il «campionissimo» del 1979, Zardoz, imbattuto nelle undici gare disputate l'anno scorso su tutti gli ippodromi d'Italia. L'allievo di Giuseppe Guzzinati, ovviamente, deve rendere metri al quattro avversari che hanno sportivamente accettato il confronto con il miglior esponente indigeno della generazione 1975. Kibo (M. Sinanovic) e Glaser (P. Carazza) hanno un «mostro» di vantaggio (1620 metri contro i 1640 del figlio di Dart Hanover) e Liante (C. Bosco) e Lermontov (R. Ciano) partono allo «start» dei 1600 metri. [illegible] vince, si aggiudica i cinque milioni del Premio Po.

Nelle altre [illegible] del pomeriggio (inizio ore 15) indich[illegible] *Pr. Dora Baltea*: Lira, Turel; *Pr. Tenaro*: Camiglia, Ivanor; *Pr. Ticino*: Rigellia, Fiambro; *Pr. Dora Riparia*: Sable, Camarin; *Pr. Mincio*: Calsa, Malasco; *Pr. Scrivia*: Giaguarone, Farfarocio

Torneo Pozzo Oggi [illegible] via

TORINO — Torneo Pozzo di calcio giovanile, una tradizione. Gli organizzatori dell'Ardor ripresentano la 12ª edizione, patrocinata anche quest'anno da «La Stampa» e «Stampa Sera» e riservata alla categoria «mini-allievi» (giocatori nati dal 1° luglio 1963).

Si comincia oggi pomeriggio sul campo del Motovelodromo di corso Casale con i confronti ad eliminazione diretta tra le 16 squadre del settore dilettantistico di Torino e provincia.

Il calendario odierno prevede due incontri: Ardor-Volpiano (ore 15), Sassi-Lascaris (ore 16).

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Massarini, [illegible] Romiti
Sindaci Alfonso Ferreri (presid.), Piergugi Bertola, Secondino [illegible]

© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. 101 DEL 19-1-1979

la qualità è preziosa!
...anche in un dentifricio.

PASTA del "CAPITANO"

preparato con cura, in formati e in gusti diversi, rende i denti bianchi e il respiro profumato.

Il libro di Beltrame sui rapporti fra le due regioni

Il Piemonte porto della Liguria «Un sogno non irrealizzabile»

— I porti liguri e il Piemonte: fu, all'inizio degli Anni bel libro sogni per gli che, in privilegiata, vedevano nella meravigliosa posizione di chi può anche permettersi di cacciare quella questa nuova industria, tante sarebbero state le richieste di insediamenti in arrivo dalla Liguria per dar spazio nel retroterra a tutti i servizi legati al sistema portuale ligure.

Oggi «I porti liguri ed il Piemonte» è il titolo dell'ultimo libro di Carlo Beltrame, che fa parte della colonna «Dibattiti a più voci» curata dalla Edi di Torino. Venti sono, in questo i liguri ed i piemontesi che partecipano al dibattito, dopo che Carlo Bei- fa la storia dei rapporti tra Liguria e Piemonte in materia portuale.

«Di per sé — spiega Beltrame — i termini del problema sono abbastanza chiari: il Piemonte, regione industriale soprattutto trasformatrice, può nel porto di Genova, meglio nel sistema di porti liguri, il suo punto d'appoggio; ed il sistema, a sua volta, può il suo retroterra per i suoi servizi nella pianura alessandrina».

Oggi quanto rimane di concreto e di valido dei progetti del passato, cosa si è mosso di nuovo, proprio attraverso i piani regionali ligure e piemontese? Queste le domande rivolte ai venti personaggi del dibattito.

«La Regione Piemonte — dice Claudio Simonelli, assessore regionale — opta in un potenziamento-coordinamento del sistema portuale ligure la condizione tanto per auspicare una più stretta integrazione territoriale ed economica tra Regioni, quanto per offrire condizioni di maggior produttività al sistema produttivo piemontese». E, riguardo all'Alessandrino, afferma che «non avremo, come qualcuno sognava, porto nella piana alessandrina, magari ad Acqui, ma c'è spazio per centri merci o terminali per autotrasporti in provincia di Alessandria».

Di centri merci parla anche Notti, presidente Comprensorio alessandrino, mentre Attilio Castellani, presidente della C commercio, esalta la funzione di raccordo tra porti liguri e entroterra dell'Autostrada dei Trafori.

Vittorio Guido, presidente della Cassa di risparmio Alessandria, sottolinea «l'esigenza potenziare migliorare anche l'esistente», tre presidente Provincia, Lorenzo Damicheli, insiste nell'auspicare un minimo coordinamento nel sistema dei porti liguri, concetto che secondo Bajardi, vice presidente della Regione, si allarga anche all'entroterra.

Ed i grandiosi progetti del passato? «Certamente si è fatto po' del futuribile — dice Simonelli —, ma non direi che si è sognato ad occhi aperti. I sogni rimasti nel cassetto soprattutto per la mancanza di politica portuale nazionale degna di questo Il discorso dei collegamenti porto-immediato alessandrino conserva spunti di validità, che possono essere recuperati».

Così secondo l'industriale Felice Schiavetti «erano e restano realizzabili determinati progetti di espansione e di nuove realizzazioni di Genova e di altri porti liguri, di integrazioni funzionali con l'Oltre Appennino».

Franco Marchisio

A Voghera

Pensionati «vigili» nei parchi

VOGHERA — La Giunta comunale ha approvato l'istituzione del servizio di manutenzione ordinaria-sorveglianza dei parchi-gioco della città. Il servizio si inizierà il prossimo primo maggio. Sarà gestito per il periodo maggio-ottobre e per 5 giorni alla settimana, da lunedì a venerdì. Ai pensionati incaricati del servizio verrà corrisposto un compenso di 7500 lire al giorno.

«Il Comune di Voghera, nel deliberare l'istituzione di questo servizio — ha detto il sindaco Italo Betto — ha tenuto conto dell'impostazione data dal Comune di Torino ad un'analoga iniziativa. Lo scopo è quello di favorire l'integrazione degli anziani nel mondo del lavoro». r. a.

In Consiglio si è già sottolineata l'urgenza di nuove aule

Nell'ex orfanotrofio di Novi Ligure sarà sistemata la terza scuola media?

NOVI LIGURE — L'ex orfanotrofio femminile è stato estinto con decreto del presidente Giunta regionale piemontese. Il suo patrimonio (fabbricato di via Mameli già pestito dalle suore e 56 vani ubicati in cinque caseggiati di Ovada) è stato devoluto al Comune.

L'immobile di via attualmente è occupato da alcune sezioni della elementare «Martiri della Benedicta» e da sei sezioni staccate della media «Girolamo Boccardo». Con il prossimo anno scolastico, entrando in funzione la nuova scuola elementare in zona Gi (Parrigotti) o l'Istituto tecnico industriale «Volta» (nell'ex caserma Bainardi), è prevedibile una totale riorganizzazione nella distribuzione degli studenti.

Nell'ambiente scolastico è da tempo riconosciuta la costituzione in città di una terza scuola media per la quale l'uso dell'immobile dell'ex orfanotrofio, opportunamente ristrutturato, rappresenterebbe un'adeguata risposta. «La resistenza dell'amministrazione comunale sull'opportunità e meno di sollecitare una soluzione solamente organizzativa per la terza scuola media — dice Bellasera, assessore all'urbanistica — è giustificata da un orientamento, Consiglio comunale come elemento incluso nel programma pluriennale di attuazione, per il recupero edilizio dell'immobile, per renderlo adeguato e definitivamente destinato alla scuola dell'obbligo».

Il Consiglio comunale, nell'ultima riunione, ha appunto discusso, su richiesta del gruppo dc, l'opportunità di istituire a Novi terza scuola media, riconoscendo l'esigenza di dover razionalizzare la suddivisione delle zone di utenza degli alunni della città. Il presidente del distretto scolastico, prof. Osvaldo Repetti, ha messo in evidenza al Consiglio comunale i motivi di funzionalità che richiederebbero la creazione della nuova scuola, quali si è trovato d'accordo l'assessore socialista alla pubblica istruzione, prof. Franco Confortbia.

Il capogruppo dc, avvocato Gianfranco Chessa, ha proposto all'attenzione del Consiglio un ordine del giorno con cui si invita la Giunta municipale a prendere in considerazione l'ipotesi della terza scuola media. g. c.

Guardia medica anche a Ovada

OVADA — E' entrata in funzione la guardia medica: interessa il capoluogo e quindici comuni della zona, cioè Carpeneto, Mantaldo, Trisobbio, Cremolino, Casalnelle, Molare, Tagliolo, Belforte, Lerma, Casaleggio Boiro, Mornese, Montaldeo, Cassinelle d'Orba, Roccagrimalda, Silvano d'Orba. Vi hanno aderito dodici la guardia medica funzionerà dalle 20 alle 8 di ogni giorno, dalle 14 nei prefestivi e dalle alle 20 nei festivi. E' ubicata nei locali dell'ospedale. (g. l.)

Operaio ustionato da catrame: grave

OVADA — Grave infortunio sul lavoro all'impresa «Robbiano Gentile».

L'operaio Roberto Pestarino, anni, abitante alla Fregagera, è rimasto ustionato al viso, alle mani ed al torace catrame bollente. E' stato da un getto uscito dopo l'improvviso scoppio di una valvola.

trasportato all'ospedale Ovada, il giovane, cui condizioni sebbene gravi, è stato trasferito al Centro grandi ustionati di Torino. La prognosi è riservata. (g. l.)

L'ente valenzano dovrebbe essere pubblico da un anno

Dimissioni all'Ospedalino «Ora se ne occupi il Comune»

VALENZA — «Quello del Consiglio di dell'Ospedalino è stato gesto responsabile. Non possiamo che prenderne atto garantendo fin d'ora, nonostante le che l'attività dell'ente proseguirà.

Il sindaco Luciano Lenti si è così espresso, pochi minuti dopo aver saputo che i quattro componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Opera pia «Ospedale degli per tutti semplicemente «Ospedalino») avevano rassegnato le dimissioni chiedendo nel contempo il presidente della Giunta regionale piemontese, Aldo Viglione, lo scioglimento dell'ente.

Questo colpo scena, peraltro logica conseguenza di situazione ormai insostenibile, ha concluso la lunga vicenda una delle più antiche e benemerite istituzioni valenzane (fu fondato nel 1833) accogliere gli anziani lavoratori indigenti), che per anno stato, dal 31 1979, a di una legislativa, ha continuato esistere come ente autonomo, malgrado un decreto ne stabilisse il passaggio alle competenze del Comune.

«Ma, a parte questione giuridica — *ha affermato Lenti* — è stata la situazione finanziaria (un deficit per il 1980 superiore ai 300 milioni) e l'ormai evidente considerazione che l'epoca della beneficenza privata è definitivamente tramontata.

Il nodo della situazione economica dell'Ospedalino è rappresentato dal costo per il personale. «Se però i 30 dipendenti «inizi» passeranno all'organico comunale potrà usufruire della legge statale che prevede la copertura totale delle spese per il personale degli enti locali — *conclude Lenti*.

p. b.

Durante l'ultima riunione del Consiglio comunale

Acqui ha chiesto alla Regione la superstrada per Asti e Ovada

ACQUI TERME — Il Consiglio comunale chiede Regione inserisca nel proprio piano della viabilità per il triennio la costruzione della superstrada Ovada-Acqui-Asti fra «gli itinerari preferenziali e prioritari». La realizzazione dell'opera, votata all'unanimità dal Consiglio comunale di Acqui, godere i favori dell'Anas cui toccherebbe l'attuazione pratica del progetto. Questo in rapporto previsione del traffico nazionale ed internazionale, destinato ad aumentare con l'apertura del Frejus, prosecuzione dell'autostrada Genova-Casale fino a Gravellona Toce e all'apertura del Gottardo.

In questo progetto, voluto anche dagli artigiani, al collo- la galleria del Cremolino (lunghezza metri lungo la statale Turchino. La superstrada verrebbe quindi avere «chiari riflessi di interessi carattere sovraregionale nazionale, particolarmente toce ed agibile la viabilità tra il Nord Europa - Alessandria - Ovada - Genova e Savona da un lato ed i trafori verso la Francia e la Svizzera dall'altro, con decongestionamento del traffico».

Il Consiglio comunale ha poi approvato il finanziamento di opere pubbliche per oltre un miliardo di lire (strade comunali danneggiate dall'alluvione '77, fognature, servizi pubblici) rinviando la nomina della commissione di edilizia comunale, l'esame del progetto anziani e del programma di utilizzazione della vecchia sede ospedaliera di via Alessandria, seguito rifiuto espresso dalla Regione Piemonte di utilizzare la struttura per scopi sanitari.

g. p.

La disgrazia sulla Asti-Alessandria

Bambino travolto e ucciso da un'auto

QUATTORDIO — Un ragazzino di dieci anni, abitante Asti e figlio del rappresentante per Alessandria della «Coca Cola», è morto, nel tardo pomeriggio di ieri, investito un'utilitaria lungo Padana Inferiore, mentre attraversava la statale per raggiungere il padre che stava raccogliendo dei fiori. Si chiamava Enzo Battisti e ad Asti abitava, con i genitori, in via Nogaro 7; il padre, Aldo, 37 anni, è invece ogni giorno ad Alessandria, per il suo lavoro.

pomeriggio, le 17.45, Battisti, con accanto il figlio, stava facendo ritorno a casa: le scuole sono chiuse per le vacanze pasquali ed Enzo aveva chiesto, ed ottenuto, di stare accanto al padre durante il lavoro, insieme tornavano ad Asti. Poco dopo Quattordio, all'altezza del km. 74, Aldo Battisti ha fermato sul ciglio della statale la propria «A112»: il figlio, infatti, gli aveva chiesto di poter andare un momento nel vicino prato, per un bisogno fisiologico.

Il rappresentante astigiano, dopo aver parcheggiato l'auto, ha visto sull'opposto ciglio della strada alcuni cespugli di fiori bianchi ed ha pensato raccoglierli; ha allora attraversato la statale per tagliare alcuni ramoscelli. Pochi attimi dopo, Enzo, uscito dal prato e visto il padre al lato opposto lo ha raggiunto corsa attraversando la strada proprio davanti alla «A112».

In quel momento sopraggiungeva «500» alla cui guida era Romano Brignolo, 21 anni, abitante a Quarto Superiore. visto l'auto ferma — lui poi raccontato alla polizia stradale di Novi Ligure — procedeva ad una velocità di 75-80 chilometri ora un lungo tratto rettilineo; ndr) e ha iniziato la manovra di sorpasso. Ma in quell'attimo sbucato il bimbo, e nulla ha potuto per evitare l'investimento».

Enzo Battisti è stato urtato in pieno col montante destro dell'utilitaria al riportando sfondamento base cranica; è morto sul colpo.

f. m.

Ovada — Nuove antiche sorgeranno in città: i relativi progetti già sono stati approvati dal Comune. Sono una scuola elementare in via Dania, il Boco scientifico di via Voltri, la ristrutturazione dello stabile «ex Sogen» per il quinquennio dell'istituto tecnico industriale «Volta».

Alla Tangram di Silvano d'Orba

Giovane operaio muore stroncato da un infarto

SILVANO D'ORBA — Un giovane operaio, figlio unico, prossimo alle nozze, è morto mentre lavorava stroncato da infarto. E' accaduto nelle prime ore del pomeriggio di ieri all'interno dello stabilimento della società «Tangram» che, in regione Bosco Grande, produce prefabbricati di alluminio. La vittima è Luciano Carlevaro, di 24 anni; abitava con i genitori — il padre, Angelo, dipendente dell'Italsider di Novi Ligure e la madre, Angela — in via Crocera 3.

Il giovane, che avrebbe dovuto sposarsi in maggio; da quattro anni era alla dipendenze della «Tangram» (è stato uno dei primi assunti quando abbiamo aperto lo stabilimento — dicono i responsabili dell'azienda — ed era un ottimo elemento, lavoratore serio e capace») e mai prima di ieri aveva manifestato il benché minimo disturbo fisico.

Poco dopo le 14 Luciano Carlevaro stava caricando dei profilati di alluminio su un container (l'azienda esporta i suoi prodotti in Medio Oriente) su cui già era stato sistemato altro materiale, quando è stato visto cadere all'indietro. I compagni di lavoro, stupiti, si sono avvicinati pensando ad uno scherzo, ma in realtà il Carlevaro era privo di sensi. Subito è stato dato l'allarme, sono intervenuti i dirigenti dell'azienda, e con un'autoambulanza è stato trasportato all'ospedale San Antonio di Ovada: è morto però durante il tragitto.

Luciano Carlevaro

e. c.

Lettera al sindaco di Alessandria

Il personale contesta la

ALESSANDRIA — Il problema del personale alle (i dipendenti quasi mille) continua a determinare motivi fra l'amministrazione e organizzazioni sindacali.

In una lettera inviata al sindaco dalle sezioni aziendali Cgil-Cisl-Uil, nella quale viene definita «poco corretta» la gestione del personale da parte della Giunta, fanno alcuni esempi per avvalorare tale affermazione.

«Con l'ordine di servizio del 7 marzo scorso — si legge — veniva disposta una serie di trasferimenti lavoratori alcuni erano stati concordati, mentre altri non neppure discussi indicazioni tipo diverso». Quei trasferimenti per i quali è stato raggiunto l'accordo non sono stati eseguiti.

«Stupisce il fatto — affermano i sindacati — che in presenza di istanze lavoratori che chiedono il riconoscimento economico per le mansioni superiori svolte, l'amministrazione, mentre ignora tali richieste, provveda trasferire altri lavoratori appartenenti ad un livello superiore per svolgere mansioni del livello inferiore, il necessario cambio di qualifica».

Altro problema è l'utilizzo del personale proveniente dai cosiddetti «enti inutili». «Per questi lavoratori — dicono i sindacalisti Lora, Milano e Saracco — c'era stato l'impegno formale della Giunta a discuterne collocazione, dopo che in modo illegittimo ed arbitrario il aveva assegnati alle municipalizzate. Ora, a più un mese di distanza, oltre al mancato mantenimento l'impegno, in quanto non stati ancora convocati, poi che l'amministrazione abbia autorizzato le municipalizzate assumere personale: fase, una ulteriore dimostrazione di comportamento scorretto chi assume impegni per poi non mantenerli».

r. ac.

Novi Ligure — Un'auto «A 112» guidata dallo studente Giorgio Lovotti, 19 frazione Campana di Cantalupo Ligure, mentre percorreva via Garibaldi diretta in via Mazzini si è scontrata con la motocicletta condotta dall'operaio Paolo Militedo, 23 anni, via Mazzini 306. Il Militedo ha riportato ferite varie e la frattura della gamba sinistra. Guarirà in due mesi.

Valenza — Il Consiglio comunale ha surrogato il rag. Franco Panino dimissionario dal Consiglio di gestione del centro comunale di cultura, con il rag. Franco Cantamessa.

Shopping via Dante
Alessandria
e sei tra amici

CALZATURE Carlo
DAL 1945
Calzaturificio
Carlo
Nuova Circonvallazione
tel. 0131/76155-6 - 15029 Solero (Al)
Via Dante - Alessandria
Questo è un negozio del
CENTRO COMMERCIALE
«LA VIA DELL'ARCO»

alta moda
abiti da sposa

l'eleganza partire dalla borsa
chic
la più bella pelletteria firmata

SPECIALIZZAZIONE
"Chicco"
Tutto Bebè
di Barcellona Flavio

Orologeria argenteria
Henry
l'eleganza
1° piano

OTTICA CUOGHI
lenti a contatto
esami della vista

portobello
oggetti d'ornamento

ABM
un grande magazzino con prezzi piccoli piccoli

NOTIZIE SPORTIVE

Allo Stadio Comunale

Novi ospita il Derthona

NOVI LIGURE — La Novese ospita stadio comunale di viale Rimembranza, alle 15, per una partita amichevole, il Derthona approfittando della sosta pasquale del campionato semiprofessionisti.

I biancocelesti, in giornate, si apprestano ad affrontare le fase finale campionato decisiva per la permanenza in serie D.

Restano ancora da disputare sei partite: il calendario non è troppo favorevole alla Novese che dovrà sostenere 4 partite in trasferta (Cuoiopelli, Aosta, Pinerolo e Aglianà) e solo due in (Pro Vercelli e Massese).

L'allenatore Lino Nobili ha convocato tutti i giocatori che fanno parte della rosa dei titolari; inizialmente farà scendere in campo la formazione base: Ferrua, Schiesaro, Delladonna, Cattaneo, Bacarelli, no, Taschen, Sabatini, Talarico, Dellacasa; Meriano. (g. c.)

Oggi Milan-Varese Torino-Genoa

Torneo Città Valenza Le gare semifinali

VALENZA — *Si disputano oggi pomeriggio* Comunale gli incontri di semifinale del torneo calcistico giovanile «Città di Valenza», organizzato dall'U.S. Valenzana e riservato alla categoria «giovanissimi» (classi 64-65-66). *In lizza alle 16,15 Milan e Varese; alle 16,30 Torino e Genoa.*

Difficile il pronostico per quanto riguarda la prima gara. I rossoneri, già vincitori del torneo due anni fa, hanno trovato nella di qualificazione le Valenzana per 5-0 (reti di Volpi, Ginelli, Zanoli, Visciano e Re), un po' nel primo tempo e dilagando poi nella ripresa; Varese squadra rivelazione di questa quinta edizione del «Città di Valenza», ha nettamente superato per 2-0 (reti di Biandino e Puccirelli) la quotata Juventus.

Equilibrata si presenta anche la seconda semifinale: i granata torinesi hanno sconfitto il Parma, 2-1 con una rete di Zegarla segnata a tempo ormai scaduto, il Genoa ha prevalso sull'Inter (5-5) solo grazie al calci di rigore.

Insomma anche quest'anno il torneo valenzano non smentisce la tradizione: la lotta sarà incerta fino all'ultimo e c'è già chi pronostica una finalissima (si disputerà lunedì alle 16,30) ancora una volta decisa solo dai «penalties». di spareggio, al termine dei 60 regolamentari minuti di gara.

p. b.

L'Alessandria contro l'Aosta

ALESSANDRIA — La rappresentativa alessandrina che partecipa al «Torneo delle Province» riservato a calciatori di Prima e Seconda categoria, scenderà in campo oggi alle 14 contro l'Aosta, al Comunale di Asti, per disputare la fase di semifinale (le finali saranno luogo domani).

L'altra semifinale, in programma sempre domani, vedrà opposte Asti e Torino.

Oggi trasferta

Alessandria e Boschese

ALESSANDRIA — I grigi, approfittando della sosta del campionato di C1 Pasqua, incontrano oggi (ore 15) in amichevole, in trasferta, Boschese (Prima Categoria, girone B).

Raffaele Cuscela, allenatore dell'Alessandria, schiererà, a turno, tutti i titolari tranne Lucatelli, Mestre per precarie condizioni di salute del padre, e Di Marzio in riposo.

Il mister presenterà contro i biancoverdi, accondi in classifica nel proprio girone, anche due giovani «Berretti»: Nitro e La Loggia. (f. g.)

Novi Ligure — La Novese ha pareggiato 1-1 l'incontro di recupero con la Sanremese del torneo «Serietti» di calcio disputato allo stadio Comunale. La rete dei biancocelesti è stata segnata da Marunzana.

Novi Ligure — Il Capriata d'Orba, matricola del campionato di serie D Tamburello, nella prima giornata gare è stato battuto di misura 19-18 Torneo d'Asti.

SUZUKI
È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?
PROVE GRATUITE
GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI 30.000 km.
DR400 GS450 GS500 GS550 GS750 GSX750 GS850G GS1000 GS1000S GS1000G GSX1100
Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna
MOTO GERARDO
Spalto Rovereto 1
ALESSANDRIA
telefono 0131/43394

IBM Scrive, scrive, scrive... fino lira spesa
LORIS
Tel. 0131/53462

Difendi il tuo fascino
PIERA
il aspetto

Cresta
abbigliamento

L'ESCLUSIVA PREMAMAN
Nicol Caramel -
BOUTIQUE
IL PANDA
abbigliamento per bambini e ragazzi

CASA DELLA SPOSA
Laura Mischiati
Via Dante 52
Tel. 0131/43314
Alessandria

TAMARAUTO TRAVERSA YVES & C.
concessionaria
ALESSANDRIA - OVADA VALENZA

1980
MOMENTO FIESTA

FIESTA
con 650.000 di anticipo
SENZA CAMBIALI

L'attività del «Laboratorio sperimentale» dell'Ata

Dove nascono i cantanti lirici

ALESSANDRIA — Successo, quanto meno numerico — sulla qualità è forse ancora presto dire qualcosa — al «Laboratorio sperimentale lirico» che l'Ata, municipalizzata che gestisce il nuovo Teatro Comunale di Alessandria, ha, unica iniziativa del genere in Italia, indetto per *«offrire l'opportunità* — spiega il presidente Delmo Maestri — *ai giovani artisti di mettersi in luce, di confrontarsi in un lavoro di gruppo, di farsi conoscere».* Un progetto ambizioso che vuole coprire un vuoto strutturale più volte lamentato da cantanti e musicisti in via di formazione che vengono presi in considerazione nei «templi» della lirica.

Al «laboratorio lirico sperimentale», che si avvale della collaborazione del Comune e della Regione Piemonte (ha assicurato un finanziamento di 150 milioni) le adesioni sono state in tutto 180 tra cantanti, costumisti, strumentisti e via via. In questi giorni sono stati esaminati da un'apposita commissione, i prescelti verranno ammessi al «Laboratorio» che a settembre metterà in programma, al «Comunale», due opere liriche; il «Barbiere di Siviglia» di Rossini e «Così fan tutte» di Mozart.

Quale il livello dei concorrenti? *«Indubbiamente* — afferma il prof. Ugo Zandrino, del Consiglio di Amministrazione dell'Ata e tra i fautori del "Laboratorio" — *alcuni dei concorrenti si sono presentati senza essere minimamente in possesso delle doti necessarie per divenire anche solo un modesto cantante. Altri invece sono stati presi in seria considerazione dalla commissione esaminatrice; altri infine hanno buone qualità, da sperare in una riuscita positiva al termine di studi seri ed approfonditi».*

«Il "Laboratorio" — ricorda Delmo Maestri — *deve consentire alle giovani forze artistiche di rappresentare un naturale ricambio generazionale per gli enti lirici, i teatri di tradizione, le orchestre regionali da camera e sinfoniche, le orchestre ed i cori della Rai. Dovrà impedire, in una parola, che i giovani si disperdano per la mancanza di una palestra di esercitazione, un tempio rappresentativo dei teatri di provincia».*

L'iniziativa, infatti, è una novità in per Alessandria, già funzionava un «teatro sperimentale» dal quale sono usciti grossi nomi della lirica. L'attività, poi, dovette essere forzatamente interrotta durante l'ultima guerra mondiale, causa la distruzione del «Municipale», incendiato durante bombardamento la notte del 2 maggio 1944, e mai ricostruito.

Ora, grazie all'Ata, l'iniziativa ritorna con il «Laboratorio sperimentale lirico» che, a scadenza biennale, vuole divenire palestra e centro per i giovani forze della musica e del canto, aperto specialmente ai giovani artisti debuttanti.

f. m.

Dove andare a ballare nelle varie sale della provincia

Pasquetta alla «Capannina» in compagnia di Beppe Grillo

ALESSANDRIA — *«Pasqua con chi vuoi»: per chi intende trascorrerla in una sala da ballo, forniamo i programmi dei più noti dancing e discoteche della provincia.*

● *Ad Alessandria, questa sera e domani, al «Joker club» ballo liscio con l'orchestra Sandro Folk. Super-discoteca domani pomeriggio. Si danza con dischi anche al «Play Rock», al «Sound» ed al «Napoleon» di Spinetta. Pianobar al ristorante «Il Gruppetto», domani sera, con Paolo Tomatino e, tutte le sere, alla «Diligenza» con Ginetto Prandi.*

● *Discoteca al «Neu» di Fossolo Formigaro ed al «Revival» di Novi Ligure.*

● *A Valenza, cabaret questa sera e discoteca domani, al «Panther club». «Valentia», questa sera e domani pomeriggio si danza in discoteca; domani sera «super liscio» con l'orchestra Ruspa e lunedì sera ancora liscio con l'orchestra spettacolo di Learco Gianferrari.*

● *Al «Life» di Mirabello, questa sera e domani si balla con «I Bazaar». Ballo liscio venerdì.*

● *A Torlona, al «Topkapi», questa sera e domani ballo liscio; discoteca domani pomeriggio.*

● *Ad Acqui Terme, al «Palladium», questa sera si danza il liscio con «Gli smeraldi»; domani sera orchestra-spettacolo di Castellina Pusi e lunedì sera ancora liscio con gli «Zenith Folk». All' «Olimpia», ballo liscio questa sera, come preludio alla gara, appunto di liscio, domani sera, per il trofeo dell'Azienda Autonoma di Soggiorno; suoneranno «I nuovi diapason», mentre la presentazione della serata è affidata a Paolo Paoli.*

● *Alla «Capannina» di Fontechiusa, questa sera e domani ballo liscio con Nuccia Nicosia; lunedì sera invece attesa serata di cabaret con Beppe Grillo.*

● *Alla «Cometa» di Sale, questa sera e domani, pomeriggio e sera, ballo moderno con «Il magazzino dei ricordi», che si esibirà anche il giorno di Pasquetta. Discoteca giovedì sera, ballo liscio venerdì con l'orchestra di Franco Bagutti.*

● *Al dancing-ristorante «Villaforte» di San Salvatore, esordio, questa sera, dell'orchestra «Viola e i suoi solisti» al microfono Marinella.*

● *Discoteca questa sera all'«Appia» di Ovada «Rockteca» domani sera.*

● *A Montegioco, alle «Fonti dello zolfo», questa sera «I lords», domani sera «Musical folck» e lunedì «Il folk garbagnola». Discoteca tutti i pomeriggi festivi.*

● *Discoteca, questa sera, anche alla «lanterna blu» di Mombello.*

r. sc.

Novi Ligure — Per la stagione cinematografica a cura del Comune, del Cine Crack e del Circolo Italsider, venerdì al cinema teatro di corso Piave, alle 21, per la serie «miscellanea», viene presentato il film: «La marchesa von O» del regista Eric Rohmer.

Nelle valli Borbera

Prosegue il tour gastronomico

CANTALUPO LIGURE — *Prosegue, sia pure con una «tappa» ridotta per la concomitanza con le festività pasquali, quell'originale tour gastronomico che è la «Primavera Valli Borbera e Curone» organizzata dalle due Comunità montane con la collaborazione dell'Amministrazione provinciale e dell'Ept. Un «tour» che porta zigzagando attraverso le due stupende vallate dell'Alessandrino, i buongustai, i ghiottoni in contatto con gastronomia tipica delle nostre terre, che in qualche caso risente della vicinanza con la confinante Liguria.*

Un insieme allora, di piatti prelibati, genuini che invitano il turista anche alla scoperta o riscoperta di località incantevoli.

Per questa tappa ridotta una soltanto è il «traguardo a premio... gastronomico» del tour: il ristorante «Adorno» di frazione Adorna di Cantalupo Ligure, in Val Borbera. Per le 13 del lunedì di Pasqua lo chef dell'Adorno presenta antipasti assortiti (salami casalinghi, insalata russa e fritture assortite), i «tovaglioli» e gli agnolotti in brodo come primi, quindi arrosti misti e carni alla griglia (cucinati con forno a legna); prosegue con formaggio caprino di Borgo Adorno e si conclude con dolce e frutta. Il prezzo, come sempre, è fisso: lire, vini esclusi. E, come vini, si raccomandano il bianco e il rosso di Volpedo (1560 lire la bottiglia).

A Borgo Adorno di Cantalu- arriva percorrendo la provinciale della Val Borbera Serravalle Scrivia oppure da Arquata) attraversando Vignole Borghetto e deviando quindi sulla sinistra, poco dopo le famose e magnifiche «Strette di Pertuso».

f.

Krumiri Bistefani gli stortiglioni che raddrizzano la giornata

La mostra interregionale chiude a fine mese

Oltre 50 artisti espongono al Casinò

ALESSANDRIA — *Nelle sale della Società del Casinò in piazzetta Santa Lucia si è inaugurata — e resterà aperta fino al 30 aprile — una mostra interregionale di arti figurative organizzata dal comitato Alta Italia della Confederazione generale italiana professionisti e artisti, con il patrocinio dell'Ente Turismo.*

Oltre cinquanta artisti del Piemonte, Lombardia, Liguria, Sicilia e altre regioni espongono più di cento dipinti di pittura e scultura le migliori, delle quali state premiate da una giuria.

I premi sono andati alle pitture e sculture realizzate da Marianna Baglio, dall'alessandrino Arturo Figini, da Adolfo Merlone, Anna Bucci, Guido Radici, Antonio Cian, Maria Giraudo, Antonio Capritti, Carla Malpagotto, Colonna Preti.

Fuori concorso è stata premiata una composizione religiosa del prof. Quaglino, mentre altre opere sono state ritenute degne di considerazione anche se non premiate dalla giuria.

e. c.

Quinto concerto al Politeama di Novi

NOVI LIGURE — Quinto concerto della sesta stagione organizzata dall'associazione «Amici della Musica», martedì al Politeama Italia.

Si esibisce il quartetto «Beethoven» di Roma: Carlo Bruno (pianista), Felix Aio (violino), Alfonso Ghedin (viola) e Enzo (violoncello).

Interpreta quattro pezzi scelti di Ludwig Van Beethoven: quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore; quartetto n. 3 in do maggiore,; quartetto n. 2 in re maggiore; quartetto in mi bemolle maggiore, opera 16.

La stagione comprende altro concerti, il sesto è in programma lunedì 28 aprile con l'orchestra «I cameristi di Torino», diretti dal maestro Evelino Pidò.

(g. c.)

Novi Ligure — Una «rock-teca», un locale dove si balla e si ascolta solo rock, è stata inaugurata alla «Lucciola» di Pozzolo Formigaro, lungo la statale dei Giovi. E' aperta ai giovedì ed al sabato dalle 21.

Organizzato dal centro sportivo del quartiere Orti

Un premio di arti figurative per studenti delle scuole medie

ALESSANDRIA — Il Centro sportivo comunale del quartiere Orti, nell'ambito delle manifestazioni per la secolare Fiera di San Giorgio, giunta alla trecentosettantaseiesima edizione ha in programma dal 19 al 20 aprile, organizza il «primo premio arti figurative» riservato a studenti delle scuole medie superiori del Comune di Alessandria.

L'idea di a fronte 7000 studenti — tanti sono coloro i quali frequentano le scuole medie superiori — e invitarli a esprimere sulla tela la loro fantasia e creatività. I concorrenti possono presentare una sola opera a tema libero, non sono ammesse quelle di grafica e in bianco e nero.

Ai primi tre classificati sarà offerto un viaggio a Mosca in occasione delle Olimpiadi mentre l'Associazione mutilati e invalidi mette a disposizione 150 mila lire per la migliore opera che tratti il problema degli invalidi sul lavoro; un premio di centomila lire andrà a chi meglio metterà in evidenza gli aspetti più caratteristici del rione Orti.

Agli studenti, quindi, l'opportunità di cimentarsi con pennelli e colori allo scopo di dar vita, sportivamente, a una kermesse artistica, e non di provocare semplice competitività. E' questo lo scopo che ha animato gli organizzatori del concorso i quali, con un gruppo di esperti, che formano la giuria, hanno steso un regolamento, e messo in palio grossi premi.

I primi tre classificati, a Mosca potranno trascorrere una intera settimana. Per ogni informazione occorre rivolgersi al comitato organizzatore Centro sportivo comunale del Rione Orti (tel. 62884).

e. c.

Rassegna guerra alla guerra

ALESSANDRIA — Si conclude giovedì sera (10 aprile) al cinema «Ambra» la quinta «guerra alla guerra». Film guerra a favore della pace e del Sandro Buoro e da Eugenio Bonzano per iniziativa degli comunali Pubblica Istruzione e Cultura e Teatro.

Giovedì sera sarà proiettato (l'ingresso è libero) il film: «M.A.S.H.» realizzato da Usa nel Robert

Trio Mosca «Ferrero»

ALESSANDRIA — *Alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale giovedì sera, 10 aprile, alle 21,15 per la serie dei concerti organizzati dall'Associazione alessandrina Italia-Urss, il «Trio di Mosca» per pianoforte presenterà al pubblico musiche di Mozart, Brahms e Ciaikowski. Il concerto è in abbonamento: per i non abbonati sono in vendita all'ingresso del Teatro ed alla sede dell'Associazione Italia-Urss (piazza Matteotti 30) i biglietti che costano 3000 lire per il posto unico, ridotto a 2000 per i soci e i giovani fino ai 21 anni.*

Con il concerto di giovedì sera si conclude la breve stagione si era iniziato il 31 gennaio e durante la quale si sono musicisti sovietici.

(c. c.)

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Zulù
AMBRA: Il mio nome è Nessuno.
Comunale: Kramer contro Kramer.
Corso: Star trek.
Cristallo: Le porno educazioni).
Galleria: 1941.
: Qua la mano.

ACQUI TERME
Ariston: Pari e dispari.
Cristallo: Gli anelogatti.
Garibaldi: Capobianco.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: 1941
Nuovo: Furore erotico.
Politeama: Kramer contro Kramer.
Vittoria: Piedone d'Egitto.

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: La liceale seduce i professori.
Una donna due passioni.
FELIZZ
Comunale: riposo.

GAVI LIGURE
Il Forte: C'eravamo tanto amati.
LIGURE
Cristallo: Adolescenza porno.
Iris: Arrivano i Galli
Italia: Kramer contro Kramer.
Moderno: 1941.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 19
minima 8

Umidità media 23%. Temperatura: il 4 aprile dell'anno scorso: 19; 9. Il sole sorge alle 5 e tramonta alle 18,53.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, venti deboli, visibilità buona, temperature stazionarie.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (19; 8), Casale Monferrato (20; 8); Novi Ligure (15; 8); Ovada (17; 6); Tortona (17; 8); Valenza (17; 8).

OVADA
Lux: Inferno.
Moderno: Ragazzi mersh.
Torrielli: Quadrophenia.

SAN SALVATORE
Comunale: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Assassinio sul Tevere.
Lux: Meteor.

TORTONA
Moderno Reg. Arturo De Fanti bancario precario.
Sociale: 1941.
Verdi: Cacciatore di squali.

VALENZA PO
Nuovo Italia: I mastini di Dallas.
Teatro: Inferno.
Cairo papà.

VOGHERA
Arlecchino: Quadrophenia.
Gaiarelli: Caldo express.
Roma: «10».
Sociale: volò sul nido del cuculo.

FARMACIE
Alessandria: Odone, via Vittoria; notturna: Comunale Marengo, spalto Marengo.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Balardi, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Capodaglio, viale Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Lugano, via Emilia.

MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30.

T
Piazza Libertà: 63.031.
FF:

CIMITERO
dalle alle 14 alle 18.

Chiuso fino a martedì.

BENZINAI (notturni)
Agip, via Marengo 1; Ip, via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico); **Chevron,** corso Acqui.

TV PRIVATE
STP (di Casale)
Non pervenuta.

Al Macallè

Una donna due passioni

CASTELCERIOLO — «Una donna, due passioni», di Etienne Perrier, è il film che verrà proiettato questa sera al cinema Macallè, per la rassegna di «Incontri tra cinema e pubblico», a dottor

Prendendo come pretesto il classico «menage» a tre, il film delinea una vera e propria analisi sull'insensibilità ed il perfido calcolo individuale, che fanno piazza pulita sentimenti persone, di individui che accolgono qualsiasi tipo di compromesso pur di non alterare i privilegi derivanti dal possesso delle «leve» economiche, coinvolgendo nella trattazione tutti gli aspetti dominanti la scena politica ed i personaggi della «ribalta» ufficiale.

Al Centro della storia, che si colloca nell'alta borghesia francese, vi è un personaggio dedito speculazione immobiliare, «amico» di deputati e funzionari statali, sposato con una bella moglie e coadiuvato da un giovane «braccio destro» efficientissimo. Avviene ciò che lo spettatore attende: moglie e amico finiscono a letto insieme, ma quando il scopre, il manager non fa drammi e programma, con distacco ed eleganza, l'accettazione della sua cornificazione.

(r. sc.)

Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103
Punto di vendita alcune delle principali ditte.

La prestigiose cucine
ROSSANA FIEL
LAM
cucine e mobili OLD AMERICA
patriarca Bennington Pine
fantoni Senza tempo

gli originali salotti
LEVALEV
FLEXFORM
stilgamma
ESTASIS
e inoltre, mobili...
Piarotto
TOSIMOBILI
CASTELLI
Acerbis
ivm

FRAMAB
Vendita
Noleggio - Assistenza
La più vasta esposizione della nostra zona
Tutte le migliori marche
Villanova Mon.
Statale Casale-Vercelli n. 1
Tel. (0142) 93.144

COMETA
DISCOTHEQUE - HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
Sabato 5 aprile
Domenica 6 aprile pomeriggio e sera
Lunedì 7 aprile pomeriggio e sera
BALLO MODERNO con
IL MAGAZZINO DEI RICORDI
Giovedì 10 aprile
DISCOTECA
Ampio parcheggio - Aria condizionata

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 30.224 Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.758; Nizza Mon., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Massicci rincari dei tipici acquisti di Pasqua

Uova, colombe e capretto Una tradizione «salata»

ASTI — Quest'anno rispettare in tavola le vecchie usanze pasquali costerà caro ai consumatori. A guidare la classifica degli aumenti sono le uova di cioccolato, che dovrebbero ricordare un'antica tradizione (un tempo però si accontentava di comuni uova di gallina dipinte, seguendo la fantasia, con vivaci colori e disegni). Le varietà meno pregiate esposte in questi giorni nelle vetrine esibiscono prezzi intorno alle trenta mila lire al chilo raggiungendo per i prodotti di «marca» anche le cinquanta mila lire.

Colpa degli aumenti del costo del cioccolato e della manodopera — ribattono i pasticcieri — ma anche della consuetudine di aggiungere cellofane colorati e nastri e soprattutto «sorprese» sempre più preziose che aumentano il peso e incidono sul prezzo.

Per questo, in questi giorni, hanno lavorato molto le pasticcerie che offrono prodotti artigianali, forse meno belli, a vedersi, ma altrettanto buoni.

Ad allegerire il borsellino del buongustaio provvederanno anche le colombe che hanno raggiunto le 5-6000 lire al chilo. Sono in vendita moltissime marche ma non tutte danno garanzie sulla qualità degli ingredienti. Per questo molti hanno preferito affidarsi ai pasticcieri anche a costo di pagare il dolce leggermente più caro.

Cifre record anche per il tradizionale «secondo» pasquale: agnello o capretto infatti costano 10-14 mila lire al chilo. d. q.

A Pasquetta scatterà l'operazione prati puliti

ASTI — «Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi». Il detto anche quest'anno è più che valido. Migliaia di astigiani in queste ultime ore stanno «abbandonando» la città per i monti, il mare e la campagna. Era da alcuni anni che sull'Astigiano nel periodo di Pasqua non si registravano giornate così soleggiate. Si spera che il tempo non si guasti.

Per chi rimane in città lunedì, giorno di Pasquetta, non c'è altro da fare che una bella scampagnata. Saranno in molti a passare qualche ora all'aperto, nei prati e sulle colline per il tradizionale pic-nic. C'è però il timore che gli spazi verdi si trasformino alla fine in deposito di immondizia.

Ecco perciò l'iniziativa del ministero dell'Agricoltura, accolta dalla Regione, dai Comuni e dai Provveditorati agli studi, affinché il lunedì di Pasqua sia una «*giornata del disinquinamento degli spazi verdi*».

I giganti sono invitati, prima di lasciare gli spazi verdi, a raccogliere cartaccia, bottiglie, rifiuti e lasciarli nei depositi prestabiliti. Si deve evitare che i prati e i campi diventino depositi di sporcizia. (*s. m.*)

CANELLI — Prendendo spunto dall'iniziativa del ministero dell'Agricoltura, l'assessorato comunale all'istruzione ha programmato una serie di iniziative per sensibilizzare la popolazione al rispetto della natura. Una di queste riguarda le scuole elementari. «*Abbiamo ripetuto un invito agli insegnanti* — ha spiegato l'assessore Berzano — *perché stimolino nelle loro classi i bambini a interessarsi all'argomento ecologico perché si comportino, durante le loro gite, come "buoni furieri"*».

Il Consiglio di circolo ha accolto la proposta dell'assessore. (*l. m.*)

I consigli della per l'esodo Pasqua

ASTI — In questi giorni di esodo pasquale si fa intenso il traffico su tutte le strade dell'Astigiano. A questo proposito la sezione della Polizia stradale di Asti invita tutti gli automobilisti alla massima prudenza e al pieno rispetto delle norme di circolazione. La «Stradale» ricorda che in casi di necessità è possibile utilizzare il servizio di pronto intervento «113».

Su tutte le principali arterie della provincia ed in particolare sulla statale Torino-Alessandria sarà rinforzato il servizio di pattuglie.

Anche l'Automobile club ha annunciato il potenziamento dei centri di soccorso. Il numero telefonico per la pronta assistenza è il

Montati in questi giorni in vari punti della città

Davanti alle antiche mura romane crescono i cartelloni pubblicitari

Asti. I tabelloni per la pubblicità sono stati montati davanti alle antiche

ASTI — Grossi tabelloni in alluminio sui quali affissi manifesti pubblicitari sono stati installati in alcune zone della città. L'ubicazione di questi cartelloni ha suscitato, però, commenti negativi da parte degli abitanti.

Ad esempio in viale Partigiani all'inizio della strada che conduce al circolo tennis comunale appoggiati alle mura romane sono stati installati tre grossi tabelloni che ricoprono così quasi interamente lo storico muraglione.

«*Chi ha autorizzato l'installazione non si è reso conto* — ha detto un abitante della zona — *del danno dal punto di vista estetico*».

Nei mesi scorsi si erano già avute polemiche per il cartellone posto in piazza Alfieri per propagandare i film del Teatro Alfieri. v. ma.

Appalto da 14 miliardi per raddoppio Asti-Isola

ASTI — E' stato dato il via all'appalto del raddoppio della Asti-Isola. La Gazzetta Ufficiale dello Stato pubblicherà, nei prossimi giorni, il bando della gara riguardante sia i lavori del raddoppio dell'arteria che delle opere di collegamento con la statale Asti-Torino e la viabilità urbana. La spesa prevista è di 14 miliardi di lire.

Questo dovrebbe essere l'ultimo atto amministrativo e burocratico prima dell'inizio dei lavori che potranno iniziare entro il prossimo autunno.

Il sottosegretario per i lavori pubblici, onorevole Fontana, ha inviato ieri a questo proposito una comunicazione al presidente del Compensorio di Asti, Gabriele Vercelli.

La nuova arteria si snoderà parallelamente all'attuale linea ferroviaria, a una distanza medio di venti metri. Dei cinque passaggi a livello attualmente esistenti, quattro verranno sostituiti da cavalcavia che permetteranno un facile collegamento tra l'attuale strada e quella nuova.

I cavalcavia permetteranno così un facile accesso ai fondi agricoli della zona. Il nuovo tracciato passerà infatti tra la ferrovia Asti-Castagnole Lanze e il fiume Tanaro. v. ma.

[redacted]

QUATTORDIO — Un ragazzo di anni, abitante ad Asti e presentante per Alessandria della «Coca Cola», è morto, nel tardo pomeriggio di ieri, investito da un'utilitaria lungo la Padana Inferiore, mentre attraversava la statale per raggiungere il padre che stava raccogliendo ieri. Si chiamava e abitava, con i genitori, in via Nogaro 7; il padre, Aldo, 37 anni, è invece ogni giorno ad Alessandria, per il suo lavoro.

Ieri pomeriggio, verso le 17,45, Aldo Battisti, con accanto il figlio, stava facendo ritorno a casa: le scuole sono per le vacanze pasquali ed Enzo aveva chiesto, ed ottenuto, di stare accanto al padre durante il lavoro, insieme tornavano ad Asti. Poco dopo Quattordio, all'altezza del km. 74, Aldo Battisti ha fermato sul ciglio della statale la propria «A112»: il figlio, infatti, gli aveva chiesto di poter andare un nel vicino prato, per gaio fisiologico.

Il rappresentante astigiano, dopo aver parcheggiato l'auto, ha visto sull'opposto ciglio della strada alcuni cespugli di fiori bianchi ed ha pensato di raccoglierli; ha dunque attraversato la statale per tagliare alcuni ramoscelli. dopo, Enzo, uscito dal prato e visto il padre al lato opposto lo ha raggiunto di corsa attraversando la strada proprio davanti «A112».

In quel momento sopraggiungeva da una alla cui guida era Romano Arignolo, 21 anni, abitante a Superiore. «HO visto l'auto — ha poi raccontato alla polizia stradale il giovane — procedere ad una velocità di 75-80 chilometri (vi è un lungo tratto rettilineo; ndr) e ho iniziato la manovra di passo. quell'attimo il sbucato il bimbo, e nulla ho potuto fare per evitare l'investimento».

Enzo Battisti è stato in pieno col montante destro dell'utilitaria al capo, riportando lo sfondamento della base cranica: il morto sul colpo. f. m.

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Castelnuovo Don Bosco — La Giunta regionale ha approvato il progetto relativo ai lavori di ampliamento dell'acquedotto comunale in località Marlondo per un importo di 63 milioni di lire.

Buttigliera — Sono stati appaltati i lavori relativi al quarto lotto di opere di ristrutturazione della municipale, per una spesa di 40 milioni.

Asti — La direzione provinciale delle Poste di Asti informa che è in corso di svolgimento il concorso alunni delle scuole medie di primo grado, per la «ventiduesima giornata francobollo». Il per temi «La mia città» e può essere svolto con un disegno o con un tema. Gli elaborati dovranno essere consegnati dagli alunni entro il 15 aprile 1980, ad un qualsiasi ufficio postale.

Montiglio — E' insediata la commissione per l'attuazione del Piano agricolo zonale. Presidente è stato eletto Bruno Arisio di Viale d'Asti, vicepresidente Adriano Macchia di Montiglio.

Asti — I ladri sono entrati nella scuola materna «Santa Caterina» e hanno trafugato materiale didattico vario un valore di 150 mila lire.

Spettacoli taccuino

ASTI

Lux: La città delle donne
Politeama: Predatori d'Egitto
Salone: La vita è bella
Splendor: Blue explo movie.
Vittoria: mano

CANELLI

Balbo: Io grande cacciatore.
Ragno d'Oro: American Graffiti 2.

MONCALVO

Nuovo: La prima rapina di

NIZZA

Aurora: Arrivano i Gatti.
Luci: Interceptor.
Sociale: Tesoromio.
Verdi: Amityville horror.

SAN DAMIANO

Luci Scusi lei è normale?.
Splendor: Dottor Jekill e gentile signora.
Cristallo: Un tipo stravagantario.

FARMACIE

Asti: Molterno, via Cavour 80.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta.
Moncalvo: Oberto, via Cisello 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: 95.741; 56.221

Moncalvo — Nella palestra del Centro sportivo, questa sera, sabato (ore 21) rappresentata il «Il bugiardo» di Carlo Goldoni.

— Oggi, alle 14, al campo sportivo per il torneo interprovinciale di calcio (seconda e terza categoria) incontro tra le squadre di Alessandria contro Asti. Alle ore 16 Asti-Torino. Domani la finale.

Temperatura ad Asti

massima	18
minima	9

Umidità media: 45%. Temperatura il 4 aprile dello scorso anno: 17; 5. Il sole sorge alle 6 e tramonta alle 19,52.
Le previsioni: o poco nuvoloso.

Sedicenne sfregiò 2 il perdonato dal g

NIZZA — E' stato concesso il perdono giudiziale a un giovane nicese, F. G., 16 anni, che nella scorsa estate durante i festeggiamenti della regione Martinetto, per futili motivi, venne a diverbio con dei coetanei e, maneggiando un coltello, ne sfregiò uno al volto e un altro al braccio sinistro.

I due feriti, che vennero giudicati guaribili rispettivamente in dieci e in otto giorni, sono Renato e Walter Trasmonelli; il primo abitante in strada Vitale 3 e il secondo in Giovanni XXIII 6. Il sedicenne, arrestato subito dopo il fatto, il 30 luglio scorso, venne posto in libertà provvisoria dopo pochi giorni.

Ieri, difeso dall'avvocato Gerardo Serra, è stato giudicato dal tribunale dei minori di Torino in ordine ad una serie di reati connessi al due ferimenti: porto abusivo di coltello proibito, lesioni volontarie e minacce nei confronti dei due feriti.

Il minore, inoltre, è stato giudicato per altro reato perché al Trasmonelli, fine di ottenere l'impunità, che raccontato i scaduti «ci sarebbero stati dei suoi amici pronti a fargliela pagare». (*m. g.*)

Sono in latino volgare, difficile tradurle

Scoperte a Buttigliera pergamene misteriose nell'archivio comunale

BUTTIGLIERA — «Esperto paleografo per traduzione di antiche pergamene o statuti comunali»: a questo annuncio dovrà molto probabilmente arrivare il Comune di Buttigliera se vorrà appurare il contenuto di antichi manoscritti rinvenuti in municipio.

Sei pergamene e numerosi statuti che risalgono fino al 1390, sono venuti alla luce due anni fa, riordinando l'archivio municipale, da angoli impensati dove giacevano abbandonati. Impolverati e ingialliti dai secoli, si sono subito dimostrati di grandissimo interesse.

Il segretario comunale, Giuseppe Geraci, che ha seguito personalmente la ricerca, afferma: «Forse il paese non sapeva neppure di possedere tale tesoro; noi stessi eravamo impreparati. L'Amministrazione comunale si è dimostrata sensibile alla necessità di recuperarlo pienamente. Pur dovendo fare i conti con i suoi modesti bilanci».

Le pergamene, passate allo studio attento di due archivisti di Torino, successivamente rilegate dall'astigiano Walter Vinai, sono sotto chiave in un armadio blindato del Comune.

Opere di comprensibile valore sulle quali però grava un forte handicap: nessuno conosce l'esatta traduzione dei testi stilati in latino volgare. Ci sono stati tentativi di interpretazione che però non sono approdati a risultati soddisfacenti. Fra gli altri ha cercato di cimentarsi il viceparroco, don Francesco Rivella e un ragazzo di Buttigliera Elso Gramaglia, che vi ha studiato su di esse la sua tesi di laurea.

Solo frammentariamente sono state chiarite: si sa che una pergamena, risalente al 1405, stabilisce i confini tra il paese e il Comune di Asti dopo la guerra fra i signori di tempo; un'altra, del 1731, istituisce il diritto di mercato in Buttigliera. Gli statuti invece, che datano dal 1322, disciplinano la vita della comunità e sono una specie di testo unico delle leggi allora vigenti.

In paese si vorrebbe istituire, ultimata la ristrutturazione della sede municipale, una mostra degli antichi reperti. Accanto alle riproduzioni fotografiche degli originali (che non potrebbero essere esposte senza rischi di deterioramento) dovranno esserci le traduzioni, per le quali il Comune è disposto a indire una borsa di studio.

Gian Giacomo Fissore, direttore dell'Archivio di Stato di Asti, afferma: «Quello di Buttigliera è oramai uno dei rari archivi comunali che conservi tracce della vita medioevale».

l. b.

Assente la minoranza democristiana

Bilancio da 2 miliardi

MONCALVO — Assente la minoranza democristiana, con 11 voti in favore è stato approvato il bilancio di previsione del Comune per il 1980, che prevede il pareggio su 2 miliardi milioni e 447 mila lire. questa cifra 620 milioni mila lire rappresentano la parte ordinaria, mentre quella straordinaria è di 1 miliardo 458 milioni 458 mila lire. Nell'insieme il bilancio ha avuto un incremento del 54 per cento nell'ultimo biennio, passando da 1 miliardo 293 milioni del '78 a 1 miliardo 859 milioni dell'anno scorso.

«E' previsto un vasto programma di investimenti nel settore delle opere pubbliche — ha commentato l'assessore alle Finanze, Vincenzo Ronco.

Il consiglio si è soffermato a lungo sull'analisi della voce «assunzione mutui» (753 milioni 820 mila lire) che è bilanciata nel corrispettivo delle uscite straordinarie dei lavori per la ristrutturazione del Teatro comunale e per il primo lotto delle fognature.

Tra una decina di altre opere in programma sono stati messi in evidenza gli interventi di edilizia residenziale (400 milioni) e due rifacimenti «che ai nonconformisti stanno tanto a cuore»: quello del tetto dei vecchi portici (45 milioni) e quello del muraglione di sostegno Parco della Rimembranza (70 milioni).

g. pr.

Sei commissioni per i compiti della Uls 68

ASTI — L'Assemblea del Consorzio socio-sanitario (Uls 68) ha eletto i componenti delle varie commissioni che avranno il compito di esaminare preventivamente tutti i problemi di competenza, di esprimere il loro parere e di suggerire al consiglio direttivo gli indirizzi da seguire nelle varie materie.

Sono state istituite sei commissioni: Organizzazione sanitaria (presidente Carlangelo Moro); Servizi socio-assistenziali (presidente Giuseppe Barolo); Prevenzione e Igiene ambientale (presidente Anton Luzzato); Personale e Amministrazione (Dario Formica); Istituzione organismi di partecipazione (presidente Italo Lagorio); Utilizzazione strutture (Adriano Meeca). Ogni commissione, è composta da 15 consiglieri dell'Uls.

Un arresto per rapina

ASTI — Un giovane albese è stato arrestato dai carabinieri per rapina ai danni di una prostituta. L'arrestato è l'autista Riccardo Tansini, 30 anni, di Alba. Con altri due complici non ancora identificati, si era impossessato di una borsetta contenente 140 mila lire sottratta a M.S., di 30 anni, di Asti. La donna era stata avvicinata mercoledì sera nei pressi di borgo d'Asti dal Tansini il quale la invitava a salire sulla sua «127».

Secondo la denuncia, appena l'auto è giunta in una località isolata veniva circondata da altri due individui che costringevano la donna a scendere e terza, poi l'aggredivano colpendola con calci. Prima di allontanarsi i tre si impossessavano della borsetta.

Le indagini dei carabinieri compiute in base alla descrizione fornita dalla rapinata hanno portato al Tansini. (*v. ma.*)

Montechiaro avrà un nuovo campo di calcio

MONTECHIARO — Il consiglio comunale ha deciso di dare il via ai lavori per la creazione di un nuovo campo di calcio. E' già stato affittato il terreno adatto in zona Bettola per un periodo di cinque anni; presto inizieranno i lavori di sistemazione. Da tempo i giovani del paese richiedono l'impianto sportivo visto che l'unico terreno di gioco esistente appartiene al parroco che lo concede con molte difficoltà.

Soddisfatti anche dirigenti e giocatori squadra che ora potrà puntare a salire in categorie superiori. «*Potremo finalmente tentare la scalata ai campionati interprovinciali* — afferma l'allenatore, Luigi Grandi —. *Per inaugurare il nuovo campo organizzeremo in occasione della festa del paese un inedito "palio" calcistico*». (*v. r.*)

I abitanti paese tifano per le due squadre che giocano serie D

La passione del tamburello ha contagiato Tigliole

TIGLIOLE — Un paese di un migliaio di anime sta riscoprendo il gioco del tamburello. Due squadre, partecipanti al torneo di serie D, hanno risvegliato l'interesse dei tifosi, legati per anni al ricordo della compagine che partecipò onorevolmente a numerosi campionati di serie A.

«*Tre anni fa* — spiega Carlo Remondino, geometra e dirigente del Tigliole — *decidemmo con un gruppo di appassionati di far rivivere il tamburello in paese. Fu così che gettammo le basi per la costituzione di due squadre. Decidemmo innanzitutto* — continua Remondino — *di giocare per divertirci e offrire nello stesso tempo un motivo di interesse a una comunità che ha sempre avuto nel tamburello l'unico svago*».

Le due formazioni sono tutt'ora gestite in modo familiare: i dodici giocatori si alternano nel ruolo di dirigenti, assumendosi a turno le responsabilità di gestione. Curano il materiale e provvedono alla funzionalità del campo di gioco.

«*Le squadre* — affermano a Tigliole — *sono aperte a chiunque desideri giocare. I giocatori, infatti, sono nello stesso tempo atleti, muratori, operai e tecnici*».

La gente del paese pare aver compreso l'importanza di questo fatto. «*Per anni* — sottolinea ancora Remondino — *il pubblico ha guardato più al campione che portava prestigio al paese che alla funzione sociale che lo sport riveste specie nei piccoli centri di provincia. Ora ci si è resi conto, grazie*».

Sin dall'inizio dell'attività, la società ha trovato uno sponsor, la ditta Bordini, produttrice di occhiali. Un accordo amichevole, che domenica stimolerà magari le spese, elevate anche a livello amatoriale.

«*I costi* — spiegano i giocatori — *sono spesso pari a quelli delle società delle serie maggiori. Siamo però riusciti a far imbestire nello stesso girone le due squadre*».

«*Certamente a nostro vantaggio* — conclude Remondino — *sta il fatto che il tamburello a Tigliole è veramente un fatto popolare che coinvolge tutti gli abitanti*».

f. c.

Asti — La squadra dello Judo Avis ha conquistato il quinto posto nel «Primo Trofeo Sibilla», svoltosi a Castelletto Ticino, presenti 23 società piemontesi e lombarde.

Tigliole. La formazione tipo della squadra tamburello

ECONOMICI

CASALGRASSO 0141 50.034 mobile componibili, tavoli, sedie, divani, letti singoli, completa casa 3 vani. 32 milioni chiavi in mano. Consegna in Canelli e Antonio Interno Crocetta (At).

CASALGRASSO 0141 50.034 vende in Torino corso Regina Margherita 132 quattro alloggi di tutto piano e bel condotti, in blocchi e trasformati. 62 milioni chiavi in mano.

CASALGRASSO 50.034 casa nuova 5 camere bagno cantina con riscaldamento in fondo 1700 mq terreno. 45 milioni chiavi in mano. Consegna Antonio Interno Crocetta.

ITALIA Astigiano Fontana vende azienda agricola con capannoni per allevamento da mq. L. 55 milioni. Telefonare 57.258.

ITALIA affitta ampio negozio ristrutturato 200 mq. con laboratorio e deposito. Telefonare 57.258

ITALIA casa bianca di due appartamenti e bancu bar ancora regolarmente in G. Demarco. Telefonare 57.258

Asti 55.675 vende in corso Alessandria. 3° piano, ampia 2 camere grande cucina servizi camere e garage doppio. L. 52 milioni 600 mila.

UTIP Asti 55.675 vende ad Antignano (Canelli) rustico panoramico con terreno 6 camere doppio garage cantine completo di cantina L. 47 milioni 500 mila.

UTIP Asti 55.675 vende a Costigliole totalmente ristrutturato casa rustica con 6000 mq di terreno L. 27 milioni 200 mila.

UTIP 55.675 vende a Roccaverano 5 camere cucina terreno cantina recentissima panoramico L. 26 milioni 400 mila.

UTIP Asti 55.675 vende a Villanovacolonia terreno con progetto approvato per villetta con mutuo lavori L. 18 milioni 700 mila.

UTIP Asti 55.675 vende a Canelli bella casa in via di costruzione L. 90 milioni 600 mila.

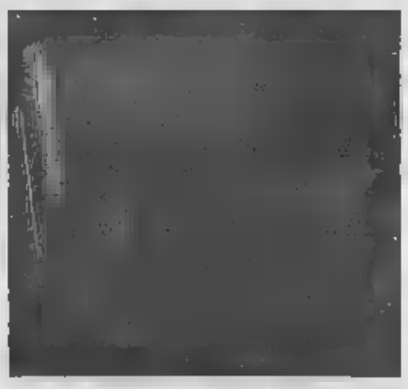
UTIP Asti 55.675 vende a San Marzano Alcuni ampie case civili con ogni eventuale confort riscaldamento a vigneto + proprio appezzamento per 4 appartamenti L. 112 milioni 900 mila.

Arredare la casa può essere facile... ma arredarla con gusto è difficile

biselli

mobili e complementi d'arredamento
V. Asti Canelli, tel. 0141/81.013

Arreda con gusto!!!



Tutto per il fiore
Corso Alfieri 133 - ASTI

BUONA PASQUA con un fiore

..... e tanti auguri

Dancing Music Hall
S.S. Asti-Alba
Tel. 858.368
D'ASTI

Questa sera, domani pomeriggio e sera, lunedì 7 aprile
BUONA PASQUA
con

Venerdì 25 il favoloso
BEPPE GRILLO

Ascolta sempre Monterrato F.M. 103.4

BUONA
a tutti gli amici de
L'ALTRO MONDO
Alba
appuntamento questa sera
Domani pomeriggio e sera lunedì di Pasquetta pomeriggio con
FRANCO
e IW 10
Domani sera Veglione di

per tutti i tipi di moto

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153 Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.003

Un'iniziativa del WWF e del concorso «Salviamo la natura»

Parco fluviale di Stura e Gesso Un'oasi di verde attorno a Cuneo

CUNEO — Ci sono scoiattoli, lepri, conigli selvatici, uccelli stanziali e migratori, [illegible] anche rifiuti di ogni genere: gli oltre quindici chilometri delle rive dei due fiumi che delimitano l'altopiano su cui sorge Cuneo, fino alla confluenza di Stura e Gesso, contornati da un panorama ineguagliabile, costituiscono una ricchezza naturale che finora è stata sin troppo trascurata. Né possono «beneficiare» — con notevoli contestazioni da [illegible] dei naturalisti — soltanto i fortunati che usufruiscono della riserva di caccia che vi è istituita.

Ebbene, le organizzazioni per la difesa della natura (Fondo mondiale Wwf, Italia Nostra, Lega italiana protezione uccelli, Associazione dei consumatori ed Arci) con un documento inviato all'Amministrazione comunale chiedono che la zona sia completamente rivalutata e destinata a parco fluviale. Innanzitutto, però, osservano le organizzazioni promotrici, occorre inserire l'intera area nel piano regolatore, allo scopo di revocare, alla scadenza del 1° gennaio 1981, l'attuale concessione di riserva di caccia. «Se ciò non venisse fatto tempestivamente — aggiungono — e la caccia venisse aperta a tutti, in pochi giorni verrebbe distrutta ogni forma di fauna che fino ad oggi è stata in qualche modo rispettata. Altrettanto ingiusto sarebbe che questa zona venisse in futuro nuovamente riservata ad un gruppo di pochi privilegiati».

La giunta comunale ha accolto sostanzialmente l'istanza e nelle prossime sedute normalizzerà i tipi di interventi tecnici ed amministrativi per giungere all'istituzione del parco fluviale [illegible] Stura e Gesso. In più, il Comune ha deciso [illegible] affiancare la campagna indetta da *La Stampa* e [illegible] Wwf con il concorso «*Salviamo la natura*». L'amministrazione comunale rivolgerà un appello agli studenti di tutte le scuole cittadine, diffondendo anche manifesti de *La Stampa* e del Wwf, affinché sia prescelto, nella partecipazione al concorso, il tema, appunto, del [illegible] fluviale cuneese.

Inoltre, [illegible] maggio, sarà organizzata una «marcia popolare» per far conoscere questa zona che solo alcuni cittadini hanno potuto finora apprezzare: sarà una «passeggiata ecologica» che si snoderà dalla Madonna della Riva, lungo Stura, attraverserà il fiume con una passerella che sarà allestita dai militari del genio pontieri e giungerà fino all'area sottostante il monumento [illegible] Resistenza.

Subito dopo le vacanze pasquali, in tutte le scuole cittadine saranno diffusi i manifesti [illegible] a colori [illegible] La Stampa-Wwf; a Cuneo, quindi, il tema suggerito è quello, appunto dell'istituzione del grande parco naturale fluviale ai due lati della città.

g. f.

Il punto di confluenza fra Stura e Gesso, a valle di [illegible] (Foto «La Stampa»)

I funerali di don Ziliì

[illegible] servizio in altra pagina

Dopo il dissidente Andrej Sacharov

Uruguaiano e sudafricana nuovi cittadini onorari

Il Consiglio accoglie la proposta pci-psi

[illegible] — Dopo Andrej Sacharov, altri due stranieri hanno avuto la cittadinanza onoraria di Cuneo: il generale uruguayano Liber Seregni e la sudafricana Winnie Mandela. Lo ha deciso il Consiglio comunale, accogliendo la proposta dei gruppi comunista e socialista, in considerazione che i due personaggi si distinguono fra coloro che nel mondo «*subiscono persecuzioni e discriminazioni per motivi politici, religiosi, culturali o razziali*».

Il generale Liber Seregni, [illegible] anni, nato a Montevideo in una famiglia di operai, ad appena 47 anni fu promosso generale: era considerato uno dei militari più incisi e preparati dell'esercito u[illegible]. Quando tre anni dopo gli vanno affidato il comando della regione militare più importante del paese, con sede nella capitale, dimostrò un profondo orientamento democratico nella difesa delle libertà pubbliche. [illegible] già erano palesi gli orientamenti repressivi del governo dell'epoca.

Nel [illegible] quando s'iniziò la svolta autoritaria [illegible] governo, il generale Seregni in segno di protesta rassegnò le dimissioni, intendendo riaffermare il ripudio delle violazioni dei diritti democratici. Subito dopo partecipò alla costituzione del Fronte ampio, una nuova forza politica in cui confluivano numerosi gruppi e partiti politici, anche di differente ispirazione ideologica, ma uniti da un comune programma democratico ed antimperialista. Venne eletto presidente di questa coalizione e come candidato nelle elezioni del 1971 raccolse oltre il venti per cento dei voti. Dopo il colpo di Stato del 1973 il generale Seregni venne arrestato e condannato a quattordici [illegible] di reclusione.

La sudafricana Winnie Mandela è la moglie del leader dell'opposizione, Nelson Mandela. Arrestata nel 1969, venne assolta senza, tuttavia, essere liberata dal carcere perché sottoposta a nuovo processo. Fu condannata a cinque anni di esilio con l'aggravante degli arresti domiciliari. Accusata di disobbedienza al bando di esilio, nel 1974 venne incarcerata per altri sei mesi. Nel 1976, in seguito ai [illegible] popolari di Soweto, venne nuovamente rinchiusa in prigione, quindi, sottoposta al provvedimento di esilio, che scadrà il 31 dicembre 1981.

Due personaggi, quindi, che stanno pagando duramente la loro partecipazione alla lotta per la democrazia e contro le persecuzioni razziali e che Cuneo, città martire della Resistenza, annovera da ieri fra i suoi cittadini onorari.

g. r.

Alba — Un agricoltore ventiquattrenne di Neviglie, recatosi in una pizzeria di Alba in corso Bra, a [illegible] con alcuni amici, si è trovato in carcere al termine della serata. E' successo a Pier Lui[illegible] Ricciardi, abitante in via Valtellina. Il giovanotto, che aveva bevuto un po' troppo, dopo aver cenato cominciava a lanciare [illegible] piatti e bicchieri. I carabinieri giunti sul posto lo arrestavano per ubriachezza.

Massicci aumenti dei tipici acquisti pasquali

Capretti a 12000 lire il chilo Tradizione che si fa «salata»

CUNEO — Diminuisce il numero degli animali disponibili mentre cresce la do[illegible] di [illegible]mo: agnelli e capretti hanno raggiunto per la Pasqua prezzi da primato: 12 mila lire il chilo i capretti, 8800 lire gli agnelli. I negozi specializzati sono stati affollati di clienti per l'intera giornata e la c[illegible] è stata ben presto esaurita; i ritardatari hanno dovuto quindi ripiegare per il pranzo pasquale sulle più comuni, ma anche meno [illegible] cosce [illegible] pollo o petti di tacchino.

I rifornimenti per Cuneo avvengono tramite il mercato tradizionale del lunedì antecedente la Pasqua e con le importazioni dall'Ungheria e Jugoslavia di animali che arrivano già macellati. All'ingrosso lunedì al foro boario sono stati venduti 425 agnelli e 350 capretti: i primi hanno raggiunto, peso vivo, 5000 lire il chilo, i secondi 6500. Tra pelle, interiora, testa e gambe si calcola che la carne disponibile non superi il 40-50 per cento del peso dell'animale quando è ancora vivo. I prezzi al minuto, anche assai elevati, sono quindi rapportati al costo di acquisto e i commercianti, pur di non perdere la clientela, si accontentano di un modesto margine. Lo scorso anno nello stesso periodo le quotazioni erano le seguenti: agnelli 3900, capretti 4800 lire il chilo peso vivo per animali comperati al mercato.

Al foro boario gli agnelli arrivano soprattutto dagli allevamenti della Langa, i capretti dalle Valli Stura, Gesso, Maira. Secondo i dati forniti dalla Camera di Commercio in tutta la provincia vi sono solo più 37 mila pecore e 8 mila capre: dieci anni fa erano ancora quattro volte tanto. Un tempo non c'era famiglia montanara che non allevasse capre e pecore; oggi con lo spopolamento ci sono decine di comuni dove non si trova nemmeno più un animale da sacrificare per la mensa pasquale.

g. d. m.

Con i 50 milioni della Regione

Tv, [illegible] ripetitori per la Valle Po

PAESANA — I cinquanta milioni che la Regione ha assegnato alla Valle del Po per il potenziamento degli impianti di ricezione radio televisiva nelle aree montane, saranno impiegati per l'installazione di cinque ripetitori, che, con ogni probabilità, saranno ubicati sulle montagne di Brondello, Martiniana, Paesana, Oncino ed Ostana. La giunta della Comunità montana ha avuto il mandato di portare a termine l'iniziativa per la quale si spera possano bastare i fondi stanziati dalla Regione: all'eventuale carenza si provvederà con fondi a disposizione del bilancio.

L'iniziativa è stata accolta con soddisfazione pressoché unanime anche se non è mancato chi ha fatto rilevare che altri e più pressanti sono i problemi che dovrebbero essere risolti nelle aree depresse della montagna.

D'altra parte le valli Po e Bronda, come quasi tutte le aree montane della provincia sono tagliate fuori dal servizio pubblico fornito dalla Rai: gli abitanti [illegible] alcuni comuni come Crissolo, Oncino ed Ostana ricevono solamente i segnali del primo p[illegible]ma; altri e sono i più «fortunati» riescono a stento a sintonizzarsi anche sulla seconda rete, [illegible] tutto-trricevibile il terzo canale televisivo.

L'iniziativa privata ha tentato di supplire a queste carenze con l'installazione di ripetitori di limitata potenza che comunque non risolvono il problema: l'intervento della Regione e della Comunità montana contribuirà ora a rendere efficiente un servizio che si risolverà, fra l'altro, anche a favore del turismo, una delle maggiori fonti di reddito dei comuni dell'alta valle.

La questione dell'installazione dei ripetitori ha contribuito a far passare in secondo piano gli altri argomenti all'ordine del giorno del Consiglio comunitario, che pure riguardavano interessi fondamentali quali le nomine per l'Unità locale dei servizi e per il Consorzio dei trasporti, che dal prossimo gennaio gestirà i servizi autostradali della Satip, che cesserà il servizio. Per il primo organismo sono stati designati il presidente Raimondo Sacco e l'assessore Augusto Lingua, per la maggioranza, e per la minoranza il bergese Alvaro Poggiolesi; al Consorzio per i trasporti sono stati designati per la maggioranza Antonio Aburà, Giovanni Giordanino, Aldo Barra, Giuseppe Dho e Bruno Mattio; per la minoranza Elio Ribotta e Claudio Para.

p. l. r.

Intervento della sezione albese di [illegible] Nostra

[illegible] batte il maxi-depuratore per ripulire il fiume [illegible]

ALBA — Torna alla ribalta il problema del Bormida che ormai da decenni inquina tutta la vallata con le sue acque putride che sanno di «farmacia». A sollevarlo è la sezione albese di Italia Nostra con un documento inviato alle Regioni Piemonte e Liguria, alle Province di Cuneo e Savona, alla Comunità Alta Langa Montana, alla presidenza generale della Montedison; alle associazioni naturalistiche, ai sindaci dei Comuni interessati.

L'Associazione fa riferimento al progetto denominato «Italimpianti» per la cui realizzazione si è costituito un consorzio tra le Regioni Piemonte e Liguria che prevede di canalizzare e convogliare in mare gli scarichi dopo un trattamento depurativo. Ciò dovrebbe avvenire con un maxi-depuratore [illegible] installare nel Savonese (Zinola), del costo di circa 30 miliardi, la cui gara di appalto è prevista per il mese di maggio.

«Italia Nostra» prende posizione con tre osservazioni principali. Secondo l'Associazione, con questo progetto le Regioni Piemonte e Liguria fanno una scelta riduttiva, nel senso che prevede la bonifica idrica del territorio urbano e industriale di soli tre centri del Savonese.

«*Anche se si tratta della zo[illegible] maggiormente responsabile del dissesto ecologico della Valle nella sua parte superiore* — sostiene "Italia Nostra" — *la Regione Piemonte non può dimenticare altri punti di massimo e pari degrado come Acqui Terme, Ovada, Spinetta Marengo, più a valle*» ed auspica un riassetto ecologico globale [illegible] tutto il bacino del Bormida che tenga conto anche dei nuovi e preoccupanti inquinamenti venuti alla luce da analisi chimiche compiute dall'università di Torino, nelle [illegible] di Monastero Bormida, Vesime, Cessole, Gorzegno e Cortemilia.

A questo proposito chiede che venga ripreso in esame lo studio compiuto dalla Regione Piemonte nel '77, studio ritenuto più completo.

La seconda osservazione si riferisce al fatto che con il piano «Italimpianti» otto milioni di metri cubi di acqua all'anno saranno prelevati dal fiume e non più restituiti.

«*Questo fatto* — [illegible] «Italia [illegible] — *determinerà modificazioni [illegible] ordine idrogeologico ed ecologico non indifferenti, con grandi danni [illegible] colture*».

g. f.

In mostra nel salone della Provincia 50 istantanee

Preti e suore fanno da modelli a Michele Pellegrino, fotografo

CUNEO — Il suo ultimo libro d'immagini, «*Visages de la contemplation*» incomincia con la storia di una suora, ritratta nel momento della «vestizione»: il taglio dei capelli, l'abito talare che sostituisce quello civile, la preghiera comunitaria.

Nella mostra, allestita in questi giorni nel salone della Provincia, con una cinquantina di fotografie tratte dal volume, ci sono monaci che sorridono, che lavorano, che pregano, che cantano. Per l'autore, Michele Pellegrino, [illegible] Chiusa Pesio, con una bottega di fotografo nel cuore della vecchia Mondovì, è il risultato di nove anni di viaggi tra i conventi dell'Italia e della Francia. «*Un'esperienza* — dice — *molto faticosa, ma senza dubbio positiva sia dal punto di vista umano spirituale, sia sotto quello professionale. Ho visitato numerosissimi conventi di clausura, superando notevoli difficoltà. In molti casi ho dovuto faticare molto per farmi aprire porte che solitamente rimangono chiuse, perché la presenza di un estraneo [illegible] assolutamente proibita. Una fatica immensa, che forse non ripeterei*».

Eppure, questo volume, stampato da una casa editrice cuneese, con testo in lingua francese ed in italiano, segna il punto di arrivo della maturità d'un fotografo che lo è diventato quasi per caso. «*Ho cominciato abbastanza tardi* — dice Michele Pellegrino — *a fare fotografie. Di lavoro facevo il piastrellista. Ricordo che in viaggio di nozze non ero neppure capace di sostituire il rullino della macchina fotografica*».

Incomincia poco meno [illegible] tredici anni fa. «*Ho sempre letto molto* — spiega — *e mi è capitato tra le mani un [illegible] di fotografie. Mi sono subito appassionato, da assoluto profano, a questo [illegible] espressione. Così mi sono iscritto ad un fotoclub sorto in quegli anni a Mondovì*».

La passione è troppo forte, la curiosità di conoscere il proprio valore lo spinge a scrivere a riviste fotografiche, per chiedere consigli. E subito la prima sorpresa: un mensile gli pubblica fotografie, gliele paga. Così decide di lasciare il lavoro di piastrellista, di scegliere l'immagine come mezzo di espressione e di lavoro. «Così — aggiunge Pellegrino — *ho pensato al primo libro, alla prima [illegible] dei miei lavori, "Gente di provincia", con le immagini degli abitanti del Cuneese, pubblicato [illegible] dieci/a anni fa. Un discorso forse ancora troppo nuovo*».

Dopo «*Gente di provincia*» altri due volumi: «*Profondo Nord*» e «*Scene di matrimonio*». «*Soprattutto quest'ultimo volume* — sottolinea Pellegrino — *ha rappresentato per me la prova della maturità ed una piccola "consacrazione". Alcune fotografie sono state esposte anche in America*».

l. a.

Alfonso Di Benedetto

In servizio alla [illegible] carabinieri della Valle Pesio

L'appuntato poeta di Chiusa

Ha pubblicato libri in italiano e siciliano e vinto premi letterari

CHIUSA PESIO — Da venticinque anni scrive poesie e [illegible]ti in italiano e in dialetto siciliano. Ha pubblicato libri e ha vinto premi letterari, ma lo fa come hobby, nelle [illegible] lasciate libere dal servizio che svolge come appuntato dei carabinieri.

E' [illegible] Di Benedetto, 53 anni, originario di Agrigento, abitante a Chiusa Pesio nella palazzina dove ha sede la stazione dei carabinieri. «*Ho iniziato a scrivere poesie e racconti quando avevo vent'anni* — spiega —; *avevo soltanto la terza elementare, ma mi dil[illegible] a comporre versi, rima, spesso sgrammaticate ma scritte con il cuore. [illegible] guante mi convinsi a proseguire negli studi*».

Autodidatta, ha studiato latino, italiano, francese. «*Gli autori preferiti sono Tommas[illegible] di Lampedusa, Pa[illegible]ni, [illegible] gli scrittori [illegible] e tedeschi, ma il mio "maestro" è Cassola*».

Nel 1962, il primo libro, *Come Cristo*, che vinse il primo premio di un concorso nazionale; [illegible] 1966 scrisse *Nei sepolcri*, una serie di racconti che affrontano il rapporto uomo-morte, con dialoghi immaginari all'interno di un cimitero. Quindi, [illegible] altro [illegible] manoscritto in siciliano, non pubblicato, *L'ultimo* [illegible] (signori), ispirato a vicende della sua terra natale.

Nel 1975, Alfonso Di Benedetto scrive un nuovo romanzo, *La ragazza del partigiano*, [illegible] aggiungono decine di poesie pubblicate su periodici locali e riviste letterarie. «*Fare il carabiniere e scrivere poesie che invitano all'amore e alla fratellanza, non è facile* — spiega l'appuntato —; *sono in continuo conflitto tra la poesia e i regolamenti dell'arma. Tuttavia, dovere e hobby possono coesistere*».

g. m.

Firinu, respinta richiesta di libertà provvisoria

CUNEO — Bruno Firinu, l'ex guardia dielarinovenne accusata di avere introdotto nello scorso dicembre armi e munizioni nel carcere speciale per favorire l'evasione di tre pericolosi detenuti, non potrà [illegible]re la Pasqua con i genitori in Sardegna: ieri pomeriggio il giudice istruttore Witzel ha respinto l'istanza per la concessione della libertà provvisoria al giovane, recluso nella casa penale di Fossano, presentata l'altro ieri dal difensore, Giancarlo Oppio. In precedenza anche il pubblico ministero aveva espresso parere negativo.

(g. d. m.)

Autista albese arrestato per rapina

AST.I. — Un giovane albese è stato arrestato dai carabinieri per rapina ai danni di una prostituta. L'arrestato è l'autista Riccardo Tavella, 20 anni, di Alba.

Con altri due complici, non ancora identificati, si era impossessato di una borsetta contenente 140 mila lire sottratta a M.S., di 30 anni, di Asti. La donna era stata avvicinata mercoledì sera nei pressi di Isola d'Asti dal Tavella il quale la invitava a salire sulla sua «127».

Secondo la denuncia, appena l'auto è giunta in una località isolata veniva circondata da altri due individui che costringevano la donna a scendere a terra, poi l'aggredivano colpendola con calci. Prima di allontanarsi i tre si impossessavano della borsetta.

Le indagini dei carabinieri esperite in base alla descrizione fornita dalla ragazza hanno portato all'identificazione del Tavella, il quale avrebbe confessato ogni addebito.

(s. nin.)

INFORMAZIONE

ARAM

IL TAPPETO [illegible] ALLA PORTATA DI TUTTI

Forse non tutti sanno che...
... abbiamo aperto un nuovo centro vendita
[illegible] TAPPETI in [illegible] via Roma, 38

e che per premiare [illegible] fiducia dimostrataci dall'affezionata [illegible] sempre più numerosa clientela offriamo fino ad esaurimento

600 TAPPETI ORIENTALI

A PREZZI D'IMPORTAZIONE

Alcuni esempi di prezzi resi possibili dalle enormi importazioni dai Paesi d'origine.

PREGHIERE KARACI	cm. 90x60 circa	L.	[illegible]
BELUCISTAN	cm. 150x90 circa	L.	[illegible]
BUKARA PAK	[illegible] 120x70 circa	L.	100.000
BUKARA PAK	cm. 190x130 circa	L.	300.000
BUKARA KASMIR	[illegible] 250x150 circa	L.	450.000
SAMARKAND	cm. 286x180 circa	L.	650.000
PASSATOIA BUKARA	cm. 280x80 circa	L.	[illegible]

UN INVESTIMENTO ARAM tappeti

e altri meravigliosi pezzi di tutte le provenienze e dimensioni, tutti con [illegible] DI GARANZIA.

N.B. I primi 100 acquirenti riceveranno un utile omaggio.

ARAM

il più grande [illegible] del Piemonte
[illegible] di Cuneo - via Roma, 38
Tel. (0171) 54.962

Chiusura [illegible] mattino

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: Provaci [illegible] Sam.
Fiamma: Cuci la mano.
Italia: Agente «00 fette» [illegible] Sautinger.
Madonna: [illegible] Arrivano i Gatti.
Lux: Gli spiragati.

ALBA
Corso: Disoi.
Eden: Quadrophenia.

BRA
[illegible]
Astra: riposo.

BENE VAGIENNA
Alladi: L'insegnante va in collegio.

[illegible]
Moderno: Jesus Christ Superstar.
Don Bosco: Heidi torna ai monti.

BOVES
Nuovo: Cantando sotto la pioggia.

BRA
Impero: Il lavoratore.
Politeama: Piedone d'Egitto.
Vittoria: Star Trech.

BUSCA
Lux: Dio perdona io no.

CARAGLIO
Splendor: La supplente va in città.

CHERASCO
Gabbiani: Fantasmi.

CORTEMILIA
Nuovo: Truck [illegible]

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

FOSSANO
Astra: Sabato, domenica e venerdì **Iride:** Pari e dispari.
Politeama: riposo.

MONDOVI'
Corso: Assassinio sul Nilo.
Italia: Amici e nemici.
Ferrini: riposo.

MONASTEROLO
Italia: Controspionaggio.

ORMEA
Artaloni: Io sto con gli ippopotami.

PIASCO
La Rosa: Professor Franz tedesco di Germania.

RACCONIGI
Sociale: Per vivere meglio divertiamoci con noi.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Civico: La vita è bella.
Italia: Il tamburo di latta
Splendor: Napoli: la camorra sfida la città.

SAVIGLIANO
Aurora: Dimmi che ti piace per me
Nazionale: Sabato, domenica e venerdì.
Iride: La patata bollente.

VERZUOLO
Corso: Il sergente Rompiglioni diventa caporale.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Lux: La città delle donne.
Politeama: Piedone d'Egitto.
Balon: La vita è bella.
Splendor: Blue erotik movie.
Vittoria: Qu[illegible]

FA[illegible]
Cuneo: Della Valle, piazza Giamberti.
Alba: Settimo, piazza Risorgimento.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Cumino, via Roma.
Racconigi: Barbaris, via Tempia.
[illegible] Santa Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Marengo. [illegible] Santarosa.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 14
minima 6

Umidità [illegible] 42%. Tempo: [illegible] il 4 aprile dello scorso anno: 15; 4. Il sole sorge [illegible] 5,58 e tramonta alle 18,54.

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature stazionarie. Visibilità buona.

La temperatura massima e minima ieri su Alba (15; 4); Bra (18; 7); Ceva (14; 5); Fossano (14; 7); Limone (13; 4); Mondovì (15; 6); Racconigi (16; 6); Saluzzo (16; 5); Savigliano (16; 7).

BENZINAI DI TURNO

NOTTURNI A CUNEO: IP, corso Francia; Nuch, viadotto Soleri; Mobil, corso Monviso.

MUSEI E PINACOTECHE

Cuneo: Museo Civico, via Cacciatori delle Alpi, 9. Orario apertura (a [illegible]): 9-12; 15-18, escluso domenica e lunedì.

Alba: Museo Civico archeologico e di Scienze naturali «Federico Eusebio», via Parussia 1. Giorni festivi a richiesta.

Bra: Museo Civico di Storia naturale «E. F. Craveri». Giorni feriali: 9-12; festivi 15-18.

Racconigi: [illegible] «G. A. Levis», Vicolo San Giovanni 2. Giorni feriali e festivi a richiesta.

Saluzzo: Museo Civico [illegible] Casanata», via San Giovanni 5. Orario: 10-12; 14,30-16,30 (chiuso il lunedì).

Savigliano: Museo Civico, pinacoteca e gipsoteca — Sabato e domenica dalle 15 alle 18 (escluso l'ultimo sabato e l'ultima domenica di ogni mese).

ECONOMICI

ITALIA! Possiamo darle per tempo certo patenti Scandinavi Direct & Estero Carnets custodi individualizzati in tre secondi. Telefonare 0172 [illegible]
ITALIA!!! Possiamo darle casa subito in Italia & camere legno comparse per stagionari sotto coperto 400 cap. posti garage e terreno 50 milioni. Telefonare 0172 [illegible]

GALLERIA ETRURIA
CORSO DANTE 32 - CUNEO
Tel. 0171/62.486

DAL 29 MARZO
TAPPETI PERSIANI
ANTICHI E ORIENTALI

E' difficile su questa terra fare miracoli, cosa promettiamo?
La giusta qualità al giusto prezzo

Galleria Etruria dal 1963 al vostro servizio

E' stato aperto [illegible] ARBA (Cn)
piazza XX Settembre 22, tel. 0172/43.101
il ristorante «Self service»
HOTEL «LA ROCCA»
(già Castello di Verduno)
... Vi diamo velocità - qualità - prezzo
Ampio parcheggio
... Vi aspettiamo per farvi constatare quanto promettiamo!!!

CITTA' DI ALBA
Provincia di Cuneo

Riapertura termini bando di concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di Capo servizio - Coordinatore servizi finanziari presso la ripartizione ragioneria - finanze e programmazione.
Titolo di studio: diploma di laurea in economia e commercio o in giurisprudenza. Per il personale inquadrato in servizio al 30-9-1978 è sufficiente il diploma di scuola secondaria superiore oltre all'anzianità prevista dal 2° comma dell'art. 3 del D.P.R. 191-79 e cioè anni 5 nel livello immediatamente inferiore (livello 6°) oppure anzianità complessiva di anni 5 nei due livelli immediatamente inferiori (5° e 4°).
Limite di età massimo: anni 35, salve le riduzioni di legge.
Scadenza termine presentazione domande: 30 maggio 1980, ore 18.
Informazioni presso la Segreteria Comunale.
Alba, li 1° aprile 1980
IL SINDACO
Tesauro Zanoletti

VECOM
CUNEO, corso Francia 251, tel. 491.365 - 491.683
SALUZZO, corso Roma 98, tel. 43.267
OCCASIONI IRRIPETIBILI
NEI NOSTRI DUE PUNTI DI VENDITA
(escluso assistenza di controgaranzia ed equilibratura elettronica)

[illegible]
Stabilimento ricostruzione
PNEUMATICI a freddo
[illegible] CROCETTA 23 - [illegible]
Tel. 0171 491.683 - 491.365

In una frazione di Boves

Scuola decrepita come 150 anni fa

BOVES — Un solo gabinetto all'aperto per quarantadue bambini, quattro aule malsane, umide, prive di luce di cui due di dodici metri quadrati, riscaldamento con stufe a legna, l'entrata in un seminterrato, tre aule adiacenti una camera da letto di famiglia di agricoltori. Potrebbe essere la descrizione di una scuola del secolo scorso: è invece della scuola elementare, tuttora in funzione, di un piccolo borgo di Boves: Madonna dei Boschi. Da cinque anni gli abitanti di questa frazione pedemontana chiedono all'amministrazione comunale «vengono eseguiti almeno i lavori necessari per salvaguardare la salute degli alunni».

Interpellanze, petizioni, lettere aperte. Ma negli ultimi mesi la polemica si è scatenata e si è sviluppata in una decina di assemblee pubbliche, a una delle quali hanno partecipato anche il sindaco, rappresentanti dell'amministrazione comunale e della direzione didattica delle scuole elementari di Boves. *«I nostri bambini preferiscono restare a tutta la mattinata piuttosto che entrare in quel gabinetto freddo, senza water, pieno di ragnatele* — spiega Giorgina Pellegrino, madre di alunni, Luca e Simona — *e in inverno la situazione diventa ancora più grave perché l'acqua gela e il gabinetto puzza».*

«La scuola avrebbe bisogno di porte, finestre, un pavimento nuovo — interviene Fierangela Dutto, mamma di un alunno della terza elementare — *e la cosa più ridicola e assurda è che a poche centinaia di metri il Comune ha fatto costruire un campo da tennis e altri impianti sportivi».*

Di fronte all'edificio, che è stato ricavato dal retro del santuario dedicato alla Madonna dei Boschi ci sono giochi per bambini, panchine, un piccolo viale, un campo sportivo e una pista da sci. Il «polmone» ricreativo di Boves. *«Appare tra che nasconde la realtà della scuola* — prosegue un'altra mamma, Anna Peternelli — *sono lieta che esistano impianti sportivi, ma prima devono essere assicurati l'indispensabile».* Purtroppo chi abita nelle frazioni è lasciato un po' a se stesso e i bambini non devono pagare le conseguenze».

«E' una situazione che esiste da quarant'anni — spiega il sindaco di Boves, Giorgio Bisotto —. *Ma negli ultimi tempi il problema è stato posto in evidenza. I locali sono di proprietà comunale, ma sono lasciati in usufrutto alla chiesa nella persona di un canonico che, per tradizione, viene scelto e nominato dal consiglio comunale».*

«Per stabilire le competenze di molti anni. Quando i lavori stavano per iniziare il canonico, don Pellegrino, è morto. Abbiamo comunque stanziato i fondi necessari alla costruzione di nuovi igienici».

«L'unica proposta concreta è proprio venuta dall'amministrazione comunale interviene un consigliere — che già tre anni fa propose di chiudere la scuola e di trasportare gli alunni alle scuole elementari di Boves. Ma l'assemblea frazionisti dichiarò contraria».

«La nostra frazione è un piccolo paese — spiega Giorgina Pellegrino — per questo vorremmo che rimanessero aperte la scuola, la chiesa, i servizi essenziali». E intanto le mamme hanno lanciato un ultimatum: «O aggiustano la scuola o il prossimo anno non manderemo più i nostri figli a scuola».

g. m.

Don Silvio Mantelli, salesiano, prestigiatore

Il prete-mago Sales

E' presidente del Circolo magico cuneese - Presto un festival

CUNEO — Il nome d'arte non poteva non essere Mago Sales con l'ultima parola altrui per salesiano: don Silvio Mantelli, 36 anni, consigliere spirituale al convitto di via Cacciatori delle Alpi, è da poco più di un mese presidente del nuovissimo circolo magico cuneese. Sorridente, disponibile al colloquio, con le mani che muovono frenetiche e che ogni tanto, quasi inconsciamente, nascondono una pallina di ping-pong, una biro, un pezzo di carta, racconta com'è nata questa che l'ha portato in giro per il Piemonte con i suoi trucchi, con i giochi di prestigio.

Don Silvio Mantelli

«E' stato un caso — dice —; *quando ero seminarista e abitavo a Torino, mi piacevano il teatro, la recitazione, la commedia brillante. Proprio sotto casa mia era stato aperto, da poco, il Circolo magico torinese, una scuola che ha "laureato" mago anche Alemander, quello che ha stabilito un po' tutti a Saint Vincent, con l'esperimento della roulette. Così ho incominciato a frequentare il circolo, soprattutto per curiosità e senza pensare che avrei fatto dell'illusionismo un mezzo per incontrarmi con la gente, per stringere amicizia con i ragazzi».*

Una strada, quella dell'illusionismo, fatta di tante piccole esperienze, di lunghe prove davanti a specchio, fischi anche clamorosi. E' sincero: *«La prima volta che mi sono esibito in pubblico* — dice — *è stato un vero fallimento. Ne ho combinate di tutti i colori, gli esercizi non sono riusciti, è caduto persino il tavolino. Per un istante ho pensato di smettere».* La sua stanza, al primo piano del convitto salesiano, al fondo di un lungo corridoio, assomiglia a un camerino di teatro: fotografie di colleghi famosi e manifesti di spettacoli un po' dovunque, fiori di carta, scatolini con carte da gioco, bottiglie finte di spumante, in uno scaffale, insieme con i manuali di teologia, libri di magia.

«La mia specialità — spiega don Silvio — *è la magia comica, brutta traduzione dell'inglese "magic comedy", commedia magica. Il mio spettacolo, infatti, è un divertente incontro di recitazione vera e propria con la magia».* Un ritorno alle origini, dunque: don Silvio, una decina di anni fa nasce artisticamente come attore, come commediante e solo l'illusionismo gli fa cambiare un po' strada. *«Così* — commenta — *riesco a divertire molto di più il pubblico? a "rompere" la tensione che di solito accompagna le esibizioni dei maghi famosi. In fondo, voglio solo "regalare" un sorriso, nulla di più».*

Sarà un caso, ma i maghi più abili — e il nome di Silvano è una garanzia — sono nati all'«ombra» di un istituto salesiano. *«Forse* — spiega Mago Sales — *viene messo in pratica il messaggio di Don Bosco, la sua attenzione verso i ragazzi, il divertimento, la semplicità».*

Non è invece un caso che il convitto via Alpi sia stato scelto sede, seppure provvisoria, del Circolo magico cuneese. Trenta i soci, un presidente — appunto don Silvio —, un programma denso di impegni e di attività. *«Stiamo organizzando* — conclude il sacerdote — un "concorso magico primaverile", un raduno interregionale di maghi, una tradizione che va avanti da quindici anni. *Probabilmente ci esibiremo al Teatro Toselli e presenteremo quanto di meglio il Cuneese può offrire in questa antichissima arte».*

L. a.

DI PADRE IN FIGLIO. MESTIERE DIVENTA ARTE

La tradizione artigiana della lavorazione del legno custodisce e tramanda di generazione in generazione, quei valori culturali che superando la prova del tempo, mantengono intatta la matrice artistica di questo nobile mestiere. Di padre in figlio, l'amore per l'arte, ha dato vita a quella che oggi è tradizione: l'arte di fare i mobili d'arte.
I maestri falegnami Saluzzo, gli antichi "minusieri" del '700, vivono il loro mestiere come in passato. Nulla è cambiato. Gli stessi attrezzi, la stessa cura per il particolare, lo stesso impegno, la stessa fatica: padre e figlio lavorano insieme.
Nelle botte si odono gli stessi rumori e le stesse voci. Il mobile, pezzo per pezzo, seguendo ritmi antichi viene costruito. Gli artigiani vedono realizzato il frutto della loro abilità e loro arte. Questi uomini sono la forza aziendale della Calosso.
Sono la garanzia dell'accuratezza, della durata e della qualità dei suoi mobili.
A Saluzzo l'arte fare i mobili d'arte è firmata "Calosso".

L'ETNO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.118
Questa sera, domani sera e dopodomani sera ore 21
nel Salone Rosso
«I RAGAZZI DEL SOLE»
Nel Salone Blu
«GLI ARCOBALENO»

Natale con i tuoi
Pasqua al CRAZY BOY
Appuntamento al
CRAZY BOY
QUI FALLI DE BELLO MUSICA BIRRA QUE ORCHESTRE
Questa sera
Domani sera
Lunedì sera
con
I
nella Sala del
PRIMA
Domani sera
VEGLIA PASQUA

LE CUPOLE
Stasera
Veglionissimo Pasqua
nel salone delle Feste
MIKO
nel Cupolino
I LANGAROLI
L'equipe Le Cupole e Telecupole porge a tutti gli auguri di
Buona Pasqua

BUONA PASQUA
tutti gli amici de
L'ALTRO
e appuntamento questa sera
Domani pomeriggio e sera lunedì Pasquetta pomeriggio e
FRANCO
IW 10
Domani sera Veglione
PASQUA

Tornano dopo a Ostana e scoprono sulla neve

OSTANA — Non più di un centinaio di abitano stabilmente in questo paese di montagna a 1300 metri di altezza al termine della Val Po, senza alcuna risorsa e dove il turismo non riesce a svilupparsi; Ostana, tuttavia, è tornata a popolarsi in questi primi fine-settimana di primavera, quando sono giunti a preparare le case per l'estate tutti coloro che non riescono a staccarsi completamente dal loco luogo di origine. Molti però hanno avuto una sgradita sorpresa: un gran numero di baite e villette durante l'inverno sono state visitate da ladri che, indisturbati, hanno asportato oggetti di arredamento e soprattutto pentolame antico di rame. oggetti di rame hanno sempre facile collocazione sul mercato dell'antiquariato in cui, accanto a commercianti onesti, prosperano operatori di pochi scrupoli, non fanno domande sulla provenienza dei pezzi che acquistano.

La vittima più illustre dei ladri è stato lo stesso sindaco di Ostana, Giuseppe Dho, che mentre tornando sovente in paese per gli impegni dell'incarico, ha trovato la scorsa domenica la sua casa nella borgata Ciampetti a soqquadro: mancava fra l'altro un antico pendolo di notevole valore. Le denuncie sono state fatte ai carabinieri di Ostana e di Crissolo, che stanno indagando per scoprire i malviventi: le speranze di identificarli, però, sono pressochè nulle, anche se è ragionevole pensare che gli autori del furti siano quanto meno un basista fra i residenti della Val Po, che conoscono bene le abitudini degli abitanti del luogo.

p. l. r.

Un miliardo e 378 milioni

Bernezzo approva piano triennale

BERNEZZO — L'edificio per la nuova scuola media, strade, acquedotto, impianti sportivi, fognature e garanzie dei relativi servizi per una spesa globale di un miliardo e 378 milioni: sono gli interventi previsti dal consiglio comunale che ha approvato all'unanimità il piano triennale di situazione.

L'argomento, importantissimo per il futuro di tutta la comunità, era stato ampiamente discusso in riunioni preparatorie con la popolazione, di cui gli architetti Panzo, Gallo e Isnardi avevano illustrato i criteri delle nuove norme di legge per un sviluppo urbanistico razionale.

Gli aspetti più importanti del piano, in considerazione dell'incremento della popolazione specialmente nella area industriale di San Rocco, riguardano l'individuazione aree per l'edilizia popolare.

Anche l'annosa carenza d'acqua, che creava difficoltà soprattutto nella zona di San Rocco, troverà soluzione con l'ultimazione della sorgente «Percilli» sul cui prezzi è prevista la costruzione di una vasca di carico.

(b.s.)

A Fossano si chiedono più ore per assistere i bambini handicappati

FOSSANO — *Per le scuole cittadine è necessaria un'équipe psico-socio-pedagogica a tempo pieno: quella che opera adesso, con orario ridotto, non riesce a soddisfare tutte le richieste di genitori ed insegnanti. Infatti, sono molti coloro che, pur esprimendo apprezzamento per il lavoro svolto dai componenti dell'équipe, lamentano l'insufficienza del «monte ore» destinato agli interventi specializzati sui bambini con handicaps.*

Dice una assistente volontaria, Giusi Lovera Dutto: «Assisto, per due ore al giorno, tre piccoli che frequentano una scuola materna cittadina, avrebbero bisogno di medie di psicomotricità ogni giorno. Purtroppo le ore disponibili sono solo quattro alla settimana. In due giorni, di conseguenza, ogni volta devo affrontare una situazione a dir poco spinosa: dover scegliere il che rimane all'asilo perché, essendo le lezioni di un'ora, solo due di loro, possono seguirle».

La situazione è stata illustrata agli operatori dell'équipe i quali, però, in base alla convenzione stipulata con il Comune, non hanno altre ore libere. «Intanto — prosegue la signora Dutto Lovera — i giorni passano, tutto rimane come prima e chi porta le conseguenze sono i bambini, che non possono essere seguiti come si dovrebbe. con un maggior impegno finanziario del Comune, l'équipe è in grado di soddisfare tutte le richieste».

Sulla che vengano aumentate le ore di lavoro dell'équipe, giungendo così ad un impiego a tempo pieno, concordano anche molti genitori, i cui bambini prendono parte a sedute di psicomotricità e logopedia.

«Siamo convinte — sono gonò la mamma di Daniela (5 anni) e Luciana (4 anni) — che le nostre figlie avrebbero dei notevoli miglioramenti se potessero essere seguite di più. Le ore attuali, malgrado l'impegno degli operatori, non sono sufficienti».

a. c.

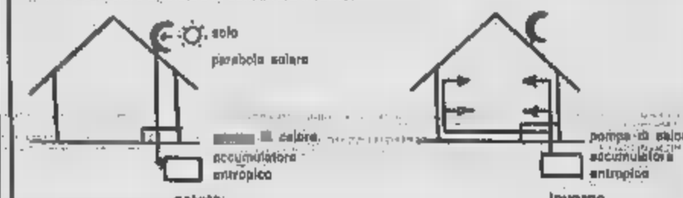
Alba — La «Famija Albeisa» invita soci e simpatizzanti alla «merendina» di Pasquetta. La località scelta per la scampagnata è Castagnito. Alle 14 i più piccoli si cimenteranno in una simpatica «cerca delle uova» di cioccolato, mentre i grandi si divertiranno con giochi a sorpresa. Una «merenda sinora 'n famija» concluderà la giornata.

Mondovì — L'amministrazione comunale ha emesso un bando di concorso per l'assegnazione di alloggi dell'istituto autonomo delle case popolari. Le domande dovranno pervenire entro il 30 maggio all'Ufficio Casa equo canone nel palazzo municipale.

Fossano — La Croce Bianca ha una nuova ambulanza, che viene ad aggiungersi alle tre già in funzione. E' stata acquistata con il contributo degli stessi componenti dell'associazione.

B.C.
SALA ESPOSIZIONE ENTROPICO
VISITE TECNICHE
12037 SALUZZO - Via Pignari

ENERGIA SOLARE
Riscaldate la vostra casa con il SOLE
grazie al sun-fuel (combustibile solare).
Una nuova opportunità di risparmio energetico è a vostra disposizione oral
il sistema SOLARES rende il riscaldamento della vostra casa completamente autonomo dall'aumento vertiginoso dei costi del petrolio grazie al SOLE.
il principio
Accumula il calore d'estate e lo consuma d'inverno.



funzionamento
Il sistema SOLARES capta il calore solare mediante parabola e lo accumula utilizzando liquidi tropici. In inverno questi liquidi cedono il calore accumulato, producendo acqua a +50°, acqua che può essere utilizzata per il riscaldamento.
Serbatoio di accumulo
L'accumulo occupa un volume che risulta essere il 2-3% del volume dell'immobile.
Settori ottimali di utilizzo del sistema SOLARES
Su case in costruzione, in quanto l'acqua calda a bassa temperatura prodotta (+50° C.) rende non adatti i tradizionali corpi scaldanti (termosifoni). Nelle case SOLARES il riscaldamento avviene mediante radiatori sorpresine e soffitto e a pavimento!
Come si misura il fabbisogno energetico
Ad un elaboratore elettronico vengono trasmessi le descrizioni dell'immobile contenute nei disegni e nei capitolati. Il computer calcola il dispendimento di calore ed il fabbisogno energetico dimensionando i corpi scaldanti.
Risparmi possibili
Se la costruzione non è ancora potete risparmiare subito 1/3 del costo dell'immobile, una casa completa SOLARES, anziché soltanto un impianto termico; in futuro risparmierete tutto il COMBUSTIBILE (e potete avere un po' di elasticità gratuita); con contratti di LEASING potrete pagare le solari, versando ogni anno l'importo del combustibile che avreste dovuto bruciare.
Per maggiori dettagli su: *impiantistica - costi - informazioni*
B.C.
Solar (Nuove Tecnologie) di &
Pignari - 12037
Tel. (0175) 42.657 - 4 - nelle

Confronto Promozione-1ª Categoria

Orbassano l'Olympic biancorossi Saluzzo

CUNEO — L'Orbassano, capolista del girone B di Promozione e principale avversario del Cuneo nella lotta per il passaggio in serie D, gioca oggi, in anticipo, al «Parco Nuovo» (ore 15) contro l'Olympic. E' una partita che si annuncia vivace e spettacolare fra due quadre protagoniste nei rispettivi campionati. Se i torinesi, infatti, guidano la con 30 punti, i cuneesi, reduci dalla convincente vittoria sul Saluzzo, si trovano a soli due punti di distanza dalla vetta della classifica. Nell'Orbassano militano ben sei ex biancorossi: dal Cuneo: Bochiccio, Labella, Di Lernia, Gila, Pasqua e l'allenatore Pinoci.

In preparazione alla trasferta di domenica prossima ad Acqui, il Cuneo affronta questa sera a Saluzzo, in amichevole, i granata allenati da Carlo Panero, che guidano la classifica di Prima Categoria. Ruaro darà spazio ai giovani più promettenti: inserirà in formazione il difensore Grandi del Donatello, i centrocampisti Balbero e Silvestro della squadra Under 20 del Cuneo e i difensori Chiapello e Manna, punti di forza dell'undici degli allievi. Tra i granata giocheranno gli ex Fassi e Cappai. La partita avrà inizio alle 21.

gl. f.

cuneese Pavan difende porta del Piemonte allievi

CUNEO — Al torneo calcistico delle regioni, per allievi, che si disputa in Sicilia sino a lunedì prossimo, la porta del Piemonte sarà difesa da Fabrizio Pavan, classe 1963, portiere dell'AC Cuneo, che così la tradizione della scuola biancorossa, cui sono ottimi, negli ultimi anni, Claudio Bertola e Walter Vercellone. Pavan si è imposto all'attenzione dei tecnici piemontesi grazie a due ottime stagioni con la squadra allievi del Cuneo allenata da Angelo Romano, in cui ha contribuito a mantenere l'undici cuneese ai vertici del calcio giovanile piemontese.

Dotato di un fisico possente (m. 1,81 per 74 kg di peso forma), ha nel tempismo sulle uscite basse e nel senso di posizione i doti migliori. Ha iniziato con il calcio, piazzandosi tra i legni di una porta che, allo stato attuale, era uno spazio troppo grande per lui. Adesso l'ha «domata» e dal ruolo di portiere («Il più difficile, ma il più affascinante», dice) può ottenere traguardi ambiziosi.

«Mi piacerebbe arrivare ad essere titolare nel Cuneo — dice Fabrizio Pavan — in cui la concorrenza è più seria e c'è Bertola, un portiere ancora giovane che mi ha insegnato molto. Se dovesse venire qualcuno in più, meglio, ma il traguardo prossimo è la difesa della porta biancorossa, magari in serie D».

Osservato, come si assicura nell'ambiente, da un club di serie A, non ne sembra né curbato né incantato: «Devo ancora migliorare tecnicamente nelle uscite alte e psicologicamente vincendo la mia emotività. Con la convocazione in Sicilia — aggiunge — ho avuto soddisfazione enorme».

Per Fabrizio Pavan il torneo in Sicilia è la grande occasione per mettersi alla ribalta del calcio giovanile nazionale.

L'Ac Cuneo ha intanto deciso di assegnargli il premio «Silvano Cavallo», il riconoscimento che va, ad ogni stagione, al miglior giocatore del settore giovanile biancorosso.

(gl. f.)

Risultati e classifiche della dodicesima edizione

I più bravi nuotatori cuneesi nei «Giochi della Gioventù»

— La piscina nale coperta ha ospitato la dodicesima edizione dei Giochi della Gioventù di nuoto alla quale hanno preso parte oltre cento atleti.

Questi i risultati: m. 50 farfalla: 1) Giampaolo Fornaglia m. 50 dorso: 1) Andrea Milaneze (1,01.7); 2) Fabio Castellino (1,04.2); 3) Luca Trincheri (id.). M. 50 rana: 1) Gian Luca Franza (33,8); 2) Stefano Vitelli (59,9); 3) Gianfranco Tagliente (1,02.2). Categoria giovanissimi: M. 50 stile libero: 1) Stefano Paolucci (33,2); 2) Andrea Vaselli (35); 3) Gianpaolo Marino (36,5). M. 50 farfalla: 1) Paolo Guglieri (43,6); 2) Mario Bortolotti (44,1); 3) Andrea Paolucci (46,1). M. 50 rana: 1) Paolo Sanna (44,5); 2) Fabio Erba (44,6); 3) Marco Galzignato (48,9). M. 50 dorso: 1) Alberto Dall'Aglio (38,1); 2) Marco Bristore (41,6); 3) Marco Nardini (52,9). Categoria ragazzi (1966-'67-'68): M. 100 stile libero: 1) Corrado Dotta (1,13); 2) Luca Beltrutti (1,17,1); 3) Francesco Lo Russo (1,32,8). M. 100 dorso: 1) Carmine Corato (1,29,3); 2) Corrado Passera (1,36,5). M. 100 rana: 1) Davide Giordano (1,25,7); 2) Paolo Russo (1,40); 3) Pietro Ferro (1,50,8).

Classifica femminile: categoria A (1971-'72-'73): M. 50 stile libero: 1) Laura Mondino (39,4); 2) Alida Naglieri (40,7); 3) Ivana Ronco (41,3). M. 50 farfalla: 1) Magda Bortolotti (48,5); 2) Tiziana Cavero (1,04,6). M. 50 dorso: 1) Barbara Marino (48,5); 2) Paola Ingrosso (53,5); 3) Federica Lanzavecchia (55). M. 50 rana: 1) Cristiana Canale (47,9); 2) Michela Giuliano (51,5); 3) Erica Giuliano (59).

Categoria giovanissimi (1968-'70): 1) Claudia Salamone (38,5); 2) Nadia Rovera (43,2); 3) Federico Mattio (46,1). M. 50 farfalla: 1) Barbara Perano (44,9); 2) Tiziana Mureddu (57,7). M. 50 dorso: 1) Roberta Marchiani (37,1); 2) Stefania Gaffre (43,4); 3) Laura Ingrosso (45). M. 50 rana: 1) Daniela Dutto (47,5); 2) Manuela Mureddu (53,7); 3) Silvia Miroglio (57).

Categoria ragazzi (1966-'67-'68): 1) Adele Zocco; 2) Alessandra Gallo (1,41,8); 3) Patrizia Zocco (1,44,2). M. 100 farfalla: 1) Monica Vigna (1,50,5). M. 100 dorso: 1) Stefania D'Ulisse (1,39); 2) Monica Carelli (3,14,5). M. 100 rana: 1) Roberta Savarino (1,41,1); 2) Monica Ghiraudo (1,53,2); 3) Paola Rossetti (1,57,6).

Esordienti A femminile: 1) Federica Lanzavecchia (54,9); 2) Erica Giuliano (58,5); 3) Mara Aime (59,7). Esordienti C maschile (m. 50 dorso): 1) Bruno (47,3); 2) Gianluca Frantze (49,7); 3) Massimo Irione (54,5). Esordienti B femminile (m. 100 dorso): 1) Renata Gaffre (1,34,2); 2) Barbara Borra (1,42,4); 3) Magda Bortolotti (1,43,2). Esordienti B maschile (m. 100 dorso): 1) Alberto Dall'Aglio (record provinciale, 1,22,3); 2) Stefano Paolucci (1,35,4); 3) Davide Borra (1,35,6). Esordienti A femminile (m. 100 dorso): 1) Roberta Marchiani (1,30,7); 2) Antonella Dall'Aglio (1,28,9); 3) Daniela Falla (1,30,1). Esordienti A maschile (m. 100 dorso): 1) Giorgio Bono (1,21,9); 2) Carmine Corato (1,24,6); 3) Davide Giordano (1,28,4). Ragazzi femm. (m. 100 dorso): 1) Raffaella Marangio (1,28,6); 2) Paola Dalmasso (1,34,8); 3) Elena Dalmasso (1,35,7). Ragazzi maschile (m. 100 dorso): 1) Danilo Cotta (1,19,7); 2) Roberto Bat (1,27,1); 3) Marco Fissore (1,37,6). Juniores femminile (m. 100 dorso): 1) Paola Belli (1,16,7); 2) Marina Zanzottera (1,21,7); 3) Clelia Genna (1,22,1). Juniores maschile (m. 100 dorso): 1) Andrea Penna (1,10,4); 2) Ugo Martino (1,14,5); 3) Gianpiero Zanzottera (1,27,2). Esordienti C femminile (m. 50 rana): 1) Erica Giuliano (58,6); 2) Federica Lanzavecchia (1,04,7); 3) Sandra Di Pascale (1,16,6). Esordienti C maschile (m. 50 rana): 1) G. Luca Franza (58,3); 2) Fabrizio Bruno (58,5); 3) Stefano Vitelli (57,5). Esordienti B femminile (m. 100 rana): 1) Cristiana Canale (1,42,5); 2) Daniela Dutto (1,46,6); 3) Michela Giuliano (1,50,0). Esordienti B maschile (m. 100 rana): 1) Paolo Sanna (1,39,3); 2) Andrea Vaselli (1,40,3); 3) Marcello Conte (1,44,9). Esordienti A femminile (m. 100 rana): 1) Lorella D'Ercole (1,38,5); 2) Roberta Marchiani (1,42,6); 3) Michela Vaselli (1,44,3). Esordienti A maschile (m. 100 rana): 1) Giorgio Bono (1,35,7); 2) Davide Giordano (1,38,7); 3) Alfredo Ghigo (1,46,0). Ragazzi femminile (m. 100 rana): 1) Elena Dalmasso (1,38,4); 2) Mara Galzignato (1,38,7); 3) Laura Starace (1,39,5). Ragazzi maschile (m. 100 rana): 1) Danilo Cotta (1,36,6); 2) Roberto Battista (1,39,1); 3) Marco Fissore (1,32,4). Juniores femminile (m. 100 rana): 1) Paola Belli (1,25,2); 2) Marina Zanzottera (1,30,4); 3) Simona Calandri (1,36,5). Juniores maschile (m. rana): 1) Andrea Penna (1,19,1); 2) Gian Piero Zanzottera (1,27,6).

gl. f.

Cuneo — La federazione italiana pallone elastico (Fipe) ha eletto i nuovi componenti del comitato provinciale: oltre al presidente Mario Pedrazzini ed al segretario Amilcare Seghetto, fanno parte del comitato Anredo Bergerone, Giorgio Beotti e Secondo Altare, in rappresentanza delle zone di Cuneo, Mondovì e Dogliani.

K.R.
Tabar
TAPPETI ORIENTALI ANTICHITÀ
Via Statale 56 - Tel. 0172/47.141
CINZANO - S.
nel nostro negozio tappeti, antichi e moderni, selezionati, importati direttamente dalla Persia, adeguati per ogni arredamento.
Alla nostra clientela VIENE OFFERTO un servizio di prova a domicilio di uno a più tappeti, onde facilitare la scelta dell'acquisto.
Ogni nostro tappeto è corredato da un CERTIFICATO di garanzia ed autenticità in base all'art. 1490-1491 cod. civ. e rappresenta un ottimo investimento.
Siamo aperti ogni domenica e giorno festivo.

Dancing Discoteque INCROCIO
Chiusa Pesio - Tel. (0171) 73.080
Sabato aprile
ACHILLE TOCLIANI
la sua orchestra

SUZUKI
È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?
PROVE GRATUITE
50/100/4t/m
DR400 GSX50 GS500 GS550 GS750 GSX750 GS GS1000 G GSX1100
Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna:
BESSONE MARIO
Via Mattatoio, 12 Saluzzo
telefono 0175/43682
MONCHIERO
Via Garibaldi, 131 d'Alba
telefono 0173/62007

Questa sera ore 21 per voi giovani suonerà il complesso
THE GENERAL SOUND
per il BALLO LISCIO suonerà l'orchestra
I PLAYMEN

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 75 - Sabato 5 Aprile

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 17/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. [illegible] Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

L'Espresso delle ferie che «anticipa» l'estate

Alassio. Questo l'arrivo di uno dei «supertreni» tedeschi alle 13,30 in punto di ieri (Telefoto Alda)

Clamorosa svolta nelle indagini sul delitto di Cairo Montenotte

Ecco il volto dell'assassino

Gli inquirenti hanno ricostruito l'identikit - Drammatico confronto fra Wanda Del Prato e il supertestimone - Un altro mandato di cattura per la donna arrestata, questa volta per favoreggiamento personale - La serrata inchiesta dei carabinieri

CAIRO MONTENOTTE — *Si fa più delicata la posizione di Wanda Del Prato, la cognata della facoltosa commerciante di Cairo Montenotte uccisa a coltellate nel suo alloggio di piazza Stalloni. Ieri [illegible] carcere genovese di Marassi, dov'è detenuta dalla settimana scorsa, le è stato notificato un nuovo mandato di cattura che contiene, oltre a quella di falsa testimonianza, anche l'accusa di favoreggiamento personale.*

Questa decisione dei magistrati inquirenti ha anche il sapore di un'anticipata risposta negativa alla richiesta di libertà provvisoria avanzata l'altro [illegible] dall'avvocato Suffia di Cairo, difensore della donna.

Il nuovo ordine di cattura è stato notificato a Wanda Del Prato nelle prime [illegible] ieri pomeriggio, al termine di [illegible] burrascoso confronto che l'arrestata ha avuto in cella con la supertestimone individuata, dopo lunghe indagini, dai carabinieri di Cairo Montenotte. E' la donna che sembra aver incitato con le spalle al [illegible] la cognata di Pierina Gallo, assassinata in circostanze misteriose e apparentemente anche senza un motivo preciso, a parte la ipotesi legata alla sua cospicua eredità.

Cairo [illegible] Questo [illegible] l'identikit dell'uomo [illegible] notato la [illegible] del delitto mentre [illegible] aggirava davanti al negozio di Pierina Gallo, in piazza Stalloni a Cairo Montenotte, e ricercato ora [illegible] carabinieri per omicidio volontario. E' il fantomatico «biondino» che, secondo una testimone, Wanda Del Prato, cognata della vittima, dovrebbe conoscere abbastanza [illegible]. Il volto del presunto omicida [illegible] stato ricostruito dagli esperti dei carabinieri

Il nome della testimone è tenuto segreto sia dall'autorità giudiziaria che dai carabinieri. «Per motivi facilmente comprensibili — spiegano gli inquirenti — tenuto conto della pericolosità dell'uomo visto aggirarsi la sera del delitto in piazza Stalloni e al quale da tempo cerchiamo [illegible] dare un volto». I magistrati che indagano sono convinti che Wanda Del Prato lo conosca e, infatti, ora l'accusano esplicitamente di favoreggiamento personale.

Ieri, nel carcere di Marassi, il confronto fra l'arrestata e la supertestimone [illegible] avuto momenti drammatici. La [illegible] ha tuttavia decisamente nella sua versione, [illegible] cioè ribadito che il «biondino» visto la sera dell'omicidio in piazza Stalloni è lo stesso uomo notato, in precedenza, in compagnia della [illegible] cognata di Pierina Gallo.

[illegible], impassibile, la Del [illegible] arrebbe dato della bugiarda alla donna che l'accusa, provocando [illegible] comprensibile e vivacissima reazione della teste. I magistrati e gli avvocati presenti al confronto hanno dovuto faticare non poco per ristabilire la calma.

La posizione di Wanda Del Prato [illegible] più delicata di quanto già non lo fosse nei giorni scorsi». i. p.

Pierina Gallo

Pochi volontari alla Croce Rossa

DIANO MARINA — Sono pochi i volontari della Croce Rossa. Dei 30 iscritti, solo una ventina frequenta regolarmente la sede di via Cairoli. Da quando è stato incrementato il turismo sociale, invernale, anche in bassa stagione vengono effettuati almeno 10 interventi al giorno. Capita sovente che si chieda l'invio [illegible] ambulanze da Imperia, con inevitabili ritardi nei soccorsi.

«Abbiamo bisogno [illegible] aiuti — afferma il volontario Augusto Ardoino, vigile urbano — ci servono giovani per i trasporti, [illegible] bero molto utili anche gli anziani. A Diano vivono parecchi pensionati. La loro presenza in sede potrebbe coprire almeno l'orario telefonico».

E' un appello che i militi della Croce Rossa sperano trovi presto numerose risposte. «Da noi c'è un solo stipendiato — conclude Ardoino — ma il nostro è un lavoro che si può fare anche non solo per denaro. Chi ha del tempo libero, può occuparlo salvando delle [illegible] umane: è di per sè già un premio».

Altro [illegible] della Croce [illegible] è la sede. I locali sono vecchi e in pessimo stato. (f. r.)

In vigore da martedì prossimo

Negozi di Savona con i nuovi orari

Ma qualcuno protesta: vuole che slittino alla stagione estiva - La divisione per settori

SAVONA — Stanotte scatterà l'ora legale. Da martedì prossimo, di conseguenza, entrerà in vigore anche l'orario estivo dei [illegible] negozi.

Settore alimentari: [illegible] 7,45 [illegible] 12,45 e dalle 17,15 alle 20 (sabato e prefestivi [illegible] 17 alle 20); drogherie, rivendite vini e liquori dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20, salumerie e rosticcerie dalle 8,30 alle 13 e dalle 16,45 alle 20 (sabato e prefestivi dalle 16,30 alle 20).

Settore B (abbigliamento) dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 16 alle 20, cartolerie e librerie dalle 7,50 alle 12,20 e dalle 16,30 alle 20, mobili dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 20 (lunedì dalle 15 alle 20); settore C: dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 15,30, automobili, cicli e motocicli dalle 9 [illegible] 12,30 e dalle 15,30 alle 20.

All'Associazione esercenti e commercianti non sono però soddisfatti dell'anticipo dell'orario estivo, sostengono che [illegible] è perfettamente in sintonia con la stagione attuale. «Sorgeranno disagi per i consumatori — dicono — e perciò, appoggiati anche [illegible] sindacati dei lavoratori del settore, abbiamo chiesto al Comune che l'orario estivo dei negozi slitti.

La richiesta dei commercianti è motivata dal fatto che, quest'anno, si è avuto un ulteriore anticipo dell'ora legale rispetto alla stagione estiva per [illegible] i negozi apriranno, già da martedì prossimo, con un'ora di ritardo al pomeriggio mentre, a parere della Confcommercio la posticipata chiusura serale non sarà, nel periodo primaverile, di alcun giovamento alla clientela.

«Si consideri inoltre — osservano all'Associazione esercenti e commercianti — che uno spostamento degli orari commerciali contrasta anche con le esigenze del risparmio energetico e che il personale dipendente delle aziende commerciali subirà disagi in quest'ultimo primo periodo in quanto non tutti gli orari dei mezzi di trasporto pubblico, i bus in particolare, si adeguaranno immediatamente all'ora...legale». l. p.

La prova generale è già riuscita

Migliaia di turisti in Riviera: alberghi esauriti, code lunghissime, autostrade intasate, prime comparse in spiaggia - Moltissimi gli stranieri - Affollamento alle Aziende di soggiorno, ma qualcuno rischia di rimanere senza posto Notevole anche il movimento in uscita - Da Ventimiglia continuo afflusso di francesi - Piene anche le seconde case

IMPERIA — Maltempo e cambio favorevole nei [illegible]esi dell'Europa centrale, soprattutto Germania; [illegible] tempi e prezzi non eccessivamente rumentati: tutto pare avere contribuito affinché il periodo di vacanze per Pasqua 1980 [illegible] un afflusso quale forse [illegible] si era mai visto.

La direttrice dell'Ente provinciale per il Turismo, signora Brullo, afferma: «*Il nostro ufficio informazio[illegible] è stato oggetto di continue di chiamate da parte di gente che cerca una sistemazione. Non sempre è stato possibile accontentarli. Da qualche giorno ci è stato segnalato il "tutto esaurito" in molti centri. La situazione [illegible] finora almeno migliore per Imperia, Diano Ma[illegible] San Bartolomeo e Cervo dove non tutti gli alberghi, tuttavia, [illegible] sinti ancora riaperti mentre [illegible] pressochè esauriti i locali di categoria media (alberghi e pensioni) c'è [illegible] qualche posto [illegible] quelli di categoria superiore*».

Aumentato anche il movimento di auto lungo la via Aurelia e, soprattutto, l'autostrada dei Fiori: «*Il ritmo dei passaggi* — dice la polizia della strada — *è sensibilmente superiore alla media stagionale. Prevediamo che le "punte" di maggiore spessore raggiunte sabato mentre i primi "ritorni" avranno inizio lunedì, martedì e nei giorni successivi*». (b. m.)

In centomila [illegible] Sanremo

SANREMO — Sanremo, tra residenti e turisti, ha raggiunto 100 mila persone. Un record. La [illegible] che ha un respiro urbanistico per soli 50 mila abitanti, è «paurosamente». C'è più folla che a Ferragosto. Non si trova più una camera per dormire neppure a peso d'oro. Tutte le seconde case sono abitate, le strade sono ingolfate di turisti, i parcheggi sembrano scatole di sardine. Code d'auto lunghe chilometri «soffocano» Sanremo da Ponente e da Levante.

«*Tutti i 60 alberghi* — dichiara con soddisfazione il presidente dell'Azienda di soggiorno, Carlo Poletti — *sono aperti e tutti 60 sono pieni zeppi. Quest'anno i 7 mila posti letto della nostra infrastruttura alberghiera sono andati via d'un soffio. Telefonate di richiesta di prenotazioni continuano a piovere, ma a tutti, purtroppo, dobbiamo rispondere di no*».

Gran massa di turisti anche nei centri limitrofi. Ad Arma di Taggia, Ospedaletti, Bordighera, Santo Stefano, Ventimiglia, Vallecrosia, Riva Ligure gli alberghi, le pensioni, le locande sono «compiti».

Soddisfatti il presidente dell'Associazione albergatori, Bruno Stilli, della «Federalberghi», Andrea Lolli, e il dott. Carlo Seppa, presidente delle Case associate all'associazione commercianti. I proprietari di ristoranti di tutta la Riviera, di hotel, i negozianti stanno facendo soldi a palate. Oltre le più ottimistiche previsioni.

A Sanremo una camera al «Reale» (categoria lusso) costa 65 mila lire a persona. I prezzi degli alberghi di prima categoria variano dalla 54 mila alle 39 mila lire a giorno (tutto compreso). Il casinò superaffollato. Le roulettes, probabilmente, saranno chiamate a fare dello «straordinario».

Secondo stime approssimative degli addetti ai lavori il lungo ponte di Pasqua dovrebbe portare nella provincia di Imperia un'autentica pioggia di milioni. (r. b.)

Ventimiglia, traffico [illegible]

VENTIMIGLIA — Ieri Ventimiglia, oltre al consueto intasamento per il tradizionale mercato del venerdì, ha visto sulle sue strade un traffico eccezionale, paragonabile a quello di Ferragosto.

Già alle [illegible] mattino le code di vetture provenienti dalla Francia sull'Aurelia e sulla statale [illegible] delle di Tenda, [illegible] cui converge anche l'autostrada dei Fiori, era notevole. Per svolgere l'ingresso in città, al casello-barriera dell'Autofiori, una parte del traffico proveniente da oltre frontiera veniva addirittura dirottato [illegible] Bordighera e fatto rientrare in Ventimiglia da quella parte.

Questo primo impatto fu ben sperare per il [illegible]mo periodo estivo. Che questo sia dovuto alla buona ricettività turistico-alberghiera esistente o alle favorevoli condizioni di cambio in atto ai danni della nostra lira? Probabilmente alla concomitanza di tutte e due le cose. (t. m.)

SAVONA — Da giovedì (primo gi[illegible] di chiusura delle scuole) l'ondata dei turisti ha invaso la riviera. Il week-end pasquale è diventato [illegible] d[illegible] appuntamento [illegible]i quali non si rinuncia.

Nelle ultime 48 ore le autostrade hanno fatto registrare un fortissimo incremento del traffico, nelle ore di punta ci sono state «code» lunghe alcuni chilometri ai caselli terminali della Torino-Savona e della Genova-Savona-Ventimiglia. Notevole anche il movimento in uscita, dovuto ai villeggianti diretti verso le stazioni sciistiche del Piemonte. Da segnalare il boom dei viaggi all'estero, specie tra i savonesi: «Parigi e Londra in testa, in ribasso il Medio Oriente».

Sulla riviera savonese è massiccia la presenza di tedeschi, confortante avvisaglia per la prossima estate. Ieri a Savona ne giravano a migliaia, in attesa di assistere alla storica «processione del Venerdì Santo». In prevalenza i tedeschi hanno scelto le [illegible]tà a ponente di Savona (da Alassio a Finale Ligure, da Laigueglia a Certalo), ma non pochi sono scesi anche negli alberghi [illegible] Varazze, Celle Ligure e Albisola.

[illegible] richieste dell'ultima ora di prenotazioni le aziende di soggiorno non fanno che rispondere: «*Troppo tardi, non è disponibile neppure un letto*». Ma occorre tener presente che non tutti gli alberghi e le pensioni hanno riaperto i battenti, dunque bisognerà [illegible] cauti nei primi bilanci. Quello che già si può dire è che, [illegible] fronte alle previsioni di massicci arrivi di turisti per Pasqua, qualche operatore avrebbe fatto meglio a riaprire in anticipo il proprio esercizio e, [illegible] prattutto, le aziende di soggiorno [illegible] avrebbero certo fatto male a organizzare qualche manifestazione.

Nelle zone di Savona, Varazze, Celle e Albisola non c'è traccia di appuntamenti particolari per il weekend pasquale. Tutto esaurito, stavolta senza ombra [illegible] dubbio, nel settore dei ristoranti. Prenot[illegible] a tappeto anche per «Pasquetta», giorno delle tradizionali scampagnate, tempo permettendo. Anche le più sperdute osterie dell'entroterra sono al gran completo. C'è aria di primavera nei «menù». La gastronomia ligure di questa stagione è particolarmente ricca di piatti tipici: la torta pasqualina, la frisassea di agnello, le [illegible]ve novelle con salame e formaggi piccanti. (l. p.)

ALASSIO — Cresce di ora in ora l'afflusso dei turisti italiani e stranieri. Code ai caselli dell'autostrada, traffico caotico, affollamento negli uffici di informazione delle Aziende di Soggiorno, ragazze in bikini che si abbronzano sulla spiaggia, il primo tutto in mas[illegible] Questi gli ingredienti di un favorevolissimo avvio di stagione: tra gli addetti ai lavori si parla già di estate record.

Ad Alassio migliaia di turisti, soprattutto stranieri, hanno preso d'assalto la spiaggia e le caratteristiche località dell'entroterra. Passeggiando per il «budello», nel cuore della città, si notano numerosi abbigliamenti estivi. E' [illegible] primo tutto nelle vacanze, favorito dal clima mite che dura da oltre una settimana. Alcuni alberghi e pensioni hanno dichiarato il tutto esaurito.

Si parla straniero anche a Laigueglia ed Andora. Ad Albenga e Ceriale molti campeggi hanno riaperto i battenti. [illegible] record anche [illegible] turistico a Borghetto e Loano. [illegible] specchio [illegible] mare che circonda l'isola Gallinara è nuovamente punteggiato da centinaia di imbarcazioni di turisti e pescatori dilettanti. (m. f.)

Finale, invasione [illegible] tedeschi

FINALE LIGURE — Sono arrivati anche i tedeschi del «Ferien Express» ed ora la Riviera savonese ha veramente un aspetto estivo. Dal modernissimo treno proveniente da Amburgo e Dortmund, sono scesi nelle stazioni di Finale, Pietra Ligure, Loano e Alassio non meno di 700 turisti.

L'agenzia Mamberto ha pensato al ricevimento con la collaborazione dei comuni e delle aziende di soggiorno delle associazioni albergatori e commercianti. Per tutti un bicchiere di vino vermentino, mazzi di fiori, rose e anche le note della banda folkloristica italiana «Rumpe e Streppa». Rimarranno in Italia sino a lunedì sera e al massimo martedì mattina, come d'altra parte tutti gli italiani (piemontesi e lombardi) che hanno scelto la Liguria come soggiorno ideale per trascorrere il lungo weekend di Pasqua.

Per affrontare il massiccio esodo hanno aperto i battenti quasi tutti gli alberghi. A Finale si sono alzate anche le saracinesche degli hotel di lusso, a Pietra Ligure la stagione è iniziata pure per quei pochi alberghi che non tengono aperto in inverno.

Il turismo sociale non è per tutti. Anche Noli e Spotorno sono affollate [illegible] in piena estate. N[illegible] c'è la confusione di Ferragosto, ma il movimento è intenso e si vede. Tutte le Aziende di soggiorno assicurano che la Pasqua 1980 sarà ricordata con soddisfazione dagli operatori turistici.

Gli alberghi hanno pochi camere disponibili, i ristoranti fanno buoni affari, molto lavoro anche per [illegible] e pizzerie. Il weekend pasquale, il primo [illegible] la primavera, è sempre [illegible] considerato come un importante punto di riferimento della vicina estate. Se le previsioni saranno rispettate e tutto lascia pensare che effettivamente sarà così, [illegible] prossima stagione segnerà un altro record di [illegible] con effetti positivi su tutta l'industria delle vacanze.

Torinesi e milanesi in questi giorni cercano anche [illegible] casa da affittare. Sono i ritardatari quelli che non si sono prenotati subito dopo le feste natalizie. [illegible] mercato offre comunque ancora qualcosa. (p. p. c.)

Sanremo: il bottino è di 80 milioni in gioielli e pellicce

Si sveglia [illegible] scopre il ladro Pirotista, ingoia [illegible] rapinato

Il bandito aveva già tentato di rubare fingendosi un fioraio

SANREMO — Una turista piemontese, [illegible] dormiva sola in casa, è stata aggredita da un bandito [illegible] di pistola, minacciata, picchiata, legata a una sedia e rapinata [illegible] gioielli, pellicce, denaro contante e preziosi per oltre 80 milioni di lire.

Vittima dell'aggressione è Annetta Marini, 51 anni, nativa di Vicenza, residente a Torino, proprietaria a Sanremo di un alloggio al terzo piano di un palazzo residenziale di via Padre Semeria 164.

«Erano circa le tre [illegible] mezza [illegible] notte — ha raccontato Annetta Marini [illegible] sotto choc [illegible] dirigente [illegible] commissariato, vicequestore Gennaro Simeoni — *quando sono stata svegliata di colpo. Di fronte a me, nella camera, c'era un uomo. Mi teneva puntata una pistola [illegible] gola. Non so come abbia fatto ad entrare*».

Il malvivente intima alla donna di non urlare e di [illegible] segnargli tutti i preziosi, ma lei si ribella, cerca di scappare, grida per trovare aiuto. Il bandito [illegible] colpisce ripetutamente [illegible] capo con il calcio della pistola, procurandole ferite giudicate guaribili in 10 giorni. Poi la lega con strisce di lenzuola e cordoni di tende [illegible] una sedia. Immobilizzata la donna, il malvivente razzia denaro, oggetti d'oro, pietre preziose ed altri oggetti per oltre 80 milioni.

Poi l'uomo esce sul balcone e raggiunge la strada saltando di terrazzo in terrazzo i tre piani dello stabile. Nessun inquilino si è accorto di nulla.

Annetta Marini dopo qualche minuto riesce a sciogliere i nodi e a telefonare al «113». E' accompagnata [illegible] pronto soccorso.

Nell'appartamento, a parte il disordine nei cassetti e negli armadi, non sono stati trovati segni d'effrazione. Come il malvivente sia potuto entrare resta un mistero. Annetta Marini l'ha comunque descritto come un giovane longilineo, sui 35 anni.

Da indiscrezioni pare che l'aggressore, in compagnia di una donna sui 20 anni, il giorno [illegible] prima [illegible] rapina abbia tentato di entrare per due volte, con artifici, nell'appartamento di Annetta Marini. Spacciandosi per un fioraio di Sanremo aveva suonato al campanello dichiarando di [illegible] stato incaricato da amici piemontesi di [illegible] gnare un'azalea. La Marini, però, certa di [illegible] aspettare fiori, aveva rifiutato di aprire la porta. r. b.

Avrebbero la fedina penale sporca: l'indagine prosegue

C'è [illegible] Licenziati altri due «croupiers»

SANREMO — Nuovo scandalo al casinò di Sanremo. Altri due *croupiers*, degli ultimi 39 assunti per concorso [illegible] tine del 1979, sono stati licenziati in tronco perchè avrebbero il casellario giudiziario «inquinato». La giunta municipale, presieduta dal sindaco Osvaldo Vento, ieri ha inviato comunicazione urgente alla commissione amministratrice della casa da gioco (Cuemo) invitandola ad eseguire la delibera comunale e a prendere tutti i provvedimenti del caso. Il licenziamento, inoltre, deve ritenersi immediato.

I due *croupiers* alla sbarra sono Giancarlo Albiosi e Giuseppe Rebora, entrambi molto noti a Sanremo. Tre mesi fa, con altri 37 colleghi, avevano superato [illegible] esami di ammissione e la speciale commissione politica e tecnica, presieduta dal segretario provinciale della dc Giovanni Parodi, li aveva ritenuti idonei per svolgere la delicata mansione [illegible] *croupiers* presso la locale casa da gioco. Ed erano stati assunti.

Proprio ieri per i 39 neo *croupiers* sono scaduti i tre mesi di «prova tentata». Per Rebora e Giancarlo Albiosi invece della lettera di assunzione definitiva da parte [illegible] Comune è giunto invece il telegramma di licenziamento in tronco della Giunta.

I motivi, precisi e dettagliati del doppio licenziamento, non [illegible] ancora perfettamente noti. Qualcuno parla, per esempio, di Rebora «vietato» in un non meglio specificato casinò. «*In pratica — è stato detto [illegible] Comune — analizzando meglio il passato di tutti i promossi sono emerse determinate circostanze nei confronti di Rebora ed Albiosi. Regolamento del concorso [illegible] mano, sono scattati i licenziamenti*».

Ma perché la Giunta comunale, se ha trovato degli inquinamenti, [illegible] aspettato tre mesi prima di prendere dei provvedimenti? Amici dei due *croupiers* nell'occhio del ciclone hanno assicurato che «la cosa non finirà qui», annunciando prevedibili ricorsi.

Giancarlo [illegible] è parente molto stretto di [illegible] Albiosi, un altro [illegible] 39 *croupiers* promossi licenziato ai primi dell'anno perchè [illegible] un certo momento. [illegible] Comune, qualcuno [illegible] era accorto che nel passato era stato diffidato dal casino di Salsomaggiore.

Questo ennesimo giro di vite all'interno della casa da gioco [illegible] parte del sindaco e della Giunta [illegible] la risposta al mare di polemiche sollevate dal concorso e all'interpellanza presentata il 17 gennaio scorso [illegible] consigliere liberale Gigi Semiglia dove [illegible] chiedeva al primo cittadino se [illegible] stati richiesti e controllati anche i carichi pendenti, i certificati penali ed il casellario giudiziario di tutti i candidati e gli iscritti alla prova per diventare *croupiers*.

Si era parlato anche di casi di *croupiers* daltonici e sordi, oltre a persone con il passato giudiziario poco adamantino. L'indagine, anche se postuma, è scattata e, a quanto si dice in Comune, non sarebbe ancora conclusa.

Trovata morta nel suo alloggio

ALBISSOLA — Una donna di 79 anni, Maria Grosso, Albissola Superiore, corso Italia 20, è stata trovata cadavere nella propria abitazione. L'ufficiale sanitario ne ha attribuito il decesso a collasso cardiocircolatorio. La morte sembra risalga a circa due o tre giorni or sono.

Un congiunto della donna, preoccupato dalla mancanza di notizie della pensionata, ha chiesto al vicino di casa di Maria Grosso di assicurarsi delle condizioni di salute della parente. L'uscio di casa era sbarrato dall'interno e nessuno [illegible] risposto alla scampanellata. Sono stati avvertiti i carabinieri e i vigili del fuoco. La donna giaceva priva di vita sul pavimento della cucina. (b. b.)

Secondo l'esponente regionale, Ruscigni ha scordato una recente legge

L'assessore alla sanità Dosio conferma «Imperia non avrà [illegible] reparto urologia»

IMPERIA — *L'assessore [illegible] giomile all'igiene e sanità Andrea Dosio ha subito risposto all'ipotesi di una denuncia per omissione di atti di ufficio avanzata da Benito Ruscigni, presidente dell'ospedale di Imperia: «Non c'è spazio legale per una denuncia. La Regione ha sempre agito nell'ambito della più perfetta ortodossia». Ruscigni aveva sparato l'poteri in [illegible] guito alla mancata istituzione di un reparto di urologia nell'ospedale, come prescritto dalla legge 132 del 1968.*

Afferma Dosio: «La legge è stata superata dalla 833 che ha istituito il [illegible] sanitario nazionale. Mentre prima gli ospe[illegible] (sonali, provinciali o regionali) erano autonomi, qualche volta addirittura concorrenziali, ora essi sono diventati parte componente delle unità sanitarie locali. Come tali tutti devono avere alcuni requisiti minimi (pronto soccorso, servizio anestesia ecc.) mentre la distribuzione delle "specializzazioni" è regolata non più dalla legge 132, [illegible] dalle necessità della programmazione regionale».

Questa programmazione vuole evitare dispersione di mezzi finanziari e di energie scientifiche ed umane, ripartendo i vari reparti di specializzazione tra [illegible] ospedali in base [illegible] una visione logica generale. Così lo psichiatrico [illegible]glia, per la provincia di Imperia è stato designato al polo ospedale di Costarainera, mentre quello del capoluogo sarà l'unico a disporre di un reparto di dialisi.

«Non è vero che tutti gli ospedali debbano avere tutte le specialità — spiega Dosio — per i "trapianti", ad esempio è previsto un [illegible] reparto a Genova, altri [illegible] milioni per le apparecchiature: è prevista l'installazione di 8 posti letto, più due altri posti che serviranno per l'addestramento domiciliare destinato a fare diminuire il ricorso ai ricoveri in ospedale».

[illegible] ha [illegible] affrontato il problema degli org[illegible] [illegible] ve porto in relazione alla polemica di Ruscigni: «Quello che abbiamo finora concesso ad Imperia è un "organico [illegible] partenza" che era stato, [illegible] resto, concordato con la direzione locale. Stiamo pronti a potenziare gradualmente l'organico in base alle necessità dettate dall'esperienza: non vogliamo creare eccedenze di personale da una parte, mentre, magari, da un'altra si lamentano deficienze».

Dosio ha anche osservato che il reparto chirurgico di Imperia si apre dopo che già, da anni, funzionano quelli di Genova, La Spezia ed altri: «Abbiamo accumulato molta esperienza [illegible] quali ci varremo per evitare ogni inconveniente futuro. Sappiamo — ha concluso — che il servizio di emodialisi è tra i più delicati. Sarà sorvegliato da noi con particolare attenzione nel suo sviluppo. Per tranquillizzare gli interessati posso assicurare che non mancherà mai all'ospedale di Imperia quanto è necessario in personale e materiale per il suo perfetto funzionamento e sviluppo. Ogni timore in proposito è fuori di luogo».

Per chiarire comunque ogni equivoco e per coordinare i provvedimenti interessati della Regione a favore dell'ospedale di Imperia, è stato fissato un incontro a Genova tra l'assessore Dosio e il presidente Ruscigni per mercoledì o giovedì. b. v.

L'assessore Dosio

Operatori turistici [illegible] scuola a Diano

DIANO MARINA — Gli operatori pubblici del turismo torneranno a scuola. Un corso di aggiornamento si svolgerà a Diano Marina dal 10 al [illegible] aprile. L'iniziativa è dell'associazione italiana Direttori Aziende Autonome, con il patrocinio dell'assessorato regionale al turismo e del consorzio promozione turistica della Riviera Ligure. Il [illegible] che comprende lezioni di tipo tecnico-amministrativo, sarà completato da una visita [illegible] studio alla provincia di Imperia. (a. d.)

ECONOMICI

IDROGENERE ricerca e meccanizzazione idrogeno rinnovabile esplora lungo greco Italiano Francese inglese risponde telefonate anche americane. Telefonare 0184 75.498.

CERCASI immigrato in un paese balneare in provincia dove pure stagione vendesi mono-bilocali ordina condizioni. Telefonare 0184 58.952, oppure 010 580 752.

Nuisi [illegible] [illegible] lezioni 500 al mese. L. 500 argento Via Cervetri 82/A, telefono 355.184 Vantimiglia.

BARBATRUSCHINA privato vende alloggio cerca 50 mt mare 3 vani servizi 100 mq terrazzo, garitteggio. Scrivere Fermo posta C.P. 3043784 — 18017 Bordighera.

Impresa edile
in espansione
cerca urgentemente
[illegible]
pratico contabilità prima nota
Telef. (0182) 970487
(019) 686072

SUZUKI
E CAMPIONE DEL MONDO, E TU?
PROVE GRATUITE
GARANZIA INTEGRALE 50.000 Km
DR400 GS450 GS500 GS550 GS750 GSX750 GS850G GS1000 GS1000S GS1000G GSX1100
Vendita, assistenza, ricambi originali, pronto consegna
Delfino [illegible]
C.so Tardy [illegible] Benech, 67/r
SAVONA
Telefono 019/802.806

Alassio: contrari i comunisti

[redacted] approvato [redacted] la [redacted]

Previsto un pareggio di 11 miliar- [redacted] - Un socialista abbandona l'aula

ALASSIO — Al termine di una seduta polemica, culminata con l'abbandono dell'au- [redacted] parte del consigliere socialista Vincenzo Zarrillo, è stato approvato giovedì sera il bilancio di previsione 1980, chiuso in pareggio per un totale di 11 miliardi e 264 milioni, di cui 5 miliardi e 639 milioni in conto capitale. Si sono espressi favorevolmente diciassette consiglieri ai voti della maggioranza (dc, pli, psdi, pri) si è aggiunto quello dell'esponente missino Dieli. Contrari i nove comunisti.

Nell'intervento [redacted] presentazione, il sindaco Testa ha dichiarato tra l'altro: «E' un bilancio estremamente realistico, per risolvere a tempi brevi i principali problemi della città, cominciando dal turismo. Le opere pubbliche sono già approvate o in via di approvazione da parte del consiglio comunale per [redacted] riavviare i lavori di un'eventuale prossima giunta».

Il socialista Zarrillo ha abbandonato l'aula dichiarando polemicamente: «Il bilancio è stato presentato soltanto cinque giorni prima del consiglio. E' mancato il tempo per un'analisi approfondita». Per la stessa ragione [redacted] due esponenti del psi, Eolo Franceschini e Sisto Pello, non si erano neanche presentati in aula.

Dopo il parere favorevole espresso dai capigruppo [redacted] maggioranza, [redacted] parola è passata allo schieramento comunista. [redacted] intervenuti hanno criticato soprattutto l'impostazione. «Molte iniziative mancano di un piano organi[redacted] con il rischio di sprechi [redacted] sovrapposizioni. Questo documento contabile in pratica è soltanto un consuntivo della giunta Testa».

Dopo una breve replica, il sindaco ha messo il bilancio a votazione. Nel programma di bilancio la ristrutturazione di palazzo Alraldi e Durante (830 milioni), palazzo Morteo [redacted] milioni), copertura rio Tienna (65 milioni), miglioramento strada collinare Silva-Vegliasco (830 milioni), riparazione diga foranea porticciolo (460 milioni), sistemazione passeggiate. Ciclone, danneggiata dalla mareggiata di quest'inverno [redacted] milioni), sistemazione scuole di Moglio e Solva (300 milioni), miglioramento strade, giardini, marciapiedi del capoluogo [redacted] milioni), completamento scarico a mare della rete fognaria (195 milioni). m. f.

Piccola industria Incontro regionale

GENOVA — Il presidente della giunta regionale, Armando Magliotto, e l'assessore all'industria ligure, Giorgio Guerisoli, hanno incontrato a Novara i massimi dirigenti dell'«Istituto G. Donegani», la società per la ricerca scientifica e tecnologica della Montedison.

Scopo dell'incontro è stato di verificare, da parte della Regione, come le possibilità e gli strumenti operativi di un organismo di ricerca che gode di un rapporto di mutua interazione con una grande industria, possano essere impiegati nell'ambito [redacted] programmazione regionale e nel contesto di precise scelte politiche, per lo sviluppo qualitativo della piccola e media industria, per favorire un corretto assetto del territorio, per la tutela ambientale e nel campo del risparmio energetico, senza alterare le [redacted]ee di crescita regionali e in un rapporto ottimale con gli enti locali.

Un contributo per il [redacted] Val Bormida?

MILLESIMO — Nel quadro delle iniziative tendenti a far conoscere la Val Bormida sotto l'aspetto turistico, la Comunità montana Alta Val Bormida ha inoltrato alla Regione Liguria la richiesta di un contributo per completare alcune iniziative da tempo in cantiere. A tale scopo sarà data priorità al completamento della segnaletica turistica nel comprensorio.

Sarà anche realizzata una «cartina turistica» relativa ai principali e più caratteristici itinerari dell'entroterra savonese. Infine, a Bardineto, Osiglia e Mallare, con la collaborazione della Pro loco di Osiglia, sarà organizzata la «1ª Rassegna [redacted] fantastica dialettale». (f. p.)

Sanremo — Oggi pomeriggio alle 15, al Comunale, incontro tra le formazioni «allievi» della S[redacted] e Spezia per la finale regionale. Un vero e proprio derby. La Sanremese ha buone chances per fare interamente sua la posta in palio.

Imperia: si fissano i nuovi prezzi degli [redacted] balneari

[redacted] spiagg[redacted] di più

Si prevede un aumento del quindici per cento - La decisione subito dopo Pasqua - Il comandante della capitaneria: «Sono richieste ragionevoli» - Il confronto [redacted] lo scorso anno

IMPERIA — *Aumenteranno del 15 per cento circa [redacted] tariffe degli stabilimenti balneari nel circondario marittimo di Imperia. [redacted] questo [redacted] litorale, lungo quasi [redacted] chilometri, che si estende da Cer[redacted] Riva Ligure, i concessionari di bagni marini sono una sessantina.*

L'entità esatta del rincaro non è ancora stata stabilita. Per fissare i nuovi prezzi, la capitaneria di Porto di Imperia attende il parere della Camera di Commercio. Una deci[redacted] verrà presa subito dopo Pasqua. Del problema si è già discusso durante [redacted] riunione alla quale hanno partecipato, assieme ai concessionari, anche l'Ente provinciale per il Turismo e la Prefettura di Imperia.

Rispetto alla passata stagione, i titolari degli stabilimenti balneari hanno chiesto una maggiorazione del 18-20%. «E' giustificata — hanno detto — sia dalla svalutazione del denaro, calcolata in media sul 16-17 per cento, sia dall'aumento fatto registrare dal costo del personale e da quello per il rinnovo delle attrezzature».

Osserva il capitano di fregata Stefano Bartocci, comandante della Capitaneria di porto di Imperia: «La sensazione [redacted] le richieste [redacted] concessionari [redacted] siano mantenute entro [redacted] ragionevoli. C'è stata una disponibilità, da parte loro, a [redacted] tirare troppo la corda, tant'è vero che, in linea di massima, le nuove tariffe dovrebbero essere ritoccate soltanto per compensare gli effetti dell'inflazione».

Allo scopo di tutelare gli interessi dei turisti, l'Ept ha suggerito «di contenere i prezzi degli abbonamenti, e aumentare, se mai, soltanto le tariffe per i servizi giornalieri». *Dalla parte dei bagnanti si è schierata anche la Prefettura. Un'azione calmieratrice che ha convinto i concessionari ad accontentarsi di una maggiorazione [redacted] superiore al 15 per cento, in certi casi limitata al 10-12 per cento.*

Nel 1979, l'affitto mensile di una cabina per quattro persone variava dalle 54.500 lire in seconda categoria (nel circondario marittimo [redacted] Imperia non esistono stabilimenti [redacted] prima categoria) alle 38.500 lire in quarta categoria; la tariffa per ogni persona in più oscillava fra [redacted] 13.000 e le 9.000 lire. Ombrellone: per un mese 11.500 lire in seconda categoria, alle 10.000 lire in quarta categoria. Sedia a sdraio: ciascuna, per mese, costava fra le 9700 e le [redacted] lire.

Al giorno, senza abbonamento, una cabina per quattro persone veniva noleggiata a cifre comprese fra le 2500 e le 1900 lire (da 600 a 450 lire per ogni persona in più); cabina e ombrellone: da 550 a 400 lire ognuno; sedia a sdraio: da 450 a [redacted] lire; ingresso nello stabilimento: da [redacted] a 150 lire; mosconi: tariffa fissa di 1500 lire all'ora.

Molto inferiori, ma non [redacted] cora definiti, i prezzi degli stabilimenti balneari pubblici, gestiti dai comuni [redacted] dalle aziende di soggiorno. Ne esistono sia ad Imperia che a Diano Marina, e costituiscono al momento la sola alternativa al «caro spiaggia». [redacted] meno che i turisti non tornino a frequentare i tratti di arenile libero. a. d.

Duecento chiedono la sistemazione di via Albenga

SAVONA — *«Perché non si sistema via Albenga? Perché, con la scomparsa della linea ferroviaria, non la si collega ad altre vicine strad[redacted] si è fatto con via Falletti».* Lo chiedono al sindaco oltre duecento savonesi residenti nel quartiere di Villapiana. Una richiesta analoga era già stata fatta da alcuni consiglieri comunali, ma la risposta non c'è ancora stata.

Nella petizione i duecento osservano che non sono state sino a oggi previste l'apertura e la sistemazione di via Albenga (chiusa dal rilevato ferroviario) e la sua naturale confluenza in via Falletti e sottolineano che un'opera del genere rappresenterebbe un'importante bretella di collegamento tra varie zone del quartiere di Villapiana.

I firmatari della lettera sollecitano anche la sistemazione del fondo stradale di via Albenga e la creazione di più ordinati parcheggi. (n. s.)

[redacted]

SAVONA — Anche i comuni di Cengio, Celle Ligure e Varazze sono utenti del consorzio per la depurazione delle acque di scarico e per lo smaltimento dei rifiuti solidi voluto dalle amministrazioni comunali di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albisola Mare e Albisola Superiore. La convenzione è stata siglata proprio in questi giorni.

Nel progetto del depuratore le esigenze di questi tre comuni erano già previste, specie per quanto riguarda Cengio. Sorto per affrontare il problema dell'inquinamento idrico della zona costiera, il consorzio ha tuttavia tenuto in debito conto, nel progetto base, [redacted] esigenze relative al risanamento del fiume Bormida, la cui principale fonte d'inquinamento è determinata dagli scarichi dello stabilimento Acna, i quali, alla [redacted]ce di numerosi studi effettuati, hanno possibilità di disinquinazione economicamente accettabile solo se trattati in miscela con i rifiuti liquidi urbani e in quantitativi non reperibili nella sola val Bormida.

Il problema [redacted]plice: perché gli scarichi industriali dell'Acna di Cengio possano affluire in mare, senza provocare [redacted], necessitano di uno speciale trattamento nel depuratore assieme a una gran massa di scarichi fognatizi. Per garantire il quantitativo sufficiente di rifiuti liquidi urbani era necessario che il consorzio disponesse, in qualità di utenti [redacted] depuratore, della collaborazione anche di altri comuni. La convenzione con Cengio, Celle Ligure e Varazze [redacted] risolto il problema.

Ora si tratta di reperire i fondi per la costruzione del depuratore (la spesa dovrebbe aggirarsi sui 35 miliardi, ai costi attuali). Nel bilancio di previsione 1980 del consorzio, approvato in questi giorni, sono inseriti il contributo di 6 miliardi della Regione e un mutuo di 9 miliardi con la Cassa depositi e prestiti. Nei prossimi esercizi finanziari dovrebbero essere reperiti gli altri fondi necessari.

L'impianto sorgerà nella zona di Zinola, le lettere d'invito [redacted] imprese che dovranno partecipare all'appalto-concorso sono già state spedite. Se tutto andrà per il meglio, il mega-depuratore dovrebbe essere pronto per il 1984, non prima. C'è da considerare, tra l'altro, che molti comuni dovranno rifare la loro rete fognaria per [redacted]gliare sino all'impianto [redacted] Savona tutti i loro scarichi.

Nel corso della sua ultima seduta l'assemblea del consorzio ha ufficialmente riconosciuto la pericolosità dell'attuale forno d'incenerimento dei rifiuti solidi urbani e affidato a un'apposita commissione di esperti il compito di trovare [redacted] diversa ubicazione all'impianto (si parla di un'area isolata in val Bormida). i. p.

Oggi s'inizia la manifestazione [redacted] Villetta

La Juventus è [redacted] favorita per il torneo Boggi[redacted] di Savona

Da seguire anche i giovani della società biancoblù - Un albo d'oro eccezionale - Un'organizzazione in grande - Si gioca anche a Cairo

SAVONA — Si alza il sipario sulla 15ª edizione del torneo nazionale di calcio «Giancarlo Boggio», riservato agli [redacted]evi. Oggi pomeriggio al «Luigi Rizzo» di Cairo e questa sera al «Valerio Bacigalupo» di Savona, [redacted] disputeranno le prime quattro partite di una manifestazione che anno dopo anno vede [redacted] il contenuto tecnico e quindi l'interesse negli ambienti sportivi.

Per l'edizione n. 15 La Villetta, società organizzatrice (Giancarlo Boggio stroncato da un male incurabile all'età di 19 anni, era uno dei più promettenti giovani del suo vivaio) ha di nuovo fatto le cose in grande.

Otto le squadre al via e c'è il fior fiore del calcio giovanile italiano. Torino, Bologna, [redacted] e Villetta nel girone A, Juventus, Roma, Savona e Levante C nel girone B.

I bianconeri torinesi si presentano nel ruolo [redacted] grandi favoriti e non solo perché hanno vinto l'anno [redacted] sicuramente al bis e hanno tutte le carte in regola per farlo. Nel girone B la Juve dovrà battere la concorrenza della Roma, [redacted] Savona e del Levante C, che nel 1979 si è laureato campione d'Italia per allievi nelle società dilettanti.

Ecco il programma

Il programma del «Boggio»: oggi, stadio «Luigi Rizzo» di Cairo Montenotte, ore 15,30, Torino-Villetta; ore 16,45, Bologna-Cairese.

[redacted] «Valerio Bacigalupo» [redacted] Savona, ore 20,45, Juventus-Savona; ore 22, Roma-Levante C.

DOMENICA 6 A[redacted] comunale «Luigi Rizzo» di Cairo, ore 9,15, Bologna-Villetta; ore 10,30, Torino-Cairese. Stadio «Valerio Bacigalupo» di Savona, [redacted] 15,30, Juventus-Levante C; ore 16,45, Roma-Savona.

LUNEDI' 7 APRILE: stadio comunale «Luigi Rizzo» di Cairo, ore 9,15, Savona-Levante C; [redacted] 10,30, Juventus-Roma; ore 15,30, finale settimo-ottavo posto; ore 16,45, finale quinto-sesto posto. Stadio «Valerio Bacigalupo», Savona, ore 9,15, Cairese-Villetta; ore 10,30, Torino-Bologna; ore 20,45, finale terzo-quarto posto; ore 22, finale primo-secondo posto.

C'è molta attesa per vedere all'opera i giovani del Savona che esordiranno questa [redacted] «Bacigalupo» (ore 20,45) proprio contro [redacted] Juventus. I baby biancoblù sono seguiti [redacted] occhio di riguardo dalla società di piazza Diaz. Dopo la «rifondazione», i nuovi dirigenti puntano molto sul vivaio: il «Boggio» è una buona occasione [redacted] dimostrare i primi risultati ottenuti in questo periodo. Nell'altro girone il primo posto sarà un'affare privato tra Torino e Bologna, con Cairese e Villetta nel ruolo di guastafeste. I granata non hanno mai vinto nel «Boggio», i rossoblù bolognesi hanno invece all'attivo un successo nel 1977.

Si profila insomma nella finalissima di giovedì sera nel torneo un miniderby della «Mole» fra Torino e Juventus, anche se i pronostici a questo punto (cioè alla vigilia) [redacted] sempre azzardati. «*L'importante è che la nostra manifestazione ripeta il successo degli anni scorsi* — dice Gualtiero Marino, segretario della Villetta, uno dei soci fondatori —. *E' nata per caso nel 1959 con la partecipazione di Alcione, Milano, Genova, Vado e della nostra rappresentativa, ma in seguito abbiamo sempre cercato di avere formazioni più quotate. Mi sembra che questo obbiettivo sia stato ampiamente raggiunto*».

Il «Boggio» ha anche una sua formazione ideale con i giocatori che sono poi riusciti a fare strada ed a conquistare una maglia di titolare in prima squadra. Eccola: Casciari (Perugia), Rigamonti (Varese), Ferrario (Napoli), Garuti (Bari), Dal Prà (Lanerossi Vicenza), Simonato (Lanerossi), Oino (Torino), Goretti (Perugia), Jorio (Ascoli), [redacted] (Bologna), Russo (Genova).

Anche in questa 15ª edizione ci possono essere i campioni del domani. p. p. c.

Un'interessante verifica (ore 16)

Dianese [redacted] Albenga oggi un'amichevole

Sergio Zenari [redacted] una nuova soluzione per l'attacco - In avanti gioca Ravaschino

ALBENGA — Fermo il campionato di serie D, i bianconeri disputeranno oggi (ore 16) un'amichevole sul campo dell'Ades Dianese, neo capolista del girone A di promozione. Dopo le due trasferte contro Sestrese e Aosta, che hanno fruttato un solo punto, domenica prossima l'Albenga riceverà il Sestri Levante.

Sergio Zenari

Sergio Zenari ha i giocatori contati: «*A parte Lavetere, squalificato, c'è Benassi infortunato (distorsione al ginocchio). La loro assenza mi costringe a cercare qualche soluzione d'emergenza all'attacco. L'incontro di oggi servirà soprattutto per questo: inoltre utilizzerò Plutino per novanta minuti: recuperare completamente Luigi sarebbe importantissimo in vista di un finale di campionato che [redacted] prevede incandescente. Dopo il Sestri Levante, ci faranno visita Vogherese e Torretta. In sei giornate ci servono almeno quattro-cinque punti per centrare con tranquillità il traguardo salvezza*».

In avanti, a fianco del centravanti Graglia, che ha scontato la squalifica, giocherà il giovane Ravaschino. m. f.

Savona: lezioni [redacted] pronto soccorso

SAVONA — Mercoledì prossimo avrà inizio un corso di «primo soccorso» organizzato dal comitato provinciale della Croce Rossa. L'iniziativa si concluderà il 21 maggio (lezioni ogni lunedì e mercoledì nella sala del centro di quartiere [redacted] Santa Rita, in via De Amicis [redacted]). Il corso è indirizzato a tutti coloro che intendono acquisire un minimo di preparazione sanitaria per i soccorsi urgenti.

Lo scopo principale è quello di avvicinare nuovi e potenziali volontari per migliorare il servizio offerto. Le iscrizioni sono tutte aperte. (l. p.)

Imperia — Un motociclista, Giuliano Di Luca, 18 anni, abitante in via privata Carli 37, si è scontrato oggi verso le 17, con la propria moto, contro un'auto proveniente in senso opposto.

Riparte la nave carica di pere

IMPERIA — La sorte di quattordicimila casse di pere «Williams», del valore di 300 milioni, provenienti dall'Argentina e destinate al mercato italiano sarà decisa nei prossimi giorni dal Tribunale di Carrara. I giudici dovranno decidere se la merce può essere negoziata e se non debba invece essere buttata in mare perché non commestibile.

Le pere erano giunte nei giorni scorsi nel porto di Oneglia a bordo della motonave spagnola «Richard S.» che le aveva caricate a Buenos Ayres: destinataria la «Amalfifrutta» di Roma. E' stata proprio questa società che, insospettita sulle condizio[redacted] della frutta, [redacted] l'intervento di un perito. Poiché il responso è stato negativo, la società ha ottenuto dal Tribunale di Imperia, con procedura d'urgenza, il provvedimento di sequestro cautelativo dell'intera nave fino al valore di 300 milioni. Il sequestro cautelativo è stato revocato ieri, infatti i venditori delle pere [redacted] concesso alla «Amalfifrutta» una fideiu[redacted] bancaria. (b. v.)

Il bimbo operato a Zurigo per le difficoltà del respiro

[redacted]

I medici hanno dovuto lasciargli la cannula in gola perché deve abituarsi a respirare da solo - L'intervento però è riuscito: a giugno ci sarà una seconda operazione definitiva

LOANO — Luca è tornato a casa. Il bimbo di Loano operato alla gola nella clinica del dottor Fisch, a Zurigo, ha finito la prima parte della convalescenza. L'operazione è riuscita, ma lui non è ancora guarito, i problemi restano tanti. C'è comunque la con[redacted] speranza che possa tornare presto un bambino come tutti gli altri. I dottori svizzeri sono [redacted] costretti a lasciargli la cannula in gola: Luca potrebbe respirare da solo, ma dalla nascita era abituato a farlo tramite l'apparecchio e deve quindi abituarsi all'«indipendenza». A giugno, un secondo intervento dovrebbe restituirgli, con [redacted] rimozione della cannula, la completa normalità.

Luca La [redacted]

A poche ore dal ritorno a casa, per la famiglia La Placa c'è stato il primo grande spavento. Luca ha accusato [redacted] difficoltà di respiro, i genitori hanno dovuto correre con lui prima al pronto soccorso del Santa Corona e poi al Gaslini di Genova. La cannula si era otturata e Luca rischiava ancora di morire, come nei giorni bui prima dell'intervento.

«[redacted] *disperati* — [redacted] conta la madre, Santa — *i medici di Genova ci hanno tranquillizzati. Questo problema sembra risolto, Luca è tornato a sorridere. Ma viviamo con l'incubo che l' "incidente" possa ripetersi*».

Il caso di Luca era stato segnalato a «Specchio dei tempi» dal direttore didattico Franco Bigatti. Il bimbo doveva essere operato in fretta, [redacted] rischiare la vita, [redacted] non c'erano i soldi. L'appello lanciato da «Cronache [redacted] Liguria» fu accolto da tanta gente. I genitori hanno avuto più di undici milioni, ma le spese sono state tante e non sono certo finite, anzi.

«*Solo a giugno, quando ci sarà l'intervento risolutore* — spiega Santa La [redacted] — *potremo tirare un respiro di sollievo*». Per i genitori [redacted] un calvario. Prima l'incubo di una vita appesa [redacted] un filo, [redacted] la grande [redacted] dell'operazione, infine la notizia che a Luca non poteva essere tolta la cannula, almeno fino a giugno.

Il bimbo non può ancora [redacted] scuola. [redacted] decorso post-operatorio non glielo permette. Vorrebbe incontrare i suoi compagni, che lo hanno aiutato, e questo sarà forse possibile nei prossimi giorni. Si rende conto di vivere un periodo decisivo, per lui [redacted] «torture» dei medici sono state molte. Ma questa era l'unica strada da seguire per restituirgli un'esistenza normale.

Il momento più difficile della permanenza [redacted] Zurigo? E' ancora la madre a rispondere: «*Quando ci hanno detto che Luca avrebbe dovuto tornare a [redacted]nula. Ora fa esercizi respiratori ogni giorno, fra due [redacted] dovrebbe essere in grado di respirare senza l'apparecchio. Dovremo i[redacted] i medici svizzeri dell'inconveniente che ci ha costretti a ricorrere ancora a Zurigo. Ma a Genova dicono che ciò [redacted] dovrebbe avere seguito*».

La sfortuna, la sofferenza [redacted] essersi accanite su di lui, ma forse per Luca questo è davvero l'ultimo periodo [redacted] dolore. A poco a poco imparerà a «vivere» da solo, saprà fare [redacted] meno della cannula in gola. Il professor Fisch ha già fatto un «miracolo» ricostruendogli l'apparato respiratorio. A giugno il chirurgo svizzero dovrebbe completare la sua opera. Luca saprà resistere fino ad allora. E questa volta tornerà a giocare (e a studiare) con l'orizzonte finalmente sereno. s. ch.

Una balenottera in piazza del Duomo

IMPERIA — Arriva a Imperia la balena Europa, uno splendido esemplare imbalsamato di Balaenottera Physalus, arenatasi sulla spiaggia di Trondheim (Norvegia). Lunga 21 metri, pesava 660 quintali. Martedì e mercoledì sarà in piazza del Duomo, giovedì e venerdì a Borgo Peri. Mercoledì e venerdì coloro che doneranno il sangue all'autoemoteca a fianco della mostra, riceveranno in omaggio 4 biglietti d'ingresso per la visita alla balena europea. (s. d.)

[redacted]

GENOVA

Ambassador: La locale, il diavolo e l'acquasanta.
Ariston: I due superpiedi quasi piatti.
Astor: Qualcuno [redacted] nido [redacted] cuculo.
Augustus: [redacted]. Allarme a Hollywood.
Gioiello: Gioia morbosa del sesso.
Grattacielo: Baltimore Bullet.
Lux: Sono fotogenico.
Nuovo Palazzo: Un uomo da marciapiede.
Odeon: La spada nella roccia.
Olimpia: Kramer contro Kramer.
Orfeo: Qua la mano.
Plaza: La città delle donne.
Ritz: Salto nel vuoto.
Rivoli: La città delle donne.
Smeraldo: Sexy moon.
Universale: Star trek.
Verdi: The rose.
Ideal: Café Express.
Lido: «10».
Manin: Bancario precario.

SAVONA

Diana: Qua la mano.
Eldorado: Kramer contro Kramer.
[redacted] La città delle donne.

SAVONA TV

Ore 12,45: Film «Passaporto per l'Oriente», 14,15: I sogni nel cassetto; 16: Film «Il furto è l'arma [redacted] del commercio»; 17,30: Telefilm «Cappuccetto a pois», 19: Rubrica Cori, 19,30: Notiziario e Borsa valori; 19,50: Previsioni del tempo e oroscopo, 19,55: Telefilm; 20,30: Film «Scotland Yard, precedenza assoluta»; 22: Portami tante rose; 22,50: Notiziario; 23,10: Film «Frou Frou del tabarin».

TELESANREMO

Ore 14: Film «E se oggi fosse già domani»; 18: La parola del Signore; 18,20: Cartoni animati: «Don Cuis castoro», 18,50: Cartoni animati: «Jeeg Robot»; 19,20: Telefilm «Dottor Kildare»; 20: Dove andiamo stasera?; 20,10: A.A. Annunci; 20,30: Telegiornale; 21: Osservatorio politico; 21,30: Telefilm poliziesco; 22: Telefilm western; 23: Film «Il giorno del toro»; 0,30: Telegiornale della notte.

Olimpia: La spada nella roccia.
Astor: 1941: Allarme a Hollywood.
Jolly: Squal.
Lux: Airport 80.
Filmstudio: Cristo si è fermato a Eboli.

ALASSIO

Colombo: 1941: Allarme a Hollywood.
Ritz: Kramer contro Kramer.

ALBENGA

Astor: Il lupo e l'agnello.
Ambra: Casino Royal.
Cristallo: Inferno.

ALBISSOLA CAPO

Leone: riposo.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Mani di velluto.

CAIRO

Abba: Malato immaginario.
Cristallo: CaboBlanco.
La Rosa: Piccola storia d'amore.

CARCARE

Italia: Goldrake all'attacco.
Olimpia: L'umanoide.

FINALE LIGURE

Vittoria: Inferno.
Ondina: Molière.
Ideal: Patata bollente.

[redacted]ANO

Perla: Predone d'Egitto.
Loanese: Cafè Express.

MILLESIMO

Italia: Io sto con gli ippopotami.
[redacted] Ufo robot contro gli invasori [redacted].

PIETRA LIGURE

[redacted] Gli aristogatti.

SPOTORNO

Mignon: Mani di velluto.

VALLEGGIA

Cinema Valleggia: Innamorarsi alla mia età.

VARAZZE

Verdi: Un sacco bello.
Tetro: CaboBlanco.

IMPERIA

Ambra: Mani di velluto.
Cavour: Il vizietto.
Centrale: Chiaro di donna.
Dante: riposo.
Imperia: Predone d'Egitto.
Rossini: Kramer contro Kramer.

DIANO MARINA

Dianese: Io sto con gli ippopotami.

TAGGIA

Olimpia: [redacted] d'oro nello spazio.

[redacted]

Ariston Teatro: [redacted] a Hollywood.
Ariston [redacted] Kramer contro Kramer.
Astra: Qua la [redacted].
Mignon: Due cuori e una capanna.
Centrale: Star trek.
Lux: Superiii.
Orfeo: Ultimo handicap.
Sanremese: La spada nella roccia.
Supercinema: Sono fotogenico.

VEN[redacted]

Europa: Speedy cross.
Impero: Predone d'Egitto.

A Savona aumentano i cinema

SAVONA — **«Sorpresa» pasquale poco piacevole per i savonesi: aumenta il prezzo del biglietto nelle sale cinematografiche del capoluogo. Il ritocco è stato deciso in questi giorni. La tariffa è stata aumentata da 2000 a 2500 lire (ridotto a lire 1500 per ragazzi e militari). Al cinema Diana il caro-biglietto è già in vigore, oggi toccherà all'Ars.**

Alla luce di questa decisione appare più che mai indovinata l'iniziativa del Comune a favore dei pensionati savonesi che vogliono trascorrere qualche ora del loro tempo libero al cinema. Dal 1° maggio prossimo, infatti, tutti gli ultrasessantenni, grazie a uno speciale accordo stipulato tra l'amministrazione comunale e le sale cinematografiche cittadine, potranno assistere agli spettacoli in programma, salvo che nei giorni festivi, pagando appena 1000 lire.

In base agli ultimi calcoli, i pensionati e le persone che hanno superato i 60 anni di età sono quasi 19 mila.

In tribunale «no» al dissequestro

[redacted]

SAVONA — Il tribunale ci[redacted] di Savona ha respinto l'istanza di dissequestro, su cauzione, del villaggio turistico «Ver Sol Mar», un complesso turistico unico, nel suo genere, in Liguria, in via di ultimazione nel comune di Ce[redacted] (entroterra di Albenga), avanzato [redacted] società che ne detiene il pacchetto azionario: la «Adiropa», a capitale misto italo-svizzero. Il seque[redacted] cautelativo [redacted] stato ottenuto (con provvedimento d'urgenza adottato dal presidente del tribunale, Giovanni Tartufo) su richiesta della «Cel», l'impresa edile di Borghetto Santo Spirito di cui è titolare l'ex presidente della locale squadra di calcio, Giuseppe Canale, che vanta un credito di 627 milioni. Le opere eseguite dall'impresa edile di Borghetto — si precisa nelle «memorie» processuali — sono state portate a termine sotto la responsabilità [redacted] sorveglianza diretta dei tecnici [redacted] «Adiropa».

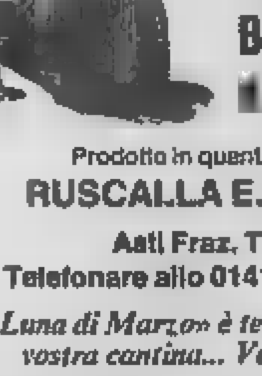
La «Cel», dichiarata fallita [redacted] causa di una crisi [redacted] liquidità che sarebbe conseguente il mancato pagamento dei lavori eseguiti nel complesso turistico di Cenesi, [redacted] via di ultimazione, ed altri crediti che non ha potuto riscuotere, continua la propria attività sotto la direzione della [redacted] tela fallimentare.

Al «crak» dell'impresa edile di Giuseppe Canale [redacted] rebbe estraneo un credito di 180 milioni che vanta nei confronti della impresa G.B. Cerruti di Varazze, per conto della quale la «Cel» ha costruito il locale ufficio postale. Secondo Giuseppe Canale, l'impresa Cerruti avrebbe già riscosso dall'«Italposte» l'intero ammontare dell'appalto degli uffici postali. Ciononostante non avrebbe versato [redacted] «Cel» la somma pattuita per l'esecuzione dei lavori. A questo proposito è in corso un'altra vertenza legale.

L'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività, nonostante il fallimento, data all'impre[redacted] edile di Borghetto, si basa su due considerazioni [redacted]: la «Cel» ha [redacted] ottimo «portafoglio-clienti» (se fosse obbligata all'inattività finirebbe con il perderlo) e la sua situazione patrimoniale (immobili macchinari e crediti da riscuotere) è decisamente superiore ai debiti [redacted] non ha potuto [redacted].

Il sequestro cautelativo del villaggio «Ver Sol Mar» [redacted] il più consistente e, per molti aspetti e ripercussioni il più clamoroso mai concesso in tutta la provincia di Savona.

In passato la Cel è stata vittima di una serie di attentati alla nitroglicerina che hanno distrutto parte degli impianti. «*I miei dipendenti, soprattutto i camionisti* — afferma Giuseppe [redacted] — *per mesi, sono stati vittime di minacce: non osavano più salire sugli automezzi per il timore che potesse succedere qualcosa*». Gli autori degli attentati sono rimasti ignoti. b. b.



Week end alla ricerca di cose genuine...

[redacted] da tavola Barbera [redacted] Piemonte

Prodotto in quantità limitata da
RUSCALLA E. GONELLA
Asti Fraz. Torrazzo
Telefonare allo 0141/53.552 53.426

«Luna di Marzo» è tempo di rifornire la vostra cantina... Venite in cascina.

Palazzo del Parco
[redacted]
[redacted] 8 aprile, ore 21,30
organizzato da Franco Di [redacted]
presenta
[redacted]
Tony [redacted]
Fausto F[redacted]
(ospite d'onore)
REDDY BOBBIO e il suo Complesso
DEFILE DI PELLICCE
GAZZANO & SPEDO - [redacted]
presenta [redacted] Tele Monte Carlo
Prenotazione biglietti presso
AZIENDA AUTONOMA BORDIGHERA - Tel. 26.15.80
AGENZIA ALBATROSS - Corso Mombello 6, tel. 884.393

Per diventare
PROGRAMMATORI
[redacted] A NESSUNO!
Basta presentarsi direttamente da noi. Operiamo a Imperia da oltre 6 anni e potrete ricevere [redacted] continua assistenza per la ricerca di una occupazione in provincia e nel Nord Italia, attraverso le nostre 15 sedi permanenti e per aggiornarvi sui progetti tecnici.
INIZIO NUOVO CORSO [redacted] 21 APRILE
ISTITUTO GAMMA - Viale Matteotti 12, tel. 80.719 - IMPERIA

[redacted] adesso ritirerete con [redacted]
collezione 80-81 con
[redacted]
PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
via San Quintino [redacted]
VIA DI NANNI 90
[redacted] tel. 372.178
NOME E INDIRIZZO

Via Aurelia 12 - [redacted]

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 30.391 - 29.181, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Traffico caotico sulle strade novaresi

Pasqua: gli stranieri invadono la provincia

Il capitano Raja della polizia stradale consiglia la massima prudenza - È bene anche scegliere itinerari alternativi

NOVARA — L'esodo pasquale dei novaresi è già iniziato giovedì scorso, primo giorno di vacanza nelle scuole, e si è infittito ieri, raggiungendo punte notevoli di auto in transito. Le colonne più lunghe sono quelle dirette verso i laghi.

Gli alberghi delle zone turistiche sono tutti aperti. Da qualche giorno stanno arrivando anche i turisti stranieri, specialmente tedeschi, che hanno deciso di trascorrere la Pasqua in Italia. Il bel tempo favorisce gli spostamenti.

Alla vigilia della Pasqua '79, nella provincia passarono 40 mila auto. Il giorno dopo furono più di 50 mila. Quasi 60 mila, infine, il lunedì di Pasqua. In vista del traffico caotico, già nei giorni scorsi il comandante della «polstrada» di Novara, capitano Maurizio Raja, ha ordinato l'intensificazione dei servizi di vigilanza.

Fra le raccomandazioni che i responsabili della polizia stradale fanno agli automobilisti c'è quella di osservare rigorosamente i limiti di velocità, le norme relative alla precedenza, la distanza di sicurezza e di effettuare gli eventuali sorpassi con la massima prudenza.

«*Una condotta di guida responsabile* — dice il capitano Raja — *può evitare una quantità di incidenti. Gli automobilisti non dovrebbero sottoporsi a lunghe galoppate di centinaia e centinaia di chilometri, ma scaglionare i rientri nell'arco dell'ultima giornata di vacanza; chi può dovrebbe tornare magari il martedì mattina*».

Sugli itinerari, poi, il comandante della polizia stradale consiglia di scegliere quelli alternativi. «*Per chi va sul Lago Maggiore* — spiega — *c'è la provinciale dell'Alto Verbano, una strada panoramica, da preferire all'affollatissima statale 33 del Sempione. Anche per le autostrade chi può le eviti.*

«*Quanto al rientro* — dice sempre il capitano Raja — *i novaresi non scelgano di uscire tutti al casello di Vaveri. Chi arriva da Milano può uscire, per esempio, a Gallia te, evitando così una lunga coda. Infine non ci stancheremo mai di raccomandare agli automobilisti che percorrono le autostrade di non occupare le corsie di emergenza che debbono essere sempre sgombre per consentire a noi di accorrere dove c'è bisogno. Chi si deve fermare lo faccia nelle apposite piazzole*». m. g.

Sul Lago Maggiore

VERBANIA — *Sole e vento sul Lago Maggiore nella vigilia delle festività della Pasqua. Sono arrivate le prime comitive di turisti stranieri, già gli alberghi dell'intera fascia rivierasca annunciano, per questi giorni almeno, il primo tutto esaurito dell'anno.*

Sono arrivate anche le prime roulottes (che portano targhe quasi esclusivamente tedesche, olandesi e svizzere) e si è persino vista qualche isolata tenda. Il traffico ai valichi di confine è in progressivo aumento ma va detto che almeno il 60 per cento dei turisti stranieri prosegue poi verso la Riviera Ligure o il Sud.

La gestione governativa di navigazione Lago Maggiore, dal canto suo, garantirà tutti i servizi di collegamento sul lago riattivando anche corse turistiche internazionali sull'Arona-Locarno con scali alle isole Borromee, Stresa, Verbania, Luino, Cannobio, Ascona. a. c.

OMEGNA — *Se il tempo continuerà a mantenersi bello, quest'anno si potrà trascorrere sul lago una Pasqua tutta sole. Il vento però mantiene la temperatura su livelli non proprio primaverili. Al Mottarone, tradizionalmente gli impianti vengono chiusi ai primi di aprile, ma date le abbondanti nevicate quest'anno continueranno a funzionare fino a Pasquetta.*

L'inizio delle vacanze nelle scuole ha portato i villeggianti a riaprire le numerose case che sono state ristrutturate o costruite in questi ultimi anni in tutta la zona ad iniziativa soprattutto dei novaresi e dei milanesi. I campeggi che ovviamente durante l'inverno le numerose roulottes dei loro clienti abituali si stanno animando, e gli alberghi hanno già registrato quasi dovunque l'esaurito.

Da oltre confine hanno raggiunto il lago per questo weekend soprattutto gli svizzeri che fruiscono di un giorno festivo in più, il Venerdì Santo. La piazza salotto di Orta, in cui sono ancora in corso i lavori di rifacimento della pavimentazione, non potrà per l'occasione mostrare il suo nuovo volto. Ultimate, l'opera sarà veramente notevole, al di là della fama di questo borgo antico di storia e ricco di manifestazioni d'arte.

a. m.

L'allarme è stato dato da un metronotte l'altra sera verso le 23, i danni provocati sono ingenti

Il maxi-dancing Piranha distrutto dalle fiamme Incendio doloso: il racket delle sale da ballo?

Il soffitto è crollato - Fino al prossimo autunno il locale non potrà essere riaperto - I vigili sono accorsi con tutte le autopompe a disposizione - Il fuoco si è sviluppato alla porta laterale - La discoteca appartiene alla Società Balman di Novara

NOVARA — Il racket delle sale da ballo è arrivato anche a Novara? L'altra notte un incendio quasi sicuramente doloso ha parzialmente distrutto la modernissima «maxi-balera» sorta a dieci chilometri dalla città, il «Piranha» di Orfengo, capace di ospitare circa 5 mila persone; il dancing appartiene ad una società, la «Balman» con sede a Novara in via del Carmine 4.

I danni sono ingenti e sino al prossimo autunno i giovani non potranno più ritrovarsi sotto le giganteschè cupole del locale. Per fortuna, dopo l'allarme scattato verso le 23, i vigili del fuoco, prontamente accorsi con tutte le autopompe a disposizione, sono riusciti a domare in breve tempo le fiamme ed a bloccare l'espandersi dell'incendio propagatosi nella parte nord della costruzione, dove si trovavano il palco dell'orchestra, la pista più grossa ed il bar.

Tutta quella zona è andata distrutta: per quasi il cinquanta per cento tutto il rivestimento acustico che faceva da soffitto è crollato o si è sciolto per il calore sprigionatosi all'interno.

L'allarme era stato dato da un metronotte che durante il normale giro aveva visto i bagliori delle fiamme all'interno del locale. Al loro arrivo i vigili del fuoco hanno trovato, accanto alla porticina laterale dove si è sviluppato l'incendio, alcuni stracci e della carta ammucchiata.

Quasi certamente l'incendio è stato appiccato in quel modo dopo che qualcuno non era riuscito a scardinare la porta: l'infisso ha resistito ed allora gli stracci imbevuti di benzina sono stati infilati attraverso una stretta fessura. I vigili del fuoco hanno tenuto sotto controllo il locale per tutta la notte, pompando acqua per spegnere eventuali focolai.

Ieri polizia e carabinieri sono andati sul posto per incominciare le indagini. Nessuno sino a questo momento ha parlato di minacce e tutte le possibilità rimangono così aperte: del racket vero e proprio, dell'azione criminosa di qualcuno che non vedeva di buon occhio il successo del locale, qualche cliente che non era rimasto soddisfatto del trattamento ricevuto.

Proprio in questi giorni sono in corso i lavori per la costruzione di una lunga cancellata «protettiva», non soltanto del grosso complesso ma anche del vasto parcheggio. Come mai solo ora i proprietari hanno deciso la costruzione? Forse era quello il primo tentativo di «protezione»?

L'inchiesta tecnica disposta dall'autorità dovrà stabilire e confermare le vere cause dell'incendio che sembra non lasciino però dubbi ed interpretazioni al di fuori del dolo.

Più difficile, se non interverranno utili «collaborazioni» arrivare sulla pista giusta e scoprire gli autori dell'incendio anche se gli inquirenti in questo caso sanno già dove dirigere i loro interventi.

Liliano Laurenzi

Orfengo. Com'è ridotto l'interno del maxi-dancing Piranha dopo l'incendio che l'ha distrutto: responsabile il racket delle sale da ballo? (Foto Finotti)

Romagnano, mancavano i fondi per celebrare il 250° anniversario

Facciamo la Rappresentazione, anzi no

Si è svolta ieri solo la processione con i personaggi in costume - Ha assistito un pubblico numeroso, quasi simile a quello che, ogni due anni, partecipa alla manifestazione

ROMAGNANO SESIA — Un imponente corteo funebre si è svolto lungo le vie e nelle piazze di Romagnano. Ieri sera gruppi di legionari romani a piedi e a cavallo hanno scortato, insieme con tutti gli altri personaggi delle sacre rappresentazioni del Venerdì Santo il simulacro ligneo del Cristo morto. C'erano Ponzio Pilato, Erode, i sacerdoti del Sinedrio le pie donne, accanto a figure più tradizionali e tipicamente romagnanesi come il Governatore che «piamente liberale» regge e governa nei tre giorni delle sacre rappresentazioni.

I componenti del comitato Pro Venerdì Santo in un'ottima di riscoperta delle antiche tradizioni, indossavano tonache realizzate sul modello di quelle appartenenti ai confratelli dell'Enterro.

Questa suggestiva processione cui ha assistito un pubblico numerosissimo, rappresenta normalmente il culmine del dramma sacro che ogni due anni richiama a Romagnano migliaia di persone.

Quest'anno le rappresentazioni non sono state effettuate e proprio per questo motivo ci si è occupati maggiormente della processione, che non è un semplice corteo, ma bensì qualcosa a cui i romagnanesi non sanno rinunciare.

La Sacra rappresentazione si realizza normalmente soltanto negli anni dispari. Nel 1980, quindi, non si sarebbe dovuto far nulla: ma era il 250° anniversario della prima manifestazione. Però mancavano i fondi, e così non si è fatto nulla ugualmente: è rimasta però la processione del Venerdì Santo. a. p.

Stresa — Una giuria composta da lettori affezionati quest'anno quella ufficiale per l'assegnazione del «Premio Stresa di narrativa 1980».

Verbania — Incendi nei boschi giovedì pomeriggio in frazione Cheggio di Oggebbio; per il forte vento le fiamme si sono rapidamente propagate giungendo a minacciare da vicino una vecchia cascina.

L'amico che era con lui è rimasto ferito gravemente

In moto esce di strada e muore un giovane postino di Cannobio

CANNOBIO — Avrebbe dovuto lavorare ancora una giornata, poi sarebbe ritornato a casa dai suoi familiari come ogni fine settimana. Ma un tragico incidente stradale ha stroncato la sua vita. Si tratta di Pietro Lillo, un giovane cannobiese: aveva compiuto da poco 22 anni, impiegato come portalettere a Besto Calende.

Tutti i giorni da Cannobio raggiungeva il posto di lavoro, dove spesso alloggiava e restava con gli amici. Così è stato anche giovedì: Pietro Lillo, dopo una giornata di lavoro, in serata era uscito con alcuni conoscenti, e poco dopo le 23, con una Vespa «50» ed in compagnia di un amico, Gerardo Follo, si era messo sulla strada di casa; improvvisamente la moto è uscita di strada.

Le cause sono ancora ignote ed i due giovani sono caduti violentemente sull'asfalto. Pietro Lillo ha picchiato il capo ed è morto sul colpo mentre l'amico Gerardo Follo, prontamente ricoverato al pronto soccorso di Somma Lombardo, ha riportato delle gravi ferite e la sua prognosi è ancora riservata.

l. a.

Ieri i funerali di Paolo Comoli

NOVARA — Si sono svolti ieri a Novara, con partenza dall'istituto del Sacro Cuore dove frequentava la quinta elementare, i funerali di Paolo Comoli, il ragazzo undicenne tragicamente ucciso mercoledì scorso in un incidente stradale nei pressi di Lodi.

Cristianamente è mancato
Nicola Caporuso
di anni 80
ex commerciante

Ne danno triste notizia la moglie Angela Triggiani, i figli Vito con la moglie Carmilla e i nipoti Gianni e Donatella; Marino con la moglie Carla e i nipoti Stefano e Nicoletta, Luciana col marito Carlo e i nipoti Sandro, Noemi, Fabrizio. La cerimonia avranno luogo il giorno 6 corrente mese alle ore 9 partendo da via Monte 14.

— Novara, 4 aprile 1980

Il caso di un uomo di Barengo che ha bisogno di assistenza continua

Muto ed epilettico dopo la visita di leva Era diabetico, non gli diedero l'insulina?

Non si sa esattamente come sono andate le cose - E' impossibile, ora, ricercare le responsabilità - Non si riuscì mai a scoprire che cosa accadde al giovane in ospedale militare

BARENGO — Cosa accadde quindici anni fa a Piero Novarina dopo che si fu sottoposto ad una visita medica che doveva accertare la sua idoneità al servizio di leva? Quella sera, due viaggiatori seduti su una panchina nella sala d'aspetto della stazione di Porta Nuova a Torino, videro il loro vicino, un giovane sui vent'anni, sbiancare improvvisamente in volto e accasciarsi a terra.

In quell'istante iniziò la lunga odissea di Piero Novarina, il ragazzo di Barengo che dopo essere rimasto qualche giorno all'ospedale militare di Torino, fu trovato agonizzante alla stazione ferroviaria e trasportato in coma all'ospedale MaurizIano, dove, dopo un lungo periodo passato tra la vita e la morte, quello di Torino per sottoporsi ad altri accertamenti. Ma dal suo ritorno al ritrovamento in coma alla sala d'aspetto della stazione di Porta Nuova c'è il buio più completo.

La madre Antonietta

«*L'unica cosa certa di questo periodo* — commenta il medico di Barengo, Franco Ticozzi — *è che, essendo diabetico, Piero necessitava giornalmente, allora come adesso, della somministrazione di insulina. Il che non è avvenuto. Si è pertanto creato un grave squilibrio metabolico che ha portato a conseguenze gravissime: l'emorragia cerebrale ha determinato l'incapacità di esprimersi, mentre una emiparesi destra ha bloccato l'articolazione della gamba e del braccio. In più sono sorte le crisi convulsili che comportano lo svenimento del malato per un paio di minuti, in qualsiasi posizione si trovi*».

Ricercare adesso le responsabilità di questo gravissimo fatto è impossibile. Una mancata somministrazione di insulina all'ospedale militare, un errore di medicinale, un fatto estraneo sono ipotesi che non possono più trovare oggi una conferma.

La madre Antonietta, la sorella Carla, dopo un primo tentativo di ottenere l'apertura di un'inchiesta per stabilire eventuali responsabilità, ormai non accusano più nessuno. Nei loro occhi, però, a distanza di tanto tempo si legge ancora una domanda senza risposta: che ne è stato di Piero nei tre giorni trascorsi all'ospedale militare?

Roberto Eynard

Il libretto spiega i servizi ospedalieri

Al Maggiore è pronta la «carta del malato»

NOVARA — Gli ammalati all'Ospedale Maggiore di Novara avranno presto a disposizione un libretto illustrativo del funzionamento dei servizi ospedalieri. Lo ha deciso, nella sua ultima seduta, il consiglio di amministrazione del «Maggiore» dopo avere ascoltato la relazione del presidente Ruggero Concone.

Di questo «libretto» si era parlato a più riprese e non era mancata qualche punta polemica perchè a qualcuno era sembrato che l'ente ospedaliero non intendesse adottarlo.

La decisione del consiglio pone termine così ad ogni discussione: i ricoverati, grazie al «libretto» —che sarà preparato e stampato a cura dell'ospedale —potranno conoscere esattamente il funzionamento dei vari servizi ed avere così la possibilità di usufruirne nel migliore dei modi.

Il consiglio di amministrazione dell'Ospedale Maggiore ha dato mandato a una commissione composta dal presidente Concone e dai consiglieri Bocchio, Bossa, Gilbertoni e Viana di redigere il testo del «libretto» che verrà poi sottoposto al confronto di tutte le organizzazioni sindacali e dei gruppi sociali che si sono interessati al problema. m. s.

Macugnaga: valanga investe un gruppo di sciatori

Morta una ragazzina di 12 anni, feriti due turisti tedeschi.

Si teme per la sorte di altre persone che potevano trovarsi nella zona.

Il servizio in altra pagina

Importante Azienda Tessile
cerca
CORRISPONDENTE UFFICIO ESPORTAZIONE
Si richiede:
— giovane età
— buona conoscenza del francese e inglese e costituisce titolo preferenziale anche la conoscenza del tedesco
— buona dattilografia.
E' gradita una precedente esperienza di lavoro d'ufficio.
Luogo di lavoro: CERANO (No).
Si prega inviare curriculum dettagliato a:
Pollastro rag. Mario
Via Rigorini 57 - 28066 Galliate (No)

KORALL CLUB GALLIATE
BALLO LISCIO
Sabato 5 aprile
Veglionissimo di Pasqua
con
WALTER RANIERI
e la sua orchestra spettacolo
Domenica 6 aprile
Veglia di Pasqua
con
ROBY VALENTE
e la sua grande orchestra

TEATRO COCCIA
NOVARA
Mercoledì 9 e giovedì 10 aprile ore 21,15
P.D.S.T. presenta
WALTER CHIARI
con
STELLA CARNACINA
in
HAI MAI PROVATO NELL'ACQUA CALDA?
2 tempi di P. Mosca e W. Chiari
Per prenotazioni telefonare 26.287

CENTRALE DEL LATTE
La Società Cooperativa
LATTE VERBANO
ANNUNCIA
CHE E' APERTO IL NUOVO SPACCIO
VERBANO
C.so Vercelli, 120 - Novara
dove i Signori consumatori potranno trovare prodotti di alta qualità e prezzi più convenienti.

ECONOMICI

FATTORINO cognom. arrotondamenti carta con patente B militesente età 20-25 anni. Telefonare 02 788.437

La settimana prossima lo spettacolo al Coccia

L'acqua calda di Chiari scalderà anche Novara?

Il personaggio principale femminile, dopo Ivana Monti, interpretato da Stella Carnacina

NOVARA — La stagione teatrale novarese continua. Mercoledì e giovedì, 9 e 10 aprile, Walter Chiari presenterà al «Coccia» il suo ultimo spettacolo *Hai mai provato con l'acqua calda*, scritto dallo stesso attore e da Paolo Mosca e replicato nelle ultime due stagioni più di 400 volte.

Sul palcoscenico del Teatro Coccia sarà posta la piscina dentro la quale, a turno, si tuffano le donne della vita di Marcello Musatti, attore comico con un passato sentimentale turbolento che, ormai avviato alla mezza età, decide di prendere moglie.

Walter Chiari nei panni di Marcello Musatti sta più che bene e dopo le quattrocento «uscite» rimescola ogni sera il copione inserendo alcuni momenti di vita italiana.

«*Per farsi* — ha detto nell'ultima intervista prima del suo ritorno al "Nuovo" di Milano —. *Musatti oggi non è più quello di due anni fa: ogni volta è diverso perché trova diversa l'Italia*».

Cosicché la sua villa è ora tra quelle costruite dai Caltagirone («*E me la possono portare via da un momento all'altro*»); le «battute», insomma, sono costruite sera per sera e cambiano molto rapidamente, spesso mettendo a disagio le attrici.

Attualmente l'aspirante-giornalista che alla fine farà breccia nel suo cuore, interpretata da pochi mesi dall'attrice Stella Carnacina che ha sostituito Ivana Monti, è entusiasta di come vanno le cose.

«*Cerco di fare del mio meglio* — ha detto — *anche se la differenza è evidente. La Monti, bravissima, dava senza dubbio una interpretazione più oppressiva al personaggio mentre io lo vivo in modo più dolce: forse proprio per questo rie-*

Walter Chiari

sco ad accontentare il sempre "diverso" personaggio di Walter».

Mercoledì e giovedì sera anche i novaresi potranno assistere all'*Acqua calda* di Walter Chiari che ha già deciso di riproporla anche nella prossima stagione in alternanza con un nuovo lavoro «Walter 40-80», una specie di «revival» dei suoi quarant'anni di teatro.

L. I.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Casanova superstar.
Cocchia: Kramer contro Kramer.
Ellderado: La città delle donne.
Excelsior: Napoli, serenata calibro 9.
Faraggiana: Star Trek.
Vittoria: Ous lo marlo.
S. Cuore: Arri e Tonto.

ARONA

Roma: Interceptor.
Moderno: La liceale seduce i professori.
Lux: Arrivano i Gatti.

BORGOMANERO

Moderno: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.
Nuovo: Inferno.
Lux: Amici o nemici.

DOMODOSSOLA

Corso: Zulu dawn.
Filodrammatici: Yuppi du.

GALLIATE

Smeraldo: Elvis il re del rock.

GHEMME

Italia: La parata bollente.

GRAVELLONA TOCE

Liberazione: Goldrake l'invincibile.

OLEGGIO

Comunale: Un poliziotto sconosciuto.
Moderno: I viaggiatori della sera.

OMEGNA

Sociale: Tesoromio

STRESA

Italia: Manhattan.

TRECATE

Comunale: Il gioco degli avvoltoi.
Vittoria: Interceptor.

VERBANIA

Apollo: Riavanti marsh.
Ariston: Amore al primo morso.
Vlp: La città delle donne.
Sociale (Intra): American Graffiti n. 2.
Sociale (Pallanza): Il ladrone.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Arrivano i Gatti.
Astoria: Café express.
Cagnoni: 1941.
Marconi: Il lupo e l'agnello.
Celli Tiziali: Io zombo, tu zombi, lei zomba.

MORTARA

Palestro: Peter Pan.
Zignago: Uno scerifo extraterrestre.

FARMACIE

Novara: Viale Roma, v. Torelli 1; Ca Biaggi, S. Rocco; Chiatrera, piazza Cavour.
Arona: Arrigotti, c. Cavour.
Dellirago: Paltro, v. Libertà 66.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, v. Marconi.
Domodossola: Comunale.
Oleggio: Fortina, v. Verjus.
Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Rapp, v. Bajettini 22.

MERCATI

Oggi a: Armeno, Bellinzago, Borgolavezzaro, Caltignaga, Camari, Castelletto Ticino, Domodossola, Intra, Oleggio, Novara, Romagnano Sesia, S. Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia, Borgosesia, Robbio, Vigevano.

da noi
il tuo appartamento
è già venduto.

Non offriamo appartamenti in vendita.

Questo nostro servizio "DOMANDA" appartamenti per nostri clienti, che ci hanno affidato un incarico di acquisto.

Abbiamo lettera di richiesta e denaro per:

V.LE ROMA E ADIACENZE 3 locali, servizi, box, liberi
ZONA KENNEDY quattro locali, doppi servizi, box
C.SO TORINO appartamento in recente costruzione mq. 120-140 box
ZONA S. RITA - S. ANDREA S. ANTONIO casetta o rustico con giardino
IMMOBILE commerciale 1000-1500 mq. cintura di Novara

gabetti in tutta Italia
NOVARA Via Sicilia Palazzina 2 Tel. (0321/25781

GRASSULLO
Immobiliari Turistici

Estratto del listino di vendita

LAGO MAGGIORE: Travego, villa libera su due piani con dipendenza, ingresso, soggiorno, salone, 2 camere letto, 2 cucine, 2 servizi, box, dipendenza, taverneta, camera letto, cucina, servizi, terreno mq 2600 circa vista lago L. 104.000.000 dilazionabili comprensivi dell'arredamento.

LAGO MAGGIORE: Castelletto Ticino, villaggio Giardino, villa a schiera libera subito. Ingresso, salone con camino, soggiorno, 2 camere letto, office, cucina abitabile, 2 servizi, terrazza, posto auto, box, terreno mq 300 circa, L. 85.000.000 dilazionabili comprensivi del prestigioso arredamento.

LAGO D'ORTA: Omegna, appartamento in costruzione, consegna prevista a fine maggio 1980, ingresso, soggiorno, 2 camere letto, cucina abitabile, servizi, box, vista lago, L. 47.000.000 comprensivi di mutuo agevolato.

La ditta Grassullo ricerca per la propria clientela, nelle zone comprese e adiacenti al lago Maggiore, lago d'Orta, lago di Mergozzo e relativa vallate, ville, appartamenti, costruzioni rurali ed antiche. Si garantisce il pagamento per contanti, massima discrezione, ed assistenza anche tecnica fino all'atto notarile.

ARONA via Torino
tel. 0322/ 48288
(ore 9/12.30 - 14.30/18.30)
sabato 9 - 12.30)

ENTE ECONOMICO PRIVATO NOVARESE
cerca
FUNZIONARIO DIPLOMATO
responsabile settore commerciale e di gestione. Preferita esperienza settore agricolo.
Specificare curriculum.
Scrivere a: **Casella postale n. 138 - Novara** *entro il 12 aprile 1980.*

NOTIZIE SPORTIVE

Prima la scuderia corse «9-9»

Campionato rally Premi ai vincitori

Tito Cane e Orlando l'equipaggio migliore

STRESA — *La scuderia «Nove-nove» composta e diretta dai concessionari Fiat delle province di Novara e Vercelli, ha festeggiato i vincitori del «Campionato rallyes nazionale»; si tratta dell'equipaggio composto da Tito Cane e Tanino Orlando che con altri equipaggi formati da Raffaele Sola-Fausto Bondesan; Giuseppe Bertolo-Roberto Giubilei e Guido Piva-Edy Salan ha permesso la conquista del grosso risultato al primo anno di attività della «scuderia».*

Hanno fatto gli onori di casa il direttore della filiale Fiat di Novara, dottor Ettore Di Palermo ed il presidente della «Nove-nove», dottor Gianantonio Colombo, mentre la serata è stata condotta dall'infaticabile Michelangelo Franchi, presenti tutti e nove i concessionari Fiat novaresi e vercellesi, i quali hanno permesso la nascita della squadra-corse novarese.

Dopo i saluti del dottor Colombo si è svolta la cerimonia di premiazione che ha segnato il distacco di Tito Cane dalla scuderia, una grossa perdita per tutto il «team» novarese.

«Il nostro obiettivo — *ha detto il presidente Colombo* — è quello di ripresentarci sul piano agonistico con gli stessi intendimenti dello scorso anno, cioè ritentando la conquista del campionato italiano rallye nazionale».

Quali saranno le «forze» per il 1980? La «scuderia» novarese potrà contare sui vice-campioni dello scorso anno, il pilota veneto Giovanni Casarotto con al fianco Maurizio Pattaro, il riconfermato Raffaele Sola che potrà contare sulla collaborazione di Guido Martino e Fausto Bondesan; Massimo Cerutti e Valerio Stradella; i coniugi Attilio e Margherita Bernasconi; Franco Caranzi e Aurelio Goria per la «Coppa Csai» del Centro-Sud; Sandro Brusati e Maria Tedde per il «Trofeo Alpi Nord»; Gianfranco Fiore e Benvenuto Bertone di Sambuy per i «Fiat days».

Direttore sportivo è stato riconfermato il pinerolese Ettore Tesio mentre la preparazione tecnica sarà curata dall'équipe del meccanico Bursiglielli della «Sivamo motors» di Galliate.

Questo il «panorama» dopo il primo anno di attività della scuderia novarese «Nove-nove» che cercherà di ripetere lo strepitoso successo del 1979 grazie all'entusiasmo dei concessionari Fiat di Novara e Vercelli ed ai preziosi interventi dei vari «sponsor», tra i quali la Fiat automobili, la Fiar Ricambi, Magneti Marelli e Robe di Kappa.

L. I.

Borgomanero e Borgoticino

BORGOMANERO — Niente riposo per i rossoblù in serie positiva e in perfette condizioni di forma. Lo spazio lasciato libero dalla sosta del campionato verrà occupato da una amichevole: Borgomanero-Borgoticino, in programma per oggi alle ore 15 al Comunale.

Padulazzi non vuole che la squadra si arrugginisca negli ozi pasquali: per questo, ha chiesto che si giochi nel giorno della vigilia. L'avversario del resto deve avere gli stessi problemi di mantenimento della buona condizione, e la partita costituirà quindi per entrambe le formazioni una buona occasione di allenamento e di preparazione

Il presidente aspetta che qualcuno lo aiuti

Dice Tarantola: «Il Novara è in vendita, chi lo vuole?»

Una precisazione: occorrono 400 milioni per una squadra di C

Il presidente del Novara Tarantola e l'allenatore Molina

NOVARA — Approfittando della sosta pasquale del campionato di serie C, il presidente del Novara Calcio Santino Tarantola ha ritatto brevemente il conto degli ultimi avvenimenti e ha detto: «*Non è vero che non voglio mollare la società, mentre è vero che sono stato e sono aperto ad ogni tipo di trattativa. Se qualcuno vuol darci una mano, ben venga. Se altri sono intenzionati a fare da soli, ma con precise garanzie di continuità, si facciano avanti. Se ultimamente abbiamo sbagliato l'abbiamo fatto per eccesso di zelo, non certo per affossare la squadra*».

Come mai questo improvviso ed inaspettato discorso, proprio quando la squadra con gli ultimi successi è uscita dal «tunnel della paura»?

«*Non voglio più essere accusato, apertamente o no, di non voler fare gli interessi della squadra* — ha precisato Tarantola — *e quindi rispondo alle "voci" di persone eventualmente disposte a rilevare la società con cinque mesi di anticipo rispetto all'inizio del prossimo campionato. Ci sono state lanciate pesanti accuse, non certo oneste*».

«*Con l'amico Molina* — ha aggiunto Tarantola — *al quale va tutto il mio ringraziamento, sono ritornato in panchina per raddrizzare la barca ed ammetto che quest'anno le cose non sono andate come volevo. Ora che ci siamo messi un po' tranquilli penseremo alla "Coppa Italia" cercando nello stesso tempo qualche soddisfazione contro gli squadroni*».

«*Sono sempre stato solo* — ha detto ancora il presidente — *e finanziariamente non ho mai avuto una lira da nessuno. Qualcuno pensa di aver fatto negli ultimi dieci anni di presidenza, anche se questo campionato è stato del tutto negativo. Per questo mi sono deciso a parlare chiaro. Non per difendermi ma per rimettere le cose sulla giusta carreggiata*».

Il Novara, con il Prato, ha rifiutato il recente mutuo proprio per non appesantire il bilancio. A questo proposito Tarantola è stato esplicito: «*Se qualcuno vorrà seriamente farsi avanti, consegneremo la società pulita, senza nessun debito*».

La domanda d'obbligo, a questo punto è stata una sola: un avvicendamento potrebbe essere positivo?

Peppino Molina risponde con alcune sue considerazioni: «*E' facile dire che bisogna vincere il campionato senza dare uno sguardo ai conti. Il fattore economico non è mai stato affrontato da nessuno e tanto meno ci è stata offerta collaborazione: d'altra parte sono necessari 400 milioni per gareggiare ad un certo livello in serie C*».

L. I.

A Borgomanero una pista per l'atletica

BORGOMANERO — Il comune di Borgomanero acquisterà l'area dell'ex tiro a segno nazionale per ricavarne una pista per l'atletica. Sulla scorta della valutazione espressa dall'ufficio tecnico erariale novarese, il genio militare, proprietario del terreno, ha chiesto il pagamento della somma di 66 milioni, oppure la consegna di una casa di pari valore da destinare a ufficiali e sottufficiali.

I consiglieri si sono detti d'accordo.

(*f. a.*)

EDILFIN VENDE
COMPRAVENDITA-FINANZIAMENTI
Via Alfieri 2 - NOVARA
telefono 28.833

0321-28833 a NOVARA in Via Solva
attico mq. 150 terrazzo perimetrale ottima finitura ingresso cucina abitabile tinello salone 3 camere da letto doppi servizi ripostiglio cantina solaio box
L. 85.000.000

0321-28833 a NOVARA in Via Sforzesca
135 mq. ottima finitura ingresso salone 2 camere letto cucina abitabile ripostiglio doppi servizi 2 balconi - terrazza riscaldamento autonomo box
L. 330.000 al mq

0321-28833 a NOVARA in Via Falcone
casa su 2 piani 150 mq per piano giardino possibilità box 4 appartamento piano cantina semiinterrato
L. 44.000.000

0321-28833 a NOVARA in Corso della Vittoria
appartamenti 75, 105, 115 mq ottima finitura riscaldamento autonomo parco condominiale box
L. 390.000 al mq. Bloccati

0321-28833 a NOVARA in Via Orelli
libero 95 mq. rimesso a nuovo 2 camere tinello cucina bagno cantina solaio e box
L. 36.000.000

0321-28833 a NOVARA in Via P. Giovanni
libero luglio 90mq 2 camere letto sala cucina abitabile bagno cantina solaio e box
L. 32.000.000

«Per ogni Va problema immobiliare: acquisto, vendita, permuta, mutui, finanziamenti, fino al 70% del V di stipendio»
EDILFIN Via Alfieri, 2 - Tel. 28.833

SUZUKI
È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?
PROVE GRATUITE
GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI O 50.000 km*
DR400 DS400 DS500 GS550 GS750 GSX750 GS850G GS1000 GS1000S GS1000G GSX1100
Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna:
GORETTI AGOSTINO
Via IV Novembre, 218
Crusinallo di Omegna
telefono 0323/61605

La Ubbard Italia Spa di Vicolungo (No)
ricerca con urgenza
ESPERTA in paghe e contributi
in grado di gestire completamente ed autonomamente il personale, rispondendo direttamente al Direttore amministrativo.
Si richiedono provata esperienza e capacità organizzative.
Condizioni economiche commisurate alla professionalità della candidata.
Telefonare al n. 0321/835.265

Il Borgoticino resta l'avversario più temibile

Il Gravellona va a tutto gas sulla strada della sognata D

GRAVELLONA TOCE — Il Gravellona è ormai lanciatissimo verso la serie D, anche se mancano ancora dieci partite alla fine del torneo: deve guardarsi infatti da un solo avversario, quel Borgoticino che hanno inseguito per tutto il girone di andata.

Le altre contendenti sono staccatissime e non hanno più nessuna speranza di promozione.

Che il Gravellona puntasse alla «D» era cosa nota fin dall'inizio, anche se il salto di categoria era previsto in due anni di lavoro. Una previsione abbastanza logica, considerando soprattutto che quest'anno la squadra è stata quasi totalmente rinnovata anche nella conduzione tecnica affidata all'allenatore Franco Rondanini.

Dopo un inizio inevitabilmente a corrente alternata, i ragazzi di Rondanini hanno cominciato a prendere quota, mostrandosi pericolosi sia sul proprio terreno sia in trasferta. Le cifre parlano chiaro: 13 vittorie, 5 pareggi e due sole sconfitte, 30 reti all'attivo contro 10 al passivo.

Solo il Borgoticino-super del girone di andata, può vantare una media simile con 36 reti segnate ma con due partite vinte in meno rispetto alla capolista.

La squadra si è rivelata forte ed esperta in ogni reparto: in difesa con Francesco Cagnoli e Bertaccini, difensori centrali che insieme a Quattrone e a Barozzi sono schierati a protezione del portiere Placeri; a centrocampo con Giacomo Cagnoli, Sartorisio e Sacchi, pronti a ripiegare in difesa e ad inserirsi all'attacco; in prima linea dove Rondanini può contare sugli esperti Buoso e Furlanis e sull'estroso Alliperti, un elemento che con dieci centimetri in più d'altezza certamente non giocherebbe nei campionati minori.

Ultimamente è esploso anche il giovane Borgatta.

a. m.

Cambia ancora (dopo il sodalizio con la Doppieri)

La Libertas Novara si abbina con il Mecap basket Vigevano

VIGEVANO — *Venuto meno il lungo sodalizio con la Doppieri, la Libertas di Novara ha trovato un nuovo abbinamento. La gloriosa società di atletica leggera, infatti, si è accordata con la Mecap, il gruppo manifatturiero che produce scarpe per il tempo libero e l'attività agonistica.*

Vigevano, da tre stagioni sportive, è abbinata con la squadra locale di pallacanestro.

Si tratta di un binomio che sembra però destinato a sciogliersi, anche se il suo sponsor, Eugenio Pagani, rimarrà all'interno della società. E' stato lo stesso Pagani a confermarci l'abbinamento con la Libertas.

«Come Mecap — *ha precisato* — facciamo parte del pool della Fidal per cui era anche inevitabile che prima o poi desimo un aiuto concreto a qualche società dal passato illustre. La Libertas è una di queste».

— *Lascerete allora la pallacanestro?*

«E' presto per dare una risposta definitiva — *ha replicato Pagani* —. In testa ho comunque una soluzione: quando saranno concretizzati tutti i particolari la renderemo nota. Per quanto riguarda la squadra di pallacanestro personalmente, rimarrò nel sodalizio anche perché mezza mi appartiene». E' la conferma che Pagani, a livello personale, continuerà a dare una mano al basket lomellino.

Torniamo all'atletica leggera: l'accoppiata con la Libertas di Novara è un passo importante per la Mecap. «Un fatto concreto — *è sempre Pagani che parla* — per una presenza più marcata della nostra ditta nel mondo dell'atletica leggera e dello sport in generale».

In questa prospettiva, la ditta calzaturiera ha raggiunto un accordo anche con il popolare corridore automobilista di F. 1, il canadese Gilles Villeneuve.

g. c. r.

E.N.A.I.P.
Si organizza in collaborazione con la SADELMI-COGEPI s.p.a.
un corso di formazione professionale per
MECCANICI MOTORISTI
riservato — in via preferenziale — a giovani di almeno 20 anni o militesenti.
La durata del corso è di anni DUE.
Saranno assegnate borse di studio per i partecipanti di L. 200.000 (duecentomila) mensili.
Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso:
Segreteria del C.F.P. E.N.A.I.P.
Via Negri, 2 - Novara - Tel. 0321/25.075
SADELMI-COGEPI spa
Via Martino della Torre, 24 - Novara - Tel. 0321/39.23.11

Ingegnere pratico
cementi armati esperto conduzione permanente cantieri civili industriali
cerca
per lavori in Novara e provincia impresa novarese
Tel. 39.28.04 Novara

TAMLA CLUB OLEGGIO
Discoteca Night Club
TUTTE LE SERE
spettacoli con la Vecchia
CARMEN ORFEO
Per prenotazioni 0321/91.862
(Chiusi lunedì)

MAGGIORA
Pasquetta 7 aprile
Tradizionale apertura stagionale
Campionato italiano autocross
Prove di qualificazione: ore 10
Semifinali e finali: ore 14
Trofeo Pulicrom Gozzano

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Il Co.Re.Co. ha respinto la delibera del Consiglio comunale

Bocciata la permuta dei terreni decisa dal Comune di Moncrivello

MONCRIVELLO — L'Amministrazione comunale di Moncrivello non potrà procedere alla «permuta» delle quattro giornate di terreno di sua proprietà in regione «Balangera» con altrettante della zona collinare a monte dell'abitato, di proprietà dell'azienda agricola «Giovanni Barbero». Lo ha stabilito l'altro giorno il Co.Re.Co. di Vercelli, che ha respinto la delibera del Consiglio comunale perché «non vi è dimostrato l'interesse pubblico dell'operazione».

Di questa decisione, il Co.Re.Co. ha per ora notificato con un telegramma urgente all'Amministrazione comunale solo gli estremi: le motivazioni verranno rese note entro un paio di settimane.

La ventilata «permuta» aveva a suo tempo suscitato scalpore in paese sin dal momento della sua discussione in Consiglio comunale: la proposta, avanzata dal sindaco Bruno Regge (dc, da vent'anni a capo dell'Amministrazione) aveva incontrato subito l'opposizione del gruppo di minoranza (tre consiglieri, eletti per la lista «sinistra unita») e non aveva convinto neppure alcuni componenti della maggioranza, tanto che era passata per il rotto della cuffia con sei voti favorevoli, cinque contrari e uno astenuto. I consiglieri Florindo Ariagno, Eusebio Carlino e Piero Santià, della minoranza, avevano allora chiesto e ottenuto che alla delibera venisse allegata una loro «memoria» per spiegare i motivi della loro opposizione.

«*Il terreno di proprietà comunale in regione "Balangera*" — avevano commentato — *è particolarmente pregiato sia per la sua ubicazione favorevole, sia perché in futuro probabilmente potrà essere interessato da insediamenti industriali. Il terreno privato, invece, è molto meno pregiato*».

«E', vero — sostenevano inoltre i consiglieri di minoranza — *che una perizia redatta per conto dell'Amministrazione da un tecnico di Vercelli ha attribuito ai due terreni lo stesso valore, ma noi nutriamo seri dubbi sull'imparzialità di questa perizia. Infatti, mentre il terreno in collina vale correntemente tre milioni per giornata, quello del Comune ne vale otto. E poi non si capisce perché il Comune dovrebbe fare questa "permuta": non è infatti stata indicata la destinazione di questo terreno, senza contare che il titolare del terreno stesso è parente del sindaco*».

Il Co.Re.Co. ha ora dato loro ragione. Pur non entrando nel merito del presunto valore dei terreni, l'organo di controllo non ha ravvisato l'utilità pubblica che potrebbe giustificare la «permuta».

Il sindaco Regge si è dichiarato stupito per l'annullamento e ha aggiunto: «*Sono convinto che la delibera era perfettamente regolare: sul terreno ottenuto, in prospettiva, avremmo potuto realizzare un centro sportivo. Tuttavia, se il Co.Re.Co., che è l'organo superiore, ha ritenuto di dover annullare la delibera, avrà avuto le sue buone ragioni, che rispettiamo di conoscere. Non credo che ricorreremo contro questa decisione: al massimo, ridimensioneremo il progetto per il centro sportivo, in base al solo terreno che il Comune già possiede*». w. ca.

Presentato il seminario organizzato dal Centro di intervento sociale

«Mi muovo così, quindi faccio teatro»

Dieci lezioni con l'attore Roberto Carlone: il corpo, le sue reazioni, lo spazio, il ritmo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERCELLI — *Il Centro di intervento sociale organizza, nella nuova sede, un seminario di teatro del quale sarà protagonista Roberto Carlone, 25 anni, attore della compagnia del Teatro portatile. Dieci lezioni serali (l'iscrizione costa 15 mila lire) sono tappe di un'avventura di cui la maggioranza degli allievi probabilmente non conosce né il punto di partenza né l'arrivo. «Materie» di insegnamento non ce ne sono — conferma l'attore* — almeno quelle tradizionali. Nel seminario si studieranno tutte le situazioni che originano il teatro. Si parte da stimoli comuni a tutti: il corpo e le sue reazioni, lo spazio, il movimento, il ritmo. L'allievo viene spinto a liberare energie e a confrontarsi con il gruppo su temi quali la gioia, la solitudine, la morte».

L'altra sera, alla sala Tizzoni, Carlone ha dato una dimostrazione «di quello che in uno spettacolo non si vede ma che fa parte della sua preparazione». *Si è prodigato in una «danza» accompagnata da lamenti e sospiri giravolte e scuotimenti di capelli ricci: «E' quello che mi succede prima dello spettacolo — ha spiegato al pubblico (scarso in verità) lasciando attonito il custode della sala che non riusciva a capacitarsi di tutto quello scompiglio. «E' il "riscaldamento", una sensazione che parte dai piedi e si libera attraverso il corpo fino alle mani e poi alla voce».*

Ha dato anche una dimostrazione del rapporto fra il corpo, uno strumento musicale e la musica. «Il gesto non è casuale — *insisteva Carlone aiutandosi, nella spiegazione con le mani e gli occhi* —. E' come una lettera dell'alfabeto, deve esprimere qualcosa: prima la tensione del corpo, poi la parola. Un linguaggio inventato che poi diventa rigido, studiato».

Durante la discussione con i presenti ha citato Grotowsky, i Bread and Puppets, il Cantico dei cantici, i Lautari. Un miscuglio che stupisce e confonde insieme all'affermazione che «questo non è teatro tradizionale ma nemmeno d'avanguardia. Non ha bisogno del palcoscenico, ogni attore può arrivare, nello spettacolo, a fare un "proprio" spettacolo davanti al pubblico, testimone muto».

Un teatro appena inventato, in embrione oppure un nostalgico ripescaggio di cose già dette?

«Provengo dalla scuola di animazione e da esperienze diverse — *risponde Carlone* — poi ho scelto un itinerario preciso. Il teatro laboratorio di Grotowsky e il Teatro di ventura. Con la compagnia portatile imposto (a tempo pieno) una severa preparazione. Ci criticeano perché ci isoliamo in una cantina ma ci siamo costretti per fare un lavoro continuo, regolare e segreto». *Risultati? Uno spettacolo:* «Oltre le terre lontane» *che ha diviso il pubblico vercellese.*

Irene Cabiati

Il programma

I concerti di primavera al Viotti

VERCELLI — Presentato il cartellone dei «concerti di primavera» del Viotti: si svolgeranno dal 17 aprile al 13 giugno. Anche quest'anno la Società del Quartetto ha tenuto fede al suo impegno con il pubblico viottiano allestendo una stagione musicale ricca di spunti di rilievo. Una parte della manifestazione sarà dedicata alla musica jazz; tutti i concerti si terranno alla Sala Dugentesca di via Galileo Ferraris, tranne due serate sinfoniche in programma al Teatro Civico.

Si parte il 17 aprile con un concerto del violinista Leon Spierer e del pianista Riccardo Caramella (musiche di Pergolesi, Strawinsky e Schumann). Il 18 aprile la violoncellista Paola Mosca e la pianista Maria Consolata Quaglino suoneranno pezzi di Beethoven, Schumann, Capua e Martini.

Il 2 maggio primo appuntamento con l'orchestra sinfonica. Di scena quella di Bratislava, con un programma dedicato a Mahler e Brahms.

Dal 5 al 19 maggio, «appuntamenti con il rag-time». Il 5 conferenza del musicologo Franco Fayenz; il 12 concerto di Antonio Ballista (pianoforte), Maria Salvetti (canto) e Marga Nativo (danza) dedicato a Scott Joplin; il 19 esibizione dell'Ensemble Ragtime di Torino.

Si ritorna al classico il 27 maggio con la pianista Anna Maria Ciugoli, vincitrice del concorso Viotti nel 1968 suonerà Debussy, Scriabin e Schumann. Il 2, 3 e 4 giugno sarà invece di scena Jean Micault, vincitore del primo «Viotti», impegnato in programmi con musiche di Chopin e di Schumann.

La Primavera del Viotti si concluderà il 13 giugno al Civico con l'orchestra sinfonica della Rai di Torino, che presenterà la Sinfonia «Euriante» ed il concerto per fagotto e orchestra di Weber e la «Quinta» di Beethoven.

e. d. m.

Uno studio per l'area attrezzata vercellese

Quali industrie favorire per ridurre i disoccupati

VERCELLI — Pubblicata dal Comprensorio un'indagine sul bacino di manodopera dell'area industriale attrezzata di Vercelli. Il documento fotografa sotto vari aspetti la situazione dell'offerta di lavoro della zona.

In particolare si può rilevare dal documento la scarsità di un'offerta di lavoro di personale qualificato, un'altissima quota di disoccupazione femminile (più alta che nelle altre zone della Regione) ed infine un'alta propensione al lavoro impiegatizio.

L'indagine costituisce un punto di riferimento a cui bisognerà guardare, per quanto possibile, nella scelta delle industrie che dovranno venire a collocarsi nell'area industriale di Vercelli. «*Bisognerà* — dicono, in sostanza, gli esperti che hanno preparato lo studio — *puntare soprattutto sulle aziende che meglio si adattano alle caratteristiche della mano d'opera disponibile nella nostra zona; se si vuole evitare una nuova immigrazione coincidente con l'impossibilità di collocare adeguatamente i disoccupati del bacino dell'area attrezzata*».

Indicativamente, le industrie che vengono ritenute più «desiderabili» sono quelle dei settori: fibre, tabacchi, seta, cotone, vestiario, calzature, pelli, cuoio.

Controindicate, invece, perché richiedono manodopera specializzata, prevalentemente maschile e con scarsa propensione impiegatizia, le industrie metallurgiche, meccaniche e chimiche.

Il documento verrà discusso in un incontro, che si svolgerà il 15 aprile, promosso dal Comprensorio, e a cui parteciperanno i sindacati, le associazioni imprenditoriali e i responsabili dei centri di formazione professionale.

d. co.

Vercelli — Furto negli uffici dell'Ente comunale di assistenza di via Ciarrone. Lo ha denunciato il segretario, Mario Fiore, 40 anni, abitante in corso Salamano. I ladri hanno rubato un orologio e 7 mila lire.

Negozi: gli orari per Pasqua

VERCELLI — Resi noti gli orari dei negozi in occasione delle festività pasquali. Domenica 6 aprile, giorno di Pasqua, i negozi di generi alimentari hanno facoltà di tenere aperto fino alle 13. Le panetterie faranno la doppia panificazione. Per tutti gli altri settori è prevista la chiusura totale.

Il 7 aprile, lunedì dell'Angelo, rimarranno aperti i fiorai e le pasticcerie; chiusura, invece, per gli altri negozi. L'Associazione commercianti ramenta, inoltre, che da martedì 8 aprile e per tutta la durata dell'applicazione dell'ora legale i negozi di generi alimentari anticiperanno di mezz'ora l'orario d'apertura e di chiusura pomeridiana, lavorando così a praticare l'orario 16.30-19.30. *(d. co.)*

L'assessore risponde: «Spetta all'Anas»

Ancora senza semaforo la tangenziale di Santhià

SANTHIA' — L'amministrazione comunale per ora non farà installare alcun semaforo sulla «tangenziale» di Santhià all'incrocio con via Vettignè: l'ha dichiarato l'altro giorno l'assessore municipale Terenzio Berri rispondendo a un'interrogazione urgente del capogruppo dc, Enzo Corradini.

Quest'ultimo aveva suggerito di approfittare del fatto che un'impresa specializzata sta installando, per conto della Provincia di Vercelli, un semaforo all'incrocio di via Carisio, per piazzarne un altro su via Vettignè, *«incrocio, quest'ultimo* — era detto nell'interrogazione —, *pericoloso quanto quello di via Carisio se non di più. In questo caso* — continuava Corradini — *il Comune potrebbe forse anche risparmiare sul costo dell'operazione, essendo la ditta già sul posto*».

Ma l'assessore Berri ha respinto il suggerimento. «*Il problema* — ha detto — *va affrontato globalmente. Innanzitutto, il piano regolatore comunale prevede all'incrocio di via Vettignè un'aiuola spartitraffico, che regolerà l'ingresso sulla "variante" secondo le tre direttrici di marcia. Intanto, contiamo di interpellare l'Anas perché la tangenziale è di sua competenza. Infine, abbiamo già preso contatti con esperti in problemi del traffico presso il comando vigili urbani di Biella per una serie di consulenze sull'intera viabilità cittadina. Posso aggiungere ancora che il bilancio preventivo 1980 prevede un apposito stanziamento proprio per i problemi della viabilità*».

Corradini si è dichiarato «solo parzialmente soddisfatto, *in quanto* — ha detto — *la mia era una richiesta specifica. In ordine di tempo, gli ultimi incidenti si sono proprio verificati all'incrocio con via Vettignè. Chiediamo pure tutte le consulenze che vogliamo, ma intanto mettiamo almeno un semaforo. Non so quanto potrà costare, ma certamente sempre meno di una vita umana*».

w. ca.

Discussi i problemi del settore con gli enti locali

Un convegno degli artigiani alla «Expo» di Crescentino

CRESCENTINO — Oggi pomeriggio l'Unione artigiani di Vercelli organizza, nel locale della Expo, un dibattito sul tema: «I problemi dell'artigianato e i rapporti con gli enti locali».

Difendere il proprio prodotto, trovare nuovi sbocchi al commercio tradizionale, instaurare un dialogo con gli imprenditori delle altre province. Si può così sintetizzare il significato della presenza dell'Unione artigiani della provincia di Vercelli alla Expo. Presenti con un grande stand, gli artigiani vercellesi e crescentinesi hanno voluto ribadire l'importante ruolo che svolgono nell'economia non solo provinciale ma anche regionale. Non ancora uscito da una crisi che lo attanaglia da anni, l'artigianato cerca un rilancio in una zona dalle profonde e radicate tradizioni commerciali.

Crescentino, al vertice di tre province (Torino, Alessandria e Asti), è l'ideale punto d'incontro per confrontarsi e intrecciare nuovi legami economici. La cittadina con la sua industria del mobile rappresenta uno dei cardini dell'artigianato provinciale, che si è guadagnato un'ottima reputazione in tutta l'Alta Italia.

Ovvio quindi l'interesse per l'esposizione dell'Unione artigiani alla mostra. Numerose le attrattive dell'artigianato vercellese e valsesiano in esposizione: dal puncetto valsesiano ai bronzi di Quarona (Mignon, portacenere, suppellettili lavorate a mano), alla campana di Valduggia, opera della ditta di Achille Mazzola, specializzata in fusioni dal 1403.

l. p.

Sino al 29 aprile

OFFRE

MOBILI - LAMPADE - LAMPADARI
COMPLETI BAGNO
delle migliori marche ad un

PREZZO DI GRANDE CONVENIENZA

A-ZETA LUCE SUPERLUX
Strada Statale 142 - Tel. 0163/86.193
ROASIO (Vc)
Statale Gattinara-Biella

ATTENZIONE

NOTIZIE SPORTIVE

L'Amatori hockey cerca una grossa rivincita

VERCELLI — Nella seconda giornata del campionato di hockey a rotelle di serie B (poule retrocessione), stasera, alle 21,15, l'Amatori Maglificio Anna affronta sul campo di via Casanova la Pro Sarzana. E' un incontro molto atteso anche perché, poco più di un mese fa, la partita con i liguri fece nascere un caso non ancora risolto: in base al rapporto dell'arbitro, l'incontro venne dichiarato concluso al 13' del secondo tempo per gli incidenti in pista e fuori.

L'Amatori e la Pro Sarzana vennero penalizzati di tre punti e quindi questa sera è presumibile che faranno di tutto per far dimenticare quell'infelice pomeriggio. L'Amatori (che uscì dal campo vittorioso) vuole prendersi una sonante rivincita, sia sulla Pro Sarzana che sulle decisioni dell'arbitro.

Sabato scorso il Viareggio (4 a 4), la formazione di Cuttica ha dimostrato di essere in salute.

f. l.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI
Astra: Chocking.
Civico: La città delle donne.
Nuovo Italia: Kramer contro Kramer.
Principe: Rateleplan.
Verdi: Io sono fotogenico.
Viotti: [illegible] d'Egitto.

BORGO D'ALE
Vittoria: Moonraker.

CRESCENTINO
Moderno: Purché si faccia con gusto.

GATTINARA
Italia: Uragano.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Uno scandalo extra terrestre, poco extra e tanto terrestre.

SALUGGIA
Comunale: La Luna.

SANTHIA'
Ideal: Un sacco bello.
Splendor: ...E giustizia per tutti.

TRONZANO
Lux: Una strana coppia di [illegible].

MUSEI
Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE
VERCELLI: Auditorium di Santa Chiara: 3ª Mostra dei disegni infantili. Orario 10-12; 17-19. **Sala Biblioteca della scuola media «G. Ferraris»:** mostra di pittura «Giselle Ardissone Berra». Orario mostra: 15,30-19.
SANTHIA': Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario mostra: 9-12,30; 15-19.

TV PRIVATE
GTP (Canali 25-51 Uhf)
Ore 12,15: Film «Operazione mistero»; 14: Film «Operazione mistero» (replica); 19: Alta pressione - filo diretto musicale; 20: Anteprima sport; 20,30: TeleRash - Notiziario 1ª edizione; 20,45: Notiziario dell'automobile; 21,15: Film; 23: Telenotte - Notiziario 2ª edizione; 23,30: Film «Lo specchio della follia».

VIDEOVERCELLI
(Canali 55-60 Uhf)
Ore 16,15: Il Clesidone (replica); 18,15: Ehi bambini con Rossella e «Giggino»; 18,45: Telefilm della serie «The love boat»; 19,45: Videovercelli Notizie; 20,10: Telefilm «QB VII crimine di guerre»; 21,10: Film «A tu per tu con una ragazza acomodo»; 22,40: Film «Due prostitute a Pigalle».

BENZINAI
(TURNO DOMENICALE)
Agip, piazza Alciati; **Agip,** piazza Solferino; **Amoco,** tangenziale Est, 11; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** via Poggi; **Chevron,** borgo De Rege; **Chevron,** cascina Ranza; **Tamoil,** strada Trino; **Mach,** corso Palestro; **Esso,** corso De Rege; **Fina,** corso Prestinari; **IP,** via Walter Manzone; **Bracciani,** via Cadorna.

IMPIANTI SELF-SERVICE
(SERVIZIO DIURNO E NOTTURNO)
Agip, piazza Solferino; **Total,** corso Prestinari; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Parovina, via Ugo Foscolo, 48.
SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	14	6
Biella	12	5

Temperature il 4 aprile dell'anno scorso: Vercelli (14; 6). Biella (18; 10). **Umidità media:** Vercelli 70%; Biella 44%. A Vercelli il sole sorge alle 5,04 e tramonta alle 18,50. **Le previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso, venti deboli, visibilità buona, temperatura stazionaria.

Noi, la tua Opel.

Perchè.

Come.

Ti offriamo professionalità, esperienza e strutture in grado di assicurarti un servizio all'altezza delle tue aspettative.
Ti offriamo tecnici competenti e preparati in grado di consigliarti ed assisterti prima, durante e dopo l'acquisto della tua Opel.
Ti offriamo il ritiro della tua auto, ad un prezzo tra i più competitivi. E in più, solo noi possiamo offrirti il finanziamento GMAC: pagamento fino a 36 mesi, con o senza cambiali.
Assistenza Opel Euroservice in tutta Italia con uso esclusivo di ricambi originali Opel.

Dove.

VERCELLI
Autosociale Srl,
Via W. Manzone, 115
tel. 0161/53568

Officine autorizzate
VERCELLI
Auto Sesia, Via Confienza, 3
tel. 0161/69794
GATTINARA
Sergio Basso,
C.so Vercelli, 241
tel. 0161/81152
CRESCENTINO
Eugenio Buratore,
Via A. Cenna, 20
tel. 0161/843421
CIGLIANO
Francesco Gianni,
C.so Vercelli, 86
tel. 0161/44746
BIELLA
GI~EMME Srl,
Via Cottolengo, 54
tel. 015/351777
Officina autorizzata
TOLLEGNO
Autoriparazioni Negro & Cossa, Via Capitan Craveira, 6 tel. 015/421218
BORGOSESIA
Alliata Luigi,
Via Varallo, 127
tel. 0163/22883

L'ORGANIZZAZIONE OPEL GENERAL MOTORS DELLA PROVINCIA DI VERCELLI.

PORTISCO Costa Smeralda

Vendiamo appartamenti da 30 a 110 mq. affacciati sul mare della Costa Smeralda.

PORTISCO, un complesso residenziale in una posizione naturale privilegiata vi offre:
• 1 Km. di spiaggette • 90 ettari di verde recintato
• Porticciolo privato • Attrezzature sportive • Centro servizi.

Per informazioni rivolgersi a:
Punto Casa s.a.s. - Piazza Peletta, 5 - [illegible] Vercelli -
Tel. (0161) 2507

ARTROSI
Dr. A. MARTINOTTI
AGOPUNTURA CINESE
Per appuntamento
Tel. 0161/66900

a TRINO
servizio diesel
pompe iniettori in linea e rotative.
Revisione e tarature
fino a 12 cilindri cav service.
SQUARA CLAUDIO
(premio Vercelli che lavora 1980)
Via Vercelli n. 9 - Trino - Tel. 0161/82.92.90

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Al processo per direttissima del 10 aprile

Hanno scelto i loro difensori i presunti terroristi biellesi

BIELLA — A otto giorni di distanza dalla contemporanea irruzione dei carabinieri in quattro abitazioni di Biella, Candelo, Occhieppo Inferiore e Occhieppo Superiore, l'operazione appare un po ridimensionata almeno per quanto riguarda il numero delle persone coinvolte, che da 11 è sceso a cinque.

I primi ad essere scarcerati sono stati i coniugi Liburno, nei confronti dei quali non è nemmeno maturato l'arresto: è subito emersa la loro totale estraneità alle «trame eversive» e di conseguenza è stato revocato dopo poche ore lo stato di semplice «fermo».

Successivamente è stata rimessa in libertà Regina Cavagna, 36 anni, moglie di Sergio Corli, il proprietario, sul cui terreno è stato rinvenuto un notevole quantitativo di armi, in prevalenza automatiche e altro pericoloso materiale. Anche la donna è risultata estranea alla vicenda.

E' seguita la scarcerazione dei fratelli Ernesto e Domenico Curinga, di 64 e 67 anni, di Candelo, coinvolti perchè in teoria avrebbero potuto avere una parte attiva nell'occultamento di esplosivo e vari documenti. Hanno potuto entrambi dimostrare che in realtà ne erano totalmente all'oscuro.

Analoga la situazione di Maria Cristina Vergnasco, 30 anni moglie del rispettivo loro figlio e nipote Mauro Curinga, che insegna chimica all'Istituto Bona di Biella.

La giovane donna, madre di una bimba di poco meno di 5 mesi, è stata l'ultima ad essere rimessa in libertà. Le famiglie Curinga, conosciute e stimate sono tuttora in angoscia per la sorte del giovane insegnante, che giovedì prossimo comparirà in stato di arresto davanti ai tribunale di Biella «per direttissima», con l'imputazione di detenzione di armi ed esplosivi.

Insieme con Mauro Curinga siederanno sul banco degli imputati con analoghe accuse, Sergio Corli i coniugi Piero Falcone e Giuseppina Bianchi, di 35 e 33 anni, abitanti a Occhieppo Inferiore e Domenico Jovine 23, di Crescentino.

E' stato intanto definito lo schieramento dei difensori. Giuseppina Bianchi, che fino a ieri mattina avveva un difensore d'ufficio è stata affidata all'avvocato Giampaolo Zancan di Torino, componente dello studio legale di cui fa parte anche l'avvocato Carlo Minni, difensore di Mauro Curinga.

Ed ecco gli altri: Sergio Corli avvocato Maria Magnani Noja; Piero Falcone avvocato Francesco Piscopo di Milano; Domenico Jovine, avvocato Sergio Spazzali, pure di Milano.

r. s.

Borgosesia — La Federazione vercellese dell'associazione degli ex internati ha deciso di organizzare a Borgosesia il proprio convegno provinciale annuale. La manifestazione avverrà domenica 13 aprile.

Cossato — L'Enel è stato autorizzato dalla Regione a costruire una linea elettrica a media tensione tra Cossato e Gattinara, passando per Brusnengo. L'azienda elettrica dovrà collocare le ramaglie e i cunali delle piante che si trovano sul percorso, dopo averli sminuzzati, nelle depressioni del terreno. La terra di scavo, inoltre, non deve essere scaricata nei torrenti.

Piedicavallo — Il Comune ha ottenuto dalla giunta regionale un contributo in conto capitale, nella misura dell'80 per cento sulla spesa di 1.353.350 lire, necessaria per captare una sorgente d'acqua in località Fontanaccia. Ricevera di conseguenza 1.082.680 lire.

Un incontro a palazzo Oropa con i rappresentanti dei comitati

Il bilancio dovrebbe essere triplicato per soddisfare le richieste dei quartieri

BIELLA — *La cifra di 5 miliardi e 600 milioni stanziata per gli investimenti nel bilancio comunale di previsione per il 1980, dovrebbe essere raddoppiata, se non triplicata, per riuscire a soddisfare tutte le richieste dei comitati di quartiere. Lo ha affermato Stefano Porta, vicesindaco e assessore al decentramento, liberale, al secondo incontro con i rappresentanti dei rioni per la presentazione del bilancio, che raggiunge la cifra globale di circa 30 miliardi.*

Il primo incontro era avvenuto venerdì scorso. Affiancavano il vicesindaco gli assessori Alberto Zanone (finanze), Lidia Lanza (assistenza), Gabriele Pagani (istruzione), Gian Luca Susta (manifestazioni e sport), Fernando Calcino (lavori pubblici) e Luigi Squillario (urbanistica).

All'incontro erano presenti 13 comitati di quartiere su 15; mancavano i rappresentanti del Piazzo e di Favaro. Stefano Porta ha poi dato la parola ai presenti, che hanno esposto ma via le loro richieste. La maggior parte degli interventi è stata caratterizzata dalle richieste, da parte dei delegati, di delucidazioni sulle iniziative in programma nei singoli settori, oppure sul mancato finanziamento di determinate realizzazioni.

«Il bilancio — *ha precisato il vice sindaco* — rappresenta una manifestazione della volontà dell'amministrazione comunale di intervenire concretamente nei vari rioni. Le cifre indicate in bilancio sono suscettibili di integrazioni».

Ha poi confermato al rappresentante di Riva, Giuseppe Boffo, che aveva richiesto spiegazioni sugli interventi per il risanamento del rione, evidenziando un certo pessimismo, che l'amministrazione comunale «intenda risolvere i problemi del quartiere».

La riunione è proseguita con altri interventi. Paolo Leardi, presidente del comitato del Barazzetto, ha portato il discorso su una donazione disposta quattro anni fa dalle sorelle Preve, che hanno donato al Comune un campo di loro proprietà, situato nella frazione, per consentire la realizzazione di servizi.

Il comitato era convinto che le pratiche burocratiche fossero già state espletate e non riuscita a spiegarsi perché tardasse tanto l'inizio dei lavori. L'assessore Cauchino, scusandosi il disappunto di Leardi, ha precisato che l'atto non è stato ancora formalizzato e di conseguenza è impossibile dare l'avvio ai lavori.

Nei vari interventi successivi, Stefano Porta ha sottolineato che è facile dire «si dovrebbe fare»: occorre mettersi nei panni degli amministratori comunali per rendersi conto delle reali difficoltà esistenti.

d. ca.

Anche un mercato del pesce nella piazza dei Martiri

BIELLA — Sia per essere definitivamente superato l'ostacolo che rischiava di bloccare gli interventi di ristrutturazione del mercato di piazza Martiri da parte dell'amministrazione comunale. L'impianto di lavaggio delle auto, che finora ha costituito un intoppo, si trasferirà entro breve tempo in via Galimberti, lasciando libera l'area necessaria all'ampliamento del mercato. Mancherebbe soltanto, a quanto risulta, la definizione di alcuni dettagli.

Non appena l'area sarà libera, si inizieranno i lavori di asfaltatura e di sistemazione di alcuni impianti (allacciamenti, ad esempio, per prese d'acqua e di corrente). Quando i vari interventi saranno ultimati, al posto del lavaggio delle auto verranno collocate le bancarelle dei venditori del settore alimentare.

In particolare sarà attrezzato un apposito comparto per la vendita del pesce, dotato di accorgimenti per assicurare l'osservanza delle norme igieniche.

All'assessorato all'annona, intanto, si stanno preparando le graduatorie degli ambulanti per l'assegnazione degli spazi di vendita in corso 53° Fanteria, al villaggio La Marmora, dove verrà attrezzato un nuovo mercato. Gli ambulanti dal canto loro hanno indetto, per il mese di maggio, un convegno per fare il punto sulla situazione e discutere gli altri problemi della categoria, emersi nelle ultime settimane, sempre nell'ambito delle iniziative per la ristrutturazione del mercato.

d. ca.

NOTIZIE SPORTIVE

Titolari e minori oggi pomeriggio

Biella e Cossato due volte in campo

BIELLA — Oggi al campo sportivo Fila avverrà un doppio incontro amichevole tra Cossatese e Biellese. Si affronteranno per prime, con inizio alle 14, due formazioni minori. Scenderanno poi in campo le squadre titolari. I due allenatori, Pozzo e Capello, hanno concordato il duplice confronto amichevole, reso possibile dalla sosta pasquale dei campionati, per preparare le rispettive formazioni per la ripresa della attività agonistica.

La gara tra le due formazioni titolari, nonostante il carattere amichevole, si preannuncia interessante, anche perchè i due tecnici sperano di trarre utili indicazioni per l'ultima fase dei rispettivi campionati. Sia la Cossatese che la Biellese hanno preparato con impegno il confronto: gli azzurri disputando una gara amichevole in notturna con la Juventus Primavera, vista dai giovani bianconeri per 4 a 2; la Biellese con una partitella in famiglia a Ponderano.

Capello per la prima partita ha convocato: Fasulo, Pagura, Rocci, Feletti, Pellerei, Scaramuzzi, Merlo, Musso, Ferraris, Sperandio, Zanola, Gianola e Morone. I titolari sono: Riccarand, Franciselli, Riccardino, Capozucca, Genovese, Scienza, Azzi, Jacolino, Norbiato, Bardelli, Bernardi e Mocca.

BIELLA — L'incontro Parlamento-Quaregna del campionato di Terza categoria, girone B, è stato sospeso dall'arbitro al 20' del secondo tempo, in considerazione dell'impossibilità di un sereno e sportivo svolgimento della gara. E' stata determinante la «continua, grave e intensa contestazione posta in atto da alcuni giocatori del Parlamento».

Il giudice sportivo, in base all'articolo 8 del regolamento, ha deciso, dopo aver letto il rapporto dell'arbitro, di omologare la gara con il risultato acquisito sul campo al momento della sospensione: il Quaregna stava vincendo per 2 a 1. Inoltre ha squalificato per due gare il capitano del Parlamento, Gianni Perlegato, per «non aver ottemperato a quanto gli compete, dati il suo incarico e la sua funzione sportiva», (avrebbe dovuto intervenire energicamente), e per un analogo periodo di tempo il giocatore Marco Perlegato, pure del Parlamento, per «condotta gravemente scorretta». Ha infine comminato una ammenda di trentamila lire alla società Parlamento.

(g. s.)

Quattrocento persone alla rappresentazione

Anche quest'anno a Sordevolo la sacra «Passione di Cristo»

SORDEVOLO — *E' imminente il lancio propagandistico della «Passione di Cristo», la sacra rappresentazione popolare che da tempo immemorabile impegna periodicamente* circa 400 persone, poco meno di un terzo della popolazione del borgo collinare, immerso nel verde, a pochi chilometri da Biella. *La Regione Piemonte si è accollata l'onere dei manifesti, ideati dall'architetto Quadrelli, autore di quelli per l'esposizione della Sindone.*

Il disegno è semplice e suggestivo: il volto sofferente di Gesù, bracciato con linee leggere, spicca su uno sfondo scuro, costituito da due tonalità di marrone. Ridotte all'essenziale le scritte. Oltre a 4.000 manifesti, che verranno affissi nei maggiori centri del Piemonte, sono state stampate 10.000 locandine, per una distribuzione più capillare. Le rappresentazioni si susseguiranno dal 14 giugno al 15 settembre, ogni sabato sera, alla luce dei riflettori, e nel pomeriggio delle domeniche. L'azione scenica si svolge all'aperto, in un grande anfiteatro naturale.

Trapelano intanto i primi nomi degli interpreti, che per i personaggi più impegnativi sono più di uno per consentire una rotazione ed assicurare, in caso di emergenza, una immediata sostituzione. Tre sono le «attrici» che interpretano il difficile personaggio di Maria e per una curiosa coincidenza ognuna di esse ha 32 anni: Luigina Rama, operaia, Nunzia Pisano, imprenditrice, e Gianna Fidelio, impiegata. Luigina Rama è già stata la Madonna nella edizione del 1975, (la «Passione» viene ripetuta ogni cinque anni), le altre due sono al loro debutto e non nascondono una certa trepidazione.

Tre anche gli interpreti di Cristo: Sandro Bocca, panettiere, Silvio Chiappo, impiegato, e Celestino Fogliano, studente di ingegneria all'ultimo anno, che attualmente sta compiendo il servizio militare. Sandro Bocca, 49 anni, è un veterano: ha già dato corpo e voce all'impegnativo personaggio nel 1960, nel 1825 e nel 1975. Silvio Chiappo, 39 anni, è già stato Cristo nel 1870 e nel 1975.

Si sta interessando alla sacra rappresentazione anche il cardinale Anastasio Ballestrero, che ha confermato una lettera inviata dal vescovo di Biella, monsignor Vittorio Piola, a tutti i parroci del Piemonte per richiamare la loro attenzione sull'importanza culturale della manifestazione.

p. m.

Intervento sul Rosa del soccorso alpino

VARALLO — Il monte Rosa e le innumerevoli altre possibilità di escursioni nella Valsesia costituiscono un richiamo turistico e con l'estendersi del turismo di massa e l'apertura di impianti di risalita accade che si avvicinino alla montagna persone non preparate, o imprudenti.

La delegazione Valsesia-Valsessera del Corpo nazionale di soccorso alpino del Cai, in stretta collaborazione con la squadra della Guardia di finanza di Alagna, Varallo, Borgosesia e Coggiola e dei gruppi di Campertogno, Rassa, Scopello, Rima, Carcoforo, Boccioleto, Rimella e Pobello, ha infatti compiuto 17 interventi, con l'impiego di 115 uomini in 20 giornate, per il recupero di 5 salme, di 8 feriti e di 14 persone in difficoltà.

La preziosa opera, che in varie occasioni è valsa a salvare vite umane, è stata resa possibile anche dall'intervento, in nove occasioni, degli elicotteri alpatisi in volo dalle valli di Aosta.

m. p.

Per la lotta contro gli evasori

Sindacalisti valsesiani alla Finanza di Torino

BORGOSESIA — Una delegazione di sindacalisti composta da Ferrari della Cgil e Berardi della Cisl, ha partecipato, nella sede dell'Intendenza di finanza di Torino, ad un incontro tra i rappresentanti regionali dell'amministrazione finanziaria e le organizzazioni sindacali del Piemonte.

«L'incontro — ha dichiarato Berardi — è avvenuto nel quadro delle iniziative che la Cgil, Cisl e Uil piemontesi hanno avviato per la "Vertenza fisco" e si collega direttamente all'assemblea dei consigli di fabbrica e di enti valsesiani, avvenuta recentemente a Borgosesia».

«La vertenza sul fisco — ha aggiunto Ferrari — *tende ad avviare, attraverso una migliore organizzazione della pubblica amministrazione in tutti i settori, una decisa azione contro la evasione fiscale. Nel contempo, con la collaborazione dei Comuni e l'apporto delle commissioni tributarie, si svolgerà una azione che serva* soprattutto *a colpire gli evasori fiscali».*

«*La vertenza fisco* — continua Ferrari — *si ripromette anche, mediante un aumento delle detrazioni fiscali, di riequilibrare le trattenute dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, sia attraverso un aumento delle detrazioni, sia ritoccando la curva delle aliquote fiscali».*

«*La presenza valsesiana al nuovo incontro che si terrà il 24 prossimo porterà in quella sede* — conclude Berardi — *le istanze dei lavoratori della Valsesia e le vive attese dei cittadini che contano fino in fondo il loro dovere di contribuenti».*

m. p.

Camburzano — Con decreto del presidente della giunta regionale Viglione è stato approvato il progetto relativo al potenziamento dell'acquedotto. Sulla somma di 36 milioni di spesa prevista, il Comune ha ottenuto un contributo del 9 per cento trentacinquennale, pari a 2.160.000 lire all'anno.

Le fronde ostacolano il traffico

Il bus viaggia meglio con l'autista-tagliarami

BIELLA — I conducenti degli autobus dell'azienda provinciale dei trasporti si stanno sostituendo ai cantonieri nel taglio dei rami degli alberi che sporgono sulla strada. Nei percorsi collinari della Serra, in particolare, gli autisti si sono trovati ripetutamente di fronte ad ostacoli costituiti dalle fronde: per evitare di danneggiare, con lo strisciamento, la carrozzeria dei veicoli, non hanno esitato a scendere dall'autobus e a segare i rami.

«*Più volte* — spiega Romano Azario Cozet, direttore della azienda — *abbiamo sollecitato l'Anas ad adottare gli opportuni provvedimenti. Per mancanza di mezzi, o per altre ragioni, l'ente ha fatto finora ben poco. Devo dare atto che gli autisti hanno compreso il problema e cercano di provvedere, quando occorre, a limitare i danni*».

Recentemente un ramo ha spezzato un cristallo di un autobus: la nota spese del carrozziere, per la sostituzione, ammonterebbe a circa un milione. E' continuo, inoltre, il lavoro di lucidatura della carrozzeria, per eliminare le rigature.

Il parco macchine dell'azienda è attualmente di 153 autobus, di cui 10 sono stati acquistati in questi ultimi giorni. I dipendenti sono 241.

d. ca.

Borgosesia — L'amministrazione dell'Ospedale dei poveri infermi ha bandito un concorso pubblico per coprire il posto di direttore sanitario. E' libero anche un posto di assistente chirurgo. Per delucidazioni, rivolgersi alla segreteria dell'ente.

Zumaglia — Agli effetti del rilascio alla ditta appaltatrice, che ha sede a Biella, del certificato di regolare esecuzione dei lavori di ampliamento e sistemazione della strada comunale che porta alle Case sparse, il Comune invita chi eventualmente abbia dei crediti a comunicarlo alla segreteria municipale.

Vigliano — Otto sono le aspiranti al posto di assistente sociale, messo a concorso dal Comune, e tutte sono state ammesse agli «scritti». La prova si svolgerà probabilmente entro il mese.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Lolita supersexy.
Impero: Piedone d'Egitto.
Marconi: Il Paradiso può attendere.
Odeon: Kramer contro Kramer.
Sociale: 1941, allarme a Hollywood.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Il malato immaginario.

CANDELO

Verdi: Spartacus.

COGGIOLA

Ebrile: The story of Joanna.
Italia: L'infermiera nella corsia dei militari.
Radar: Sabato, domenica e venerdì.

COSSATO

Michelotti: La iccede, il diavolo e l'acqua santa.
Primavera: Il compagno Don Camillo.

CREVACUORE

Aurora: altrimenti ci arrabbiamo.

PRAY

Excelsior: L'isola delle paure.

SERRAVALLE

Corso: Il lazzarone.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Matto in prova.

VARALLO

Teatro Civico: Dottor Jekyll e gentile signora.
Sottofive: Gli aristogatti.

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755.
Borgosesia: Murachelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 63.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

MOSTRE D'ARTE

Gerbaldo e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955 — Espongono i pittori Valerio Fiorio, Paolo La Commare e Domenico Pinaratto.

Centro d'arte contemporanea G. 77, piazza Fiume 1, tel. 28.033 — Oli, monotipi e disegni di Carlo Levi (1902-1976).

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872 — Personale del pittore Franco Rognoni.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella - Scientifica, via Pietro Micca 38: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18; Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI

SERVIZIO AUTOMATICO E NOTTURNO

Biella: via Milano 30, piazza Adua, via Ivrea 28, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia, via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Mastrantonio.

APERTI OGGI POMERIGGIO

Biella: via Galimberti 17, via Milano 40 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 84, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 8, via Tripoli 5.
Cossato: via Mazzini 2, via Matteotti 17, via Martiri 15.

TELEBIELLA

Ore 7: Cineviranch; 8,45: Telefilm: Paco, il camionista; 9,15: Filo diretto; 10: Film: La classe dirigente; 11,30: Cinema città; 12: I venerdì di Telebiella (replica); 13: Videogiornale del Piemonte; 13,20: Film: Otello; 14,45: Incontro con...; 15,15: Per queste valli; 16,15: Incontro con...; 16,15: Glamour; 18,45: Una sera al Disco club con Telebiella; 19,45: Videogiornale del Piemonte; 20,10: Charme; 20,30: Telefilm; 21: Film; 23: Telefilm: Paco, il camionista; 24: Film; 3,30: Film: La brigata del fuoco.

A TORINO
Prenotate adesso ritirerete con comodo
collezione 80-81 con
SCONTI REALI del 60 / 70%
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - telefono 530.452
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Statuto - tel. 372.178
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO

sistemi automatici d'apertura
RIB®
apricancelli
in vendita presso:
FERRAMENTA BONELLI - C.so A. Costa 11
NOVARA

solo per te
mobili su misura
arredatutto piana
via Marconi 1 - Quaregna
tel. 015/921665

DANCING la peschiera VALDENGO
Questa sera: ballo liscio con
GIOVANNI FENATI
Domenica 6 aprile - Veglia di Pasqua
ballo liscio con
ELY NERI
Lunedì 7 aprile - Pasquetta
pomeriggio e sera
MATIA BAZAR

PANTA lo sfidante
ha la pasqua vincente
GAROSCI S.p.A. Via Milano 4 - Vigliano Biellese